Anno 115 - Numero 21

LA STAMPA

Domenica 25 Gennaio 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria as. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pta. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20133 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 81, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.085 - Tariffe: modulo mm 42x45: per festivi, pubblicità o data di ogni tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 6500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva la ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Incontro con Fellini

Federico mago e cardinale, il ritratto di un regista inquietante

di Guido Caronelli

A PAGINA 11

Pensioni

Il gigante Inps è malato grave: ritardi, disguidi e un passivo di 17 mila miliardi

di Eugenio Palmieri

Si aggrava lo scontro sindacato-partito

Gli scioperi del sabato paralizzano la Polonia

Gli organi d'informazione riconoscono la dimensione dell'astensione dal lavoro più elevata di quella di sabato 10 gennaio - Il quotidiano del partito denuncia quanti, nel sindacato, usano la parola «solidarietà» come strumento di terrore morale

Afghani d'Europa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Non è il cronista occidentale in viaggio nella Polonia 1981 a scorgere una somiglianza tra afghani e polacchi. Sarebbe francamente sospetto. A scoprire che gli afghani sono i polacchi d'Asia, e quindi i polacchi gli afghani d'Europa, fu più di un secolo fa l'emigrante e pubblicista tedesco Karl Marx. Lo scrisse sulla *New York Tribune*, di cui era il corrispondente da Londra. Ma la lungimiranza dell'autore del *Capitale* non si fermerebbe qui, secondo un prete filosofo di Cracovia che incontro nei corridoi dell'Università di quell'antica capitale, dove regna un'atmosfera «austriaca», più pacata che nella nevrotica Varsavia.

«*E' terrificante: tutto si svolge come aveva previsto Marx*», dice coprendosi il viso con le mani, mimando un gesto di disperazione. «*Aveva annunciato che il proletariato sarebbe insorto contro il lavoro alienato*». E dopo una pausa, il sacerdote professore conclude: «*Non sapeva però che si sarebbe ribellato in una società socialista, governata da un partito comunista*».

Al di là dei tragici scherzi della storia e delle battute più o meno felici che possono ispirare, bisogna riconoscere che quel che accade in questi giorni in Polonia è abbastanza straordinario. Un governo comunista rifiuta i «sabati liberi», la settimana di 40 ore, alla classe operaia che sempre compatta per ottenere quel diritto, rivendicato e ottenuto per la prima volta da un partito comunista (quello francese) durante il Fronte popolare del '36, nonostante la riluttanza a concederlo del governo socialista di Léon Blum. Un diritto riconosciuto completamente nell'Unione Sovietica, a Cuba e nella Repubblica Democratica Tedesca, soltanto in parte, con alcuni ritocchi, negli altri Paesi socialisti, con le vistose eccezioni della Cina Popolare e della Corea del Nord, dove si lavora sei giorni, per 48 ore.

I dirigenti di Varsavia avevano garantito i «sabati liberi», sottoscrivendo gli accordi d'estate, a Danzica ma soprattutto a Katowice. Poi si sono rimangiati l'impegno e hanno deciso di rinviarne la piena applicazione a un futuro imprecisato, quando la situazione economica sarà meno disastrosa. Nel frattempo si lavori un sabato su due, hanno ordinato, o per 42 ore e mezzo la settimana. Il sindacato «Solidarietà» ha avanzato una controproposta: 41 ore e mezzo. Per ora il governo risponde «no».

La situazione polacca è in effetti disastrosa: circa 23 miliardi di dollari di debiti con le sole banche occidentali, un'inflazione del 25%, una massa monetaria eccedente del 15% rispetto alle disponibilità del mercato interno, un culo nell'estrazione del carbone che rappresenta la principale risorsa per ottenere valuta pregiata, una produttività in ribasso, la necessità di importare dieci milioni di tonnellate di cereali. Quasi tutti nel sindacato Solidarietà, dal vertice alla base, riconoscono che la crisi economica impone un certo realismo e dunque sarebbero d'accordo per allungare i tempi d'applicazione degli impegni assunti dal governo. Ma respingono l'idea di accettare regole dettate senza prima consultarsi e senza fissare preventivamente le scadenze.

Il compartimento del governo, anche per il moderato Walesa, accusato dai radicali di essere troppo sensibile agli appelli alla prudenza dell'episcopato, rivelerebbe l'intenzione, il proposito di non mantenere tutti gli altri punti dell'accordo sottoscritto a Danzica: la limitazione della censura, l'approvazione in Parlamento della legge sui sindacati indipendenti, l'accesso delle organizzazioni del lavoro indipendenti ai mass media, la liberazione dei detenuti per delitti d'opinione, il riconoscimento dei sindacati rurali.

Quel che sconcerta legittimamente i sindacati è anzitutto la mancanza di un programma governativo, l'assenza di un piano per una migliore utilizzazione dei tempi di lavoro, l'inesistenza di commissioni specializzate incaricate di realizzare il nuovo contratto sociale, di cui le linee generali sono state tracciate l'estate scorsa, sotto la spinta della rivolta operaia. I sindacalisti fanno rilevare che la settimana dei sei giorni, applicata per decenni, non ha evitato al Paese il disastro economico, di cui ritengono responsabile il regime. Fanno un esempio elementare: se le continue interruzioni di corrente elettrica, che paralizzano la produzione nel corso della settimana, venissero condensate il sabato, tutto sarebbe risolto.

Sotto gli sguardi scandalizzati delle capitali vicine, il regime di Varsavia è costretto a un confronto con la classe operaia che certo non gli fa onore, poiché si trova nella scomoda posizione di dover respingere rivendicazioni soddisfatte da tempo nei Paesi industrialmente avanzati come la Polonia.

Gli ormai puntuali «appuntamenti del sabato» sono destinati a ripetersi per la settimana corta, e quando questo problema sarà risolto, per altri motivi: sono in realtà scontri politici dovuti ad una sfiducia profonda nei confronti del potere, e gli operai di Varsavia, di Danzica e di Stettino vi partecipano con quella foga e quella tenacia che più di un secolo fa consentivano a Marx di scorgere una somiglianza tra i polacchi e gli afghani, i fieri abitanti dell'Asia Centrale a quel tempo in lotta contro l'impero britannico.

Le reticenze del regime, condizionato dall'esterno, saldano una società che diventa compatta come una tribù, benché sia nella realtà articolata come le altre. Gli interessi degli agricoltori (la terra è per ¾ di proprietà privata) e quelli dei ceti medi, funzionari e commercianti, non coincidono sempre con quelli degli operai. Ed è probabilmente su queste contraddizioni che punta il regime per infrangere a lungo termine la protesta. Per ora tuttavia il suo atteggiamento produce l'effetto contrario: la solidarietà nella collera.

Bernardo Valli

Nuovo sì a Walesa

VARSAVIA — Secondo «sabato libero», ieri, per milioni di lavoratori polacchi, che hanno risposto all'appello lanciato dal leader di Solidarietà, Lech Walesa. Le segnalazioni raccolte in varie zone del Paese indicano un'astensione dal lavoro sensibilmente più elevata di quella registrata sabato 10 gennaio, quando secondo il sindacato libero l'85 per cento dei polacchi non si recò al lavoro (secondo il governo, il 35).

A Danzica e a Stettino la paralisi è stata quasi totale; nei principali stabilimenti di Varsavia la produzione è stata nulla. Solidarietà ha reso noto che a Danzica e a Varsavia si è lavorato a pieno organico negli stabilimenti che producono beni deperibili. Normale anche la produzione nella raffineria della città baltica.

Gli stessi organi di informazione, «Radio Varsavia» in primo luogo, hanno riconosciuto le dimensioni dello sciopero di ieri. A Lublino, ha riferito l'emittente, la maggioranza dei lavoratori è rimasta a casa.

Tradendo un crescente nervosismo, l'organo ufficiale

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Intervista al ministro e ai magistrati Caselli e Maddalena

Lagorio: il governo ha gli indizi su aiuti stranieri al terrorismo I giudici: meno libertà in carcere

«Bisogna smascherare le sorgenti ideologiche e i patrocini dell'eversione»

ROMA — Non ci sono prove, ma il governo possiede indizi sufficienti per avviare nuove indagini sui collegamenti, gli aiuti, i «patrocini» internazionali che coprono e alimentano il terrorismo italiano. E' l'opinione del ministro della Difesa, il socialista Lelio Lagorio, che rompe il riserbo del suo dicastero su questo delicato e grave argomento, affrontando con *La Stampa*, in un breve colloquio, alcuni degli interrogativi suscitati dalle dichiarazioni del presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

Lagorio è convinto che le domande e i dubbi sulla «pista internazionale» dell'eversione italiana siano leciti e legittimi, anche se sembra escludere che le eventuali informazioni giunte in proposito al Quirinale siano venute dal Sismi, e quindi dal suo ministero. «*In ogni caso* — dice il ministro — *meno si parla dei Servizi di sicurezza, meglio è. Non per niente si chiamano anche servizi "segreti": hanno bisogno di vivere e lavorare in tranquillità, senza essere messi in vetrina. Non rispettare questa esigenza, significherebbe fare il peggior servizio al Paese*». Ecco comunque il testo della conversazione con il ministro della Difesa.

— Ministro Lagorio, le affermazioni di Pertini hanno scatenato polemiche e interrogativi. Lei che cosa pensa di queste dichiarazioni? E perché l'ipotesi dei collegamenti internazionali si è riaffacciata proprio in questo momento?

«*Non mi pare che si possa parlare di un problema scop-*

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Le colpe dei ritardi

TORINO — In autunno avevano avvertito: «*I terroristi si riorganizzano, occorrono provvedimenti per favorire le dissociazioni dal partito armato*». Previsioni avveratesi: assassini e sequestro D'Urso, mentre i politici non intervenivano sul problema dei «pentimenti».

Ora i magistrati Giancarlo Caselli e Marcello Maddalena, che con altri inquirenti hanno condotto a Torino le più rilevanti inchieste sul terrorismo, richiamano l'attenzione su un altro «punto nevralgico» dell'attacco eversivo: le carceri si rivelano sempre più luoghi di propaganda e reclutamento con possibili nefaste conseguenze.

Caselli: «*Dopo D'Urso, possiamo dire che i terroristi in libertà ricevono dall'interno degli istituti di pena direttive, programmi di lotta e, a loro volta, cercano di trasformare le carceri in un luogo di contrapposizione istituzionalizzata ai poteri dello Stato: significativa la richiesta di riconoscimento dei "comitati di lotta"*».

Maddalena: «*C'è lo scambio sistematico di messaggi tra terroristi detenuti e in libertà e tra terroristi rinchiusi nei vari istituti. Soltanto in Italia esiste la censura generalizzata sulla corrispondenza carceraria. E' praticata per i terroristi, ma non per tutti i delinquenti comuni. Molti di questi ultimi, privi di controllo, sono utilizzati dagli eversori come canali per lo scambio di messaggi*».

Caselli: «*Se le carceri continuano ad essere luogo di facile propaganda e di reclutamento finirà per realizzarsi in modo irreversibile quel contropotere, cui accennano, per ora soltanto allo stadio iniziale*». «*La questione* — interviene Maddalena — *è tanto più importante ora che è rinchiusa nelle carceri una parte cospicua di eversori. Rischia di andare in fumo il vantaggio che lo Stato ha ottenuto con la cattura. Se scambio di messaggi e propaganda continuassero non si sarebbe sottratta una persona all'organizzazione, la si sarebbe trasferita soltanto in un altro*

Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

ALLE PAGINE 2 e 7

FORLANI

- **Pronto a riferire alla Camera sui contatti fra terrorismo straniero e italiano**
- **Contro l'eversione una polizia sempre più specializzata**

«Giallo» per un furto di strumenti elettronici in un'azienda di Torino

TORINO — Tre arresti a Torino per il furto di sofisticate apparecchiature alla Telsy, una azienda di materiale elettronico e per telecomunicazioni. Spionaggio industriale o terrorismo? Le indagini, condotte dai nuclei speciali dei carabinieri del generale Dalla Chiesa, sono riservatissime.

L'azienda costruisce strumenti destinati, tra l'altro, ad assicurare la massima segretezza nelle trasmissioni via radio di carabinieri, polizia e enti pubblici.

(Il servizio di Ezio Mascarino a pagina 12).

Boom in Borsa

Quindici anni dopo

Il mercato azionario italiano, in netta contrapposizione con quanto sta accadendo nelle principali Borse mondiali, Giappone escluso, sta vivendo uno dei più felici periodi della sua storia. Per dare un'idea dei frenetici scambi è sufficiente rilevare che in una sola settimana a Milano sono stati trattati titoli per quasi cinquecento miliardi, mentre in nove riunioni gli indici sono saliti di oltre il 15% pari a un aumento della capitalizzazione dei titoli quotati di circa quattromila miliardi. Sono dei primati assoluti che lasciano intendere chiaramente quale sia l'entità del fenomeno che sta coinvolgendo milioni di italiani.

Innanzitutto deve essere fatta una precisazione di fondo: dopo oltre quindici anni di disinteresse, i risparmiatori stanno ritornando in massa verso gli investimenti azionari. Dall'inizio dell'anno scorso l'assumento dell'inflazione e l'insufficiente remunerazione sui depositi bancari, gravata anche da un'eccessiva ritenuta fiscale alla fonte del 20%, hanno spinto i risparmiatori a cercare forme alternative d'impiego.

Eccessivamente penalizzati gli acquisti di titoli esteri e al di fuori delle possibilità di molti gli investimenti immobiliari, non rimanevano che i titoli di Stato a breve termine e le azioni o valori assimilabili come le parti di fondi comuni e diversi certificati di partecipazione. La concentrazione in Borsa in uno strettissimo lasso di tempo di capitali che, normalmente, sarebbero affluiti in diversi lustri, ha provocato parecchie irregolarità e rialzi verticali delle quotazioni, il che ha fruttato ingenti guadagni, almeno sulla carta, a quei fortunati investitori che per primi si sono avvicinati al mercato azionario.

Nella speranza di partecipare al festino, un esercito di risparmiatori ne ha seguito l'esempio e questo spiega certe clamorose forzature dei prezzi dovute alle inevitabili strozzature che si verificano quando la domanda è molto superiore all'offerta. E' inutile esorcizzare gli investitori alla prudenza. Essi temono di non arrivare in tempo a prendere posto sul treno della speranza prima della partenza e accelerano le loro decisioni. Per un naturale fenomeno di autoalimentazione, rialzo segue rialzo e non devono fare eccessiva meraviglia gli avvenimenti di questi giorni in Piazza degli Affari a Milano.

A questo punto le autorità monetarie potrebbero essere preoccupate per i negativi riflessi inflazionistici, particolarmente sulla lira, di quanto sta accadendo in Borsa, ma eventuali colpi di freno, oltre a non presentare prospettive di successo a medio termine, provocherebbero più danno che van-

Renato Cantoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Si apre oggi il vertice di trentasette Paesi musulmani

Tutto l'Islam unito alla Mecca (senza Khomeini, né Gheddafi)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAIF (Arabia Saudita) — Settecento milioni di persone guardano oggi alla Mecca, capitale dell'*Islam*, sollecitati idealmente da un accadimento definito con enfasi «*storico*» e che, invero, è di somma importanza politica: il terzo *summit* islamico.

Quindici secoli dopo il messaggio di Maometto, la *Umman* (la Nazione) musulmana rinnova il suo fervore culturale-religioso, riafferma la sua potenza centuplicata dal petrolio e proclama una unità sostanziale a dispetto delle divisioni. Trentasette capi di Stato sono presenti nella moschea sacra, altrettante «stecche» d'un ampio ventaglio di ideologie e tendenze, anche se a far peso sono i moderati: sovrani assoluti e sovrani costituzionali, presidenti di repubbliche, capi di regimi militari d'Africa, d'Asia e del Medio Oriente. Da oggi affronteranno i problemi e i conflitti che squassano l'universo musulmano.

I trentasette capi di Stato si sono assegnati un compito in fatto molto ambizioso: «*Delineare una strategia per il prossimo decennio*». Strategia al tempo stesso politica ed economica. Al primo punto dell'ordine del giorno figura ovviamente il conflitto arabo-israeliano: il terzo vertice islamico s'è voluto dare l'etichetta di «*conferenza della Palestina e di Gerusalemme*», secondo la definizione del principe Saud Faisal, giovane ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita. Un «pacchetto» di azioni concrete, elaborato il mese scorso a Rabat dalla Commissione *Al Kuds* (Gerusalemme), sarà sottoposto all'approvazione dei capi di Stato. Torneremo su queste «azioni concrete» che, se messe in opera, potrebbero determinare uno stato di conflittualità affatto inquietante nell'area mediorientale e un irrigidimento del mondo islamico verso gli Stati Uniti.

«*L'Islam, in quanto immensa nazione fatta di ricchi e di diseredati, affermerà il diritto sacrosanto dei palestinesi*» — dice il principe Faisal — «*Questa conferenza segnerà una svolta nella storia dell'Olp*». Certo, il terzo *summit* islamico, per il semplice fatto di cadere in un momento marcato da accadimenti eccezionali (dalla guerra del Golfo alla nuova presidenza americana), è destinato a lasciare il segno. La sua importanza non è sfuggita al segretario dell'Onu, Waldheim, che parlerà all'assemblea dei capi di Stato il giorno 26.

Quelle Nazioni Unite nel cui ambito Arafat intende «risolvere» — come ci dice uno dei suoi consiglieri — la questione palestinese «*in termini puramente politici ed entro quest'anno. Confidiamo in un successo, e tutti in Occidente dovrebbero augurarselo e lavorare in conformità, pena la più grande delle tragedie*». Arafat sarà l'uomo di spicco della conferenza che, tuttavia, lamenta due diserzioni gravi: quella di Khomeini e quella di Gheddafi.

Superando l'avversione per il vecchio *imam* (qui gli sciiti non sono molto amati), l'Arabia Saudita aveva spedito messaggeri a Teheran per sollecitare la presenza di Bani Sadr al vertice. Ma la delegazione della conferenza è stata dirottata da Teheran a Bandar Abbas per ricevere il più netto dei rifiuti attraverso un discorso-sermone del primo ministro Rajai. Gheddafi, col quale l'Arabia Saudita ha rotto le relazioni il 19 ottobre scorso, non ha prestato orecchio all'invito di re Khaled.

Oltre agli assenti, ci sono i «sospesi»: Sadat, per la «*indegna condotta prima, durante e dopo Camp David*», e l'afghano Karmal, reo di essersi venduto ai sovietici.

Re Khaled, custode dei luoghi santi, parlerà agli ospiti. Poi l'*imam* Subayeb, la cui famiglia tiene le chiavi della moschea sacra fin dai tempi di Maometto, avvierà la preghiera collettiva. Al tramonto i 37 capi di Stato si genufletteranno cinque volte davanti alla *Kaaba* che custodisce la pietra nera di Abramo. Infine faranno sette volte il giro della costruzione cubica, punto di raccolta ideale dell'*Islam*. Un Islam che intende spezzare il «cliché» tradizionale per proporsi ambiziosamente come «quarta potenza mondiale».

Igor Man

L'ostaggio torna a casa

Wiesbaden. Un ostaggio acquista una valigia in un supermercato: con gli altri del gruppo è in partenza per gli Stati Uniti, dove sono attesi per oggi (A pag. 4 servizio di Ennio Caretto)

Diecimila lire in ambulatorio e 20 mila a domicilio - Venerdì notte è caduta l'ipotesi di contratto

Da domani pagheremo il medico della mutua

ROMA — E adesso si dovranno anche pagare le visite del medico di famiglia, 10 mila lire in ambulatorio e 20 mila a domicilio. E' questa la conseguenza più rilevante della clamorosa ed imprevista rottura della trattativa per il rinnovo della convenzione unica nazionale per la medicina generica. La Federazione dei medici pediatri ha reso noto che non prenderà parte all'agitazione. A partire da domani verrà applicata su tutto il territorio nazionale l'assistenza indiretta: i pazienti, cioè, si vedranno costretti a versare la parcella e poi chiedere il rimborso, con procedure che porteranno via diversi mesi, alla mutua. I prossimi giorni si presenteranno comunque difficili per il settore sanitario italiano, anche perché l'1 e il 2 febbraio scioperanno anche gli ospedalieri.

Una situazione esplosiva, che il ministro della Sanità Aniasi, ha immediatamente colto, lanciando ieri sera un appello. «*Il quadro sanitario nel nostro Paese* — ha detto il ministro — *diventa ancor più preoccupante per il contemporaneo stato di agitazione proclamato dalle diverse categorie dei medici che ancora attendono il rinnovo delle convenzioni scadute e dei medici ospedalieri, ai quali in sede locale non è ancora stato applicato il contratto dello scorso giugno. Al disagio e all'aggravio economico cui i cittadini saranno sottoposti si aggiunge il pericolo quindi di una situazione ingovernabile nel momento più difficile del passaggio della riforma sanitaria*».

Aniasi ha poi offerto la sua mediazione per una ripresa ed una rapida conclusione della vertenza. Ma, stando almeno alle dichiarazioni a caldo, dei rappresentanti sindacali di categoria, non sembra facile un immediato ritorno al tavolo della trattativa. La Federazione dei medici di fami-

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Mezzanotte, si torna a volare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Aquila selvaggia» riprenderà a volare alla mezzanotte di oggi, dopo sette giorni consecutivi di sciopero. I piloti iscritti al sindacato autonomo Anpac si dovrebbero vedere mercoledì con il ministro del Lavoro, Foschi, che ha avviato una difficile mediazione. Indipendentemente da questo incontro, l'Anpac ha preannunciato un'altra tornata di agitazioni ad oltranza per febbraio.

Le conseguenze dello sciopero si sono sentite anche ieri, nonostante che la situazione per l'utenza si sia fatta meno pesante da venerdì scorso, dopo che il sindacato autonomo, sotto la minaccia della precettazione e su invito del ministro dei Trasporti, Formica, ha dato la propria disponibilità ad aumentare il numero dei voli di emergenza dell'Alitalia-Ati. La compagnia di bandiera ha potuto così disporre, anche grazie alla collaborazione dei piloti «confederali», un maggior numero di collegamenti aerei.

Una consistente frangia dell'Anpac sembra comunque orientata su posizioni rigide e non vorrebbe nemmeno rispondere alla convocazione del ministro, preferendo una ripresa delle trattative direttamente con l'Intersind. A queste «tentazioni» ha replicato ieri Foschi. «*Non credo* — ha detto — *che l'Anpac abbia mille altre possibilità, oltre quella che gli può essere offerta da una mediazione ministeriale, di risolvere la vertenza contrattuale dei piloti. Il ministro del Lavoro ha sentito la responsabilità di mantenere l'invito a suo tempo rivolto all'Anpac di accettare la mediazione ministeriale con la sospensione dello sciopero*».

E' in pratica questo l'ultimo avviso ad «aquila selvaggia», perché, nell'eventualità di un irrigidimento, ammonisce Foschi, «*è bene che i responsabili della associazione autonoma riflettano bene sulle responsabilità che si assumerebbero con la dichiarazione di nuovi scioperi, ammesso che il governo consenta loro questa volta di provocare ulteriori danni al Paese*».

Ma non sono soltanto i piloti a tenere sulle spine i viaggiatori. I ferrovieri autonomi sono sempre sul piede di guerra (ieri hanno scioperato i macchinisti del compartimento di Roma) e la vertenza dei portuali non fa sostanziali passi in avanti. In questo settore sono in programma 72 ore di sciopero articolato, dal 26 gennaio al 15 febbraio, programmate dalla Cgil-Cisl-Uil, con esclusione dei traghetti impegnati nel collegamento con le isole. Anche gli autonomi del settore hanno proclamato 72 ore di sciopero a partire dal 27 gennaio.

Oggi sentenza per Jiang Qing

PECHINO — La corte speciale che ha giudicato i dieci imputati appartenenti alle «cricche controrivoluzionarie di Jiang Qing e di Lin Biao» annuncerà oggi le sentenze. La notizia — che ha aperto il notiziario tv — è stata data contemporaneamente da «Nuova Cina».

Il dispaccio dell'agenzia dice: «La corte speciale dipendente dalla corte popolare suprema continuerà domenica i suoi lavori, con l'annuncio del giudizio nei confronti dei dieci principali imputati nella causa delle "cricche controrivoluzionarie di Jiang Qing e di Lin Biao"».

Il p. m. aveva chiesto la condanna a morte per la vedova di Mao.

(A pagina 4 le biografie degli imputati).

Il generoso slancio dei lettori per i terremotati del Sud

Sottoscrizione chiusa ma continuano le offerte: sei miliardi e 405 milioni

La sottoscrizione lanciata da *La Stampa - Specchio dei tempi* s'è chiusa venerdì per consentire di fare il punto, di programmare e affrontare nuovi interventi. Ma la generosità non conosce né confini né limiti di tempo. Anche ieri abbiamo ricevuto numerose offerte: altre ci sono state annunciate da lettori residenti fuori Torino, preoccupati perché i loro versamenti per posta non erano ancora giunti a destinazione.

«*Non possiamo dimenticare, il nostro impegno continua*», ha osservato un lettore. Così, a sottoscrizione chiusa con 6 miliardi 900 milioni e 10.500 lire, altri cinque milioni 196 mila lire sono stati versati ieri a favore delle popolazioni terremotate del Sud.

Nessuno avrebbe creduto, l'indomani della catastrofe, di poter raccogliere nel breve arco di due mesi oltre sei miliardi. E' un traguardo mai raggiunto da una sottoscrizione lanciata da un giornale. Il primo risultato concreto è nel villaggio di Lioni, pronto fra due settimane, per mille senzatetto. Grazie all'altruismo di oltre 500 mila lettori sono già in cantiere numerose iniziative che verranno presto rese note insieme al bilancio dettagliato della sottoscrizione.

L'iniziativa de *La Stampa - Specchio dei tempi* e la generosità dei lettori sono sottolineate anche all'estero come un successo senza precedenti. Un articolo del *Guardian* di Londra affermava ieri: «*E' stata l'unica organizzazione ad agire con celerità ed efficienza. Nel villaggio prefabbricato che sorge a Lioni, 131 unità familiari, alloggi eccellenti, la generosità dei cittadini ha potuto trovare espressione immediata e concreta. Il quadro generale è altrimenti scoraggiante*». E' il riconoscimento di un merito, che va tutto ai nostri lettori.

Rubano allo zoo un elefante

COPENAGHEN — Un insolito caso di rapimento è stato denunciato ieri dalle autorità del giardino zoologico di Copenaghen, dal quale i soliti ignoti hanno rubato un cucciolo di elefante del peso di tre quintali.

I rapitori, a quanto la polizia ha potuto ricostruire, hanno sottratto il cucciolo da sotto le zampe di due elefanti adulti, e lo hanno portato via attraverso lo zoo buio e deserto aprendo una grossa breccia nella siepe che delimita il giardino zoologico, per poi caricare l'elefantino su un camion.

Non si sa ancora con certezza quale sia il movente dell'insolito rapimento: la polizia non esclude che possa essere chiesto un riscatto allo zoo, e che, più probabilmente, l'elefantino sia stato rubato per essere venduto.

Dopo le dichiarazioni del presidente della Repubblica Pertini

Chi ispira i brigatisti? Forlani pronto a riferire alla Camera

Lo ha annunciato al segretario psdi Longo - Tutti i partiti hanno chiesto che il governo esponga gli elementi che possiede sui contatti tra eversione italiana e straniera - La Malfa: non dimentichiamo gli altri problemi urgenti del Paese

ROMA — Rimbalzate dal Quirinale a Palazzo Chigi, riprese nelle sedi di tutti i partiti, le dichiarazioni a sorpresa del Presidente della Repubblica sui collegamenti internazionali del terrorismo stanno per arrivare davanti alla Camera. Forlani, infatti, ha fatto sapere ieri di essere «*pronto ad andare in Parlamento*», per riferire quanto è di sua conoscenza sui contatti tra le forze eversive italiane e presunte «centrali» straniere.

Il presidente del Consiglio lo ha annunciato al segretario del psdi, Pietro Longo, che lo aveva voluto incontrare ieri mattina (il colloquio è durato più di un'ora) per chiedere che il governo «*esponga tutti gli elementi che sono a sua conoscenza sull'ipotesi sollevata da Pertini*». La stessa richiesta di Longo è stata avanzata da tutti i partiti: «*Il governo deve parlare*», scriveva ieri i comunisti sull'*Unità*, dopo aver presentato alla Camera un'interrogazione rivolta al presidente del Consiglio e ai ministri degli Esteri e della Difesa, mentre anche la dc si è mossa ieri con un'interrogazione che sollecita chiarimenti al governo, ed è firmata da tutti i deputati del gruppo. Il governo, insistono i liberali con l'onorevole Costa, deve sentire «*non solo l'opportunità, ma il dovere di approfondire ogni sospetto fin qui raccolto*».

A Forlani, intanto, sulla polemica aperta da Pertini sono arrivati ieri due segnali contrastanti. Da un lato, i repubblicani invitano a sdrammatizzare, invocando dai vari partiti «*un po' di discrezione e misura*» nell'analisi di un parere personale, autonomo e legittimo del Presidente della Repubblica. Dall'altro lato, i socialisti riprendono invece e rilanciano i problemi sollevati dal Capo dello Stato, e vanno oltre, giudicando «grave» il testo del comunicato del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti. In quel comunicato, dice l'articolo di fondo dell'*Avanti!* attribuito a Craxi, «*si afferma una cosa non vera: cioè che non siano mai risultati rapporti e collegamenti del terrorismo italiano con Stati esteri, come ripetutamente atti e nomi noti, anzi notissimi*». Secondo il giornale del psi, Pertini ha detto «*ciò che pensano milioni di persone: chi fa mostra di cascare dalle nuvole questa volta rischia di cascare davvero, e con molto rumore, in una pentola che bolle*».

Il problema della «pista internazionale» ritornerà all'esame del comitato parlamentare per la sicurezza venerdì, quando saranno convocati per l'audizione i ministri Rognoni, Sarti e Lagorio, insieme con i direttori dei servizi segreti. E già martedì pomeriggio toccherà al Senato discutere il caso Sarti-De Cataldo, con il dibattito sulle interpellanze e le interrogazioni presentate in proposito da repubblicani, democristiani, radicali, missini, socialisti e dai comunisti, che ancora ieri, con Di Giulio, hanno invitato Sarti alle dimissioni.

Per il governo, dunque, la settimana che si apre è ancora dominata dai problemi legati alla lotta al terrorismo: ieri su questi problemi è ritornato il ministro dell'Interno Rognoni che è intervenuto con Forlani alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico presso la scuola superiore di polizia, e ha ribadito ogni ipotesi di leggi speciali, ribadendo la linea della «*fermezza e del rigore*».

Ma nello stesso tempo, il governo tenta di ritrovare uno spazio d'iniziativa autonomo, perché la sua attività non rimanga assorbita del tutto all'interno della sfida con la violenza eversiva. Nell'incontro con Longo, ieri mattina, Forlani ha affrontato anche i principali temi programmatici del governo, e in particolare le questioni relative alla casa, all'energia, alle misure in favore dei terremotati, problemi tutti che vanno considerati all'interno di quel quadro di riferimento che è il piano triennale. E proprio al piano triennale, e all'urgenza di un suo sollecito esame da parte del Parlamento, fa riferimento il ministro del Bilancio La Malfa, in una lettera al presidente del Consiglio, che è un richiamo ai problemi concreti e urgenti aperti nel Paese.

e. ma.

Dovrà essere approvato dal prossimo congresso

Maggiori poteri a Craxi con il nuovo statuto psi

ROMA — Dopo il Congresso socialista, se Bettino Craxi dovesse diventare presidente del Consiglio potrebbe rimanere nello stesso tempo anche segretario del psi. E' una delle novità di maggior rilievo predisposte dalla riforma dello Statuto socialista, preparata dallo storico Giuseppe Tamburrano, che dovrà essere approvata dal prossimo Congresso del partito. La riforma rafforza i poteri del segretario (sul modello anglosassone del «leader»), e stabilisce che dovrà essere eletto dal Congresso, e se gli sarà tolta la fiducia dal Comitato centrale ritornerà davanti ad un Congresso straordinario.

Il segnale d'avvio delle manovre precongressuali in casa socialista, non viene però solo dalle modifiche statutarie. Ieri si è mossa la sinistra del partito, con due interviste di Signorile e Lombardi, molto critiche nei confronti della maggioranza. Per Signorile, chi nel psi «*ha incoraggiato l'azione dei radicali nelle carceri, chi ha concesso deleghe per una trattativa strisciante, chi ha fatto pressioni su giornalisti ed editori perché pubblicassero i proclami dei terroristi, lo ha fatto a proprio nome, e senza impegnare tutto il partito*». E' una conferma dell'opposizione a Craxi della sinistra, che secondo Signorile «*non intende procedere a liquidazioni a sfondite sottocosto*».

Riccardo Lombardi sostiene che «*se al Congresso si riterrà che il partito sia geneticamente mutato, la sinistra interna diventerà una sorta di gruppo estraneo, antipartito*», pur senza pensare a scissioni. Lombardi critica l'ipotesi politica, per il psi, di «*un terzaforzismo di ritorno*». Dal fronte craxiano, Vincenzo Balzamo sostiene invece la necessità di una crescita del psi, «*indispensabile per interrompere il bipolarismo imperfetto e creare le condizioni per l'alternanza*».

e. ma.

Cassola: «La Lega per il disarmo unilaterale si presenterà alle elezioni»

MASSA CARRARA — Nel corso della prima giornata dell'assemblea della «Lega per il disarmo unilaterale», Carlo Cassola, fondatore del movimento, ha lanciato in apertura dei lavori la proposta di partecipare alle prossime elezioni politiche.

Giustificando la sua proposta Carlo Cassola ha precisato: «*Non bisogna dimenticare che il 17 per cento degli italiani, non votando, o votando scheda bianca, ha dimostrato la propria avversione ai partiti. Il problema* — ha proseguito lo scrittore — *è di dare uno sbocco a questa percentuale di italiani: si potrà così ottenere una serie di vantaggi collaterali*».

Continua l'invio delle lettere

Montedison: 5000 sono già licenziati

MILANO — La Montedison ha proceduto anche ieri nel suo programma di ridimensionamento degli addetti, dando il via alle procedure di licenziamento per altre 1434 persone. A Priolo, in Sicilia, la procedura riguarda 180 lavoratori della Montepolimeri, 860 della Montedipe, 180 della Fertimont (il totale nel complesso di Priolo è pari quindi a 1220 unità). A Villadossola (Novara), le procedure riguardano 314 dipendenti della Resem.

A tutt'oggi, quindi, ammontano a 5046 i dipendenti Montedison interessati al provvedimento della società. Domani, a quanto è dato sapere, la Montedison continuerà secondo il suo programma nelle procedure di licenziamento, che riguarderanno i dipendenti della Montepolimeri (1030 unità), e della Montepide, ambedue di Brindisi (17 unità), per un totale di 1047 persone.

Le procedure riguarderanno anche i dipendenti della Montepolimeri (30 unità) e la Montedipe di Bollate (20 unità). Il totale delle procedure di lunedì prossimo (1097), sommato a quello attuale porterà le procedure di licenziamento dei dipendenti Montedison a 6145 persone.

La procedura di licenziamento non equivale automaticamente al licenziamento vero e proprio con l'invio delle lettere ai dipendenti, ma è il primo atto formale in questo senso. Ci sarà poi un intervallo di tempo di circa un mese, nel corso del quale la società potrà trattare e decidere se dare corso ai licenziamenti veri e propri, o revocarli.

Allo sciopero dei lavoratori dell'industria chimica proclamato per il 30 gennaio contro «*il tentativo in atto alla Montedison di licenziare migliaia di lavoratori*», parteciperanno, in provincia di Milano, anche i lavoratori delle altre aziende industriali interessati alla difesa dei livelli occupazionali. Lo ha deciso la federazione milanese Cgil-Cisl-Uil, la quale afferma — in un comunicato — che in questo modo «*il sindacato intende sottolineare la gravità dell'attacco all'occupazione che non riguarda qualche caso isolato ma rappresenta un problema generale per affrontare il quale deve essere chiamata in causa la responsabilità del padronato milanese e lombardo, e sollecitato l'immediato intervento degli organi politici e, in particolare, della Regione e del governo*».

Le colpe dei ritardi

(Segue dalla 1ª pagina)

"campo di battaglia", per dirla con i terroristi».

Colpa anche della riforma carceraria, «*utopistica, inattuale*», secondo Maddalena, tanto è vero che, spiega, è stato necessario cercare rimedi con gli istituti di massima sicurezza correndo il rischio di «deviazioni». Caselli sostiene invece che non si possono addebitare alla riforma responsabilità derivanti dalla carenza di strutture, senza contare che «*proprio i terroristi sono i primi nemici della riforma: la democratizzazione del sistema carcerario è un ostacolo alla "fascistizzazione" dello Stato, da essi perseguita per innescare il processo di rivolta popolare*».

Ma, polemiche a parte, c'è l'esigenza, avvertita da entrambi i magistrati, di un efficace intervento per eliminare messaggi, propaganda e reclutamento o con l'estensione della censura generalizzata sulla corrispondenza o con la temporanea sospensione in situazioni d'emergenza di alcune garanzie predisposte per i detenuti, com'è previsto dall'art. 90 della stessa riforma.

Intervento tanto più opportuno, secondo Caselli, quanto più con il «contropotere carcerario» i terroristi mirano a «*bloccare la potenzialità diffusiva dei pentimenti*». «*Arrestare il fenomeno* — dice il magistrato — *è diventato per gli eversori un problema politico fondamentale. Noi, a nostra volta, nonostante il tempo perso durante i mesi in cui avremmo potuto studiare la questione senza l'affanno derivante dalla ripresa dell'offensiva terroristica, dobbiamo convincerci della rilevanza "politica" della dissociazione e studiare misure adeguate*».

Perché i ritardi? Caselli: «*Il terrorismo è feroce, ma anche disegno politico sottostante. Mentre gli inquirenti portavano colpi all'eversione, c'è stato chi ha sottovalutato la componente "politica" del terrorismo e non ha studiato risposte politiche capaci di approfondire la crisi d'immagine e organizzativa che il terrorismo attraversa. Nessuno ha detto no ai provvedimenti capaci di favorire le dissociazioni, ma troppi hanno risposto soltanto: "vedremo". Con queste contraddizioni: quando le Br sono ricomparse, alla precedente sottovalutazione politica si è sostituita, da parte di alcuni, la pratica di un rapporto con i detenuti terroristi, che, di fatto, ha finito per attribuire ad essi un ruolo politico, mai ottenuto in precedenza. Ciò è pericolosissimo: riproponendosi come soggetto politico i terroristi possono ridiventare riferimento per quelle forze che vorrebbero praticare la risposta violenta al sistema*».

Maddalena: «*E' difficile dire se le recenti vicende abbiano rilanciato l'immagine "politica" delle Br. E' certo che Parlamento e governo devono intraprendere senza indugi la strada del "premio graduato" a chi si dissocia dalla lotta armata e dalle organizzazioni criminali comuni. Occorre superare le incertezze derivanti dal timore di reazioni negative dell'opinione pubblica di fronte a provvedimenti in favore di chi si è reso responsabile di gravissimi reati. I governanti sono stati frenati dalla paura di apparire deboli. Purtroppo nel mondo politico si scambia la sostanza con l'apparenza o si vuol dare la dimostrazione di una forza che non si possiede*».

Al possibile rafforzamento dell'immagine «politica» del partito armato, è corrisposto un rafforzamento organizzativo, ma non tale, secondo gli inquirenti, da aver riportato il «partito armato» ai livelli di efficienza dei sequestri Sossi e Moro, quando le Br compirono azioni criminali e diffusero volantini su tutto il territorio nazionale. Ora le loro forze sembrano essere concentrate soprattutto in una determinata zona. E' l'unica nota positiva di un quadro preoccupante. C'è margine per l'intervento legislativo, cui si è accennato, i «pentimenti» continuano e possono essere ulteriormente favoriti. Ma occorre fare presto.

Clemente Granata

Un attentato sulla linea del Brennero

BOLZANO — Due cariche esplosive sono deflagrate alle 20,40 di ieri sera su entrambi i binari della linea del Brennero circa un chilometro a Nord della stazione di Bressanone.

Gli scoppi hanno danneggiato i binari, asportando grossi spezzoni di metallo, ma senza tranciarli. Pochi istanti dopo l'esplosione è transitato, senza danni, un treno merci diretto a Nord.

Le detonazioni sono state avvertite in tutta la conca di Bressanone e hanno provocato notevole spavento nella zona antistante la ferrovia. Il luogo delle esplosioni è stato individuato venti minuti dopo.

Gli inquirenti mettono l'attentato in relazione al convegno della Svp sull'autodeterminazione tenutosi proprio ieri a Bressanone.

Domani a Roma si aprono ufficialmente le trattative per il rinnovo

Parte il contratto dei manager

Interessa 60 mila dirigenti di aziende industriali - Le richieste comprendono: nuovi minimi per gli stipendi, garanzie nel rapporto di lavoro, assistenza e previdenza integrative

TORINO — Domani si aprono ufficialmente a Roma le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro di circa 60 mila dirigenti di aziende industriali, scaduto il 31 dicembre scorso.

Un incontro, a livello di segreterie, era già avvenuto nel novembre scorso, poco prima della scadenza, per non ripetere l'errore compiuto nella precedente edizione: trattative interrotte per quasi un anno e mezzo e poi riprese, con grande disagio per entrambe le parti. Stavolta le discussioni non dovrebbero andare per le lunghe, essendosi riscontrata, già in fase precontrattuale, una certa concordanza di vedute tra le parti. In pratica, si discuterà più del «*quantum*» che dell'«*an*»: ossia più sulla misura di quei che gli industriali dovranno concedere che sulla sua opportunità.

La piattaforma, nei suoi termini essenziali, si articolerà su quattro punti: nuovi minimi, alla luce di un'inflazione che ha praticamente annullato i vantaggi economici ottenuti con la contrattazione precedente, garanzie nel rapporto di lavoro, assistenza e previdenza integrative.

Nuovi minimi — I dirigenti chiedono «*un pieno recupero retributivo attraverso la variazione della base contrattuale e dell'elemento di maggiorazione individuale, derivante dal riconoscimento della professionalità e del merito*». Attualmente il minimo assoluto di stipendio per un dirigente si aggira dal luglio '79, sui circa 13 milioni annui, che nessuno in pratica percepisce, essendo molto diffusi i «*dentro*» e i «*fuori*» busta a titolo personale. Come in passato l'aumento avverrà quasi certamente sul solo minimo, non potendosi, per l'infinita varietà in cui è articolata la figura del manager, contrattualmente prevedere aumenti specifici.

Garanzie — Qualche perplessità nutrono gli imprenditori in merito alle maggiori garanzie che dovrebbero accompagnare, col nuovo contratto, i trasferimenti, la mobilità e la risoluzione del rapporto di impiego. A questo proposito neanche i dirigenti la pensano tutti nello stesso modo. Per alcuni è normale che ad un miglior trattamento rispetto ad impiegati ed operai corrisponda un maggior rischio nel rapporto di lavoro. Altri vorrebbero invece una attenuazione dei rischi.

Assistenza e previdenza — Sono soprattutto questi ultimi due i temi sui quali i manager industriali, rappresentati, tra gli altri, da Francesco Faccin, segretario generale della Fndai e da Mario Bocchieri, presidente dell'Apdai, l'Associazione piemontese dirigenti, si batteranno.

Inclusi anch'essi nel grande calderone della riforma sanitaria, i manager industriali italiani reclamano un'assistenza medica integrativa che non faccia rimpiangere i livelli ante-riforma: «*Se non più di prima* — dice Piergiorgio Caretto, consigliere addetto all'assistenza in seno all'Apdai — *almeno come prima*». Si cercherà, probabilmente, nel corso delle trattative, di armonizzare le varie formule assistenziali attualmente in vigore: la Fasi, il fondo nato subito dopo il varo della riforma sanitaria, le mutue aziendali, tuttora in vigore, quelle operanti sul territorio (a Torino e provincia agisce la Fati) e le polizze assicurative stipulate personalmente dai singoli dirigenti.

La stessa, se non maggiore, preoccupazione provano i manager d'impresa per il loro futuro previdenziale. Attualmente la pensione viene erogata con un massimo dell'80 per cento del tetto pensionistico di legge, pari a 21 milioni. Ma secondo il progetto che prende il nome dall'onorevole Scotti e caldeggiato dai sindacati confederali, il tetto pensionistico Inpdai, in avvenire, diverrà eguale a quello dell'Inps. «*E' giusto* — si chiedono i dirigenti — *che un individuo al termine della sua carriera riceva un trattamento inadeguato alla quantità e qualità del lavoro prestato? Non proporzionale, soprattutto, ai contributi versati?*».

Chiederanno perlanto alla controparte un parziale finanziamento di un fondo per integrare il trattamento erogato dall'Inps: tre proposte (Bocchieri, Capobianco e Fornaciari) sono state approntate in ambito dirigenziale per la sua creazione, allo scopo di mantenere inalterata nel tempo la proporzionalità tra il «versato» e il «percepito».

Massimo Boccaletti

Lagorio: il governo ha gli indizi

(Segue dalla 1ª pagina)

piato all'improvviso. E' molto tempo, infatti, che da varie parti ci si interroga sui possibili collegamenti internazionali del terrorismo. Ne hanno parlato uomini politici italiani e stranieri, ne ha scritto la stampa nazionale e internazionale, ci sono ormai anche dei libri su questo argomento. Secondo me, è giusto che sia così. Se si vuole debellare il terrorismo, non basta usare la maniera forte sugli ultimi anelli della catena, cioè sui nuclei operativi che sparano in piazza. Bisogna smascherarne le sorgenti ideologiche, e quindi tutti i possibili patrocinii».

— Il governo è sollecitato da più parti a pronunciarsi sui giudizi del Capo dello Stato, chiarendo se si basano su fatti concreti, e cioè su prove, o su sospetti. Lei che cosa può dire in proposito?

«*Prove? Riferirò venerdì prossimo, al Comitato parlamentare per i servizi di sicurezza, ci sono ormai anche dei libri su questo argomento. Secondo me, è giusto che sia così. Se si vuole debellare il terrorismo, non basta usare la maniera forte sugli ultimi anelli della catena, cioè sui nuclei operativi che sparano in piazza. Bisogna smascherarne le sorgenti ideologiche, e quindi tutti i possibili patrocinii*».

— Il sottosegretario all'Interno, Sanza, ha detto che le affermazioni di Pertini non si basano su valutazioni dei Vertici. Semmai, ha aggiunto, il Capo dello Stato potrebbe aver avuto qualche informazione dal ministero della Difesa, dal Sismi, che istituzionalmente indaga su questi fatti. E' così?

«*Il Servizio di informazione militare, il Sismi cioè, ha un duplice rapporto di dipendenza: con il ministro della Difesa e con il presidente del Consiglio dei ministri. Niente altro. Il Servizio ha lavorato bene, e sta ancora lavorando. C'è una attendibile mappa del terrorismo internazionale "nero", e c'è materiale consistente sulla eversione che si prefigge obiettivi strategici di destabilizzazione*».

Ezio Mauro

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Questo povero Nord

Sul foglio quindicinale del Touring Club *Qui Touring. Notizie* del 15 dicembre scorso leggo un articolo su *Questo nostro povero Sud* firmato da Antonio Ghirelli, napoletano verace. L'aggettivo vale, ben s'intende, per il certificato di nascita, non per le cose che in quella pagina ha scritto, tali da far rivoltare i defunti nei sepolcri. Provo a riassumere per sommi capi.

L'Unità d'Italia fu «*una necessità ideale e pratica, suggerita dal sentimento degli strati culturalmente più avanzati, accentuata dal crescente sviluppo dell'apparato industriale impiantato nella pianura padana, imposta dal generale moto europeo verso l'affermazione delle nazionalità*». Sorvolo sul fatto che il decollo della rivoluzione industriale in Italia ebbe luogo nell'ultimo decennio dell'800, cioè trent'anni dopo l'Unità, e vengo al bello. «*Dei molti Stati in cui era frastagliata la penisola*», scrive Ghirelli, «*soprattutto il Regno delle due Sicilie avrebbe avuto le risorse culturali, economiche e militari per tentare l'impresa, ma la sua dinastia regnante, quella borbonica, non ne ebbe la volontà politica*». Fu così che, con l'annessione, le popolazioni del Sud videro i loro risparmi «*incamerati per finanziare le industrie del Nord e la macchina di uno Stato ferocemente, ottusamente centralistico: la loro esemplare legislazione di origine illuministica, la loro semplice e bonaria amministrazione, la geniale normativa fiscale dei Borboni vennero annichilite a vantaggio di una burocrazia piemontese assai più arretrata e rigida*». Come se non bastasse, ai «*danni della piemontesizzazione*» si aggiunge l'esercito, perché banditi e ribelli «*furono stroncati brutalmente da una repressione militare di inaudita spietatezza*».

Sull'altro piatto della bilancia sta la fortuna sfacciata del Nord, la «*sensibilità storica e politica*» dei Savoia, la «*nobile coerenza*» del re dopo la sconfitta di Novara, e l'altra «*fortuna, al momento giusto, di poter contare sui servizi di un grande ministro come il conte di Cavour*». C'è insomma l'immagine convenzionale e mitologica di un Sud che tutto avrebbe meritato, saputo e potuto, ma che il perfido Nord, baciato in fronte dalla sorte, conquistò, oppresse e sfruttò selvaggiamente.

Ci sono stati, nella storiografia di qualche decennio addietro, tentativi di spiegare per questa via il divario nello sviluppo fra Nord e Sud (un divario che investe, tanto per cominciare, il mondo intero, e che ha perciò cause generali, climatiche e psicologiche), ma si trattava di libri di storia volti in realtà a suscitare passioni politiche, a pungolare orgogli, oppure a marxeggiare di seconda mano per produrre titoli utili solo nei concorsi universitari. Come ogni avvio di riconsiderazione da nuovi punti di vista, alcuni di quei libri, quelli dettati con serio rigore, misero in luce errori, incomprensioni, punti di attrito e di crisi: ma nessuno di essi nasconde il fatto che l'Unità mise insieme sullo stesso carro vasi di coccio e vasi di ferro.

Dire che i Borboni furono governanti modello è al tempo stesso puerile e infame, a meno che si rimpiangano sovrani bonari, che parlavano in dialetto con il cocchiere e mandavano gli intellettuali all'ergastolo o sul patibolo. Gli uomini di cultura del Regno, sempre vivaci e fertili, erano in galera come Settembrini, oppure esuli a Torino, come Spaventa, Scialoia, Crispi, De Sanctis: l'inefficienza militare era proverbiale, tanto che si assoldavano anche mercenari svizzeri e le vittorie di Garibaldi in Sicilia, uno contro venti, si spiegano anche con l'inettitudine dei regi comandi e la modesta bellicosità delle truppe.

Quanto a capacità di governo, serietà, attitudine a reggere la cosa pubblica, quel regime costituiva lo zimbello e la vergogna d'Europa: solo le forze della Restaurazione e le sue frontiere difese dall'acqua salata e dall'acqua santa ne avevano assicurato la sonnolenta indipendenza.

C'è un momento, nella dolente storia di Napoli, sul quale occorre riflettere con commozione raccolta, ed è quel 29 ottobre 1799 che vide pendere dalla forca sulla piazza del Mercato Francesco Mario Pagano e Domenico Cirillo, uomini di scienza e austere tempre morali. Il cappio che stringeva le gole di quelle vittime delle bande sanfediste e della vendetta borbonica recideva anche il legame del Regno con la democrazia, la libertà, il mondo moderno.

Provi Ghirelli a scorrere un agile libretto che esce a Napoli in questi giorni, opera di Francesco Barbagallo, su *Mezzogiorno e questione meridionale*, e vedrà che il male del Sud — attardato, lento nello sviluppo, subalterno — ha le sue radici nell'arretratezza secolare delle campagne, nelle culture estensive, le infeudazioni feudali, l'analfabetismo. L'abolizione dei diritti feudali e delle possessioni ecclesiastiche, che si tradusse nel Nord in avvio dinamico e in sviluppo capitalistico, vide nel Sud un trapasso di poteri ma non una mutazione di metodi. Il borghese imitò il barone e se ne usurpò i diritti oppressivi e l'atteggiamento parassitario: mazzieri e campieri, mafia e camorra divennero i suoi tutori. Napoli ebbe il fiore all'occhiello della prima ferrovia (per condurre il monarca alla reggia di Portici), ma era ancora ferma a quei dieci chilometri o poco più, quando il Piemonte nel '59 ne contava quasi mille. Certo, era lieve la pressione fiscale, ma il prelievo serviva solo all'esercito da parata e alle spese di rappresentanza: non c'erano strade degne di questo nome, scuole primarie, strutture civili.

Ma perché continuare? Non ho scritto queste righe per amor di rettifica. E' troppo semplicistico dire che Cavour fu un colpo di fortuna, come se ogni società umana non producesse di tempo in tempo i suoi naturali frutti, quelli che in un certo senso si merita. Ciò che mi preme è che il Sud ferito e dolente non ascolti queste ingannevoli sirene, non si adagi nel vittimismo. Solo nelle barufe dei bambinelli si assiste ad un continuo tentativo di dar la colpa a un altro: nella dura storia degli uomini la colpa è sempre e soltanto nostra, di ciascuno di noi. Al Sud non servono recriminazioni consolatorie, bensì alti e severi propositi virili per un riscatto che tutti vogliamo.

Si pagherà il medico

(Segue dalla 1ª pagina)

glia fa ricadere «*la responsabilità della situazione in cui i cittadini verranno a trovarsi, esclusivamente sulla delegazione pubblica dilaniata da faide politiche interne, che, con oscure manovre, ha finito con il vanificare il primo importante accordo con i medici in regime di servizio sanitario nazionale*».

I sindacati puntano quindi il dito contro il governo e i delegati delle regioni che «*non hanno tenuto fede agli impegni assunti con l'ipotesi di accordo siglato il 31 dicembre scorso*». I medici hanno inoltre fatto sapere che torneranno a trattare soltanto quando «*la parte pubblica presenterà una delegazione fornita di idee chiare e di volontà di concludere*».

Ma nello stesso tempo, il governo tenta di ritrovare uno spazio d'iniziativa autonomo, perché la sua attività non rimanga assorbita del tutto all'interno della sfida con la violenza eversiva. Nell'incontro con Longo, ieri mattina, Forlani ha affrontato anche i principali temi programmatici del governo, e in particolare le questioni relative alla casa, all'energia, alle misure in favore dei terremotati, problemi tutti che vanno considerati all'interno di quel quadro di riferimento che è il piano triennale. E proprio al piano triennale, e all'urgenza di un suo sollecito esame da parte del Parlamento, fa riferimento il ministro del Bilancio La Malfa, in una lettera al presidente del Consiglio, che è un richiamo ai problemi concreti e urgenti aperti nel Paese.

e. ma.

L'Itavia chiede i danni allo Stato

ROMA — L'Itavia ha notificato al ministero dei Trasporti una «richiesta d'arbitrato» in cui chiede l'invalidamento del decreto ministeriale con cui sono state ritirate alla società le concessioni di trasporto aereo di linea e il pagamento di oltre 60 miliardi di lire per sovvenzioni maturate e non corrisposte.

Quindici anni dopo

(Segue dalla 1ª pagina)

riazioni su aspetti già decisi nel dicembre scorso, «*con la precisa volontà di rompere*». A detta di Aniasi, invece, il punto del dissenso riguarda esclusivamente le visite di medicina sportiva non agonistica che i medici vorrebbero veder pagate in regime di libera professione e non inserite quindi nel regime di assistenza indiretta.

Per il rappresentante dell'Anci (l'Associazione dei comuni italiani), on. Danilo Marini, la questione non è di poco conto poiché è in ballo il certificato che serve ai ragazzi per poter partecipare ai Giochi della gioventù.

Emilio Pucci

Nuovo sì a Walesa

(Segue dalla 1ª pagina)

del partito comunista, *Trybuna Ludu*, ha denunciato «quanti, in seno a Solidarietà, usano la parola "solidarietà" come strumento di terrore morale e di imbrogli politici». La denuncia fa eco all'accusa rivolta dall'agenzia sovietica *Tass* ai dirigenti del sindacato libero di turbare la vita politica e pubblica del Paese e di compiere azioni tali da condurre deliberatamente a una prova di forza con gli organi del potere popolare.

L'organo del poup riconosce «*il grande significato emotivo che il termine "solidarietà" riveste per la classe operaia*», ma aggiunge: «*Coloro che usano questa parola come strumento di terrore morale, finiscono per trovarsi invischiati in un gioco che, prima o poi, sarà scoperto dalla classe operaia*».

Il ministero del Lavoro ha reso noti (in coincidenza con il secondo «sabato libero», i primi conti sui costi socioeconomici del progetto sindacale per ridurre l'orario di lavoro a 41 ore e mezzo la settimana (52 ore di lavoro in meno l'anno nei confronti del progetto governativo di due «sabati liberi» al mese). La produzione, secondo il ministero, diminuirebbe di 70 miliardi di zloty (oltre duemila miliardi di lire); il reddito nazionale diminuirebbe di 25 miliardi di zloty (circa 900 miliardi di lire), mentre il fondo salari aumenterebbe di 22 miliardi di zloty (oltre 700 milioni di lire).

Ieri Solidarietà ha smentito che Walesa sia stato criticato per il viaggio compiuto in Italia la scorsa settimana.

Quindici anni dopo

(Segue dalla 1ª pagina)

taggio.

Quasi tutte le imprese italiane erano da tempo carenti di capitali di rischio ed erano oppresse dagli eccessivi oneri finanziari. Ora non si sono lasciate scappare l'occasione di reperire copiosamente denaro fresco per mezzo della Borsa. Gli operatori e gli investitori accolgono con entusiasmo gli aumenti di capitale.

Una conferma delle mutate propensioni dei risparmiatori si è avuta recentemente in occasione dell'aumento di capitale della Fiat che, iniziato sotto una cattiva stella, si è concluso venerdì in modo superiore ad ogni aspettativa. Anche il collocamento di 250 miliardi di obbligazioni Mediobanca-Fidis è avvenuto felicemente.

Nei prossimi mesi alcune migliaia di miliardi saranno in questo modo travasati dai depositi bancari alle assetate casse delle imprese con il conseguente alleggerimento dei costi di esercizio, inducendo per di più gli imprenditori a impostare i nuovi programmi d'investimento accantonati per mancanza di finanziamenti.

Se l'attuale fase positiva della Borsa continuerà, numerose società saranno indotte a correre l'avvincente avventura della quotazione ufficiale dei loro titoli e ciò, oltre ai vantaggi diretti che ne deriveranno, servirà a dare maggiori possibilità di scelta ai compratori e calmiererà i prezzi. Solo qualora l'operazione «ridistribuzione risparmio» si trasformasse in speculazione selvaggia potrebbe essere ipotizzato l'intervento delle autorità tutorie per attenuare o spegnere l'incendio.

In mezzo a tanta euforia e fatta eccezione per i titoli bancari e pochi altri, chi fa da cenerentola in Borsa è il settore pubblico, ma in questo caso si scontano gli errori del passato e soprattutto l'eccessivo indebitamento e gli oneri addossati a molte aziende per «ragioni sociali», che nulla hanno a che fare con un mercato azionario libero e efficiente.

Renato Cantoni

in tutte le librerie

REAGAN L'UOMO, IL PRESIDENTE

"Torneremo a essere i primi!"
Ronald Reagan

editoriale corno

"La Terza Guerra Mondiale è già iniziata e la stiamo perdendo".
Richard Nixon

Richard Nixon
LA VERA GUERRA
editoriale corno

LE POESIE DI GOZZANO IN EDIZIONE CRITICA

L'amico delle crisalidi

Ritratto di Amalia Guglielminetti di Mario Reviglione (olio su tela, 1912 - particolare)

Tutt'altro che appannata, ma sempre indecisa e sfuggente, la figura di Guido Gozzano continua ad attirare studiosi e lettori, a proporre il paradosso di una poesia «minore» che è inevitabile punto di riferimento, pietra d'inciampo sui sentieri del primo Novecento. Una poesia ingannevole, che esige una confidenza guardinga per coglierne le intenzioni e le malizie, per non limitarsi alla tenero-evasiva letteralità. E non c'è migliore occasione per esercitarsi al fascino del «bel Guido» che l'edizione critica approntata per i Meridiani Jr Mondadori da Andrea Rocca (Guido Gozzano, *Tutte le poesie*); è, possiamo ben dirlo, il Gozzano più integro che si possa leggere, restaurato, emendato, arricchito, contro le manomissioni provocate dalla malasorte e dall'incuria.

Marziano Guglielminetti, nella aderentissima introduzione, lascia oscillare la silhouette gozzaniana fra due giudizi particolarmente significativi espressi su quella poesia. Il primo, assai precoce, è quello di Renato Serra: *«Perchè la sua è sopra tutto l'opera di un virtuoso, abile e sottile negli effetti verbali»*. La seconda valutazione compare anonima sull'*Avanti!* dell'11 agosto 1916, due giorni dopo la morte di Gozzano, e c'è chi ha voluto attribuirla a Gramsci: *«...il primo poeta italiano che sedendosi a tavolino non imboccasse gli ariclichi dei furori eroici e dimenticasse la storia»*.

Da un lato abbiamo cioè l'affermazione di una consumata perizia stilistica, di una sapienza compositiva che tuttavia ha bisogno di utilizzare, a intarsio e a mosaico, versi di altri poeti antichi e contemporanei. Non per una forma di squisita cleptomania. Si tratta di *objets trouvés*, di *res nullius* che il poeta raccoglie dalla tradizione veneranda della letteratura, alla quale resta affidata ogni possibilità di conoscenza, nella quale si consuma, al limite, ogni realtà. D'altra parte, l'insistenza sui toni bassi e smorzati di questa poesia, incline al dialogo e al racconto, insensibile ai clangori della storia, finisce per attribuirle un valore contestativo che supera gli aspetti formali.

**

In altre parole, la conclamata ribellione a D'Annunzio nasce anzi per Gozzano dalla necessità di ritagliarsi, di fronte a quella soverchiante personalità, un autonomo spazio creativo. Ma il rifiuto è anche ideologico e morale, denuncia l'impossibilità delle gesta eroiche, del sublime, in una età votata al quieto vivere e al profitto. Gozzano finisce per giocare l'uno contro l'altro, con un reciproco ironico spiazzamento, titanismo dannunziano e pragmatismo borghese. Non ha fiducia in *«patrioti, credenti e demagoghi»*, in cui si possono già identificare gli schieramenti politici che saranno attivi nel primo dopoguerra: *«L'Eguagliatrice numera le fasce, — ma quelli vanno, spinti da chimere — mute, divisi e suddivisi a schiere — opposte, interi all'odio e alle percosse: — così come ci sono formiche rosse, — così come ci son formiche nere»*.

Sul piano più propriamente letterario, non sa schierarsi né con i futuristi e gli incendiari, né con i moralisti della *Voce*, che credono nella riforma civile e religiosa degli italiani. Nonché dalla storia, Gozzano sta fuori dalla cronaca più tumultuosa. Diventa il testimone scettico e blasé di una stagione del Liberty, il cui cronaca sentimentale e mondana primo-Novecento: ci restituisce l'aria, la moda, i vezzi di una vita volubile ed effimera, dove sembrano stemperarsi, apparire mistificate e vane perfino due cose importanti come amore e morte, che vengono a visitarlo in quel capitale anno 1907: quando Guido incontra Amalia Guglielminetti e avverte in sé la recrudescenza della tubercolosi.

La storia, in lui, resiste soltanto come mito, incorniciata e idealizzata nella «stampa». Ma guai a calarsi con troppo entusiasmo e tenerezza nel passato delle glorie patrie ed europee, è rischioso protrarre la visita. Contro il Piemonte guerresco e austero dei secoli lontani, che immagini operettistiche del Risorgimento si sprigionano dal salotto tarmato di *Nonna Speranza*. E quanta cattiva letteratura fa naufragio con il San Germano, il bastimento di *Paolo e Virginia*. Qui il buon tempo antico, individuato in uno dei versanti più fecondi per la storia contemporanea, vale a dire l'ottimismo naturalistico e egualitario di Rousseau, rivela i suoi limiti. E vien fuori il dubbio che l'orrore che s'annida nelle case degli eredi, dei sopravvissuti sia la conseguenza di un passato non innocente, che soltanto una acritica rievocazione potrebbe nobilitare: *«Ma dove in altri tempi giungeva Casa Arnaldo, — Casa Rattazzi, Casa D'Azeglio, Casa Oddone, — s'arresta un'automobile fremendo e sobbalzando, — villoni forestieri picchiano la gorgone. — S'ode un latrato e un passo, si schiude cautamente — la porta... In quel silenzio di chiostro e di caserma — Totò Merimeni con una madre infferma — una prozia canuta ed uno zio demente»*.

E' vero, non si può leggere nei *Colloqui* — come pretese a un certo punto Gozzano — una vicenda di conversione dal positivismo all'idealismo, dall'empietà alla fede, dalla sensualità alla vita dello spirito. Più sicura è l'ambizione di porre al centro di queste mature poesie, rette da un sottile filo ciclico, un autoritratto di figlio del secolo, analogo a quello che lasciarono di sé e Petrarca e Leopardi, più volte richiamati ed echeggiati. Ma se qualche traccia o inclinazione rimane, di poema esistenziale, bisogna forse vederla nella negazione di sé alla storia, in questo rifiuto che riguarda il presente e il passato. Perché poi anche l'autoritratto dei *Colloqui* non è chiuso ma aperto, suscettibile di variazioni: come lascia intendere il poemetto incompiuto *Le farfalle*, nei *Colloqui* ampiamente annunciato e promesso. I materiali inediti raccolti da Andrea Rocca hanno il merito di confermare i prestiti e gli spogli di Gozzano da Maeterlinck e altri, di documentare una faticosa elaborazione e una precoce rinuncia al disegno originario. Eppure non si può sminuirne il significato, come sembrano indicare i due curatori di questa edizione. Basti pensare agli stretti legami, ideali e fantastici, che questi versi sciolti hanno con le lettere dall'India, con il solo violento strappo dalla provincia natia va che il poeta abbia saputo imporsi (denso le prose di *Verso la culla del mondo* vengono ripubblicate nelle edizioni del Melograno, con una presentazione di Nico Orengo che rivisita Gozzano in una ottica vagamente pop).

**

Le farfalle fanno «precipitare» sulla carta lontane emozioni infantili, corroggono con la forza della vocazione lirica le presunzioni scientifiche del collezionista adulto, danno un senso a certe immagini che colorarono vividamente il tessuto poetico gozzaniano: a cominciare dalla vanessa con le ali di velluto che viene trafitta dalle bambine nella *Via del rifugio*. In realtà, Gozzano sta cercando nella natura un conforto alle delusioni della storia, le tracce di affinità segrete con l'uomo, di un comune destino che, attraverso tentativi e sconfitte, promette la felicità, la perfezione, le sconfitta del male e della morte: *«Forse lo stanco spirito moderno — altro bene non ha che rifugiarsi — in poche forme prime, interrogando — meditando, adorando...»*. Queste forme prime, questi nodi e rivelazioni dell'esistere diventano quasi inevitabilmente, per Gozzano, le farfalle. Per la loro simbiosi con i fiori e per certi tratti di bellezza minerale sembrano compendiare i tre regni naturali; riassumono, con le loro suggestive mutazioni, il complesso divenire dell'universo; con il loro battito ostinato e fragile hanno trapassato centocinquanta milioni di anni, volando su vulcani accesi e ghiacciioni. Le farfalle che, si legge nel *Mahabharata*, dopo la battaglia calano come petali, indistintamente, sui corpi dei vinti e dei vincitori.

Con tutto questo (si veda la poesia bellissima dedicata alla cavolaia) sono destinate a perdersi, come impazzite, negli orari della città moderna, a fornire ogni mattina alla scopa degli spazzini *«falangi d'ali morte»*. Al di là dell'impalcatura concettuale, del disegno precostituito che resiste soprattutto nei versi svolti da un'aria di primordi, di esotismo barbarico, *Le farfalle* realizzano, sia pure a tratti, per brevi ma indimenticabili accensioni, una specie di *waste land*, apparentando Gozzano alle voci più desolate del Novecento europeo. Il poeta cui si è negato a lungo ogni possibilità di svolgimento è riuscito ad approdare per barlumi — continuiamo a crederlo — ad una realtà metafisica. Di fronte ad essa Gozzano si pone con una gravità nuova, lascia cadere gli strali dell'ironia. E dalle soglie di una religiosa aspettazione viene ricondotto con sottile sgomento nel cuore del proprio tempo. Anche da lui passa la via che conduce agli emblemi di Montale.

Lorenzo Mondo

INCONTRO CON FELLINI, REGISTA INQUIETANTE

Federico mago e cardinale

Uno charme unico, una simpatia contagiosa - Della demenza collettiva che sta sbranando il mondo, dice: «Sto a godermi questo spettacolo fantastico, questo grande circo della confusione» - «A New York sei come in un futuro lontanissimo e insieme in un passato dei meno esplorabili: il vero Ufo»

Qualche tratto del cardinale Federigo di Manzoni mi sembra si addica bene a quest'altro Federico: Fellini. «Ben raro però era il risentimento in lui, ammirato per la soavità dei suoi modi, per una pacatezza imperturbabile, che si sarebbe attribuita a una felicità straordinaria di temperamento; ed era l'effetto d'una disciplina costante sopra un'indole viva e risentita». *Pennello sublime... All'incirca, gli stessi anni... No, più giovane Fellini, oggi sulla sessantina ma «non incurvato né impigrito punto dagli anni» e «con la canizie, nel pallore... una specie di floridezza virginale...». Perseguitato dall'insonnia, non ne porta sui viso i segni devastanti. Ci deve essere, in quest'anima, un luogo, un divano segreto dove, ogni tanto, le energie si restaurano, è consentito il riposo. Più di cento libri lasciò il cardinale Federigo, tutti illeggibili (Manzoni non osa dirlo, fa dei trucchi per farlo capire); Fellini, pochi, solo dialoghi, immagini e ricordi — i suoi film — e una raccolta di conversazioni e historiettes che col titolo mentitamente tecnico e grigiastro* Fare un Film *(Einaudi, 1980) fornisce una delle occasioni di lettura più deliziose che si possano desiderare.*

Un librino di verità, frantumata in un caleidoscopio errante i cui colori colorati suscitano un ininterrotto piacere. Niente del vergognoso «stile cinema» degli eruditi del ramo! Solo il piacere di comunicare, confortato dal dono straordinario di non annoiare. Si è di continuo presi all'amo, da un'esca umbratile, che però hominem sapit. Buon Federico, conosci Kaleidoscope, la poesia di Verlaine dedicata a Germain Nouveau? Cercala: chiunque ami Fellini non dovrebbe mancare di leggerla. Tutto il fellinismo è lì, e perfino la musica di Nino Rota, visione sonora ammutolita.

Fra i tanti personaggi introvabili di questo caleidoscopio, ce n'è uno che ho conosciuto anch'io, Gustavo Rol, il torinese dai poteri misteriosi, uno dei grandi sperimentatori dell'occulto vivente oggi, un piede in questo mondo, uno altrove. Il loro incontro era scritto... Rol considera Fellini un illuminato e un veggente. Certamente, anche Fellini possiede qualche potere indecifrabile: la sua simpatia contagiosa, il suo charme conversativo unico, più che tratto di carattere, è un segno. Se ci fosse in lui del satanico, ci sarebbe da diffidarne; ma non mi sembra di averlo fiutato. E' vero che Satana sa nascondersi molto bene... E l'insonnia, non è un poco figlia delle tenebre? E aver fornito sovente, più in questi che nei passati anni, il supporto della sua genialità evocatrice a spettacoli corrodenti, con le unghiate qua e là del caos e della confusione, protestando sempre innocenza, speciosa innocenza d'individualismo artistico? Forse, è più nell'ordine mentale, meno inquietante, più giusto il grande sopravvissuto della rivoluzione surrealista, Luis Buñel, ma lascio lì la questione. Per Rol, Fellini è tutto angelico: ma nessuno lo è mai del tutto. Al tempo del muto era più facile esserlo: col pantagruelismo delle immagini sonore, colorate, gigantesche, sovrechianti, il contagio delle tenebre è normale. Aspetto a giudicare; intanto il caleidoscopio gira gira gira...

Ho qui uno scheggione di un'intervista incompiuta. Non conoscendo che da pochissimo Fellini, cercavo d'invischiarlo in astrazioni concettuali, in giudizi morali... Questo famoso illusionista mi ha cambiato tutto il tarocco: si è messo subito a caleidoscopiare, mi sono trovato, con stupore, au coeur de la ville magique. Qui però non ci sono che i miei appunti, e molto Fellini è nella voce. Senza la sua voce, che sostiene tutto, i clowns non avrebbero vertebre, cascherebbero come cavatori disossatissimi; la voce di Fellini (qui angelico) ne fa un diamante bene incanellato, un arco di coerenti struggimenti.

Nella demenza collettiva che sta sbranando lugubremente il povero pianeta che la ospita, Fellini vede, con notevole divertimento, un'ininterrotta serie di numeri da circo: — A me, privo come sono di radici morali, dà un grande piacere. Sto a godermi questo fantastico spettacolo, questo grande circo della confusione... Probabilmente, l'origine è nell'informazione culturale e nella privazione di solitudine dell'uomo contemporaneo. Sono saltate le difese dell'isolamento. Si lavora, si mangia con la musica, le notizie, si mastica guardando il video, cioè dietro le sbarre... E' il manicomio quotidiano, dopo lo sfondamento basagliano.

Passo a raccontarmi del suo sbarco a New York, nel 1952:

— A New York sei come in un futuro lontanissimo, e insieme in un passato dei meno esplorabili. E' Ninive, Babilonia, Ugarit e Marte nello stesso tempo. Il vero Ufo... L'America mi appariva meno malata dell'Europa, allora almeno; mi conquistava l'enormità della sua forza vitale e la sua umiltà, la sua tenerezza verso tutto quello che per l'americano sradicato rappresenta la patria europea. Noi siamo paralizzati dalle troppe radici... La grande, vera libertà di dare un pugno — senza rimorso — un pugno risolutore, dopo il quale si volta pagina, il nodo è sciolto, la ignoriamo completamente. L'americano, per sua fortuna, no! O, se sta perdendo questa libertà, vuol proprio dire che sta calando... Ho visto una volta un tale posare il bicchiere e, calmo, per chiudere una discussione, vlam!! sferrare alla faccia che aveva davanti un pugno tremendo, mandare l'altro a cuzzolare tra le sedie. Poi tutto tornava normale, quello si teneva il pugno e usciva dal locale. Che cosa avrebbe risolto una delle nostre Tavole Rotonde? Avrebbe fomentato pugni peggiori, in un disordine, in una nevrosi permanente.

— Mi sbalordiva la quantità di alcool che l'America ingurgita con regolarità impressionante tra le cinque pomeridiane e mezzanotte. A partire da una certa ora tutta l'America si fa uno smisurato enterocliisma alcolico buccale. Ai ricevimenti, lo, astemio, non facevo che vuotare bicchieri, continuamente riempiti, in altri bicchieri,

Fellini visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

in WC... Assistevo al loro lombeggiare sui mari dell'ubriachezza... L'alcool gli trasforma le facce a tutti... Te le vedi di colpo scardinate, contorte, minacciose e eccessivamente affettuose. Le donne trincano come gli uomini, con impegno femminista, con impeto e autorità. L'indomani mattina, gli ospiti dei *parties* dormono sotto casa, nelle macchine, il braccio che gli spenzola sui cani randagi, cadaveri provvisori. All'ora di riprendere il lavoro, tutti rasati, a posto, le dentiere splendenti — veri Lazzari risuscitati da un misterioso, viscerale fischietto... —.

Ora il caleidoscopio sorvola il regno dei Moscoviani, come li chiamava Lord Vansittart:

— In Russia ho scoperto che sono stati loro gli inventori dei cappelletti! E anche, probabilmente, gli inventori del senso religioso. Tutto, in Russia, anche un naso, un sofà, è imbevuto di religiosità. A Mosca ti senti ancora nel cuore di un mondo implacabilmente contadino, naturalmente religioso, sul quale pende in gigantografia l'icona di Tolstoi. Dopo un po' si è veramente stufi... Se non sei dotato di pazienza russa, non ne sopporti i riti. I pranzi, nel Sessantatré, gravitati intorno al festival del cinema, duravano fino a otto ore. Dopo ogni portata c'era un brindisi, un discorso. Per brindare, toccano i bicchiere dell'amico, che ha l'obbligo di restituire il tocco, per umiltà, leggermente al di sotto del punto dove il suo vetro è stato toccato. L'altro, a sua volta, toccherà più giù: è una gara spasmodica tra orli di bicchiere che anelano ad abbassarsi sempre più, si finisce sul pavimento. Ma un vero russo vuole sempre andare più giù, nel sottosuolo, come l'uomo di Dostoevski.

— Oh l'artista straniero è adorato! Purtroppo, c'è l'uso di baciarlo in bocca. Ti sembra di essere a una cerimonia mafiosa. Funzionari di Stato, pittori, violinisti, cosmonauti, non si placano finché non ti hanno inoculato un po' della loro saliva. C'è del magico, si capisce, però da tutti... Chi è del Politburò invecchia tra i baci, forse per questo hanno facce così depresse.

— Per non premiare *Otto e mezzo*, che non piaceva alle sfere ufficiali, cercarono di persuadermi il regista con questo delicato sistema. Un regista allineato, certo Gerassimov, mi portò in giro per tutta Mosca, di notte, sotto la neve. Ogni tanto fermava la macchina, mi faceva scendere, mi mostrava qualche spettrale meraviglia: l'Università, lo stadio, un grattacielo, un istituto per le autopsie... L'interprete, affannato, spiegava che là, prima del regime, non c'era che fame e miseria, analfabetismo, sifilide. Il popolo russo, abituato a cose positive, sicure, comprensibili, non sapeva che farsene di un film come il mio, bellissimo, ma sconcertante... slegato... nocivo... Nevicava sempre, la scena si ripeteva. Gerassimov mi abbracciava singhiozzando, come se piangesse tanta miseria perduta... Gli amici mi esortarono a tener duro. Finirono al Cremlino, davanti a Kruscev, pregando che mi fosse dato il premio. Kruscev chiamò il ministro della cultura, la Furtseva, e ordinò bestemmiando che il mio film fosse premiato e della cosa non se ne parlasse più.

Il mio lettore che voglia intrattenersi più a lungo con Fellini si porti in treno, o sulla spiaggia di Cartagine, Fare un film, *e trascorrerà due o tre incantevoli ore in sua compagnia, senza imparare a fare un film, mestiere che sono già in troppi a non saper fare. Io accennerò soltanto ai due progetti felliniani di cui qualcuno ha cominciato a parlare: un film sui miti greci (falsariga il celebre lavoro divulgativo di Robert Graves), uno su Sarajevo e le origini della prima guerra mondiale. Il mio voto andrebbe senza esitazioni al secondo progetto.*

Ma il mio voto cade in un'urna bucata e volante; ci vorrebbe Rol, dopo un consulto con gli Arciduchi assassinati. Temo un eccesso di turgore felliniano intorno ai sottili, all'asciutto mito greco, e poi sento che è una porta sprangata, per il cinema, un animale imprendibile... Napoleone era Napoleone, eppure la terra russa l'ha ingoiato, disfatto... Intoccabile dall'immagine in movimento, il mito greco; ma un film non realistico sull'anno in cui l'Europa ha cominciato a suicidarsi, potrebbe essere il culmine di una carriera di regista. Non c'è momento più arcano, più fatale, più caotico e indeciso, di quello che va dal colpo di pistola di Danilo Princip alla catena delle mobilitazioni generali. Rendere quell'indicibile attimo, il gesto fatale, nell'ombra, dell'Angelo Sterminatore — che magnifico impegno creativo, psicologico, religioso!

Un impegno, però, che certo non guarirebbe un'insonnia cronica. Io non dormirei più. C'è bisogno, anche, di un terreno sicuro. Vorrei suggerire a Fellini un consulente prodigioso: John Keegan, docente di storia militare alla Reale Accademia Militare britannica di Sandhurst. Spirili buoni, fate che Federico Fellini ritrovi il sonno, per poterci dare altri caleidoscopici sogni!

Guido Ceronetti

UNO STUDIO DELLA SCUOLA DI PORTICI SULL'AREA TERREMOTATA

In Irpinia torneranno i pastori?

I grandi complessi silvo-pastorali vanno mantenuti e utilizzati meglio - Ma è necessario, a fianco dell'agricoltura, uno sviluppo industriale - Le proposte di Manlio Rossi Doria

«Una regione antica, di antica e solida civiltà... non certo una società avviata all'estinzione», *è il giudizio sulla grande area non metropolitana colpita dal terremoto meridionale: quasi 300.000 ettari, 71 comuni nelle tre province di Avellino, Salerno e Potenza, più di 230.000 abitanti. Di coloro che ci vivevano quella sera di due mesi fa, circa 50.000 se ne sono già andati, partiti, ma debbono tornare insieme ad altri, gli emigrati più vecchi:* «I paesi sono esseri viventi, la cui esistenza non può riprendere se le amputazioni si fanno troppo gravi».

Il caso di Conza

Con un'alta e fattiva idea della funzione sociale degli intellettuali, gli studiosi del Centro di specializzazione e ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno dell'Università di Napoli, la illustre e stimata Scuola di Portici diretta da Manlio Rossi Doria, hanno condotto di propria iniziativa una ricerca-progetto su «Situazione, problemi e prospettive dell'area più colpita dal terremoto del 23 novembre 1980». L'hanno elaborata sulla base di studi già in atto al momento della catastrofe, l'hanno presentata al governo, l'hanno discussa durante un convegno ad Avellino a metà gennaio: tutto molto rapidamente, come le circostanze esigevano. Adesso quella «Memoria» sul terremoto esce in volume, per non andare perduta: l'editore Einaudi, che insieme con il sindaco di Torino Novelli era andato intorno a Natale nelle zone del terremoto, l'ha stampata in pochissimi giorni.

Cinque relazioni molto ben fatte analizzano caratteristiche socioeconomiche e conseguenze del terremoto delle diverse zone, ma soprattutto risultano interessanti le soluzioni proposte ai due dilemmi più dibattuti dopo il disastro del Sud: i paesi distrutti debbano venir abbandonati, trasferiti, oppure riedificati dov'erano, com'erano? E in che direzione deve andare la ricostruzione economica, verso l'industrializzazione o no?

Al primo interrogativo, gli studiosi della Scuola di Portici danno risposte diverse a seconda delle differenti condizioni dei singoli paesi, ma in genere contrarie a cancellarli, e rispettose della cultura degli abitanti. «In alcuni pochissimi casi, il trasferimento è già segnato. Il caso di Conza, distrutta al 95%, è tipico: costruita su un isolato colle nel mezzo della valle dell'Ofanto per difendersi dalla malaria oggi scomparsa, si era ridotta ad avere poco più di 400 abitanti, ed è stata spontaneamente abbandonata. Tutti gli abitanti si sono insediati in tende e roulottes ai piedi del colle, a poche centinaia di metri dal vecchio centro, e qui intendono far sorgere il nuovo paese: è una soluzione ovvia e razionale».

In paesi distrutti soltanto per metà, come Torella dei Lombardi e Morra De Sanctis, gli abitanti hanno già deciso di lasciare il centro più colpito e più fittamente edificato per allargarsi sui vicini terreni pianeggianti. Per altri paesi, anche molto distrutti come Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi, Pescopagano, «la sola idea di un trasferimento è assurda». *Ma è assurda pure l'idea di ripristinarvi quei malcostruiti palazzi d'appartamenti che nel terremoto sono crollati come castelli di carte: la ricostruzione* «non potrà che confermare la tradizione delle case individuali, a un solo piano».

Ristrutturazione

Poi ci sono i paesi quasi totalmente distrutti, Laviano, Santomenna, Castelnuovo di Conza, Calabritto, Caposele: «Questi comuni hanno resistito per secoli nello stesso posto, malgrado ripetuti terremoti, senza perdere popolazione, perché sono situati ai margini di grandi complessi silvo-pastorali che è nell'interesse di tutti di mantenere vivi e di meglio utilizzare... Ogni sforzo andrà fatto per trovare nelle vicinanze dei centri distrutti sedi meno sismiche e adatte, ma non si vede quale senso avrebbe un trasferimento più lontano, che priverebbe la montagna della indispensabile presenza dell'uomo e la popolazione della base piccola ma solida della sua economia... Lo stesso nucleo industriale che sorgesse nella parte più bassa della valle avrebbe tutto da guadagnare se i lavoratori, anziché in nuovi borghi artificiali e inevitabilmente turbolenti, risiassero insediati a pochi chilometri di distanza, nei luoghi dove hanno le loro radici».

Lo sviluppo industriale viene infatti considerato da Manlio Rossi Doria e dal suo gruppo la soluzione per le aree terremotate: «Tecnicamente possibile, socialmente decisiva, la sola capace di invertire il corso dell'economia in queste zone», *insieme con la ristrutturazione e il potenziamento dell'agricoltura.* «Se siamo ad oggi questa economia è stata basata sul binomio agricoltura-emigrazione, oggi deve essere basata su quello agricoltura-industria». *Si ipotizza, oltre all'ampliamento del nucleo industriale di Grottaminarda, la creazione di altri quattro nuclei industriali, uno dei quali a Lioni.*

Un piano moderno di rinascita e sviluppo «è pienamente possibile», *sostengono gli studiosi della Scuola di Portici, ma le strutture meridionali non possono farcela da sole, senza l'aiuto degli organi amministrativi di altre parti d'Italia che già operano su quel territorio:* «Non c'è da illudersi. Senza un estendimento e un rafforzamento di questa forma di gemellaggio e di assistenza stimolante, perché collaborativa e continua, non è pensabile l'avvio di una seria e ordinata ricostruzione».

Non è la sola condizione per una riuscita. Con insistenza, si ripete che per salvare il Sud è pure necessario «fare presto», «energia e celerità», «evitare ad ogni costo la speculazione edilizia», «personale tecnico altamente qualificato», «coraggio di battere vie nuove», «chiarezza di vedute», «organi efficienti». Già.

Lietta Tornabuoni

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Sisma e sismo

Si è fatto, purtroppo, un gran parlare, negli ultimi tempi, di *sisma* e di *sismo* e mi meraviglio che le molte persone che mi scrivono non mi abbiano ancora chiesto quale delle due forme sia quella corretta.

Prendiamo le cose un po' alla larga. La voce indicata come legittimamente italiana per designare, alla fine del secolo scorso, uno che sa più lingue era *poliglotto*, come è indicato nel Dizionario del Tommaseo e nel Vocabolario del Petrocchi. Oggi tutti i vocabolari danno, come parola d'uso, *poliglotta* a cui si fa rinvio dalla voce *poliglotto*. In realtà, il greco ha *poliglottos* «dalle molte lingue» e perciò la forma in *-o* sarebbe la più legittima, anche se non è più in uso.

Esistono anche casi simili come, per esempio, *autodidatta* che ha avuto accanto a sé, sia pure per breve tempo, un *autodidatto*, presente nel «Dizionario universale di scienze, lettere ed arti» di M. Lessona e C.A. Valle, pubblicato a Milano nel 1875. Il modello remoto è *autodidaktos*, il quale legittima l'*autodidatto* del Lessona ma la voce ci viene attraverso la mediazione del francese *autodidacte* realizzandosi con una forma con *-a*.

Si noti che né il Tommaseo né il Petrocchi registrano questa voce ed il Petrocchi è in ritardo perché, se il Tommaseo è del 1865, il Petrocchi è del 1887.

Ma torniamo al nostro *sisma* o *sismo*. Anche queste due voci sono assenti non solo nel Tommaseo e nel Petrocchi ma addirittura nel Panzini. In realtà, si usò prima *sismico, sismógrafo, sismologia, sismólogo* che *sismo* o *sisma* che entrano in circolazione, come voce parallela a *terremoto*, di antica ascendenza (già c'è nel Trecento, anche con la forma *tremuoto*, presente in Dante) solo in tempi recenti. Del resto, noterò di sfuggita che anche il francese *séisme* non figura ancora nella nona edizione del «Dictionnaire général» di Hatzfeld, Darmesteter e Thomas, pubblicata nel 1932 mentre altri vocabolari (per esempio quello etimologico di Bloch e Wartburg) riferiscono la voce alla fine dell'Ottocento.

Proprio nell'attestazione tarda della parola, evidente coniazione scientifica che ha avuto fortuna anche per la sua brevità di fronte a *terremoto*, così come è accaduto in francese per *séisme* di fronte al sesquipedale *tremblement de terre*, si spiega il doppio uso di *sismo* e di *sisma*. Si tratta di voci che ancora ondeggiano e che hanno tutte e due una ragione. Il greco ha, infatti, sia *seismós* che *sésma*: il primo attestato in data più recente, in periodo ellenistico, l'altro in periodo più antico, perché si trova già in Erodoto. Sofocle, Aristofane. Già dal secolo VI dopo Cristo è attestato *sisma*, con grafia corrispondente alla pronuncia in età tarda.

E allora, si chiederà il lettore, si deve dire *sismo* o *sisma*? Lo deluderemo: non ci sono elementi in favore dell'uno o dell'altro. *Sismo* può vantare un'origine più antica, ma *sisma* mi pare più ampiamente diffuso. Se poi si chiedesse che cosa uso io, ebbene, dirò che personalmente uso *sisma* al quale giova indubbiamente la presenza di altre voci in *-a* come *cataclisma, scisma* e simili.

Tristano Bolelli

Alberto Ronchey
USA★URSS
i giganti malati

IL MORBO DI WASHINGTON
IL "MONDO NUOVO" INVECCHIA?
MAL DI DOLLARO, FEBBRE DELL'ORO
LE CONTRADDIZIONI DEL NEOCAPITALISMO
L'AQUILA SENZA ARTIGLI
DA CARTER A REAGAN: AMERICA, AMERICA!
PETROLIO, ATOMO, SOLE E UN VIAGGIO IN ECOTOPIA
LA RUSSIA DEL RIGELO
INDUSTRIA E POTERE, GRANO E SOCIALISMO
LA SECONDA GUERRA FREDDA
MOSCA, VARSAVIA, BELGRADO
L'ULTIMO IMPERO

RIZZOLI·EDITORE

Christie's Roma
VENDITA ALL'ASTA
Martedì 3 Febbraio
ore 16.00
MOBILI, TAPPETI ed OGGETTI d'ARTE
ESPOSIZIONE
da Giovedì 29 a Sabato 31 Gennaio
ore 10-13 e ore 16-19
Lunedì 2 Febbraio - ore 10-13
Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712
TORINO - Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819

Si prevede una linea morbida d'apertura a Mosca

Non si sbilancerà sull'Afghanistan il summit dei «fratelli musulmani»

Per divisioni interne del vertice o per realismo politico - Non si parlerà più (come a Islamabad) di «aggressione», ma di «intervento militare» - Verso il negoziato?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ISLAMABAD — Il documento che chiuderà la Conferenza islamica di Taif dedicherà un paragrafo al problema dell'Afghanistan, ma il testo preparato dalla preconferenza dei ministri degli Esteri fa capire che la strada scelta è quella della linea mobida. E' ancora difficile dire se questo sia solo un segno delle profonde divisioni che lacerano l'apparente unità di questo vertice, o se sia piuttosto la testimonianza di un realismo politico finora raro tra i capi di Stato dell'Islam. Resta comunque che la risoluzione finale indicherà (se non interverranno modifiche che paiono del tutto improbabili) una traccia di «apertura». Molti osservatori vi vedono oggi la conferma dell'avvio d'un processo negoziale.

I primi segni erano partiti all'inizio di questo mese, quando il ministro degli Esteri pakistano aveva dichiarato che «*secondo fonti diplomatiche*» l'Urss aveva modificato la posizione assunta nel maggio dell'80: che cioè una trattativa di normalizzazione nei rapporti tra l'Afghanistan e i suoi vicini, Pakistan e Iran, era condizionata al riconoscimento del regime di Babrak Karmal. La pregiudiziale, diceva Agha Shahi, pare caduta: ora è possibile pensare a un primo colloquio tra i governi di Islamabad e di Teheran e gli esponenti del partito rappresentativo del governo afghano (ma non i rappresentanti del governo).

A differenza del Pakistan, ch'era parso molto interessato all'indiscrezione diplomatica da Mosca, l'Iran aveva mostrato molta freddezza: non aveva voluto dar credito ai «segnali» afghano, che pure tradiva il desiderio dell'Urss di trovare una via d'uscita politica da una situazione militare sempre critica. Per motivi diversi, anche la Libia, la Siria o l'Algeria, oltre all'Olp (in pratica, il fronte dei Paesi che hanno rapporti economici più stretti con Mosca) si muovevano in quest'ultime settimane con molta cautela, indicando ai ministri della Conferenza di Taif ch'era anzitutto da evitare ogni ingerenza negli affari interni dell'Afghanistan. Si proponeva che la Conferenza non s'interessasse nemmeno del problema, considerato «*estraneo al dibattito*».

Il pericolo maggiore era infatti rappresentato da una ripresa dei termini molto duri con i quali il summit d'Islamabad dello scorso anno aveva condannato l'invasione sovietica (e allora i termini usati erano stati proprio «*invasione*» e «*aggressione*»). La proposta d'ignorare il caso afghano non è passata, ma il documento finale della Conferenza sembra aver accolto le preoccupazioni del fronte, diciamo, filosovietico: questa volta non si parlerà d'occupazione o di aggressione, ma soltanto di «*intervento militare*». Che è un termine abbastanza neutro, privo dei connotati diretti di condanna e riprovazione politica sui quali c'era il rischio di provocare una clamorosa frattura della Conferenza.

Da quanto si è appreso in questi giorni, pare poi che la posizione alla fine più disponibile sia stata rappresentata proprio dal ministro pakistano Shahi, attento a ricucire con grande abilità diplomatica l'intransigenza e la fermezza con cui ampi settori del mondo islamico intendevano condannare la presenza sovietica in Afghanistan.

I termini sui quali il Pakistan si muove per una soluzione del problema sono segnati da un progetto politico in tre punti: ritiro delle truppe sovietiche; riconoscimento dell'Afghanistan come stato membro del movimento dei non allineati; insediamento di un governo rappresentativo della reale volontà del popolo afghano. Su questi tre punti, lo schieramento delle forze della resistenza mostra ampia disponibilità: tuttavia, come ci dichiarava l'altro giorno il leader dell'Alleanza tra le forze partigiane, Rabbani, «*non si può pensare ad alcun negoziato dal quale siano esclusi quelli che poi sono i veri rappresentanti delle forze oggi sul campo: l'Urss e i combattenti mujahiddin*».

In attesa che questi primi passi d'una trattativa ricevano una conferma ufficiale, il fronte delle forze partigiane mostra però un forte malumore nei confronti dei «fratelli islamici». Tutti i leader della resistenza intervistati in questi giorni nei loro quartier generali di Peshawar, al confine con l'Afghanistan, ci hanno dichiarato la loro «*profonda delusione e il rammarico*» per «*l'insensibilità*» mostrata dai governanti musulmani, che inviano «*grandi messaggi di solidarietà, ma senza alcuna corrispondenza con la quantità degli aiuti finanziari e in armi*». Le notizie da Taif non sembrano dover essere molto consolanti per il fronte della resistenza, che in questi ultimi giorni ha dovuto inoltre registrare al proprio interno una nuova frattura: segno, anche questo, delle difficoltà dell'azione militare contro l'esercito sovietico.

Mimmo Candito

Un colpo di Stato fallito a Baghdad?

IL CAIRO — L'agenzia egiziana *Mena* afferma che all'inizio di questo mese un gruppo di ufficiali dell'esercito iracheno ha tentato di rovesciare il regime del presidente Saddam Hussein. Il tentativo è fallito all'ultimo momento. Secondo l'agenzia, dieci alti ufficiali sono stati costretti a lasciare il Paese.

«*Fonti bene informate di Baghdad hanno rivelato particolari su un tentativo di colpo di Stato contro il regime di Baghdad, avvenuto il 6 gennaio scorso. Il tentativo è fallito a causa di un errore di esecuzione, ed essendo stato scoperto, dieci alti ufficiali sono stati costretti a fuggire*», scrive l'agenzia egiziana.

«*Se il colpo di Stato fosse riuscito* — scrive la *Mena* — *avrebbe avuto l'appoggio di ampie masse popolari e anche dell'esercito, che deve subire gli attacchi delle Forze Armate iraniane e i rigori dell'inverno*». L'agenzia accenna anche a razionamenti della benzina e di altri beni a Baghdad, razionamenti che avrebbero «*suscitato risentimento*».

Un'accoglienza trionfale in programma all'Accademia di West Point

Oggi gli ostaggi tornano in patria Drammatico l'incontro con Carter

Qualcuno si rifiutò di parlargli e gli voltò le spalle - Il capo dell'équipe medica di Wiesbaden: «Alcuni denunciano sintomi di disturbi mentali, altri accusano postumi di traumi fisici» - Martedì l'incontro con Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Terminato il periodo di «decompressione» a Wiesbaden, in Germania, gli ostaggi rientrano oggi in patria. Le loro famiglie li attendono all'aeroporto Stewart, a nord di New York. L'emozionante incontro avverrà in un hangar: i giornalisti potranno osservarlo a distanza, non potranno avvicinare gli ex prigionieri. All'accademia militare di West Point, dove i 52 trascorreranno un giorno e mezzo con i loro cari, è stata preparata una accoglienza trionfale. Le autorità hanno sgombrato un intero albergo: «*Questa sera*» ha detto un portavoce «*si riderà e piangerà, si ballerà e cenerà in letizia*».

Martedì Reagan riceverà gli ex ostaggi e i loro congiunti alla Casa Bianca. Ieri, ha presieduto una riunione sull'Iran e il Golfo Persico, ed è attesa una sua dichiarazione programmatica sui sequestri. Reagan annuncerebbe che futuri ostaggi saranno considerati prigionieri di guerra e che gli Stati Uniti «puniranno» gli eventuali Paesi sequestratori. Per mercoledì è in progetto un corteo a New York con i 52 ex ostaggi, come avvenne con gli astronauti dell'Apollo dodici anni fa. Il generale Haig e il presidente Reagan, tuttavia, sembrano contrari.

Da Wiesbaden giunge notizia che il capo dell'équipe medica militare che ha esaminato per quattro giorni i 52 americani, il dott. Korcak, ha dichiarato che alcuni di loro «*denunciano sintomi di disturbi mentali*» o «*accusano postumi di traumi fisici*». Il medico non ha precisato né il numero né i nomi degli ammalati, limitandosi a dire che «*qui a Wiesbaden qualcuno non è mai uscito dalla sua stanza e avrà bisogno di un lungo periodo di cure*». Ha consigliato inoltre «*riscontri periodici di gruppo*», in qualche caso per alcuni anni.

Il periodo di riambientamento più difficile, secondo il dott. Korcak, sarà quello dei prossimi due o tre mesi. Gli ex prigionieri soffriranno incubi notturni, rimpiangeranno il tempo loro «*rubato*», penseranno che, nonostante la loro assenza, le famiglie hanno continuato serenamente la loro vita.

Il dott. Korcak ha concluso che il ritorno al lavoro avrebbe, a lunga scadenza, conseguenze molto benefiche. Egli ha consigliato alle famiglie «*di ascoltare il più possibile i racconti dei reduci, ma di trattarli in modo normale*». I contatti con la stampa, anche se non immediati, non sarebbero dannosi.

Molti familiari hanno confermato i maltrattamenti, talora le torture fisiche oltre quelle psichiche, inflitte agli ostaggi. Uno degli ex prigionieri, Malcom Kalp, di 43 anni, sospettato di essere un agente della Cia, fu selvaggiamente picchiato e tenuto 374 giorni in cella di isolamento dopo due tentativi di fuga. Tutti i 52 hanno perso peso, da un minimo di 4 chili a un massimo di 35. Ha dichiarato l'ex Segretario di Stato Vance, tornato ieri da Wiesbaden: «*Hanno subito sevizie che ignoriamo, soprattutto quando dovevano apparire alla tv e denunciare lo scià*».

Dalle prime rivelazioni, gli ostaggi paiono divisi sui punti più importanti del loro dramma. Si è appreso che alcuni hanno avuto a Wiesbaden un drammatico incontro con l'ex presidente Carter, rimproverandogli di non aver costretto gli iraniani a liberarli subito e di avere invece ceduto ai loro ricatti. Qualcuno gli avrebbe voltato le spalle e rifiutato di parlargli. Molti vorrebbero anche che gli Stati Uniti non rispettassero gli accordi presi per il loro rilascio e anzi attuassero drastiche rappresaglie contro il regime di Khomeini.

I più forti, quelli che hanno resistito ai loro carcerieri come il sergente dei marines James Lopez, che verrà probabilmente decorato, o il comandante Don Sharer, che è stato promosso durante la detenzione, sembrano critici nei confronti dei più deboli, che hanno ceduto alle pressioni iraniane. Una infermiera di Wiesbaden ha riferito che questi ultimi denunciano «*senso di colpa ingiustificati*».

Wiesbaden. Un gruppo di ex ostaggi al supermercato, dove hanno fatto acquisti poco prima della partenza per gli Stati Uniti

Nessun obbligo con Teheran dice Nixon

NEW YORK — Gli Stati Uniti non hanno nessun obbligo di onorare l'accordo concluso con l'Iran in cambio della liberazione degli ostaggi, ha dichiarato l'ex presidente americano Richard Nixon a Enid, in Oklahoma.

L'accordo, secondo Nixon, è stato concluso con dei «*fuorilegge internazionali*» e il governo di Reagan ha ragione a prender tempo per studiarne i termini.

Il gruppo più «duro» chiederebbe una indagine su di loro, sulla cattura dell'ambasciata, il 4 novembre '79, e sull'operato del governo Carter.

Analoga frattura si è formata tra i familiari. La madre di una marine, Barbara Timm, l'unica che riuscì a visitare l'ambasciata, ha denunciato «*l'incompetenza*» del Dipartimento di Stato. Insieme ad altri congiunti, ha mobilitato il Congresso, dove il capogruppo repubblicano al Senato, Baker, ha annunciato una inchiesta e due deputati hanno presentato mozioni per ritorsioni contro l'Iran.

E' però probabile che, dopo le commoventi accoglienze dei prossimi giorni, spentosi il tripudio iniziale, il lungo dramma degli ostaggi anziché chiudersi abbia effetti a loro volta traumatici sulla superpotenza. Nell'opinione di molti osservatori, rappresenta una svolta che riporta l'America alle posizioni precedenti alla guerra del Vietnam.

Ennio Caretto

Un ex ostaggio parla del blitz

NEW YORK — Lo sfortunato *blitz* in Iran dello scorso aprile sarebbe fallito anche se i marines avessero raggiunto Teheran. Lo ha dichiarato uno degli ostaggi, William Belk, il direttore delle comunicazioni dell'ambasciata. In quei giorni, infatti, buona parte dei prigionieri si trovava in altre parti della capitale iraniana. «*Ci portavano spesso da un posto all'altro*», ha detto Belk. «*Non credo che sarebbe facile ricostruire chi si trovava in ambasciata al momento del blitz*».

Il direttore delle comunicazioni ha sostenuto il governo Carter di avere esitato troppo a lungo. «*Un blitz sarebbe riuscito se compiuto nei primi giorni della nostra detenzione. Tutti eravamo convinti che i marines sarebbero venuti a liberarci entro poche ore.*

OSSERVATORIO

Sterlina superstar

A prima vista, sembra il «teatro dell'assurdo». Su quest'isola, ansimante sotto il peso crudele di mali economici antichi e nuovi, sventola gioiosa e arrogante una bandiera che sfoggia i colori nazionali ma la firma del *Chief Cashier*, il cassiere capo, della Banca d'Inghilterra. Questa bandiera è la sterlina. Dopo anni di languori e di deliqui, la moneta di Londra ha rafforzato le posizioni conquistate nel 1980 e adesso è tra le stelle più luminose del firmamento valutario. Lo è fin troppo perché, come ogni successo, anche questo ha i suoi svantaggi.

Il cambio medio ponderato del *pound sterling*, ovvero il cambio rispetto a un paniere di altre undici valute, è salito in quattro anni da 70 a quasi 80, mentre quello della lira è calato, nel medesimo periodo, da 65 a 55. In queste prime settimane di gennaio, si sono toccati nuovi pinnacoli. Ieri, una sterlina valeva 2 dollari e 41 cents, 2.300 lire italiane e quasi 5 marchi tedeschi, un record, quest'ultimo, non sfiorato da oltre un lustro. Il mondo ha fiducia nella moneta di Londra, una fiducia che pareva svanita da tempo.

E qui sorge la domanda: da cosa scaturisce tale fiducia, visto che il futuro dell'economia britannica è tuttora nebuloso? Questa nuova gagliarda sterlina poggia su quattro colonne: il petrolio del Mare del Nord, la caduta dell'inflazione, i tassi d'interesse e la ferrea politica di Margaret Thatcher. Il petrolio offre una «garanzia» finanziaria tangibile, è oggi la ricchezza più invidiata. La caduta dell'inflazione è una brillante *Success Story*. Il ritmo di ascesa dei prezzi è calato in soli otto mesi dal 22 al 15 per cento, e continua a calare. Già entro il 1981, sarà inferiore al 10 per cento.

I tassi d'interesse sono diminuiti dal 17 per cento di alcuni mesi fa a un più ragionevole 14, con la quasi certezza di un ulteriore ribasso prima dell'estate: ma continuano ad attrarre fondi di stranieri. Infine la strategia thatcheriana, una strategia che può essere accusata di molti peccati — primo fra tutti, di eccessiva indifferenza verso i patimenti e i sacrifici inflitti alla popolazione — ma non certo d'incoerenza e d'incostanza. Maggie ripete e ricorda: «*Io ho due obiettivi: eliminare l'inflazione dal sistema economico e rendere l'industria veramente competitiva*».

Ma riuscirà il premier nella sua impresa? E a questo interrogativo se ne agganciano mille altri. Come può la già debole industria inglese competere sui mercati mondiali sotto il peso di una sterlina tanto irruente? Per Margaret Thatcher questa «difficoltà» è un altro pungolo a produrre meglio, a ridurre le spese e le maestranze inutili: ma frattanto chi ne gode sono gli esportatori stranieri, che invadono quest'isola con le loro merci. Per questi e altri motivi, come il previsto calo nei tassi d'interesse, la sterlina nei prossimi mesi si assesterà a una quota meno vertiginosa.

Se alla fine la «terapia Thatcher» fallirà, bisognerà riesaminare tutto, economicamente e politicamente. Quella vigorosa sterlina non deve trarre in inganno. Qualche luce s'intravede, ma la scena resta oscura. I disoccupati sono due milioni e duecentomila e diventeranno forse tre: la moria delle aziende continua.

Mario Ciriello

Candidato unico dei socialisti

Mitterrand lanciato verso la presidenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — A 65 anni, François Mitterrand si lancia per la terza volta nella campagna per le elezioni presidenziali. Battuto prima da De Gaulle, nel '65, poi, per un soffio (circa 000 mila voti), da Giscard D'Estaing nel '74, il leader socialista è stato ufficialmente designato ieri come candidato unico del suo partito riunitosi in congresso straordinario a Creteil, nella *banlieue* parigina.

Chiusa, almeno ufficialmente, la lunga sfida interna contro Michel Rocard, Mitterrand è stato designato da circa l'84 per cento dei militanti. E quando ha preso ieri la parola a Creteil, davanti ad un lungo striscione con lo slogan della sua campagna elettorale («*per un'altra politica*»), il leader socialista ha potuto gloriarsi di essere il candidato di «*un partito riunito*» che può battere Giscard D'Estaing.

La situazione a meno di cento giorni dal voto (il primo turno è fissato per il 26 aprile, il secondo il 10 maggio) si è bruscamente deteriorata per l'attuale presidente, che gli ultimi sondaggi danno ancora in vantaggio, ma con lo scarto minimo di un punto o due. A circa tre mesi dalle elezioni, appare quindi possibile ai socialisti ricreare attorno al loro candidato una dinamica pari a quella che sette anni fa li portò a sfiorare il successo.

Rispetto al '74, la situazione si presenta comunque radicalmente diversa. Mitterrand non è più il candidato unico della *gauche* unita, e al primo turno dovrà scontrarsi anche con l'ex partner Marchais, che da tre anni lo martella con una pesante polemica. Ma questo alla fine potrebbe anche non rivelarsi un handicap, perché, libero da un abbraccio troppo stretto dei comunisti, Mitterrand può sperare, con un'accorta campagna elettorale, di richiamare i voti di quella fascia elettorale di centrosinistra delusa dal settennio giscardiano e vittima della crisi. Inoltre, la maggioranza deve fronteggiare al suo interno una doppia divisione: tra giscardiani e gollisti, anzitutto, ma anche all'interno dello stesso *rassemblement* gollista, dove si preannunciano le candidature di Debré, di Marie-France Garaud e probabilmente anche di Chirac, che scioglierà la riserva all'inizio di febbraio.

Anche se è ancora prematuro avanzare un'analisi pre-elettorale prima che si definiscano le strategie dei diversi candidati, le rivalità e le divisioni della maggioranza abbinate all'appannamento dell'immagine del presidente Giscard D'Estaing hanno realmente ridato slancio a Mitterrand, il quale ha presentato ieri dalla tribuna di Creteil, e poi in serata nel primo comizio a Parigi, «*un bilancio fallimentare in tutti i campi della presidenza monarchica*» di Giscard.

Riservandosi di entrare in campagna tra un mese, al ritorno da una serie di viaggi all'estero (in Cina e in Africa), Mitterrand ha comunque abbozzato già ieri i punti principali del suo manifesto elettorale, basato sulla difesa della pace e sulla ricerca del disarmo tritino dei missili *SS-20* sovietici e di quelli americani), su un nuovo ordine economico-monetario, sul rilancio selettivo dell'economia francese basato sull'ampliamento del settore pubblico (attraverso la nazionalizzazione del credito e di nove grossi gruppi industriali), su una serie di misure sociali e infine sul rispetto della democrazia.

Paolo Patruno

Conclusa la conferenza a Wembley

Sindacati e sinistre dominano il laborismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La *Special Conference* del partito laburista si è conclusa con due deliberazioni che costituiscono una svolta veramente storica della lunga vita di questo movimento socialista. La sinistra ha stravinto, e ha ottenuto l'approvazione a due «riforme costituzionali» che potrebbero cambiare il volto del *Labour Party*. La già possente voce dei sindacati diverrà dominante. Il leader stesso, Michael Foot, un uomo della sinistra, è rimasto scosso dalle decisioni, che indurranno forse alcuni moderati a staccarsi e a formare un nuovo partito socialdemocratico.

Tutto è avvenuto in poche ore, a Wembley, qui a Londra. La *Special Conference* doveva dar forma alla preferenza già manifestata dalla conferenza autunnale, pure su ispirazione e pressione della sinistra, per una scelta «*più democratica*» del leader del partito. Fino ad oggi, questa scelta era affidata ai soli deputati laburisti ai Comuni, cioè a un raggruppamento composto in maggioranza da moderati. D'ora in poi, sarà un «collegio elettorale» a decidere, un «collegio» che dovrà rappresentare, oltre ai parlamentari, anche le sezioni locali e le *Unions*.

Ma lo *choc* è venuto ieri con la seconda votazione, quella che doveva determinare la forza di ciascuno dei tre gruppi nel «collegio». Contrariamente a tutte le previsioni, si è avuto questo straordinario risultato: sindacati 40 per cento, parlamentari 30, sezioni locali 30. (Michael Foot voleva invece 50 più 25 più 25, con la prima fetta, la più grossa, riservata ai parlamentari). Stupore, rabbia e confusione: soltanto l'estrema sinistra giubilava, perché, tramite le *Unions* e le sezioni locali, spera adesso di porre il laburismo sotto il suo controllo.

Anche vari sindacalisti hanno giudicato «*disastroso*» il risultato. Questo perché le *Unions* hanno diritto a tanti voti quanti sono i loro iscritti, molti dei quali possono essere comunisti come conservatori. L'ex ministro degli Esteri, David Owen, leader dei moderati propensi a una secessione, gridava: «*D'ora in poi, un accordo tra le sezioni locali, per lo più di sinistra, e alcuni grandi sindacati potrebbe deporre anche un eventuale premier laburista. Ciò significa castrare la democrazia*».

m. ci.

Forte terremoto in Cina sono almeno cento i morti

PECHINO — Un violento terremoto ha colpito ieri all'alba la provincia cinese del Sichuan. I morti finora accertati sono un centinaio, ma si teme che il bilancio delle vittime sia destinato ad aumentare. I feriti sarebbero centinaia.

Epicentro del sismo, che ha raggiunto un'intensità di 6,7 gradi della scala Richter, è stata la città di Dawu, non lontana dal confine con il Tibet. L'abitato sarebbe quasi interamente distrutto.

Per la provincia colpita dal disastro sono subito partiti dirigenti del governo e del partito, per coordinare l'opera di soccorso.

Nel 1976 un violentissimo terremoto aveva raso al suolo la città di Tangshan. Nel '79 un sismo aveva colpito il Jiangsu.

Oggi la sentenza al processo di Jiang Qing e dei seguaci di Lin Biao

Pechino, 10 storie in attesa di giudizio

PECHINO — *Il processo iniziatosi il 20 novembre 1980 a Pechino, e di cui è attesa oggi la sentenza, ha coinvolto due gruppi di cinque imputati ciascuno.*

Jiang Qing — *La vedova di Mao è nata 67 anni or sono a Chu Cheng. Il suo vero nome è Luan Shumeng. Rapita a quindici anni da alcuni banditi, fu venduta a una troupe di attori girovaghi. Non è difficile immaginare cosa significhi per lei il rapimento. Nel 1930 entrò all'Accademia di teatro sperimentale di Jinan. Lavorò per un breve periodo all'università. Entrava in contatto con l'organizzazione del pc cinese, fu arrestata dal Kuomintang. Rilasciata, ottenne un piccolo contratto con una società cinematografica di sinistra.*

Dopo l'invasione nipponica della Cina, Jiang Qing raggiunse la base comunista di Yanan, dove giunse nel 1939. Un anno dopo incontrò Mao, che sposò.

Durante la rivoluzione culturale Jiang Qing fu la «vestale» dell'ortodossia maoista, vigilando che le direttive del presidente fossero applicate alla lettera. Per questo, in sostanza, è stata processata.

Zhang Chunqiao — *Teorico della rivoluzione culturale — è nato nel 1914. Membro dell'ufficio politico dal 1970, nell'ottobre 1976 fu arrestato: tra le accuse a suo carico, quella di essere «un carrierista borghese, un cospiratore, un doppiogiochista controrivoluzionario».*

Yao Wenyuan — *E' nato nel 1930. Nel 1965 attaccò il dramma teatrale del vice sindaco di Pechino, Wu Han, «Han Rui cacciato dall'imperatore», una chiara e critica allusione al caso di Peng Dehua, l'ex ministro della Difesa che Mao costrinse a dimettersi. Quell'articolo, si disse, era il primo segnale, dell'imminente rivoluzione culturale. Divenne poi secondo segretario del comitato di partito di Shangai. Fu direttore del Quotidiano del Popolo. Arrestato nell'ottobre del '76.*

Wang Hongwen — *Già operaio tessile di Shangai, è nato nel 1936. Soprannominato «l'elicottero» per la sua rapida carriera, fu tra gli organizzatori dei «ribelli di Shangai». Prese parte attivissima alla rivoluzione culturale. Al decimo congresso del partito, nel 1973, fu eletto vicepresidente del pcc. Nell'ottobre del '76 venne arrestato.*

Chen Boda — *Nato nel 1904, in gioventù studiò a Mosca (1927-1930). Negli Anni Quaranta tentò di conciliare il pensiero di Mao con le tesi staliniste. Fu segretario del presidente dal '37 al '49. Nel 1959 fu nominato direttore della rivista teorica Hongri (Bandiera rossa) e nel '66 divenne membro del comitato permanente dell'ufficio politico; lo stesso anno fu messo a capo del gruppo dirigente della rivoluzione culturale.*

Nel '59 fu criticato per deviazionismo di sinistra. Sparita dalla circolazione nel '71, sembra abbia passato nove anni in prigione.

I cinque imputati «militari», accusati di complotto per rovesciare la direzione dello Stato e per uccidere Mao, sono: l'ex capo di S.M. generale Huang Yongsheng; l'ex comandante delle forze aeree, vice capo di S.M. generale Wu Faxian; l'ex primo commissario politico della Marina, Li Zuopeng; l'ex capo della sezione logistica delle forze armate Chiu Huizuo; e l'ex commissario politico delle unità di stanza a Nanchino, Jiang Tengjiao. Erano sparite dalla circolazione dal 1971; e tutte sono implicate nel «caso Lin Biao».

(Continua a pag. 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Zanetta

maestro orlista

Ne danno con dolore annuncio la moglie **Angela Caselli**, la figlia **Anna** con il marito **Cosimo Gili**, nipotini **Andrea** e **Paolo**, la sorella **Mary**, parenti tutti e l'affezionata commessa **Mirella**. Funerali 26 corr. ore 9 ospedale Molinette. Non ne eventuali offerte. La presente partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 gennaio 1981.

Prendono viva parte al profondo dolore le famiglie **Capodanno, Capriaglio, Dallavalle, Paoli Ricaldone** e **Silvio Pace**.

I Condomini gli Inquilini i Commercianti la Custode di via Damiata 38 e corso Palestro 16 partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al lutto le famiglie **Bertolotto-Savio, Ferrero, Frassino, Tomatis**.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Robasto

cav. della Repubblica e Vittorio Veneto

Lo piangono l'adorata moglie **Anna Bonino**, i figli **Francesco** con la moglie **Lucia** le figlie e genero, **Giacomo** con la moglie **Margherita** e figli, **Bruno** con la moglie **Angela** e figli, fratelli, cognata, cognato, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 26 alle ore 15 partendo dall'abitazione.

— Moretta, 24 gennaio 1981.

La cognata **Maddalena Bonino** ved. **Robasto** e familiari piangono il caro congiunto.

L'Amministratore della **Alessio Tubi Spa** prende viva parte al dolore dell'ing. Bruno per la scomparsa del padre

Paolo Robasto

— La Loggia, 24 gennaio 1981

Partecipano al lutto gli amici e colleghi di Bruno

Ersilio Abbà
Lorenzo Arrigo
Sergio Barra
Giovanni Bauducco
Florenzo Bellardo
Fulvio Bianco
Giuseppe Casalis
Roberto Cena
Carlo Cerro
Luciano Cordaro
Giovanni Chiavicusi
Desiderio Curaio
Carlo Fonio
Ignazio Franco
Pierpaolo Gabboli
Gabriella Gagliardone
Sergio Ingiaramo
Alessandro Landi
Cesare Lupia
Roberto Margia
Martino Migliara
Egidio Moine
Adriano Oberto
Antonio Paradiso
Alma Pasqualini
Giorgio Peirolo
Tommaso Perrito
Franco Piccolini
Giovanni Roggero
Domenico Salvino
Silvio Sola
Remigio Sistani
Ottavio Trucco
G. Carlo Valle
Antonio Verra
Claudio Zeppo

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Viola

(Nino)

ex operaio FIAT

anni 78

Lo annunciano i figli **Mauro** con **Carmela** e **Diana**, **Luciano** con **Elettra** e **Fulvio**, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 26 corr., alle ore 10, dall'abitazione, via Cagliari 23 e in parrocchia Santissimo Nome di Gesù (corso Regina 70) alle ore 10,15. Un ringraziamento particolare alla signora Rita Maggi, Direzione e Personale tutto dell'ospedale Capirona di Lanzo per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 gennaio 1981.

Le famiglie **Origlia** e **D'Amato** partecipano al dolore di Vanero e Mauro.

Il 23 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Amleto Lozzi

Ne danno annuncio con profondo dolore la moglie **Maria Mosca**, i figli **Gilberto** con **Margherita, Bruno** con **Marisa**, i nipotini **Barbara, Federico, Francesco, Roberta**. L'annuncio è dato a funerali avvenuti.

— Torino, 25 gennaio 1981.

I fratelli **Arturo, Osvaldo** con le rispettive famiglie e la cognata **Giulia Mosca** piangono la scomparsa del carissimo **AMLETO**.

La consuocera **Ambra Fazzello** con **Mauro** prende intensa parte al dolore di Maria, Bruno e Gilberto.

Rina e **Guglielmo Pepe** sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia.

Carla, Giovanni, Enrico Reale danno il loro affettuoso saluto allo **ZIO**.

Ricordando il trentesimo **AMICO Elide** e **Giulio Bellè** si associano al dolore della famiglia.

La famiglia **Ferri** partecipa affettuosamente al dolore per la scomparsa di

Amleto Lozzi

— Torino, 25 gennaio 1981.

La famiglia **Olivieri** addolorata partecipa al lutto della famiglia Lozzi.

Vittorio e **Rina Reviola** partecipano commossi al dolore degli amici Bruno, Gilberto e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Ira e **Avgusto Grogi** partecipano al dolore della famiglia Lozzi.

La **Direzione** ed il **Personale Alvit Spa** partecipa al lutto che ha colpito il prof. Gilberto e Bruno Lozzi.

La famiglia **Frascone** è vicina al prof. Gilberto e Bruno Lozzi in questo doloroso momento.

— Bra, 25 gennaio 1981.

Paola e **Giangiulio Ambrosini** sono affettuosamente vicini agli amici Gilberto e Margherita.

Carlo Fernanda e **Enrico Grosso, Lucetta Leri** con **Francesco** e **Tommaso, Carlo Fulvio Claudia** e **Alessandro Maiocco** sono affettuosamente vicini a Gilberto e ai suoi familiari.

E' mancata

Margherita Gennero

ved. Rena

Addolorati lo annunciano la figlia **Teresa** con il marito **Mario Colombano** e i nipoti **Renato, Loredana, Gianluca**, sorelle, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dall'estinta, sita privata Nasi 16, Moncalieri.

— Moncalieri, 24 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Polo in Settio

Addolorati l'annunciano il marito, la figlia, il genero, la nipotina **Marinella**, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale ore 14,30 del 26 corr. partendo da via Giuseppe Verdi 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Dellacasa

ved. Audello

Ne danno il triste annuncio il figlio, nuora, sorella, nipoti e parenti tutti. Benedizione presso ospedale S. Luigi (Orbassano) alle ore 13,45 del 26 corrente, la salma sarà tumulata nel cimitero di Sassi alle ore 15. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato

Luigi Sola

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria**, la figlia **Lidia**. Funerali martedì 27 ore 10,15 ospedale Mauriziano.

— Torino, 25 gennaio 1981.

Parla l'ex leader del moderatismo milanese

De Carolis: la dc rischia la rottura con i cattolici

«Il partito è distratto, non si accorge nemmeno della nascita di alcune grandi fortune imprenditoriali, con cui dovrà fare i conti» - «Piccoli è un emotivo» - La «questione morale»

MILANO — Massimo De Carolis, già leader della democrazia cristiana «moderata» milanese, è alla soglia dei quarantun anni e qualche ruga comincia a coronare gli occhi, in un viso che si ostina a restare giovane.

Il gusto del giudizio tagliente, lo stesso che un paio di mesi fa lo ha messo nei guai con il suo partito per alcune dichiarazioni rilasciate da una radio privata su Sereno Presto, gli rimane. E' al telefono mentre il cronista, seduto di fronte a lui, aspetta di parlargli e gli potrebbe «rapinare» qualche frase: il giudizio su un autorevole compagno di partito è durissimo e De Carolis prega di non riportarlo.

Sulla minaccia di Piccoli di deferirlo agli organi competenti del partito ha già rifiutato interviste e anche ora cerca di non affrontare l'argomento. «*Piccoli ha il suo carattere* — spiega —, *è un emotivo, non è un freddo come me... Abbiamo avuto una conversazione di chiarimento durante la quale gli ho spiegato che la mia intenzione non era di attacco al partito, ma era mossa dalla necessità di dare risposte partendo da posizioni difendibili. Ora è un discorso congelato... Sono cose che possono capitare, del resto anche con Zaccagnini avevo avuto uno scontro del genere. Il fatto di cui, diremo così, sono accusato è di opportunità politica e quindi non disciplinare. Ho detto a Piccoli che sono d'accordo sulla necessità di difendere Moro, ma difendere anche Freato sarebbe pura follia. E indifendibile e poi non è neppure democristiano*».

«*Piuttosto la difficoltà* — cambia argomento — *è come affrontare la questione morale, un problema spinoso. Non c'è dubbio che ci sia un tentativo di addossare alla dc tutte le colpe, ma dobbiamo tenere presenti tre elementi: la questione morale non va né respinta né condotta in modo da avvalorare le critiche che tendono a dipingere il partito come una "associazione per delinquere" come disse il deputato radicale Melega; non coinvolge solo la dc, ma tutti i partiti e infine quando si fa pulizia bisogna consentire a chi è accusato ingiustamente di difendersi*».

De Carolis ammette che in questi ultimi tempi la sua figura si è un po' appannata: «*Di spinte al rinnovamento* — spiega — *ce ne sono state molte ma senza risultati, nella dc. Questo è alla base del logoramento e il ritardo sottolinea che il cosiddetto gruppo dei "cento" in realtà non esiste. E' solo uno slogan usato da persone che magari si coagulano di volta in volta e serve ad alcuni, come "Il Giornale" di Montanelli, per fare finta di avere un referente politico*».

«*Nella dc* — ammette — *al di fuori della vecchia struttura non c'è nulla. Se esistessero non 100 ma 50 deputati decisi a fare battaglie intransigenti molte cose potrebbero cambiare, ma non può esistere una nuova generazione se dipende dall'apparato non solo per essere eletta, ma addirittura per avere un posto nelle liste. Solo una volta ci fu una vittoria dei cosiddetti "cento", con l'elezione di Bianco a capogruppo, ma quello fu un colpo da franchi tiratori*».

Spiega che ad essere appannato non è solo lui, ma tutta un'area e prosegue: «*Una battaglia può essere condotta solo dentro il partito, non facendo conto su un consenso di una opinione pubblica che è volubile e non sottile politicamente dato che si muove attraverso linee troppo emotive. Se invece io ho nominato un presidente di banca sono legato con lui da un patto d'acciaio. Oltretutto* — aggiunge — *tra il '77 e l'80 oltre 100.000 a Milano non hanno più votato dc: è un'area che non può attendere in eterno che la dc cambi e vuole puntare sul vincente, non sul partito declinante*».

Ma per prendere contatto con questa opinione pubblica non ci sarebbe l'iniziativa politica personale?

«*Certo, ma è impossibile con un governo così fragile. Avrei voluto parlare contro i patti agrari e la legge sull'editoria, ma avrei troppo aumentato le tensioni e in linea di principio la linea Forlani mi piace*».

Onorevole, ma lei è democristiano o è solo un moderato? «*Sono democristiano. Certo, se arrivassi ora alla politica sarebbe diverso, ma quando ho cominciato io c'era una cinghia di trasmissione tra il mondo cattolico e la dc. Allora era automatico. Oggi piuttosto penso che la dc arriverà presto ad un conflitto con il mondo cattolico che non rappresenta più*».

Parlando di quella che Piccoli chiama «congiura massonica» De Carolis spiega: «*E' una certa intellighentia laica che si ritrova ad esempio nella proposta Visentini di un governo di tecnici e ne è prova Mattalitia di Carlo De Benedetti di impadronirsi del Corriere della Sera. Invece la dc è distratta, non si è accorta neppure della nascita di alcune nuove grandi fortune imprenditoriali, come i Terruzzi, i Lucchini, i Bagnasco, i Cabassi. La dc dovrà fare i conti con loro, disponibili a identificarsi con un establishment tecnicistico*».

Marzio Fabbri

Colombia, un ostaggio americano

Bogotà. Un guerrigliero mascherato del movimento 19 aprile con il glottologo americano Chester Bitterman, rapito cinque giorni fa da sette terroristi. Con una lettera indirizzata a Reagan il gruppo eversivo minaccia di uccidere Bitterman se l'Istituto linguistico americano, per il quale egli lavora, non cesserà la sua attività in Colombia entro il 19 febbraio prossimo (Upi)

Nelle caserme scompaiono le vecchie camerate

Più comfort per il soldato camere a sei letti e servizi

ROMA — Le forze armate stanno per dare l'addio alle vecchie camerate con decine di letti e servizi centralizzati. Le sostituiranno con camere a sei letti, comodini e luci individuali, con un ingresso-disimpegno e annessi servizi. Nuove camere, a tre, due e un letto, anche per sottufficiali e ufficiali, che possono essere trasformate in mini-appartamenti per gli ufficiali sposati.

Non sono semplici progetti: camere e camerate nuovo stile sono state in parte già realizzate nelle caserme di Solbiate Olona in provincia di Milano e di Chiusaforte in provincia di Udine, e sono previste nella caserma degli alpini di Venzone, sempre in Friuli, appaltata per sostituire quella distrutta dal terremoto. Tutte le future caserme o le caserme che saranno ristrutturate avranno quelle che i tecnici del genio chiamano le «cellule-tipo». Esse saranno adottate anche da Marina e Aeronautica.

Per i soldati le camere sono predisposte per sei «ospiti». Nell'ingresso-disimpegno ci sono un guardaroba con sei armadi, un armadietto per i materiali di pulizia, una zona-lettura con scaffale scrittoio per tre persone considerando che gran parte del tempo libero si svolge in sale attrezzate. Dal disimpegno ai servizi igienici: quattro lavabi con altrettanti mobili e specchietti illuminabili, un «lavatutto», due «wc» ancora «alla turca» ma più alti, e una doccia. Finora c'è un «wc» per 10-12 soldati e un lavabo per 6-8, una doccia per 10-15.

Le «cellule-tipo» per la truppa hanno una superficie di 62,5 metri quadrati, dei quali 48 per la camera vera e propria e i disimpegni.

La «cellula» per i giovani sottufficiali (sergenti e sergenti maggiori) è a tre letti con tre armadi guardaroba con le stesse caratteristiche di quelli per i soldati. In più ognuno ha una libreria-scrittorio e un lavabo. Anche qui suddivisione fra camera e disimpegno (che hanno una superficie di 22,45 metri quadrati), i servizi igienici (6,25 metri) con lavabi, un «wc» con tazza «all'inglese» e bidet e una doccia.

Per ufficiali e marescialli le «cellule» sono a due e un letto, con una disposizione degli ambienti diversa dalle precedenti, ma con identiche caratteristiche quanto a letti, armadi, librerie-scrittoi, servizi igienici. In più la camera singola ha un doppio armadio-guardaroba, una scrivania con sedia e lampada, salotto con due poltrone, tavolinetto e lampada.

Le «cellule» possono essere trasformate per esempio a studio-salotto e camera da letto, oppure, con lievi modifiche, le due camere possono diventare un mini-appartamento per ufficiali con moglie.

Il sistema a due letti ha una superficie di 23,50 metri quadrati dei quali 17,20 per camera e disimpegno, quello a un letto una superficie di 19,75 metri quadrati (13,45 la camera) ai quali va aggiunta la superficie del disimpegno che è comune a due «cellule» e completamente separato.

Genova: arrestati 13 ferrovieri per furto merci

GENOVA — Tredici ferrovieri dello scalo merci di Sampierdarena sono stati arrestati con l'accusa di avere compiuto una serie di furti su vagoni.

Le indagini, condotte dalla Polfer, erano in corso da tempo. In seguito a numerosi esposti di imprese danneggiate.

Secondo quanto ritengono gli inquirenti, i 13 ferrovieri, quando pensavano che su un carro o su un container fosse caricata merce interessante (giradischi, radio, stereo, orologi e via dicendo) li dissigillavano per sottrarne parzialmente il contenuto.

Vescovi spagnoli e il divorzio

MADRID — La commissione permanente della conferenza episcopale spagnola si è riunita a Madrid per discutere del divorzio. La riunione, con carattere straordinario e d'urgenza, è stata preceduta da una nuova serie di prese di posizione in difesa della famiglia.

Un gruppo di vescovi andalusi ha definito in questi giorni inaccettabile il «divorzio consensuale», mentre lo stesso arcivescovo di Madrid card. Vicente Enrique y Tarancon, noto per la sua moderazione anche sul tema del divorzio, ha preso le difese della famiglia, nella sua ultima pastorale, anzitutto sul piano religioso e sociale.

L'Arabia vuole tremila «Leopard» dalla Germania

BONN — Alcuni giornali della Germania Federale affermano che l'Arabia Saudita è interessata all'acquisto di 3000 carri armati tedeschi, non di trecento, come si era finora sostenuto.

Un portavoce del governo di Bonn si è limitato a ripetere ieri che il governo saudita non ha finora presentato nessuna richiesta formale, ma non ha smentito che i sauditi abbiano espresso un tale interesse per armamenti tedeschi di terra.

Il governo federale è tendenzialmente favorevole al colossale affare (secondo un quotidiano federale un affare di 23 mila miliardi di lire) ma deve superare l'opposizione interna di larga parte del partito socialdemocratico.

Impraticabile da mesi un intero piano: mancano 600 milioni per evitare la rovina

Minaccia di chiudere per i danni del maltempo il celebre Conservatorio Santa Cecilia a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A causa del maltempo e della burocrazia il Conservatorio di Santa Cecilia, una delle istituzioni culturali più importanti del Paese e famosa in tutto il mondo, rischia la totale paralisi delle attività didattiche e artistiche. Ogni settimana i suoi 1500 allievi perdono già 1200 ore di lezione. E non è un fatto di questi giorni: dura dalla fine dell'ottobre scorso, quando un temporale provocò infiltrazioni d'acqua nel tetto e nelle strutture murarie superiori facendo crollare buona parte dei controsoffitti in quasi tutti i locali del terzo piano. Qui è situato il 50 per cento delle aule (negli altri piani i locali sono adibiti quasi tutti a uffici).

«*Anziché attendere passivamente gli eventi, ho subito fatto intervenire i vigili del fuoco* — ha raccontato il maestro Giorgio Cambissa, direttore generale del Conservatorio romano — *Al termine del sopralluogo tutto il terzo piano è stato dichiarato inagibile. All'improvviso ci siamo visti trovati privi di 21 aule. Con qualche acrobazia organizzativa siamo riusciti a mantenere qualche frammento di insegnamento, ma il resto ha dovuto essere sospeso. In seguito, cinque aule sono state reperite nel vicino istituto San Giacomo e qualche altro locale piuttosto ridotto è stato trovato presso l'Istituto per i ciechi in via Odescalchi. Ma è appena una goccia di quanto avremmo bisogno*».

Dopo il fatto, il Genio civile (una sezione speciale del Provveditorato alle Opere Pubbliche) è intervenuto con un primo stanziamento di 100 milioni e uno successivo di 200. «*Con queste cifre però si potrà ristrutturare soltanto un terzo dell'ultimo piano* — prosegue il maestro Cambissa —. *Per completare l'opera sarebbero necessari altri 600 milioni. E anche se questi fossero messi a disposizione immediatamente, cosa che la proverbiale lentezza della burocrazia rende ben poco probabile, i lavori non terminerebbero comunque prima del prossimo Natale*».

I 600 milioni mancanti dovrebbero venire dal ministero della Pubblica Istruzione, che però ha già fatto sapere di non averli: i fondi disponibili nei piani di finanziamento dell'edilizia scolastica sono esauriti e bisogna quindi aspettare che il Parlamento rifinanzi la legge.

«*Per affrontare l'emergenza* — spiega la professoressa Adriana Pannella, del consiglio di direzione — *dal Ministero ci hanno offerto la possibilità di prendere in affitto dei locali. Ma dobbiamo trovarceli da soli, e con un canone annuo che non superi i 18 milioni. Per impegni superiori è infatti indispensabile il parere preventivo del Consiglio di Stato. Dove trovare questi locali nelle immediate adiacenze e a queste condizioni?*».

Dal Conservatorio sono partiti allora appelli agli enti locali, affinché prendano a cuore le sorti di una fra le più antiche e prestigiose istituzioni musicali e culturali romane. La legislazione vigente impedisce però a questi enti di intervenire direttamente con finanziamenti. La direzione del Conservatorio ha allora lanciato un appello urgente al Parlamento affinché approvi in tempi brevi una legge che preveda un finanziamento speciale per l'acquisto di una nuova sede. Ma nessuno è propenso a credere che l'iter di una simile proposta di legge — posto che venga subito presentata — risulti adeguato all'urgenza e alla drammaticità della situazione. Di qui la minaccia delle azioni concordate fin dal novembre scorso tra il collegio dei docenti, gli allievi e i loro genitori: se le autorità continueranno a latitare, si arriverà al blocco di ogni attività.

I mali del Conservatorio di Santa Cecilia non sono soltanto questi e hanno radici antiche. Da anni le strutture stanno letteralmente scoppiando. Gli allievi sono circa 1500, troppi per un solo Conservatorio, e ogni giorno la direzione deve respingere centinaia di richieste d'iscrizione provenienti da tutto il mondo. «*Sarebbe prestigioso e utile per il nome dell'Italia all'estero avere allievi stranieri* — dice il maestro Cambissa — *ma se li accogliessimo dovremmo rifiutare altrettanti allievi italiani. I corsi più frequentati sono sempre quelli di pianoforte, chitarra e flauto. Per quest'ultimo lo spirito esercitato dal virtuosismo e dalla bravura di Severino Gazzelloni ha giocato un ruolo determinante*».

L'intervento delle autorità è necessario anche per adeguare le strutture alle esigenze di un Conservatorio che voglia mantenersi al passo con i tempi. «*Le aule sono anguste e sorde* — denuncia il maestro D'Amato, del consiglio di direzione —, *l'impianto acustico è insufficiente e tale da danneggiare la stessa possibilità di apprendimento dello studente. Non esistono una nastroteca e una discoteca. Non ci sono aule dove gli studenti possano riunirsi*».

Indiscrezioni su un «libro bianco» delle Finanze

Nuove imposte sulla casa? Il ministro dice no, per ora

ROMA — La tassazione sulla casa è di nuovo motivo di polemiche. Il ministero delle Finanze ha smentito alcune anticipazioni giornalistiche sul contenuto del «libro bianco» sulla casa, di cui è prossima la presentazione da parte dello stesso ministero e che farà il punto sull'attuale sistema di tassazione degli immobili, proponendo anche un ventaglio di possibili soluzioni per razionalizzare l'intera materia.

Quali sono le anticipazioni che hanno provocato la smentita del ministero? Analitutto che, nonostante il principio dell'invarianza del gettito, il carico fiscale individuale risulterà aggravato colpendo soprattutto il proprietario residente, chi abita cioè nella casa di proprietà, mentre resterebbe invariata la situazione di chi affitta gli immobili posseduti. Verrebbe cioè introdotto il principio del «*reddito figurativo goduto in natura dal proprietario*», che sarebbe tassato in base alla regola di «*tassare l'autoconsumo dei produttori*».

Anziché quindi pagare le imposte (Irpef e Ilor) sulla base della rendita catastale, come avviene ora, la tassazione avverrebbe su imponibili calcolati con un sistema analogo a quello in vigore per definire l'equo canone. Per con qualche correttivo. Questo correttivo potrebbe essere dato dalla riduzione dell'imponibile di una quota percentuale pari a un terzo, oppure da una riduzione di imposta proporzionale al numero dei componenti del nucleo occupante l'abitazione.

Dovrebbe poi scomparire l'Ilor, sostituita dall'Ilci (Imposta locale sui cespiti immobiliari), di cui beneficiari sarebbero i Comuni. L'aliquota sarebbe determinata con deliberazione consiliare, modificabile ogni biennio, compresa tra il 10 e il 30 per cento. Non ci sarebbero più esenzioni come oggi avviene per l'Ilor.

Una sostanziale modifica sarebbe quindi prevista per le imposte di trasferimento, che beneficerebbero di una riduzione generalizzata. L'Iva sarebbe mantenuta per tutti al 2 per cento, mentre l'imposta di registro calerebbe dal 10 al 3 per cento. L'imposta ipotecaria (ora all'1,60 per cento) sarebbe sostituita da una tassa fissa. Modifiche notevoli infine riguarderebbero anche l'Invim (Imposta sull'incremento di valore degli immobili) ora molto criticata perché accusata di tassare l'inflazione.

Il ministero smentisce però che siano queste le soluzioni prospettate nel libro. «*Di fronte all'ennesimo tentativo d'inquinare con presunte anticipazioni il dibattito su questo tema* — è detto in un comunicato — *si precisa ancora una volta che il "libro bianco" è tuttora in fase di elaborazione e che conterrà una serie di analisi tecniche sul problema della tassazione immobiliare al fine di sviluppare il dibattito sulle diverse ipotesi di riforma della tassazione immobiliare a parità di gettito*».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 25 gennaio 1881)

I falsari

NUOVA YORK — Il console degli Stati Uniti a Firenze telegrafò alla polizia di Nuova York per l'identità degli individui arrestati in Italia e per la cattura di alcuni che si salvarono con la fuga e giunsero in Nuova York. Si tratta di Shell Hamilton, George Wilkes e Pete Burns. I tre più famosi truffatori degli Stati Uniti. Avevano truffato e con la medesima facilità sciupato la ingente somma di dollari 500.000.

Taglio della mano per i ladri nella Mauritania

LONDRA — Il *British Medical Journal* riferisce che tre cittadini mauritani, accusati di furto, avrebbero subito l'amputazione della mano destra.

L'operazione è stata effettuata da un chirurgo. L'autore dell'articolo, un medico militare della sezione danese di *Amnesty International*, ha chiesto ai suoi colleghi di protestare presso le autorità mauritane, ricordando le analoghe condanne decise da tribunale islamici pachistani

Due giorni di colloqui con Sadat e Kamal Hassan Alì

Colombo da ieri al Cairo nuovi scambi con l'Egitto

L'Italia occupa il terzo posto tra i Paesi fornitori - Cotone e petrolio in cambio di macchinari - Il problema del Medio Oriente

IL CAIRO — A due anni dalla visita di Andreotti e Forlani, il ministro degli Esteri Colombo è giunto ieri sera nella capitale egiziana per incontrare il presidente Anwar Sadat. In due giornate, che si presannunciano intense, Colombo avrà colloqui anche con il vice «premier» e ministro degli Esteri Kamal Hassan Alì e con il presidente dell'Assemblea del popolo Sufi Abu Taleb. La situazione mediorientale di fronte alla nuova amministrazione americana e i rapporti all'interno del mondo arabo saranno i temi dei colloqui politici.

Ma non meno importanti e certamente di più immediato effetto saranno le conversazioni sulle questioni economiche e commerciali, che il nostro ministro degli Esteri ha in programma con il vice «premier» Fuad Mohiaddin. Tanto più che contemporaneamente il responsabile per gli affari economici e finanziari del governo del Cairo, Abdel Razzek Meguid arriva a Roma, dove domani ha appuntamento con il presidente del Consiglio, Forlani, e con il ministro per il Commercio Estero, Manca.

L'Italia è il miglior cliente dell'Egitto ed occupa il terzo posto tra i suoi paesi fornitori. Sette milioni di tonnellate di petrolio all'anno, il 7 per cento del nostro fabbisogno, provengono dai giacimenti del Sinai (contro il 5 per cento che importiamo dal Venezuela, tanto per fare un raffronto). Dagli egiziani acquistiamo anche la maggior parte del cotone necessario alle nostre industrie tessili. Mentre vendiamo loro manufatti e macchinari.

Il saldo dell'interscambio è però negativo per l'Italia: compriamo più di quanto riusciamo a vendere per circa 600 miliardi l'anno. Per acquistare di più e riequilibrare la bilancia, il governo del Cairo chiede il pronto rifinanziamento della linea di credito italiana per l'esportazione, cioè 40 milioni di dollari, più un prestito di altri 60.

Livio Zanotti

Egitto: opporsi alle mire russe sull'Africa

IL CAIRO — Alla vigilia del vertice islamico, i giornali egiziani esortano i capi di Stato che vi partecipano a prendere in esame contromisure per sventare le mire del Cremlino in Africa. Secondo *Al Ahram*, i prossimi obiettivi dell'Urss potrebbero essere la Nigeria, la Somalia, il Camerun la Repubblica Centrafricana.

Richiamo del Papa ai giudici della Sacra Rota

«E' troppo facile sciogliere i matrimoni, siate più severi»

CITTA' DEL VATICANO — «*Siate severi*» nel rilasciare sentenze di nullità matrimoniale, ha raccomandato Giovanni Paolo II ai prelati giudici del Tribunale della Sacra Romana Rota, raccoltisi ieri attorno a lui per l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario.

«*La stessa preparazione al matrimonio* — ha spiegato — *risulterebbe negativamente influenzata dalle pronunce o sentenze di nullità matrimoniale, quando queste fossero ottenute con troppa facilità. Se tra i mali del divorzio vi è anche quello di rendere meno seria ed impegnativa la celebrazione del matrimonio, fino al punto che questa oggi ha perduto presso non pochi giovani la dovuta considerazione, c'è da temere che nella stessa prospettiva esistenziale e psicologica indirizzerebbero anche le sentenze di dichiarazione di nullità matrimoniale, se si moltiplicassero con pronunce facili ed affrettate*».

Lasciando da parte l'esortazione rivolta anni fa da Paolo VI ai corpo giudicante del dicastero, per invitarlo a tenere presente sempre nelle sue procedure la carità, Papa Wojtyla si è invece rifatto a Pio XII, del quale ha citato un brano del discorso del 3 ottobre 1941 allo stesso Tribunale della Sacra Rota: «*Il giudice ecclesiastico* — questo il punto saliente sostenuto quarant'anni fa da Papa Pacelli e ripreso come validissimo da Giovanni Paolo II — *non deve mostrarsi facile a dichiarare la nullità del matrimonio, ma ha piuttosto da adoperarsi innanzitutto a far sì che si convalidi ciò che invalidamente e contratto, massime allorché le circostanze del caso particolarmente lo consigliano*».

Papa Wojtyla ha detto di conoscere le cifre «sull'allarmante aumento delle cause matrimoniali nei tribunali ecclesiastici», documentate nell'ultimo Sinodo in una relazione del card. Felici: «*Sarà certamente valutato in sede di revisione del Codice di diritto canonico*», ha affermato semplicemente. Quello che gli preme adesso è che, oltre che nei due organismi curiali, il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e il Tribunale della Sacra Romana Rota, la rigorosità della legge ecclesiastica trovi applicazione nella miriade di tribunali ecclesiastici diocesani.

Su questo punto particolare si è detto contrario, con tono duramente polemico, a quelli che ritiene giudizi provocati dal lassismo, comunque non «*in piena conformità alla retta dottrina della Chiesa*», che vuole la protezione della famiglia e dell'indissolubilità del matrimonio, ancorata «*al diritto canonico*».

Filippo Pucci

Accusato di uno scoppio di gas che uccise 4 passanti

L'ex sindaco di Sassari (psi) arrestato per disastro colposo

SASSARI — Il consigliere regionale socialista, on. Fausto Fadda, ex sindaco della città, l'assessore comunale Pietro Era e il consigliere Alessandro Ribichesu, entrambi del psdi, il geometra Nino Piredda, responsabile della rete gas e l'ingegnere Salvatore Soi, preposto all'ufficio tecnico del Comune, sono stati arrestati per concorso in omicidio colposo plurimo e disastro colposo.

Le accuse del giudice istruttore Francesco Palomba riguardano l'esplosione di gas avvenuta a Sassari il 17 maggio 1979 in una tabaccheria e in 2 negozi adiacenti: quattro persone persero la vita, altre 30 rimasero ferite.

L'on. Fausto Fadda, uno degli esponenti più in vista del psi sardo, aveva partecipato l'altro ieri ai lavori dell'assemblea regionale. I carabinieri del nucleo operativo lo hanno arrestato nella sua abitazione. Pietro Era, da anni assessore comunale, è nato in un paese della provincia Villanova Monteleone. Insieme a Alessandro Ribichesu, 42 anni, è un noto dirigente della socialdemocrazia sassarese. I tre amministratori e i due tecnici avevano ricevuto comunicazioni giudiziarie il 22 maggio 1979, cinque giorni dopo il tragico scoppio.

L'esplosione avvenne poco dopo le 19, in pieno centro abitato, provocando il crollo di una rivendita tabacchi, all'angolo tra via Cesare Battisti e piazza Tola. Tre locali vennero completamente abbattuti: dalle macerie furono estratti i corpi ormai senza vita della pensionata Maria Sanna, 64 anni, dell'impiegato Claudio Pintore, 33 anni, e di due giovani donne, Elisabetta Accalai, 29 anni e Domenica Brundu 19, tutti originari di Sassari.

Nel corso dell'inchiesta, le perizie tecniche disposte dalla magistratura accertarono che l'inefficienza dell'impianto di produzione gas e la vetustà della rete distributiva erano state all'origine dello scoppio.

Pescara: requisiti appartamenti per gli sfrattati

PESCARA — Il sindaco di Pescara, Alberto Casalini, ha emesso un'ordinanza di requisizione di appartamenti liberi per far fronte alle esigenze di 161 famiglie sulle quali incombe il provvedimento giudiziario di sfratto.

L'iniziativa riguarda, per il momento, cinque alloggi di via Ravasco, appartenenti a un complesso realizzato da un'impresa dichiarata fallita. Nei prossimi giorni sarà estesa ad altre abitazioni.

Stato civile di Torino

22 GENNAIO 1981

NATI — **Piacenza** Anna; **Padolino** Christian; **Vigila** Olga; **Monti** Luca; **Mazzola** Alberto; **Giordano** Michele; **Bardella** Davide; **Bernardi** Ivan; **Montano** Marco; **Rosso** Manuela; **Mariella Gerasina** Isabella; **Asigliano** Alessandro; **Caggiula** Beatrice; **Brusaglino** Simona; **Chiampi** Massimo

MORTI — **Ferrero** Angela, di anni 87, nata a Torino, pensionata, abitante in v. Toselli 7; **Renco** Giorgio, a. 92, Torino, pens.; v. Vernmiglia 162; **Cabrelli** Leo, a. 73, Casalnocato, pens.; v. Canonica 5; **Bulland** Eric, a. 57, Stoke, pens., lungo Dora Siena 14; **Claudana** Vittorio, a. 78, Torino, pens., v. G. Bove 2; **Bergoglio** Carolina, a. 85, Luino, pens., c. Reg Margherita 210.

Deceduti in ospedale **Martinotti** Luigi v. Carelli, a. 70, S. Giorio di Susa, pens.; **Marchiaotti** Luigia, n. 73, Torino, pens.; **Martino** Maria, n. 26, Conversano, cas.; **Rosa** Giacomo, a. 76, Trivia, pens.; **Quaiati** Adriana, a. 44, Torino, pens.; **Convito** Secondo, a. 56 Torino, pens., Pietrafesa Giuseppe, a. 56, None, pens.; **Compagnone** Giuseppe, a. 80, Pecino, pens.; **Berardi** Domenico, a. 76, S. Agata, pens.; **Compagnoro** Elena, a. 44, Ponte Pieve, cas.; **Pisanu** Salvatore, a. 47, Morres, operaio; **Genova** Francesco, a. 74, Prodesi, pens.; **Mara** Antonio, a. 50, Nuro, tenente colonnello; **Villa** Giuseppa, a. 70, S. Mauro, pens.; **Muraglia** Vito, a. 57, Martina Franca, pens.; **Martino** Angela, a. 36, Belangaro, cas.; **Camoriano** Vittoria, a. 90, Tronzano, pens.; **Ricciniti** Sabino, a. 62, S. Eramo in Colle, pens.; **Genetto** Luigina, a. 48, Torino, pens.; **Calvetto** Maria, a. 36, Arena, cas.; **Rossi** Ortelia, a. 72, Casale Mont., pens.; **Sicka** Domenico, a. 56, Osasi, imp.; **Gallo** Elvira, a. 86, Nonio, pens.; **Possione** Chiaffredo, a. 81, Torino, pens.; **Vacca** Giovanni, a. 79, Torino, pens.

Nati 15 - Maschi/femmine 2 - Morti 31

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato

Pietro Verolino

Addolorati ne annunciano la morte **Maria Bevilo**, la figlia **Vera** con marito **Giuseppe Costa** e figli **Guido** e **Andrea**, congiunti e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Giuseppe Campana, alle rev. suore e personale dell'Ospedale Gradenigo. Funerale martedì ore 10.15 parrocchia S. Giulio d'Orta, indi la cara salma proseguirà per Civezzano (Trento).

— Torino, 23 gennaio 1981

Giovanni, Cristina e **Vincenzo Costa** commossi partecipano al dolore della famiglia

Tervelina e **Mirella** con famiglie e gentori partecipano commossi al dolore di Vera e [illegible] per la perdita del loro **CARO**.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Simondi (Gino)

di anni 72

Ne danno l'annuncio la moglie **Rosa**, i figli **Giuseppe** e **Domenico** con le nuore e nipoti, i cognati **Bruno** e **Giovanna** con il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 c.m. alle ore 10 partendo dall'ospedale Astanteria Martiri (Largo Gorlando).

— Torino, 24 gennaio 1981

La famiglia **Marasso, Nicolin, Gentile**, partecipano al dolore.

Munito dei conforti religiosi e sposo

Luigi Bosio

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio **Mario**, la sorella **Mara**, la nuora, il genero ed i nipoti. I funerali avranno luogo alle ore 9.30 del 27 corr. nella parrocchia di San Pietro e Santa Teresa del Santuario Gesù in via Guerrazzi, indi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero della frazione Marella di Nove Ligure.

— Genova, 25 gennaio 1981

Adriana Quadri vedova Raviola

madre imperreggiabile

si è spenta in Dio

La piangono disperati i figli **Flavio** e **Mariachiara** con i nonni **Perla** e **Arrigo** e parenti. Si dà l'annuncio e funerali avranno luogo e la dispersa dalla vista. Vivo riconoscenza alla cara sua Comica. E' annuncio e ringraziamento.

— Torino, 25 gennaio 1981

Consolina, Teresa, Piera, Gabriella partecipano affettuosamente al dolore degli amici Quadri-Raviola.

Vera Comoli Mandracci con commozione manto a figli ricorda **ADRIANA** con tanto affetto

Il Signore ha chiamato a sè

Daniele Fosson

di anni 66

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Felicia Rosset**; il figlio **Augusto** con la moglie **Giuliana Cossard** e le piccole **Alessandra, Francesca, Sophie Marie**; la figlia **Cristina** con il marito **Riccardo Caldara** e i piccoli **Maria**, e **Ludovica**; la sorella **Pierina**, i fratelli **don Giuseppe, don Roberto** e **Adolfo**, i nipoti, la cognata, i cognati con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di St-Vincent lunedì 26 gennaio 1981 alle ore 10. Si prega di non inviare fiori, ma offerte per le opere di bene.

— St-Vincent, 25 gennaio 1981

Si associano al dolore della famiglia i consuoceri **Renato** e **Rina Cossard**.

Partecipano al dolore della famiglia **Gianfranco Castiglioni** e famiglia, **Giuseppe Castiglioni** e famiglia, **Eligio Ravet** e famiglia, **Romana Poi** e famiglia, **Giovanni Battista Dalle** e famiglia

Il **Consiglio d'amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **dirigenti**, i **consulenti** ed i **collaboratori** tutti della società **Sitav** e **Saas** partecipano viva parte al cordoglio dei famigliari per la dolorosa scomparsa del

comm. Daniele Fosson

— Saint-Vincent, 24 gennaio 1981

La famiglie **Caldara, Ciamenti, Mariel** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Daniele Fosson

— Torino, 24 gennaio 1981

Eraldo Manganone e famiglia **Mario Pia** e **Mario Vassarey**

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione Generale** ed il **Personale** tutto del **Casinò** di **Chamonix** partecipano al grave lutto della famiglia Fosson per la scomparsa del comm. **DANIELE**.

— Chamonix, 24 gennaio 1981.

All'amico Augusto e famiglia **Franco Chamonal** e **Paolo Giovannini** esprimono sinceramente colpiti il profondo dolore per la scomparsa del loro caro

comm. Daniele Fosson

cui li legava ilaco anni di intelligente collaborazione un vero sentimento di simpatia e di stima.

— Chamonix, 24 gennaio 1981

E' mancato

Antonio Picchini

Ai funerali avvenuti ne danno l'annuncio, la moglie **Velia**, le figlie **Virginia** con **Sergio** e **Valeria, Maria Teresa** con **Roberto** e **Angelica, Claudia** con **Antonio** e **Paola**.

— Torino, 25 gennaio 1981.

I **Dipendenti** del **Magistrato A.G.T.** partecipano al dolore di Augusta per la perdita del caro papà

Luciano Rocco

— Moncalieri, 25 febbraio 1981

Il **Distributore Regia** e gli **Edicolanti di Chivasso** partecipano al dolore del collega Gaieri per la scomparsa del genero

Giancarlo Bagnasacco

— Chivasso, 25 gennaio 1981

(Continua a pag. 6)

Concluse a Roma le sfilate dell'alta moda italiana

La donna primavera è snella e lieve come una farfalla

I grandi nomi della sartoria sono d'accordo nel proporre abiti giovani, spumeggianti, ricchi e spesso ornati di ricami - Spiccata predilezione per il bianco e per le divertenti fantasie con fondo bianco nel dominante clima di freschezza

Roma. La quindicenne attrice americana Brooke Shields sfila con un abito di Valentino (Tel.)

ROMA — Valentino non si smentisce mai, il suo fiuto è infallibile. Come «star» da far apparire ogni tanto in passerella, indossatrice di eccezione, unica ed emblematica, si è assicurata la giovanissima Brooke Shield. La Pretty Baby di ieri è appena cresciuta, il broncio divertito e ancora il fra occhi dolci e bocca provocante. E' gentile nel fingere di non saperci fare in pedana e nel giocare alla cliente di lusso, magari per il prossimo film. Per lei, comunque gli abiti più giovani e di colore tenero.

La giovinezza è la parola d'ordine della moda nuova: per l'evocazione d'una Cina favolosa, sottili pantaloni da mandarino ed essenziale copricapo, straordinari ricami e tuniche spaccate, occorrono corpi adolescenti. La geisha in chimono dalle maniche attaccate basse, in tessuti che si chiamano Butterfly, ha la snellezza del giunco. I delicati plastrons in valencienne, bianchi su grigio, gli sproni, gli chemisiers complicati di ruches, hanno da André Laugh un innegabile sapore fanciullesco. L'entusiastico riciclaggio degli Anni Cinquanta in cumuli di gale, plissé, volants e attillati corpini, consegna ai giardini di Armida. Via col vento, i fantasmagorici abiti di Milena Francesio: al pianoforte il maestro Cipriani suona «When the beguine beguin» e la sfilata dopo si chiude sulle note della «Donna è mobile».

Ma per giovane che sia, la donna del 1981 ha voglia di giocare? Si riconosce nella grande farfalla policroma, nata dalla struttura stessa di abiti, che sembrano sprigionarsi da un invisibile accenno, quale Capucci ha posto, a mo' di modestia, sul petto delle sue indossatrici, polemicamente tutte bianche e tutte italiane?

«Un abito può essere sentito come sogno — dice Milena Francesio, nutrice d'una collezione inventata, felice — *soprattutto questo è l'Alta Moda. Per me è la via aperta alla gioia, alla pulizia della forma, alla freschezza dei colori puri. Via libera al nitore vittoriano, alla femminilità spumeggiante. Un sogno ordinato. Nonostante tutto, con slancio. Con tanto bianco, stando alle fantasie o assoluto».*

E' vero che al tempo del Direttorio, la ghigliottina in piazza, le sarte francesi battevano per attività i cuochi di ristoranti nuovissimi e famosi e la nomalità può incominciare anche così, partendo dalla moda come desiderio. E' un fatto importante che Capucci su un piano strutturale, Milena Francesio su quello d'un decorativismo sfrenato quanto inafferrabile, si trovino d'accordo sulle immense gonne, estremamente mobili al passo: i prodigi lamellari, i ventagli di chiffon in colori pastellati e spenti di Capucci hanno la grazia senza aggettivi del capolavoro: i plissé rotanti, gli [illegible] a onde, i petali, i fazzoletti appesi, i giochi cartacei, inventati da Milena Francesio in tessuti fantasia Liberty su bianco o di colore straordinario per la loro purezza, esaltano l'artificio come una sfida.

Del resto, altrettanto dissonanti con il nostro tempo sono i falsamente semplici abiti da mattino: i robemanteaux di Capucci, color burro, la ruche al collo e gale digradanti sul corpo. I gonfi pantaloni bermuda della Francesio, tutti balze orizzontali, spinate; il bustino in pizzo, e quei piccoli abiti in grigio nuvola, spezzati dal bianco della trina, del merletto, da André Laugh, tra continuo ruscellare di jabot, cravatte, colli dilatati in valencienne e plissé. Nella loro esilità sono abiti d'una perfezione inattuale persino i tailleur grigio-bianchi, da giovane signora, di Laugh, da completare con la cloche in panama dalla grande calotta maschile.

In quanto a Valentino, non da ieri tocca alla sua collezione di chiudere i giochi dell'Alta Moda e di offrire così un imprimatur o una smentita alle tendenze via via più concrete nel susseguirsi delle sfilate. E se da un lato il sarto di via Gregoriana è venuto operando una sublimazione del proprio prêt-à-porter dell'ottobre scorso, conservando i bermuda ed il loro sforzo di somigliare una gonna a furia di plissé minuto ripreso a due dita dal ginocchio, dall'altro ha privilegiato il gusto fanciullesco, chiedendo aiuto alla dolce Brooke.

Lucia Sollazzo

Da tre giorni in fiamme i boschi della Riviera di Ponente

Furia di incendi nel Savonese Bloccata l'Autostrada dei Fiori

LOANO — Da tre giorni l'immenso patrimonio boschivo della riviera savonese è sotto l'incubo del fuoco: centinaia di ettari di pinete, uliveti, macchia mediterranea, vegetazione di alto fusto sono andati distrutti, ma altre vaste zone sono ancora minacciate tra Loano e Savona per l'impossibilità di accedere su montagne impervie a circoscrivere le fiamme.

Sono mobilitati centinaia di uomini: guardie forestali e Vigili del Fuoco di tutta la provincia, militari delle caserme di Albenga e Savona, squadre di volontari dei Comuni della Riviera di Ponente.

Due gl'incendi più vasti, nell'entroterra di Loano e nel Savonese: entrambi hanno messo a repentaglio vite umane, creato grossi rischi alle squadre antincendio, bruciato casolari, interrotto il transito sull'Autostrada dei Fiori, com'è accaduto ieri mattina nel tratto fra Savona e Orco Feglino.

Una pattuglia della Forestale che soccorreva contadini isolati sui pendii del monte Carmo, alle spalle di Loano, è stata protagonista di un episodio drammatico, che il brigadiere Marchet ha così raccontato: *«In un casolare c'erano due vecchietti ottantenni circondati dalle fiamme. Non sarebbero riusciti a fuggire se non li avessimo trovati con una marcia a piedi di circa mezz'ora, dopo aver abbandonato la nostra camionetta. Non sappiamo neppure chi siano; erano ormai rassegnati a morire nel rogo della loro casupola. Abbiamo solo potuto farli allontanare dalla zona che normalmente dista tre ore a piedi dal più vicino centro abitato».*

L'incendio che sta distruggendo le alture di Loano era partito tre giorni fa dalla località Scoglio, fra Toirano e Boissano, una zona pietrosa coperta di arbusti. Si è spinto poi verso levante per alcuni chilometri, in direzione di Loano, minacciando da vicino le abitazioni del «villaggio olandese».

I pompieri hanno dovuto bagnare con gli idranti i muri di alcune case che avevano le fiamme a meno di dieci metri. La famiglia Van der Linden, che vi abitava, è stata fatta evacuare. Nelle ultime ore non accenna a diminuire la violenza del rogo che si sposta in direzione della cima delle montagne: dai pendii del Carmo, le fiamme si estendono verso il Passo Scravajon: potrebbero superare lo spartiacque penetrando nel territorio di Bardineto.

Non meno preoccupante la situazione nel Savonese. Le fiamme, partite dalla pineta di Valleggia, hanno in breve creato (col favore del vento) numerosi focolai e raggiunto in pochi minuti dimensioni allarmanti nel territorio di Quiliano. A Valleggia e a Quiliano sono risuonati in piena notte i rintocchi delle campane a martello per chiamare a raccolta uomini sufficienti ad arginare l'incendio.

Sono accorsi il sindaco di Quiliano, Andrea Picasso, i pompieri del maggiore Costantini, tutte le guardie forestali ed i carabinieri disponibili, squadre di militari.

Dalla mattinata di ieri, l'incendio di Valleggia si dirige a ponente e minaccia la zona di Orco Feglino: tutta la fascia montuosa parallela al litorale è avvolta in una densa nube di fumo e la direzione dell'Autofiori ha deciso di chiudere il tratto da Savona alla barriera di Orco.

Giuseppe Morchio

(A pag. 10: *Ventimila ettari di boschi danneggiati dalle fiamme in Piemonte*).

È Giorgio Conciani, di Firenze, che già si battè per l'aborto

Medico a giudizio per lesioni gravi Sterilizzò 152 uomini consenzienti

LUCCA — Il ginecologo fiorentino Giorgio Conciani sarà processato per aver compiuto interventi di sterilizzazione maschile. Il giudice istruttore Tamilia lo ha rinviato a giudizio per lesioni personali gravi: sarà il primo processo che si svolge in Italia sulla sterilizzazione volontaria.

Gli interventi sono stati compiuti in un consultorio privato di Lucca — del quale Conciani è direttore sanitario — che aderisce alla «Stopes», una fondazione internazionale che si occupa del controllo delle nascite. Conciani fu arrestato più volte nel '75 e nel '76 per aver compiuto aborti nel Cisa (Centro informazione sterilizzazione ed aborto) prima dell'entrata in vigore della legge che permette l'interruzione volontaria della gravidanza.

Con lui finirono in carcere anche due esponenti nazionali del partito radicale, Adele Faccio e Spadaccia. Il processo che li riguarda è sospeso, in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci su questioni prospettate dai difensori degli imputati. A Conciani il giudice istruttore del tribunale di Lucca contesta di aver violato la legge eseguendo cinquanta interventi di vasectomia nel consultorio aperto nell'estate del '79. Il primo di questi interventi fu compiuto sull'ex segretario regionale del partito radicale Moreno De Gasperin.

«*In realtà* — ha detto Conciani — *sono 152 gli interventi che abbiamo compiuto, pochissimi in confronto a quelli effettuati nei consultori dell'Assier*, (Associazione sterilizzazione) *che opera a Milano, Roma e Napoli*. «*Il nostro concetto* — ha proseguito Conciani — *E' che la fecondità è un diritto di libera scelta dell'individuo. L'Italia è tra i firmatari di una convenzione del comitato dei ministri del Consiglio europeo che sancisce tale diritto. Inoltre, dal punto di vista strettamente giuridico, mi pare forzato l'equiparare un intervento che viene fatto a richiesta del paziente e che non menoma nessun organo, ma toglie solamente una funzione, ad una lesione personale grave, quasi che fosse uno sfregio o un altro atto violento contro la volontà della persona. Questo processo sarà comunque interessante e anche utile*».

Conciani ha sottolineato di aver sempre operato alla luce del sole, tanto che inserzioni pubblicitarie sul consultorio di Lucca sono comparse anche su quotidiani nazionali. L'intervento costa da 100 a 150 mila lire. Conciani ha detto di aver presentato in questi giorni una domanda d'iscrizione al partito liberale, partito nel quale aveva militato prima del suo arresto.

Importante delibera della Giunta comunale

A Napoli, una casa entro l'anno per i centomila ora senzatetto?

Scelte le zone dove saranno insediati prefabbricati per 50 mila vani e quelle dove saranno sistemate 4000 roulottes e case mobili

NAPOLI — E' possibile che gran parte dei centomila terremotati napoletani abbia una casa entro quest'anno. Le prime consegne potrebbero avvenire tra alcuni mesi. Ieri, infatti, la giunta comunale, al termine di un serrato confronto politico, ha scelto le zone in cui insediare i prefabbricati in muratura (per complessivi 50 mila vani) e quelle in cui saranno provvisoriamente sistemate circa 4000 roulottes e «case mobili».

I cinquantamila vani sono stati così distribuiti: 13 mila alla periferia della città, nelle zone di Pianura, Soccavo, Miano, Secondigliano, San Pietro, Ponticelli e Barra; gli altri 37 mila vani sorgeranno in provincia, dopo che i comuni interessati avranno comunicato le rispettive disponibilità.

La delibera, approvata dalla giunta all'unanimità, passerà ora all'esame del Consiglio comunale, dove probabilmente si riaccenderà lo scontro politico tra i sostenitori delle opposte tesi sulla ricostruzione.

C'è infatti chi vorrebbe alloggiare provvisoriamente i senzatetto in roulottes e prefabbricati leggeri senza «deportarli» in periferia. E chi invece vuole sfruttare l'occasione offerta dal terremoto del 23 novembre scorso per decongestionare un centro storico sovraffollato e decrepito. Per ora hanno vinto i sostenitori di quest'ultima tesi, e cioè la maggioranza presente in comune (pci, psi, psdi). Democrazia cristiana e movimento sociale sono contrari.

Per quanto riguarda, invece, la cosiddetta «edilizia mobile», la giunta comunale ha deciso l'adozione di altri 22 mila posti in roulottes, case-containers e altri tipi di case provvisorie che saranno fornite dal commissario Zamberletti e sistemate anch'esse in periferia. Ospiteranno innanzi tutto quei terremotati le cui case sono soltanto parzialmente inagibili e che a restauro ultimato, potranno tornare nelle loro abitazioni.

C'è comunque il rischio che le sistemazioni provvisorie divengano definitive. Cosa accadrà a luglio con migliaia di terremotati nelle roulottes? Scoppierà un'altra epidemia di colera? C'è il rischio inoltre che il restauro delle abitazioni lesionate vada per le lunghe. Molte imprese, infatti, chiedono gli appalti per costruire case nuove, ma rifiutano quelli per i restauri perché sono poco convenienti.

La ricostruzione, per ora, non segue insomma alcun programma, non è stata ancora pianificata. E anche lo scontro tra le forze politiche presenti in Consiglio comunale potrebbe ritardarne l'inizio.

a. l.

Gran S. Bernardo chiuso al traffico

TORINO — Le autorità svizzere hanno disposto la chiusura al traffico del traforo del Gran San Bernardo dalle 19 di ieri alle 8 di lunedì per pericolo di valanghe.

Ancora bloccati numerosi paesi della Calabria

E' ancora emergenza in Calabria, malgrado abbia smesso di nevicare e faccia capolino qualche squarcio di sereno.

Molti villaggi della Sila rimangono isolati da una coltre che raggiunge in qualche punto i due metri. Nell'impossibilità di raggiungere via terra questi centri, il «X Comiliter» ha inviato alcuni elicotteri. Particolarmente grave la situazione di Caria, nel Cosentino. I velivoli riforniscono stabilmente di generi alimentari anche due cantieri, a Capo Arvo e nei pressi del lago Apollino: gli operai non corrono rischi, ma non è stato ancora possibile trasferirli a valle.

Ai mezzi dell'aeronautica si aggiungono effettivi della colonna mobile «Piemonte», che anche ieri hanno portato in salvo numerose persone e vari capi di bestiame ormai vicini all'assideramento.

E' tuttora interrotta la linea ferroviaria che unisce San Giovanni in Fiore a Cosenza. L'impiego di moderni «turbo neve» non è infatti bastato per aprire un varco nella muraglia bianca.

L'Enel: la situazione migliora

Oggi non avremo il «black-out»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ottimismo all'Enel per una situazione che lascia sperare, almeno per oggi, in una tregua sul «fronte energetico», con un conseguente ridimensionamento dei «black-out» programmati. «Rispetto ai giorni scorsi — spiegano all'Ente — il quadro è migliorato e, per questo, ieri non è stato necessario far ricorso al doppio livello di rischio, così come non è stato completamente attuato il primo livello».

L'Enel prevede per gli utenti «una domenica assolutamente tranquilla», senza buio forzato, a meno che non si verifichi un improvviso peggioramento delle condizioni meteorologiche e il mare non consenta lo scarico del combustibile. A proposito, poi, delle accuse mosse all'ente da alcune associazioni per la difesa ambientale, che denunciano una strumentalizzazione del piano d'emergenza allo scopo di accelerare i tempi di costruzione delle centrali nucleari, l'Enel si difende definendo le affermazioni «assolutamente false».

La segreteria della Cgil e il sindacato degli elettrici (Fnle) hanno chiesto, in un comunicato, al governo l'attuazione di un piano energetico di fronte «ai gravissimi disagi che estese zone del Paese stanno subendo». Ciò è la conseguenza, sostiene la Cgil, di «una politica miope e imprevidente che l'esecutivo e gli organi preposti hanno fino ad ora seguito».

Da parte dell'Enel, prosegue la nota, «si apra un confronto serio con gli enti locali per i nuovi insediamenti e con il sindacato per una corretta politica di investimenti, manutenzione, utilizzo e sicurezza degli impianti». Gli scioperi degli elettrici, conclude il comunicato, sono terminati il 18 gennaio. «Dopo tale data il disservizio è ulteriormente precipitato e i lavoratori hanno deciso la sospensione di ogni iniziativa di lotta per dieci giorni».

La situazione, dopo la pesante raffica di distacchi degli ultimi giorni, appare destinata a regolarizzarsi.

Entro agosto sarà agibile il traforo Gran Sasso

L'AQUILA — Entro il mese di agosto sarà aperto al traffico il traforo del Gran Sasso costato dieci anni di lavoro. Alla fine di maggio avranno inizio i lavori per la segnaletica, la bitumatura del doppio tunnel lungo 10 km. e 200 metri, la ventilazione e l'illuminazione (che da sola costerà 13 miliardi) e per le infrastrutture di accesso.

Il traforo autostradale si imbocca nella località di Assergi, presso L'Aquila, e conduce nel versante teramano, per proseguire con un breve tronco autostradale fino a Villa Vomano.

La neve

	centimetri	qualità
PROVINCIA DI CUNEO		
Limone	10-25	farinosa
Prato Nevoso	20-40	farinosa
PROVINCIA DI TORINO		
Bardonecchia	40-60	farinosa
Claviere	70-100	farinosa
Sansicario	45-70	farinosa
Sauze d'Oulx	10-100	farinosa
Sestriere	40-60	farinosa
VALLE D'AOSTA		
Cervinia	110-155	farinosa
Courmayeur	70-210	farinosa
Pila	50-100	farinosa
Ayas-Gressoney	30-80	farinosa
PROVINCIA DI VERCELLI		
Alagna	15-60	farinosa
PROVINCIA DI NOVARA		
Macugnaga	30-100	farinosa
VENETO-TRENT. ALTO ADIGE		
Cortina	20-50	farinosa
Madonna di C.	20-50	farinosa
S. Martino di C.	10-40	farinosa
Selva Gardena	80-140	farinosa
ESTERO		
Zermatt	90-150	farinosa
St. Moritz	30-50	farinosa
Megève	80-160	farinosa
Kitzbühel	50-100	farinosa

Il tempo oggi

situazione: l'area depressionaria che ha provocato il maltempo sull'Italia centro-meridionale si è spostata ormai sull'isola di Creta; da questa nasce una debole perturbazione proveniente da nord-ovest influenzerà il tempo sui versanti orientali italiani.

tempo previsto: sul settore nord-orientale nuvolosità in accentuazione con sporadiche nevicate sui rilievi, ma con tendenza a miglioramento in serata. Sulle rimanenti regioni settentrionali, al centro, sulla Campania e sulla Sardegna quasi sereno con annuvolamenti da pomeriggio più probabili sull'Appennino e sulle regioni adriatiche.

temperatura: senza variazioni notevoli.

venti: al Nord deboli variabili, al Centro e sulla Sardegna deboli settentrionali con qualche rinforzo, al Sud e sulla Sicilia deboli o moderati intorno a Nord.

mari: mossi o molto mossi i bacini meridionali; generalmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	—6	8	Pescara	2	8
Verona	—4	5	L'Aquila	—4	4
Trieste	3	8	Roma	—2	13
Venezia	—5	7	Campobasso	—1	4
Milano	—5	6	Bari	4	10
Torino	—4	9	Napoli	4	10
Cuneo	—5	5	Potenza	0	2
Genova	4	13	Reggio Calabria	7	15
Bologna	—5	3	Messina	9	14
Firenze	0	14	Palermo	11	12
Ancona	1	8	Catania	3	15
Perugia	1	7	Cagliari	—1	13

città estere

Amsterdam	4	7	nebbia	Londra	8	11	nuvoloso
Atene	4	9	nuvoloso	Madrid	[illegible]	18	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	C. del Messico	n. p.		
Beirut	5	11	coperto	Montreal	—12	—4	neve
Belgrado	—3	0	nuvoloso	Mosca	—7	—6	coperto
Bruxelles	4	8	nebbia	Nuova Delhi	10	21	nuvoloso
Buenos Aires	22	31	sereno	New York	1	6	coperto
Il Cairo	3	17	coperto	Nicosia	10	15	pioggia
Copenaghen	2	3	nuvoloso	Parigi	1	7	nuvoloso
Francoforte	—10	0	sereno	S. Francisco	11	13	nuvoloso
Ginevra	—6	—2	coperto	Stoccolma	2	5	nuvoloso
Helsinki	—1	2	nuvoloso	Sydney	20	27	pioggia
Honolulu	20	27	sereno	Tel Aviv	12	23	sereno
Johannesburg	15	20	pioggia	Tokyo	1	10	sereno
Lisbona	8	16	sereno	Vienna	—4	3	coperto

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato
Giovanni Goletto
Cavaliere di Vittorio Veneto
Costernati lo annunziano il figlio **Giorgio**, la nuora con **Guido** e **Giulio**, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 8,45 Ospedale Molinette. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1981

Dirigenti e Colleghi tutti della **FIAT Bilanci e Tributi** prendono viva parte al dolore che ha colpito il dott. Giorgio Goletto per la scomparsa del padre, signor
Giovanni Goletto
— Torino, 24 gennaio 1981

Gli zii **Anna** e **Mansueto Ferrari** i cugini **Ernestina Adalberto Alfonso Coda Lena** e **Luisa Gamarino Cerrea** partecipano al dolore di Giorgio per la scomparsa del **PADRE**.

Improvvisamente è mancata
Francesca Gaj in Boggetti
Profondamente addolorati lo annunciano: il marito **Giovanni**, la figlia **Stefania**, il figlio **Vanni**, sorella e marito **Bessa**, nuora **Rossinna** e nipoti **Marcella, Stefano, Francesca, Marco** e **Paola**. Funerali domani 26 c.m. ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 24 gennaio 1981

Edvige Barolo, Giovanna e Raffaele Rastelli, Franco Tessarotto, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara **FRANCESCA**.
— Torino, 24 gennaio 1981

I fratelli **Francesco, Antonio, Teresio Boggetti** con **Albina**, il cognato **Lino Cibella**, i nipoti **Randone, Brezzo, Schettino, Fabrucci** e **Orsetti** prendono viva parte al dolore di zio Giovanni e famiglia per la scomparsa della cara zia **FRANCESCA**.

La famiglia **Leganà** partecipa al dolore.

Le famiglie **Barzaga Sobbe** partecipano commosse.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Grazia Bergia in Bozzini
Lo annunciano il marito **Flavio**, con i figli **Valerio** e **Valentina**, la mamma **Lia**, i suoceri **Nicoletta** e **Vittorio**, i cognati **Maria Vittoria** e **Mauro**, i cognati **Claudio** e **Marisa, Franco** e **Rita**, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al professor Castellano e sua equipe per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 27 alle ore 10,15 nell'Ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo)
— Torino, 23 gennaio 1981

Dusca e **Sergio Cattaneo** si uniscono al dolore della famiglia Bozzini.

I **Collaboratori** della **Tecnasfud** partecipano al dolore della famiglia Bozzini.

E' mancato
Luigi Isabello
Lo annunciano moglie, figlie, genero, nipoti e parenti. Funerali martedì 27 ore 8,45 Ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1981

E' mancata
Matilde Aprà
Lo annunciano mamma sorella zii cugini e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 26 ore 8,30 nell'Ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1981

E' mancato
Carlo Besenzon
L'annunciano la famiglia, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 15 Ospedale S. Luigi
— Torino, 24 gennaio 1981

Dopo una vita dedicata alla famiglia è serenamente mancata
Teresa Borello ved. Fieno
Ne danno il doloroso annuncio le figlie: **Liliana** con il marito **Guido Repetti** e il figlio **Massimo** con la moglie **Rosanna**; **Rosanna** con il marito **Claudio Iguera** con il figlio **Ugo**; e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 14,30 parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 23 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Dapiran
Ne danno la dolorosa notizia, moglie, figli, parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 14 Ospedale San Luigi (Orbassano).
— Orbassano, 23 gennaio 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Piacenza ved. Cairola
anni 86
Con infinito dolore la piangono, le figlie **Mariuccia** col marito **Carlo Gay**, l'inseparabile sorella **Margherita**, le nipoti **Rita** con **Agostino**; **Luisella** con **Giacomo**, cognate, nipoti e parenti tutti. Si prega non inviare fiori. Per orario funerali vedasi annuncio su edizione di lunedì.
— Torino, via Enrico Gotti 24
24 gennaio 1981

Matteo e **Chiara** ricorderanno sempre con tanto affetto la cara **NONNA BIB**.

Le famiglie **De Filippi** e **Vaula** sono vicine a **Mariuccia** e **Carlo** per la grave perdita della cara **MARIANNA**.

Costanza e **Mario Fenini** partecipano al dolore di Mariuccia e Carlo.

Direzione e Dipendenti Tea S.p.A. partecipano al lutto del sig. Carlo Gay amministratore della società.

Direzione e Dipendenti Mantelli S.p.A. sono vicini al loro presidente e amministratore sig. Carlo Gay.

Spento serenamente
Antonio Negro
resterà nel cuore della moglie, del figlio **Pierfranco** con la moglie **Esther**, la figlia **Rita**, con **Claudio, Piercarlo, Luca, Daniela, Cristina**, la figlia **Mariateresa**, il marito **Giovanni** con **Monica, Tiziana, Samuele**, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. La famiglia Negro ringrazia gli amici per l'affettuosa presenza. Lunedì ore 9 funerali dall'ospedale S. Croce, Moncalieri.
— Moncalieri, 23 gennaio 1981

Partecipano al cordoglio della famiglia Negro per la perdita del **PAPA'** i **dipendenti della ditta Pierfranco Negro**.

Oreste Graziano e famiglie sono fraternamente vicini a Franco ed Ester.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Gaschino
anziano FIAT
A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Piero** con **Gisella**, la moglie **Pina** coi figli **Gianpiero** e **Rita**, **Ancamaria** con **Ezio** e **Paola**, parenti tutti
— Torino, 25 gennaio 1981.

La **ditta MCM** partecipa al dolore di Piero.

Si è spenta serenamente
Maria Eli Turroni Biscotti
Lo annunciano: il marito **Vincenzo**, i figli **Rosella, Claudio, Luca** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto del prof. Paolino dell'ospedale Molinette. I funerali avranno luogo martedì 27 corrente alle ore 8,45 nella parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 24 gennaio 1981.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ottino (Lino)
Premio Fedeltà FIAT
Con dolore e rimpianto ne danno il mesto annuncio le nipoti **Giovanna** col marito **Felice Vercelli, Gilda, Anna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ferrara, dott. Begagli, signora Adalgisa, medici ed infermieri tutti dell'ospedale San Vito per le premurose cure. Funerali lunedì 26 ore 8,45 da ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1981.

E' mancato improvvisamente in Sanremo il
dott. Enzo Debenedetti
A funerali avvenuti ne dà partecipazione, con infinita tristezza e profondo rimpianto, la moglie **Miranda Vitale**.
— Torino, 25 gennaio 1981

Carla, Mimmo, Nane Terchetti sono affettuosamente vicini a Miranda nel ricordo del caro **ENZO**.

Si uniscono al dolore di Miranda i cugini **Herta** con **Maria Teresa** e **Roberto, Maria Luisa** con **Carluccio**.

Nino Giorgina Vigliano e famiglia partecipano affettuosamente.

Cesare e **Maddalena Artom** sono vicini a Miranda nel suo grande dolore per la repentina dipartita del carissimo **ENZO** di cui ricordiamo la grande bontà e il profondo senso dell'amicizia.

Gino e **Ornella Debenedetti** si uniscono al dolore di Miranda per la scomparsa del caro cugino
Enzo Debenedetti
— Torino, 21 gennaio 1981.

Gino Lalla Grosso profondamente addolorati piangono con Miranda il caro **ENZO** amico fraterno.

Paolo Dina Nini Marocco sono affettuosamente vicini a Miranda.

Gli amici del **Gruppo del libro** partecipano affettuosamente al dolore di Miranda.

Ester Lombroso e nipoti, **Luciana** e **Franca Bedarida** sono affettuosamente vicini a Miranda per la dipartita del caro **ENZO**.

In questo triste momento **Renato** e **Renata** sono affettuosamente vicini a Miranda.

Enrica e **Franco** partecipano commossi al dolore di Miranda.

Mira Scalari e figli piangono con Miranda il caro **ENZO**.

Rinaldo Bruna Roberto partecipano costernati al dolore di Miranda.

Le amiche di Miranda
Luisa Carozzino
Adriana Jenna
Mael Morbidelli
Maria Occleppo
Gina Rosso Cerrera
Lula Salvati
con **Nino Elisa Scevino**
partecipano al suo dolore per la scomparsa del **MARITO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Gallia ved. Boccardo
Lo annunciano addolorati: la sorella **Rosa** i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 ospedale Astanteria, via Cigna, ore 10,15, parrocchia San Gioachino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Prossasco.
— Torino, 23 gennaio 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Borri (Ezio)
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio **Ugo**, la nuora, la piccola **Ilaria**, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo martedì 27 alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna di Campagna in Torino
— Alassio, 24 gennaio 1981

Improvvisamente è mancato
Antonio Peretto
Lo annunciano la moglie **Carolina** la figlia **Graziina** con il marito **Serafino** e la piccola **Laura**, le sorelle **Maddalena** e **Margherita**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Crocetta. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cangnano.
— Torino, 24 gennaio 1981

Ha raggiunto i suoi cari
Seconda Balzaretti ved. Pentenero (Dina)
La piangono, il figlio **Giancarlo**, le sorelle **Eva** e **Zeffera**, la nuora **Emma** e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 27 alle ore 8,45 nella parrocchia di S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Vigna
anni 92
Lo annunciano con dolore la famiglia e parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr. alle ore 10,15 in Foglizzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1981

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Rimondotti ved. Comba
anni 72
Ne danno il triste annuncio i figli **Battistino** e **Nino** le figlie **Giovanna** e **Anna** coi mariti e figli, sorella e cognato, cognate e nipoti parenti. I funerali avranno luogo alle ore 14,15 nella parrocchia di None.
— None, 25 gennaio 1981

Cristianamente è mancato
Giovanni Cottino
cav. di Vittorio Veneto
ex Brigadiere Vigili urbani
L'annunciano: moglie, la figlia **Valentina**, con **Carlo** e **Laura**, la nuora **Rita** e famiglia, sorella, nipoti, cognate e parenti. Funerali martedì ore 8,45 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 gennaio 1981

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio di Torino**.

Le **Ragazze di ieri** partecipano al dolore di Clara e del fratello Renato per la perdita del carissimo nipote
Pier Luigi Aprà
Nella chiesa di San Dalmazzo venerdì 30 alle ore 17,30 verrà celebrata una Messa.
— Torino, 24 gennaio 1981

Daniela e **Claudio Scaglione** partecipano al dolore di Clara per la perdita del **NIPOTE**.

I **Compagni di lavoro** dei figli di
Biagio Vay
nel ricordo del loro padre, semplice e gioviale, partecipano al dolore.
— Torino, 25 gennaio 1981

E' mancato
Luigi Mario Pich
anni 78
L'annunciano addolorati la moglie **Carolina Novero**, i figli **Maria Cristina** e **Franco** con rispettive famiglie, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Nole Canavese domenica 25 ore 15,30
— Nole Canavese, 24 gennaio 1981

Serenamente è mancata
Margherita Bosco ved. Bono
di anni 79
L'annunciano: fratello, nipoti e cognate. Funerali in Torino lunedì 26 corrente, alle ore 8,45 dalla parrocchia Santi Pietro e Paolo (piazza Saluzzo). Servizio pullman dalla parrocchia al cimitero Sud e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 gennaio 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Otello Rossi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Edoardina Marocco**, i figli **Marisa** e **Franco** con le rispettive famiglie, il fratello, le sorelle, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. ore 14,30 parrocchia S. Giorgio
— Torino, 25 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Negro in Tamietto
Addolorati lo annunciano il marito, la figlioccia, cognati e nipoti. I funerali lunedì ore 14,30 da corso Grosseto 147.
— Torino, 25 gennaio 1981.

(Continua a pag. 7)

«Diffusa e profonda la domanda di ordine e sicurezza nel Paese»

Forlani: per battere l'eversione polizia sempre più specializzata

Inaugurato l'anno accademico alla scuola di polizia - Rognoni: contro il terrorismo, le capacità d'una democrazia che non vuole diventare autoritaria

Roma. Rognoni, Forlani e il capo della polizia Coronas con i nuovi commissari di p.s. (Ansa)

ROMA — L'esigenza di *«conseguire livelli di sempre maggiore efficienza e di elevata specializzazione»* per rispondere alla sfida che la criminalità organizzata rivolge alla convivenza civile e alle istituzioni democratiche è stata riaffermata dal presidente del Consiglio Forlani, che ha partecipato ieri mattina alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico 1980-1981 presso la scuola superiore di polizia.

Forlani, ricordando quanto *«diffusa e profonda sia la domanda di ordine e di sicurezza»*, si è associato agli impegni espressi poco prima dal ministro dell'Interno Rognoni, il quale nel suo intervento ha affermato tra l'altro che *«il governo non lascerà nulla di intentato affinché la lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata possa essere condotta con il necessario rigore»*.

Il ministro dell'Interno ha anche detto che la fermezza ed il rigore *«devono continuare ad essere il criterio di comportamento del governo di fronte all'eversione»*, pur ricordando che *«il terrorismo è anche un problema di strategia politica globale che coinvolge responsabilità diverse e comuni»*. Forlani e Rognoni sono stati ricevuti dal capo della polizia, Coronas, e dal direttore della scuola, Rocco Paceri. Erano presenti, tra gli altri, il ministro degli Esteri Colombo, il capo di stato maggiore della Difesa, amm. Torrisi, il capo di stato maggiore dell'esercito Rambaldi, il comandante dei carabinieri gen. Cappuzzo, il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Zilletti ed il prefetto di Roma Porpora.

Il ministro Rognoni ha preso lo spunto dalla prolusione del pro. Delfino Siracusano, dell'università di Roma, sul tema: «Attività della polizia giudiziaria nel nuovo codice di procedura penale», per affermare che *«le scelte politico-legislative in questo campo saranno dettate dalla esigenza essenziale di realizzare il massimo di efficienza e funzionalità delle forze di polizia giudiziaria, impiegate alle dipendenze dell'autorità giudiziaria»*.

Ricordati i recenti importanti risultati ottenuti nella lotta al terrorismo, Rognoni ha affermato che ciò *«si deve alla fermezza e al coraggio con i quali la lotta è stata condotta dallo Stato, dalle forze dell'ordine e dalle istituzioni»*... *«e alla efficacia delle norme legislative approvate lo scorso febbraio, specie quelle che hanno stimolato il ravvedimento e le confessioni di non pochi terroristi»*.

In proposito il ministro dell'Interno ha affermato che tale fenomeno scaturisce anche dalla constatazione, che i terroristi non possono non fare, del fallimento politico di un disegno criminoso volto a scardinare le istituzioni. *«Contro questa violenza* — ha aggiunto — *devono essere dispiegate tutte le capacità di una democrazia che non vuole diventare autoritaria e neppure rimanere intimidita e bloccata»*.

In proposito il ministro dell'Interno ha anche detto che questa strategia passa all'interno di tutta l'area di governo e va ben oltre collocandosi sulle spalle della società tutta, nelle sue varie articolazioni, fino a investire le singole persone. Per questo — ha aggiunto — *«il primo indispensabile strumento di lotta al terrorismo è un quadro di comportamenti e valutazioni certi ed omogenei tra tutte le forze democratiche»*.

Forlani, da parte sua, che ha parlato subito dopo Rognoni, ha affermato tra l'altro che la sfida che la criminalità rivolge alla convivenza civile, alle istituzioni democratiche, al desiderio della gente di vivere in pace, esige una risposta sempre più adeguata e che pertanto *«dobbiamo conseguire in questo campo livelli di sempre maggiore efficienza e di elevata specializzazione»*.

Rivolgendosi ai nuovi commissari ed agli allievi del nuovo corso, Forlani ha anche detto: *«C'è diffusa e profonda la domanda di ordine e di sicurezza, e tutti dobbiamo accompagnare con gratitudine e con fiducia il vostro impegno. In questo senso voi rappresentate, assieme agli altri corpi che concorrono al dispositivo di sicurezza dello Stato e di difesa della patria, un elemento essenziale di garanzia e di costruzione del sistema democratico che la Costituzione ha delineato»*.

Supplemento d'istruttoria per l'omicidio del leader dc

Delitto Moro, accusati altri quattro brigatisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quattro terroristi della «seconda generazione», considerati ai vertici della «colonna romana» delle Br, dovrebbero andare ad infoltire le file degli imputati già rinviati a giudizio per la strage di via Fani ed il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro. Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato ha infatti avviato un supplemento d'istruttoria sulla vicenda Moro, con l'intento di definire rapidamente le posizioni di altri quattro presunti brigatisti rossi che recenti sviluppi delle indagini hanno coinvolto a pieno titolo nei fatti della primavera del 1978. Si tratta di Bruno Seghetti, già condannato all'ergastolo a Napoli per aver partecipato all'omicidio del consigliere democristiano Pino Amato, di Antonio Savasta, di Anna Laura Braghetti e di Francesco Piccioni.

L'accusa di concorso nel rapimento e nell'uccisione del presidente della dc, già contestata a tre di loro (Savasta è latitante) con un mandato di cattura notificato alla fine dello scorso anno, trova solide basi negli elementi raccolti dagli inquirenti dopo la scoperta di alcuni covi della «colonna romana» delle Br. La prova-principe, però, è rappresentata da una pistola «Walther PPK», trovata nella base operativa di via Silvani. L'arma, esaminata dai periti balistici di Torino, è risultata essere quella con la quale, all'interno della «Renault 4», fu dato ad Aldo Moro il colpo di grazia. La stessa pistola, secondo gli esperti, servì per uccidere l'avv. Mario Schettini, esponente della dc romana, assassinato nel marzo del 1978. Il «covo» di via Silvani era sicuramente frequentato dal quattro terroristi, come risulta da una serie di documenti e manoscritti sequestrati nell'appartamento e passati al vaglio dei periti.

Lo svolgimento di questa appendice dell'inchiesta Moro non dovrebbe creare eccessivi intralci al regolare svolgimento entro il prossimo autunno del giudizio principale. Infatti, una volta completata questa istruttoria già a buon punto, gli atti saranno riuniti al procedimento ormai definito e che riguarda le 15 persone già rinviate a giudizio.

Nell'agenda del dott. Imposimato, oltre a questa importante scadenza, c'è l'impegno di condurre in porto entro ragionevoli limiti di tempo l'inchiesta sul rapimento del giudice Giovanni D'Urso, recentemente formalizzata, e comprendente i nomi del criminologo Giovanni Senzani, e di Marina Petrella, Luigi Novelli, Natalia Ligas, Remo Pancelli e Giulio Cacciotti. Il procedimento riguarda però anche i due giornalisti dell'Espresso Giampaolo Bultrini e Mario Scialoja, accusati di favoreggiamento per i contatti avuti con Senzani durante la prigionia di D'Urso. Il magistrato romano dovrà ben presto pronunciarsi sulle istanze con le quali gli avvocati Oreste Flammini Minuto ed Adolfo Gatti hanno chiesto per i giornalisti la concessione della libertà provvisoria.

Consegnando gli atti al giudice istruttore, il pubblico ministero Sica ha espresso sulle richieste un parere che si ritiene sfavorevole. E' sintomatico infatti la circostanza che il magistrato dell'accusa, che ha voluto mantenere il più stretto riserbo sulla propria valutazione, non abbia preso un'autonoma decisione sulle istanze contestualmente alla formalizzazione dell'istruttoria.

Tra pochi giorni noto il testo della requisitoria

Negri, due anni d'indagini l'accusatore resta Fioroni

Contro il docente padovano le imputazioni più disparate: da teorico del terrorismo a ladro di francobolli - Le rivelazioni del «pentito»

ROMA — Non solo teorico del terrorismo, dunque, ma anche organizzatore di sequestri, assassino, trafugatore di tele sacre, autore di rapine a mano armata, ladro di francobolli? Per il lettore, le richieste del pubblico ministero nell'inchiesta sull'Autonomia organizzata, riportate ieri dai giornali, hanno segnato probabilmente l'ennesima brusca variazione in quella specie di doccia scozzese che negli ultimi tempi caratterizza l'informazione sul terrorismo.

Solo pochi giorni fa, il giudice istruttore del «caso Moro» aveva prosciolto Negri dall'accusa di aver preso parte al sequestro come «mente», assieme, telefonista delle Brigate rosse. Decisivo per scagionare il docente padovano era stata la testimonianza del «pentito» Patrizio Peci, che indica in Mario Moretti l'autore delle telefonate in casa Moro.

Un altro «pentito», Carlo Fioroni, a pochi giorni di distanza risulta invece determinante nell'assegnare a Negri un ruolo che, nella storia della violenza politica negli anni 70, è nello stesso tempo dell'ideologo e del manovale: quello, cioè, di chi teorizza *«un'organizzazione informale, ma ferrea, capace di esprimere una produttività mafiosa»*, inventa i due livelli della guerriglia, e contemporaneamente impugna il mitra per rapinare il Credito Varesino di Vedano Olona, entra in una chiesa di Alba per portar via un dipinto, si introduce nottetempo in una villa di Venezia per impadronirsi di una preziosa collezione di francobolli.

Di molti fatti specifici, e ben chiariti, Negri viene ritenuto responsabile dal pubblico ministero a titolo di concorso, per avere cioè ideato, organizzato, diretto dall'esterno le singole imprese criminali. Il dubbio di fondo però resta intatto: su quali supporti si basano le convinzioni dell'accusa?

Per saperlo con precisione occorrerà attendere ancora qualche giorno: della requisitoria «7 aprile», finora, si conoscono solo i capi d'accusa. Fra breve però l'intero documento sarà messo a disposizione delle parti.

Ma se le cronache di due lunghi anni d'istruttoria sono state puntuali, e facile prevedere che ancora una volta le dichiarazioni di Fioroni saranno il supporto fondamentale alle tesi d'accusa. Giunta a inchiesta ormai avviata, a rafforzare ipotesi che cominciavano a traballare, Fioroni ha assegnato ad un Negri che fino a quel momento veniva accusato di essere il vero leader delle Brigate rosse, ruoli molto diversi. Ruoli che da una parte confermavano l'impostazione iniziale di Pietro Calogero, il giudice che a Padova aveva dato il via all'indagine, e dall'altro offrivano elementi del tutto inediti. Negri che, nel '74, prima cerca di convincere l'ingegner Carlo Saronio — giovane, influenzabile, affascinato dalla sinistra rivoluzionaria — a collaborare al suo finto sequestro per finanziare l'organizzazione, poi ne organizza il sequestro vero, divenendo corresponsabile dell'assassinio Negri che dopo la rapina di Argelato, il dicembre '74, uccide il brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini) facilita l'espatrio in Svizzera dei terroristi che l'avevano compiuta. Negri, ancora, che organizza a Milano il sequestro, poi fallito, dell'industriale Duina, sempre a scopi di autofinanziamento.

Probabilmente, la requisitoria dimostrerà che le dichiarazioni di Fioroni si sono rivelate decisive anche per l'imputazione più grave, quella di insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Larghi stralci della requisitoria saranno certamente dedicati all'attendibilità del teste Fioroni, se non altro perché ammontando le sue lunghe confessioni i difensori di Negri scuoterebbero l'intera ricostruzione dell'accusa. Certo la requisitoria insisterà sui riscontri che alcune affermazioni del «pentito» hanno trovato nei fatti, certo ricorderà che accusando altri delle imprese terroristiche Fioroni ha finito, lucidamente, con l'attirare anche su di sé nuove imputazioni. Ma in fondo, l'attesa della «requisitoria 7 aprile» dovrà servire soprattutto a risolvere un dubbio: dopo la conclusione dell'inchiesta Moro, quella sull'Autonomia riuscirà a rivelare elementi che non nascano solo dalle dichiarazioni di un «pentito»?

Giuseppe Zaccaria

Mezzo miliardo rubato a Firenze all'on. Pontello

FIRENZE — Un furto di 500 milioni è stato compiuto nella villa dell'avv. Claudio Pontello, ex deputato democristiano ed ex presidente dell'Inquirente all'epoca dello scandalo Lockheed.

I ladri, secondo informazioni raccolte nell'ambiente giudiziario, sarebbero entrati nella villa attraverso una finestra. Una volta nei locali hanno fatto razzia di argenteria e quadri per un valore di circa 400-500 milioni.

Nuovamente arrestati 5 autonomi di Padova

Finiti in carcere il sette aprile '79 erano stati prosciolti per mancanza di indizi

VENEZIA — La procura generale di Venezia ha spiccato cinque ordini di cattura, che sono stati eseguiti, contro altrettanti simpatizzanti dell'autonomia, che erano stati incarcerati il 7 aprile del 1979 per ordine del sostituto procuratore di Padova Pietro Calogero, e rilasciati alcuni mesi dopo per insufficienza di indizi dal giudice istruttore Giovanni Palombarini.

Gli arrestati sono: Alisa Del Re, una responsabile nazionale dei precari universitari; Carmela Di Rocco, medico della mutua per le Ferrovie dello Stato; Guido Bianchini e Sandro Serafini, tecnici universitari, e Massimo Tramonte, docente di scuola media.

I cinque sono accusati di associazione sovversiva. Quando venne formalizzata l'istruttoria il giudice Palombarini ordinò il loro scarcerazione, ma il sostituto procuratore Calogero si appellò davanti alla sezione istruttoria della corte d'appello veneziana contro il provvedimento. I magistrati di Venezia accolsero il ricorso di Calogero, ma gli avvocati difensori si appellarono a loro volta davanti alla Cassazione. Quest'ultimo ricorso è stato respinto e, di conseguenza, la procura generale veneziana ha emesso gli ordini di cattura che hanno ricondotto in carcere i cinque indiziati.

Mazza si dimette da consigliere comunale a Milano

MILANO — *«Non c'è nulla di polemico nella lettera al primo cittadino* — ha detto l'ex prefetto di Milano Libero Mazza, che si è dimesso da consigliere comunale —. *La decisione è motivata soltanto dalla estrema difficoltà di conciliare l'incarico con quello di senatore»*. Gli succederà il primo dei non eletti, Gerolamo Pedretti, funzionario regionale.

Delle dimissioni erano stati preventivamente informati il segretario cittadino della dc Massimo Prada e il segretario provinciale Gianstefano Frigerio *«che mi hanno manifestato* — ha aggiunto il sen. Mazza — *il loro rammarico, ma si sono resi conto della oggettiva impossibilità di mantenere i due incarichi»*.

Salvino Fagone, in carcere a Parigi, sarà estradato

Sequestrati beni (per 18 miliardi) all'ex deputato accusato di truffa

CATANIA — Il sequestro conservativo di quasi tutti i beni immobili dell'ex deputato socialista Salvino Fagone, 49 anni, detenuto a Parigi e in procinto di essere estradato in Italia perché coinvolto in una truffa di 2 miliardi e mezzo a danno di un istituto finanziario, è stato disposto dal tribunale di Catania su richiesta della parte lesa. Si tratta di case e terreni il cui valore è di circa 18 miliardi.

La gente si chiede come ha potuto Fagone, costruirsi un patrimonio così cospicuo e se l'incarico politico, da lui tenuto fino alle elezioni del 1976, non abbia avuto un peso determinante nella realizzazione della sua fortuna composta, oltre che da alcuni appartamenti, da vaste tenute agricole.

Fagone, laureato in legge all'Università di Palermo, non è stato mai povero. Appartenente a un'agiata famiglia di Palagonia, una delle «capitali» delle arance, a mezza strada tra Catania e Caltagirone, ancor prima di darsi alla politica Fagone possedeva terreni ed esportava in proprio gli agrumi prodotti dai suoi giardini. S'impiegò anche all'Eras (Ente per la riforma agraria siciliana) con la qualifica di «trattorista» e uno stipendio di 45 mila lire al mese.

Iscritto al psi, Fagone, ancor giovane, divenne sindaco del suo paese, continuando tuttavia a curare i suoi interessi, a esportare arance e mandarini. Percorse tutti i gradini della scala politica: nel 1963 fu eletto deputato regionale, ricoprendo gli incarichi di assessore ai Lavori Pubblici prima e all'Industria e Commercio poi, due mandati che lo trasformarono in distributore di miliardi in tutta la Sicilia.

Mentre svolgeva il suo incarico, continuava a curare le sue imprese, acquistava altre terre, migliorava i fondi che possedeva, ricorrendo a prestiti agevolati. In quattro anni riuscì a ottenere cinque mutui per complessivi 2 miliardi, garantendo con un fondo acquistato per 200 milioni. Un episodio di cui si occupò anche l'antimafia, colpita dalla facilità con la quale il deputato siciliano riusciva a ottenere prestiti. L'indagine, però, non provò nulla d'illecito.

Fagone era diventato un leader della politica siciliana, ma anche un personaggio curioso. Dicono che fosse sempre pronto ad aiutare gli amici, a mettere mano al portafogli, a risolvere i piccoli problemi economici di tutti i suoi compagni di partito e ciò spiega come mai contasse su un seguito di fans e galoppini che non lo mollavano. Gli piacevano il lusso, le belle macchine, le crociere. Le campagne elettorali le conduceva all'americana, con fasto, profondendo denaro. Si ricorda che, durante una campagna elettorale, acquistò venticinque automobili per la propaganda e poi le regalò alle sezioni del partito socialista italiano del suo paese.

Nel 1972 fu eletto a Montecitorio. Era l'ultimo gradino della scala dalla quale «precipitò» nel 1976 quando, per pochi voti, fu sconfitto. Eppure continuò ad avere un suo peso nella politica siciliana. Stava per diventare segretario provinciale del suo partito.

Lo scandalo risale al 1974. L'istituto che lo finanziava scoprì di essere stato truffato di circa 2 miliardi e mezzo con un sistema geniale. Un impiegato alla Provincia, Giuseppe Licciardello, d'accordo con il rappresentante catanese della società, Carlo Patti, aveva chiesto numerosi prestiti a tasso agevolato a nome di dipendenti della Provincia i quali, come si scoprì poi, o non ne sapevano niente o erano inesistenti).

I prestiti furono concessi e liquidati con assegni bancari intestati ai richiedenti, ma il Licciardello, man mano che il Patti glieli passava, riusciva a intascarli. Da notare che gli organizzatori del raggiro pagavano regolarmente le rate dei debiti.

Fagone poté sfuggire all'ordine di cattura scappando all'estero. Non è stato ancora provato, comunque, che l'ex parlamentare abbia tratto dall'operazione dei vantaggi. La difesa sostiene che egli fosse all'oscuro di tutto. Ma al processo i giudici l'hanno condannato egualmente a cinque anni di reclusione.

E' stato arrestato a Parigi mentre si stava imbarcando su un aereo diretto nello Yemen.

Franco Sampognaro

Ragazzo annega per salvare cane

PADOVA — Un tredicenne di Altichiero, Raffaele Francalanza, è annegato ieri nel fiume Brenta, vicino a Pontevigodarzere.

Sembra che il ragazzo — il cui corpo è stato recuperato dai pompieri — si sia tuffato per salvare il suo cane: l'animale era infatti caduto in acqua e veniva trascinato dalla corrente impetuosa. Raffaele ha tentato di raggiungerlo

A Milano ieri e oggi il primo congresso dei transessuali italiani

Sono 20 mila, belle, giovani, eleganti e solo per la legge rimangono uomini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *«Vogliamo avere il diritto a vivere come una donna. Un costoso intervento chirurgico ci trasforma in femmine, ma le leggi ci costringono ad essere ancora maschi»*. Così ha concluso il suo intervento Paola Astuni, ex ferroviere di mezza età, fasciata da un'aderente pelliccia di capretto e avviluppata al collo da una fascia viola con paillettes d'oro. Un grande applauso, accompagnato da gridolini di gioia e di consenso, ha siglato la fine del suo discorso.

Paola è una delle tante transessuali che hanno partecipato al primo congresso del Mit, svoltosi in una stanza rinascimentale della vecchia Milano. Mit vuol dire «Movimento italiano transessuali» e questa sigla rappresenta il primo tentativo politico dei circa 20 mila transessuali della Penisola a creare un gruppo per la difesa dei propri diritti. Dice Pina Bonanno, ex Giuseppe, una dei leader del nuovo gruppo: *«Un intervento chirurgico per farci diventare donne costa adesso sui 7 milioni. Ci tolgono il pene e diventiamo femmine. Proprio come abbiamo sempre voluto essere. Ma la legge è ancora contro di noi. Ci rifiutano la patente automobilistica se la chiediamo e ce la tolgono se l'abbiamo. Inoltre lo Stato ci vieta il nuovo riconoscimento anagrafico, ossia quello con l'identità femminile»*.

Proprio per raggiungere questi diritti, o meglio, le transessuali milanesi hanno formato il Mit e nel giro di un anno si sono associate anche le «nuove femmine» di Torino, Firenze, Bologna, Roma, Genova. E ieri e oggi si svolge a Milano il loro primo congresso nazionale. Guido Aghina, assessore socialista alla cultura al Comune di Milano ha dichiarato che *«la città è onorata di accogliere questo incontro di emarginati»*.

Il segretario del partito radicale, Francesco Rutelli, ha dato l'appoggio del pugno e la rosa a queste delicate rivendicazioni chiedendo, simbolicamente, l'iscrizione al Mit come socio. Aderendo, sono intervenuti i rappresentanti di lesbiche, omosessuali, (oggi parla Angelo Pezzana leader del Fuori), travestiti. Insomma tutta la geografia dell'umanità «diversa». *«Siete qui per un congresso e non per una passerella»* ha urlato con impeto maschile e tonalità femminile Roberta, transessuale torinese e una delle organizzatrici del congresso. Se la prendeva con un gruppetto di fanciulle dal trucco violento e di profumo intenso che andavano su e giù per la sala, poco curandosi dei discorsi politici delle colleghe.

Ma è stato un episodio. La maggioranza dell'uditorio era estremamente attenta. Silvia, fiorentina di 41 anni, e Stefania, ventiduenne emiliana, sono convinte che questo incontro milanese è il primo momento importante per le loro rivendicazioni. Entrambe operate, battono i marciapiedi di Firenze. *«Vorremmo lavorare* — dice Silvia — *e non vendere il nostro corpo. Ma ci è impossibile. Se chiediamo una licenza commerciale, ce la pretano, se vogliamo un lavoro da impiegate ci deridono»*. Controbatte Stefania, con sbarazzino, simile alle finte fanciulle innocenti di Lattuada: *«Anch'io faccio la prostituta e me ne vergogno. Ma è questa società bigotta e con la morale dello struzzo a farmi agire così»*.

Agli inizi del dicembre dello scorso anno, le transessuali che battono i viali di Boboli e le viuzze del centro di Firenze avevano proclamato il primo sciopero della prostituzione. Per due giorni, invece di vendersi ai clienti in auto per 10-20 mila lire, avevano preferito trasformarsi in donne-sandwich con cartelli che dicevano: *«Basta al meretricio, siamo donne e vogliamo riconosciuti i nostri diritti»*. Fu un'azione che fece parlare i giornali proprio come il matrimonio-beffa di Pina Bonanno, transessuale «sposata» con una ragazza qui a Milano. *«Sono forme di protesta per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla nostra condizione»*, dice appunto Pina.

Atleti donne vincono medaglie alle Olimpiadi e poi si scopre che sono maschietti. Ex sergenti della Marina americana diventano femmine e compaiono sulle cronache dei giornali. Il Mit si è costituito proprio per evitare che la transessualità resti un episodio limitato all'attenzione giornalistica e allo studio medico. *«Siamo stanche* — sottolineano quelle del Mit — *di essere soltanto donne di notte, vogliamo esserlo anche di giorno»*. Cioè, sempre donne e senza derisione: proprio come ha sancito una legge della Germania Federale che, nel mese scorso, ha trasformato 5000 transessuali in femmine a tutti gli effetti.

Edoardo Ballone

Ricorre al pretore perché deve fare troppi straordinari

MILANO — Una guardia giurata della «Mondialpol» ha presentato ricorso al pretore del lavoro perché costretta a fare fino a 350 ore straordinarie come scorta a un imprenditore milanese. Lo annuncia la Cisl in un comunicato in cui si precisa che il pretore del lavoro ha fatto rapporto al pretore penale perché esamini l'eventuale sussistenza di reati di sua competenza (lavoro eccedente le dieci ore giornaliere e straordinario non autorizzato).

E' ucciso nella sala corse a Roma davanti a centinaia di persone

La vittima, 38 anni, era conosciuta nell'ambiente come «Orazietto» - Un killer lo ha fulminato con sei rivoltellate, poi è fuggito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora un omicidio, il quarto negli ultimi anni, maturato nel giro delle scommesse clandestine. Orazio Benedetti, 38 anni, è stato assassinato nella sala-corse di via Rubicone, al quartiere Trieste, di fronte a centinaia di persone richiamate come ogni venerdì, dall'appuntamento con la corsa Tris.

Un uomo basso, magro, vestito completamente di scuro (cappotto, berretto e occhiali neri) si è avvicinato a Benedetti e gli ha scaricato addosso l'intero caricatore di una P. 38. Due proiettili hanno mancato il bersaglio, gli altri quattro hanno raggiunto la vittima a una gamba e al torace. Benedetti, conosciuto nell'ambiente come «Orazietto», non è morto subito. Ha cercato, anzi, di inseguire l'assassino ma, fatti pochi passi, si è accasciato: accompagnato al Policlinico con un'auto di passaggio è spirato dopo poche ore.

Del killer nessuna traccia: dopo aver fatto fuoco, si è allontanato a piedi. Nessuno dei presenti ha avuto il tempo di intervenire: le stesse deserzioni fatte dai testimoni pare non concordino fra loro.

Nell'auto di «Orazietto», parcheggiata a poca distanza, la polizia ha trovato tre bustine di cocaina, la droga tipica delle classi agiate e dei malavitosi. Ma gli inquirenti hanno indirizzato le indagini nel campo del gioco d'azzardo e delle scommesse clandestine. Nel giro degli allibratori, infatti, «Orazietto» era conosciuto da anni, fin dai tempi della sua amicizia con Umberto Cappellari, uno dei boss delle scommesse legate alle corse dei cavalli.

In quello stesso periodo a capo di un altro clan di allibratori clandestini c'era anche Ettore Tabarrani, che nell'ottobre 1975 venne assassinato nel suo negozio di antiquario in via dei Coronari. La polizia, per quell'omicidio, accusò Cappellari, ma la vendetta lo raggiunse prima della giustizia. Il 14 novembre '75, Cappellari fu ucciso a colpi di pistola in un'officina meccanica di via Ponte della Scafa, a Fiumicino.

L'attività delle scommesse mette in movimento, soprattutto negli ippodromi di Tor di Valle e delle Capannelle, centinaia di milioni. Attorno a questa torta gigantesca la mala romana si dà battaglia ma sempre e spesso è costretta a scendere in campo contro gruppi che, arrivando da altre «piazze», cercano di conquistare quote del mercato clandestino locale.

Accadde così che la sera del 26 luglio, proprio a Tor di Valle, venne eliminato Franco Nicolini, detto «Franco er criminale». Del delitto si accusa un clan di allibratori napoletani che da Agnano erano giunti in forze per conquistarsi un posto negli ippodromi romani. Nicolini che, con Orazio Benedetti, era stato uno dei più fedeli gregari di Cappellari, fu trucidato a colpi di arma da fuoco da alcuni killer nel parcheggio di Tor di Valle mentre stava salendo sulla sua «Mercedes».

Boss incontrastato, «picchettaro» capace all'occorrenza di truccare le corse per aiutare qualche scommessa più grossa o per danneggiarla, Nicolini, o per meglio dire il suo assassinio, segnò anche l'inizio della guerra fra gang di città diverse: specialmente fra la mala romana e la camorra napoletana. Anche per «Orazietto» il killer è venuto da fuori?

Strangola la madre malata perché soffriva troppo

TRIESTE — Pietoso caso di eutanasia alla periferia di Trieste, in borgo S. Sergio. Il trentacinquenne Remigio Buschian, rimasto cieco e gravemente scosso nella psiche a seguito di un incidente stradale, ha ucciso per strangolamento la propria madre, Maria Vigini.

Dopo il fatto lo stesso matricida ha chiamato la polizia e agli agenti ha dichiarato di aver ucciso la madre diabetica perché era da tempo sofferente di insopportabili dolori renali.

(Segue da pagina 6)

E' mancato

Giovanni Maria Vacca

procuratore generale aggiunto di corte d'appello

Ne danno il mesto annuncio, e funerali avranno luogo, per espresso desiderio del defunto, la moglie **Ernestina Allara**, le figlie **Maria-Teresa, Erminia** e **Jacopa**, la sorella **Lisaccia Puggioni**, nipoti, cugini, cognati, cognate, parenti tutti. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia di Novara.

— Torino, 21 gennaio 1981

Si uniscono al dolore della famiglia di

Giovanni Maria Vacca

procuratore generale aggiunto di corte d'appello

i cognati:

Roberto Allara
Giuditta Stevenin Allara
Clementina Mancuso Oliva
Enrico Allara
Vittorio Anny Allara
Maria Teresa Umberto Tonaglia

con le rispettive famiglie.

— Torino, 21 gennaio 1981

I cugini **Valentino, Bertinetti, Gauna, Villa**, dolorosamente partecipano

I cugini **Varvelli** e **Magnone** partecipano al grande dolore dei familiari.

Celina e **Guido Gili** partecipano commossi al lutto della famiglia nel ricordo affettuoso dell'indimenticabile

SUA ECCELLENZA

Giovanni Maria Vacca

— Torino, 23 gennaio 1981

Docenti e **non Docenti** dell'Istituto **Matematico** del **Politecnico** partecipano al dolore di Maria Teresa e Jacopa per la scomparsa del **PADRE**.

Cataldo Angiola Agostinelli affettuosamente vicini

Personale tutto **Istituto Mezzanite Radiologia Policlinico Torino**, affettuosamente vicino alle prof. Maria Teresa e Jacopa Vacca, prende viva parte al loro dolore per la perdita del **PADRE**.

Profondamente e immensamente addolorati

Maria Angela Ferrero
vedova Bogetto-Eliena

anni 84

partecipano l'annuncio il figlio **Michele** con la moglie **Francesca Pivetta**, i nipoti **Paolo, Piera** con **Goldo** e parenti tutti. La famiglia ringrazia con particolare affetto la superiora e le suore della Casa di Riposo di Lanie per le amorevoli cure prestate alla cara estinta. I funerali in Leynone lunedì 26 corrente alle ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. Si presenta e partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 24 gennaio 1981

E' mancato

Giovanni Tisci

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 26 gennaio ore 9,15 nella cappella dell'ospedale Ernesto di Possano. La presente e partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

DOTTOR PROFESSOR

Giuseppe Guarini

profondamente commossa per la grande partecipazione al proprio dolore, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno manifestato la loro simpatia e solidarietà. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata alla parrocchia della Crocetta il 6 febbraio prossimo, alle ore 18

— Torino, 25 gennaio 1981

La famiglia **Vartelli** ringrazia quanti hanno accompagnato la loro cara

Ginetta

— Torino, 25 gennaio 1981

ANNIVERSARI

1980 1981

Luigia Bolis Cometto

Sempre vive nei nostri cuori con serio affetto e tanto rimpianto **Luigi Cometto** con i figli **Carla Luisa** e **Mario**.

— Novara, 25 gennaio 1981

Fiori recisi sulla terra da dieci anni

Franco Ronco

ed il loro

Bruno

Aumenta il tempo della lontananza, ma i vostri cari si avvicinano sempre più verso voi. Santa messa venerdì 30 gennaio ore 17 parrocchia Barca.

— Torino, 25 gennaio 1981

25-1-1978 25-1-1981

Giuseppe Sorrisio (Fredo)

La famiglia lo ricorda sempre con immutato affetto.

Primo anniversario di morte di

Margherita Germano

Un anno è passato, il tempo non ha cancellato la tua dolce immagine, vivi nel presente della nostra vita. Mamma, papà, **Flora, Fiorella, Pino**, parenti e tutti coloro che ti hanno amata.

— Torino, 25 gennaio 1981

1971 1981

Nino Giacomo Bosso

Infinito rimpianto **Ottavia**.

1870 1981

Alberto Filippi

Un indelebile ricordo ed un vuoto incolmabile

— Torino, 25 gennaio 1981

Una data e un immenso rimpianto

25 gennaio 1966

Giuliano Guala

Così lontano, così vicino, così presente.

1978 1981

Teresa Benedicenti n. Soardo

Marito, parenti sempre la ricordano

Giovanni Brovelli

Nell'anniversario la sorella lo ricorda con accorato affettuoso rimpianto. S.S. Messe martedì 27: 6,30 cappella interna del Cottolengo; 9 S. Nicolò in Pietra Ligure; 18 Madonna di Campagna, 18,15 Santuario Consolata.

— Torino, 25 gennaio 1981

1870 1981

Ing. Vincenzo Miglietti

Moglie figlio nuora nipoti parenti lo ricordano. S. messa 25 gennaio ore 11 chiesa di Lourdes, c. Francia 29.

1971 1981

Luigi Bordone

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

1975 1981

Michele Guercio

Nel dolore rinnovato ricordo **Renzia** e **Giuseppe** nevocano la tua cara memoria.

«E le loro opere li seguiranno»

1980 1981

cav. prof. Attilio Rocca

La moglie, i figli e l'adorata nipotina lo ricordano con tenerezza infinita a parenti ed amici. Santa messa martedì 28 gennaio ore 18 parrocchia S. Giovanni Bosco (via Stupinigi, Cascina Vica).

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3000, dirigenti L. 5000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o rinvii: il doppio. Necrol urgenti, data fissa o Urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni col sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.
A.A.A. EUROFINSANDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Finsandaccia Via Sacchi 38. Tel. 594.760 - 589.818.
A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefoni 472.180-472.181.
A. PROBLEMI economici? Sei dipendente? O commerciante bancario? O casalinga? Allora in giornata riceverai a basso costo un prestito fiduciario su misura per ogni tua esigenza. Tel. 859.198.
A commercianti prestiti fiduciari concede società finanziaria. Telefonare 542.382.
A tassi bancari si finanziano in 24 ore commerciali imprenditori. Massima riservatezza. Ipfim, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.
A tassi concorrenziali eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipi su ipotecazioni e titoli e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza.
IPFIM
c. V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.
A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipfim, corso V. Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.
AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.358 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.
ALT tel. 545.518 prestiti in 2 ore gratis dipendenti o correntisti bancari via Pomba 29 o via Giotto 18 Città.
ATTENZIONE! finanziamenti rapidi, fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 146. Tel. 594.718.
FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° serietà tassi competitivi. Fidal, via Garibaldi 38, tel. 518.290 - 538.422.
FINANZIAMENTI rapidi su alloggi case terreni ed immobili in genere volendo visita a domicilio. Tel. mattino 539.408.
INVESTIMENTO interessantissimo vi proponiamo l'acquisto di piccole partecipazioni in importante azienda vitivinicola produttrice vini Doc quota minima 3 milioni 300 mila per informazioni Gabetti divisione agricola Torino 5767 interno 63.
MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 748.722.
MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto o restauro immobili, tasso 8% fisso annuo, inoltre prestiti immediati a proprietari alloggi, auto e a dipendenti.
FINCOTEX
corso Francia 15. Telefono 760.203 779.826.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari durata 5 anni. Per informazioni telefonare al 659.6873.

3 Aziende, negozi

A.A. AVVIATISSIMO esercizio alimentari drogheria con attrezzature cedesi Barriera di Milano ottima posizione alto volume d'affari. Firm tel. 585.273.
A. SALVOLDI A immobiliare per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2186.
A. SALVOLDI B cede agenzia pratiche auto assicurazioni zona Barriera Nizza buona clientela L. 40 milioni. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI C cede avviato minimarket con alloggio zona Borgo Vittoria incasso 200 mila al dì 16 milioni 500 mila. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI D cede in località turistica Val di Susa avviatissimo negozio alimentari macelleria. Telefonare 650.2186.
A. SALVOLDI E cede zona Francia latteria eventuale possibilità licenza bar analcolico L. 15 milioni 500 mila. Tel. 650.2186.
A. TRATTIAMO la cessione di ogni attività commerciale senza alcuna vostra spesa massima serietà. Tel. 540.787 - 518.283.
ABBIGLIAMENTO maglieria cedesi in Vanchiglia negozio con retro abitabile forte incasso Torino 2000. Tel. 545.082.
ALASSIO 70 milioni cedesi gran bar centralissimo, possibilità di retro abitabile, tipo mutuo, affare permuta. Telefonare 0182.40.197.
ALASSIO Sanremo 60 camere ottima posizione nuovo contratto affitto. Pistone tel. 506.396.
ALBERGO 26 camere centrale buon giro affari annuo. Pistone tel. 500.012.
ALESSANDRIA prestigiosa enoteca per fumatori regale tabaccheria profumeria avviatamente nuovissimo cedesi. Telefonare 010 583.419.
AMERICAN Bar-Ristorante (circolo privato) completamente da rinnovare cedesi convenientemente. Scrivere: «Publikompass 473 — 10100 Torino».
ATTENZIONE cedo avviato acconciature donna zona centro ottimo incasso 15 milioni trattabili dilazioni. Tel. 506.120.
ATTENZIONE cedo zona Vanchiglia avviatissimo negozio fiori e affini incasso ottimo L. 25 milioni dilazioni. Tel. 506.120.
ATTENZIONE cedo bar super su corso con alloggio incasso 250 mila al giorno dimostrabili L. 66 milioni trattabili. Tel. 506.120.
ATTENZIONE zona S. Rita cedo causa trasferimento avviato alimentari richiesta 12 milioni trattabili. Tel. 506.120.
ATTENZIONE zona centro cedo alimentari frutta verdura incasso 350 mila al giorno 21 milioni trattabili. Tel. 506.120.
ATTENZIONE zona S. Rita su corso cedo avviata latteria ottimo incasso dimostrabile 18 milioni dilazioni. Tel. 506.120.
AUTOACCESSORI e ricambi cedesi tabella 14 zona Crocetta su corso L. 20 milioni Torino 2000. Tel. 540.946, 545.082.
AUTORIMESSA riparazioni lavaggio e grassaggio cedesi S. Rita mq. 1300 fuori terra più alloggio incasso mensile 4 milioni 500 mila Torino 2000. Tel. 540.946, 545.082.
AVIGLIANA sul lago bar ristorante dancing, vero affare vendiamo muri e licenza. Immobiliare 549.781 - 553.704.
BAR chiusura serale festivo zona Borgo Vittoria, beni mobili famigliari 35 milioni 15 milioni contanti e lunghe dilazioni. Tel. 586.447.
BAR chiusura serale festiva borgo S. Paolo ottima posizione commerciale 32 milioni 500 mila 20 milioni contanti più rate. Tel. 586.447.
BAR ristorante pizzeria statale Pinerolo ottimamente attrezzato adatto nucleo familiare incasso oltre 6 milioni mensili facilitazioni pagamento. Pistone tel. 506.396.
BAR ristorante cede privato. 2° cintura sud di Torino ampi locali salone 200 coperti bilocale alloggio. Tel. 699.2500 dopo ore 20.
BAR super vinicola S. Donato alloggio soprastante licitazioni 15 anni attività per rinnovo cedesi L. 50 milioni. Tel. 580.955.
BIANCHERIA per la casa tendaggi tessuti arredamento avviatissima attività pluriennale 85 mq S. Paolo cedesi esclusi intermediari. Scrivere «Publikompass 1064 — 10100 Torino».
CARTOLERIA Mirafiori Sud cedo motivi familiari incasso 100 mila media giorno 13 milioni 500 mila vera occasione. Tel. 599.447.
CARTOLIBRERIA zona commerciale ottimo volume Pistone tel. 500.012.
CASALINGHI tab. XII/XIII buona zona commerciale fronte vetrine alloggio cedesi. Tel. ore ufficio 547.818.
CAUSA decesso titolare vendesi ditta artigiana produzione elettrodomestici. Telefonare ore pasti 590.020.
CEDESI in Ivrea avviata attività complemento di arredamento. Tel. ore ufficio 0125 424.446.
CEDESI in zona Statuto avviata alimentari frutta verdura tabelle 1/6/12/14 eventuale possibilità alloggio. Tel. 518.263.
CEDESI in zona centrale avviata attività artigianale ottimo affare richiesta interessante. Tel. 540.787 - 518.283.
CEDESI licenza con tabelle 12/14 richiesta 7 milioni. Tel. 518.283 - 540.787.
CEDO zona Mercati Generali causa malattia avviato parrucchiere uomo e signora, ottimo incasso. Italcase, telefono 512.870.
CEDO zona Parella su corso negozio profumeria argenteria e articoli regalo, L. 27 milioni. Italcase, telefono 512.870.
CEDO zona S. Paolo negozio settore tessuti ottima posizione, forte passaggio. Italcase, telefono 512.870.
CENTRO diagnosi accessione medica s.a.s. cerca soci per ampliamento attività. Telefonare 512.348, ore ufficio.
DEPOSITO PETROLI
ottimo affare aredi cedesi vicinanze Alessandria fatturato annuo 2,6 miliardi. Eventuali facilitazioni purché referenziati. Scrivere «Publikompass 19 - 16121 Genova».
DI SALVATORE 561.594 cede tipografia con max ben avviata ottima clientela buon reddito incrementabile.
RIPARATURA roccatura avviatissima 60 telai causa malattia cedesi al miglior offerente lavoro assicurato e dimostrabile basso Vercellese, trasferibile. Tel. 0161 843.363.
ERBORISTA diplomata o farmacista cercasi per gerenza e vendita erboristeria avviata. Presentarsi pomeriggio via Tripoli 72 Torino.
FARMACIA rurale zona Canavese vendesi per decesso titolare. Tel. (0125) 779.162 ore ufficio (0125) 48.500.
FESTA 530.084 cede merceria esclusive grandi marche zona commerciale presso … eventuale permuta immobili.
IMMOBILIARE 3 anni di avviamento ufficio centrale signorile cedo 50% di quote. Tel. ore 19,30 al 830.5138.
LABED deposito prodotti petroliferi in città. Attrezzato, capacità oltre 1000 mc. Personale minimo. Cedesi convenientemente con passaggio quote. Tel. 779.258.
LABED ricambi elettrici auto in Torino. Gestione pluriennale, organico ridotto. Giro 1 miliardo 500 milioni annui. Cedesi convenientemente o permuta immobili. Tel. 779.258.
LATTERIA licenza analcolici zona Parella retro cucina 23 anni attività per ritiro cedesi L. 16 milioni. Tel. 580.955.
LAVASECCO attrezzato zona Bengasi per maternità cedo L. 9 milioni 500 mila. Tel. 580.955.
LIBRERIA cartoleria tabelle 11/13/14 mq 100 unico locale 4 vetrine cedesi Mirafiori su corso Torino 2000. Tel. 545.082.
NEGOZIO giornali cartoleria giocattoli incasso molto elevato zona Mirafiori Nord cedesi. Telefonare 303.458.
PANETTERIA zona Molinette facile conduzione retro cucina causa maternità urge cedere L. 17 milioni 500 mila. Tel. 580.955.
PELLICCERIA importante cede su corso in Torino pluriennale attività. Ottima clientela buon giro annuo con utile adeguato. Tel. 798.410 facilitiamo pagamento.
PETTINATRICE cede in Pinerolo avviato negozio con alloggio annuo (in affitto). Telefonare (0121) 22.793.
PRIVATO cede licenza supermercato tel. 273.834.
RISTORANTE bar super corso forte passaggio ottimo incasso. Pistone tel. 506.396.
SETTIMO vendesi panificio semindustriale avviato potenzialità 30 q.li al giorno. Telefonare 800.2015.
SOCIETA' cerca avviatissima attività commerciale, superficie mq. 630. Tabelle IX, X, XI, XIII, XIV. Su piazza centralissima. Scrivere: «Publikompass 465 — 10100 Torino».
UNIVERSALCASE Grugliasco licenza calzature pelletteria tabella 11 L. 17 milioni 500 mila. Tel. 953.3755.
UNIVERSALCASE Collegno licenza bar super alcolici compreso inventario L. 69 milioni. Tel. 953.3755.
URGE cedere macelleria privilegiata località montana, ottima posizione angolare, … Affarone. Telefonare 0122 48.589.
VENDESI interessanti affaroni con alto reddito possibilità dilazioni pagamento a Diano Marina 0183 46.087.
VENDESI rivendita pane e pasticceria centralissima buona posizione in Nichelino. Tel. 606.3329.
VICINANZA Sanremo Santo Stefano Mare vendo ristorante-pizzeria «La Fiesta» sala banchetti, ben avviato. Tel. 0184 484.735.

4 Terreni

CASTELLAMONTE 36 km da Torino vendo terreno pianeggiante comodo alla circonvallazione a L. 3000 al mq. Tel. 513.816.
CERCASI terreno edificabile (circa 2000 mq) in periferia Torino lungo arterie principali. Pagamento a rogito. Scrivere: «Publikompass 400 — 10100 Torino».
GABETTI 011/5767 divisione immobili industriali ricerca in cintura di Torino comodo svincoli tangenziale terreno industriale edificabile copertura mq 20.000.
L. 136.000
minimo terreno agricolo pianeggiante nel Canavese Res Immobili vende. Tel. 512.623.
TERRENO industriale acquisto mq. 10.000 edificabile 2000. Zona Torino Beinasco Orbassano. Tel. 596.867.
TOSCANA panoramica 9 km mare Cecina progetto concessione campeggio 15 ettari bungalow roulottes vende cedesi. Tel. 818.812.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO locale industriale in Torino od oltre investimento purché sicuro, 170-200 milioni. Telefonare 535.601.
BOX anche bassi fabbricati acquisto pagando in contanti in qualsiasi zona di Torino. Tel. 519.017 ore ufficio.
BOX libero acquistasi in qualunque zona Torino spesa massima 12 milioni. Tel. 509.181.
CERCASI negozio in affitto di circa mq 200 in Torino libero subito con basso carrozzabile. Telefonare 800.2253.

offerte

A. SERIM Rivoli 958.7295 vende in Rivoli zona piazza vecchia in recente costruzione box auto liberi ed occupati.
A prezzo di realizzo magazzino adiacente via Madama Cristina 90 mq piano cortile e 90 seminterrato 26 milioni. 535.518.977.
ABATTO rappresentanza con deposito vendita ingrosso lavorazione magazzino prepresto affitto salone mq 1110 su corso centrale. Tel. 287.241 ore 14-17.
ADIACENZE via Vigliani, vendesi locali negozi da 60 a 100 mq, più magazzino 36 mq cedesi. Tel. 503.280.
AFFITTASI adiacente c.so Allamano negozio con alloggio due camere cucina servizio L. 250 mila. Tel. 348.153 518.229.
AFFITTASI capannone uso industriale in Pinerolo mq. 1000. Tel. (011) 645.0210.
ANDORA negozio libero in costruzione prospiciente 150 mq. di esposizione e 85 mq. seminterrato permuto. Athena tel. 885.307.
BARRIERA Milano vendesi libero locale negozio di 83 mq, servizi, 4 vetrine, 2 cantine, L. 57 milioni. Dilazioni. Tel. 506.000.
BASSO fabbricato altezza mt 5 mq 330 in borgo Revel dopo 10 km Chivasso vendesi a L. 25 milioni. Tel. 557.473.
BASSO fabbricato libero mq 60 via Nicola Fabrizi (Parella) L. 29 milioni dilazionabili. Telemmobili 593.782.
BOX auto libero corso Grosseto recente 17 milioni. Tel. 586.262.
BOX auto libero Moncalieri corso Roma spazioso in casa recente 16 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Edil Immobiliare vende tel. 760.433.
BOX auto vendiamo in stabile recentissimo Borgaro prezzi eccezionali a partire da L. 6 milioni 850 mila Consulediie 533.322.
BOX auto vendesi zona Mirafiori stessa casa in blocco o frazionati mutuo e dilazioni per vendita. Tel. 519.263 540.767.
BOX liberi Moncalieri (Borgo S. Pietro) costruzione 1980 primo investimento 13 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 383.433 Guali.
CAPANNONE Bruino mq 800-1200 con uffici impresa vende. Telefonare 388.518.
CAPANNONE libero Bussoleno mq 700 terreno mq 5000 56 milioni possibilità mutuo agevolato. Tel. 383.433 - 380.231 Guali.
CASABIANCA 531.310 libero adiacente corso Giulio Cesare negozio di mq 100 adatto a lavori artigianali 65 milioni.
ESIM
libero prezzi largo Racconigi recente locale negozio in stabile signorile con retro e servizi. Tel. 512.912.
ESIM
nuovo zona Francia locale negozio mq 56 circa posizione commerciale. Mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM
libero zona Mirafiori locale negozio con retro mq 50 circa posizione commerciale mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.
EUROCASE vende box libero adiacente c.so Peschiera. Tel. 556.387 - 546.748.
FINE frazionamento vendesi blocco muri 2 negozi via Chiesa Salute 27. Rivolgersi al 25 immobiliare Vittoria tel. 256.672.
FURBATTO 544.568 vende 5 box mq 100 e negozio stessa casa liberi via Nizza … anche frazionato.
GABETTI 011/5767 divisione immobili industriali affitta 20 km da Torino capannone mq 2000 + mq 500 uffici, cabina elettrica, riscaldamento, terreno mq 6000.
GABETTI 011/5767 divisione immobili industriali vende Castellefo fabbricato libero, recente composto di capannone mq 300 uffici mq 100, 2 appartamenti 4 vani e servizi, terreno recintato mq 1505.
GABETTI 5767 vende adiacente piazza Hermada corso Regina negozio recente con 2 luci retro servizio 33 milioni 800 mila.
GUELI Regio Parco muri locale bar e ampio negozio eventualmente abbinabile con eventuale licenza superalcolici. Telefono 383.433 - 380.231.
IFIM
propone locale libero seminterrato recentissimo in complesso signorile 2 camere ingressi ascensore al 2° piano passo carraio mq 290 di cui 130 soppalcati dilazioni. Tel. 515.585.
IMMOBILIARESANPAOLO in S. Paolo (via Frejus) box auto liberi di 20 e 30 mq pagamento facilitato. Tel. 503.200.
IMPORTANTE Società acquisterebbe capannone industriale con minimo 3000 mq coperti nell'area torinese e limitrofa. Scrivere «Publikompass 7306 — 10100 Torino».
INVESTIMMOBILI
vende via S. Ottavio locale libero uso box o magazzino L. 14 milioni dilazionabili. Tel. 546.630 - 549.755.
INV.IMM vende vicino piazza Guala (Lingotto) muri di negozio libero di 90 mq. Tel. 518.263 - 518.985.
IPI libero, corso Montegrappa, negozio con licenza e 8 luci più retro, servizio. Telefonare 511.382 - 537.068.
LAMIO S. Rita angolare ampio negozio con 7 vetrine in signorile costruzione. Affitto 800 mila mensili tel. 740.615.
L'AMMINISTRATORE via Biava (Vanchiglia) magazzino 150 mq ottimo investimento L. 36 milioni e mutuo. Tel. 515.727.
L'AMMINISTRATORE libero via Caraglio (B. Milano) box per 2 auto L. 17 milioni e mutuo. Telefonare 515.727 - 515.732 - 513.203.
L'AMMINISTRATORE via Desana (B. Milano) locali commerciali di 50 mq da L. 8 milioni e mutuo. Telefonare 515.727 - 513.203.
L'AMMINISTRATORE libero via Montenero (B. Riaz) magazzino ottima occasione tre 9 milioni e mutuo. Tel. 545.261 - 515.732.
LIBERI 2 locali piazza Sabotino interno cortile 35 mq cadauno no passo carraio adatto deposito vendesi. Tel. 350.086.
LIBERO agosto vendo muri negozio zona Sassi su corso 90 mq interni servizi cantina. Dilazioni pagamento. Telefonare 512.875.
LIBERO Borgo San Paolo vendesi locale negozio con retrostante tinello cucinino e servizio Case Nova, tel. 386.916.
LIBERO stabilimento industriale 1700 mq compreso uffici 2 passi carrai in Torino vendesi. Tel. 790.3036.
LIBERO vendesi ampio locale mq 400 circa adatto negozio uffici, laboratorio 3 vetrine nuovo signorile adiacente piazza Rivoli. 700 mila al mq. 515.532.080.
LOCALE commerciale centrale 500 mq su 2 piani cortile carraio compreso alcuni uffici e servizi affittasi o vendesi. Scrivere: «Publikompass 475 — 10100 Torino».
LOCALE commerciale mq. 1000 occupati mq. 500 libero molto luminoso piano terra zona corso Agnelli Stadio vendo. Tel. 599.447.
LOCALE libero via Villafranca (Pozzo Strada) 36 mq adatto box od officina 27 milioni forte mutuo vende Holding 503.677.
LOCALE liberi piazza Bengasi 900 mq seminterrato 2 ingressi recente costruzione affitta mt 4 vendo. Tel. 747.903.
MAGAZZINO con accesso carraio vicinanze Porta Nuova, via Principe Tommaso 37/2 camere uso uffici più 65 mq deposito 26 milioni 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
MAGAZZINO in corso Tassoni mq. 60 circa composto da 3 vani. Follis & Bertinetto tel. 761.260.
MURI negozio libero zona centro 70 mq più 2 cantine adatto attività artigianale vendesi. Tel. 350.096 ore ufficio.
NEGOZIO centrale 300 mq. su 2 piani affittasi convenientemente. Scrivere «Publikompass 474 — 10100 Torino».
PRIVATO affitta deposito laboratorio livello strada terrapieno mq 400 più 80 cortile Borgata Mirano. Tel. 258.772.
REALIMMOBILI
zona piazza Lindina muri negozio 65 mq. e vani servizio interno. Tel. 303.565.
REALIMMOBILI
zona piazza Statuto locale 130 mq. 2 piani fuori terra box magazzino ufficio. Tel. 375.972, 389.565.
S. PAOLO, vendiamo muri negozio 100 mq 9 vetrine, occupato, riscaldamento autonomo. Tel. 761.260 - 744.963.
SEMINTERRATO
ottimo investimento zona Almoranse mq 250 con passo carraio locato a fotogrammica L. 76 milioni. Edilcentro 501.717.
SICA affitta-vende capannoni nella prima cintura di Torino di varie metrature. Tel. 839.058 832.036.
SPEDIZIONIERE internazionale disponendo capace magazzino zona Moncalieri con organizzazione custodia carico scarico presa consegne esamina proposte anche di sola locazione spazio. Tel. 696.7366.
STABILIMENTO reddito annuo 60 milioni in Beinasco (regione Fornaci) recente costruzione locati per lavorazioni mq 2300 circa, uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 KW impianto depurazione acque. Terreno circostante mq 4500 completamente recintato. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
STABILIMENTO libero a Moncalieri su strada statale mq 3400 di capannoni riscaldati con peso, carroponte, cabina elettrica, più uffici e abitazione custode. Immobili 599.782.
TAIT vende in via Soppello muri negozio con retro più basso fabbricato servizi L. 42 milioni 300 mila. Tel. 592.385.
UNIVERSALCASE Rivoli libero magazzino 60 mq servizi riscaldamento. Tel. 953.3755.
UNIVERSALCASE Rivoli centro storico muri negozi 60-160 mq. Tel. 953.3755.
VENDESI libero muri negozio con retro adiacente corso S. Maurizio adatto anche ufficio mq 65 circa. Tel. 798.857.
VENDONSI uffici liberi centrali mq 1500 circa per informazioni Sabatelli Immobili corso M. d'Azeglio 60.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. FALEGNAME provetto rifinito, solo lavori formica e montaggio arredamenti offresi. Tel. 289.184.
A. IDRAULICO esperto per qualsiasi impianto o riparazione offresi a ditte ore libere e giorni festivi. Tel. 906.6579.
AUTISTA patente E libera subito offresi anche per linee nazionali o estere. Telefonare 938.713.
AUTISTA patente C offresi. Tel. 447.1863.
AUTISTA patente D/E Kap 2-4 offresi libero subito. Telefonare 658.473.
AUTISTA patente C giovane volenteroso offresi seria ditta. Telefonare 958.2046.
AUTISTA patente D cap. 2 e cap. 4 libero offresi. Telefonare, ore pasti, 686.775.
GUARDIA giurata mezzanotte offresi come fattorino o qualsiasi lavoro decoroso. Tel. 920.9805 ore pasti possibilità passaggio diretto.
LEGATRICE pratica macchinetta esperienza pluriennale offresi ditta. Telefonare 854.330.
MACCHINISTA esperto offresi passaggio diretto. Tel. 296.186.
PANETTIERE pratico offresi. Telefonare 815.928.
RAGAZZA 18enne offresi apprendista lavoro tintoria o commessa. Telefonare 687.123.
RAGAZZA 25enne con patente B offresi qualsiasi lavoro con preferenza baby-sitter o commessa libera subito. Telefonare 290.863.
SIGNORA 29enne cerca lavoro tempo pieno in ditta seria. Telefonare 298.589.

impiegati

CAPO cantiere assistente tecnico edile trentennale esperienza di cantiere offresi libero subito, non di referenze. Telefonare 598.685.
CORRISPONDENTE traduttore inglese francese offresi anche part-time. Scrivere: «Publikompass 5432 — 10100 Torino».
CORRISPONDENTE traduttrice inglese spagnolo e tedesco stenodattilo offresi impiego preferibilmente part-time. Telefonare 832.072.
DIPLOMATO 34enne dirigente tecnico commerciale vasta esperienza settore meccanica macchine speciali responsabile personale clienti fornitori lingue ottima presenza offresi. Telefonare 358.2148.
ECONOMO approvvigionatore già responsabile di gestione e problemi inerenti alla realizzazione 35enne pluriennale esperienza maturata Italia estero disposto viaggiare esamina proposte di collaborazione. Tel. 011 570.745.
FUTURO geometra cerca impiego presso geometra o architetto accetti pratica anche basse retribuzioni. Tel. ore 18 al 303.964.
IMPIEGATA esperienza pluriennale varie lavori ufficio fatturazione contabilità Iva fornitori clienti anche meccanografia offresi passaggio diretto. Telefonare 358.0430.
IMPIEGATA esperienza trentennale offresi ditta passaggio diretto. Telefonare 481.240.
IMPIEGATA pratica lavori vari ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare 358.0430.
IMPIEGATA stenodattilo offresi come primo impiego mezza giornata. Telefonare 220.1046.
IMPIEGATA 21enne esperienza quinquennale pratica ufficio passaggio diretto offresi. Telefonare 347.0513.
LEGATORE 30enne esperienza ventennale in lavori pregiati e piccole lavorazioni offresi a seria ditta. Tel. 790.668.
PERITO meccanico 20enne militesente non primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 608.0180.
PERITO meccanico 26enne pratico movimento lavorazioni ufficio acquisti contabilità magazzino scopo miglioramento esamina sole proposte. Scrivere: «Publikompass 8520 — 10100 Torino».
QUARANTUNENNE rappresentante esperienza ultradecennale causa cessazione attività esaminerebbe proposte impiego anche part-time. Scrivere: «Publikompass 8453 — 10100 Torino».
RAGAZZA americana laureata in scienze cerca lavoro nel suo campo o come traduttrice. Tel. c/o Antonelli College 550.5439 durante ore serali.
RAGIONIERA primo impiego offresi presso seria ditta o commerciale Torino o cintura. Telefonare 800.4333.
SEGRETARIA pluriennale esperienza lavori ufficio (contabilità) cerca lavoro. Tel. 8121 73.517 (ore pasti).
SIGNORINA 43enne referenziatissima esperta contabilità clienti fornitori recupero crediti prima nota cassa autonoma esamina proposte zone ditta passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 8429 — 10100 Torino».
STUDENTESSA in lingue ottima conoscenza francese anni 23 libera ore mattina cerca lavoro. Tel. 649.710.
TECNICO riparatore tv 21enne militesente patente auto offresi. Tel. 251.675.
TRENTADUENNE esperienza pluriennale in studio commercialista, pratica lavori ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 339.478, ore pasti.
18ENNE seria e volenterosa offresi per studio medico, commessa o altro impiego. Telefonare al 738.157, dalle 8,30 alle 13.
19ENNE offresi impiegata o ragioniera anche mezza giornata. Telefonare 898.331.
20ENNE pratica lavori ufficio e sistema di scrittura offresi passaggio diretto immediato. Tel. 649.7720.
21ENNE diplomata analista contabile pratica fatturazione conoscenza paghe contributi offresi come impiegata seria ditta telefonare al 270.330.
21ENNE media esperienza ufficio offresi anche part time o altro genere. Tel. 545.487.
22ENNE diplomata proveniente zona … (Lioni) libera subito offresi per qualsiasi impiego purché serio. Tel. 514.904.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE per signora cerca apprendista. Telefonare 508.0754.
AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere … XXIV Maggio 1 20099 Sesto Milano. Telefono 02 242.3250.
AGGIUSTATORE meccanico esperienza impianti e attrezzature cerca azienda metalmeccanica. Tel. 958.4832 Rivoli.
AGGIUSTATORI e tecnici assistenza clienti varie industria meccanica costruzione macchine utensili. Presentarsi: Atoma, corso Unione Sovietica 455 - Torino.
ASSUMESI operai per carico scarico magazzini solai o prodotti chimici in possesso patente B. Tel. 244.119, ore ufficio.
ASSUMIAMO giovane capace aggiustatore stampi lamiera. Tel. 790.210.
AZIENDA in Nole cerca carpentieri lamieristi saldatori operai addetti assemblaggio qualificati e con almeno un'esperienza triennale … Tel. 966.7112 dalle 12,30 alle 15 dalle 18 alle 19.
AZIENDA metalmeccanica di medie dimensioni cerca aggiustatore meccanico e tornitore, entrambi con esperienza di almeno due anni in attrezzeria di buon livello. Età 25-35 anni. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità. Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 6657 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica Nichelino ricerca aggiustatore montatore macchine utensili 5° livello. Telefonare 606.5980.
AZIENDA stampaggio termoplastici cerca operatore presse provata esperienza stampaggio articoli tecnici. Inviare curriculum al presente economiche. Scrivere «Publikompass 7296 — 10100 Torino».
AZIENDA zona S. Mauro cerca lavoratore tornitore con cognizioni di meccanica generale. Lavoro vario e interessante. Possibilmente già con esperienza pluriennale. Referenze. Paga massima inquadramento livello corrispondente. Tel. 650.5715 ore 8/12.30 giorni feriali.
CERCANSI cuochi collaboratori villa Riviera Ligure. Telefonare 019.744.100, ore pasti.
CERCASI collaboratrice famigliare fissa abile in cucina per piccola famiglia già con aiuto. Telefonare ore pasti 835.129.
CERCASI coniugi. Pratichissima giardino orto frutteto uso giornali, moglie lavoratrice veramente capaci e referenziati. Offresi bellissimo alloggio e compenso. Inutile rispondere se non con requisiti richiesti. Scrivere «Publikompass 7311 — 10100 Torino».
CERCASI coniugi moglie portinaia per stabile una scala zona Crocetta alloggio 3 piccoli locali. Scrivere dati luogo nascita e referenze. Scrivere «Publikompass 470 — 10100 Torino».
CERCASI meccanico per moto. Tel. 608.3627.
CIBRAREDDA, via Cibrario 64, cerca esperto falegname.
COLLABORATRICE domestica fissa ottimo stipendio cercasi. Telefonare 536.248.
COLLABORATRICE domestica cercasi per 4 ore tutte le mattine solo se in possesso di referenze documentabili e di almeno 30 anni. Tel. 545.082 ore ufficio.
COMPAGNIA Assicurazioni Torinese ricerca per proprio servizio ragioneria giovane laureato economia. Scrivere «Publikompass 7302 — 10100 Torino».
DITTA importanza nazionale ricerca per Arabia Saudita: tubisti carpentieri in ferro saldatori per acciai ed acciai legati argonisti meccanici da impianto turbinisti muniti di passaporto. Scrivere: Selection c/o Sel Casella 345 Savona.
DITTA meccanica assume addetto macchine. Tel. 710.222 Collegno.
FALEGNAME cercasi per negozio arredamenti, libero anche mezza giornata. Tel. 882.739.
FONDERIA in Torino assume addetti colata e distaffaggio inquadramento iniziale 3° livello. Scrivere «Publikompass 8514 — 10100 Torino».
FRESATORE tornista cerca a ore artigiano zona Savonera. Tel. 749.3325.
GIOVANI coniugi cercano governante casa fissa pratica cucina referenziata. Tel. 693.567.
GOTTA concessionaria Fiat Torino cerca meccanico e operaio generico con documentata esperienza. Presentarsi in corso Valdocco 15/19 1a.
IMPORTANTE ditta metalmeccanica cerca tornitori 4° 5° livello ottimo trattamento. Telefonare 349.8868.
MODELLATORE in legno esperto cercasi o giovane falegname da inserire, zona Beinasco. Telefonare 349.8894.
PER lavoro da svolgere a tempo pieno o tempo libero in Torino e dintorni cerchiamo urgentemente personale sia maschile che femminile con auto propria. Guadagno medio L. 800.000 mensili. Per domande eventuale assunzione tel. 011 505.465 orario ufficio.
PIALLATORI e tornitori tornio pesante cerca industria meccanica macchine utensili. Presentarsi: Atoma, corso Unione Sovietica 455 - Torino.
RETTIFICATORI interni esterni 4° livello assumesi. Tel. 8673954.
S. MARGHERITA Ligure cercasi governante cameriera fissa media età referenze controllate. Tel. ore ufficio 0185 80.664.

commessi, baristi

COMMESSA abile e pratica in confezioni maschili cercasi. Telefonare 546.564.
COMMESSA veramente capace salumi e formaggi cercasi per mine fissa. Telefonare 870.565 - 858.1933.

impiegati

A.A.A. AZIENDA leader esportazioni oltremare assume esperto spedizioni lingua francese inglese. Scrivere: «Publikompass 8031 — 10100 Torino».
A.A.A. AZIENDA leader proprio settore per attività a carattere tecnico commerciale ricerca ambosessi da inserire proprio organico, ottima retribuzione oltre a tutte le previdenze di legge. Presentarsi ore ufficio corso Turati 13/bis, 1° piano.
A.A.A. CERCASI signore signorine inserire organico per lavoro … ottima retribuzione ed continuità lavoro. Richiedesi buona cultura presenza, presentarsi lunedì 26 e martedì orario ufficio Orsel corso Turati 13/A.
A. GARZANTI S.p.A. ricerca tre funzionari per apertura nuovi uffici commerciali in Torino. Richiedesi diploma media superiore. Offre: corso di formazione professionale retribuito. Remunerazione ai massimi livelli. Telefonare per appuntamento, solo lunedì dalle 9 alle 13, al 512.375.
A. SOCIETA' immobiliare nazionale per filiale Torino ricerca funzionari/e 25-35enni auto muniti, dinamici volenterosi con attitudine ai contatti umani, è gradita quindi precedente esperienza nel settore vendite commerciali. Offresi 12 milioni annui commisurati di base e provvigioni più incentivi. Telefonare ore ufficio 548.585.
ACQUISITORE-trice solo se veramente capace per lavoro indipendente in campo immobiliare, massima libertà accettiamo proposte di retribuzione e percentuali. Telefonare 546.946 - 545.082 ore ufficio.
AIUTO contabile anche part-time pratica primanota con nozioni di contabilità generale referenziato cerca azienda torinese, zona Borgo Vittoria. Scrivere, inviando dettagliato curriculum vitae e referenze a: «Publikompass 8468 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO ambosessi età 22-45 anni con auto per nuovissima attività in un settore in forte espansione. Telefonare 351.369.
AZIENDA di importanza nazionale ricerca ambosessi maggiorenni militesenti disponibili subito a tempo pieno. I prescelti frequenteranno un corso di addestramento altamente remunerato e saranno inseriti nell'azienda con regolare inquadramento di legge. Tel. lunedì ore ufficio al 535.936.
AZIENDA industriale leader nel settore ricerca giovani diplomati militesenti per inserirli nella propria organizzazione commerciale offresi interessanti possibilità di carriera formazione ed inquadramento industria. Scrivere «Publikompass 5460 — 10100 Torino».
AZIENDA ricerca per lavoro promozionale ambosessi diplomati liberi dalle ore 15. Tel. lunedì al 725.004 ore ufficio. Fisso garantito per contratto.
CAPO officina cercasi esperienza almeno decennale per officina elettromeccanica elettronica strumenti misure elettriche. Scrivere «Publikompass 8425 — 10100 Torino».
CAPOSALA infermiera professionale cercansi. Scrivere dettagliando carriera, a «Publikompass 6609 — 10100 Torino».
CERCANSI giovani … per lavoro commerciale di buon livello. Telefonare 011 471.045 ore ufficio.
CERCANSI studenti tempo libero per lavoro informativo, possibilità guadagno. Presentarsi via S. Quintino 43, Eurocasa.
CERCASI ragioniera non primo impiego esperienza studio commercialista. Telefonare 539.814.
CERCO impiegata pratica lavori ufficio mezza giornata non 1° impiego zona piazza Massaua referenziata. Tel. 382.136.
CONCESSIONARIA Alfa Romeo per ampliamento quadri vendita cerca due venditori da inserire nel proprio organico. Si darà preferenza a persone che abbiano già operato nel campo dei beni di largo consumo anche se non provenienti dal settore specifico. Età preferibilmente richiesta dai 21 ai 35 anni, militesenti. Telefonare orario ufficio al 958.3142. Branca Concessionaria Alfa Romeo per Torino provincia, Rivoli, corso Francia 197.
DIPLOMATI e laureati anche richiesti da inserimento … commerciali per ampliamento organico. Telefonare lunedì al 882.951.
EDILPIEMONTE ricerca acquisitori immobiliari con esperienza nel settore. Offresi 800 mila mensili più alte provvigioni. Tel. 513.853.
EDILPIEMONTE assume ambosessi diplomati auto propria fisso mensile più provvigioni via De Sonnaz 14 Torino.
EXPERIENCED english teachers required (mother tongue). Tel. 549.383 - 583.107.
FIDUCIARIA settore commerciale cerca consulente receptionist. Indispensabile facilità di dialogo, presenza, velocità, buona dattilografia. Offresi inquadramento commercio. Presentarsi lunedì, martedì ore 17/19 via Papacino 2 Torino.
FININTER SpA ricerca per proprio organico rilevatori di mercato part time. Tel. 696.7121.
GEOMETRA esperienza lavori ufficio, forniture, perizie, contabilità lavori pubblici assume impresa Torino. Scrivere dettagliando a «Publikompass 461 - 10100 Torino».
GEOMETRA lunga provata esperienza direzione cantieri responsabilizzando assume impresa lavori Torino. Scrivere dettagliando a «Publikompass 462 - 10100 Torino».
IFIM SPA
assume ambosessi laurea e diploma preferenzialmente esperti da inserire settore acquisizione e vendita offresi ottimo trattamento retributivo. Presentarsi ore 10/12, 17,30/19 corso Re Umberto 2 Torino.
INDOSSATRICE cercasi bella presenza taglia 42/44 altezza 1,65 per presentazione campionari moda in Piemonte. Telefonare 308.826.
INTERPRETATRICI per ricerche mercato cercansi. Telefonare 011.748.7043.
«LA CASA» studio immobiliare cerca acquisitori rimborso spese e provvigioni. Tel. 534.630.
ORGANIZZAZIONE vendite immobiliari Castagneto assume diplomati max 30enni mezzo proprio per interessante lavoro settore immobiliare. Per appuntamento tel. 899.8444.
PER pubblicità organizzata nei cinema cerchiamo 24 ambosessi 500.000 mensili più rimborsi. Presentarsi domani dalle 9 alle 18,30 via P. Giuria 28.
SEGRETARIA 20-30 anni, con perfetto inglese e dattilo, cerca media azienda elettromeccanica. Scrivere «Publikompass 467 — 10100 Torino».
SOCIETA' assume 2 esperti acquisitori/trici con provata esperienza nel campo immobiliare passaggio diretto età 25/35 anni. A.F.IM tel. 519.235.
SOCIETA' cerca ambosessi acquisitori venditori settore immobiliare. Si richiede esperienza commerciale buona dialettica cultura media automunito auto propria offresi 600 mila mensili più interessanti incentivi buone prospettive carriera. Tel. per appuntamenti 513.017.
SOCIETA'
immobiliare offre 1 milione mensile incrementabile ad acquisitore/trice veramente esperto/a e dinamico/a. Possibilità rapido inserimento livelli direttivi. Si garantisce la massima riservatezza. Tel. per appuntamento 532.771 - 532.210.
SOCIETA' ricerca giovani funzionari particolarmente motivati alle relazioni esterne da attivare interessante attività commerciale. Richiedesi buona cultura, militesenti, automezzo max 25enni. Offresi: fisso mensile, incentivi, totale rimborso spese. Coloro che sono interessati ad iniziare anche una prima attività potranno presentarsi Lunedì 26 Gennaio ore 15-19, via A. Doria 8 - Torino, scala C 2° piano.
S.P.A. offre a persone libere subito 800 mila mensili documentabili. Attitudine ai rapporti umani età 22-40 anni, cultura media superiore. Telefonare per appuntamento al 011/533.161 domani ore 9-17.
STUDIO «33» ricerca urgentemente collaboratori/trici, anche part-time, per inserimento immediato in organizzazione. Offriamo notevoli possibilità di guadagno e carriera. Per appuntamento telefonare 712.667.

tecnici

IMPORTANTE ditta Hi-Fi cerca tecnico per assistenza in Torino. Scrivere «Publikompass 9530 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA industriale leader settore cerca venditori militesenti per inserimento proprio organizzazione commerciale diretta. Offresi contratto metalmeccanico ed interessanti possibilità di carriera. Scrivere «Publikompass 5480 — 10100 Torino».
BULLONERIA primaria importante in fase di potenziamento della capacità produttiva ricerca agenti monomandatari a cui affidare vasto portafoglio clienti in Piemonte. Assicurasi consistente anticipo mensile a copertura spese della ditta. Inviare curriculum a «Publikompass 6443 — 10100 Torino».
CERCASI rappresentanti per rete vendita generi largo consumo, da organizzare in Torino e provincia. Ottimi guadagni e rimborso spese. Tel. 485.486.
CONCESSIONARIA Alfa Romeo per ampliamento quadri vendita cerca due venditori da inserire nel proprio organico. Si darà preferenza a persone che abbiano già operato nel campo dei beni di largo consumo anche se non provenienti dal settore specifico. Età preferibilmente richiesta dai 21 ai 35 anni, militesenti. Telefonare orario ufficio al 958.3142. Branca Concessionaria Alfa Romeo per Torino provincia, Rivoli, corso Francia 197.
FORESTAL Sas settore legname ricerca un agente di vendita introdotto nel settore anche plurimandatario per la provincia di Vercelli. Scrivere dettagliato curriculum a Forestal Sas corso Allamano 151, Rivoli (To).
IMPORTANTE industria vernici torinese per potenziamento linea rivendita cerca rappresentanti introdotti colorifici anche in abbinamento per Torino Asti Alessandria Cuneo Vercelli e province. Scrivere «Publikompass 5494 — 10100 Torino».
PRIMARIA azienda distribuzione ricambi autoveicoli cerca venditori per le zone di Al-At-To inseriti presso officine riparazioni. Offresi auto, rimborso spese, provvigioni. Curriculum vitae. Scrivere «Publikompass 5480 - 10100 Torino».
SOCIETA' abrasivi flessibili cerca zona Al-At e provincia rappresentante introdotto settore legno metallo, in esclusiva o in abbinamento, auto propria. Telefonare (011) 739.5643 ore ufficio.
SOCIETA' prefabbricati operante nel settore civile, agricolo, industriale cerca rappresentante per provincia Torino. Offresi adeguato supporto iniziale più provvigioni futura. Scrivere: LPM S.p.A. corso Francia, Mondovì.

10 Prestazioni consulenze

AVETTA
ricerca in Torino stabili decorosi da amministrare. Telefonare 532.192 - 532.558.
COMMERCIALISTA esperienza trentennale assume incarichi in propri uffici di compilazione dichiarazione Iva e redditi tenuta contabilità paghe e contributi. Tel. 739.6047.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER signora custodirebbe bimbi proprio domicilio. Tel. 335.107.
MAESTRA d'asilo offresi baby-sitter anche proprio domicilio. Telefonare 711.226, ore pasti.
SIGNORINA referenziata con esperienza offresi baby sitter ore serali escluso sabato e festivi presso seria famiglia. Tel. 411.6114 dalle 18 in poi.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFINANCIA Concessionaria Fiat consegna 48 ore, anche Panda 45, permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino 36 mesi senza cambiali. Cessioni Leasing. Modernissimo centro assistenza. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofinancia, corso Francia 341. (Sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A.A.A.A. NUOVA concessionaria Fiat Torino Auto srl tutta la gamma pronta consegna - rateazioni senza cambiali - minimo anticipo - alte valutazioni usato - informazioni Torino Auto srl, corso Unione Sovietica 95, telefono 632.525, via XXV Aprile 97 - Nichelino, telefono 621.183.
A.A.A.A.A. HONZON in pronta consegna è tutta la gamma Talbot in visione, vendita e permute a condizioni vantaggiose inoltre vasto assortimento vetture d'occasione. Esso coupé '75, Fiesta '78, A112 Abarth '78, 124 Best '78, Horizon 1100/1300 '79, Rekord Targa Oro '80, Mini 90SL '80, 126 P. '78, 127 2/3 porte semestrale, Simca 1100 Break, R5, Alfasud, Sunbeam 1000 e tante altre in via XXV Aprile 83 - Nichelino. Telefonare 623.331 (aperto sabato tutto il giorno).
A.A.A.A.A. SAVEA corso Vercelli 86 (vicino piazza Crispi) tel. 230.681 238.075. Horizon nuova in pronta consegna usato garantite e revisionate con minimi anticipi lunghe rateazioni: 126, 127, 128, 128 coupé, 124, 131, 850 pulmino, A112 Elegant, R5, Fiesta, Horizon 1100, Alfasud, Giulia 1300 super, Volkswagen, Alfetta, Fulvia coupé - berlina 3 marce, 124 spyder, Amazza, Triumph Spitfire, Bmw 520 e molte altre. Rivolgersi corso Vercelli 86 Savea (sabato aperto tutto il giorno).
A.A. GTI Golf TG-T1 … nera unico proprietario perfette condizioni predisposizione radio vendo L. 7 milioni 500 mila anche dilazionando. Tel. 513.600 casa 443.415.
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Telefonare 658.001.
ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.242 aperto anche il sabato.
AUDI 50 GL rossa interno beige, anno 1975, vera occasione, vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 538.585 ore ufficio.
AUTOCENTROCCASIONI
in corso Francia 204 angolo via Stura 3 oltre 120 auto d'occasione in perfette condizioni senza cambiali con lunghe rateazioni. Alcuni esempi: Giulietta 1.3 ToF5 azzurra metallizzata, 126 ToT2 Black, A112 ToM2 blu, 137 ToP8 rosso, Alfetta 2.0 metallizzata ToD65, A.S. ToU5 beige, Mini 90 ToO4 rosso, Ritmo ToO4 grigio, 131 ToM5 rosso, 128 ToY6 blu, Alfetta 1.8 ToP4 metallizzata e tante altre. Visitateci senza impegno (aperto anche il sabato pomeriggio). De Branca Concessionaria Alfa Romeo, Rivoli (Torino) di fronte Massenzia e ingresso tangenziale in corso Francia.
AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cassini 46 zona Crocetta vende Maggiolone '73 verde metallizzato, bellissimo, a prezzo interessante, aperto anche il sabato pomeriggio.
AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cassini 46 zona Crocetta vende due Renault R5 TL anno '73 verde metallizzato e anno '76 alluminio metallizzato, vere occasioni, aperto anche il sabato pomeriggio.
AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cassini 46 zona Crocetta vende Ford Transit Kombi diesel semi attrezzato Camper, bellissimo, anno '75, aperto anche il sabato pomeriggio.
AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cassini 46 zona Crocetta vende 600 pulmino anno '80 in garanzia a prezzo interessantissimo, aperto anche il sabato pomeriggio.
AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cassini 46 zona Crocetta vende Peugeot 504 diesel bellissima di carrozzeria e meccanica anno '72 a lire 1 milione 950 mila, aperto anche il sabato pomeriggio.
AUTOVETTURE SCOPIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzie. Assortimento usato Leasing permute rateazioni. Sconti corso Turati 15. Tel. 589.876 - 504.339.
BETA HPE 2000, azzurro metallizzato, anno 1977, cerchi in lega, proprietario unico, vera occasione, vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 538.585 ore ufficio.
BMW 2002 Ti amaranto interno nero, anno 1971 in ottime condizioni, accessoriata, vera occasione, vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 538.585 ore ufficio.
BMW 320 323i 520 528 728 733 735 magnifici usati supergaranzia vende permuta rateizza Fidrauto, corso Turati 15/D.
BMW 323 iniezione - Bmw 320 - Bmw 520 - Bmw 316 - Bmw 732 i vende Valcar corso Turati 65.
C.A.S.
Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi via Pinelli 14 tel. 488.277.
CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI
Pastorino, c. Allamano 46, intera gamma dei nuovi automezzi industriali diesel 6 cilindri in pronta consegna, prove e dimostrazioni. Tel. 780.3450.
CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 58 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).
DELTA 1500 6 mesi accessoriatissima privato vende. Tel. 357.166.
FIAT 500 Bianchina furgonata, revisionata in ottime condizioni, rara occasione, vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 538.585 ore ufficio.
FIESTA Sport 1100, champagne metallizzata, anno 1978, tetto apribile, poggiatesta, accessoriatissima, proprietario unico vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 538.585, ore ufficio.
FULVIA coupé, blu Lancia interno nero, anno '73, poggiatesta, gomme maggiorate, vera occasione, vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 538.585 ore ufficio.
FURGONI PULMINI
camioncini furgonati ogni marca vendo ed acquisto. Autodandar, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 887.456 - 831.751.
GRANADA L Diesel, argento metallizzato interno azzurro, anno 1979 accessoriata pochi km proprietario unico, vendiamo rateizziamo permutiamo. Tel. 538.585 ore ufficio.
HONDA Prelude metà '80 verde metallizzato superaccessoriata tettuccio apribile super garantito vende permuta rateizza Fidrauto, corso Turati 15/D.
L. 1.000.000
un milione di anticipo è sufficiente per acquistare un'auto d'occasione con prezzi fino a L. 8 milioni e con pagamento senza cambiali e senza ipoteca. Disponiamo in Giulietta 1.8 semestrali, Alfetta 2.0L con aria condizionata, Bmw 528 iniezione, 131 di pochi mesi, Alfetta GTV metallizzata ruote in lega, Daihatsu F20. Perché non provi? Kil Car, corso Belgio 101, telefoni 898.9044 e corso G. Ferraris 24, telefoni 510.251 - 518.812.
LANCIA 2000 coupé amaranto interno pelle nera, anno 1972, vettura da amatore, vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 538.585, ore ufficio.
LAND Rover diesel overdrive, radio, accessoriato, autocarro vendo. Tel. mattino sera 822.324, pomeriggio 766.877 - 766.954.
NICHELINO
nuova concessionaria Fiat Torino Auto srl, via XXV aprile 97, tel. 621.183 - 627.1800, tutta la gamma Fiat pronta consegna - vasto assortimento vetture usate ricondizionate a prezzi ribassati - rateazioni particolari con anticipi minimi senza cambiali - prove - informazioni - permute Torino Auto srl.
OSART
v. Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351 Torino, vende Alfa Romeo spider 1600 … in lega anno '75 stupenda occasione unica.
OSART
Via Frejus 12, tel. 442.280 442.351, Torino, Mini De Tomaso '77, Fiat 132 2000 con condizionatore anno '79, Ritmo 60 CL 5 porte anno '79, Fiat 131 1600 Panorama anno '78, Ford Escort 900L anno '75, Renault 5 TL anno '76, Citroen ID 20 anno '70, Peugeot 1500 anno '74, Fiat 132 2000 anno '78, Fiat 132 GLS 1600 anno '74.
OSART
Via Frejus 12, tel. 442.280 442.351, Torino, Alfetta 1.8 anno '77 con condizionatore, Alfetta 1.8 anno '79, Giulietta 1.3 anno '78, Giulietta 1.6 anno '78, Alfasud SM anno '77, Alfasud super 1.2 anno '78, Giulia 1.3 nuova super anno '74, Giulia 1.6 nuova super anno '77, Giulia 1.3 Junior anno '72.
PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Savino Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Savino Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.
PICCOLE cilindrate, vasto assortimento autovetture nazionali ed estere di piccola cilindrata anche da ricondizionare. Esempio: Fiat 500 da L. 500 mila, Fiat 127 da L. 850 mila, Ford Escort 940 da L. 350 mila, Fiat 128 da L. 650 mila, Opel Kadett da L. 300 mila. Vendiamo anche a rate. Automarket, corso Principe Eugenio 11, telefono 538.585.
PRIVATAMENTE
vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf semestrale, 126 Personal, Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 anni e altre stupende occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autocommercio, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno).
PRIVATO … proprietario vende … Fiat Ritmo 1600 novembre 77 km 35.000. Tel. 965.1181.
PRIVATO vende Alfa Romeo Giulia 74 perfetta qualsiasi prova. Tel. 297.146.
PRONTA consegna Golf, Bmw, Fiat, Alfa Romeo, Lancia Delta, Mercedes 280 D, CX Pallas D, rateazioni leasing corso Turati 22. Torino.
SAAB Turbo GLE, … magnifico '78 '79 '80 superaccessoriate e con garanzia di 1 anno vende permuta rateizza Fidrauto, corso Turati 13/D.
VENDIAMO rateando selezionate: 12…, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.
ZUAN SERVICE Cons. Volvo via Caboto 36 tel. 595.669 Volvo test. Usato in garanzia e prova su strada. Volvo 244 GL D 6 Diesel 79 taglio interno velluto.
ZUAN SERVICE Renault 5 GTI fine 80 perfetta, Renault TL 5 rosso 78 perfetta unproprietario Renault 30 TS 76 da amatore garantite. Tel. 595.692.
ZUAN SERVICE Mercedes 240 verde 79 garanzia Beta Hpe 1600 '75 azzurra pochi km perfetta Fiat 132 Gts automatica 78 pochi km. Tel. 595.668.

16 Motocicli

ABBIAMO una … proposta. Torna il giorno che i … non possono morire 15 gennaio 14 febbraio. Da Tosa corso Regina 51 Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggi 1-2 camere cucina servizi liberi in Torino pagamento per contanti. Tel. 339.181.
A.A.A.A. AD azienda piemontese urge acquistare alloggio 80/120 mq in Torino per impiegato funzionario. Telefonare orario mercoledì al 011.517.581 int. 36.
A.A.A. ACQUISTO alloggio libero subito o libero massimo fra 6 mesi, pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Telefonare 749.3535.
A.A.A. ACQUISTO scopo investimento alloggi occupati purché decorosi, anche periferia e prima cintura. Telefonare 749.3535.
A.A.A. COMPRO alloggio affittato da privato pagamento per contanti. Tel. 517.581.
A.A. CAUSA trasferimento lavoro acquisto contanti appartamento 2-3 camere in Torino e prima cintura. Tel. 509.35.00.
A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero entro 30 giorni. Tel. 313.553.
A.A. PIANEZZA Rivoli Almese Bruino Rivalta Torino dintorni compro contanti case alloggi interi complessi terreni Società V. & V. Snc Pianezza, via Torino 18, tel. 967.3135.
A.A. SCOPO investimento acquisto alloggi affittati purché buono stato Torino o prima cintura. Tel. 549.505 chiedere int. 12.
A.A. SOLO da privato compro per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 549.505.
A.A. SORELLE laureate acquistano in contanti alloggio libero in Torino 2-3 vani casa decorosa. Telefonare 309.6749.
A.A. URGE acquisto di appartamento pagamento contanti 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare pasti 535.512.
A. ABBISOGNAMI alloggi liberi occupati in Crocetta Italia 61 Francia garantisco contanti Imm. Rizza 473658.
A. ACQUISTASI alloggio 1/2 camere tinello in Torino senza preferenza di zona. Pagamento contanti. Tel. 517.581.
A. ACQUISTO alloggio libero di camera tinello o 2 camere cucina purché con pertinenze urgenza. Tel. 778.273.
A. ACQUISTO casetta periferia Torino o vicinanze, possibilmente libera, con giardino. Pagamento contanti. Telefonare 584.727.
A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Telefonare 589.657.
A. ACQUISTO villa/villetta anche non recente costruzione immediate vicinanze Torino possibilmente libera. Pagamento contanti. Telefonare 585.333 - 584.727.
A. COMPRO libero anche l'anno 2-3 camere possibilità ascensore S. Rita Santa Parella. Tel. 513.718.
A. GAIOTTO
ACQUISTO PRONTO
pagamento contante per ogni tipo di immobile trattative riservate a tassi garantiti dalla nostra serietà. Tel. 633.572 469.793.
A. UFFICIO zona centrale acquisto massimo 4 vani anche casa d'epoca purché signorile piani bassi. Tel. 549.492.
A. URGE acquistare appartamento libero vicino due camere tinello o cucina con servizi pagamento contanti. Telefonare 599.657.
A privato urge acquistare appartamento libero di 2-3 camere tinello o cucina pagamento per contanti. Tel. 830.5860.
ABBISOGNACI acquistare alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino pagamento per contanti. Tel. 532.409.
ACQUISTA
direttamente e vende per voi appartamenti ville stabili in Torino e prima cintura. Valutazioni gratuite, rapide definizioni in contanti. Telefonare 473.0188 - 472.181.
ACQUISTASI alloggi signorili centrali Crocetta, precollina 200-250 mq pagamento contanti. Possibilmente soli. Aveta 598.687 - 587.774.
ACQUISTASI CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare ore ufficio 885.862.
ACQUISTASI libero in Torino camera tinello cucinino e servizi pagamento in contanti. Tel. 473.0118.
ACQUISTIAMO
Stabili in blocco in Torino e Comuni contermini. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rileviamo interi pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55.68.58.
ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 30 giugno in Torino o stretta periferia). Pagamento 30% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.581 chiedere sig. Orsi.
ACQUISTO alloggio libero con servizi interni in Torino e prima cintura. Tel. mattino 538.408 pagamento contanti.
ACQUISTO alloggio purché buono posizione adatto ufficio possibilmente zona Statuto Francia. Tel. 535.601.
ACQUISTO da privato alloggio libero 2-3 camere e servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 594.083 ore serali.
ACQUISTO direttamente da privato alloggio recente signorile definizione immediata in contanti. Tel. 379.828.
ACQUISTO per contanti libero primo piano e piano rialzato in casa con riscaldamento centrale e ascensore qualunque zona di Torino camera e cucina o camera tinello cucinino servizi. Tel. 389.065 ore pasti.
ACQUISTO per contanti appartamento libero Torino e dintorni in 1-2 camere cucina bagno. Tel. 378.795.
ACQUISTO solo da privato in Torino Cascine Vica 2 camere tinello e cucinino cucina. Tel. 442.061 ore serali e pasti.
ACQUISTO urgentemente solo da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 658.168 Signora Baudino.
AL PROBLEMA
della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un'unica soluzione
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 835.405.
ALLOGGIO libero in Torino o prima cintura acquisto con pagamento immediato. Tel. 481.114.
APPARTAMENTO libero in Torino acquisterei scopo investimento pagamento immediato. Tel. 481.114.
AVETTA ricerca alloggio signorile 150 mq circa libero in stabile decoroso zona residenziale. Telefonare 532.192 532.558.
CASETTA o villetta libera cerco in prima cintura Torino 3-4 camere servizi. Tel. 539.181.
CAUSA trasferimento cerco urgentemente alloggio di 2-3 camere servizi in qualsiasi zona di Torino. Tel. 752.878 ore serali.
CERCASI urgentemente alloggio libero o occupato zona Santa Rita o San Paolo 2 camere cucina servizi rapida definizione per contanti. Tel. 389.183.
CERCHIAMO rustici e baite ristrutturabili in qualsiasi zona delle valli piemontesi. Tel. 540.777.
CERCO alloggio in acquisto pagando per contanti Torino e cintura. Telefonare 330.725.
CERCO alloggio libero 3-4 vani in Torino e dintorni anche da ristrutturare bagni in contanti. Tel. 472.057.
CERCO appartamento di 2-3 vani servizi in Torino e cintura. Pago contanti. Tel. 411.12.07.
CERCO appartamento libero camera tinello e cucina anche in cintura pagamento immediato. Telefonare 517.591.
CERCO causa sfratto da privato a privato 1-2 camere cucina pagamento contanti in Torino e cintura. Tel. 544.584.
CERCO pagando contanti alloggio libero od occupato 1/2 camere in Torino prima cintura. Tel. 640.7437 pomeriggio.
CONDOVE Caprie acquisto casetta indipendente. Telefonare 011.984.2474, ore ufficio.
CONIUGI cercano in Torino pagando subito camera tinello o 2 camere cucina. Tel. 744.623 al mattino o ai pasti.
CONSULEDILE
533.322 acquista per conto clienti stabili interi, appartamenti alloggi, baite fabbricati, terreni. Massima celerità nelle definizioni. Pagamento immediato in contanti.
DIRIGENTE acquista appartamento 80/120 mq in zona media signorile di Torino, preferibilmente box. Tel. 011.357.189.
FAUSSONE MANERA
acquista pagamento contanti alloggio libero signorile 90/120 mq zona Francia S. Rita Crocetta Collegno. Tel. 780.4134.
IMMOBILIARESANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, casolari in Torino e cintura. Tel. 505.000.
LA CASA IMMOBILIARE
acquista e vende conto clienti a prezzi di mercato alloggi liberi ed occupati. Trattative rapide anche per stabili interi Torino e cintura. Tel. 530.821 - 534.830.
LIBERO acquisto in Torino appartamento di salone 2-3 camere doppi servizi in casa signorile non 1° piano. Tel. 796.707.
MARE
acquistiamo appartamento Riviera ligure, qualsiasi dimensione. Rapida risoluzione contanti. Imm. S. Paolo. Tel. 011.503.200.
MONOCAMERA o mini alloggio con servizi cerco libero subito possibilmente di recente costruzione. Tel. 230.570.
OCCUPATO o libero acquisterei alloggio 1-2 camere con tutti i servizi pagamento contanti. Tel. 532.409.
PAGANDO in contanti acquisto in Torino preferibilmente zona Sud alloggio anche occupato di 2-3 vani. Tel. 538.918.
PRIVATO
nostro cliente acquista subito alloggio libero. Pagamento contanti. Tel. 650.38.05 int. 13.
CASAMERCATO S.p.A.
Corso Massimo d'Azeglio, 23 Torino.
PRIVATO acquista in Rivoli alloggio libero 1-2 camere. Tel. 953.3668.
PRIVATO acquista da privato anche occupato 3/4 camere servizi zona Gran Madre e precollina. Tel. dopo ore 18,30 749.7581.
PRIVATO acquista alloggio libero di 2 camere cucina ingresso bagno in buono stato. Telefonare 301.875.
PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Tel. 707.2227 ore pasti.
PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.
PRIVATO compra un alloggio a Rivoli e Collegno, libero con bagno. Pagamento contanti. Telefonare 650.7950, ore pasti.
PRIVATO compra casetta in Torino possibilmente con giardino, pagamento contante. Telefonare 549.245, anche negozio.
PRIVATO per investimento acquista casa 50/100 camere con fermo ascensore. Tel. 510.438.
PRIVATO urge trovare alloggio in zona signorile piano alto soleggiato. Tel. alle ore pomeridiane al 598.898.
PROFESSIONISTA acquista in contanti solo da privati 2/3 camere servizi zona centrale semicentrale. Tel. 538.722 ore ufficio.
PROFESSIONISTA acquista appartamento 160-200 mq anche da ristrutturare zona signorile in Torino. Tel. 534.564.
PROSSIMI sposi cercano urgentemente alloggio in Torino pagamento contanti. Tel. 665.0406 ore pasti.
SABATELLI IMMOBILI
665.393 663.588 promuove la vendita del vostro immobile, esegue giudizi di stima, assiste sino all'atto notarile, procura finanziamenti, dispone di richieste di clienti, favorisce l'operazione permuta.
SENZA preferenza di zona acquisto alloggio libero piccolo 2 camere tinello con servizi. Tel. 539.181.
SICA ricerca con urgenza alloggi precollina anche occupati mq 50/100 e da ristrutturare. Tel. 839.8058 - 832.036.
SOFFITTE camera singola alloggio privato compera pagamento contanti. Si escludono agenzie. Telefonare 965.7984.
SPOSI comprano alloggio libero a Torino con riscaldamento centrale, pagamento per contanti. Telefonare 785.633, ore pasti.
STABILE in Torino o prima cintura società acquista uso investimento immediata definizione pagamento contanti 547.290.
STUDIO «33»
cerca alloggi per propria clientela di varie dimensioni in Torino e cintura, occupati e liberi, pagamento contanti. Telefonare 712.667.
STUDIO «33» cerca alloggi in casa signorile: 2 camere cucina cucinino bagno entrata, zona corso Vittorio. Telefonare 712.667.
TORINO privato acquista alloggio libero di salone 3 camere cucina doppi servizi zona Francia Parella San Paolo. Telefonare 749.2012.
VILLETTA acquisto massimo 30 km da Torino con giardino e garage abitabile subito. Tel. 481.114.
50 GIORNI
dalla inserzione a tutto quel che ci chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio Union Case 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRALEDILE vende prezzi corso Traiano - Unione Sovietica fronte giardino libero signorilissimo nuovo soggiorno 2 camere cucinetta volendo box. Tel. 532.400.
A.A.A. CENTRALEDILE vende Moncalieri camera tinello cucinino bagno termo ascensore sufficienti contanti 14 milioni 500 mila resto mutuo. Tel. 530.183.
A.A.A. CENTRALEDILE vende prezzi piazza Sassone 4 camere cucina servizi ottimo affare 18 milioni 500 mila, sufficienti 6 milioni 500 mila contanti. Tel. 532.409.
A.A.A. CENTRALEDILE vende prezzi corso Marconi ingresso 2 camere cucina servizio termo vero affare 17 milioni 500 mila, sufficienti 7 milioni. Tel. 530.183.
A.A.A. CENTRALEDILE vende Cascine Vica adiacenze Maxi Standa libero signorile recente ampio (110 mq) soggiorno 2 camere cucinetta bagno volendo box. Tel. 532.409.
A.A.A. CENTRALEDILE vende prezzi via Tripoli recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore sufficienti contanti 13 milioni resto mutuo. Tel. 530.183.
A.A.A. VILLETTA libera sita in Alpignano 3 camere tinello cucinino bagno garage riscaldamento 2000 mq. giardino vendo 158 milioni 800 mila. Tel. Riva 594.727.
A.A. BORGO Vittoria in recente stabile camera tinello cucinino affittato prezzo vantaggioso. 517.591 agenzia incaricata.
A.A. CROCETTA posizione prestigiosa in recente signorile stabile soggiorno 2 camere tinello cucinino. Telefonare 517.591 agenzia incaricata.
A.A. FIDALCASE A vende libero Nizza signorile 2 camere cucina servizi cantina 80 mq. L. 44 milioni. Telefonare 501.246.
A.A. FIDALCASE A vende libero corso Traiano signorilissimo recente salone 3 camere cucina servizi cantina 125 mq piano alto posto macchina. L. 117 milioni 500 mila. Telefonare 501.246.
A.A. FIDALCASE B vende libero zona S. Rita signorile soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso cantina 115 mq posto auto a L. 98 milioni. Telefonare 503.346.
A.A. FIDALCASE C vende libero centralissimo salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ingresso solaio 140 mq. L. 86 milioni. Telefonare 503.346 - 595.808.
A.A. FIDALCASE D vende libero Madonna di Campagna soggiorno camera cucina servizi cantina 40 milioni. Telefonare 595.808.
A.A. FIDALCASE E libero corso Brunelleschi 2 camere tinello cucinino servizi cantina. L. 65 milioni 500 mila. Telefonare 501.246.
A.A. FIDALCASE F libero corso Lione 2 camere tinello cucinino servizi cantina piano alto, 64 milioni. Telefonare 503.346.
A.A. FIDALCASE G vende libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi cantina, 36 milioni. Telefonare 501.246.
A.A. FIDALCASE H vende libero corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi cantina 75 mq, 55 milioni. Telefonare 503.346.
A.A. FIDALCASE I vende libero p.zza Bengasi camera cucina servizi ingresso cantina, L. 36 milioni 500 mila. Telefonare 595.808.
A.A. FIDALCASE L vende libero S. Rita signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina, 78 milioni. Telefonare 503.346.
A.A. FIDALCASE M vende libero primo corso Spezia camera cucina servizi cantina L. 30 milioni 500 mila. Telefonare 595.808.
A.A. FIDALCASE N vende libero S. Rita camera tinello cucinino servizi cantina piano alto, 36 milioni 500 mila. Telefonare 595.808.
A.A. FIDALCASE O vende libero zona Nizza camera cucina servizi ingresso cantina. L. 33 milioni. Telefonare 501.246.
A.A. FIDALCASE P vende libero Collegno prestigioso recente salone 2 camere cucina servizi cantina 150 mq 2 posti auto, 102 milioni meno mutuo. Telefonare 503.346.
A.A. FIDALCASE vende libero via P. Micca mansarda ristrutturata con angolo cottura doccia L. 10 milioni. Tel. 959.20.01.
A.A. FIDALCASE vende libero Grugliasco casa con 2 appartamenti mq. 170 totale con box L. 70 milioni. Tel. 959.11.22.
A.A. FIDALCASE vende Grugliasco spaziosa salone camera cucina servizi cantina L. 34 milioni. Tel. 959.11.22.
A.A. FIDALCASE Z vicinanze Ivrea vende libera casetta indipendente di 2 camere tinello cucinino servizi box auto magazzino L. 45 milioni. Tel. 959.20.01.
A.A. ZONA Stadio corso Agnelli ampio camera tinello cucinino affittato, L. 17 milioni 517.591.
A. ABITARE libero (S. Paolo) 2 camere cucina servizi 4° piano no ascensore 37 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. 500.382.
A. ABITARE libero (Mirafiori) 3 camere tinello angolo cottura bagno ripostiglio L. 53 milioni 400 mila meno mutuo. Tel. 500.382.
A. ABITARE occupato (corso Peschiera) ingresso camera cucina 3° piano no ascensore L. 21 milioni. Tel. 500.382.
A. CONFAR libero recente in signorile palazzina a 18 km da To (Brandizzo) sala 4 vani biservizi, alto mutuo. Tel. 519.017.
A. CONFAR libero completamente ristrutturato in v. Scarlatti (B. Milano) 2 vani L. 24 milioni 500 mila. Tel. 519.017 - 519.085.
A. CONFAR monolocale mansardato libero con bagno in v. Davila (v. M. Cristina) L. 20 milioni 900 mila. Tel. 519.017 - 519.085.
A. CONFAR zona Falchera-c. Vercelli in palazzina 4 camere e cucina L. 46 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 519.017 - 519.085.
A. CORSO Bernardino Telesio (adiacenze) ampio 2 camere tinello costruzione 1963 libero 48 milioni 500 mila. Agenzia incaricata 517.591.
A. DUE camere tinello cucinino salone 1963 affittato via Torino/Verona. Agenzia incaricata 517.591.
A. FIDIM Mirafiori libero piano alto 2 camere cucina abitabile casa recente ascensore termo centrale. Tel. 548.148.
A. FIDIM piazza Stampalia (via Bernini) libero camera tinello cucinino recente decoroso 3° piano ascensore. Tel. 548.148.
A. FIDIM S. Rita libero camera cucina servizi 3° piano mq 48 2 arie casa decorosa L. 34 milioni 500 mila. Tel. 548.148.
A. FIDIM zona Mirafiori (via Lancia) libero signorile salone camere tinello e cucinino L. 38 milioni 100 mila. Tel. 548.148.
A.F.IM. casetta in Pecetto su 2 piani composta da 2 alloggi di 2 camere tinello cucinetta bagni più mansarda e giardino. Telefonare 535.517 - 516.285.
A.F.IM. libero Mirafiori signorile salone 2 camere cucina 2 bagni piano alto recente. Tel. 535.517 - 516.235.
A.F.IM. libero S. Paolo salone 2 camere cucina, cucinino 2 bagni cantina. Tel. 516.235 - 535.517.
A. SERIM Rivoli 958.7295 vende in Borgata villetta monofamiliare su due piani più mansarda composta da salone 3 camere studio cucina doppi servizi giardino.
A. SERIM Rivoli 958.7295 vende in Alpignano recente 1-2 camere tinello cucinino ingresso ripostiglio posto auto.
A. SERIM vende libero via S. Mauro recente ampio 2 camere tinello cucinino più 75 mq mansarda collegabile. Tel. 519.801.
A. SERIM vende libera via Nizza Porta Nuova salone 4 camere cucina bagno totale mq 189 permuta dilazioni. Tel. 519.801.
A. SERIM vende corso M. Grappa via Cravero camera cucina bagno ingresso 19 milioni 700 mila. Tel. 519.801.
A. SERIM vende attico libero adiacente corso Massimo D'Azeglio costruzione recente salone 3 camere cucina servizi ampio terrazzo mutuo permuta. Tel. 519.801.
A. SERIM vende Mirafiori Sud camera tinello cucinino 18 milioni 500 mila; 2 camere tinello 30 milioni. Tel. 519.801.
A. UNIONCASE A 549.777 libero adiacente piazza Respighi in nuova costruzione soggiorno 2 camere tinello 2 bagni box auto.
A. UNIONCASE B 549.777 via Vigone 43 vendonsi appartamenti di ingresso camera cucina servizio disponibili negozi.
A. UNIONCASE C 549.777 libero subito Nichelino via Sangone ingresso 2 camere tinello cucinino bagno veranda.
A. UNIONCASE D 549.777 Carmagnola via Torino 89 vendonsi appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino bagno.
A. UNIONCASE E 549.777 via Passo Buole 58 vendonsi appartamenti di 1-2 camere cucina bagno disponibili negozi.
A. VALCHIUSELLA alloggio moderno libero in palazzina zona quieta 2 camere salone servizi vendesi facilitazioni. Tel. 799.132, 790.1856.
A. VILLA signorile a Bruino piano terrazzo camera cucina bagno ampio garage piano 1°, salone 3 camere cucinetta bagno piano mansardato camera cucina bagno locali sgombero terreno mq 1100 dilazioni e/o permuta Sabatelli Immobili 655.359.
A Castellamonte alloggio vuoto di 2 camere tinello servizi box auto 15 milioni più mutuo Sabin vende. Tel. 487.741.
A Gassino villa bi-trifamiliare, libera subito, molto signorile, recente per complessivi 300 mq abitabili e giardino privato di 1800 mq Sabin vende. Tel. 487.741.
A … 2 camere cucina servizi recente zona corso Giulio Cesare 27 milioni 600 mila e mutuo. 515 532 080 519.977.
A Villarbasse in nuova signorile costruzione 2 camere cucina abitabile servizi box e salone 4 camere doppi servizi più mansarda 65 mq. Tel. 513.916.
ADIACENTE corso Grosseto (via Banchetta) libero, camera cucina servizi. Telefonare 296.784.
ADIACENTE corso Marconi libero 2 camere cucina servizi cantina forti dilazioni. Holding 503.677 - 505.861.
ADIACENTE piazza Rivoli in stabile recente spazioso camera tinello cucinino. Studio PD 532.711.
ADIACENTE strada S. Mauro in nuova e tranquilla costruzione anche liberi camera tinello servizi. Monolocali con servizi adatti per abitazione modesta e investimento alto reddito. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
ADIACENZE corso Dante (via Madama Cristina) libero 3° piano 2 camere tinello servizi 38 milioni. Tecnimmobili 781.073.
ADIACENZE c.so Vigevano libero subito 2 camere tinello cucinino servizi cantina 44 milioni. Grimaldi tel. 505.821.
ADIACENZE c.so Grosseto libero soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi 4 balconi cantina. Grimaldi tel. 506.821.
ADIACENZE Moncalieri occupato ampio soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina. Tel. 513.916.
ADIACENZE Statuto stesso stabile 2-3 camere cucina servizi da L. 11 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 512.670.
ADIACENZE via G. Reni (via Filadelfia) signorile recente salone 3 camere tinello 2 servizi e 2 ingressi volendo divisibile mutuo permuta. Tecnimmobili 781.073.
AFFARE libero Nichelino 3 camere tinello servizi recente 46 milioni 500 mila dilazionabili anche uso studio. 515 519.977.
AFFARE vende via S. Anselmo 13 ufficio laboratorio 1° piano 140 mq circa libero ottimo reddito casa in ristrutturazione volendo box 80 milioni. Tel. 480.315.
AGENZIA immobiliare Torricelli vende alloggi 1/2/3/4 vani servizi liberi, occupati. Tel. 502.340 - 591.220.
ALLOGGETTI 2/3/4 vani vendo in stabile piazza Bengasi prezzi da L. 9 milioni tel. 630.6372.
ALLOGGIO libero S. Rita 1 camera cucina servizi anche uso studio 37 milioni dilazionabili. 515 519.977 532.080.
ALLOGGIO LIBERO
composto da ingresso camera cucina bagno cantina Torino Sud vendesi 7 milioni contanti differenza dilazioni volendo mutuo. Res Immobili, tel. 512.623.
ALLOGGIO subito libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore ben tenuto via Asiago 53 milioni. 515.519.977 532.080.
ALLOGGIO via Pettinengo (corso Potenza) camera tinello cucinino servizi affittato vendo 15 milioni 500 mila. Telefonare 518.283.
ALPIGNANO camera tinello libero dilazioni vende società V. & V. s.n.c. via Torino 18 Pianezza. Telefonare 967.3153.
AMIE' J. & CO. A libero subito panoramico, adiacente Molinette: ingresso cucinotto 3 camere servizi balconi cantina posto auto, 63 milioni. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. B adiacente corso Massimo d'Azeglio ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina, 27 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. B zona San Paolo per investimento: ingresso 2 camere cucina servizi e cantina, 19 milioni 900 mila più 900 mila mensili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. C libero Borgaro Torinese salone camera servizi anche uso negozio, 40 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.
AMIE' J. & CO. C via Giotto per investimento divisibile doppio ingresso cucina soggiorno 3 camere doppi servizi cantina. 57 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.
AMIE' J. & CO. D libero adiacente corso Giulio Cesare 2 vani e servizi parzialmente da ristrutturare, 14 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. E Parella libero ingresso cucina camera letto servizi, 33 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. F Parella abitabile per investimento 2 camere cucina servizi 29 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. G via Cigna spazioso cucina 2 camere, 17 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. H collina recentissima lusso con giardino indipendente cucina salone 2 camere letto doppi servizi terrazze cantina box. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. I, Borgo San Pietro libero pronta consegna ingresso cucina camera servizi ripostiglio terrazzo cantina comfort 36 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 548.585.
AMIE' J. & CO. L piazza Nazario Sauro recente in casa signorile ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio balconi cantina 35 milioni. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. M corso Giulio Cesare libero bicamere più servizio più cantina 19 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.585.
AMIE' J. & CO. N Crocetta 2 camere servizi e cantina 12 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. O corso Belgio stessa casa libero 9 mansarde ristrutturate con servizi 54 milioni. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. P zona Mirafiori luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi e balconi 33 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.
AMIE' J. & CO. Q libero zona Molinette ingresso cucinotto tinello 2 camere bagno cantina 31 milioni 500 mila. Tel. 548.585.
AMIE' J. & CO. R adiacenze Mauriziano libero ingresso camera cucina abitabile servizio cantina 41 milioni. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. S Piazza Strada libero ingresso camera cucina 2 balconi cantina ristrutturato 14 milioni 900 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. T libero stesso Settimo ingresso cucinotto tinello camera servizi cantina comfort 46 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. U libero adiacenze corso Racconigi 2 camere ristrutturabili, 13 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. V zona San Donato alloggio di camera cucina servizi con annesso 7 negozi con rispettivi retri. 35 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. Z adiacenze piazza Bernini attico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina, grande terrazzo, 80 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.
APPARTAMENTI centrali stessa casa a prezzi economici via Principe Tommaso: 2 camere cucina bagno 5 milioni contanti 4 milioni mutuo fondiario 4 milioni dilazionabili; 3 camere cucina bagno 6 milioni contanti, 4 milioni 600 mila mutuo fondiario 5 milioni 400 mila dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
APPARTAMENTO signorile via Ventimiglia 3 camere tinello servizi anche uso studio 120 milioni dilazionabili. 515 519.977.
APPARTAMENTO signorile libero corso Stradella salone 2 camere cucina biservizi 124 milioni dilazioni mutuo 532.080.
APPARTAMENTO libero, via Tenivelli (zona Cibrario) sala angolare, 2 camere, cucina, bagno (totali 115 mq), 106 milioni trattabili. Tel. 831.1472, ore 7-17.
APPARTAMENTO centrale via Campana completamente e signorilmente ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi. Telefonare 779.094 - 750.726 - 779.426 - 749.2691.
APPARTAMENTO libero adiacente corso Orbassano 2 camere tinello cucinino bagno 54 milioni. Tel. 383.433 - 380.231 Guali.
APPIA vende corso Vercelli alloggio 2 camere cucina servizi salone in casa ristrutturata 25 milioni. Tel. 517.289 532.745.
APPIA vende libero vicinanze Pininfarina 1 camera salone tinello cucinino servizi cantina anno 1965 35 mq 517.289 532.745.
APPIA vende libero vicinanze largo Grosseto alloggio 2 camere cucina servizio ingresso solaio termo. Tel. 517.289 - 532.745.
ATHENA Cavagnolo liberi nuovi soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi box doppio giardino privato. Tel. 885.307.
ATHENA Venaria libero … 2 camere cucina bagno riscaldamento balconi 22 milioni. Tel. 885.307.
ATHENA vende via Genova (Molinette) in stabile decoroso termo centrale 2 camere cucina bagno 27 milioni. Tel. 885.307.
ATHENA vende libero subito via Asiago in palazzina recente camera tinello cucinino bagno 36 milioni. Tel. 885.307.
ATTICO libero subito Barriera di Milano ingresso camera tinello cucinino servizi grande terrazzo cantina. Grimaldi tel. 505.580.
AVETTA vende via Gobetti piano alto alloggio di salone 3 camere cucina servizi solaio. Telefonare 532.192 532.558.
AVETTA vende via S. Secondo alloggio mq 180 diviso in 2 lotti camera cucina bagno e 3 camere cucina 2 servizi. Telefonare 532.192 532.558.
AVETTA vende libero centro Sanseghone casa padronale rimessa giardino deposito magazzino. Tel. 532.192, 532.558.
AVETTA vende via Garibaldi alloggio di mq 420 divisibile prezzo interessante. Telefonare 532.192 532.558.
AVETTA vende via Garibaldi stessa casa mansarde da investimento prezzo interessante. Telefonare 532.192 - 532.558.
BARRIERA di Milano libero, ingresso, soggiorno, 2 camere, angolo cottura, servizi, cantina, 34 milioni. Grimaldi tel. 590.500.
BieBi A 335.9066 corso Moncalieri libero in costruzione signorile vendesi spazioso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ingresso e cantina.
BieBi B 335.9066 largo Giulio Cesare attico libero in costruzione recente salone 2 camere cucina veranda bagno ingresso splendido terrazzo.
BieBi C 335.9066 strada del Fioccardo tranquillamente stabile recente con termocentrale vendesi spazioso alloggio camera tinello cucinino servizi cantina da 30 milioni. Mutuo e facilitazioni.
BieBi D 335.9066 libero via Breme (Madonna di Campagna) ampio camere tinello cucinino servizi 36 milioni 500 mila.
BieBi E 335.9066 adiacente corso Matteotti in casa d'epoca alloggio mansardato 4 camere ingresso servizio, parzialmente libero, tre 21 milioni 500 mila.
BieBi F 335.9066 libero corso Trapani signorile ottavo piano 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina.
BieBi G 335.9066 libero adiacente corso G. Cesare (via Bruino) camera tinello cucinino servizi a 42 milioni 500 mila.
BieBi H 335.9066 adiacente corso G. Cesare (via Bruino) spazioso 2 camere tinello cucinino servizi a 37 milioni 500 mila.
BieBi I 335.9066 libero adiacente via Guido Reni … signorile salone 3 camere cucina biservizi ingresso.
BieBi L 335.9066 Borgo S. Paolo (via Carlo …) spazioso alloggio 2 camere tinello cucinino servizi 37 milioni 500 mila.
BieBi M 335.9066 adiacente via Di Nanni alloggio 2 camere cucina servizio cantina e tre 17 milioni dilazionabili.
BieBi N 335.9066 Borgo San Pietro casetta composta da soggiorno 2 camere cucinetta terrazzo laboratorio magazzino box.
BieBi O 335.9066 Arnaud libero recentissimo spazioso 2 camere tinello cucinino servizi. Abitabile tre 37 milioni.
BELLISSIMO camera tinello cucinetto servizi piano alto libero all'atto recente vendo 31 milioni. Tel. 480.864.
BORGARETTO, recente costruzione 2 camere, tinello cucinino piano alto 39 milioni, volendo box. Tel. 744.995, 761.280.
BORGARO libero alloggio camera tinello cucina servizi box auto fabbricato 6 anni 4° piano ascensore. Casa Nova 920.9708.
BORGO S. Pietro via Carrù 3 camere cucina servizi 23 milioni dilazionabili. Tel. 513.022 530.880 547.621.
BORGO Vittoria via Natale Palli piano secondo 2 camere cucina bagno, spaziose, di facile accesso, occupato 23 milioni. Aveta 598.687 587.774.
BRANDIZZO camera libera in casetta 2 camere tinello cucinino bagno cantina 38 milioni dilazionabili. Tel. 540.767 518.263.
BRB A libero adiacente piazza Chieri (via Ghemme) camera tinello angolo cottura servizi in perfetto stato termo ascensore L. 35 milioni dilazioni mutuo fondiario. Tel. 657.180.
BRB B attico libero adiacente piazza Bernini (via Alpignano) salone 4 camere cucina biservizi terrazzo mq. 70 mutuo dilazioni. Tel. 657.518, 657.180.
BRB D libero corso Casale (Sasso Precollina) recentissimo appartamento in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box 2 auto terrazzo giardino privato L. 180 milioni meno mutuo fondiario. Tel. 657.518.
BRB C libero Zona Stadio adiacente … Unione Sovietica ampio luminoso 2 camere tinello cucinino, servizi, terrazzini, soffitta in ottimo stato di manutenzione. Tel. 657.518.

(continua)

Troppo alta per i bambini la dose quotidiana di tv

E' semplicemente la «dose» di televisione che non è giusta per i bambini. Si staccano dalla luce azzurrina che è sera tarda dopo avere — da metà pomeriggio a tempo di pasta compreso — schiacciato cento bottoni per catturare tutte le possibili immagini loro congeniali.

Coi circuiti cerebrali saturi di piagianti supermen, di accattivanti cartoni animati, di sparatorie, meteoriti e lustrini e comici d'avanspettacolo (i più grandicelli), nelle ore piccole, video acceso e audio chiuso, hanno furtivi appuntamenti coi film sexy) vanno poi a letto che traballano e sfuggono la luce come speleologi che riemergano da un mese di grotte.

Ha Courmayeur a Marsala il «gergo» è comune e li affratella, la «grammatica» ruota intorno a quel dolciastro male d'obbligo che è la pubblicità, la «sintassi» è quella gutturale dei robots e la «bibliografia», sempre aggiornatissima, elenca infinite liste di mostri.

Il guaio non sta nei programmi ma in quel «loro» ininterrotto programma, ottenuto a forza di saltar, a pulsante, da canale a canale, come hanno imparato a fare nei bar, con le 100 lire nelle macchine elettroniche a bersagli spaziali. Anni fa risultava — e chissà adesso come staranno là le cose — che gli scolari, negli Usa, contro le 11 mila ore di lezioni scolastiche ne totalizzavano 15 mila alla tv, con un bilancio di 18 mila tra omicidi, furti, contrabbandi, bombardamenti, incendi, rapine, risse, torture. Da noi, dove questi conti sono sempre difficili da fare, per fortuna la media qualitativa è molto meno rissosa, anche se più imbecillizzante.

Rischi per la salute fisica? Abbiamo tutti letto — ma queste sono stupidaggini di contorno — che la tv, per un implicito invito a consumar cioccolatini al buio, «fa ammalare di diabete»; e ogni tanto si torna a discutere — ma la cosa è proprio insostenibile — che quel minimo subliminare di radiazioni da video non è del tutto sinonimo di cura ricostituente.

No, la questione è a livello educativo e comportamentale. E' errore da malita blu una mezz'ora di capitan Futuro? E' peccato veniale o grave lasciarli accendere la tv col sole che brilla e ottenere che la spengano con la luna alta in cielo?

E' assurdo — e persino troppo comodo — dar la colpa di «istigazione alla nevrosi» a una mezz'ora di Goldrake quando la nevrosi, un dall'infanzia, la si respira ovunque, dal «clima» e dai gesti, dalle parole, dai visi duri degli adulti e di tanti coetanei. Goldrake, come «nevrosi», è figlio dei tempi e quindi fratello dei bambini d'oggi. Non è certo una spinta all'assopimento a livello educativo, intellettivo e critico quella mezz'ora di fantascienza dove, con colori affascinanti, si ripetono all'infinito storie rebonanti a contenuto morale elementare.

La fuga nella fantasia ha altrettanto portato, in altri tempi, a leggere Verne e Salgari sino al più felice stordimento mentale e alla conseguente sonnolenza sui banchi di scuola. Provate a far leggere Sandokan ai bambini d'oggi: vi diranno, col tono di uno volervi avvilire, che è «diverso» da quello tv. Ai «figli della nevrosi» stan bene questi altri eroi, pronti a recitare al tocco di un bottone.

E' la dose che guasta: è l'errore in famiglia — vera incuria grave — che rischia di trasformare troppi bambini in tv-dipendenti. Per fortuna, però — come per noi con capitan Nemo e con gli eroi della Malesia — la «malattia da inquinamento tv» finisce per essere benigna e autolimitarsi: perché altre spinte (compresa la noia e l'istintivo senso critico) e curiosità (comprese quelle da altre inevitabili nevrosi) finiscono poi sempre per prevalere.

Ezio Minello

Come assistere i reumatici

MILANO — «Sensibilizzare l'opinione pubblica e aggiornare il medico di base sui rischi delle malattie reumatiche; creare strutture universitarie e ospedaliere adeguate alle effettive esigenze dei malati reumatici italiani; dare periodicamente al malato reumatico tutte le informazioni pratiche di cui ha bisogno per vivere con la sua affezione nel miglior modo possibile». Sono le proposte pratiche che la Lega italiana contro il reumatismo ha esposto in una sua nota.

Circolare del ministero della Sanità

Erbe medicinali vendute soltanto nelle farmacie

ROMA — Le piante medicinali, miscele di erbe o tisane, con effetti terapeutici non possono essere vendute dai semplici erboristi, ma solo in farmacia e dopo essere state registrate presso il ministero della Sanità. I prodotti con caratteristiche di specialità medicinali, in commercio senza la registrazione, dovranno essere immediatamente ritirati.

L'ha confermato una circolare del ministero della Sanità, indirizzata alle Regioni, ai medici provinciali, agli ordini professionali, alle associazioni industriali, richiamando le disposizioni generali del testo unico delle leggi sanitarie del 1936. L'occasione è stata la continua diffusione delle erbe medicinali al di fuori della farmacia.

Gli erboristi possono vendere solo piante con impieghi non terapeutici, comuni nell'uso domestico, nell'alimentazione, nella correzione organolettica dei cibi, ecc., talora in grado di facilitare alcune funzioni fisiologiche dell'organismo, ma ritenute innocue.

La circolare riporta due elenchi esemplificativi di piante medicinali, quelle soggette alla normativa delle specialità medicinali e quelle che possono essere vendute nelle erboristerie. Del primo elenco fanno parte 59 piante fra cui arnica, digitale, ippocastano, valeriana e vischio bianco. Nel secondo elenco — di 68 piante — sono l'aglio, il cacao, il caffè, la camomilla, la cannella, il carciofo, la cicoria, la cipolla, il finocchio e la salvia.

(Il servizio a pagina 13)

Da Maometto ad Averroè le innovazioni scientifiche dell'Islam

L'originale medicina del Profeta (dopo 13 secoli è ancora valida)

Quando nel 1258, i mongoli di Hulagu Khan presero Bagdad, ne dispersero i tesori artistici e ne distrussero la preziosissima biblioteca (i cui volumi riempirono il Tigri formando quasi una diga da una riva all'altra) misero fine a una civiltà grande e splendida che molto aveva dato alla cultura medica.

Nel periodo medievale più oscuro, quando solo Alfredo il grande in Inghilterra e Carlomagno nel Continente, facevano qualche cosa per la cultura, nelle città islamiche (Bagdad, Bokkara, Damasco, Cordova, Siviglia) si raccoglievano biblioteche ricche di migliaia di volumi, si fondavano ospedali, si erigevano università.

Se è vero che il maggior merito della medicina islamica è l'aver conservato e tramandato le opere dei grandi autori greci e romani, da Ippocrate a Galeno, da Paolo d'Egina a Dioscoride, si deve riconoscere che i medici arabi ebbero una loro originalità di pensiero e molto aggiunsero e alcune cose cambiarono.

Purtroppo l'anatomia era da loro appresa solo su antichi testi e le nozioni di fisiologia mancavano di basi certe. Peraltro i medici dell'Islam furono abilissimi nella diagnostica, nella terapia e soprattutto nella materia medica, nell'alchimia e chimica. Molti processi di quest'arte (come la distillazione, la sublimazione la filtrazione, la calcinazione, ecc.) si non inventati dagli arabi, furono sicuramente da loro conosciuti.

La medicina islamica produsse molti eminenti medici, tra i quali Razes («del quale non vi è l'eguale tra tutti i clinici della storia») e Avicenna, uno dei tre o quattro geni universali che conobbero solo paragonabile a Leonardo da Vinci.

Avicenna (985-1037) nato a Bokkara, figlio di un cambiavalute, a sedici anni cominciò la sua carriera di medico e di studioso, passando, quasi in preda a un delirio di sapere, le notti nello studio degli autori greci e i giorni negli ospedali e nelle moschee. A venti anni, completata la sua preparazione con una vastissima conoscenza delle varie branche dello scibile umano, si diede all'insegnamento della logica, della filosofia, dell'astronomia, e di altre materie ancora. L'opera sua maggiore resta comunque la trattazione della cura delle malattie, conservata nel cosiddetto Canone che fino al Rinascimento è stato il codice più autorevole della medicina pratica e della farmacoterapia.

Razes (841-926) nato a Ray, una città vicina a Teheran, nei primi lustri della sua gioventù fu musicista, fisico, e alchimista, più tardi si diede allo studio e alla pratica della medicina. La sua opera fondamentale, chiamata in latino Liber continens, *è una grande enciclopedia medica in 25 volumi, in cui sono raccolti anche i resoconti illustrativi dei pazienti, cioè delle storie cliniche di malati, che dimostrano un grande acume clinico.*

Famoso è anche il trattato «ad Almansur» dedicato ad Almansur principe di Kuraan, libro che venne usato per secoli in tutte le scuole mediche. Razes *compilò pure il primo trattato sul vaiolo e il morbillo, e la prima descrizione del raffreddore da fieno; inoltre per aver steso una monografia sulle malattie dei bambini, viene ricordato anche come il fondatore della pediatria.*

Notissimo filosofo, medico anch'egli, Averroè (1126-1198), nato a Cordova, scrisse il Colliget, una specie di enciclopedia che raccoglie nozioni di anatomia, fisiologia, patologia, terapeutica. Albucasis, *nato presso Cordova fra date di nascita e quella di morte sono incerte (1013?-1106?) fu il maggior chirurgo dell'epoca, e lasciò nei tre libri di chirurgia, della sua Practica (in 30 volumi) una somma di insegnamenti che furono guida ai chirurghi per secoli. In particolare egli trattò delle cauterizzazioni e dell'emostasi, della trapanazione del cranio, delle operazioni sugli occhi, sul gozzo, sui denti, dell'ostetricia (si dice che sia stato il primo ad usare il forcipe). Oltre tutto egli corredò i suoi scritti di figure di strumenti che resero più accessibile la materia ai discepoli e ai chirurghi delle età posteriori.*

Pur essendo trascorsi circa quindici secoli, sono rimasti vivi ancor oggi i precetti igienici formulati dallo stesso Maometto, *raccolti sotto il nome di* Hadith, *o medicina del profeta. Questa raccolta contiene elementi religiosi, igienici e sanitari di grande valore, come:*

«Chi è sano di corpo in pace nel suo intimo è come se dominasse il mondo»; «coi piaceri voluttuari il senso morale svanisce»; «forte è colui che si domina nella collera»; «lavatevi sempre le mani dopo i pasti, le abluzioni prima dei pasti scacciano le preoccupazioni, dopo i pasti gli affanni»; «Iddio non ha dato all'uomo una malattia senza il suo rimedio perciò curatevi»; «per conservare la sanità il mezzo migliore è la sobrietà, perciò digiunate la salute».

Anche per quanto riguarda la dieta il Profeta indica l'uso del latte, dell'acqua e della carne, della lattuga, dell'indivia, della zucca (alimento che accresce la vita del cervello), e tra la frutta, datteri, uva, melagrana.

Tirsi Mario Caffaratto

Il laser anticarie

TOKYO — La facoltà di Odontoiatria dell'università di Tohoku sta sperimentando un metodo di ricerca in cui vengono usati raggi laser per prevenire la formazione di carie. Finora i test sono stati condotti con successo su denti estratti e su cavie.

Gli esperimenti consistono nella irradiazione per 0,8 secondi di un raggio laser del tipo «Yag» (ytirium aluminium garnet), ritenuto il più resistente all'acido lattico, responsabile della formazione delle carie.

È azzardato prevedere la vittoria sui tumori?

Signor direttore,

il prof. A.P.M. Cappa («La Stampa» del 4 gennaio) ha elencato alcune norme alimentari per prevenire «la metà di tutti i tumori maligni» e ha aggiunto altri suggerimenti che potrebbero ridurre ulteriormente la mortalità per cancro del 25-33 per cento. Vorremmo sottolineare che le conoscenze epidemiologiche e i metodi di studio attualmente disponibili sono inadeguati per stime di queste genere. Ne è una prova la discrepanza di vedute sulla proporzione — nei paesi industrializzati — di tumori maligni attribuibili all'ambiente di lavoro, che, a seconda degli autori, varia dall'1 al 30 per cento di tutti i tumori. L'argomento è al centro di infuocate polemiche negli U.S.

Ci sembra inoltre che in un'azione d'informazione sanitaria da parte del mass media debbano trovare posto anche i limiti di attendibilità e validità delle notizie fornite. E' importante che i lettori sappiano, ad esempio, che gli indizi della cancerogenicità del fumo di tabacco sono assai più documentati e sostenibili di quelli della carne o dei cibi fritti.

Sarebbe comunque opportuno, nei limiti del possibile, che ai lettori di articoli come quello in questione venga data un'indicazione — sia pure approssimata — della gravità dei rischi che vengono menzionati. La donna non più giovanissima che legge su *La Stampa* che per prevenire il cancro non deve ritardare la nascita del primo figlio dopo il 25° anno d'età, dovrebbe avere tutti gli elementi per poter fare la sua valutazione rischio-beneficio, prima d'accantonare ogni idea di avere dei bambini (a prescindere dal fatto che molte ricerche suggeriscono di fare slittare tale limite a 30 anni e oltre).

Il fumo nella vita d'ogni giorno di sostanze nocive o cancerogene, presenti talora anche nei cibi, e l'abuso di pratiche sanitarie sono problemi che non possono essere risolti dal singolo cittadino, ma richiedono che vengano colmati i vuoti oggi esistenti nella legislazione, che vengano osservate le norme già in vigore e che aumenti l'impegno nello studio dei possibili effetti dannosi delle sostanze chimiche e delle pratiche terapeutiche.

A noi sembra azzardato che da parte di esperti, sia pure riuniti in simposio, si proclami che entro il 1985 si potrà prevenire oltre la metà dei cancri. Possiamo anche sbagliare. In ogni caso a *La Stampa* vorremmo raccomandare di mettere a disposizione dei lettori il maggior numero di dati scientifici sui rischi ambientali dei tumori e di altre malattie. Siamo convinti che ciò possa esser fatto con semplicità di linguaggio ma in modo rigoroso.

S. Colombo, G. Costa, C. Magnani, F. Merletti N. Segnan, B. Terracini, P. Vineis, R. Zanetti

GABETTI VENDE

TORINO
CENTRALISSIMO
Via Della Rocca angolo Corso Vittorio Emanuele in stabile signorile con ascensore e riscaldamento bilocali arredati, ottimo investimento.
PIAZZA BENGASI - VIA O. MOLIANI
libero in stabile recente 3° piano spazioso cabere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina.
SAN PAOLO VIA ISONZO
LIBERO, zona tranquilla, al 1° piano, molto spazioso, stabile recente: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.
CORSO TRAIANO
angolo Via Oberdan, libero recentissimo attico panoramico, spazioso, funzionale: salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, cantina.
PARELLA - PIAZZA RISORGIMENTO
attico spazioso in stabile recente: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.
VIA BORGARO ANGOLO VIA FOLIGNO
LIBERO al 3° piano stabile recente: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.
PIAZZA CRIMEA - VIALE THOVEZ
LIBERA, signorile villa di recente costruzione su 2 piani: salone, 4 camere, cucine, 2 bagni, garage, cantina, possibilità di [illegible] giardino recintato.

RIVOLI
LIBERO su Corso Susa, signorile appartamento al 4° piano in stabile di recente costruzione: 2 camere, ampia cucina, ingresso, bagno, cantina, box auto.
ALPIGNANO
LIBERO in Via Cavour, panoramico, spazioso appartamento in [illegible] moderno condominio: 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina.
GRUGLIASCO
LIBERO in Piazza Matteotti, [illegible] studio medico o commerciale: soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, doppi ingressi, cantina.
AVIGLIANA
LIBERA adiacente Piazza Conte Rosso, casa indipendente: 8 vani, doppi servizi, autorimessa, cantina, 2 magazzini, cortile recintato, riscaldamento centrale.

PINEROLO
Viale [illegible] - Appartamenti liberi in villa bifamiliare, giardino recintato, riscaldamento centrale, soggiorno, cucina, 4 camere, servizi, più locale mq. 110 adatto ad ufficio o tavernetta, box auto, cantina.
PINEROLO ADIACENTE CORSO TORINO
Appartamento libero in palazzina [illegible]: 5 vani, bagno, box, giardino, cantina, [illegible] indipendente.
VILLAFRANCA PIEMONTE
Appartamento mansardato libero, recente costruzione: salone, 2 camere, [illegible], bagno.
PRAGELATO
In rustico ristrutturato bifamiliare: 2 [illegible], cucina, servizi, [illegible].

gabetti in tutta Italia
Aderente alla [illegible]
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5787
PINEROLO - Via Chiappero, 29 - Tel. 0121/22.851
RIVOLI - C.so Susa, 31 - Tel. 011/95.99.483-4

Le lettere della domenica

Dei delitti e delle pene

Sono d'accordo con Luigi Firpo sull'inutilità della pena di morte (*La Stampa*, 4 gennaio), ma soprattutto sulla sua disumanità, che è anche somma presunzione di chi si arrogasse il diritto di decidere della vita e della morte.

Ma non altrettanto nettamente contrario a trasformare le carceri in comodi alberghi di ozio. Se la giustizia — che si spera «giusta» per quanto è umanamente possibile — impone che si sconti una pena per un delitto commesso, sia davvero una pena: civile, ma non odiosa; non umiliante, ma nemmeno facile occasione di altri soprusi e delitti.

E non si dimentichi che la pena consiste proprio nella privazione più o meno temporanea della libertà: in caso contrario non è più una pena da scontare, ma un «soggiorno» a spese della comunità.

Giovanni Gatto, Milano

Caccia, anticaccia e posti di lavoro

Da venerdì 9 gennaio il Consiglio comunale di Gardone Val Trompia è riunito in seduta «permanente» per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sulle gravissime conseguenze occupazionali che comporterebbe l'eventuale approvazione del referendum anticaccia proposto dal partito radicale.

Pur trapiantato in Val Trompia, da buon torinese, leggo quotidianamente *La Stampa*; con vivo disappunto ho dovuto constatare che fino a oggi, 16 gennaio, il giornale non ha riportato neanche la semplice notizia dell'avvenimento.

Non credo opportuno, per brevità, illustrare le ragioni a favore della caccia e dell'attività a essa collegata, già del resto ampiamente dibattute. Mi preme però sottolineare come non si possa ritenere trascurabile la minaccia di disoccupazione insorgente: 6 mila senza lavoro a Gardone, 15 mila in tutta la Val Trompia, 50 mila e forse più in tutta Italia.

ing. Giuseppe Ventiselle, Gardone Val Trompia (Bs)

Lanza Del Vasto nacque in Puglia

In occasione della morte del filosofo Giuseppe Lanza Del Vasto, *La Stampa* del 7 gennaio, come d'altronde parecchi quotidiani italiani, ha accennato alle sue origini affermando che lo stesso era siciliano.

Purtroppo c'è un benedetto imbroglio. Infatti il *Dictionnaire des idées contemporaines* a proposito di Lanza Del Vasto scrive: «... *est né le 29 septembre à S. Vito dei Normanni (Sicile)*». San Vito dei Normanni è invece una cittadina di circa ventimila abitanti della provincia di Brindisi che si onora di aver dato i natali al filosofo della non violenza.

Lanza Del Vasto non vi è nato per caso. I suoi genitori infatti avevano comprato a San Vito un'azienda agricola. Specchia di Mare, e lì nacque il filosofo, rimanendovi fino al 1926, quando l'azienda fu venduta. Dal 1972 Lanza Del Vasto è ritornato quasi ogni anno a San Vito per incontrarsi con i suoi concittadini, ospite proprio nella sua antica residenza di Specchia di Mare.

Antonio Chionna, S. Vito dei Normanni (Br)

Si può ridurre solo al minimo

Annunciando le possibili sospensioni nella fornitura della corrente elettrica (il cosiddetto «black-out»), il conduttore di un telegiornale nei giorni scorsi raccomandava di ridurre «al massimo» i consumi domestici di energia.

Come si fa a ridurre «al massimo»? E' un controsenso evidente, come se uno dicesse: saliamo sotto il livello del mare; oppure: scendiamo su quella cima lassù. Il linguaggio ha una sua logica: rispettiamola.

Tomaso Brunetto, Torino

Quando l'uomo non riconosce le fate

Leggo su *Tuttolibri* il sabato 10 gennaio un servizio diviso in tre articoli dedicato alle fate. Sono uomini che scrivono, strano. Possibile che nessuna donna si sia mai accorta delle fate o abbia pensato di indagarne le private origini?

Nell'esposizione fatta su *Tuttolibri* le graziose fatine di tanta letteratura infantile non hanno più nulla di questo incantesimo. A tratti appaiono come delle maleftche ciabattone, ignoranti, prive di scrupoli, soccorritrici di stupidi uomini, per finire poi chiuse in condomini anonimi a guardare la tv, magari con i bigodini e le calze arrotolate.

Nella mia infanzia sofferta in tempo di guerra, mi accorsi che le fate sbucavano periodicamente dai pochi libri che avevo letto. Erano donne affascinanti e discrete, colme di calore umano; donne che vivevano per lo più accanto a uomini distratti, proprio per una legge di equilibrio.

Passarono gli anni, cambiarono le epoche, ma sempre incontrai, anche se non sovente, le mie fate. Sono donne dall'apparenza comune, indaffarate a riportare gli uomini all'attenzione del vero (le occulte femministe!). Sono madri di famiglia, mogli eccellenti, sono nubili dalla bellezza eterna; vivono negli uffici, nelle scuole, negli ospedali e la televisione la lasciano a chi di favole non ne ha lette mai.

Possibile che l'uomo, questo bellissimo essere che Dio creò a sua immagine e somiglianza, oggi non si accorga di come sono le fate, chi sono e che cosa fanno? Peccato. Ancora una volta l'uomo perde l'occasione di accorgersi della donna.

Alma Sekulich, Torino

Il Raffaello di capitan Cook

Ho letto con interesse su *La Stampa* del 10 gennaio l'articolo sul «Raffaello di capitan Cook» e condivido pienamente quanto è stato scritto. Il dipinto con la «Madonna della Palma» anche compositivamente è sgrammaticato e di una banalità grandissima, sembra un *collage* fatto con pezzi di almeno tre quadri.

Purtroppo, il caso descritto da Federico Zeri è sintomatico di una situazione assai grave, venutasi a creare negli organismi che hanno potestà sulla sorte del nostro patrimonio artistico nazionale: e più che l'acquisto di un dipinto fasullo, risulta disastrosa e demoralizzante la distruzione che oggi viene fatta di vere opere d'arte e di importanti monumenti.

C. B. Tiozzo, Mira Porte (Ve)
Accademia Belle Arti di Venezia

Se si abolisce il canone Rai-tv

La dichiarazione richiestami da Giuseppe Fedi sul problema del canone Rai (*La Stampa*, 24 gennaio) è rimasta interrotta per un taglio tipografico ed è incomprensibile.

Dopo aver affermato che l'Azienda non si spaventa per un'eventuale abolizione del canone, proseguivo: «E' possibile, tra le tante ipotesi, che la Rai si finanzi soltanto o soprattutto con la pubblicità. In questo ultimo caso, ovviamente, non può non cadere il "tetto" alle inserzioni. E' una scelta da meditare bene. Le conseguenze potrebbero essere pesanti per le televisioni private e per la stessa raccolta pubblicitaria dei giornali».

Dino Basili, Roma
Direttore Divisione stampa e attività promozionali - Rai

Quegli insostituibili mezzi di trasporto

Ho molto apprezzato l'attenzione con cui *La Stampa* parla dei disservizi nei trasporti. Nell'organizzazione della moderna società i trasporti sono un punto nevralgico, un mezzo insostituibile non solo per la vita economica, ma anche per quella culturale (si pensi al pendolarismo degli studenti e degli insegnanti, ad esempio) e per tutti gli altri aspetti della articolazione sociale che sarebbe lungo elencare.

Ho l'impressione, però, che talvolta, pur dandone notizia, non siano rispettate le vere incidenze sul pubblico. Concretamente: il blocco dei collegamenti aerei è spesso meno più in risalto, ad esempio, del blocco dei rimorchiatori marittimi o delle stesse ferrovie. Eppure gli utenti del mezzo aereo sono molto meno numerosi degli utenti degli altri mezzi di comunicazione.

Giovanni Longo, Savona

Dall'Apocalisse un mondo migliore

Il tentativo del professor Eugenio Corsini di «retrodatare» l'apocalisse (*La Stampa*, 7 gennaio) non è nuovo. Sin dai primi secoli della sua esistenza la Chiesa cattolica ha voluto vedere nell'*Apocalisse* eventi trascorsi: la donna del capitolo XII è stata individuata in Maria, la Babilonia del capitolo XVII nella Roma imperiale, il regno di Cristo nel dominio dei papi, re dei re della terra. Ma oggi credo siano pochi gli stessi studiosi cattolici disposti ad avallare tale esegesi.

Questa linea interpretativa peraltro non regge, a mio parere, a un raffronto con le finalità stesse che Giovanni attribuisce all'adempiersi delle sue visioni. Per Giovanni infatti l'apocalisse, lungi dall'essere una catastrofe indiscriminata per l'umanità, è l'evento attraverso il quale vengono «ridotti in rovina quelli che rovinano la terra» (cap. 11;18) e nasce un mondo in cui «non ci sarà più cordoglio, né grido, né pena» (cap. 21;4).

A meno che non si sia disposti ad ammettere candidamente che *tout va bien dans le meilleur des mondes*, non vedo davvero come si possa dare l'apocalisse come già avvenuta.

Franco Rizzo, Torino

Lavoriamo la terra, fonte di ricchezza

Perché non riprendiamo a lavorare la terra, fonte di ricchezza e di vita? Riapriamo le stalle al fine di produrre carne, latte, formaggi senza dover ricorrere all'estero e ingolfarci di debiti con la cosiddetta bilancia dei pagamenti. E poi, ritornando alla terra, troverebbero occupazione molti giovani che non riescono a inserirsi nella società.

Giulio Lazzari, Mestre (Ve)

Non tutte le colpe sono delle Poste

Dopo aver letto, nelle scarse settimane, le solite critiche contro le Poste, colpevoli ormai di tutto, e dopo aver atteso inutilmente che altre persone più importanti di me, umile impiegato, dessero un'adeguata risposta, mi permetto di fare qualche osservazione.

A dicembre il governo decide l'aumento del 50 per cento delle tasse di circolazione auto. A questo punto l'Aci avrebbe dovuto provvedere a stampare i manifesti con le nuove tariffe e inviarli a tutti gli uffici postali. Ciò non è avvenuto. L'utenza si è presentata in massa e sempre nei soliti ultimi giorni, e ha fatto file interminabili, perché prima di compilare il relativo bollettino di conto corrente ha chiesto agli impiegati il calcolo, caso per caso, dell'importo nuovo da pagare: così le difficoltà sono aumentate.

Un altro esempio: nel manifesto Aci valido fino al provvedimento di cui ho parlato prima, si leggono le tariffe relative ai vari cavalli fiscali e poi, a fondo manifesto, vi è una specie di postilla: arrotondare le tariffe alle 100 lire successive. Dio solo sa quante imprecazioni abbiamo, in silenzio, dovuto sorbire quando l'utenza è stata invitata a ripetere la compilazione del bollettino, perché l'importo andava arrotondato.

Alfonso Di Cosmo, Torino

«A ciascuno la sua lingua»

Colgo l'occasione della lettera della signora napoletana residente ad Alba («Le lettere della domenica», 18 gennaio), che trovo perlomeno sconcertante, per auspicare che finalmente la Chiesa piemontese voglia consentire di celebrare qualche volta la Santa Eucaristia in lingua piemontese.

Non sono in grado di totalizzare il numero di Sante Messe celebrate nell'arco di un anno nelle chiese piemontesi: certamente molti milioni, e tutte in italiano. Stando così le cose, non potrebbe essere una semplice questione di giustizia quella di consentire ai piemontesi che lo desiderano di vivere la Santa Eucarestia (almeno una volta tanto) nella loro lingua direttamente, senza la retorica della traduzione in lingua altrui?

Resterebbe pur sempre la non scalfita totalità di Sante Messe in lingua di Stato: tanto da consentire alla signora napoletana di non sentirsi straniera in Piemonte.

Camillo Brero, Torino

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Voce dietro la scena», apparso ieri su Tuttolibri. *Il gioco era imperniato sui nomi di Mario Praz.*

Orizzontali: *Pamir; Papa; Pam; Eai; opimo; orrori; Orio; OM; paria; pa; PP; ra; ap; prova; on; Priapo; ossar; priori; Piro; Mario Praz; ar; Pari; PI; io; IMI; primario; aero; AA; ima; ampi; Iro; Rio; Orazio; OR; RR; rapa; impari; palo.*

Verticali: *proprio; pii; MO; ipo; rimario; pop; porro; Ario; Po; arpa; Mia; Arp; razzia; ora; Appia; pioppo; lor; ormai; pri; arri; mori; Priamo; ramarri; armi; zi; Praia; oelo; Iri; Parr; rari; amor; aia; oro; OP; AM; ZP; RP.*

E Apuleio, latino, divenne greco

Prendo lo spunto dall'intervista rilasciata da Umberto Eco su *Tuttolibri* del 17 gennaio per provocare un chiarimento su di una ingenuità, che non pone certo in questione il valore de *Il nome della rosa* (che mi rallegro di trovare largamente in testa alla classifica dei libri più venduti, nonostante la sua densità culturale).

Alla pagina 135 del romanzo appare, aperto sul leggio dello sventurato Venanzio, un «libro greco», che appunto il monaco stava, «nei giorni scorsi», traducendo, naturalmente in latino, come del resto si deduce dal fatto che i fogli non rilegati ammucchiati nella scaffalatura disposta sotto il tavolo ch'era stato del medesimo Venanzio, sono ritenuti, dall'accorto Adso, «le sue traduzioni più recenti», proprio «perché erano tutti in latino».

Di quel «libro greco» il maestro di Adso, Guglielmo, legge il titolo e disse che erano le Metamorfosi di Apuleio, una favola pagana di cui», continua il narratore, «avevo sentito parlare come di opera sconsigliata ai novizi».

Più oltre si riparla del codice come di un «prezioso manoscritto greco» «dato in prestito dal doge di Venezia che lo ebbe dall'imperatore di Bisanzio». E a pagina 137 Guglielmo rincalza: «Indubbiamente Apuleio di Madaura ebbe fama di mago», ma suggerisce una interpretazione allegorica della sua «favola».

Dunque le Metamorfosi di Apuleio sono presentate nel romanzo di Eco come un'*opera greca*. Se ne stupirà forse qualche studente liceale costretto a studiarle come il capolavoro del più notevole scrittore *latino* del II secolo dopo Cristo; e come l'unico romanzo latino pervenutoci integralmente.

E' vero che Apuleio dichiara nell'esordio: «*Fabulam graecanicam incipimus*», alludendo alla fonte greca a cui si rifà: ma è indubbio che la scrisse in latino e che in latino ce l'hanno tramandata i codici su cui si fondano le moderne edizioni.

Perché dunque Eco ne ha fatto un'opera greca? Per il diritto (indiscutibile!) che ha ogni poeta di far tramontare il sole anche dietro il Resegone? Ovvero perché fa sua, nella finzione narrativa, l'opinione di certi studiosi che attribuiscono ad Apuleio anche la redazione greca della favola di Lucio trasformato in asino, che l'erudito Fozio (IX secolo) cita come opera di un Lucio di Patre, e che viene per lo più ritenuta la fonte di Apuleio?

O per una banale svista? In tal caso non varrebbe neppure la pena di rilevarlo: e chiederei scusa per la mia petulanza.

Pompeo Mancarella, San Macario (Va)

MINISTERO DEI TRASPORTI
AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI
COMPARTIMENTO DI TORINO
UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE

AVVISO DI GARA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, si comunica che verrà indetta da questa Azienda una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori per la costruzione di una interconnessione tra le reti ENEL-FS 132/66 kV a Cuneo per il miglioramento dell'alimentazione della rete primaria FS a 66 kV.

I lavori consistono in: scavi, riporti, canalizzazione cavi, costruzione basi in calcestruzzo, forniture in opera carpenteria, saldatura, posa conduttori di terra e A.T., posa apparecchiature elettriche.

L'importo a base dell'appalto è di L. 380.358.000 (trecentottantamilionitrecentocinquantottomila.

L'aggiudicazione verrà effettuata con la procedura indicata al art. 1 lettera a) della citata Legge.

Le imprese interessate, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori e che siano in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla suddetta gara entro le ore 12 del giorno 6 febbraio 1981 con domanda in carta da bollo diretta a quest'ufficio a mezzo raccomandata.

Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno dopo il termine stabilito.

La richiesta d'invito non vincola questa Azienda, ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della Legge richiamata.

A Torino, 16 gennaio 1981

Il Capo dell'Ufficio
Impianti Elettrici Compartimentali
(dott. ing. Sergio Candelari)

PRIVATO
CERCA
PALAZZINA
2-3-4 appartamenti
anche occupati in CROCETTA
isola pedonale o zona signorile
Possibilità di permuta con appartamento signorile libero mq 200 in Largo Re Umberto
Telefonare ore pasti
(011) 636.054

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Una drogheria super fornita e super raffinata quella della signora Marisa Cornarino in corso Sommeiller 27 a Torino. Potete trovare biscotti, the, dolci, vini, liquori, cioccolatini, cibi esotici in scatola, pasta, miele e altro ancora. Tutto delle migliori marche. Il caffè? Antica Bottega del Caffè Vergnano. Momento d'Oro, Salotto Rosso: tre eccellenti miscele di Vergnano.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO
VERGNANO S.p.A.

In agricoltura si diffonde l'impiego del calcolatore

Si va a lavorare in campagna tenendo il computer in tasca

Dispositivi che permettono di fare direttamente in campo analisi dinamiche dei terreni - Aratri automatizzati, con regolazione costante del vomere secondo il terreno

Il computer, come abbiamo visto, è di moda anche in campagna. L'automazione nelle serre, il controllo degli allevamenti e la gestione aziendale computerizzata sono le applicazioni più comuni nel mondo rurale. L'intervento nell'agricoltura, però, non si limita ai settori d'*élite*; tanto più esso è efficace quanto maggiore è la penetrazione nel mercato. Apparecchi economici quindi, rustici, facili da usare, particolarmente orientati all'uomo dei campi. E così l'elettronica si sta muovendo verso alcuni obiettivi: ridurre l'attuale margine di errore in fase di valutazione e di intervento, ottimizzare l'uso delle risorse idriche, tendere al ristabilimento dell'equilibrio biologico.

Strumenti ideati per operare fuori dal laboratorio presto si affiancheranno all'esperienza dell'agricoltore. Dispositivi fisico-chimici, completi di controlli elettronici, consentiranno, direttamente in campo, di effettuare analisi di tipo *dinamico*. Sui terreni, per individuare ogni aspetto e dare consigli di lavorazione e concimazione. Sui vegetali, per seguirne la crescita, determinare il punto ottimale di raccolta, analizzarne la composizione.

La fusione di tecnologie povere, come i bacini impermeabilizzati e l'irrigazione a goccia, con tecniche avanzate permetterà un minore spreco e una migliore utilizzazione dell'acqua, un salto qualitativo nella resa delle aree coltivate e un aumento di quelle coltivabili.

Mediante il rilevamento delle condizioni ambientali e con l'ausilio di modelli matematici si potranno individuare diverse fitopatie e limitare il numero degli interventi anticrittogamici.

Già oggi sofisticate centraline microclimatiche, installate nei campi, sono in grado di diagnosticare con sufficiente sicurezza la ticchiolatura del melo, la peronospora della vite e altre infezioni crittogamiche. Sistemi individuano l'insorgenza di parassiti tramite il rilievo dell'esplosione demografica mentre altri, elaborando l'andamento delle condizioni climatiche, saranno in grado di prevedere la metamorfosi di alcuni insetti nocivi.

Applicazioni secondarie, ma non meno interessanti, infine, riguardano l'aratura automatizzata: adeguamento costante del vomere alle asperità del terreno, emissione dei prodotti proporzionale alla velocità, controllo della stabilità del mezzo, eccetera.

Potremmo continuare ma la lista rimarrebbe incompleta. Sintetizzando: quello che l'elettronica può fare per l'uomo dei campi si estrinseca in *controllo e ottimizzazione*. L'approccio negli Anni 70 ha permesso di delineare le direttive di intervento e verificare alcune opportunità tipiche. Gli Anni 80 non potranno che essere caratterizzati da una intensa attività di sviluppo.

Tito Gaudio

I polli salvano l'Unione Sovietica

MOSCA — Con un aumento del 7% nell'allevamento del pollame, l'Urss è riuscita a contenere al 3% il calo della produzione di carne nei primi undici mesi del 1980, rispetto allo stesso periodo del 1979. E' quanto risulta dai dati dell'Ufficio centrale di statistica dell'Urss pubblicati dalla rivista «Economiceskaia Gazeta».

Questi i dati in dettaglio per il periodo in questione: bovini meno 5%, maiali meno 4%, pecore e capre meno 3%, pollame più 7%.

I dati della «Economiceskaia Gazeta» confermano una diminuzione del 2% nella produzione del latte

Sorvegliare gli animali col bip-bip elettronico

E' possibile sostituire i tradizionali sistemi di sorveglianza degli animali al pascolo (cani e campane) con l'elettronica? Pare proprio di sì. Sia pure a livello artigianale, taluni allevatori olandesi, australiani e nordamericani, e in qualche caso anche italiani, hanno messo a punto un meccanismo che permette la sorveglianza a lungo raggio dei bovini ed equini. Vediamo di che si tratta.

A volte è una miniricevente collocata, «pinzata» nelle orecchie degli animali, che riceve i segnali voluti e che l'animale capta: abbaiare di cani, ordini impartiti dalla voce umana e simili. Altro sistema è il classico «bip-bip» che, da una ministrasmittente messa, ad esempio, nel collare della mucca, segnala la sua posizione. Se il «bip» giunge distorto o comunque non regolare, può significare che l'animale si trova a pascolare fuori dalla zona adibita alla pastorizia.

Pare non sia necessario che tutti gli animali all'aperto abbiano la miniricetrasmittente; è sufficiente che l'apparecchio si trovi solo su alcuni capi di bestiame, cioè su quelli più «autorevoli» alla guida e contenimento del branco.

Il problema che più preoccupa è l'autonomia delle apparecchiature poiché, a quanto pare, le batterie elettriche usate sono, in genere, a voltaggio [illegible] che si aggira attorno ai 1,5 volt. Quindi, in piena funzione, la durata di «trasmissione» può giostrare attorno alle 10-15 ore consecutive mentre, per la sola ricezione, l'autonomia può giungere alle 30-40 ore. Naturalmente non mancano coloro che, nei casi di apparecchi autocostruiti, usano batterie multiple la cui durata è assai più elevata. Non solo, ma le dimensioni e le caratteristiche costruttive dell'apparecchiatura sono tali che difficilmente viene deteriorata dalle condizioni atmosferiche o dalle cornate che gli animali spesso si scambiano.

Per quanto riguarda la frequenza usata, la più conveniente sarebbe la «modulazione di frequenza» dove è richiesta una minor potenza ed è operante a distanze modeste.

Anche in questo caso, però, possono sorgere problemi di ordine tecnico, almeno nel nostro Paese dove le stazioni radio che occupano la «FM» sono moltissime e non è improbabile che la frequenza scelta dall'allevatore sia, anche solo occasionalmente, disturbata da una stazione radio con molti watt in potenza e quindi in grado di mettere a silenzio la ministazione dell'allevatore e confondere le «idee» al quadrupede.

Giuseppe Alberti

Record nelle esportazioni di cereali foraggieri Usa

WASHINGTON — Le ultime stime confermano che gli Stati Uniti otterranno un risultato record nelle esportazioni di cereali foraggeri per il 1980-81, aumentando la propria quota di mercato a livello internazionale.

Le ultime proiezioni parlano infatti di esportazioni pari a 73 milioni di tonnellate, che rappresenterebbero il 72% del totale di 101,3 milioni di tonnellate relativo all'esportazione mondiale di questi prodotti. Nella scorsa stagione, la quota Usa nel commercio internazionale dei cereali foraggeri era pari al 71%.

Anche il dato di 101,3 milioni di tonnellate, relativo all'esportazione mondiale di cereali foraggeri, è il più alto mai registrato nella storia dell'agricoltura, ed è da attribuire, oltre che agli Usa, anche ai discreti aumenti nelle esportazioni da parte dell'Argentina e del Sud Africa.

Dall'Argentina ci si attende una quantità esportata pari a 7,9 milioni di tonnellate, con il 20% di aumento rispetto all'anno precedente (6,6 milioni di tonnellate). Anche il mais sudafricano, preferito da molti importatori per la sua indubbia qualità, sta ottenendo un aumento della sua quota di mercato internazionale.

Le stime per il Sud Africa accreditano, per il 1980-81, un'esportazione pari a 3,7 milioni di tonnellate, con il 32% di aumento rispetto al 1979-80. Thailandia ed Europa occidentale, infine, dovrebbero incrementare le proprie esportazioni, rispettivamente, del 10 e del 4%.

I principali mercati

VINI

Alessandria - Barbera del Monf. doc 40.000, 42.000.

Casale Monf. - Grignolino doc 58.000, 74.000.

Alba - Nebbiolo 90.000, 150.000; Barolo 160.000, 270.000; Barbaresco 150.000, 270.000.

Firenze - Chianti class. '78, L. 53.000, 59.000.

Treviso - Merlot del Veneto 10-11 gradi [illegible], 2550.

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 3390 il kg; grana parmigiano regg. '79, L. 6700 - [illegible].

ANIMALI

Cremona — Vitelli da allevam. 1 qual. 2300 - 2500 il kg; bovini da macello (peso vivo): tori I 1560 - 1740; II 1400 - 1500.

Mercati esteri

Chicago — Prezzi in netto ribasso con perdite dal 2-3 per cento sul mais fino a 4-6 per cento sulla soia: quotazioni, per consegna marzo (cents Usa per bushel) — Frumento 471 (503); mais 360,1/4 (379); avena 213,3/4 (228,1/2); soia (gennaio) 725 (788); farina soia (dollari per tonn.) 212,50 (229,30).

Utilizzare la vasta parte del territorio agricolo ora incolta

Quelle colline ci sfameranno

Rappresentano in Italia quasi il 42 per cento di tutta la superficie agraria
Un razionale piano di rilancio potrebbe fornirci grandi quantità di prodotti

Non risolvere i problemi dell'agricoltura collinare significa compromettere una fetta tutt'altro che trascurabile dell'agricoltura italiana e quindi dell'economia del Paese. Secondo la ripartizione in zone altimetriche (dati Istat) la collina occupa il 41,7% della superficie territoriale e, secondo i dati dell'indagine Istat sulla struttura delle aziende agricole (1975), il 43,5% della superficie totale e il 46,2% della Sau (superficie agricola utilizzabile) delle aziende.

Cosa non poco nota, ma storicamente provata, è che la collina, per molti secoli, ha significato l'agricoltura più progredita con alti redditi: le pianure infatti erano allora paludose e malariche, scarsamente popolate e l'attività produttiva basata sulla pastorizia. Fino alla fine degli Anni 50 e 60 la collina era ancora dunque intensamente coltivata; l'esodo verificatosi a partire da quegli anni, pur avendo favorito investimenti e ripresa produttiva per il mutamento di conduzione, ha coinciso con il declino e la perdita del suo primato produttivo a favore della pianura ormai bonificata, con acque regimate e quindi con migliori condizioni di fertilità.

Le difficoltà della collina dipendono dal tipo di sviluppo economico del nostro Paese e dallo stesso progresso agricolo; l'inferiorità della sua produttività è il risultato di realtà territoriali assai diverse: la produzione lorda vendibile per giornata di lavoro in collina non va oltre il 50% rispetto a quella della pianura e quindi è pressoché impossibile raggiungere redditi comparabili con quelli di altre attività.

Abbandonata la mezzadria, poche sono le aziende capitalistiche in grado di sostenere gli incrementi del costo del lavoro salariale e sempre meno sono le aziende diretto-coltivatrici disposte a resistere in condizioni di sottoremunerazione: di qui la continua perdita del peso dell'agricoltura collinare nei riguardi della pianura.

La collina ospita produzioni che hanno registrato i minori incrementi produttivi e parallelamente uno sfavorevole incremento dei prezzi. In collina sono prevalenti, infatti, le produzioni arboree che non hanno beneficiato, in pari misura, di quelle erbacee, dei grandi progressi del miglioramento genetico.

Allo stesso tempo, la migliore qualità che le produzioni collinari presentano rispetto alle analoghe produzioni di pianura, non hanno in genere trovato un adeguato riconoscimento sul mercato.

Solo un'appropriata politica che affronti globalmente tutti i problemi della collina potrà evitare il peggioramento della situazione e promuovere il rilancio della sua agricoltura. D'altra parte una tale politica non può innescarsi nella Cee dal momento che la collina è un problema specificatamente italiano. L'iniziativa deve dunque partire da noi, e particolarmente dal Piemonte, regione in cui la collina occupa una larga quota di territorio.

Gli interventi possibili sono molteplici, tenendo conto che non vi sono soltanto problemi di produzione e di utilizzazione a fini sociali del territorio agricolo, ma anche quelli, assai gravi, della difesa del suolo. Supporto essenziale per la tutela della collina nei suoi aspetti fisici ed economici è lo sviluppo di programmi di ricerca scientifica specifici che comprendano lo studio di nuove cultivar più produttive, specie nel campo delle colture arboree che hanno nella collina il loro ambiente di elezione, la progettazione di macchine adatte ai terreni declivi e, contemporaneamente, di nuove e valide sistemazioni di questi ultimi.

Un altro intervento indispensabile, nei tempi brevi, è costituito da un'azione promozionale della qualità del prodotto collinare, qualità che ripaga largamente il consumatore del maggior prezzo pagato.

Anche in materia di politica fiscale la collina può e deve ricevere un aiuto concreto, con l'estensione delle riduzioni e delle esenzioni di cui già beneficia la montagna.

Quanto infine alla difesa del territorio collinare dal dissesto idrogeologico, va lamentata l'odierna scarsa attenzione di adeguati interventi pubblici e privati, nonostante la larga disponibilità di mezzi tecnici. Si assiste di conseguenza a un grave allentamento delle difese che riduce la produttività e può provocare gravi danni anche nei terreni della sottostante pianura.

E' urgente che questo problema venga affrontato seriamente, promuovendo l'impegno di studiosi del settore e predisponendo programmi di intervento pubblico di incentivazione o di surrogazione delle sistemazioni idraulico-agrarie di tutto l'ambiente collinare.

Bruno Pusteria

Attivo il mercato del Parmigiano-Reggiano prodotto nella stagione 1980. Come si ricava da una periodica nota del Consorzio dei produttori, le partite collocate in tutte le cinque province del comprensorio hanno raggiunto le 405 unità, cioè più del 40% della disponibilità.

Le quotazioni si sono assestate sulle 6000-6500 lire il chilo, secondo le condizioni di pesatura e pagamento. Un ritardo si registra nella zona di Parma dove soltanto 60 partite su 200 disponibili sono state vendute.

Ventimila ettari di bosco danneggiati dalle fiamme

TORINO — In molte zone del Piemonte martoriato dal fuoco ora è scesa — anche se scarsa — la neve. Le pendici di intere vallate hanno enormi macchie nere. Sono le ferite provocate dagli incendi che tra il 28 dicembre e l'8 gennaio hanno martoriato le nostre montagne.

Sono stati dieci giorni di disastri, come mai si erano verificati negli ultimi decenni. Un grave danno al patrimonio boschivo e ambientale. Non solo. Anche dal punto di vista idrogeologico il territorio ha subito gravi compromissioni.

Globalmente in tutta la regione i roghi sono stati 279 di cui 20 hanno avuto un'estensione singola di oltre 251 ettari, e la metà nella provincia di Torino. Nel '74 — già ritenuto un anno eccezionale per gl'incendi boschivi — questi furono 247 per complessivi 8450 ettari. Ora si è saliti a 19.770, contro una media di 4000 per gli ultimi 10 anni. «E' stato un evento molto grave, caratterizzato da una siccità che durava da vari mesi — dice il dottor Bovio dell'Ispettorato forestale regionale —. Il patrimonio forestale ha subito danni ingenti, per i quali occorreranno anni di lavoro e notevoli spese, per il momento non ancora quantificabili».

Comunque si parla di decine di miliardi, perché le fiamme hanno incenerito foreste di faggi, conifere (quindi legname pregiato), bosco ceduo e produttivo (castagni). Sono andati distrutti milioni di alberi, perché in ogni ettaro di bosco ce ne sono circa 2000. E molti erano di grosso fusto. Senza contare le zone di rimboschimento, magari già in atto per precedenti roghi.

«Abbiamo avviato un censimento per la ricoltivazione dei boschi — ha detto il dottor Bovio —. Ci saranno situazioni diverse, per cui occorrerà procedere a un rimboschimento o a un rinfoltimento o a interventi sulle ceppaie sopravvissute. Ma il tempo ci è nemico. Oltre al danno forestale ed ecologico, c'è un danno più occulto e subdolo: quello idrogeologico».

Infatti la distruzione delle foreste — in modo particolare sulle ripide pendici delle vallate alpine — accentua il pericolo di alluvioni. «Se in primavera ci saranno abbondanti temporali purtroppo questo rischio è notevole — afferma l'ispettore Bovio — poiché le piogge potranno trascinare facilmente a valle pietrame, fango e sedimenti». Di conseguenza frane e smottamenti.

Giuliano Dolfini

Pagano più tasse i redditi fondiari

Quasi inosservato è passato un decreto del ministro delle Finanze (emanato alla fine del 1980), con il quale viene aumentato a 120 il coefficiente per il quale occorre moltiplicare gli estimi catastali al fine di ottenere i redditi dei terreni da indicare nella prossima dichiarazione dei redditi.

La disposizione riguarda sia il reddito dominicale sia il reddito agrario (e, quindi, fa riferimento al reddito dei terreni di cui al quadro A del modello 740) e si applica per il biennio 1980-1981 rappresentando un aumento del terzo rispetto al precedente coefficiente 90, determinato per il biennio 1978-1979 con decreto 26 ottobre 1978.

Per quanto la prassi seguita sia usuale, si deve ritenere non logico stabilire, alla fine del 1980, un coefficiente di rivalutazione che ha valore già dal primo gennaio 1980.

In linea generale, infatti, le imposte alle quali deve essere assoggettato un reddito (o, come nel caso in esame, la determinazione dello stesso imponibile sul quale applicare l'aliquota d'imposta) dovrebbero essere determinate all'inizio dell'anno, in modo tale che il contribuente possa conoscere, con esattezza, quale sarà il suo debito d'imposta; quest'ultimo (così, almeno, dovrebbe essere) è un costo di gestione, il cui importo deve poter essere calcolato preventivamente.

Ricordiamo, peraltro, che i redditi dominicali dei terreni concessi in affitto (e soggetti al regime vincolistico) sono determinati con criteri diversi da quelli valevoli per i redditi dominicali in genere: è, infatti, possibile dichiarare il canone di affitto vincolato, se inferiore a quello risultante dalla rivalutazione dei valori iscritti a Catasto (ora con il coefficiente 120).

Gianfranco Gallo-Orsi

Api, fantastico mondo sotto la neve

Freddo e gelo, fabbisogno di maggiori calorie: è il periodo dell'anno in cui si fa più consumo di miele. Questo prodotto, rilanciato su larga scala, ci aiuta ad arricchire l'alimentazione invernale. Ma loro, le api, naturali fornitrici, come se la passano? Come si difendono dai rigori di stagione, dalla neve e da tutte le altre intemperie?

Per fortuna si sono già preparate all'inizio dell'autunno per affrontare i lunghi mesi di separazione dall'ambiente esterno e dal sole. Ricorrendo alle risorse naturali e con l'aiuto dell'apicoltore, ora sono in grado di sopravvivere (anche bene) ai freddi più intensi.

Con una predisposizione istintiva le api si sono raccolte al centro dell'alveare, formando un «glomere» molto serrato: nel nucleo, dove c'è la regina, qualunque sia la temperatura esterna, il livello termico non scende mai al di sotto dei 13° e può raggiungere anche i 25°. Questo riscaldamento autonomo può essere favorito e mantenuto dall'intervento dell'uomo con alcuni accorgimenti.

«*Sono necessari* — dice Elvio Croce, responsabile dell'Azienda italiana d'apicoltura di Torino — *soprattutto per combattere gli inverni del Nord. Basti pensare alle condizioni climatiche degli apiari posti in Valle d'Aosta o nelle altre valli del Piemonte. Eppure tutte le api riescono a superare la stagione*».

Ecco alcuni suggerimenti che derivano dall'esperienza e dagli studi. Prima dei freddi invernali l'apicoltore ha già effettuato una visita agli alveari, il cosiddetto «preinvernamento», che consiste: nella verifica della forza delle colonie, nel controllo sanitario delle famiglie (quelle orfane vengono dotate di api regine feconde), nella valutazione della disponibilità delle scorte. Una famiglia bene sviluppata ha bisogno di almeno 14-15 chilogrammi di miele per superare l'inverno e una buona provvista di polline.

Prima dell'invernamento vero e proprio alcuni apicoltori ricorrono alla «nutrizione stimolante» attraverso nutritori artificiali (acqua e miele) collocati sulla soffitta dell'apiario.

Gli allevatori più accorti introducono tra coprifavo e tettoia fogli di carta, cuscini di sacco di juta, trucioli. In montagna si ricorre anche al fieno e a fogli di lamiera.

Raccolte in glomere e disposte a grappolo, le api perdono per i mesi invernali ogni contatto con il mondo esterno, anche con l'apicoltore che non deve assolutamente disturbarle.

Gianfranco Quaglia

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BRE D libero corso Turati locali ad uso ufficio per alta rappresentanza mq 140. Per informazioni telefonare al 657.160.

BRE E libera stessa casa adiacente corso Principe Oddone monocamera mansardata arredata ristrutturata prezzi da L. 9 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516, 657.160.

BRE F libero via Bernardino Luini arredato ingresso camera tinello cucinino servizi cantina termo ascensore L. 41 milioni dilazioni. Tel. 657.516, 657.160.

BRE G libero Barriera Milano (via Scarlatti) 2 camere cucina ingresso servizi L. 38 milioni dilazioni. Tel. 657.516, 657.160.

BRE H corso Giulio Cesare stessa casa 9 mansarde di cui 5 libere e 4 occupate mq 180 con permesso di abitabilità L. 57 milioni dilazioni. Tel. 657.516, 657.160.

BRE I via Valdellatorre recente signorile alloggio camera tinello cucinino servizi terrazzo di mq. 34 L. 30 milioni dilazioni. Tel. 657.516, 657.160.

BRE L vende Venaria recentissima 3 camere cucina terrazzo servizi con alloggio 300 mq. locale indipendente e uffici ottimo reddito per informazioni telefonare al 657.160, 657.516.

BRUNO ultimi alloggi in palazzina in finiture di 2 camere saloncino cucina bagno ampi balconi giardino privato L. 68 milioni 500 mila meno mutuo fondiario. Box L. 6 milioni 500 mila. Crimea Snc Tel. 655.473.

BRUNO via Tiana adiacente clinica Augusta ultimi alloggi in palazzina in finizione di 2 camere saloncino cucina bagno ampi balconi giardino privato L. 66 milioni 500 mila meno mutuo fondiario box L. 6 milioni 500 mila personale sul posto sabato e domenica. Crimea s.n.c. tel. 655.473.

CARIGNANO (frazione Campagnino) vendesi casetta indipendente con terreno circostante di 1800 mq circa. Tel. Selim 487.741.

CASA Crocetta 24 camere indipendenti 12 libere cantina 120 mq adattabile pensione pied-à-terre. Telefonare 792.250.

CASA di 16 camere servizi cantine zona corso Tassoni vendesi in blocco al prezzo affare di 56 milioni. [illegible] 335.9066.

CASABIANCA in centro storico ampio 3 camere cucina servizio L. 28 milioni loro dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Saluzzo ampio due saloni quattro camere cucina biservizi L. 95 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito recente zona Pellerina camera tinello cucinino servizi 42 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero recente e Nichelino soggiorno camera tinello cucinino servizi, loro dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero adiacente piazza Adriano camera cucina abitabile servizio L. 32 milioni dilazionati. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito recente zona Lucento camera tinello cucinino servizi L. 33 milioni dilazionati. Tel. 531.008.

CASABIANCA vende in centro appartamento di mq. 280 mq. 140 liberi e mq 140 occupati dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA via Di Nanni una camera cucina abitabile servizi L. 20 milioni loro dilazioni. Tel. 531.310, 531.008.

CASABIANCA 531.008 zona San Paolo recente signorile tre camere cucina abitabile servizi L. 50 milioni dilazionabili.

CASABIANCA 531.008 libero subito spazioso recente camera tinello servizi terrazzino L. 40 milioni minimo contanti.

CASABIANCA 531.310 libero in corso Principe Oddone tre camere cucina abitabile servizi L. 50 milioni dilazionati.

CASABIANCA 531.310 libero Corso Canonico adatto in residenza di soggiorno tre camere cucina servizi terrazzi box.

CASABIANCA 531.310 libero adiacente Fiat Crescentino casa di mq 100 abitabile biservizi garage giardino 55 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero adiacente corso Grosseto ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 55 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero arredato adiacente campi sci del Cuneese camera tinello cucinino bagno box L. 32 milioni.

CASALBORGONE villa panoramica su 3 piani costruita al 30% piano terreno mq 190 mansarda mq 70 seminterrato mq 190. Terreno mq 16.000 L. 72 milioni. Ausia 596.867 - 567.774.

CASALEGNO A corso Unione Sovietica libero mq 130, salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 135 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel. 839.8444.

CASALEGNO B Moncalieri (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 70 milioni mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

CASALEGNO C Moncalieri (To) libero recente 3 camere cucinino servizi cantina box auto L. 88 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

CASALEGNO D via Piano 2 alloggi stessa stabile 2 camere cucina servizio cantina da L. 14.500.000 mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

CASALEGNO D via Vado libero camera tinello cucinino servizi cantina solaio L. 38 milioni mutuo. Tel. 839.8444.

CASALEGNO E Moncalieri (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 44 milioni compreso mutuo. Tel. 839.8444.

CASALEGNO F via Carrù (S. Paolo) camera cucina servizio cantina L. 9 milioni 500 mila. Telefonare 839.8444.

CASALEGNO F via Gambasca (S. Paolo) libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 43.500.000 mutuo. Tel. 839.8444.

CASALEGNO G Grugliasco (To) libero 2 camere cucina servizi L. 13.500.000 mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

CASALEGNO H Beinasco (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 40 milioni mutuo. Tel. 839.8444.

CASAMERCATO Spa telefono 650.3805 vende a S. Rita libero ingresso camera tinello cucinino cantina. Minimo contanti 15 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Torino casa elevata su 2 piani fuori terra: 1° piano 2 camere servizio e box per 3 auto. 2° piano 5 camere servizi terrazzo, libero. Esiste inoltre officina facente parte del complesso per totali 60 mq. Agevolazioni di pagamento.

CASAMERCATO Spa tel. 650.3805 vende in Volpiano [illegible] completo composto di 4 alloggi, 2 negozi e 3 box. La casa necessita di opere di ristrutturazione. Prezzo eccezionale.

CASAMERCATO Spa tel. 650.3805 vende in stabile di recente e lussuosa costruzione, corso Francia ingresso, salone, camera, tinello, cucinino, servizi, giardino privato condominiale, posteria. Prezzo eccezionale.

CASAMERCATO Spa tel. 650.3805 vende in Avasca monocamere con angolo cottura arredato in stabile di nuova costruzione L. 14 milioni.

CASAMERCATO Spa tel. 650.3805 vende libero in Lombardore ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, box auto più altro posto auto. Il tutto in palazzina di tre piani con 4000 mq di terreno condominiale recintato.

CASAMERCATO Spa Z telefono 650.3805 vende in via Nizza ingresso, camera, cucina, servizi, cantina. Prezzo affare.

CASAMERCATO Spa Z tel. 650.3805 vende a Villafranca Piemonte ingresso, due camere, cucina, servizi in stabile recente signorile con giardino condominiale box auto.

CASAMERCATO Spa A tel. 650.3805 vende libero corso Giulio Cesare camera tinello, cucinino, servizi, pavimenti. Minimo contanti 15 milioni.

CASAMERCATO Spa A tel. 650.3805 vende via S. Massimo ingresso, 3 camere, cucina, servizi, ampia mansarda, riscaldamento autonomo. Prezzo eccezionale.

CASAMERCATO Spa A tel. 650.3805 vende in prima cintura di Torino alloggio prestigioso in casa signorile di 220 mq eventualmente divisibile.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in Torino zona Borgo Dora ingresso 2 camere servizi. L. 58 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in Barriera di Milano appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, servizi, posteria, riscaldamento centralizzato. Minimo contanti 25 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in corso Principe Oddone ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ascensore. Minimo contanti 22 milioni.

CASAMERCATO Spa tel. 650.3805 vende zona Barriera di Milano appartamento libero composto di 2 camere cucina servizi 2 posti auto L. 35 milioni.

CASAMERCATO Spa tel. 650.3805 vende a Mirafiori alloggio libero in stabile di recente costruzione composto da ingresso 3 camere cucina servizio minimo contanti L. 45 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende a Moncalieri salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampio ingresso, box auto, ampissima cantina, giardino condominiale. Libero 4° piano con ascensore.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero, spazioso ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina, ascensore. Zona adiacente via Sospello.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in corso Marconi angolo via Saluzzo 145 mq in casa d'epoca ristrutturata nelle parti condominiali. Libero 4° piano con ascensore.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in corso Brescia libero, 3 camere, cucina, servizi. Minimo contanti 20 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. vende libero 2 camere, cucina, servizi, 2 posti auto. Minimo contanti 15 milioni. Zona corso Giulio Cesare.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende zona Statuto libero ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ascensore. Prezzo affare.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero via Genova piano alto 3 camere, cucina, servizi. Minimo contanti 30 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende lussuoso appartamento libero composto da ingresso, salone, camera, tinello, cucinino, servizi. Prezzo eccezionale. Zona Piazza Strada.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in via Rovedo recentissimo alloggio libero composto da ingresso, 3 camere, cucina, servizi, box auto. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in via Pollenzo in recentissimo stabile alloggio libero composto da ingresso 3 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in via Marco Polo ingresso 2 camere cucina servizi. Prezzo interessante.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero adiacenze via Rosario 2 camere cucina minimo contanti 8 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero zona piazza Rebaudengo 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina.

CASAMERCATO S.p.A., tel. 650.3805, vende zona S. Salvario 2 camere tinello cucinino L. 18 milioni.

CASA-NOVA libero Madonna di Campagna alloggio al 2° piano di camera cucina cucinino bagno. Tel. 337.634.

CASA-NOVA libero vicinanze piazza Statuto alloggio da ristrutturare di 5 camere e bagno L. 46 milioni. Tel. 337.634.

CASA-NOVA libero adiacenze corso Grosseto alloggio di camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Telefonare 366.919.

CASA-NOVA libero vicinanze corso Peschiera alloggio 3° piano di camera cucina bagno, solo L. 30 milioni. Telefonare 337.634.

CASA-NOVA libero vero affare Barriera di Milano alloggio completamente ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno, solo L. 30 milioni. Telefonare 366.919.

CASAVIVA (A) libero c. Unione Sovietica in stabile recente ampio salone 2 camere tinello servizi termoascensore panoramico 80 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA adiacente c. Peschiera in stabile decoroso camera tinello servizi termocentrale 15 milioni e dilazioni. 553.363.

CASAVIVA Italia 61 via Garessio 2 camere cucina servizi posto auto 45 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA Italia 61 via Cortemilia spaziosa camera tinello servizi 24 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA libero San Paolo presso piazza Robilant ampio luminoso camera tinello servizi, 45 milioni e dilazioni. 553.363.

CASAVIVA libero Giacio 2 camere tinello servizi ristrutturato termo ascensore 55 milioni e mutuo. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA libero via Vanchiglia ampio decoroso, 2 camere cucina servizi 30 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA libero via Rieti Grugliasco 3 camere tinello servizi termo ascensore 70 milioni e mutuo. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA liberi via Borgo Dora monocamere magazzini mansarde più servizi 29 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA libero vicinanze via G. Vignati camera tinello servizi termoascensore 28 milioni e mutuo. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA libero vicinanze piazza Santa Rita 2 camere cucina servizi termocentrale 55 milioni e mutuo. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA libero via Po 2 camere cucina servizi 28 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA libero Italia 61, via Genova, ampio camera tinello servizi termo centrale 35 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA Lingotto via Passeroni ampio camera tinello servizi termo centrale 16 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA Lingotto via Alba ampio 2 camere cucina servizi termo centrale 20 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA Madonna di Campagna, ampio 3 camere cucina servizi 20 milioni e mutuo. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA Madonna di Campagna v. Quadrone stessa casa 1-2 camere tinello servizi da 18 a 25 milioni e dilazioni. 553.363.

CASAVIVA Parella vicinanze piazza Cirvoni ampio 2 camere cucina servizi 25 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA piazza Peyron ampio 3 camere cucina servizi termocentrale 35 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA precollina corso Casale ampio 3 camere cucina servizi 25 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA San Paolo via Pollenzo appartamenti di camera cucina servizi abitabili, da 5 a 6 milioni e mutuo. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA Santa Rita via Mombarcaro ampio camera cucina servizi termocentrale 16 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA Santa Rita via Gradisca ampio camera cucina servizi cantina, 17 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA Statuto via F. Cibrario ampio camera cucina servizi termo centrale, 13 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA Statuto via Finalli ampio camera cucina servizi termo centrale, 18 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA Tesoriera via Bessucco in stabile signorile camera cucina servizi 15 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA via Asti Gran Madre, in villetta signorile 2 camere cucinotta servizi 58 milioni e mutuo. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA via G. Vigliani stessa casa appartamenti di camera tinello servizi da 18 a 20 milioni e dilazioni. 553.363.

CASAVIVA vicinanze c. San Maurizio ampio 4 camere cucina servizi termocentrale 45 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASAVIVA zona Vanchiglia c. Regina 2 camere cucina servizi, 20 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.

CASCINE VICA

libero recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale L. 48 milioni meno mutuo agevolato; si accettano permute. Tel. 363.434.

CASELLE libero in recente palazzina 3 vani tinello cucinino servizi cantina box ampio giardino condominiale 75 milioni meno mutuo agevolato. Tel. 540.767.518.263.

CASETTA indipendente Sestriere centro camere tinello cucinino bagno ampio locale uso magazzino o negozio cortile terrazzo 36 milioni dilazioni. Tel. 590.331 Gusti.

CASTELLAMONTE Residenza dei Fiori in nuovo complesso signorili appartamenti varie metrature ottimamente rifiniti box auto giardini mutuo. Selim 011.519.801.

CAVORETTO prestigioso appartamento salone 5 camere mansarda [illegible] servizi. Tel. 837.902.

CEDO alloggio camera cucina ingresso bagno cantina zona Madonna Campagna richiesta 7 milioni più mutuo. Tel. 535.566.

CENTRALE libero, ottimo stato, ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, servizi, solaio, cantina. Grimaldi tel. 590.500.

CENTRALE (via Garibaldi) decoroso ampio camera cucina servizi internabili L. 9 milioni 500 mila. Centro Immobiliare 548.153 - 518.229.

CENTRALE zona Valdocco libero ristrutturato 2 camere cucina servizi possibilità mutuo dilazioni. Holding 505.861.

CENTRALISSIMO casa d'epoca signorile anche uso ufficio salone due camere cucina servizi Centro Immobiliare, tel. 518.229.

CENTRO Europa libero piano alto nuovo vendesi, saloncino 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio cantina e volendo box. Torino 2000, telefoni 540.048 - 545.082.

CENTRO Europa via Induno vendesi libero recente salone 2 camere cucina 2 servizi. Mutuo agevolato. Tel. 547.0262.

CENTROCASA 513.831 libero Barriera Milano appartamento 2 camere tinello cucinino bagno, piano rialzato, recente 43 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero via Milano appartamento 3 camere cucina servizio 26 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Cirié zona residenziale appartamenti nuovi in palazzina composte di due tre camere soggiorno cucina 1-2 bagni ripostiglio box auto, mutuo e dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica appartamenti ultrasignorili, atrio salone tre camere cucina 2 servizi, saloncino 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina ingresso bagno, posteria, 3 ascensori, [illegible] agevolati.

CHIERI libero subito spazioso 2 camere cucina abitabile servizi volendo box. Tel. 513.816.

CHIVASSO appartamenti liberi varie metrature per ulteriori informazioni tel. Grimaldi 911.3686 via Torino 86 Chivasso.

CHIVASSO libera casetta di 6 camere servizi ripostiglio cantina, box 4 auto più 2 capannoni uso agricolo. Terreno. Vendita anche frazionata. Tel. 505.000.503.200.

CIRIE' appartamento libero mansardato mq 105 termo bagno ascensore possibilità mutuo e dilazioni. Holding 505.861 - 503.877.

CIRIE' monolocale in fabbricato di nuova costruzione funzionalmente arredato riscaldamento autonomo. Casa-Nova 920.9705.

CIRIE' prestigiosa villa zona parco vicinanze stazione 1300 mq terreno 6 vani doppi servizi su 2 piani. Casa-Nova 920.9705.

CIT A 547.885 vende libero subito Barriera Milano (via Loco) 3 camere cucina tinello bagno ingresso cantina termo ascensore, contanti 30 milioni resto mutuo e dilazioni.

CIT B 530.294 vende libero subito via Guido Reni, piano alto, saloncino 2 camere cucina bagno termo ascensore, contanti 30 milioni, resto mutuo e dilazioni.

CIT C 547.885 vende libero Collegno (Borgata Paradiso) corso Francia, piano alto, 2 camere salone tinello cucinino biservizi, contanti 37 milioni, resto mutuo.

CIT D 530.294 vende libero subito via Onorato Vigliani camera tinello cucinino termo bagno, contanti 17 milioni, resto mutuo.

CIT E 547.885 vende villa libera subito unifamiliare in Pecetto appena ultimata 140 mq superficie abitabile più 70 mq di seminterrato, 128 milioni più mutuo fondiario.

CIT M 530.294 vende villa isolata in Nichelino unifamiliare: 4 camere soggiorno cucina biservizi garage cantina giardinetto, 135 milioni. Facilitazioni di pagamento.

COBENI vende libero Mirafiori Sud recente 2 camere tinello cucinino biservizi box 56 milioni. Tel. 548.426, 532.210.

COBENI vende libero zona Aurora (via Aosta) recente soggiorno 2 camere cucina bagno alto 100 mq. Tel. 543.426, 532.210.

COBENI vende libero Crocetta 2 camere cucina servizi termo ascensore 78 milioni. Tel. 548.426, 532.210.

COBENI vende via Saluzzo ottimo investimento ufficio occupato 2° piano 180 mq ristrutturato 110 milioni. Tel. 548.426 - 532.210.

COBENI vende adiacente corso Monte Cucco occupato camera tinello cucinino piano rialzato 23 milioni. Tel. 548.426 - 532.210.

COLLEGNO

libero signorile salone 2 camere cucina servizi posto per 2 auto recente, facilitazioni di pagamento. Tel. 513.725.

COLLINA Torino 5 minuti Porta Nuova in privato vendiamo 2-4 camere servizio. Telefonare 518.725 - 537.046.

COMPLESSO commerciale e residenziale vendesi vicinanze di Ivrea, superficie coperta 700 mq. Telefonare 0125.47.025.

CONSULEDILE 533.322 oltre via Viberti (corso Peschiera) grandioso signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 98 milioni compreso mutuo.

CONSULEDILE 533.322 vende via Cigna 162 recente, convenientissimo 3 camere cucina ingresso bagno, 28 milioni meno mutuo, monocamera con servizi 9 milioni.

CONVENIENTE via Lanzi 25 appartamento 4 camere cucina servizio con giardino cortile privato 13 milioni contanti 20 milioni dilazionabili. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

COOPERATIVA sottoscrive dispone ultimi appartamenti in villaggio residenziale armonico rapporto tra unità abitative e zone verdi fronte mare via Aurelia km. 42, collegato Roma ferrovia, autostrada, bus. Dotato completo centro commerciale, impianti sportivi, rete viaria, illuminazione stradale, depuratore acque scarico, ottime rifiniture, riscaldamenti autonomi. Pronta consegna appartamenti, prezzo molto interessante imperabile L. 480 mila mq., mutuo non indicizzato, esenzione venticinquennale. Sicura rivalutazione capitale investito. Attuale offerta così contenuta nel prezzo ha scopo di esaurire più presto programma edilizio della Cooperativa. Telefonare Roma 06.093.0870.

CORIO C.se (fraz. Benne) vendesi terreno di 1800 mq con progetto approvato per villa bifamiliare. Tel. Selim 487.741.

CORIO villa indipendente di 3 camere tinello salone tinello con cucinino e servizi terreno di 100 mq. Casa-Nova 920.9705.

CORSO Agnelli adiacente libero signorile salone tre camere cucina biservizi box mq 150. Centro Immobiliare tel. 518.229.548.153.

CORSO Corsica ampio corso Traiano appartamento 5° piano 3 camere cucina servizi balconi panoramico vuoto 58 milioni. Ausia 596.867 567.774.

CORSO Cosenza libero ampio saloncino 2 camere cucina servizi giardino posto auto condominiale. Grimaldi tel. 505.921.

CORSO Cosenza signorile 1 camera tinello cucinino servizi sgabuzzino per reddito vendo 38 milioni 500 mila. Tel. 540.767.

CORSO Cosenza libero signorile saloncino 2 camere cucina servizi mutuo e/o permute. Bergamasco tel. 659.831 - 930.5846.

CORSO Francia (adiacenze) libero, piano alto, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, ripostiglio, servizio, cantina, 46 milioni. Grimaldi tel. 590.500.

CORSO Francia vicinanze Statuto appartamento signorile mq 230, piano rialzato, adatto anche ufficio, 3 posti auto, vuoto 230 milioni. Ausia 596.867 - 567.774.

CORSO Matteotti (adiacenze via XX Settembre) 3° piano termo-ascensore 5 camere cucina servizi 104 milioni. Tel. 596.262.

CORSO MATTEOTTI

adiacenze via XX Settembre, libero ufficio 360 mq più box vende Failla & Bertinetto tel. 761.260, 744.863.

CORSO Monte Grappa recente 2 camere cucina servizi piano alto 40 milioni. Centro Immobiliare. Tel. 548.153.

CORSO R. Margherita decoroso camera cucina servizi internabili. Centro Immobiliare tel. 518.229.548.153.

CORSO Racconigi adiacente piazza Marmolada spazioso saloncino 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 350.058 ufficio.

CORSO Rosselli 105 interno 10 appartamento signorile terzo piano: grande ingresso salone camera tinello cucinino bagno ripostiglio, vuoto, 102 milioni. Ausia 596.867 - 567.774.

CORSO Rosselli (adiacente) piano alto, ingresso, camera, tinello, cucinotto, servizio, ripostiglio, cantina, 30 milioni. Grimaldi tel. 590.500.

CORSO Sebastopoli adiacente ingresso 2 camere cucina e servizi. Tel. Grimaldi 518.012.

CORSO Tassoni via Bossi in stabile d'epoca signorile salone 3 camere cucina biservizi 2° piano nobile termo ascensore. Medioicase tel. 566.883.

CORSO U. Sovietica libero luminoso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina. [illegible] 335.9066.

CORSO Umbria via Capua 2 alloggetti piano rialzato di camera cucina servizi ciascuno 11 milioni 500 mila. Ausia 596.867 567.774.

CORSO Viareggio appartamento signorile piano ammezzato 4 camere cucina servizi mq 130, vuoto, 95 milioni più mutuo 40 milioni. Ausia 596.867 - 567.774.

COSTRUZIONE recentissima via Canelli 61 angolo via Passo Buole appartamenti anche liberi. Monolocali con ingresso bagno e cucina da L. 18.700.000; camera tinello cucinino ingresso bagno 20 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

COSTRUZIONE recente (1971) adiacente corso Giulio Cesare (piazza Derna) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 31 milioni contanti 20 milioni mutuo banca. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CRESCENTINO affare 4° piano e ultimo ingresso camera saloncino cucina 2 servizi box 52 milioni mutuo compreso. Tel. 383.433 - 380.231 Gusti.

CRIMEA libero ufficio spazioso ampio ingresso cucina abitabile sale pranzo 3 letto doppi servizi cantina. Houtal Sas vende tel. 654.110.

CRIMEA s.n.c. vende libero spazioso signorile a Nichelino 2 camere tinello cucinotta bagni ripostiglio cantina casa recente L. 58 milioni dilazioni. Tel. 655.473.

CRIMEA s.n.c. vende alloggi liberi a Rivalta in palazzina recente di 3-4 camere servizi cantina posto auto. Telefonare 655.473.

CRIMEA s.n.c. vende libero zona Pozzo Strada (via Monginevro) camera cameretta tinello cucinino bagno 2 alle piano alto L. 44 milioni dilazioni. Tel. 655.473.

CRIMEA via Sommacampagna libero ampio soggiorno 2 camere cucina servizi in stabile recente e riservato. Studio RO 535.711.

CROCETTA - Terricelli 4° piano camera cucina servizi no ascensore vuoto 33 milioni. Ausia 596.867 - 567.774.

CROCETTA casa d'epoca signorile 5 camere cucina servizi terrazzo cantina solaio 92 milioni. Grimaldi tel. 505.921.

CROCETTA libero corso Turati (Mauriziano) salone 2 camere cucina servizi 125 milioni meno forte mutuo. Telefonare 439.799.

CROCETTA (via Vespucci) alloggio signorile recente 3 camere tinello cucinino bagno vendesi Canvasdale tel. 530.153.

EDILFIDUCIARIA piazza Statuto in stabile in via di ristrutturazione alloggi occupati da 50 a 170 mq mutuo e facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA zona Aeronautica alloggi liberi e occupati 2 camere tinello cucinino. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Pianezza ingresso, camera cucina servizio ingresso 31 milioni mutuo e facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero zona centrale in signorile casa d'epoca appartamento di sei vani e servizi per complessivi 150 mq uso ufficio o esposizione. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA corso Marconi libero, adatto ufficio, ingresso, 6 vani, servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA zona Francia-Parella piano rialzato camera cucina servizio 17 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA zona Nizza due camere cucina servizio 22 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.853.

EDILITALIA libero ristrutturato via Nicola Fabrizi 2 camere cucina ingresso bagno termo 43 milioni 500 mila. Telefonare 449.871.

ESIM

libero Sassari recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi box 2 auto. Tel. 512.012.

EUROCASE A 513.661 libero adiacente corso Salvemini in stabile signorile piano 4° salone 2 camere cucina doppi servizi box auto mansarda domani anticipo 30% resto dilazioni.

EUROCASE B 513.748 libero adiacente p.za Robilant decoroso camera cucina angolo cottura servizi sufficienti 10 milioni.

EUROCASE C 513.725 libero via Chiesa Salute spaziose 2 camere tinello cucinino servizi minimo contante 15 milioni vuoto.

EUROCASE D 513.661 libero c.so Grosseto recente piano alto saloncino 2 camere cucina doppi servizi posto auto.

EUROCASE E 547.470 via Duchessa Jolanda 3 camere cucina servizi casa d'epoca signorile minimo contanti.

EUROCASE F 513.725 libero zona S. Salvario salone 2 camere cucina doppi servizi minimo anticipo comodo rateazioni.

EUROCASE G 547.470 libero corso G. Cesare, ristrutturato, 3 camere tinello cucinino servizi, minimo 20 milioni e mutuo.

EUROCASE H 513.748 libero B. Milano, completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina riscaldamento spazioso, sufficienti 18 milioni contanti, resto dilazioni.

EUROCASE I 531.003 libero Piossasco villaggio Rosazza recentissimo signorile salone 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli giardino piscina 78 milioni 500 mila meno mutuo fondiario.

EUROCASE L 556.387 libero Parella camera cucina angolo cottura termo ascensore 38 milioni sufficienti 50% contanti.

EUROCASE M 546.748 libero c. G. Cesare camera tinello cucinino servizi 2 balconi termo ascensore, 36 milioni 500 mila dilazionabili.

EUROCASE N 543.642 libero Madonna Campagna p. rialzato 4 camere tinello cucinino servizi ripostiglio mq. 137 77 milioni più mutuo fondiario.

EUROCASE O 543.642 libero zona Monrealle camera cucina servizio esterno possibilità interno sufficienti 8 milioni.

EUROCASE P 531.003 libero barriera Milano (v. Rappolo) spazioso camera cucina angolo cottura servizi grande ripostiglio termo ascensore 39 milioni 500 mila sufficienti 20 milioni resto rate.

EUROCASE 547.748 libero lungo Po Antonelli 2 camere tinello cucinino servizi ripostigli 61 milioni 500 mila sufficienti 50% contanti.

FAILLA & BERTINETTO libero spaziosissimo, camera cucina bagno termoascensore adiacenze piazza Bengasi. Tel. 744.863.

FAILLA & BERTINETTO spazioso camera tinello cucinino bagno Madonna di Campagna occasione 10 milioni contanti 10 milioni mutuo. Tel. 761.260 - 744.863.

FAILLA & BERTINETTO corso Peschiera, recente signorile alloggio 5 camere cucina doppi servizi terrazzi, 79 milioni. Tel. 744.863 - 761.260.

FAILLA & BERTINETTO libero, Nizza-Mercato rimesso a nuovo ingresso 2 camere cucina bagno balconi 57 milioni 500 mila. Tel. 744.863 - 761.260.

FAILLA & BERTINETTO libero S. Rita recentissimo signorile saloncino camera cucina bagno (mq 80 circa). Tel. 748.267.

FAILLA & BERTINETTO corso Emilia-via Cigna ingresso 2 camere cucina bagno 27 milioni 500 mila. Tel. 761.260 - 744.863.

FIDUCIARIA Immobiliare vende recente camera tinello cucinino in via Asiago prezzo conveniente 8.500.000 contanti 13 milioni mutuo. Tel. 556.956.

FIMINTER S.p.A. via Po ampio luminoso appartamento di 3 camere servizi cantina mutuo dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA via Po ampio luminoso appartamento di 3 camere servizi cantina L. 38 milioni mutuo dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA corso Regina luminoso 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina L. 27.500.000 dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA Crocetta corso De Gasperi appartamento di 2 camere cucinotta servizi L. 25 milioni dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libero adiacente p.zza Solferino prestigioso appartamento di 380 mq. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libera Vinovo villaggio ippico villa su 2 piani di salone 4 camere cucina doppi servizi box giardino L. 185 milioni dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libero Borgo Vittoria ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazioni. Tel. 696.7121.

FISIM A Crocetta liberi prestigiosi uffici di rappresentanza in stabile signorile e recente mq. 500 volendo divisibile collegati con ampio magazzino-archivio mq 110 facile parcheggio permute. Tel. 585.902.

FISIM liberi presso corso Giulio Cesare stessa casa economici appartamenti due quattro vani servizi dilazioni. Tel. 501.970.

FISIM libero presso corso Cosenza ampio luminoso soggiorno camera cucina servizi anche uso ufficio dilazioni. Tel. 585.902.

FISIM libero Pozzo Strada in stabile decoroso luminoso camera cucina servizi dilazioni. Tel. 585.902.

FISIM libero rimesso a nuovo presso via Madama Cristina soggiorno due camere cucina servizi mutuo. Tel. 581.759.

FISIM libero, Italia 61 signorile saloncino quattro camere tinello cucinino biservizi anche uso ufficio mutuo. Tel. 585.902.

FISIM libero presso largo Francia rimesso a nuovo ampio due camere cucina servizi dilazioni. Tel. 599.897.

FISIM libero presso corso Vittorio Emanuele (centro) salone quattro camere cucina bagni servizi prezzo interessante permute dilazioni. Tel. 599.897.

FISIM libero corso San Maurizio rimesso a nuovo ampio due camere cucina servizi adatto uso ufficio dilazioni. Tel. 585.902.

FISIM libero corso Tassoni ampio camera tinello cucinino servizi mq. 60 anche uso ufficio ottima posizione. Tel. 585.902.

FISIM occupato Borgo Vittoria luminose camera cucina servizi 17 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 501.970.

FISPAO Fiduciaria San Paolo S.p.A. vende libero via Saluzzo alloggio composto da 5 camere cucina servizi cantina, anche uso ufficio. Telefonare 512.222 - 515.581.

FRAZIONIAMO

via Guido Reni 93 nn. 5, recente costruzione appartamenti di 2 camere tinello cucinino ingresso bagno minimo contanti e dilazioni personale sul posto anche festivi Immobiliare 549.781 - 553.204.

FURBATTO 544.566 vende alloggio su 3 piani signorile nuovo centrale libero saloncino camera cucina bagno mutuato.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende Cascine Vica appartamenti di 1/2/3 camere tinello cucinino servizi da 24 milioni via 2%.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende Rivoli 1 camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina 32 milioni 800 mila dilazioni.

GABETTI 5787 vende piazza Vittorio via Principe Amedeo terzo piano 5 camere cucina servizio 25 milioni 800 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende adiacente via Cibrario piazza Moncenisio 2° piano sette vani con servizio 21 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via della Rocca adiacenze corso Vittorio bilocali bagno totalmente ristrutturati 58 milioni.

GABETTI 5787 vende presso corso Brunelleschi via Vandalino 3° piano camera tinello cucinino bagno cantina 23 milioni.

GABETTI 5787 vende libero via dei Mille fronte giardini Cavour bilocale bagno ascensore riscaldamento 56 milioni 800 mila.

GABETTI 5787 vende Val Sesia viale Thovez villa libera unifamiliare salone pranzo cucina 3 camere 2 bagni giardino.

GABETTI 5787 vende libero attico presso corso Siracusa via Castelgomberto 2 camere tinello cucinino bagno 70.000.000.

GABETTI 5787 vende libero Mirafiori via Onorato Vigliani 3° piano spazioso 1 camera tinello cucinino bagno 39.200.000.

GABETTI 5787 vende adiacente corso Orbassano via Orbetello salone 3 camere cucina bagno cantina 78 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libera via Gaudenzio Ferrari adiacenze università bilocale bagno 22 milioni 500 mila meno mutuo fondiario.

GABETTI 5787 vende libero Grugliasco via Olevano recente piano alto camera tinello cucinino bagno cantina 37 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende libero Città Giardino via Romita recentissimo signorile salone camera cucina bagno piano alto.

GABETTI 5787 vende libero San Paolo via Berruti spazioso 3 camere tinello bagno cantina 71 milioni dilazionabili.

(continua)

L'operazione conclusa venerdì

Fiat: successo dell'aumento del capitale

MILANO — L'esecuzione della complessa operazione di aumento di capitale della Fiat, che aveva avuto un inizio [illegible] un momento di cui il mercato aveva ripreso fiato prima della fine dell'anno, si è conclusa venerdì in bellezza. I dubbi che ne avevano frenato l'accoglienza all'inizio, dovuti in parte alla complessità dell'operazione ed alla difficoltà di calcolare le parità tra i vari diritti d'opzione e le quotazioni del titolo, erano stati superati gradualmente nello svolgersi del ciclo operativo di gennaio a vie più qualificate correnti compratrici sia dei titoli Fiat che dei diritti si sono affiancate sempre più larghe schiere di investitori.

Con l'inizio del nuovo periodo di Borsa, grazie anche alle più favorevoli indicazioni emerse dai primi dati del consuntivo della grande holding automobilistica precisati negli giorni scorsi, il corso del titolo e i relativi diritti di opzione sono stati sempre più protesi al rialzo, segno evidente del successo ottenuto dall'operazione.

Una delle note di rilievo della seduta di ieri, in cui si concludeva appunto l'impegnativa operazione, è stata rappresentata proprio dall'ottimo comportamento delle Fiat e dei diritti, che hanno segnato i loro massimi a fronte di massicci acquisti. In particolare, il diritto relativo alla sottoscrizione dell'obbligazione serie speciale Mediobanca-Fidis 13% parzialmente convertibili in azioni Fidis ha ricevuto vivo interesse. Come è noto, i 250 mila di obbligazioni Mediobanca-Fidis saranno parzialmente convertibili ogni giugno, a partire dal 1982 fino al 1986, è prevista la loro prossima quotazione in Borsa.

Anche l'azione Fidis, secondo i programmi a suo tempo annunciati dalla Fiat, dovrà essere quotata in Borsa. In base, comunque, agli attuali prezzi registrati ieri dal diritto Fidis (125 lire), si ha una valutazione dell'obbligazione di [illegible] lire ogni 100 di valore nominale, e di conseguenza il valore dell'azione Fidis, che competerà in sede di conversione, pari a 2521 lire contro 1000 di valore nominale.

r. c. s.

L'indice Comit + 10,7% in una settimana

La Borsa è lanciata verso nuovi record

MILANO — Sembrava soprattutto ciò veniva auspicato negli ambienti finanziari responsabili che il rialzo di Borsa proseguisse nel secondo la tendenza in cautela e selettività. A giudicare dal comportamento del mercato in questa prima settimana del ciclo operativo di febbraio. Invece, il «toro» ha ripreso a galoppare infuriato. Nella sola seduta di lunedì la quota ha compiuto un balzo del 6,4% in ridda di scambi che, in controvalore, hanno raggiunto la cifra record di lire, migliorando ulteriormente il massimo di 90.5 miliardi segnato il 31 ottobre dell'anno scorso.

Sempre di compratori accorrono affannosamente agli sportelli delle banche con ordini di acquisto sempre più consistenti. La parola d'ordine è che la Borsa al guadagno molto facile, per cui nessuno vuole restarne tagliato fuori. Ed alla speculazione (ormai a senso unico) non sembra vero approfittarne, anche se la maggior parte degli acquisti che si riversano sul con un ritmo medio di 80 miliardi al giorno sono effettivi e non a credito, in quanto provengono dal grosso pubblico appena conquistato alla Borsa. Il mercato ha né le dimensioni né la struttura adeguate per far fronte a questa vera e propria ondata, per cui nei momenti più caldi si assiste a rinvii di quotazione a catena per eccessi di rialzi. Si è avuta breve pausa nelle due sedute centrali, poi è ripresa con l'indice Comit che giovedì ha superato di slancio quota per raggiungere venerdì il livello di 306,91, in rialzo del 10,7% rispetto a una settimana prima e del 148% rispetto all'inizio del 1980.

Si parlamo poi del mercato ristretto, già adusa a queste sgroppate, che nella seduta di mercoledì ha bruciato ancora una volta tutti i record precedenti portandosi, con un balzo del 7,11%, a quota 544,79 dell'indice Ibi (base maggio 1978 = 100).

Di positivo, in questi eccessi, c'è che gli investimenti di capitali in atto vengono accolti con grande favore: oltre all'operazione che è ripresa brillantemente nella fase conclusiva tanto che da un venerdì all'altro il titolo ordinario ha registrato un progresso del 15,8%, in settimana si sono iniziate ben operazioni per oltre 130 miliardi di lire, per cui società che ancora non hanno le loro operazioni si stanno affrettando a farlo.

La migliore accoglienza l'ha avuta l'operazione Ras, il cui titolo in settimana ha messo a segno una delle maggiori performances con un progresso del 43,3%. Anche le operazioni appena annunciate hanno il potere di attirare titoli grosse correnti di acquisti. Le Ifil, ad esempio, consolidano il progresso del 34,6% di una settimana fa notizia di un aumento di capitale in formula mista, mentre l'altra finanziaria del gruppo Agnelli, l'Ifi, compie un balzo del 22,6%.

Altro grande focolaio di acquisti è stato rappresentato dai valori bancari, tra i quali le tre Bin segnano rialzi rispettivamente del 31% per il Banco di Roma, del 25,6% per Comit e del 21,1% per il Credito Italiano.

Citeremo, infine, le fiammate dei due valori del gruppo Pesenti: Italmobiliare + 16,6% ed Italcementi + 21,6. Poco soddisfacente, invece, l'accoglienza data alla nuova recluta del listino, Gemina, che, entrata lunedì in Borsa a 3500 lire, è chiuso l'ottava con una perdita del 21,7%.

e. col.

Wall Street in ribasso

— Wall Street ha accolto con una serie di ribassi l'insediamento di Reagan alla presidenza degli Stati Uniti.

L'inflazione (12,4%) continua a essere la preoccupazione principale. Un altro dato ha poi suscitato rinnovati timori: l'andamento del potere d'acquisto del lavoratore medio che, al netto del prelievo fiscale, sarebbe calato, nel 1980, del 4,8%.

Pensioni in ritardo, disguidi e un passivo di 17 mila miliardi nell'81

Il gigante Inps è malato grave

Il neo presidente Ravenna: «Occorrono anni per pratica che richiede due di lavoro» - Servirà a qualcosa la prevista assunzione di 10 mila impiegati? - Intanto tra i partiti accendono dispute che potrebbero bloccare la mini-riforma

ROMA — *Pensioni, croce e delizia del sistema economico italiano. Ad una notizia buona se ne aggiungono subito due di segno contrario. Nei giorni scorsi il Senato ha dato libera al disegno di legge sulla miniriforma del sistema pensionistico, ora all'esame della Camera per l'approvazione definitiva. I punti principali sono sintetizzati nella tabella e già si prevede un duro scontro tra le forze politiche della maggioranza. Ad inasprire la miccia è ancora una volta il segretario del psdi, Longo, il quale ieri ha dato a Forlani che nel dibattito parlamentare i socialdemocratici riproporranno il problema della trimestralità della scala mobile a favore dei pensionati.* «Riteniamo che il provvedimento vada adottato subito ulteriori indugi. *Ma si sa come i repubblicani accolsero a suo tempo le proposte di Longo, con un netto rifiuto, accusandolo di facile demagogia, in quanto le casse dello Stato sono già abbastanza dissestate per sopportare oneri così gravosi, contare che l'inflazione troverebbe nuova esca e quindi annullerebbe in poco tempo gli eventuali aumenti con dilatazione del deficit pubblico.*

Nella mini-riforma approvata dal Senato la questione non viene affrontata e verosimile che la sua ricomparsa farà emergere elementi di tensione nel quadripartito dove certo non mancano gli attriti e i contrasti sulla politica economica. Resta poi da ridare un minimo di efficienza all'Inps le forze politiche sembrano farsene carico; soltanto il neo-presidente, Ruggero Ravenna, lancia continui e inascoltati messaggi di salvataggio.

E' stato proprio Ravenna ieri, in occasione di un convegno organizzato dal Crel, a fornire le cifre di un vero e proprio sfascio: l'iter di percorrenza di una pratica negli uffici Inps è mediamente inferiore a due anni, mentre il tempo di lavoro effettivamente necessario per sbrigarla non supera le due ore. La mini riforma cerca in qualche modo di porre riparo ai ritardi e alle lungaggini consentendo, in pratica, l'assunzione di diecimila persone. Ma il nodo non è costituito soltanto dall'organico: si sono rivelate condizioni professionali e finanziarie del mega-ministero previdenziale. Secondo alcuni esperti non è un accrescimento del numero degli addetti, pure necessaria, che si rimedia alle carenze dell'istituto.

«Non si è riusciti a rompere — ha precisato Ravenna — il vecchio criterio burocratico-ministeriale e a premiare adeguatamente professionalità». *L'introduzione dell'elettronica ha avuto un effetto dirompente sulla vecchia struttura, senza però prefigurarne una nuova. E l'Inps non è in grado di far funzionare adeguatamente il centro meccanizzato: i tecnici qualificati fuggono nelle imprese private dove guadagnano quattro volte di più.*

Con 46.000 miliardi di deficit previsti per l'83 (quest'anno saranno circa 17.000) e una inefficienza quasi costituzionale l'Inps si avvia alla paralisi. La mini riforma e gli aggravi che si profilano ruotano su un meccanismo inceppato per cui prima di avere pensioni in tempi umani bisognerà attendere ancora molto tempo. E' il parere degli stessi esperti. I quali sottolineano come la mancata riforma dell'unificazione del versamento dei contributi stia producendo danni molto seri. Il cumulo dei disavanzi è divenuto una montagna nel settore degli autonomi e in particolare dei coltivatori diretti, per clientelismo politico trattati sempre con i guanti bianchi, ma anche degli artigiani e dei commercianti: i 3800 miliardi di quest'anno ci arriva a 18.000 miliardi, un «buco» proporzioni enormi che non può essere certo colmato con la «solidarietà» delle altre categorie.

Quest'anno, poi, hanno spuntando disavanzi anche nelle gestioni dei lavoratori dipendenti per motivi diversi. Il loro fondo risente della stagnazione occupazionale, delle evasioni contributive. La cassa integrazione, un meccanismo di salvataggio pubblico più che previdenziale, proverà sull'Inps con un forte disavanzo. E così per la gestione dell'indennità di disoccupati. In assenza di una volontà politica in grado di rimettere ordine nella giungla pensionistica e risanare il dissesto dell'Inps, sembra quanto meno prematuro sostenere che presto i pensionati non faranno più la fila o che la questione pensioni si risolve solo con modesti aumenti.

Eugenio Palmieri

Le novità della mini-riforma

TETTO — Per le pensioni liquidate con decorrenza 1° gennaio 1981 il nuovo tetto sarà di milioni e mezzo contro gli attuali 12 milioni 600 mila. Secondo il ministro del Lavoro Foschi il «tetto» seguirà l'andamento dell'inflazione ovvero sarà indicizzato.

NUOVI MINIMI — Sale a 188.650 il minimo delle pensioni ai lavoratori dipendenti. Un modesto aumento di 1500 lire al mese in quanto viene assorbito il ritocco di 10.000 lire concesso come anticipo dal maggio 1980.

— Per tutti i lavoratori dipendenti da aziende industriali (la norma vale anche per i dirigenti nei confronti dell'Inpdai) in stato di crisi e previsto, in caso di licenziamento o di dimissioni, un anticipo di 5 anni sulla data di pensionamento per vecchiaia. Saranno rispettati i diritti acquisiti nel periodo non lavorato.

CONDONO — Il termine per il condono per le imprese che abbiano omesso di versare i contributi Inps e ai vari enti mutualistici (fino al 31 dicembre 1979) è prorogato al 31 1981. Il pagamento potrà essere effettuato in rate. Per le aziende in amministrazione controllata, il termine scadrà un mese dopo la cessazione dell'amministrazione.

PENSIONI SOCIALI — I pensionati sociali che non abbiano tutti i requisiti potranno presentare domanda di condono entro tre mesi dall'entrata in vigore della nuova legge. Risparmieranno così le gravi sanzioni previste e non dovranno restituire indebitamente riscosse.

ORGANICO INPS — L'organico previsto 37.000 persone l'Inps ne ha in forza soltanto 28.000 potranno bandire concorsi per l'assunzione di 5000 persone, mentre vengono adottate procedure più snelle per quelli in corso che riguardano altre 5000 persone.

LAVORATORI AUTONOMI — Commercianti, artigiani e coltivatori diretti potranno pagare i contributi direttamente all'Inps attraverso bollettini di conto corrente trimestrali.

CASSA INTEGRAZIONE — La cassa integrazione viene estesa anche alle imprese commerciali in crisi con più di 1000 dipendenti.

CONTRIBUTI — Viene disposta la parificazione dei periodi di disoccupazione, malattia (fino a 12 mesi), gravidanza, servizio militare, cassa integrazione, ai periodi di lavoro agli effetti pensionistici.

Armani chiede decreto legge per risanare la Finsider

ROMA — Un decreto-legge per l'erogazione dei fondi necessari al piano di risanamento della Finsider è stato chiesto dal vicepresidente dell'Iri, Pietro Armani, in un'intervista che apparirà su un settimanale.

Questo provvedimento — afferma Armani — «*è certo impopolare ma, in questo caso, è necessario per evitare che la solita delle burocrazie faccia perdere ancora tempo prezioso*». Secondo il vicepresidente dell'Iri, infatti, il «caso» delle dimissioni presentate da Ambrogio Puri dalla presidenza dell'Italsider sono, «*in buona parte*», sostituite da un'incompatibilità logica tra politici e manager. «*Perché* — si domanda Armani — *un amministratore dovrebbe farsi carico di fronte al codice civile, di responsabilità che sono del governo ma che i governanti spesso non percepiscono neppure, distratti come sono dalla logica politica dei rapporti tra partiti?*».

La vicenda dell'Italsider — afferma ancora Armani — è invece «*venata di molte storie di ordinaria follia, come i ritardi burocratici del governo per l'approvazione della ristrutturazione dell'impianto di Bagnoli ed i ritardi nell'applicazione della legge 675. Non sono forse queste follie di grado di lasciare molti manager pubblici?*». Armani conclude affermando che il piano di ristrutturazione della Finsider è «*la sola via percorribile per salvare la siderurgia pubblica e riportarla in attivo nel 1983*».

Grossa commessa dell'Iraq alla Germania

FRANCOFORTE — Riaffluiscono grosse tranche alle società tedesche dopo la decisione presa dal governo di Bonn la settimana scorsa di riammettere alle garanzie di copertura crediti le imprese che operano in Iraq.

La prima è andata alla Zublin, l'impresa di grandi costruzioni di Stoccarda: costruirà 18 complessi scolastici in zone agricole in un'impresa congiuntamente una società irachena. Il contratto ha un valore di 535 milioni di marchi.

Per la prima volta in busta paga gennaio

Questi i nuovi «assegni»

TORINO — Dal primo gennaio, in conseguenza della rivalutazione dei trattamenti minimi di pensione, aumentati i limiti di reddito che condizionano la corresponsione degli assegni familiari per i congiunti a carico dei lavoratori. I nuovi limiti di reddito sono i seguenti: 1) lire 344.775 mensili per il coniuge, per ciascun figlio e per un genitore a carico del prestatore d'opera; 2) lire 434.850 mensili gli assegni riguardano entrambi i genitori.

In sostanza gli assegni non spettano se le persone per cui vengono richiesti (coniuge, figli e ascendenti del lavoratore) hanno un reddito comunque costituito, di importo superiore ai limiti sopra indicati.

Gli assegni vengono dal datore di lavoro se li trattiene periodicamente quando versa all'Inps i contributi d'obbligo; soltanto i coltivatori diretti e gli addetti ai servizi domestici ricevono direttamente dall'istituto gli assegni ad essi spettanti in base a norme suggerite — per questo tipo di prestazione — dalla particolare assicurativa delle categorie interessate.

Nell'industria, commercio e artigianato gli assegni vengono attualmente corrisposti nell'importo di 19.760 mensili per il coniuge e per ciascun figlio a carico e 9 mila lire mensili per un genitore e altro ascendente a carico — in tutto o in parte — del prestatore d'opera.

Gli assegni per i figli nuovi dovuti finché questi abbiano compiuto il diciottesimo anno o qualsiasi età permanentemente invalidi, alino a ventun anni se i giovani frequentano una scuola media o professionale, e per tutto il corso legale di laurea — ma dopo aver compiuto il ventiseiesimo anno — se studenti universitari.

I destinatari degli assegni, cioè le persone che come congiunti a carico dei lavoratori fruiscono di questa prestazione previdenziale, sono complessivamente (8.763.000 figli e 5.354.000 coniugi).

Ma benché recentemente raddoppiati, gli assegni costituiscono tuttora modestissima voce nella busta paga del lavoratore, specialmente dopo che, con l'istituzione del servizio sanitario, essi hanno cessato di condizionare in casi il diritto all'assistenza gratuita di malattia. C'è tuttavia qualche parlamentare avveduto sul controllo delle nascite che ravvisa nell'entità degli assegni un efficace strumento di sollecitazione demografica, mentre è noto che l'indice di natalità è calato drasticamente proprio in quegli dove l'importo di forma previdenza è più alto che da noi.

Nella parte dei Paesi occidentali, ove il controllo delle nascite è ormai responsabilmente diffuso, gli assegni sono invece una delle tante voci della retribuzione che, con il sussidio per il fitto, il servizio domestico gratuito per gli anziani ed altre provvidenze, contribuiscono ad attuare una più realistica politica della famiglia.

Osvaldo Palta

Su 16 mila miliardi offerti, 12.321 in ai privati

Redditi stabili all'asta dei Bot

ROMA — Rendimenti invariati per i Buoni a tre e a sei mesi, in leggero aumento per gli annuali, domanda sostenuta da parte dei privati, superiore all'ammontare dei titoli in scadenza questi dolenuti: questi i risultati della prima asta dei Bot del 1981, resi noti dalla Banca d'Italia. I Buoni a tre e a sei mesi sono stati assegnati agli stessi prezzi di aggiudicazione spuntati all'asta di dicembre e cioè 96,85 e 92,50 lire rispettivamente, mentre per i Bot annuali, oggetto il mese scorso di una forte richiesta d'acquisto che ne aveva provocato un leggero aumento di prezzo, si è tornati sugli stessi valori delle aste precedenti, cioè 85,80 lire. I tassi di rendimento (interesse composto, anzi commerciale) risultano pertanto pari al 16,52% per i titoli trimestrali, al 18,87% per quelli semestrali e al 16,35% per quelli annuali.

L'offerta questo mese è stata massiccia, 14.000 miliardi di lire contro Buoni in scadenza per 12.000 miliardi di cui 11.567 detenuti dal sistema e i restanti 1433 miliardi nel portafoglio della autorità monetarie.

Le richieste da parte degli operatori privati sono state di 12.321 miliardi, superiori di circa miliardi ai titoli da essi detenuti e venuti a scadere. La domanda si è concentrata soprattutto sui Bot a tre mesi; i privati ne hanno richiesti per 3660 miliardi contro i 4000 offerti, mentre i titoli a sei mesi, che all'asta di dicembre erano stati quelli più ricercati, hanno registrato uno scarto maggiore, 6686 miliardi richiesti contro 9000 offerti. Analogamente per i Buoni a dodici mesi: 1965 miliardi sottoscritti dal sistema contro 3000 messi all'asta.

I 16.000 miliardi di Bot messi all'asta sono stati così assegnati: 12.321 miliardi agli operatori privati e 3778 miliardi alla Banca d'Italia, che li collocherà successivamente sul mercato.

La Banca d'Italia ha anche reso noto che successivamente all dicembre sono stati ceduti al sistema bancario Buoni ordinari del Tesoro per 3185 miliardi di lire e Cct e altri per 3570 miliardi.

La circolazione di Bot ammontava al 31 dicembre a 73.750 miliardi.

Yamani prevede «Nessun problema per il petrolio»

SAARBRUECKEN — Il mercato mondiale del petrolio è avviato verso una fase di abbondante disponibilità, che dovrebbe evidenziarsi l'anno prossimo, mentre i prezzi non dovrebbero subire nuovi forti rincari. Questo le previsioni avanzate dal ministro del petrolio saudita, Yamani, in un'intervista concessa alla televisione tedesca.

L'esponente saudita ha sottolineato che, salvo imprevisti sul fronte politico tali da ridurre le forniture di greggio, i prezzi dovrebbero adeguarsi in futuro alla situazione di scarsa domanda.

Nessuna crisi, quindi, soprattutto se i Paesi consumatori si adopereranno maggiormente per conservare energia

Telecomunicazioni saranno investiti 7700 miliardi

ROMA — Gli investimenti previsti nel settore delle telecomunicazioni ammonteranno a 7.705 miliardi nel periodo 1981-1983. Secondo il piano a medio termine questo intervento finanziario riguarderà: la Sip (per 6.223 miliardi (1.887 nel Mezzogiorno); l'Azienda di Stato per i servizi telefonici per 1.081 miliardi) 1479 nel Sud) e l'amministrazione Poste e telecomunicazioni per 401 miliardi (136 nelle regioni meridionali).

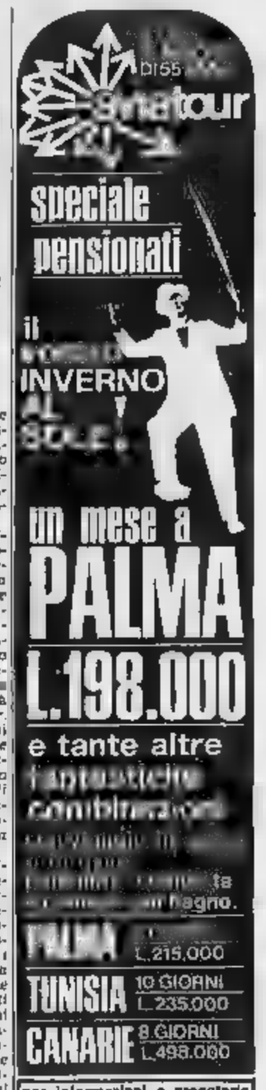
JOHANNESBURG — La maggior parte delle d'oro amministrate dalla Anglo American Corporation sudafricana hanno fruttato meno utili nell'ultimo trimestre del 1980 rispetto al precedente.

Energia: smentito drastico taglio ai consumi

ROMA — Un «documento segretissimo» per il taglio drastico dei consumi energetici in caso di emergenza petrolifera sarebbe allo studio del ministro dell'Industria: lo sostiene un settimanale.

Il ministero però ha subito smentito l'esistenza di documento di questo genere affermando che il periodico sembra riferirsi in realtà a vecchi studi tecnici che hanno trovato soltanto parziale accoglienza nella del piano energetico nazionale che l'ex ministro dell'Industria, Bisaglia, ha presentato l'11 novembre scorso.

Le misure riportate nell'articolo vanno a proporre il blocco della circolazione per giorno su tre.



S'investiranno 1400 miliardi in favore del turismo

BOLOGNA — «*Ammontano a circa miliardi gli investimenti a favore dell'industria turistica e della promozione internazionale del settore proposti per il piano a medio termine e per il provvedimento relativo alla ricostruzione e allo sviluppo delle zone colpite dal terremoto. La rapida attivazione di tali finanziamenti a carico del bilancio dello Stato potrebbe consentire al turismo italiano di affrontare il prossimo triennio con un sostegno concreto senza precedenti*».

Lo ha affermato il ministro del Turismo, on. Nicola Signorello, nel suo intervento alla tredicesima assemblea nazionale della federazione delle associazioni italiane turismo all'aria aperta che associa i gestori di migliaia di campeggi.

Trovato metano nell'Adriatico

PARIGI — La Total Minerale ha riscontrato la presenza di metano in una perforazione esplorativa eseguita sul fondale dell'Adriatico. Lo ha annunciato a Parigi la Compagnie française des pétroles (Cfp), il gruppo a cui appartiene la Total.

L'amministratore delegato Piantà spiega l'operazione di aumento del capitale

Il «maquillage» finanziario della Sai

TORINO — La nell'80, è andata molto bene. La raccolta premi, secondo i primi dati provvisori esaminati dal Consiglio d'amministrazione, ha superato abbondantemente i 1000 miliardi (contro dell'anno precedente) e le attività destinate a copertura delle riserve tecniche sono salite a 715 miliardi (suddivise in 180 per beni immobili, 330 miliardi di titoli a reddito fisso, 120 investiti a reddito variabile, 85 miliardi depositati in banca).

Ma questi non i dati significativi, esaminati dal consiglio d'amministrazione. Ce ne sono almeno altri due, che meritano sottolineati. Il primo riguarda la creazione di un piccolo impero agricolo; e per questo è stata creata un'apposita società, la «Saiagricola Spa», controllata al 100% dalla Sai, in cui sono state raccolte le tenute di Montecorona e Antognolla (Perugia) e di Veneria di Lignana (Vercelli) il cui valore è stimato in 22,7 miliardi.

La costituzione di questa società, sottolineano alla Sai, ha un obiettivo preciso: «*Favorire il coordinamento e le integrazioni delle gestioni agricole e zootecniche, la razionalizzazione delle colture e il miglioramento dell'efficienza operativa*» delle aziende controllate dalla società assicuratrice.

Il secondo dato, forse il più importante, è il varo di una massiccia operazione finanziaria, decisa il luglio dello scorso anno e autorizzata dal Tesoro soltanto la vigilia di Natale, che farà quasi il capitale Sai, dagli attuali 5,4 miliardi a 16,4, e permetterà alla società assicuratrice di dar vita a un profondo «maquillage» finanziario dopo la gestione Urania. In pratica saranno emesse milioni di azioni ordinarie e altrettante azioni privilegiate, tutte da mille lire di valore nominale, con godimento 1° maggio 1981.

L'offerta delle nuove azioni avverrà alla pari, nella misura di una ordinaria e una privilegiata ogni vecchia azione posseduta. I titoli privilegiati però, che sono di vera novità Sai, potranno essere convertiti in azioni ordinarie tra il 1° luglio il 31 dicembre di quest'anno. Il diritto di opzione, dice invece della, deve «*essere esercitato nel periodo dal 16 febbraio 26 marzo 1981, mediante la consegna delle cedole n. 17 per le nuove azioni ordinarie e n. per le privilegiate e dei buoni rappresentativi dei diritti di opzione e con il versamento contestuale di ogni azione sottoscritta*».

Alla Sai precisano anche che «*detto periodo di opzione è prorogato al 31 marzo 1981 per gli azionisti residenti all'estero*» e che i diritti «*relativi alle azioni sottoscritte in fase di esercizio del diritto di opzione offerti in Borsa*». L'integrale operazione del capitale, comunque, è «*garantita dal sindacato di controllo tramite il Credito Commerciale di Milano e la Rothschild Bank di Zurigo*».

Ciò mette fine alla ridda di ipotesi, circolate recentemente negli ambienti finanziari, secondo cui le autorità creditizie avrebbero esitato a il disco verde all'operazione attesa il ruolo di Raffaele Ursini, fino a ieri il più grosso azionista di maggioranza dopo aver ceduto parte del proprio pacchetto (c'è chi parla del 10%) all'Italcasse. Il sindacato di controllo, infatti, secondo le ultime azioni è piuttosto solido (il 23,4% è al , il resto diviso due finanziarie italiane, la Premafin e la Finetra) e controlla il 47,5% del pacchetto Sai. A Enrico Piantà, amministratore delegato e direttore generale della Sai, abbiamo rivolto in proposito alcune domande.

— Dottor Piantà, anzitutto perché quest'aumento di capitale, da 5,4 a 16,2 miliardi?

«*Per migliorare il rapporto tra capitale sociale e capitale netto. Rapporto che è oggi del 7,4% (5,4 miliardi contro 71,2) mentre domani sarà del 19,9%. E poi per un consolidamento patrimoniale della società, che consentirà un adeguamento dei mezzi propri ai crescenti fabbisogni futuri del margine di solvibilità. Infine, per anticipare il termine per l'integrale applicazione alle disposizioni di legge, riguardanti la copertura delle riserve tecniche, senza attendere la scadenza massima consentita che è il 1985*».

— vuol dire che la Sai è davvero in piena espansione?

«*I buoni risultati commerciali del testimoniano anche il gradimento che la clientela ha ai nuovi prodotti lanciati dalla Sai, quali la "Medica", assicurazione che integra il servizio sanitario nazionale, la assicurazione globale "Auto prima" e nata, la polizza "Vita Previa", con partecipazione agli utili*».

— A questo punto, qual è la politica Sai negli investimenti?

«*La composizione degli investimenti, a fine '80, a copertura delle riserve tecniche, evidenzia la politica della società tendente ad ottimizzare in modo equilibrato la redditività con la tutela e il consolidamento dei valori esistenti*».

Cesare Roccati

Un accordo regolamenterà gli scioperi alla Samim

CAGLIARI — Un importante accordo sindacati-azienda è stato siglato in tema di scioperi alla Samim di Portovesme (Cagliari) dove opera l'impianto «Imperialsmelting» che produce piombo, zinco ed acido solforico.

Le organizzazioni sindacali, considerata particolare caratteristica dell'impianto, hanno infatti deciso all'azienda, con almeno 24 ore di anticipo, gli eventuali futuri scioperi. Inoltre i lavoratori, prima che comincino gli scioperi faranno in che i forni siano svuotati e messi quindi in stato di sicurezza.

Dal canto suo — secondo notizie fonte sindacale — la Samim si è impegnata a mettere in al più presto il piano di risanamento dello stabilimento con la valorizzazione della professionalità dei lavoratori.

Da parte sua il presidente del Cnel, Storti, ha affermato in un'intervista: «E' che in questo momento è ferbica nelle scelte che i sindacati stanno tanto faticosamente mettendo a punto terreno dell'autoregolamentazione degli scioperi. Dopo che quelle scelte siano state fatte vedrà quale ruolo il Cnel potrà svolgere e con quali .

Il cronista fra la gente che aspetta la visita-lampo dello specialista

«Zitti [redacted] il dottore s'arrabbia»

Così l'infermiera ammonisce chi protesta per il ritardo, aggiungendo: «I medici hanno sempre vinto» - L'appuntamento nell'ambulatorio di via Principe Eugenio è per le 17,30; l'otorino arriva alle 18,10 e [redacted] ne va mezz'ora dopo - Persone visitate: 15 - Altre 10 rinunciano: «Chi paga [redacted] tempo perso qui dentro?»

«Siamo in Italia, se non paghi ti prendono a calci. La prenotazione? Non serve. Io sono qui dalle 14, l'appuntamento è per le 15,30, ma non passerò prima delle 17». Marco R. 40 anni, operaio, è tra le centinaia di persone che giornalmente sfilano nel poliambulatorio di via Principe Eugenio 7. Lo stesso centro dove, lunedì, una ragazza è stata «visitata» da un ginecologo che aveva molta fretta e poca voglia di ascoltare.

Nei corridoi e nelle sale d'attesa dei vari ambulatori le proteste dei mutuati sono quelle di sempre, inefficienza, indifferenza [redacted] maleducazione degli operatori sono i tre argomenti preferiti per mettere sotto [redacted] il servizio sanitario. La pensano tutti come Marco R. e [redacted] testimonianze non hanno bisogno del beneficio di inventario. Basta mettersi in coda per rendersi conto che i diritti dei cittadini vengono calpestati e che quello della ragazza non è altro che uno dei tanti episodi che giornalmente accadono. Purtroppo non solo in via Principe Eugenio.

Venerdì pomeriggio nell'ambulatorio dell'otorino c'erano [redacted] persone in attesa, tutte [redacted] in tasca il foglio della prenotazione fissata dagli impiegati in base agli orari stabiliti: otorino, giovedì 16,30 - 19,30; venerdì 17,30 - 19,30.

Sono le 16,30. Eugenia Garrone, commessa, madre [redacted] due figli e fra i 25. Dice: *«Sono due giorni che l'aspetto perché ieri non l'ho visto nonostante l'appuntamento. In tutto fanno sei ore d'attesa e anche oggi nessuno [redacted] dice se viene».*

Maria Garino, impiegata: *«Sono venuta la settimana scorsa e mi hanno detto di ritornare giovedì. Ho chiesto un altro permesso, ma alle 18 me ne sono andata perché non c'era. Oggi è l'ultima volta che ci provo».*

Alle 17 entra una donna che soffre di vertigini. Si vede che sta male. Dice a un uomo che le lascia il posto: *«Ma quando arriva, non posso aspettare un altro giorno».*

I commenti s'intrecciano, le proteste cominciano a farsi sentire perché mancano pochi minuti all'inizio delle visite e lo specialista non si vede. Nella saletta c'è nervosismo: *«Chi mi paga le ore che mi fa perdere?».*

Il tempo passa lentamente, alle 17,45 i [redacted] pazienti [redacted] ne vanno. I rimasti si contano [redacted] parlano di precedenze. Operazione necessaria perché le previsioni non sono buone. L'infermiera ha detto che il medico non arriva mai prima delle 18.

Verso [redacted] sono tutti nel corridoio. Passa l'infermiera, le chiedono: *«Verrà? Quanto si deve ancora aspettare?».* E lei con tono distaccato: *«Certo che viene, giovedì ha visitato 18 persone».* Sbotta Eugenia Garrone: *«Io sono andata via per ultima alle 18,45 e non c'era».*

Ore 18,05. Alcuni uomini parlano a voce alta. Riappare l'infermiera. Ascolta le proteste e con il tono da maestra d'asilo e il sorriso sulle labbra ammonisce: *«State bravi quando arriva altrimenti il dottore si arrabbia, piglia il cappotto e [redacted] ne va».* Aggiunge: *«Inutile fare chiasso, i medici hanno sempre vinto».*

All'ufficio prenotazioni corre [redacted] arrabbiato un vecchietto [redacted] l'aria da posteggiatore abusivo. *«Voglio andare al Maria Vittoria, sono due giorni che sono qui, adesso mi prendono in giro anche gli infermieri».* Commenta l'impiegata dietro lo sportello: *«Chissà perché oggi hanno tutti fretta».*

Ore 18,10, appare il medico. Non si scusa, tira dritto verso l'ambulatorio. Subito dopo [redacted] sente la sua voce: *«Avanti il primo».*

Sono le 18,11, nella saletta sono rimasti 15 dei 25 prenotati. Scatta il cronometro di un pensionato che la sa lunga sugli ambulatori della mutua. Quanto aveva detto si avvera puntualmente. Dopo 2 minuti e 20 secondi esce [redacted] primo malato, alle 18,15 se [redacted] va il secondo. Il ritmo della «visita specialistica» aumenta, massimo [redacted] minuti e 30, minimo un minuto.

I pazienti s'incrociano nella sala medica, il dottore «visita», mentre l'infermiera [redacted] coglie i dati del prossimo mutuato da vedere. Sembra [redacted] catena di montaggio, la ricostruzione reale di alcune scene [redacted] del film di Sordi: *«Il medico della mutua».*

Domandiamo alla donna che soffre di vertigini: cosa le ha detto il medico? Risponde: *«Che mi devo ricoverare».* [redacted] ancora: *«Due giorni d'attesa per una visita di un minuto».* Un pensionato: «Come in caserma».

Le 18,35. Ancora due da visitare a tempo [redacted] record. Perché non protestate? Risposta: *«Non vogliamo finire in prigione».* E un commento: *«Se andassimo nel suo studio, a pagamento, ci tratterebbe meglio».*

L'atrio del poliambulatorio alle 18,40 è deserto. Si sentono solo i passi del medico che si avvia frettoloso all'uscita. Da quando è entrato è trascorsa esattamente mezz'ora. Impossibile fermarlo per parlargli, l'orario delle visite è tassativo: venerdì dalle 17,30 alle 19,30.

Emanuele Monià

Con gli scarponi (ma senza sci)

Cielo terso primaverile, freddo pungente invernale, strade asciutte e neve a chiazze al [redacted] sopra dei 1600-1800 metri [redacted] altitudine (poca al punto da rendere pericolose le scarse piste disponibili): le domeniche dei torinesi [redacted] sumono quest'anno [redacted] aspetto ibrido, mescolando le gitarelle primaverili, ma con abiti decisamente invernali (cappotti, scarponi [redacted] pelo doposci), alle brevi uscite domenicali, [redacted] ricerca [redacted] po' d'aria meno [redacted] di quella cittadina. E con la benzina a [redacted] lire al litro, prezzo [redacted] vino d'annata.

Per gli appassionati della montagna, [redacted] che per quelli pigri, esistono decine di itinerari a [redacted] 50 chilometri dalla città, per godersi questo sole che continua a comparire ogni mattina malgrado le invocazioni di molti, se non [redacted] tutti, a pioggia e neve. Basta uscire, scegliersi un prato o un bosco, e vagare [redacted] meta guardando la natura addormentata, infastidita anch'essa dalla siccità che continua a imperversare.

La limpidezza dell'atmosfera consiglia gli itinerari panoramici come potrebbe essere la salita alla Sacra di San Michele, dalla quale ci si può godere tutta la fascia alpina che corona la Val [redacted] Susa, [redacted] più su verso il Colle Braida. Oppure si può deviare da Almese verso il Col del Lis e scendere a Viù. O, ancora, salire verso [redacted] Col delle Finestre [redacted] verso i dimenticati campi di Pian Gelassa.

Non [redacted] il caso di voler fare del rally o di imboccare pericolosi «fuoristrada», semplicemente di uscire dalle statali di fondovalle per avvicinarsi ad un altro aspetto di questo inverno anomalo e un po' pazzo. C'è persino [redacted] rischio di trovare qualche fiore che non tiene conto del calendario: una scoperta da raccontare agli amici. Una violetta a gennaio? O una primula coraggiosa? C'è chi ha già questo trofeo. Ma attenzione, il sottobosco, in questo periodo, è infiammabile come la benzina. Niente fuochi (gli indiani lasciamoli alla tv) e niente mozziconi gettati [redacted] caso. Gli incendi di quest'anno ne hanno già combinati abbastanza.

[redacted] si [redacted]

Da domani anche i medici generici e pediatri di Torino e provincia [redacted] faranno pagare [redacted] visite. La decisione è stata presa ieri dal sindacato nazionale della categoria dopo la rottura delle trattative con [redacted] ministro della Sanità per il rinnovo della convenzione. Si torna [redacted], paradossalmente, a un tipo di assistenza indiretta che la riforma aveva voluto cancellare.

Ma perché [redacted] è arrivati a tanto? I medici ribaltano la responsabilità sul governo: *«Dopo una lunga vertenza eravamo giunti [redacted] un'ipotesi di accordo siglato a Roma il 31 dicembre. C'erano la definizione della quota [redacted] degli assistiti, le tariffe e un impegno a concludere la piattaforma in tempi brevissimi. Adesso il ministro prende tempo, fa trasparire un preciso disegno per smantellare quanto di positivo è stato [redacted] ad oggi concordato».*

In particolare il nodo [redacted] stato il regolamento degli studi. *«In realtà* — ribattono i medici [redacted] — *c'è chiara la volontà [redacted] rompere ad ogni costo. Oggi la controparte ha scelto questo problema, domani ne potrebbe inventare altri. Chiediamo [redacted] firma definitiva della nuova convenzione entro domani sera e più serietà».*

La Regione ha comunicato che verranno assicurati: il *rimborso della spesa* sostenuta per la visita medica; la *consegna gratuita dei farmaci* inclusi nel prontuario nazionale da parte delle farmacie. [redacted] possibilità [redacted] usufruire, anche senza la proposta del generico curante, delle prestazioni specialistiche. *«Dovremo riflettere seriamente* — ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Baiardi — *sulla rottura delle trattative. Per martedì ho convocato tutte le Usl del Piemonte per concordare le misure necessarie».*

Sono finiti in carcere lui, [redacted] l'amico francese

Arrestati: [redacted] in [redacted] armi, [redacted] passamontagna

I tre sarebbero gli autori dell'assalto in Galleria San Federico
Due ragazzi fanno catturare i coetanei che li hanno rapinati

Maria Concetta Toscano - Di Vincenzo e il parigino Ponzio

Un giovane, la sua convivente e un amico francese lo[redacted] ospite sono stati arrestati. [redacted] mattina, dalla squadra mobile. Gli agenti, guidati dal dott. Sassi e dal brigadiere Lala, hanno trovato nell'alloggio di strada del Fortino 30 armi, passamontagna, orologi di marca e mezzo chilo d'oro. La polizia, che ha arrestato il terzetto per detenzione d'armi e ricettazione, ritiene che [redacted] banda sia responsabile del[redacted] rapina avvenuta il [redacted] gennaio scorso in Galleria San Federico [redacted].

I tre sono: Roberto Di Vincenzo, 36 anni; Maria Concetta Toscano di 23 anni; Maurice Mananti Ponzio, di [redacted] anni, nato ad Amsterdam, residente a Parigi, attivamente ricercato dall'Interpol. Indagini [redacted] in corso per verificare i precedenti del Ponzio e per aver un quadro preciso dell'attività dei tre in questi ultimi mesi.

Ha detto [redacted] dott. Sassi: *«Da tempo pedinavamo queste persone. Facevano vita dispendiosa, night e auto di grossa cilindrata, vestiti eleganti e orologi d'oro al polso. La loro casa era una specie di base: due pistole (una calibro 7,65 e una 38 Special), valori [redacted] provenienza incerta, oro per un totale di 50 milioni».*

Questi elementi, oltre al ritrovamento di monete antiche [redacted] preziose, hanno fatto nascere negli investigatori il sospetto che i tre abbiano compiuto [redacted] rapina al negozio [redacted] Galleria San Federico [redacted]. I malviventi, una donna e [redacted] uomo, alle 18,40 del 5 gennaio scorso, rapinarono 15 milioni di «pezzi» pregiati e legarono il titolare, Giovanni Gemelli.

«Non [redacted] escluso, anche se è prematuro parlarne — dicono in questura — *che gli arrestati siano responsabili [redacted] colpi ben più grossi. E che forse (sono state trovate le chiavi delle cassette di sicurezza del Banco di Roma) [redacted] preparando [redacted] clamorosa impresa».*

[redacted] Due ragazzi, Antioco L., 14 anni, e Giovanni C., 15 anni, sono stati rapinati ieri alle 16,45 su un pullman della linea 59 da cinque coetanei. I malviventi, che avevano preso [redacted] mila lire minacciando Antioco con un coltello, [redacted] scesi una fermata prima del capolinea e si sono diretti verso il Valentino.

Le vittime hanno fermato due Volanti e con gli agenti hanno compiuto una battuta. Un quarto d'ora dopo i ragazzi hanno riconosciuto i cinque rapinatori. In questura sono stati arrestati e identificati per Marcello P. e Mario M., 17 anni; Gianfranco S., 16 anni; Stefano P. e Carmine C., 15.

★ Un giovane armato di scacciacani, dopo aver esploso [redacted] alto un colpo, ha rapinato [redacted], alle 19,30, tre milioni e mezzo dalla cassa [redacted] Big market, supermercato alimentare di via Agricola 6. Nel negozio, che stava per chiudere, c'erano la titolare, Anna Maria Ansaldi, 40 anni, corso Siracusa 191 e due commesse.

Nella sede Rai-tv

Bacheche politiche abolite

Proteste e ferma risposta del direttore

Niente più politica, [redacted] domani, nelle bacheche del Centro di produzione Rai di Torino. Questo l'ordine del direttore della sede, ing. Fernando Mazzinghi, che ha provocato le proteste del Comitato di redazione della Rai e dei gruppi politici aziendali. La decisione viene definita *«un vero e proprio black-out nei confronti del legittimo pluralismo delle opinioni e delle democratiche attuazioni di un diritto, ancorché non esplicitamente previsto, riconosciuto dall'art. 1 dello Statuto dei lavoratori».*

In un comunicato, sottoscritto da Collettivo femminile-Udi, Manifesto, Gip (dc), Nas (psi) e cellula pci, [redacted] lamenta che il divieto è *«lesivo della maturità dei lavoratori tutti della [redacted] e della loro libertà di conoscere e [redacted] dibattere politicamente»* i problemi aziendali e no.

Dal canto suo l'ing. Mazzinghi, spiega che la concessione di bacheche di tipo politico a Torino è un fatto unico rispetto a tutte le sedi Rai d'Italia. L'autorizzazione era stata data [redacted] fa dall'attuale direttore del Tg 2 Zatterin. *«Ribadisco* — spiega Mazzinghi — *che nulla [redacted] toglie ai diritti sindacali: le bacheche per le organizzazioni confederali ed autonome, previste dalla legge 300, restano. Verranno invece [redacted] quelle politiche che servivano come palestra per le polemiche fra i partiti.*

Una sentenza del pretore

Cassa integrazione misura legittima

Respinto il ricorso di quattro operai che contestavano la decisione della Fiat

La decisione della Fiat di ricorrere [redacted] cassa integrazione per 23 mila dipendenti (ottobre '80) è legittima. Lo ha stabilito ieri il pretore del lavoro Luciano Panzani, che ha respinto il ricorso presentato da quattro operai contro l'azienda. I ricorrenti — Antonio Nardi, Maria Poscaro, Cesare Crudo e Giovanni Trupo, tutti della Fiat Auto — non avevano accolto di buon grado il provvedimento aziendale e si erano rivolti agli avvocati Bacciolì ed Elena Speranza per impugnare la decisione della Fiat.

Nel ricorso, prima, e in aula, poi, i legali hanno sostenuto che non c'erano condizioni e presupposti per chiedere la cassa integrazione: la Fiat — era la loro tesi — ha preso un provvedimento illegittimo, toccava al pretore ordinare all'azienda di reintegrare gli operai nel posto di lavoro e versare agli stessi l'intera retribuzione, con gli interessi, dalla data della sospensione del lavoro.

Il collegio di difesa dell'azienda, prof. Fabrini e avvocati Borsotti e Bonamico, ha ribattuto che il ricorso alla cassa si era reso necessario per evitare il licenziamento di migliaia di dipendenti e che l'accordo era stato stipulato con i sindacati davanti al ministro del Lavoro. La decisio[redacted] Fiat era legittima. La tesi [redacted] stata accolta dal pretore.

Altri operai hanno presentato [redacted] ricorso, ma le cause non sono state fissate: la decisione di ieri potrebbe convincere molti a ritirare il ricorso.

temperatura di [redacted]

massima	+ 7,6
minima	— 3,8
media	+ 1,4

Rilevazioni [redacted] **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 62%; cielo sereno. Temperatura: massima +9; minima —6,2; media +0,1. **Previsioni:** cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. V[redacted] buona, salvo locali riduzioni per foschie dense sulla pianura. Venti deboli. Temperatura invariata. **Sole:** sorge 7,56; tramonta 17,26.

[redacted]

Cimento invernale nuoto — A cura del Club «Orsi Polari», [redacted] svolge stamane il tradizionale tuffo nel Po. Iscrizioni ore 8[redacted]. Società Canottieri Caprera, c. Moncalieri 22, con domande [redacted] carta libera e quota 3500 lire; visita medica; ore 10,30, il tuffo.

«Solidarnosc, sindacato polacco» — Incontro con il giornalista Luigi Geninazzi, inviato speciale del settimanale «Il sabato», testimone degli scioperi di Danzica, domani sera, ore 21, Centro Incontri Cassa di Risparmio, c. Stati Uniti 23.

Biblioteca Filosofica — Il prof. Augusto Guzzo interverrà su «Hegel ieri, oggi, domani», martedì, ore 17, salone Istituto di Filosofia, via Po 18, primo piano.

Club Turati — Su «Mutamento del pensiero politico in Usa» parleranno Robert Alan Dahl e Norberto Bobbio, martedì, ore 21, Camera Commercio, via Giolitti 26/A.

Centro culturale Fiat — Concerto al Conservatorio, martedì, ore 21, del duo pianistico Bollato-Perrino; in programma [redacted] siche di Schubert, van Beethoven, Franck, Brahms, Martucci. Inviti presso via Carlo Alberto 57 e via Guala 28.

Ide — Convegno internazionale martedì, ore 21, Unione Industriale, via Fanti 17, su «Il manager del futuro e per il futuro» [redacted] Moderatore Alberto Pera; relatori Dusmet, Gogliardi, Talpaert.

Famija Turinèisa — Ore 21, martedì, nella sede di via Po 43, [redacted] prof. Corrado Gnavi parlerà [redacted] «I vini del Canavese e della provincia di Torino».

Centro giovanile ebraico — Martedì, ore 21,15, nella sala di [redacted] Pio V. Adriana Goldstaub del centro di documentazione ebraica contemporanea parlerà su un tema di scottante attualità dopo il processo di Milano per il vergognoso episodio di Varese e dopo i fatti accaduti al liceo Virgilio di Roma. Il tema: «Il nuovo antisemitismo dei giovani».

Dopo l'arresto di un dipendente, un [redacted] tecnico e un complice

Indagini riservate sul [redacted] Telsy» [redacted] o terrorismo?

I responsabili della ditta di apparecchiature elettroniche e per telecomunicazioni minimizzano: «E' un semplice furto» - Ma se ne occupano i reparti speciali dei carabinieri

Un semplice furto, c[redacted] dicono i responsabili della ditta, oppure vero spionaggio industriale e forse qualcosa di ben più grave, come fanno capire i carabinieri? Non è facile dirlo, stabilirlo, oggi. Uomini dello speciale reparto antiterrorismo [redacted] stanno lavorando da giorni su un'operazione riservatissima, [redacted] interamente «top secret». Della quale [redacted] sa ben poco. Tre arrestati, [redacted] cui un ingegnere, per «furto, ricettazione e spionaggio industriale», ai danni di una nota ditta torinese, specializzata nelle costruzioni di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni. La «Telsy», [redacted] via Renier 27.

I fatti. La «Telsy» è una ditta conosciuta anche all'estero, per le sue sofisticate apparecchiature destinate tra l'altro [redacted] ad assicurare la massima sicurezza nelle trasmissioni e nelle comunicazioni tra enti vari, pubblici e privati. Apparecchiature che, appropriatamente assemblate, servono a decifrare codificazioni su disco [redacted] nastro.

E' una ditta che fornisce strumenti e apparecchi agli stessi carabinieri, alla polizia, ad alcuni reparti dell'esercito. Per trasmissioni, in codice, in «cripto», un sofisticato sistema che rende impossibile l'intercettazione e l'ascolto delle comunicazioni [redacted] etere o via cavo.

Le lavorazioni all'interno della «Telsy» avvengono con rigorosi sistemi di sicurezza, ogni opera [redacted] compiti precisi, limitati per rendere segreto il prodotto finale. Quasi tutti i pezzi sono coperti da brevetto. Pochi i dipendenti, selezionati, espertissimi, fidatissimi.

Ma circa due mesi fa, all'interno qualcosa ha insospettito i responsabili. Pare siano venuti a mancare alcuni «pezzi». Scomparsi, rubati. Sono stati avvisati i carabinieri, si sono mossi i reparti antiterrorismo. Dopo brevi indagini i sospetti sono caduti su un dipendente, Alberto Pavan, 24 anni, abitante in corso Orbassano 219. E [redacted] un ex tecnico della ditta, l'ing. Pietro Lavagno, 31 anni, nato ad Alessandria, abitante però [redacted] via Zambelli 9.

Il primo è stato pedinato con discrezione. Tre giorni fa, bloccato. Addosso aveva «materiale» proveniente dalla Telsy. Subito dopo è stato fermato [redacted] l'ing. Lavagno. E successivamente, ad Arpaia, in provincia di Benevento, l'elettrotecnico Pasquale Crisci, [redacted] anni, residente a Nichelino in via Susa 12. Nel Beneventano, secondo i carabinieri, si è trovato *«altro materiale, rubato tutto alla Telsy».* Non aggiungono altro. *«Le indagini, gli accertamenti sono ancora in corso».*

Per cosa serviva il prezioso materiale trafugato? Un responsabile della ditta afferma: *«Non sappiamo. Però si tratta di un furto, dei pezzi, componenti che possono essere trovati anche in altri laboratori e negozi specializzati».* Non vuole aggiungere altro, *«per motivi [redacted] sicurezza, per correttezza verso la nostra ditta e verso il lavoro dei carabinieri».* Questi ultimi, invece, si rifanno ai capi di imputazione: *«Furto, ricettazione e spionaggio industriale».* I primi due reati [redacted] chiari. [redacted] terzo?. Gli inquirenti spiegano: *«Ogni elemento prodotto dalla Telsy è protetto da un brevetto. Chiunque rubi degli apparecchi, per utilizzarli, ricostruirli all'esterno, o senza autorizzazione, fa dello spionaggio industriale».*

Ma la domanda più importante forse è un'altra: con quelle apparecchiature trafugate (si parla anche di «computers»), era possibile ascoltare trasmissioni in codice, riservate, segrete? La vicenda [redacted] un risvolto politico, terroristico? La risposta è vaga: *«Dal primo giorno l'inchiesta è stata condotta [redacted] personale dei reparti antiterrorismo. Un motivo ci sarà. Certo, dobbiamo ancora chiarire molte cose».*

Ezio Mascarino

A Settimo

[redacted] dal 2° piano [redacted]

Si getta dal secondo piano e si rialza quasi illesa. E' accaduto a Settimo in un alloggio di via Defendente Ferrari 10 al quartiere Fiat. Sofferente di un esaurimento nervoso, Maria Emanuela Oregnanin, 37 anni, ha approfittato del fatto che il marito e i due figli stavano seguendo il programma televisivo, per attuare il [redacted] proposito. Ha aperto la porta che dà sul balcone e si è lanciata [redacted] un'altezza di circa 6 metri. I primi a soccorrerla sono stati i carabinieri della vicina caserma, avvisati da alcuni ragazzi che erano in strada.

Al Maria Adelaide, dopo alcuni esami radiologici, alla Oregnanin è stata riscontrata solo [redacted] frattura del piede destro. Guarirà in [redacted] giorni.

Appello dei sindaci della Val Susa

Viabilità al Fréjus subito 300 miliardi

Il ministro Nicolazzi invitato a sbloccare il disegno [redacted] legge [redacted] '79

La necessità di un concreto impegno finanziario per la soluzione della viabilità del Fréjus e i problemi più urgenti relativi al traforo sono stati gli argomenti di un incontro che il ministro dei Trasporti on. Nicolazzi, ha avuto ieri sera a Susa con i sindaci e gli amministratori della Valsusa.

La commissione era guidata dal sindaco prof. Mellano e dal presidente della Comunità [redacted], Benedetti; ne faceva parte anche il sindaco di Modane, Gauthier. Infatti molti problemi [redacted] viabilità al tunnel sono analoghi sui due versanti [redacted] delle vallate italiana e francese.

Dal 1979, com'è noto, è fermo un disegno di legge sul finanziamento [redacted] 300 miliardi per avviare la superstrada. Il ministro Nicolazzi ha precisato che s'impegnerà a sbloccare la situazione, per concretizzare i primi interventi da destinare all'Anas in modo da avviare gradualmente i lavori per la superstrada, metà della quale è ancora da progettare.

Gli amministratori della Val di Susa e della Maurienne hanno lamentato che [redacted] decisione di aprire il traforo ai Tir anche nei giorni prefestivi provoca notevole intralcio [redacted] traffico turistico. Hanno chiesto che il provvedimento venga revocato, dato che l'angustia delle strade per adesso non lo consente.

La delegazione degli amministratori valsusini ha richiesto al ministro [redacted] essere ricevuta dalle commissioni (Senato e Camera) dei Lavori pubblici, per sollecitare che il finanziamento venga avviato al più presto. Altrimenti c'è il rischio che il traforo rimanga mutilato delle strade necessarie.

[redacted] quartieri

Lucento-Vallette — Convocazione straordinaria, domani, ore 20,30, in viale Mughetti 9, per esaminare il progetto preliminare di revisione del piano regolatore generale.

Madonna del Pilone — Nella sede di via Bardassano 8/A, domani, ore 20,30, riunione per proposte bilancio preventivo [redacted] investimenti del quartiere '81.

Cenisia «Cit Turin» — Convocazione urgente in via Vigone 72, domani, ore 20,30; ordine del giorno: commissione commer[redacted] regolamento interno asilo di c. Peschiera 232; nomina commissione gestione scuola materna e rappresentante per consiglio tributario.

Cavoretto-Borgo Po — Ore 10,30, domani e Moncalieri 18, convocazione ordinaria urgente.

Pci — Un'assemblea dei lavoratori Fiat in cassa integrazione si terrà domani alle 15 alla federazione del pci, via Chiesa della Salute 47. La discussione sarà chiusa [redacted] sen. Lucio Libertini, membro del Comitato centrale.

Concorso pubblico — Indetto dalla direzione provinciale Poste e Telecomunicazioni per nove posti alla qualifica di consigliere trasporti. Domande in carta bollata da lire 2 mila entro il 29 gennaio.

La crisi ha investito 64 aziende Gli operai sospesi [redacted] 41 mila

Preoccupante quadro dell'occupazione in Piemonte - Sanlorenzo sollecita un'azione coordinata di difesa attraverso Comuni e Comprensori

Aggravarsi della crisi economica, numero sempre più elevato di ricorsi alla cassa integrazione [redacted] parte di aziende che si vedono ridurre drasticamente [redacted] commesse, minor competitività sui mercati internazionali provocata dall'elevato costo [redacted] lavoro, blocco dell'attività produttiva e chiusura, temporanea o illimitata, di troppe imprese. E' questo il complesso panorama del settore imprenditoriale, pubblico e privato, che vede moltiplicarsi di giorno [redacted] giorno gli interventi di mediazione della Regione Piemonte.

Le cifre fornite dal vicepresidente del consiglio regionale e assessore al Lavoro, Dino Sanlorenzo, nel [redacted] di una riunione [redacted] parlamentari e rappresentanti degli enti locali, sono preoccupanti. A fine dicembre, in Piemonte 41 [redacted] dipendenti di 168 aziende ricevevano l'assegno sociale [redacted] per cento dello stipendio); [redacted] condizioni critiche 64 imprese con un totale di oltre 33 mila addetti.

I settori più colpiti: metalmeccanico (29.400 lavoratori, compresi i dipendenti Fiat), tessile (5200), chimico (1650), alimentare, metallurgico e abbigliamento con 4 mila addetti complessivamente.

Ubicazione delle attività in crisi: Comprensorio di Torino (26 imprese); Novara e Verbania (9); Alessandria (6); Ivrea, Vercelli, Mondovì (3); Pinerolo, Biella, Saluzzo - Savigliano - Fossano, Alba - Bra e Casale (1).

«Ogni punto di crisi — ha spiegato Sanlorenzo — *presenta una particolare complessità. E' possibile tuttavia delineare una casistica sommaria in base alla quale sia possibile decentrare agli enti locali parte dei compiti [redacted] assolti dalla Regione».* In pratica Comuni, Province e Comprensori dovrebbero intervenire direttamente, fungendo [redacted] «filtro», in situazioni a carattere prettamente aziendale e [redacted] mediazione politica tra le controparti sociali.

Negli altri casi (istruttorie per credito agevolato, applicazione legge 675, finanziamenti regionali, rilocalizzazioni, formazione professionale, rapporti con il governo) la competenza continuerebbe ad [redacted] esclusiva della Regione.

«Poiché — ha concluso Sanlorenzo — [redacted] *dobbiamo assolvere ad un ruolo di programmazione generale e sviluppare una politica industriale coerente, anche tutte le questioni affrontate localmente dovranno venirci sottoposte attraverso un canale di informazione costante, che dovremo definire».*

Estrazioni del Lotto
(Sabato 24 gennaio '81 - N. 4)

Bari	32	41	2	47	75
Cagliari	23	[redacted]	[redacted]	46	32
Firenze	[redacted]	[redacted]	[redacted]	85	7
Genova	[redacted]	[redacted]	33	57	85
Milano	85	38	3	54	2
Napoli	20	36	37	42	6
Palermo	77	73	[redacted]	46	22
Roma	43	85	48	62	78
Torino	43	71	49	75	[redacted]
Venezia	40	64	52	38	[redacted]

[redacted] Enalotto

Punti	Pien.	Quote
«12»	0	27.709.000
«11»	6	709.800
«10»	103	66.200

Monte premi: 248.372.428

Colonna vincente:
x 1 1 2 2 1 2 x x x x 2

Specchio [redacted] tempi

«Non giudicare tu che sei nata in una famiglia ricca d'affetto» Giustizia veloce: ecco la ricetta - «Mai sentito nominare» - Adesso vuole aiutare gli altri - Come il «tritatutto»? - Il manifesto dei cacciatori

Una lettrice ci scrive

«Ho letto [redacted] la lettera [redacted] ragazza [redacted] ventiquattro [redacted] che afferma di "sentirsi a disagio per gli accenni [redacted] compas[redacted] verso i quattro giovani es[redacted] dell'oreficie di [redacted]".

«Posso capire che le prime reazioni a simili fatti [redacted] di biasimo e di condanna. Io stessa ho dovuto lottare contro questi sentimenti che prepotentemente [redacted] a suo tempo il mio animo. Ma dopo alcune riflessioni i pensieri di rabbia e ribellione han[redacted] lasciato il posto a una profonda angoscia e pietà.

«Come puoi permetterti di giudicare con tanta tranquillità giovani [redacted] cui vita [redacted] esperienza [redacted] conosci praticamente nulla se non quello riportato brevemente dai giornali?

«Se leggi solo con gli occhi quelle poche righe che riportano la situazione familiare di Anna Boncristiano puoi anche rimanere indifferente, ma se le leggi con il cuore scopri un mondo in cui domina la legge del più [redacted]. Anna [redacted] ha avuto come [redacted] genitori premurosi, affettuosi, che si [redacted] preoccupati [redacted] darti un'educazione umana e sociale. I suoi genitori l'hanno preceduta sulla via della delinquenza e che insegnamento vuoi abbiano potuto darle?

«Voglio dirti una cosa ancora: ringrazia ogni giorno il Signore perché ti ha fatto nascere in una famiglia che ti ha accolta con amore e affetto [redacted] così non fosse stato avresti sentito, come tanti altri giovani, il bisogno o almeno la tentazione di rubare o di bucarti. Credimi, le piaghe della società si rimarginano soltanto con l'amore che [redacted] capaci di donare ai più sfortunati. Tu hai avuto l'amore dei tuoi genitori, ma ad Anna, Gianni e Fabrizio chi ha donato amore?».

Laura

Un lettore [redacted] scrive da Carmagnola

«Pare impossibile, [redacted] intervalli più o meno regolari si ricade nell'eterno dilemma [redacted] sì e del no alla pena di morte, senza renderci conto che il nocciolo del problema non è il

«Ma quando, quando la gente vorrà rendersi [redacted] che l'effetto deterrente di una pena non è [redacted] to legato alla sua gravità — anche se massima — quanto alla certezza quasi assoluta di non potervi sfuggire e soprattutto all'immediatezza della sua messa in atto?

«Questo si [redacted] chiedere al sistema: velocità e inesorabilità nell'arrestare, giudicare, condannare. E' solo questa efficienza che può costituire davvero un freno per la malavita. Questo [redacted] la pena di morte, già deludentemente sperimentata nei secoli».

Jean Pierre Musso

Una lettrice ci scrive

«Sono appena [redacted] dall'ospe[redacted] Molinette (reparto del prof. Paolino, malattie [redacted] sangue) [redacted] ve ho accompagnato mia madre per gli esami che deve fare periodicamente. Assieme a lei, decine e decine di [redacted] alcuni con problemi molto gravi, altri che [redacted] sanno quanto avranno ancora da vivere: il male è la leucemia.

«Per curare questa malattia è necessaria una medicina: il Leukeran. E' indispensabile. Senza queste pastiglie [redacted] regolano il [redacted] del male, c'è [redacted] pericolo per la vita. Ebbene questa medicina è "stranamente" sparita dalle farmacie.

«Il personale delle farmacie, alla richiesta [redacted] nuvole [redacted] sentito nominare!" è la risposta. (Ho fatto il giro [redacted] farmacie!)

«Perché, si domandano i malati — che naturalmente non sanno come potranno continuare a vivere — la Regione non dà una strigliata a chi di dovere?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Purtroppo anch'io ho imparato cosa vuol dire la parola *mastectomia* perché da sei mesi ho subito tale intervento. Sono [redacted] incredula per quanto mi è [redacted] primi [redacted] vivevo incoscientemente; poi, a poco a poco [redacted] no rimasta traumatizzata di quello che ho subito.

«Con tutte le mie forze cerco di reagire e trangugiare lacrime amare che mi vengono dal cuore quando penso al "gran male" che mi ha colpita, al mio corpo orrendamente mutilato, io che ero ambiziosa e lo sono [redacted]

«Con gioia desidero portare conforto a chi, [redacted] me, deve passare o è passata [redacted] questo periodo della vita. Se posso [redacted] qualcosa di utile per ridare fiducia, forza di volontà e gioia di vi[redacted], nel vedere il bello delle cose e solo questo in ciò che ci circonda [redacted], sarò ben lieta di farlo nelle mie piccole possibilità perché tanta è [redacted] in me la vitalità che sento e cerco di sentirla per me e [redacted] tutte le persone che mi circondano, [redacted] poter essere come prima di aiuto e non un peso, anche se non sono più in giovane età».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«I lavori per la costruzione della metropolitana leggera stanno modificando totalmente la zona Lucento-Vallette e causano notevole limitazione alla viabilità pedonale ed automobilistica della zona. Il ricordo del "tritatutto" della Torino-Rivoli è ancora troppo recente e sarebbe bene non ripeterlo.

«Quanto e come sarà utilizzata questa metropolitana non è, al momento, quantificabile ma, per certo, i disagi che già ne derivano al quartiere sono evidenti. Un'intervista con i cittadini [redacted] quartiere potrebbe risultare molto [redacted] anche i cittadini [redacted] altre zone interessate dal percorso sarebbe auspicabile venissero a constatare le caratteristiche della metropolitana leggera».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Ho visto il manifesto dell'Arci caccia. Terrorizzati dal prossimo referendum sulla caccia, i cacciatori scendono in campo con "patetiche" armi, cercando di convincerci che "una buona legge è meglio di un referendum" (lo temono, e a ragione, perché sanno che ne uscirebbero sconfitti).

«Ma, cari signori, avete sbagliato la scelta del disegno del vostro manifesto! Si vede, molto stilizzata, l'immagine di un uccello in volo, felice di [redacted]. Non è un'immagine adatta, dovevate invece scegliere quella [redacted] un uccello morto, stecchito al suolo, ucciso dalle vostre pallottole. Voi andate a caccia proprio per togliere la felicità del volo agli uccelli, per privare della vita gli animali.

«Questo è il vostro scopo, ed è proprio questo che la maggior parte degli italiani vuole impedirvi di fare. Finalmente la gente si è accorta di quanto bella e indifesa sia la natura, di quanto miti e bisognosi di protezione siano gli animali, quante specie siano ormai in via di estinzione».

Segue la firma

Continuiamo il viaggio in Palazzo Carignano

Drogarsi nell'anticamera del Parlamento subalpino

Lungo lo scalone del Guarini fino all'aula dell'ex Camera dei deputati, siringhe, fialette, bustine - E' il rifugio dei tossicomani - Restauri interrotti: costano troppo

Scaloni e corridoi diventano rifugio di drogati come testimoniano le siringhe

Sembra inventata, ma è vera. Un tale sulla settantina, professore in pensione, l'altro giorno era su una panchina in piazza Carlo Alberto e guardava compiaciuto, al di sopra del suo giornale, l'andirivieni di ragazzi che, a piccoli gruppi o soli, entravano ed uscivano dal gran portone barocco del palazzo Carignano. «E' bello — diceva — constatare che, nonostante tutto ciò che si dice sugli studenti d'oggi, l'arte e la storia appassionano molto anche i giovani».

Il professore. Se seguisse alcuni di questi «studenti» all'interno dell'edificio si renderebbe conto che non vi entrano spinti da interessi culturali. Lì vedrebbe infilarsi circospetti lungo lo scalone del Guarini e raggiungere il pianerottolo che sporcizia, incuria ed umidità hanno trasformato in una specie di antro. E lì vedrebbe, ancora, tirar fuori dalle tasche sottili siringhe in plastica, fialette d'acqua distillata, bustine di polvere che pare talco ed è eroina.

Lì, in quel pianerottolo accanto alla porta sbarrata che conduce nell'aula della Camera dei deputati del Primo Parlamento subalpino, ci sono i segni di tragili paradisi artificiali: aghi, scatole vuote di metadone, tracce di vomito ed escrementi. Degrado che si somma, in un insieme desolato, alla decadenza architettonica d'uno scalone di rara bellezza devastato, oggi, dall'abbandono e sfruttato come rifugio di uomini e gatti randagi.

Gli insulti del tempo non hanno attaccato soltanto questa parte del palazzo: si sono insinuati fra le colonne, hanno aggredito stucchi e soffitti, corroso marmi. Gli uffici e le organizzazioni ospitate nell'edificio — Museo del Risorgimento (di cui abbiamo parlato ieri), Soprintendenza alle Gallerie del Piemonte, Museo di Geologia e Paleontologia, Deputazione Subalpina di Storia Patria, Unione Culturale, Club Turati — vivono gli stessi problemi.

Tutto è immobile in una sorta di limbo inneggiante al deterioramento ed al lassismo. L'edificio è più dello Stato e ancora della Regione perché il «comodato» fra le due parti deve essere ancora firmato dall'ente locale. «Noi — osservano all'assessorato regionale alla Cultura — ci siamo accollati spese per un centinaio di milioni al fine di riparare i tetti del Palazzo. Ma è stato una specie di "lavore" alla cieca: le opere di restauro non ci competono».

Una goccia nel mare testimoniata dalle impalcature che da parecchi mesi si vedono sulla facciata di piazza Carignano: oggi esigui stanziamenti si sono, però, prosciugati e i lavori sospesi. Anche la Regione: «Per risanare l'intero immobile occorrerebbero circa 10 miliardi. Una cifra immensa, pari, tanto per fare un esempio, all'intero bilancio annuale dell'assessorato alla Cultura. Spetta allo Stato riparare al uno scempio frutto d'un annoso abbandono. Noi, in seguito, potremo garantire la conservazione degli interventi e la prevenzione».

Scrive Marziano Bernardi nella sua Guida «Torino, storia ed arte»: «Per il suo altissimo valore architettonico, per lo splendore artistico di alcuni suoi ambienti, per i personaggi che lo abitarono e vi agirono, per le grandi vicende che nei suoi muri si dettero, il palazzo Carignano appartiene alla storia d'Italia e costituisce, dunque, col palazzo Madama e palazzo Reale, la triade dei più insigni e significativi edifici storici di Torino». Sin troppo facile fare considerazioni di fronte a questo «monumento» che vide «la primavera dell'Italia unita» ed oggi è umiliato nella fatiscenza in attesa che Stato o Regione si mettano d'accordo sul suo futuro.

Renato Rizzo

Circolare proibisce le erbe terapeutiche

Gli erboristi: «Il ministero ci condanna alla chiusura»

Da in poi piante medicinali tisane curative dovranno essere vendute soltanto in farmacia - Reazioni al provvedimento

«Non siamo stregoni, ma erboristi con anni di esperienza alle spalle, con una professione spesso tramandata di padre in figlio. E oggi ci vengono a dire che non possiamo più vendere praticamente nulla: ci legano mani e piedi, condannandoci alla chiusura». L'amaro sfogo è del presidente dell'associazione dei commercianti in prodotti erboristici, rag. Morello, decisamente contrario: come tutti i suoi colleghi, alla circolare ministeriale che limita il loro campo d'azione. In sostanza il ministero della Sanità stabilisce che piante medicinali, miscele erbe o tisane con effetti terapeutici non potranno più essere vendute dagli erboristi che potranno, invece, vendere erbe non terapeutiche, comuni nell'uso domestico, nell'alimentazione, nella correzione dei cibi.

«La circolare condanna inesorabilmente: non potremo neppure più dare consigli ai clienti perché questo diventerebbe esercizio abusivo della professione farmaceutica. Tutta l'esperienza che si siamo fatti viene vanificata e proprio in un momento in cui molti, stanchi delle medicine, hanno riscoperto l'uso delle erbe».

La preoccupazione nella categoria è molto forte: in tutta Italia ci sono circa 2500 erboristi, una piccola massa di addetti che potrebbe trovarsi improvvisamente senza lavoro. «Purtroppo — dicono in molti — anche tra di noi si sono compiuti errori; negli ultimi anni, soprattutto i giovani, hanno venduto preparati acquistati da ditte o addirittura sostanze in compresse snaturando il nostro lavoro e provocando le reazioni del ministero e dei farmacisti. In realtà sotto sotto ci sono gli interessi delle ditte che vogliono vendere i loro preparati, ma questo è esattamente il contrario della nostra professione che si è sempre basata sul singolo caso». Altri aggiungono: «Le erbe si troveranno difficilmente in commercio perché i farmacisti non le tengono più per problemi di spazio e di conservazione. Si è voluto colpire la categoria che, in realtà, non aveva mai inteso sostituirsi a medici e farmacisti, ma solamente mettere la propria esperienza al servizio del cliente».

Le erbe dichiarate «off limits» per gli erboristi potranno essere vendute in farmacia, dopo essere state registrate presso il ministero della Sanità: è quindi probabile che sulle farmacie si scarichi una parte delle richieste finora soddisfatte dalle erboristerie.

Il giudizio dei farmacisti sulla circolare ministeriale (malgrado i dirigenti della categoria non si siano ancora espressi) sostanzialmente positivo. «Il provvedimento — dicono molti — intende mettere ordine nella giungla delle erboristerie. Molti operatori erano assolutamente seri, ma negli ultimi anni è fatto uso selvaggio delle erbe, maneggiate e consigliate da persone spesso scarse conoscenze farmacologiche. Questa situazione ha danneggiato tutta la categoria, ma d'altronde le erbe possono essere, se mai utilizzate, pericolose ed è quindi giusto che il loro impiego sia affidato ai farmacisti».

m. na.

Sei giovani ladre fermate da un cane

Un cane lupo ha permesso ieri alle 15,30 di catturare sei zingarelle che avevano appena rubato in cinque negozi di via Belfiore 67. E' stato uno dei derubati, accortosi del fatto, a sguinzagliare l'animale e permettere così alla polizia di bloccare le nomadi. Tre di loro (hanno meno di 14 anni) sono state rilasciate. Le altre, dopo l'identificazione, sono state trattenute in questura.

Chivasso, seconda udienza per i danni dell'anidride dell'Enel

«Se la verdura è inquinata dalla centrale perché punire chi vende e non chi inquina?»

È una delle eccezioni d'incostituzionalità della legge 615 sollevati dai legali di quei comuni che si sono costituiti parte civile in giudizio - Il pretore deciderà il 14 febbraio

Seconda udienza, davanti al pretore La Gamba, del processo contro i tre responsabili della centrale termoelettrica dell'Enel di Chivasso, per l'inquinamento provocato da emissioni di anidride solforosa al di sopra dei limiti consentiti dalla legge. Come già era accaduto il 19 dicembre scorso, in occasione della prima udienza, la piccola aula della pretura di Chivasso era affollata all'inverosimile da cittadini delle zone interessate dall'inquinamento della centrale: Chivasso, Castagneto Po e Brandizzo.

I tre Comuni si sono costituiti parte civile al giudizio, fatto questo accaduto prima in Italia in un processo per inquinamento. Ieri mattina però soltanto due avevano le carte in regola per stare in tribunale: Castagneto Po, difeso dall'avv. Bin, e Brandizzo, rappresentato dall'avv. Masselli. Quello di Chivasso non ha ratificato la decisione della giunta di costituirsi parte civile nella prima seduta del consiglio comunale, tutto preso da beghe interne, per la sostituzione di un consigliere, e il pretore La Gamba lo ha estromesso dal processo.

Tra il pubblico erano presenti numerosi «esploratori», giovani dei tre Comuni che si sono impegnati in una campagna di rilevamento dei danni provocati alle colture, agli animali e agli uomini dalle emissioni dei gas inquinanti.

L'intera udienza è stata occupata ieri dalle eccezioni di legittimità costituzionale avanzate dai legali. Masselli e Bin da una parte, Chiusano, Sinisealco e Vinciguerra (avvocati dei tre imputati dall'altra). Il pretore si è riservato di esaminarle, rinviando la causa al 14 febbraio prossimo.

Per l'avv. Masselli «diversi articoli della legge n. 615 sull'inquinamento di origine industriale sono in contrasto con il dettato costituzionale, ed in particolare con l'art. 32 della Costituzione, quello che tutela la salute pubblica come un diritto fondamentale del cittadino».

Dice ancora il legale: «Si arriva all'assurdo che chi mette in vendita insalata e altri prodotti, inquinati dall'anidride solforosa della centrale, è punito dal codice, mentre le fonti che quell'inquinamento produce, la licenza agli impianti industriali viene concessa dal sindaco di un Comune, indipendentemente dal parere del Crav (l'organo di controllo regionale). In definitiva l'unica sanzione prevista dalla legge 615 è di natura burocratica: si concede un termine ai responsabili dell'impianto per mettersi in regola». Analoghe argomentazioni ha svolto l'avvocato Bin.

Per l'avvocato Chiusano «la legislazione della Cee ha una regolamentazione, sull'inquinamento e i suoi limiti, ben diversa da quella italiana». Quindi, oltre ad un contrasto tra norme del codice e norme della Costituzione, vi sarebbe anche un contrasto con norme Cee, alle quali l'Italia ha aderito.

Il pubblico ministero avvocato Paola non si è dissociato dalle eccezioni. Deciderà comunque il pretore alla prossima udienza del 14 febbraio.

r. cer.

Incontro sindaci per finanza locale

La Lega per le Autonomie e i Poteri locali promuove un incontro di sindaci, assessori alle finanze, amministratori comunali e provinciali per valutare il decreto sui provvedimenti per la finanza locale per l'anno '81. Si svolgerà, martedì, ore 9,30, sala dei consiglieri dell'amministrazione provinciale, via Maria Vittoria 12. Parteciperà l'on. Enrico Gualandi.

L'Ufficio Imposte potrebbe chiedere spiegazioni prima dell'accertamento

Gli accertamenti Irpef, che sono giunti per il 1974 ad alcune migliaia di contribuenti torinesi, prima della fine dell'anno e le reazioni degli interessati, meritano qualche considerazione.

Che siano state presentate, per il 1974, dichiarazioni dei redditi macroscopicamente inadeguate, in relazione al tenore di vita del contribuente, è noto a tutti e non può non provocare reazioni emotive di vario genere.

E' proprio per evenienze come queste che la legge permette all'Ufficio delle imposte di contrapporre alla dichiarazione del contribuente un accertamento sintetico (mentre la dichiarazione è analitica): in base, però, ad elementi e a circostanze di fatto certi.

In altre parole, di fronte a una dichiarazione dei redditi inadeguata rispetto alle spese certamente sostenute, l'Ufficio deve reagire. Tuttavia, il contribuente può giustificare completamente dall'accusa implicita in dichiarazione falsa o incompleta, indicando i quali esenti Irpef e da altri (per esempio, pensioni di guerra, interessi dei Buoni del Tesoro e Buoni postali, ecc.) o soggetti a ritenuta (ad esempio, interessi su depositi bancari) ha goduto nel 1974.

A nostro avviso, il contribuente può anche solo indicare, sempre con documenti certi, quali beni ha venduto per mantenere il tenore di vita e quali debiti ha contratto per lo stesso motivo.

E' da rilevare che la legge prevede, per il contribuente, la possibilità di fornire tali prove prima dell'accertamento: ci sembra che ciò rappresenti un invito per l'Ufficio a chiedere spiegazioni prima di notificare l'accertamento (cosa effettivamente spesso fatta) ed un suggerimento, non espresso, al contribuente, che si trovi in tali situazioni, di indicare nella stessa dichiarazione dei redditi anche quelli esenti e quelli che già hanno pagato l'imposta sotto a titolo definitivo.

g. g. o.

Onorificenza

Con recente decreto del Presidente della Repubblica, su proposta dell'Associazione Bancaria Italiana, il dott. Francesco Testafiorrata, Condirettore di Sede della Filiale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, con proprio decreto in data 27-12-1980, su proposte del dott. Adolfo Sarti, ministro di Grazia e Giustizia, ha conferito alla signora Orsola Longo, vicepretore di Poirino, distinta libera professionista, l'onorificenza della Croce di Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti maturati in 30 anni di servizio nella professione di ostetrica in Poirino. Felicità vivissime al neocavaliere.

Perforatrici-registratrici Corsi di preparazione

Sono aperte le iscrizioni. CEDAT, corso Cairoli 58, tel. 329.515.

Soccorso dentistico

notturno e festivo in c. V. Emanuele 58. Orario: feriali 20,30 sino 8 del mattino. Intero orario continuato Tel 54 24 05.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino

Giubbotti pelle da L. 60.000, giaccone vera pelle da L. 110.000, montgomery pelle da L. 120.000, giaccone in vera pelle da L. 130.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni uomo-donna. Tel. 518.990.

Tv riparazioni Teleexpress tel. 585.005

Servizio immediato domicilio città dintorni Tv colori-bn 6-22 anche festivi

Agenzia matrimoniale

«per costruire insieme» una famiglia vera. Competenza, esperienza, serietà, riservatezza assoluta. Torino, tel 556 307.

Costumi di Carnevale

Vastissimo assortimento per bimbi da 3 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, telefono 669.888.

Tappezzerie stoffe Moquettes dalla fabbrica

Vendita a confronto i nostri grandi. Occasioni rimanenze e numerosi scampoli fino ad esaurimento. Via Duchessa Jolanda 3

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289

Interventi immediati per ogni anche festivi ore 8-22.

Volete sposarvi?

Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 027.222.380

Divisette Via Bagetti 25 t. 761.471

Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica. Tende verticali. La altre migliorie «Divisette».

SOBRIETA': UN FENOMENO ESTREMO PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando il «apparecchio» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che le voce non giunge più nitida, ma ovattata, smorzata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si avvia alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, auricolare una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista sociale.

Oggi, però è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica le sole parole, dalla TV e dal telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Il timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di compensare praticamente tutte le perdite uditive. Ha caratteristiche di grande amplabilità poiché è superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito in personalmente, cucendo, al domicilio dei interessati apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali nei giorni 26-27-28-29-30-31 gennaio

MAICO TORINO, via Magenta, tel. 541.767
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50,
Asti: farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, Nizza 33/B, 68.149
Novara: BONZANINI, Cavour 15
Vercelli: Ottica Libertà 1
Aosta: Ottica OSTINELLI, De Ville 23

Rizzoli - Larousse
L'ENCICLOPEDIA
Più universale
Più completa
Più aggiornata
278.000 voci - 700.000 accezioni
120 milioni di

Il saggio illustrativo scrivendo a:
Rizzoli Editore
Viale Marche, 13 Milano

ABBIGLIAMENTO prandi *UOMO e DONNA* SEMPRE PREZZI INGROSSO SOLO POMERIGGIO

Cappotti pura lana	L. 69.000
Abiti pesce « «	L. 59.000
Giacconi casuals	L.
Giacca tweed	L. 17.000

C.so Palestro 7 ang. via Juvarra - Torino - tel. 511.462

CITTA' DI TORINO

LA GIUNTA COMUNALE D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE DEI PRESIDENTI DELLE CIRCOSCRIZIONI INDICE LE CONSULTAZIONI SULLE LINEE PROGRAMMATICHE DELL'ATTIVITA' DELLA CIRCOSCRIZIONE PER IL QUINQUENNIO 1980-1985 SECONDO IL SEGUENTE CALENDARIO:

Mercoledì gennaio:
ore 20,30 - alla sede del Consiglio della 1° Circoscrizione (Quartiere Centro), Via Giolitti bis:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Giovedì 29 gennaio:
ore 20,30 - alla sede del Consiglio della 2° Circoscrizione (Quartiere San Salvario), Via Campana 28:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Venerdì 30 gennaio:
ore 20,30 - alla sede del Consiglio della 3° Circoscrizione (Quartiere Crocetta), Via Dego 6:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Sabato 31 gennaio:
ore 9,30 - alla sede del Consiglio della 4° Circoscrizione (Quartiere San Paolo), Via Osasco 60:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Mercoledì 4 febbraio:
ore 20,30 - alla sede del Consiglio della 5° Circoscrizione (Quartiere Cenisia), Via Vigone 72:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

5 febbraio:
ore 20,30 - alla sede del Consiglio della 6° Circoscrizione (Quartiere San Donato), C.so Svizzera 57:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Venerdì 6 febbraio:
ore 20,30 - alla sede del Consiglio della 7° Circoscrizione (Quartiere Aurora), Via Sassari 1:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Sabato 7 febbraio:
ore 9,30 - alla sede del Consiglio dell'8° Circoscrizione (Quartiere Vanchiglia), Via M. 50:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Mercoledì 11 febbraio:
ore 20,30 - Quartiere Nizza Millefonti, nel Salone del Centro d'Incontro di Via Cherasco 10:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Giovedì 12 febbraio:
ore 20,30 - alla sede del Consiglio della 10° Circoscrizione (Quartiere Lingotto-Mercati Generali), Via Passo Buole n. 65:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Venerdì 13 febbraio:
ore 20,30 - alla sede del Consiglio dell'11° Circoscrizione (Quartiere Santa Rita), Via Filadelfia 205:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Sabato 14 febbraio:
ore 9,30 - alla sede del Consiglio della 12° Circoscrizione (Quartiere Mirafiori Nord) Via Romita 15:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

18 febbraio:
ore 20,30 - alla sede del Consiglio 13° Circoscrizione (Quartiere Pozzo Strada), Via Viberti:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

febbraio:
20,30 - Quartiere Parella, nel salone soudella della Tesoriera Corso Francia 192:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Venerdì 20 febbraio:
ore 20,30 - alla sede Consiglio 15° Circoscrizione (Quartiere Le Vallette-Lucento), Viale Mughetti 8:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Sabato 21 febbraio:
ore 9,30 - alla sede del Consiglio della 16° Circoscrizione (Quartiere Madonna di Campagna-Lanzo), Via Ponderano n. 20:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Lunedì 23 febbraio:
ore 20,30 - alla sede del Consiglio della 17° Circoscrizione (Quartiere Borgo Vittoria), C.so Grosseto 108:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Martedì 24 febbraio:
ore 20,30 - alla sede del Consiglio della 18° Circoscrizione (Quartiere Barriera Milano), C.so Vercelli 147:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Mercoledì 25 febbraio:
ore 20,30 - alla sede Consiglio 19° Circoscrizione (Quartiere Rebaudengo-Falchera-Villaretto), P.zza Rebaudengo 23:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Giovedì
ore 20,30 - alla sede del Consiglio della 20° Circoscrizione (Quartiere Regio Parco-Barca-Bertolla), Via San Benigno n. 20:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Venerdì 27 febbraio:
ore 20,30 - alla sede del Consiglio della 21° Circoscrizione (Quartiere Madonna del Pilone), Via Bardassano 5:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Sabato 28 febbraio:
ore 9,30 - alla sede del Consiglio 22° Circoscrizione (Quartiere Cavoretto-Borgo Po), C.so Moncalieri 18:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

Mercoledì 4 marzo:
ore 20,30 - alla sede del Consiglio della 23° Circoscrizione (Quartiere Mirafiori Sud), Castello di Mirafiori n. 45:
Consiglio Circoscrizionale aperto.

IL SEGRETARIO GENERALE
FERRERI

IL SINDACO
NOVELLI

Saper spendere

Una verde felicità

Quel meraviglioso tronchetto si sviluppa rigoglioso fino al soffitto - Qualche consiglio

«Un tronchetto felicità ha portato una nota di allegria nella mia casa — scrive Eliana — ma anche una preoccupazione; durerà? Cosa devo fare per sistemarlo nel modo migliore? Vorrei vederlo crescere rigoglioso come per fortuna». Angela Bianco un problema di «eccesso d'altezza»: «Il mio tronco della felicità — scrive — sta raggiungendo il soffitto dell'appartamento. Mi hanno detto che pianta simile costa un vero "occhio": fior di biglietti da diecimila, e vorrei perdere il mio piccolo investimento "verde". Anzi, non potendo certo bucare il soffitto per dare spazio alla pianta, vorrei sapere se è possibile staccarne la punta e farne piante. come si può procedere senza danno? E' facile farlo in casa?».

★★ Quel tronchetto meraviglia della natura che, a parte il nome, attirano all'istante e acquistano veramente il simbolo di un portafortuna. Spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza Coltivazioni: «Sono pezzi tagliati tutto di una pianta altamente ornamentale che cresce spontanea nelle regioni subtropicali foglie di rigoglioso verde brillante, sessili (cioè senza piccioli), carnose, lanceolate ed elegantemente arcuate verso il basso.

«Si tratta di una *Dracaena fragrans* appartenente alla famiglia delle Liliacee, altrettanto note e coltivate sotto forma di tronchetti sono le sue varietà: *Dracaena fragrans massangeana* che si presenta con foglia verde lungo i bordi e una striscia gialla più o meno ampia al centro e la *Dracaena fragrans lindanii* che si rivela di germogli con foglie di un vivido giallo ai bordi e verde al centro».

Precisa l'esperta: «Per la loro coltivazione negli appartamenti i tronchetti di Dracaena fragrans e delle altre varietà possono essere disposti in vaschette di coccio, basse, riempite d'acqua in modo che l'estremità tronchetto risulti immersa soltanto per uno o due centimetri. E' bene che la base dei tronchetti non sia appoggiata direttamente sul fondo del contenitore, perciò si ricorrerà ad alcuni sassolini potranno essere anche colorati disposti sul fondo.

«Un modo originale, di sapore esotico, per tenere questi tronchetti della felicità nelle abitazioni è di disporli come soprammobili entro canne di bambù di diametro leggermente maggiore a quello del tronco e con poca acqua sul fondo in modo che il tronco possa vegetare e trarne il nutrimento necessario.

«La sistemazione migliore però è quella di disporre i tronchetti di 30 cm a due o tre per contenitore in vasi di vetro bianco con poca acqua e sassolini sul fondo. Attraverso il si potrà osservare perfettamente l'apparato radicale svilupparsi con il tempo, mentre la parte aerea del tronchetto si ornerà di germogli formando ciuffi ciascuno, con la loro grande ricchezza vegetativa, creeranno come per incanto la magica visione di una piccola oasi nel deserto».

Meno semplice, almeno a prima vista, è il problema di Angela Bianco che ha coltivato in casa un vero e proprio «invasamento».

Da Rosy un di conservazione per la olive. «Lasciarle in acqua sempre fresca per 40 giorni, cambiandola almeno una volta al giorno; asciugare poi le in un vaso e ricoprirle con una salamoia preparata con acqua e 80 gr. di sale per litro. Aggiungere, se si vuole, un pugnetto di semi di finocchio».

Simonetta

Dal dott. A suggerisce di procedere con la «margotta». «Si tratta di fare un'incisione sul tronco a circa 20-30 cm dalla punta. L'incisione deve essere obliqua; sopra si dispone un po' di torba o sfagno, circa 10 cm di spessore e la si ferma con un foglio di plastica legato in alto e in basso con fili di rafia. La torba o lo sfagno devono essere tenuti costantemente bagnati. Dopo 20 o 30 giorni si saranno formate le radici della nuova pianta e questa si potrà staccare dalla madre con un taglio di circa 5 cm al di sotto delle radici.

«Nessun timore per la pianta madre: riprenderà a vegetare e a svilupparsi rigogliosa. La pianta figlia invece dovrà essere messa a dimora subito con tutte le cure necessarie al tronchetto della felicità». Se la lattuga non si lasciasse della sua sobrietà, procuri di far fare l'operazione ad un esperto giardiniere. Il tronco della felicità merita queste attenzioni particolari.

★★ Una minestra «energetica» di Bassa della conserve per questo inverno rigido: occorrono tre latte di pelati, tre cucchiaiate di parmigiano grattugiato, tre cucchiaiate di panna, due uova, sale, pepe, un litro e mezzo di brodo di o di pollo aromatizzato con prezzemolo e sedano. Sbriciolare la fetta di pane, aggiungere il formaggio, la panna e le uova ben sale e pepe, mescolare il tutto molto bene, aggiungere il brodo caldo sempre mescolando, mettere sul fuoco a riprenda il bollore versare nella zuppiera, infarci sopra il prezzemolo o di sedano; servire con crostini al spalmati di formaggio cremoso.

Psi: «Nessuna concessione ai terroristi»

«Terrorismo, D'Urso e libertà di stampa», è il tema di un dibattito organizzato dal psi ieri in corso Palestro. Dopo una relazione del segretario provinciale Fornaciari, hanno parlato il presidente della giunta regionale Enrietti, gli on. La Ganga e Biancotti, il segretario regionale Vadalà, giornalisti ed esponenti sindacali.

A giudizio di Fornaciari il terrorismo ha trovato origine nell'intreccio di tre fattori: crisi economico-sociale, diffusione di un «ideologismo esasperato», blocco del sistema politico.

«Da Moro a D'Urso — ha aggiunto — il psi non ha concesso nulla ai terroristi; ha tentato invece di uscire dalla logica terroristica del modo di governare italiano, oscillante tra lassismo e rigidezza».

Ha concluso criticando i giornali che «dopo avere, per anni, ampiamente diffuso le posizioni br, si sono improvvisamente calati in un silenzio impotente».

Queste analisi sono state, in linea di massima, condivise.

A Rivalta poche famiglie formate tra residenti

Sposarsi in trasferta

Dei 110 matrimoni celebrati in media ogni anno soltanto il 10 per cento viene contratto tra abitanti del Comune

Gli abitanti di Rivalta non amano sposarsi tra loro. Non si tratta di un'affermazione campata in aria. Quasi impossibile invece capire il motivo di questa scelta. Il dato, certamente più curioso dell'inchiesta, è contenuto in un lavoro dal titolo «Andamento della popolazione di Rivalta negli ultimi anni e le sue attuali caratteristiche», redatto dai servizi demografici comunali. La ricerca, nivolta anche in previsione dei futuri insediamenti di popolazione, stimati intorno alle duemila unità, fissa, attraverso i numeri, la storia dei flussi di immigrazione nella città dal 1960 ad oggi.

Diciamo dei matrimoni. A Rivalta in media ne vengono celebrati 110 l'anno, di questi appena 7 con rito civile. Ebbene, solo poco più del 10% di questi viene però contratto tra residenti. Su 443 matrimoni celebrati tra il 1976 e il 1979, si sono sposati 280 maschi e 311 femmine, ma soltanto 48 rivalitesi si sono uniti con loro concittadine. 263 uomini e 163 donne hanno trovato l'anima gemella fuori città.

Ma la ricerca offre altri spunti di riflessione senz'altro più interessanti. Per la prima volta, in questo anno dal 1960, l'andamento del rapporto immigrati emigrati è stato favorevole alla seconda voce (553 emigrati contro 481 immigrati, passivo di unità). Inoltre le nascite in costante regresso: dai 228 nati nel 1976 ai 141 del 1980.

Quindi la popolazione di Rivalta è destinata a diminuire? «Noi si tratta di un regresso ma di un assestamento — spiega il sindaco Franco Duriff — sono ormai lontani gli anni dell'immigrazione massa. Il progressivo scemare dei posti lavoro nella zona è la molla che blocca da un lato nuovi arrivi e dall'altro spinge molte persone a cambiare residenza». Rivalta, forse più che altri centri della cintura, ha vissuto quindici anni di un aumento eccezionale della popolazione, causato dalla creazione di imponenti complessi industriali, quali la Fiat, l'Indesit e di una miriade di aziende dell'indotto ad esse collegate.

Bastino alcuni dati: dal lontano 1931 al 1950 a Rivalta hanno abitato poco più di 2000 anime. Dieci anni dopo i rivaltesi erano Nel 1967 erano già 5000. Nel '71 10.000. Poi il flusso dei nuovi arrivi, con il progressivo stringersi del mercato lavoro, si affievolisce prima gradualmente, poi di colpo.

Nel 1976 rispetto a cinque anni prima gli abitanti sono aumentati del 30 per cento: 3000 unità in più, allora, sino al 1980, vengono registrati 1000 nuovi cittadini, che fissano l'attuale tetto residenti intorno alle 14.000 anime. Ancora qualche dato: a Rivalta, caso raro, rispetto alla media nazionale, i maschi sono più numerosi delle femmine, anche se di poco, appena lo 0,83%.

Nel 75 questa prevalenza era più marcata: oltre il due per cento. Rivalta inoltre è una città giovane. Il 66% della popolazione, 7963 persone, è composto da cittadini fra i 20 e i 60 anni, mentre appena 8% 1177 unità, da abitanti in età pensionabile. Il restante 25% è rappresentato infine da 4747 giovani fino ai 20 anni di età.

pa. vin.

Breve inchiesta sui servizi di emergenza

Chieri, si telefona al ristorante quando c'è bisogno dei pompieri

I quindici volontari che fanno capo al distaccamento di Riva hanno il loro recapito presso il «Nazionale» - Un centinaio d'interventi l'anno

Due pompe a mano conservate come cimelio ricordano i tempi eroici del primo dopoguerra quando fu fondato il gruppo volontari dei vigili del fuoco di Riva di Chieri. Oggi sono una quindicina i volonterosi disposti accorrere a qualunque ora del e della notte ovunque necessita lo richieda. Le chiamate giungono al centralino del ristorante «Nazionale» e chi le riceve si fa premura di avvertire gli altri andando a suonare, con leggero dispetto dei ricoverati di un vicino istituto, la campana posta sulla torre medioevale dell'altra parte della via.

Anche la sede centrale di Torino viene avvertita, ma il più delle volte i volontari riescono a fare tutto da soli. «*Le difficoltà certo non mancano — dicono in coro — spesso siamo costretti a fare la spola con l'autobotte per avere acqua sufficiente a disposizione, molte volte infatti le prese per gli idranti o mancano del tutto o sono nascoste da numerosi strati d'asfalto. Comunque sotto questo profilo, almeno a Chieri, il centro principale su cui interveniamo, le cose stanno lentamente migliorando*».

E' il ministero che provvede alle spese per la manutenzione dei mezzi, per il gasolio e per l'affitto dei locali adibiti a garage. Le poche lire che ognuno riceve per l'opera prestata vanno in un fondo comune a disposizione per l'attività di gruppo.

«*Cosa ci spinge? E' una molla interiore — rispondono —. è difficile dare spiegazione logica, ma non ci consideriamo degli eroi anche se andiamo incontro molte volte a pesanti fatiche. Un incidente stradale, un cascinale in fiamme, un anziano malato solo in casa senza aiuto richiedono la nostra presenza e noi accorriamo. Può essere anche soltanto una valvola di scarico, uno sfogo*».

Così è. «l'emozione» viene spesso pagata a caro prezzo, il più delle volte con interventi nel della notte, forse perché quelle ore è difficile trovare gente pronta ad usare gli estintori alle prime avvisaglie.

L'81 è stato inaugurato con un intervento a Revigliasco per sedare un focolaio d'incendio di un bosco che minacciava la periferia del paese. Era l'una, il brindisi interrotto a metà. Le chiamate arrivano in media due volte la settimana, cento interventi in un anno, e anche pochi per volontari.

m. ghir.

Nonni vigili a Settimo

Anche Settimo si avvarrà del servizio di vigilanza davanti alle scuole dei «nonni» vigili. La proposta dell'assessore Arrolini è stata approvata dalla Giunta. In tutto saranno 8 ed entreranno in servizio il primo marzo davanti alle scuole elementari di via Cuneo, via Defendente Ferrari, corso Agnelli, via Consolata, via Cascina Nuova, via Fiume, via Buonarroti.

Bimba morente

Enza Santangelo, 10 anni, via Don Bosco 11, sta lottando fra la vita e la morte: è stata investita da un'auto in corso Umbria angolo via Don Bosco. Un cugino, Daniele Santangelo, 7 anni, via Mazzini 59, urtato di striscio, guarirà in 15 giorni.

L'incidente alle 17. I due ragazzi erano usciti dall'oratorio di via Ascoli e rincasavano. Raccontà il conducente della «500» investitrice, Guido Tallone, 28 anni, via Di Vittorio 28 Chieri: «*Quando li ho visti sbucare dalle file di auto in sosta era troppo tardi*». Lo stesso Tallone, aiutato dal guidatore della macchina che lo precedeva e che per poco era riuscito ad evitare i bambini, ha accompagnato i cugini all'ospedale.

★ Un giovane detenuto nel carcere di Ivrea, Raffaele Tropea, anni, a Castel Baronia (Agrigento) ha tentato ieri a mezzogiorno di togliersi la vita ingerendo numerose pastiglie di barbiturici. Lo ha rinvenuto ormai bocconi nella cella una guardia carceraria mentre effettuava un controllo. Tropea è stato portato all'ospedale civile di Ivrea nel reparto di rianimazione.

Insieme verdi

Castellamonte avrà casa per tre miliardi

In parte saranno realizzate dallo Iacp, in parte da un gruppo di cooperative popolari

Centoquattro alloggi, per una spesa che supererà i tre miliardi di lire: così Castellamonte risponde alla massiccia richiesta di case, che anche in questa zona della provincia torinese da tempo ormai si sentire.

Lo Iacp realizzerà un complesso di 24 alloggi, nella sorgono già abitazioni dell'Ina-Casa. Sessanta alloggi, parte dei quali ormai in via completamento, verranno costruiti dalla cooperativa a proprietà indivisa «Prima Maggio», mentre altri venti saranno portati a termine dalla cooperativa a proprietà divisa «La Casetta», nell'area assegnata dal Comune in via Barengo.

«*Non diciamo niente di nuovo quando evidenziamo come anche nell'area castellamontese il problema della casa diventato assillante* — spiega l'assessore Eraldo Cresto —. *Tra gli interventi dello Iacp e delle due cooperative abbiamo Castellamonte di un ragguardevole numero di vani, che possono costituire una prima risposta alle numerose richieste, specie dei ceti meno abbienti e di quegli abitanti che lavorano il centro storico*».

Da febbraio, intanto, l'ufficio tecnico comunale effettuerà un'indagine specifica sulla «*tipologia ambientale*» del centro storico: «*In base a quello che è indicato nel nostro piano regolatore* — ha aggiunto l'assessore Cresto — *daremo priorità d'intervento al recupero di queste zone, circoscritte praticamente nel vecchio rione di San Rocco. Sulle risultanze dei tecnici, avvieremo anche contatti con i singoli proprietari stabili per concordare, ove sia possibile, programmi intervento e di risanamento a tempi brevi*».

Accanto alle nuove abitazioni rientranti nel piano dell'edilizia economico-popolare, sorgeranno aree attrezzate per il verde pubblico: «*Non vogliamo creare assolutamente dei ghetti* — dicono gli amministratori — *il nostro obiettivo è quello di dare finalmente una casa a chi, e sono molti, ricerca una nuova sistemazione*».

Sparone, fonderia di

L'amministrazione comunale e la Comunità montana cercheranno di salvare l'unica fonderia del rame di tutto il Canavese (in tutta l'Italia se ne contano altre due). Il titolare Giuseppe Aimonetto, 68 anni, ha chiuso il laboratorio via R per ragionni fiscali. «Ora i due clienti cercano dei giovani disposti ad imparare un mestiere che a Sparone ha radici antichissime e va via via scomparendo: «Cerchiamo di dare qualche incentivo — ha detto il sindaco Alfonso Sandretto — perché il nostro tradizionale artigianato del rame non debba morire».

Delinquenza scatenata contro i locali pubblici

Rapinatori al bar «Pino» di Michelino Grugliasco, il «Napoleon» va in fiamme

Nel primo i malviventi hanno depredato 700 mila lire ai clienti Nel secondo il rogo, forse doloso, ha provocato danni per 50 milioni

Ieri verso le 13 tre giovani con il viso nascosto da passamontagna, pistola alla mano, hanno fatto irruzione nel bar «Pino», in via Cimarosa 11, a Michelino. Nel locale erano presenti nove clienti ed il titolare, Michele Cupo, anni, via Pracavallo 48, Michelino.

I malviventi sotto la minaccia delle armi immobilizzavano i presenti, uno di loro ha aperto la cassa, visto che non c'era molto ha intimato ai nove uomini presenti di consegnare i portafogli dai quali ha asportato tutto il denaro che contenevano, circa 700 mila lire.

Compiuta la rapina i tre delinquenti si sono dati alla fuga a bordo di un'auto parcheggiata all'angolo strada.

★ Un incendio, le cui origini sono ancora sconosciute, ieri mattina all'alba ha totalmente distrutto il bar «Napoleon» di Grugliasco, sito in via Ger- 7 piano terreno di una palazzina di tre piani. L'allarme è stato dato alle 4,30 dal proprietario Giuseppe Gentile, anni, che alloggia sopra il bar.

Pochi minuti dopo sul posto c'erano vigili del fuoco e carabinieri che in due ore hanno domato le fiamme. Il fuoco oltre a bruciare tutto l'arredamento ha lesionato anche i soffitti causando un danno superiore ai 50 milioni.

Gli inquirenti nel corso degli accertamenti hanno chiesto al Gentile se aveva ricevuto richieste di denaro. Il gestore del locale lo ha reciisamente negato aggiungendo di mai avuto intimidazioni o minacce di qualsiasi genere.

«*Sono rovinato è vero ma non so cosa sia il racket* — ha soggiunto —. *Il mio locale frequentato dalla miglior clientela della zona*».

I carabinieri Settimo hanno arrestato Patrizia Ieva, 25 anni, via Caprera 161, ed Enrico Colaiasi, anni, via Falette , entrambi di Torino.

Nell'abitazione della donna è stata trovata una pistola Smith Wesson cal. 38 con cartucce e matricola limata: suo amico certificati di autenticità di quadri rubati. Ma la sorpresa è venuta in banca, quando state aperte le cassette di sicurezza della coppia: c'era un chilo d'oro. Bracciaietti, collane, anelli, che i carabinieri presumono siano bottino di furti in alloggi a Settimo.

Una bimba di Verpiengo è rimasta ustionata l'altro giorno giocando con l'alcool in casa assieme al fratellino. Si chiama Giuliana Puozzo, ha otto anni ed abita con la famiglia in via Cu' Rotta 12. Non si sa come si sia svolto l'incidente, perché l'unico adulto in casa momento della disgrazia, verso le 15, era attimo in cantina. In preda alle fiamme Giuliana è corsa all'aperto ed è stata soccorsa da una cugina.

Ambulanti e credito oggi un convegno

si svolge oggi, al Jolly Ambasciatori, il XV congresso provinciale dell'Anva-Confesercenti (Associazione nazionale ambulanti). Fra i temi in discussione: applicazione della legge 398, integrazione commercio ambulante nei piani commerciali, revisione della legge 417 per accorciare i tempi nell'erogazione dei crediti alle aziende individuali, riforma della legge sul mercato all'ingrosso.

Saranno presenti il sindaco Novelli e gli assessori Marchesotti, Bianco, Mercurio, Rolando e Sicolone.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi: Conversione di San Paolo. **Domani:** Santi Tito e Timoteo.

SUSA — Tentativo di formare una giunta unitaria (dc-psi-psi-sinistra indip. - psdi- indipendenti) alla Comunità montana della bassa Valsusa (25 comuni e 70 mila abitanti), è fallito. La decisione è stata disdetto l'accordo già firmato poco prima che la giunta venisse eletta nel consiglio venerdì sera.

— Già definito il programma del Carnevale. Sabato 7 febbraio, 20,30, trapasso dei poteri del sindaco al re Gavasun. Il giorno successivo, alle 12, fagiolata nel castello e pomeriggio dedicato ai bambini. Il Carnevale avrà un'appendice sabato 14 e domenica 15 febbraio con la sfilata dei carri.

SAN BENIGNO CANAVESE — Rinnovo per il consiglio direttivo della Coldiretti. Presidente Domenico Bobbio, vice Giovanni Dezzutto e segretario Angelo Guinarra.

CALUSO — La Cassa Rurale, organizza un concorso fotografico libero a tutti sul tema «Obiettivo su Caluso». Si partecipa con un massimo di 6 diapositive che dovranno essere consegnate entro il 22 maggio.

CALUSO — Alle 6 del mattino, dopo un infruttuoso diballottaggio tra i gruppi, il sindaco Pagliosa è stato costretto ancora una volta a aggiornare a data da destinarsi la seduta del Consiglio.

BORGIALLO — Il «piano di pronto intervento» per il sarà esaminato dal Consiglio della Comunità montana Valle Sacra, convocato per domani alle 20,30. L'assemblea procederà anche alla surrogazione di dimissionario consigliere di Giovanni Branco, che ha optato per l'Ula 40, subentrerà, nel gruppo di minoranza, Adriano Goglio, in rappresentanza di Castellamonte.

BARDONECCHIA — Malgrado le non poche cabine telefoniche fatte installare dalla Sip a Bardonecchia, raramente i turisti ed i villeggianti riescono a servirsene, sia perché alcuni vandali le mettono fuori uso, ma soprattutto per mancanza, ormai cronica, di gettoni.

CASTELLAMONTE — Martedì, alle 21, nella sede di via Pasquale Edie 58, assemblea generale dei soci della Polisportiva. Oltre all'esame dei programmi per i prossimi mesi, si rinnoveranno le cariche sociali del sodalizio che è guidato da Mauro Rossignoli.

IVREA — Ida Zuccoli, 69 anni, via delle Miniere, è stata scippata ieri pomeriggio sulla strada del Lago S. Michele da due giovani a bordo di una «Vespetta» scura.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 10 Okay; 12 Superclassifica show; 13 Grizzly; «Il processo»; 14 Borg-McEnroe al Flushing Meadows; 16 «Una segretaria quasi privata» con Spencer Tracy e Katharine Hepburn; 17,30 Savana; 18 Musicale; 19 Grizzly; «La sopravvivenza»; 20 L'uomo venuto da Atlantide; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «Il santo prende la mira» con Jean Marais e Raffaella Carrà; 23,15 Anni incredibili; «Il nodo si stringe»; 23,45 «Una domenica a New York» con Cliff Robertson e Jane Fonda.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12,45 «Fuga senza scampo» con Silvester Stallone; 18 Mixage; 19,30 «Caccia implacabile» con Henry Silva; 21 «Una pallottola nella schiena»; 22,45 «Amore mio araldami»; 0,15 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 9 Dieci cento mille personaggi; 11 Rotocalco; 11,30 Telefilm; 13 «I nostri mariti»; 15 Superclassifica show; 16,15 Un uomo chiamato Sloane; 17,45 Hurricane Polimar; 18,10 Josie e le pussycat; 18,45 Buonanotte bambini; 20,30 Film; 22,30 La famiglia Bradford; «Febbraio corto e amaro»; 23,30 e 1,15 Film.

STUDIO NORD (28-38-43-51-58 Uhf) — 12-14-17,30-18,30-20,45 The thing; 12,30 «Delitto della signora Reynolds»; 16 «24 ore per uccidere»; 18 «Non rompere i chiavistelli»; 20 Fuori gioco; 21,30 «Allarme a Scotland Yard»; 23 «Lottomania».

RTA (35 Uhf) — 12 Superclassifica show. 13,30 Scacco matto; 14,30 e 18 Top cat; 15 «La strada del mistero»; 16,30 Sport; 17,30 e 20 Il barone; 18,30 Big valley; 20,30 Angie; «Problemi di famiglia»; 21 I cavalieri del cielo; 21,30 «Fbi contro i gangsters».

GIORNALE PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Fiesta de toros»; 9,30 «Anna Karenina»; 11 «L'immensità»; 12,30 Vangelo festivo. 12,40 Feline story; «Un bel vestito»; 13-13,30-14 Candy candy; 14,30 Vinovo corre; 16 Gli errori giudiziari; «Falsa testimonianza»; 18 Basket; diretta, Grimaldi-Antonini; 18,30 Tor teatro; 20 Blue Moon; 20,30 I visitatori; «Alambda»; 21,30 Star la donna eterna; «Ayesha»; 22,30 e 5,30 Reagan; 23,30 «Primo tango a Roma» Erika Blanc; 1 «Un bounty killer a Trieste»; 2,30 «Anna Karenina»; 4 «Il rischio di vivere, il rischio di morire».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 19 «La brigata di fuoco» con Steve McQueen; 21 «La voce dell'uragano» con Muriel Smith; 22,30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori non stop; 24 Film.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Cattivi pensieri»; 12 Alle soglie dell'incredibile; «I creatori di immagini»; 13 «Anche se volessi lavorare che faccio»; 15 Dau; 16 Petrocelli; «Patto con il diavolo»; 18 Police Surgeon; 18,30 Monkey, 19 Boya and girls; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 «I tre del mucchio selvaggio» con Telly Savalas; 23 Petrocelli; «La fine di un idolo»; 24 Bold Ones; «La contaminazione».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,25 Il bingo; 16,30 La bustarella; 20,15 Parliamo di agricoltura; 21 Meglio Gufi che

TELE CUPOLE (67-64-41 Uhf) — 10,30 Film; 13 Capitan Lockarr; 12,30 Obiettivo agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 18,20 Villaggio sommerso; 16, 30 «Come il diritto si fa»; 18 e 20 Pinocchio; 19,45 e 1 Il gazzettino; 20,30 Sport; 21 «Cronache del '22»; 23,15 «L'abito da sposa macchiato di sangue».

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 12 L'incredibile Hulk; «Club della droga»; 13 Giorno per giorno; «Una gita sfumata»; 13,30 «Delitto d'autore»; 16,45 Movie; 18 Un uomo e una città; «Regista»; 17 Star Trek; «La macchina del giudizio universale»; 18 Big valley; «La spartizione»; 19 Settimana spettacolo; 19,30 Fortissimo, 20 Judo boy; 20,30 «Jory»; 22 Un uomo e una città; «Quartiere vecchio»; 23 Fantasilandia; 24 Star Trek; «La ragnatela ibuliana».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16 collegamento con Capodistria; ore 23 «Ufo distruggete base luna» con Ed Bishop e Santa Fox.

TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57
PREZZI IMBATTIBILI

SOGGIORNI COMPLETI	Lire	560.000
SALOTTO MATRIMONIALE	»	380.000
CAMERE LETTO BIMBI	»	
CUCINA	»	
DIVANI MATRIMONIALI	»	195.000
TAVOLINI SALOTTO	»	45.000
SCARPIERE	»	45.000
SALOTTI IN PELLE	»	950.000
SALOTTI MATRIMONIALI RUSTICI IN PINO	»	650.000
ARMADI IN NOCE	»	150.000
MATERASSI MOLLE	»	20.000
MATERASSI ORTOPEDICI	»	65.000
POLTRONE LETTO	»	130.000
DIVANO LETTO	»	
SOGGIORNO CLASSICO 8 PEZZI CON TAVOLO E 4 SEDIE	»	1.550.000
CAMERA LETTO MATRIMONIALE 700 TOSCANA	»	1.480.000
TV COLOR	»	485.000

LAMPADARI CON AL 50%
CUCINE AMERICANE
DELLE MIGLIORI MARCHE IN LEGNO MASSICCIO CON SCONTI SINO AL 30%
Le più grande esposizione con oltre 4999 articoli

PREZZI IMBATTIBILI
TUTTOCUCINE
VIA S. DONATO, 74

Azienda metalmeccanica, composta di più stabilimenti, che opera a livello internazionale nel campo della meccanica precisione, ricerca:

Responsabile servizio manutenzione

che dovrà coordinare il servizio per tutti gli stabilimenti, dotati macchinario modernissimo e tecnologicamente di avanguardia.

Il candidato dovrà possedere una solida esperienza acquisita nel settore della manutenzione ordinaria preventiva di macchine in-sill e di apparecchiature meccaniche, pneumatiche ed oleodinamiche.

Analista tempi e metodi

che avendo maturato una esperienze in aziende modernamente organizzate campo dell'analisi del lavoro, sia in grado intervenire su lavorazioni m niche ad alto nlenuto tecnologico.

L'azienda, in continua espansione, offre un interessante trattamento economico e sicure prospettive professionali. Sede di lavoro: prima cintura di Torino.

Inviare dettagliato curriculum professionale **Publikompass 488 - 10100 Torino**

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista della Città di Torino

E' indetto pubblico concorso per titoli per l'ammissione di sanitari al tirocinio pratico delle seguenti discipline limitatamente ai posti a fianco di ciascuno indicati il periodo dal 1° marzo 1981 al 31 agosto 1981:

—ispettore sanitario	n. 2
—medicina generale	n. 70
—chirurgia generale	n. 50
—chirurgia vascolare	n. 4
—chirurgia toracica	n. 4
—chirurgia plastica	n. 2
—neurochirurgia	n. 4
—cardiochirurgia	n. 4
—gastroenterologia	n. 5
—endocrinologia	n. 2
—pneumologia	n. 1
—ematologia	n. 9
—ortopedia e traumatologia	n. 8
—urologia	n. 12
—otorinolaringoiatria	n. 14
—dietetica	n. 2
—nefrologia e dialisi	n. 12
—cardiologia	n. 20
—oncologia	n. 3
—neurologia	n. 14
—geriatria	n. 7
—medicina nucleare	n. 4
—laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche	n. 7
—recupero e rieducazione funzionale	n. 2
—anatomia ed istologia patologica	n. 9
—odontoiatria e stomatologia	n. 10
—psichiatria	n. 4
—reumatologia	n. 2
—farmacisti collaboratori	n. 4

e per il periodo dal 1° marzo 1981 al 28 febbraio 1982

—anestesia e rianimazione	n. 16
—radiologia	n. 17
—neuroradiologia	n. 2

SCADENZA ORE 12 DEL 31 GENNAIO 1981

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Sovraintendenza Sanitaria dell'Ente (C.so Bramante, 90 - Torino - Tel 6566 int 301).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Germano Manzoli — IL Giulio Poli

Informazione medico-scientifica

Industria Farmaceutica ricerca Medici Scientifici per

Torino e Cuneo

Si desidera entrare in contatto con laureati e laureandi in farmacia, tecnologia farmaceutica, veterinaria, biologia, residenti a Torino e Cuneo, anche senza precedente esperienza specifica, di età compresa fra 24 e 31 anni, in possesso di propria, emotivamente maturi naturalmente orientati rapporti umani.

Si offre: inquadramento secondo CCNL, rimborso chilometrico tabelle ACI, adeguati rimborsi spese, premi ed incentivi trimestrali.

All'inizio del rapporto è previsto un adeguato corso di addestramento retribuito e non selettivo, mentre successivamente un programma formazione continua permetterà al candidato acquisire sempre capacità e tecniche professionali, anche per incarichi di maggiore responsabilità.

Inviare breve ma dettagliato curriculum a **Publikompass 20D — 20123 Milano.**

CINQUANTENNI!

E' la preferenza data da primaria azienda produttrice di rivestimenti murali plastici operante su scala nazionale.

Per inserimento, anche a tempo pieno, nell'organizzazione di vendita delle province libere.

E' sufficiente qualche conoscenza edilizia - Auto propria.

Richiedesi serietà, dinamismo e volontà operativa.

Vengono assicurate ottime prospettive di guadagno.

Massima discrezionalità - Scrivere, precisando provincia preferita a:

PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

FISPAD
Fiduciaria Paolo S.p.A.
Via Vittorio Em. 93 - Torino Tel. 512.222 - 515.581
IN ESECUZIONE DI INCARICO FIDUCIARIO

RICERCA IN ACQUISTO
in Torino e prima cintura:

- civile abitazione anche con rilievo pacchetto azionario.
- Appartamenti signorili mq 100 ed oltre.

IMPORTANTE LOCALITA' TURISTICA
Bungalows piancnlese
cerca tecnico laureato
per programmazione, direzione lavori, preventivi, capitolati, con necessità di lavorare sul posto.
Scrivere casella postale 37 Alba, telefonare 0173 - 33033 oppure 011 - 650.9042.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Repubblica Italiana

LUCIA FRANCHINI
Via Nizza 166
Mara - Sportmax
I Blues - Guy La Roche
Ted Lapidus - Vanity
SCONTI SINO AL 50%
Comunicato 7/1/81 legge n. 50
BOUTIQUE

VILLA CON PARCO IN FIRENZE
o immediati dintorni di 2000-3000 mq utilizzabili con ampi ambienti in locazione con possibilità di futuro acquisto.
Scrivere dettagliando offerta
PUBLIKOMPASS 478 — 10100 TORINO

auto d'occasione? FIAT
(se è CO.Auto conviene)
SCEGLIERE IN UN ASSORTIMENTO DI CO.Autoccasioni
COLLEGNO c.so 94
ORBASSANO via
Ford LANCIA PEUGEOT CHRYSLER SIMCA AUTOBIANCHI CITROEN RENAULT

A Rivalta poche famiglie formate tra residenti

Sposarsi in trasferta

Dei 110 matrimoni celebrati in media ogni anno soltanto il 10 per cento circa contratto tra abitanti del Comune

Gli abitanti di Rivalta non amano sposarsi tra loro. Non è tratto di un'affermazione campata in aria. Quasi impossibile invece capire il motivo di questa scelta. Il dato, certamente più curioso dell'inchiesta, è contenuto in un lavoro dal titolo: «Andamento della popolazione di Rivalta negli ultimi anni e le sue attuali caratteristiche», redatto dai servizi demografici comunali. La ricerca, svolta anche in previsione dei futuri insediamenti di popolazione, stimati intorno alle duemila unità, fissa, attraverso i numeri, la storia dei flussi di immigrazione nella zona dal 1960 ad oggi.

Dicevamo dei matrimoni. A Rivalta in media ne vengono celebrati 110 l'anno, di questi appena 7 con rito civile. Ebbene, solo poco più del 10% di questi viene però contratto tra residenti. Su 443 matrimoni celebrati tra il 1975 e il 1979, si sono sposati 280 maschi e 211 femmine, ma soltanto 11 rivaltesi si sono uniti con loro concittadine. 263 uomini e 162 donne hanno trovato l'anima gemella fuori città.

Ma la ricerca offre altri spunti di riflessione senz'altro più interessanti. Per la prima volta, lo scorso anno dal 1960, l'andamento rapporto immigrati emigrati è stato favorevole alla seconda voce (553 emigrati contro 481 immigrati, saldo passivo 72 unità). Inoltre le nascite sono in costante regresso: dai 229 nati nel 1976 ai 141 del 1980.

Quindi la popolazione di Rivalta è destinata a diminuire? «Noi si tratta di un regresso ma di un assestamento — spiega il sindaco Franco Duriff — sono ormai lontani gli anni dell'immigrazione di massa. Il progressivo scemare dei posti di lavoro nella zona e la muraglia che blocca da un lato nuovi arrivi e dall'altro spinge molte persone a cambiare residenza». Rivalta, forse più che altri centri della cintura, ha vissuto quindici anni fa un aumento eccezionale della popolazione, causato dalla creazione di imponenti complessi industriali, quali la Fiat, l'Indesit e di una miriade di aziende dell'indotto ad esse collegate.

Bastino alcuni dati: fontano 1933 al 1950 a Rivalta hanno abitato poco più di 2000 anime. Dieci anni dopo i rivaltesi erano 2560. Nel 1967 erano già 5000. Nel '71 10.000. Poi il flusso dei nuovi arrivi, con il progressivo stringersi del mercato di lavoro, si affievolisce prima gradualmente, poi di colpo.

Nel 1976 rispetto a cinque anni prima gli abitanti sono aumentati del 30 per cento; 3000 unità in più. Da allora, sino al 1980, vengono registrati 1000 nuovi cittadini, che fissano l'attuale tetto di residenti intorno alle 14.000 anime. Ancora qualche dato: a Rivalta, caso raro, rispetto alla media nazionale, i maschi sono più numerosi delle femmine, anche se di poco, appena lo 0,83%.

Nel '78 questa prevalenza era più marcata: oltre il due per cento. Rivalta inoltre è una città giovane. Il 66% della popolazione, 7963 persone, è composto da cittadini fra i 20 e i 60 anni, mentre appena il 8%, 1177 unità, da abitanti in età pensionabile. Il restante 25% è rappresentato infine da 4747 giovani fino ai 20 anni di età.

pa. vin.

Breve inchiesta sui servizi di emergenza

Chieri, si telefona al ristorante quando c'è bisogno dei pompieri

I quindici volontari che fanno capo al distaccamento di Riva hanno il loro recapito presso il «Nazionale» - Un centinaio d'interventi l'anno

Due pompe a mano conservate come cimelio ricordano i tempi eroici del primo dopoguerra quando fu fondato il gruppo volontari dei vigili del fuoco di Riva di Chieri. Oggi sono una quindicina i volonterosi disposti ad accorrere a qualunque ora del giorno e della notte ovunque necessità lo richieda. Le chiamate giungono al centralino del ristorante «Nazionale» e chi le riceve si fa premura di avvertire gli altri andando a suonare, con leggero dispetto dei ricoverati di un vicino istituto, la campana posta sulla torre medioevale dell'altra parte della via.

Anche la sede centrale di Torino viene avvertita, ma il più delle volte i volontari riescono a fare tutto da soli. *«Le difficoltà certo non mancano — dicono in coro — spesso siamo costretti a fare lo spola con l'autobotte per avere acqua sufficiente a disposizione, molte volte infatti le prese per gli idranti o mancano del tutto o sono nascoste da numerosi strati d'asfalto. Comunque sotto questo profilo, almeno a Chieri, il centro principale su cui interveniamo, le cose stanno lentamente migliorando».*

E' il ministero che provvede alle spese per la manutenzione dei mezzi, per il gasolio e per l'affitto dei locali adibiti a garage. Le poche lire che ognuno riceve per l'opera prestata vanno in un fondo comune a disposizione per l'attività di gruppo.

«Cosa ci spinge? E' una molla interiore — rispondono —, *è difficile dare una spiegazione logica, ma non ci consideriamo degli eroi anche se andiamo incontro molte volte a pesanti fatiche. Un incidente stradale, un cascinale in fiamme, un anziano malato solo in casa senza aiuto richiedono la nostra presenza e accorriamo. Può essere anche soltanto una valvola di scarico, uno sfogo».*

Se così è, «l'emozione» viene spesso pagata a caro prezzo, il più delle volte con interventi nel cuore della notte, forse perchè in quelle ore è difficile trovare gente pronta ad usare gli estintori alle prime avvisaglie.

Nonni vigili a Settimo

Anche a Settimo si avvarrà del servizio di vigilanza davanti alle scuole dei «nonni» vigili. La proposta dell'assessore Arrotini è stata approvata dalla Giunta. In tutto saranno 8 ed entreranno in servizio il primo marzo davanti alle scuole elementari di via Cuneo, Defendente Ferrari, corso Agnelli, via Consolata, via Cascina Nuova, via Fiume, via Buonarroti.

Latte e brioches per i bimbi di Nichelino

Il consiglio comunale di Nichelino ha approvato la delibera che prevede la distribuzione di latte nelle scuole materne ed elementari. Il latte, 180 cc. sarà distribuito ai bambini in appositi recipienti di vetro, chiuso da un tappo di alluminio e il cui contenuto può essere bevuto con una cannuccia, onde evitare manipolazioni. Oltre al latte verrà offerto ai bambini un panbolce confezionato con ingredienti tipici e naturali, l'aggiunta di additivi. Per quanto concerne la fornitura, l'amministrazione è orientata ad affidare l'incarico ai panificatori locali.

«Abbiamo approfittato — spiega il vice sindaco Teodoro Crupi — *del contributo della Cee di 274 lire al litro, disposta ad erogare tale contributo per il finanziamento di programmi che soddisfino, a determinate condizioni, la cessione a prezzo ridotto agli alunni degli istituti scolastici di ogni ordine e grado».*

La colazione offerta ai bambini, è una delle iniziative promozionali dell'amministrazione comunale, volta alla diffusione di un nuovo modello di educazione.

Il Comune spenderà per questo servizio 25 milioni, alle famiglie sarà richiesto un contributo di 2000 lire mensili, per circa duemila i ragazzi che potranno avere la merendina.

In corso Umbria angolo via Don Bosco

Travolta con il cugino una bimba è morente

Hanno 10 e 7 anni - «Sono sbucati all'improvviso dalle auto in sosta» dice l'investitore

Enza Santangelo, 10 anni

Enza Santangelo, 10 anni, via Don Bosco 11, sta lottando fra la vita e la morte: è stata investita da un'auto in corso Umbria angolo via Don Bosco col cugino, Daniele Santangelo, 7 anni, via Mazzini 56, urtato di striscio, guarirà in 15 giorni.

L'incidente alle 17. I due ragazzi erano usciti dall'oratorio di via Ascoli e rincasavano. Racconta il conducente della «500» investitrice, Guido Tallone, 28 anni, via Di Vittorio 3: Oliveri: *«Quando li ho visti sbucare dalle file di auto in sosta era troppo tardi».* Lo stesso Tallone, dal guidatore della macchina che lo precedeva e che per poco era riuscito ad evitare i bambini, ha accompagnato i cugini all'ospedale.

Sei feriti in un incidente stradale accaduto l'altra sera alle 21 tra una «128» e una «Mini Minor» in via San Francesco d'Assisi a Venaria. Carmelo Greco, 55 anni, via Cassini 89, Torino, e con prognosi riservata alle Molinette. Meno gravi le altre persone coinvolte nell'incidente: Antonella Zulian, 21 anni, via Gorizia 178, Torino, che accompagnava il Greco, segretario della cooperativa Olimpia V, ad una riunione in municipio e gli occupanti della «Mini», tutti venariesi: Domenico Vitagliano, 20 anni, Leonardo Abozzi, 21 anni, Paolo Maccario, 22 anni, Alessandro Soncin, 20 anni. Solamente contusi, se la caveranno in qualche giorno.

Nella Prefettura

Nuovi incarichi in prefettura, in seguito alla nomina a prefetto del dott. Bruno Pastorello destinato al Commissariato del governo di Trieste. Le funzioni di vice prefetto vicario attribuite al dott. Antonio Giovine, per diversi anni capo di gabinetto. Il dott. Romano Fusco è il nuovo capo di gabinetto, mentre il dott. Eugenio La Rosa assume le funzioni di dirigente della divisione affari amministrativi. Il dott. Sergio Battisti è stato confermato alla direzione degli uffici del Commissariato del governo della Regione Piemonte, con funzioni vicarie.

Corteo di anarchici

Si è svolta ieri mattina una manifestazione organizzata dal «Gruppo anarchici torinesi». Un corteo di circa 150 persone, scortato da carabinieri e polizia, è sfilato nel centro, fermandosi prima davanti alla Questura, in corso Vinzaglio, poi davanti alla sede della Rai di via Verdi.

Sono stati scanditi slogan e distribuiti volantini per richiamare l'attenzione dei cittadini e delle autorità sulle *«condizioni in cui sono tenuti i detenuti nei vari carceri».*

Delinquenza scatenata contro i locali pubblici

Rapinatori al bar «Pino» di Nichelino Gruglisco, il «Napoleon» in fiamme

Nel primo i malviventi hanno depredato 700 mila lire ai clienti Nel secondo il rogo, forse doloso, ha provocato danni per 50 milioni

Ieri verso le 13 tre giovani con il viso parzialmente coperto da passamontagna, pistola alla mano, hanno fatto irruzione nel bar «Pino», in via Cimarosa 11, a Nichelino. Nel locale erano presenti nove clienti ed il titolare, Michele Cupo, 42 anni, via Pracavallo 46, Nichelino.

I malviventi sotto la minaccia delle armi immobilizzavano i presenti, uno di loro ha aperto la cassa, visto che non c'era molto ha intimato ai nove uomini presenti di consegnare i portafogli dai quali ha asportato tutto il denaro che contenevano, circa 700 mila lire.

Compiuta la rapina i tre delinquenti si sono dati alla fuga a bordo di un'auto parcheggiata all'angolo della strada.

Un incendio, di cui origini sono ancora sconosciute, ieri mattina all'alba ha totalmente distrutto il bar «Napoleon» di Grugliasco, sito in via Germonio 7 al piano terreno di una palazzina di tre piani. L'allarme è stato dato alle 4,30 dal proprietario Giuseppe Gentile, 47 anni, che alloggia sopra il bar.

Pochi minuti dopo sul posto c'erano vigili del fuoco e carabinieri che in due ore hanno domato le fiamme. Il fuoco oltre a bruciare l'arredamento ha lesionato anche i soffitti causando un danno superiore ai 50 milioni.

Gli inquirenti nel corso degli accertamenti hanno chiesto al Gentile se aveva ricevuto richieste di denaro. Il gestore del locale lo ha recisamente negato aggiungendo di non avere mai avuto intimidazioni o minacce di qualsiasi genere.

★ I carabinieri di Settimo hanno arrestato Patrizia Ieva, 25 anni, via Caprera 161, ed Enrico Colaiss, 28 anni, via Faletto 53, entrambi di Torino.

Nell'abitazione della donna è stata trovata una pistola Smith Wesson cal. 38 con cartucce e matricola limata; dal suo amico certificati di autenticità di quadri rubati. La sorpresa è venuta in banca, quando state aperte le cassette di sicurezza della coppia: c'era un chilo d'oro. Braccialetti, collane, anelli, che i carabinieri presumono siano bottino di furti in alloggi a Settimo.

Ambulanti e credito oggi un convegno

Si svolge oggi, al Jolly Ambasciatori, il XV congresso provinciale dell'Anva-Confesercenti (Associazione nazionale ambulanti). Fra i temi in discussione: applicazione della legge di integrazione del commercio ambulante nei piani commerciali, revisione della legge 617 per accorciare i tempi e dei crediti alle aziende individuali, riforma della legge sui mercati all'ingrosso.

Saranno presenti il sindaco Novelli e gli assessori Marchesotti, Bianco, Mercurio, Rolando e Scienione.

Farmacie

Servizio dalle 8.30 alle 19.30:

V. Stradella 88: c. Toscana 17; c. Francia 273; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c. Trapani 150; v. Lanzo 98; c. Cadore 19; v. Teodoreto 7; v. Carrigliana 1; c. G. Agnelli 86; P. della Repubblica 21; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; viale dei Mughetti 11; v. Pietro Cossa 106; c. Stati Uniti 5; v. Piffetti 31 bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. C. Lombroso 30; v. Sacchi 40; c. Unione Sovietica 593 bis; p. Bianco 10; str. S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 293; c. Vercelli 197/A; v. Po 14; v. Sesia 1; c. Bertinetti 10; v. Nizza 108.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Bologna 7 (51.15.74). Elettrauto: in Raimondo 17 (62.70.259). Fiat (8-12.30; 14.30-19): v. Stradella (28.01.33); (dalle 8 alle 23) inizio autostrada Torino - Ivrea - Aosta e Torino - Milano (80.01.988). Servizio Lancia (8.30-12.30; 14.30-18.30): c.so Francia 332/b. Collegno (78.11.33). Servizio Alfa Romeo (8-13): v. 210/2 (36.31.01).

Part-time e prepensioni le strategie sindacali

«Casa, come e dove produrre»: è il tema sul quale la Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil ha aperto al suo interno, nei giorni scorsi, un ampio dibattito. *«In particolare* — hanno spiegato i promotori del seminario — *ci siamo occupati della gestione del tempo di lavoro e della sua organizzazione con l'obiettivo di individuare le linee di fondo del sindacato sui punti principali».* Vediamo in sintesi le indicazioni fornite per le prossime vertenze.

Tempo parziale. *«La sua introduzione* — è stato spiegato — *può essere sperimentata, ma deve essere contrattuale e non per legge e deve costituire un'opportunità che viene offerta a livello aziendale o territoriale in particolari condizioni con l'obiettivo di incrementare o difendere l'occupazione. Vanno però definiti alcuni limiti: volontarietà e reversibilità».*

Prepensionamento. E' stato evidenziato il *«carattere contraddittorio con la lotta contro il lavoro sommerso e il suo eccessivo costo per il sistema economico-sociale. Anche se tali provvedimenti possono favorire mobilità e produttività, richiedono tuttavia un adeguamento contributivo ai lavoratori».*

Calendari annui di lavoro. *«E' di fondamentale importanza la loro contrattazione e la ricerca di schemi di turnazione che rendano uniforme l'impiego della forza lavoro e quindi contrastino i margini di ricorso allo straordinario».*

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (31-43-50-61 Uhf) — 10 Okay: 12 Superclassifica show; 13 Grizzly: «Il processo»; 14 Borg-McEnroe al Flushing Meadows; 16 «Una segretaria quasi privata» con Spencer Tracy e Katharine Hepburn; 17,30 Hanna; 18 Musicale; 18 Grizzly: «La sopravvivenza»; 20 L'uomo venuto da Atlantide; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «Il santo grande la mira» con Jean Marais e Raffaella Carrà; 23,15 Anni intrepidi: «Il nodo si stringe»; 23,45 «Una domenica a New York» con Cliff Robertson e Jane Fonda.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12,45 «Fuga senza scampo» con Silvester Stallone; Mixage; 18,30 «Caccia implacabile» con Henry Silva; «Una pallottola nella schiena»; 22,45 «Amore mio scaldami»; 0,15 Strip tease.

TELE STUDIO (24-45-47 Uhf) — 9 Bleci cento mille personaggi; 11 Rotocalco; 11,30 Telefilm; 13 «I nostri mariti»; 15 Superclassifica show; 16,15 Un uomo chiamato Sloane; 17,45 Hurryeane Pollmar; 18,10 Josie e le pussycat; 18,45 Buonanotte bambini; 20,30 Film; 22,30 La famiglia Bradford: «Febbraio corto e amaro»; 23,30 e 1,15 Film.

STUDIO (23-39-43-51-55 Uhf) — 12-14-17,30-19,30-20,45 The thing; 19,30 «Delitto della signora Reynolds»; 16 «24 ore per uccidere»; 18 «Non rompere i chiavistelli»; 20 Fuori gioco; 21,30 «Allarme a Scotland Yard»; 22 «Lotteomania».

RTA (33 Uhf) — 12 Superclassifica show: 13,30 Scacco matto; 14,30 e 16 Top cat; 15 «La strada del mistero»; 16,30 Sport; 17,30 e barone rosso; 18,30 valley; 20,30 Angie: «Problemi famiglia»; 21 I cavalieri del cielo; 21,30 «Fbi contro i gangsters».

GIORNALE PIEMONTE (42-60-66 Uhf — 8 «Fiesta toros»; 9,30 «Anna Karenina»; 11 «L'immoralità»; 12,30 Vangelo festivo; 12,40 Peline story: «Un bel vestito»; 13-13,30-14 Candy candy; 16,30 Vinovo corre; 18 Gli errori giudiziari: «Falsa testimonianza»; 19 Basket: in diretta, Grimaldi-Antonini; 19,30 Torino teatro; 20 Blue Moon; 20,30 I visitatori; «Alcabeba»; 21,30 She la donna eterna: «Ayesha»; 23,30 e 0,30 ; 23,20 «Primo tango a Roma» con Erika Blanc; 1 «Un bounty killer a Trinità»; 2,30 «Anna Karenina»; 4 «Il rischio di vivere, il rischio di morire».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 19 «La brigata di fuoco» Steve McQueen; 21 «La voce dell'uragano» con Muriel Smith; 22,30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori non stop; 24 Film.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Cattivi pensieri»; 13 Alle soglie dell'incredibile: «I creatori di immagini»; 13 «Anche se volessi lavorare che faccio»; 16 Uau; 16 Petrocelli: «Patto con il diavolo»; 18 Police Surgeon; 18,30 Monkey; 19 Boys and girls; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 «I tre del mazzo selvaggio» con Telly Savalas; 23 Petrocelli: «La fine di un idolo»; 24 Sold Ones: «La contaminazione».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,35 Il bingo; 16,30 La bustarella; 20,15 Parliamo di agricoltura; 21 Meglio O uti che mai.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,30 Film; 12 Captain Luckner; 12,30 Obiettivo agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 15,30 Villaggio sommerso; 16, 30 «Come il diritto ti ucc»; 18 e 30 Pinocchio; 19,45 e 1 Il gazzettino; 20,30 Sport; 21 «Cronache del '22»; 23,15 «L'abito da sposa macchiato di sangue».

TELE EUROPA 3 (58-35 Uhf) — 12 L'incredibile Hulk: «Club della droga»; 13 Giorno per giorno; «Una gita sfumata»; 13,30 «Delitto d'autore»; 15,45 Movie; 16 Un uomo e una città: «Reprisal»; 17 Star Trek: «La macchina del giudizio universale»; 18 valley: «La sparizione»; 19 Settimana spettacolo; 19,30 Fortissimo; 20 Judo boy; 20,30 «Jary»; 23 Un uomo e una città: «Quartiere vecchio»; 23 Fantasilandia; 24 Star Trek: «La ragnatela thailana».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16 collegamento con Capodistria: ; 23 «Ufo distruggete base luna» con Ed Bishop e Sonia Fox.

TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57

PREZZI IMBATTIBILI

SOGGIORNI COMPLETI	Lire	580.000
SALOTTO MATRIMONIALE	»	380.000
CAMERE LETTO BIMBI	»	
SEDIA CUCINA	»	9300
DIVANI MATRIMONIALI	»	195.000
TAVOLINI SALOTTO	»	45.000
SCARPIERE	»	45.000
SALOTTI IN PELLE	»	890.000
SALOTTI MATRIMONIALI RUSTICI IN PINO	»	
ARMADI IN NOCE	»	150.000
MATERASSI MOLLE	»	
MATERASSI ORTOPEDICI	»	65.000
POLTRONE LETTO	»	130.000
DIVANO LETTO	»	100.000
SOGGIORNO CLASSICO 5 PEZZI CON TAVOLO E SEDIE	»	1.550.000
CAMERA LETTO MATRIMONIALE 700 TOSCANA	»	1.480.000
TV COLOR	»	

SINO AL 50%

DELLE MIGLIORI MARCHE IN LEGNO MASSICCIO CON SCONTI SINO AL 30%

La più grande esposizione con oltre 4999 articoli

TUTTOCUCINE
VIA S. DONATO, 74

Azienda metalmeccanica, composta di più stabilimenti, che opera a livello internazionale nel campo della meccanica di precisione, ricerca:

Responsabile servizio manutenzione

che dovrà coordinare il servizio per tutti gli stabilimenti, dotati di macchinario modernissimo e tecnologicamente di avanguardia.

Il candidato dovrà possedere una solida esperienza acquisita nel settore della manutenzione ordinaria e preventiva di macchine utensili e di apparecchiature meccaniche, pneumatiche ed oleodinamiche.

Analista tempi e metodi

che avendo maturato una esperienza in aziende modernamente organizzate nel campo dell'analisi del lavoro, sia in grado di intervenire su lavorazioni meccaniche di contenuto tecnologico.

L'azienda, in continua espansione, offre un interessante trattamento economico e sicure prospettive professionali. Sede di lavoro: prima cintura di Torino

Inviare dettagliato curriculum professionale a: **Publikompass 488 - 10100 Torino**

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino

E' indetto pubblico concorso per titoli per l'ammissione di assistenti al tirocinio pratico delle seguenti discipline limitatamente ai posti a fianco di ciascuno indicati per il periodo dal 1° marzo 1981 al 31 agosto 1981:

—ispettore sanitario	n. 2
—medicina generale	n. 70
—chirurgia generale	n. 50
—chirurgia vascolare	n. 4
—chirurgia toracica	n. 4
—chirurgia plastica	n. 2
—neurochirurgia	n. 4
—cardiochirurgia	n. 4
—gastroenterologia	n. 6
—endocrinologia	n. 2
—pneumologia	n. 1
—ematologia	n. 9
—ortopedia e traumatologia	n. 5
—urologia	n. 12
—otorinolaringoiatria	n. 14
—dietetica	n. 2
—nefrologia e dialisi	n. 12
—cardiologia	n. 20
—oncologia	n. 3
—neurologia	n. 14
—geriatria	n. 7
—medicina nucleare	n. 4
—laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche	n. 7
—recupero e rieducazione funzionale	n. 2
—anatomia ed istologia patologica	n. 9
—odontoiatria e stomatologia	n. 10
—psichiatria	n. 4
—reumatologia	n. 2
—farmacisti collaboratori	n. 4

e per il periodo dal 1° marzo 1981 al 28 febbraio 1982

—anestesia e rianimazione	n. 18
—radiologia	n. 17
—neuroradiologia	n. 2

SCADENZA ORE 12 DEL 31 GENNAIO 1981

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Sovraintendenza Sanitaria dell'Ente (C.so Bramante, 90 - Torino - Tel. 6566 int. 301)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Germano Manzoli — IL PRESIDENTE Giulio Poli

Informazione medico-scientifica

Industria Farmaceutica ricerca Informatori Medici Scientifici per

Torino e Cuneo

Si desidera entrare in contatto con laureati o laureandi in farmacia, tecnologia farmaceutica, veterinaria, biologia, residenti a Torino e Cuneo, anche senza precedente esperienza specifica, di età compresa fra 24 e 31 anni, in possesso di auto propria, emotivamente maturi e naturalmente orientati ai rapporti umani.

Si offre: inquadramento secondo CCNL, rimborso chilometrico come da tabelle ACI, adeguati rimborsi spese, premi ad incentivi trimestrali.

All'inizio del rapporto è previsto un adeguato periodo di addestramento retribuito e non selettivo, successivamente un programma di formazione continua permetterà al candidato di acquisire solide capacità e tecniche professionali, anche per incarichi di maggiore responsabilità.

Inviare breve ma dettagliato curriculum a **Publikompass 20D — 20121 Milano.**

CINQUANTENNI!

E' la preferenza data da primaria azienda produttrice di rivestimenti murali plastici operante su scala nazionale.

Per inserimento, anche a tempo pieno, nell'organizzazione di vendita delle province libere.

E' sufficiente qualche conoscenza di edilizia - Auto propria.

Richiedesi serietà, dinamismo e volontà operativa.

Vengono assicurate ottime prospettive di guadagno.

Massima discrezionalità - Scrivere, precisando provincia preferita a:

PUBLIKOMPASS 1087 - 10100 TORINO

FISPAO

Fiduciaria San Paolo S.p.A.

Corso Vittorio Em. 93 - Torino Tel. 612.222 - 515.561

IN SEDE DI FIDUCIARIO

IMPORTANTE LOCALITA' TURISTICA

Bisarcionale pianomassa montana

tecnico laureato

programmazione, direzione lavori, preventivi, capitolati, con necessità di lavorare sul posto.

Scrivere casella postale 37 Alba, o telefonare 0173 - 33033 oppure 011 - 650.9042.

RICERCA IN ACQUISTO
in Torino e prima cintura:

- **Stabili civile anche con rilievo pacchetto azionario.**
- **Appartamenti signorili mq 100 ed oltre.**

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.964

ABBONAMENTI E VENDITA serie speciali della Repubblica Italiana

LUCIA FRANCHINI
Via 166
- Sportmax
I Blues - Guy La Roche
Ted Lapidus - Vanity
SCONTI FINO AL 50%
Comunicato 7/1/81 legge n. 60

LF BOUTIQUE

VILLA CON PARCO IN FIRENZE

o immediati dintorni di circa 2000-3000 mq utilizzabili con ampi ambienti cercasi in locazione con possibilità di futuro acquisto.

Scrivere dettagliando offerta
PUBLIKOMPASS 479 — 10100 TORINO

auto d'occasione? FIAT

(se fissato è **CO.Auto** conviene)

DA SCEGLIERE IN UN ASSORTIMENTO DI 100 **CO.Autoccasioni**

COLLEGNO c.so Francia, 94
GRUGLIASCO via Roma, 22
RIVOLI c.so Torino, 97

Ford LANCIA PEUGEOT CHRYSLER SIMCA AUTOBIANCHI CITROËN RENAULT

Si discute un nuovo progetto regionale

Supermacelli di lusso per la florida Emilia

Attualmente 822, dovranno scendere a poche decine - Al posto degli impianti artigianali, che non danno garanzie sanitarie, complessi a tecnologia avanzata

BOLOGNA — Ottocentoventidue mattatoi per una sola regione sono troppi, anche se l'Emilia-Romagna macella in un anno il venti per cento della quota nazionale: quattro milioni e 355 mila quintali. Ma il dato resta eccessivo, perché non costituiscono un sistema organico, ma una miriade di punti scarsamente controllabili dal punto di vista igienico-sanitario, fiscale, tecnico ed economico. Ne basterebbero poche decine.

Questo l'obiettivo del nuovo piano agro-alimentare (la cui esigenza è stata ribadita in un convegno modenese sui mercati di bestiame in Italia) che dovrebbe indicare, oltre a una strategia globale di sviluppo, precise scelte programmatiche per investimenti pubblici e privati. Una drastica riduzione, insomma, già propugnata in particolare dai comuni di Bologna, Modena e Parma, che usano macelli-frigo di livello industriale: i primi due centri, anzi, sono anche forniti di celle per la conservazione delle carni fresche e di tunnel di congelamento. Nel 1979, i tre complessi hanno lavorato 350 mila quintali di carne, una bella fetta della quota emiliana, se si considera che quasi due degli oltre quattro milioni e mezzo regionali vengono destinati all'industria salumiera.

Senza pretendere di arrivare alle dimensioni di alcuni modelli stranieri. Chicago per esempio, il presidente dell'Asam bolognese (Azienda servizi annonari municipali), Gabriele Sarti, sostiene che macelli al di sotto dei 50-100 mila quintali annui non hanno più ragione di esistere, tanto più se usufruiscono di finanziamenti pubblici. Lo stesso discorso deve valere, naturalmente, anche per quelli privati (numerosi ed efficienti a Bologna), e per quelli cooperativi (Modena e Reggio Emilia), tutti di dimensioni consistenti.

La riorganizzazione dei macelli comporterebbe, secondo Sarti, non soltanto i vantaggi di una sensibile riduzione dei costi, ma anche altri, più rilevanti sul piano economico. Intanto, uno standard tecnologico regionale, una unificazione delle tariffe e la possibilità di raccogliere dati tecnici per una elaborazione statistica, ad esempio sulle rese delle varie razze, che potrebbe fornire utili orientamenti per i produttori. Si potrebbe poi organizzare meglio, disponendone in grosse quantità, l'utilizzazione dei sottoprodotti come pelli (grazie a magazzini di stoccaggio e salatura), sangue, ossa e grassi. Ultimo vantaggio, la possibilità di contenere l'inquinamento, che nei macelli è pesante.

Occorre inoltre, dicono a Bologna, raggiungere il pareggio di bilancio per tutte le gestioni pubbliche entro qualche anno. La Regione si deve però mettere subito in moto, perché non sono pochi i comuni che stanno progettando autonomamente macelli e mercati bestiame, senza seguire un piano organico che, d'altra parte, non c'è.

Il sistema non sarebbe completo se non mettesse capo d'ordine anche nelle fiere zootecniche. In Emilia-Romagna, ne basterebbero quattro o cinque, in stretto collegamento con gli impianti di macellazione, in modo da raggiungere un livello unitario di quotazioni, una Borsa, un polo di riferimento per produttori e gruppi di acquisto Qualcosa, insomma, come il mercato milanese: che fa testo anche per le importazioni.

I mercati provinciali marciano a ritmi elevati: quello di Modena, che ha importanza europea, con 251.392 capi nel 1979; quello di Parma, con oltre 151 mila, e quello di Bologna (62 mila), completano il quadro. Quanto a Reggio Emilia, le si potrebbe riservare il trattamento dei suini da industria, spostando a Bologna la lavorazione di quelli da carne.

Giuseppe Nobili

Barbara fa Drim

Roma, Barbara, figlia di Gianni Boncompagni, alle prove di Drim, che andrà in onda stasera, sulla seconda rete tv

Grosbarbone a Venezia il problema della casa

VENEZIA — Il problema della casa, a Venezia, è tornato a riacutizzarsi. Oltre 600 sono le cause di sfratto attualmente pendenti, alcune decine gli sfratti già esecutivi, ma mancano le abitazioni, sia nel «centro storico», sia a Mestre. D'altra parte, gli sfrattati non intendono andarsene dalla città lagunare. Lo hanno ribadito ieri sera, in un'assemblea tenuta a Ca' Giustinian, i rappresentanti delle cooperative di abitazione.

Sul tema dell'incontro, «Venezia senza veneziani? Come garantire la presenza dei ceti popolari nel centro storico», si sono scontate due tesi: quella del Comitato inquilini diritto alla casa, che accetta come soluzione la casa in terraferma e che sostiene la necessità che il Comune, su questo problema, dichiari lo stato di emergenza, e quella dell'amministrazione comunale che, cercando di mediare tra le esigenze dei piccoli proprietari e le richieste degli sfrattati, propone alcune soluzioni ritenute scarsamente incisive, come l'acquisizione di un maggiore patrimonio pubblico, incentivi finanziari per l'acquisto di abitazioni; nuove costruzioni nel «centro storico»; diritto di prelazione, da parte dei ceti meno abbienti, a prezzo controllato.

Il problema di fondo resta, e l'assessore comunale ai problemi della casa, Bruno Cossetti, lo ha detto chiaramente: «*Oggi non ci sono più case, per nessuno, e non solo per chi è costretto, a causa degli sfratti, a spostarsi da Venezia a Mestre*». C'è, tuttavia, un problema di case vuote che a Venezia sono moltissime ma in larga misura degradate. «*Si pone, quindi* — ha aggiunto Cossetti — *un problema di risanamento, ma per arrivarvi seriamente occorre cambiare la legge speciale, troppo rigida e vincolante. Ma neppure nel momento in cui si ponesse mano ad un serio risanamento e ci fosse una possibilità di governo del patrimonio sfitto, nemmeno allora il problema della casa sarebbe risolto, in quanto la gente che vuole stare a Venezia è molta di più di quella che può avere nelle case esistenti nel "centro storico"*».

TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57

PREZZI IMBATTIBILI

SOGGIORNI COMPLETI	Lire	
SALOTTO MATRIMONIALE	»	
CAMERE LETTO BIMBI	»	
SEDIA CUCINA	»	9300
DIVANI MATRIMONIALI	»	195.000
TAVOLINI SALOTTO	»	
SCARPIERE	»	45.000
SALOTTI PELLE	»	950.000
SALOTTI MATRIMONIALI RUSTICI IN PINO	»	650.000
NOCE	»	150.000
MATERASSI MOLLE	»	
MATERASSI ORTOPEDICI	»	85.000
POLTRONE LETTO	»	130.000
DIVANO LETTO	»	160.000
SOGGIORNO CLASSICO 5 PEZZI CON TAVOLO E 4 SEDIE	»	1.550.000
CAMERA LETTO MATRIMONIALE 700 TOSCANA	»	1.460.000
TV COLOR	»	485.000

CON SCONTI AL

CUCINE AMERICANE
DELLE MIGLIORI MARCHE LEGNO MASSICCIO CON SCONTI SINO AL

La più grande esposizione oltre articoli

PREZZI IMBATTIBILI

TUTTOCUCINE
VIA S. DONATO, 74

Una proposta dal convegno per la tutela del pianoro di Canfaito

L'ultimo Eden delle Marche chiede un codice per escursionisti d'assalto

È urgente approvare un regolamento che, con norme chiare e severe, disciplini le valanghe di turisti - I comportamenti incivili di molti gitanti domenicali minacciano splendida zona, rimasta intatta nel tempo, con i suoi alberi, i suoi prati e la ricchissima flora

MACERATA — Il problema — non nuovo — di come conciliare la valorizzazione turistica delle località ancora intatte dell'entroterra marchigiano con la tutela dell'ambiente sta riemergendo in questi giorni nell'Alto Maceratese, dove è in ballo la sorte dell'altipiano di Canfaito, definito concordemente l'ultimo Eden delle Marche. Proprio per mediare le diverse esigenze e porre le carte in tavola sul futuro di questa vasta zona minacciata dall'escursionismo di massa e dallo sfruttamento, si sono riuniti a San Severino Marche per iniziativa del Comune le varie parti in causa: amministratori locali e della Regione, naturalistiche, campeggiatori, proprietari dei terreni.

Come spesso accade nei convegni, non si è deciso molto: il fatto che questa splendida zona sia stata al centro di un dibattito pubblico e che gli amministratori locali abbiano espresso l'impegno a non far distruggere ciò che resta dell'altipiano, è già un punto in positivo nella politica che ogni tanto affiora nelle cronache locali senza molto successo, per quanti da tempo gettavano grida di allarme.

Il Canfaito è un grande pianoro ad oltre mille metri di altezza, ai piedi del San Vicino, il monte che svetta come un nume tutelare alla radice delle alte valli dell'Esino, del Potenza e del Musone. E', in parole povere, un pascolo stabile di decine di ettari in equilibrio con l'ambiente, caratterizzato da vasti faggeti sparsi nei prati dove pascolano bovini allo stato brado. Lo si raggiunge con una strada che per una trentina di chilometri scopre panorami inediti della montagna marchigiana, salendo da San Severino Marche fino ad Apiro attraverso borghi oggi deserti, coi resti di antiche torri di avvistamento, fortificate, e chiesette che hanno tracce del romanico e del gotico in quanto usate dai primi benedettini.

Uno di quei posti fuori dal mondo fino a quando le strade ristrutturate non hanno portato nella buona stagione carovane di gitanti per il picnic della domenica. E' così che il Canfaito, scoperto dagli stessi marchigiani, ha cominciato a subire l'assalto degli escursionisti, ha manifestato cioè i primi segni del degrado ambientale.

Non è bastato che qualche anno fa la zona fosse inclusa tra le riserve floristiche delle Marche previste da una legge regionale per la tutela dell'ambiente, secondo le indicazioni dell'Istituto di botanica dell'Università di Camerino. Qualche rara contravvenzione non risolveva il problema, che peraltro ultimamente è riesploso con il progetto di un gigantesco camping presentato da una società privata di San Severino. Tenuto conto che impianti idrici, fognature, servizi vari avrebbero alterato l'ambiente e resa stabile nella stagione estiva la presenza dell'uomo tra le faggete del Canfaito, sono insorti i naturalisti, a cui si sono logicamente contrapposti i «valorizzatori» che intendevano portare avanti il progetto tuttora bloccato.

Nella montagna marchigiana non mancano casi analoghi a quello del Canfaito: dovunque le strade hanno agevolato l'afflusso degli escursionisti si sono notati sempre più evidenti i danni alla natura e i tentativi di insediamento stabile o precario che finiscono sempre con lo sconvolgere le caratteristiche ecologiche. E' il caso dell'altipiano di Colfiorito a cavallo tra le Marche e l'Umbria, dove si è tentato un drenaggio della palude, classificata tra le «zone umide» più suggestive dell'Italia Centrale, rifugio di beccaccini e di altri volatili all'epoca del passo: è il caso del Monte Petrano, Cagliese e del Simone nel Montefeltro, i cui pianori sono stati intatti fino a quando non sono stati inclementi raggiungibili.

Dall'incontro di San Severino è emersa comunque una proposta, da parte della Provincia di Macerata, apprezzata al fini di un primo passo verso la tutela del Canfaito: un regolamento per la disciplina della sosta sul pianoro, una specie di codice di comportamento che l'escursionista dovrà avere presente se vorrà accedere, compilato con il concorso di tutti i comuni che hanno competenza sull'altipiano. **Ermete Grifoni**

A duemila anni dalla morte

Un convegno mondiale per il grande Virgilio

ROMA — Le celebrazioni per i duemila anni della morte di Virgilio incomincieranno il 19 settembre a Mantova con l'inaugurazione di un convegno scientifico mondiale che si trasferirà poi a Roma e Napoli fino al 25.

La pubblicazione di una «Enciclopedia virgiliana», di «Itinerari virgiliani», del catalogo delle opere a stampa di Virgilio nelle biblioteche italiane, mostre (fra cui quella dei rinvenimenti archeologici del Lazio virgiliano), un film documentario di Italo De Feo e Folco Quilici, concorsi per la scuola, premi per composizioni in versi e ricerche sono le principali iniziative del «bimillenario» presentate a Roma.

Alla cerimonia hanno preso parte il ministro per i Beni culturali, Oddo Biasini, e i presidenti delle Accademie dei Lincei, Giuseppe Montalenti, e Virgiliana, Eros Benedini, responsabili del comitato nazionale per le celebrazioni. Secondo il ministro il «bimillenario», che vuole ricordare la morte del poeta dell'Eneide, delle Georgiche e delle Bucoliche, non avrà nulla di rituale e sarà l'occasione per approfondimenti critici, storico-culturali.

Il prof. Ettore Paratore, presidente del convegno mondiale, ha detto che saranno presentate 45 relazioni, metà delle quali di stranieri (americani, sovietici, argentini, olandesi, eccetera). La mostra archeologica, presentata dalla soprintendente Anna Maria Velocchi, darà fra l'altro il panorama della media e bassa età del bronzo all'arrivo di Enea nel Lazio e presenterà una settantina fra i pezzi più importanti dei santuari del «Latium» (in particolare di Lavinio).

Expolibro in marzo a Bari

BARI — La prossima edizione di «Expolibro», la mostra-mercato dell'editoria, si svolgerà dal 24 al 29 marzo nei quartiere della Fiera del Levante.

Pur nella individualità tematica, imperniata sul tempo libero e l'ambiente, la rassegna accoglie altre branche della produzione editoriale e si indirizza al grande pubblico dei visitatori di «Expolevante», la grande fiera internazionale del tempo libero che si svolge negli stessi giorni.

La Fiera del Levante sta varando quest'anno alcune iniziative specializzate complementari nel campo del fumetto e in quello dell'editoria sportiva e un dibattito sui problemi della stampa.

Si era stancato di stare ad Harlem il nonno degli emigranti piacentini

Luigi Merli, 97 anni, è tornato a casa per rivedere i pascoli dell'Alta Val Trebbia da dove era partito anni in cerca di lavoro - Manifestazione pubblica in suo onore

PIACENZA — Il «nonno degli emigrati» piacentini, Luigi Merli, 97 anni, è tornato a casa. Poche settimane sono passate per organizzare e realizzare il rimpatrio, una volta conosciuto il suo desiderio di rivedere la terra natale, i pascoli dell'Alta Valle Trebbia dove aveva condotto le pecore da ragazzo e da dove era partito 73 anni fa in cerca di lavoro.

L'ex pastorello dell'Appennino, che ha vissuto in solitudine ad Harlem per molto tempo, è ora circondato di gente e di ogni attenzione. Ha ritrovato i fratelli, ma anche molti altri parenti che non conosceva perché venuti al mondo dopo la sua partenza: ha trovato l'affetto di una quantità di persone. L'Italia sembra sempre uguale, eppure cambia. Tempo fa festeggiavano gli emigrati che hanno fatto fortuna: adesso Perino, parse d'origine di Luigi Merli, ha organizzato per l'ex manovale di Harlem, tornato in patria con una pensione di 220 dollari il mese, una manifestazione pubblica, con discorsi, torte nostrane e vino bianco.

Quando era partito, Luigi Merli aveva 24 anni. La famiglia era numerosa e le possibilità di lavoro quasi nulle. A New York ha lavorato duro, spesso per le fondamenta dei grattacieli di Manhattan. Abitava nella 105ª Strada, allora un po' la «via dei piacentini»: e lì è sempre rimasto, mentre i suoi conterranei o sono in seguito andati con il migliorare delle loro condizioni. Scomparsi anche gli amici dei primi decenni del secolo, Merli è rimasto solo: e quando è arrivata l'età della pensione, non ha voluto chiedere aiuto a nessuno. Ad un certo punto, però, si è trovato «assediato» da portoricani e negri, e la nostalgia si è fatta più forte. Ad alcuni piacentini, andati a trovarlo, ha confessato il desiderio di tornare in Val Trebbia.

Da quel momento tutto si è svolto rapidamente. A Piacenza il caso ha commosso, si è formato un comitato, gli scolari delle elementari hanno retto i salvadanai per pagare il biglietto al «nonnino». Il ritorno del vecchio emigrante ha commosso molte persone. Paul Draghi, il poliziotto newyorkese di origine piacentina che periodicamente a visitare mister Merli, vinto dal groppo in gola per la fatica ad accompagnare il partente all'aeroporto. La Twa ha messo a disposizione un'automobile per il trasferimento all'aereo e alla dogana tutti si sono dati da fare per agevolare le pratiche.

Se i funzionari avessero aperto la borsa azzurra del viaggio del «nonnino» si sarebbero trovati di fronte ad una sorpresa: vi avrebbero trovato un «tesoro» formato di vecchi chiodi. Sì, proprio chiodi, recuperati e pazientemente raddrizzati. Stravaganza senile? Non sembra. Si direbbe piuttosto il simbolo e il ricordo di una vecchia Italia stretta dal bisogno, ma anche parsimoniosa.

Ernesto Leone

Una carta faunistica del Molise

CAMPOBASSO — Una carta faunistica del Molise con l'indicazione dei criteri del piano territoriale venatorio regionale è stata realizzata dalla Regione. L'incarico di predisporre uno studio preliminare per giungere alla elaborazione della «carta» è stato affidato all'istituto nazionale di biologia della selvaggina di Ozzano Emilia (Bologna) e ad istituti universitari di zoologia.

Lo studio, che risulterà di notevole ausilio nella pianificazione in materia di caccia, partirà da una diagnosi del territorio molisano per poi giungere alla formulazione di proposte riguardanti la patologia del territorio e cioè gli interventi pianificati e programmare. Interventi che non riguarderanno soltanto il ripopolamento della caccia, ma anche altri, come l'ambiente.

Azienda metalmeccanica, composta di più stabilimenti, che opera a livello internazionale nel campo della meccanica di precisione, ricerca:

Responsabile servizio manutenzione

che dovrà coordinare il servizio per tutti gli stabilimenti, dotati di macchinario modernissimo e tecnologicamente di avanguardia.

Il candidato dovrà possedere una solida esperienza acquisita nel settore della manutenzione ordinaria e preventiva di macchine utensili e di apparecchiature meccaniche, pneumatiche e oleodinamiche.

Ambito tempi e metodi

che avendo maturato una esperienza in aziende modernamente organizzate nel campo dell'analisi del lavoro, sia in grado di intervenire su lavorazioni meccaniche ad alto contenuto tecnologico.

L'azienda, in continua espansione, offre un interessante trattamento economico e sicure prospettive professionali. Sede di lavoro: prima cintura di Torino

Inviare dettagliato curriculum professionale a: **Publikompass** - **Torino**

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino

E' indetto pubblico concorso per titoli per l'ammissione di sanitari al turno di pratico delle seguenti discipline complessivamente posti a ruolo indicati nel periodo dal 1° marzo 1981 al 31 agosto 1981:

—igiene e sanità pubblica	n. 1
—medicina generale	n. 70
—chirurgia generale	n. 50
—chirurgia vascolare	n. 4
—chirurgia toracica	n. 4
—chirurgia plastica	n. 2
—neurochirurgia	n. 4
—cardiochirurgia	n. 4
—gastroenterologia	n. 1
—endocrinologia	n. 2
—pneumologia	n. 1
—ematologia	n. 3
—ortopedia e traumatologia	n. 5
—urologia	n. 10
—otorinolaringoiatria	n. 14
—dietetica	n. 1
—nefrologia e dialisi	n. 12
—cardiologia	n. 8
—oncologia	n. 3
—neurologia	n. 14
—geriatria	n. 7
—medicina nucleare	n. 4
—laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche	n. 7
—recupero e rieducazione funzionale	n. 2
—anatomia ed istologia patologica	n. 8
—odontoiatria e stomatologia	n. 10
—psichiatria	n. 4
—reumatologia	n. 2
—farmacisti collaboratori	n. 4

e per il periodo dal 1° marzo 1981 al 1982

—anestesia e rianimazione	n. 13
—radiologia	n. 17
—neuroradiologia	n. 2

Il 12 GENNAIO 1981

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Sovraintendenza Sanitaria dell'Ente (C.so Bramante, - Torino - Tel 6588 301).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Gennaro Manzoli — IL PRESIDENTE Giulio

Informazione medico-scientifica

Industria Farmaceutica ricerca Informatori Medici Scientifici per

Torino e Cuneo

desidera entrare in contatto con laureati o laureandi in farmacia, tecnologia farmaceutica, veterinaria, biologia, residenti a Torino e Cuneo, con precedente esperienza specifica, di età compresa fra i 21 e i 31 anni, in possesso di auto propria, maturi e naturalmente orientati ai rapporti

Si offre: inquadramento secondo CCNL, rimborso chilometrico come da tabelle ACI, adeguati rimborsi premi ed incentivi trimestrali.

All'inizio del rapporto è previsto un adeguato corso di addestramento retribuito e selettivo, mentre successivamente un programma di formazione continua permetterà al candidato di acquisire solide capacità e tecniche professionali, per incarichi di maggiore responsabilità.

Inviare breve dettagliato curriculum a Publikompass - 20123 Milano.

CINQUANTENNI!

E' la preferenza data da primaria azienda produttrice di rivestimenti murali plastici operante su scala nazionale.

Per inserimento, anche a tempo pieno, nell'organizzazione di vendita delle province libere.

E' sufficiente qualche conoscenza di edilizia - Auto propria.

Richiedesi serietà, dinamismo e volontà operativa.

Vengono assicurate ottime prospettive di guadagno.

Massima discrezionalità - Scrivere, precisando provincia preferita a:

PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

FISPAO

Fiduciaria San Paolo S.p.A.

Corso Vittorio Em. 93 - Torino Tel. 512.222 - 515.561

IN ESECUZIONE DI INCARICO FIDUCIARIO

RICERCA IN ACQUISTO

in Torino e prima cintura:

- Stabili civile abitazione anche con rilevo pacchetto azionario.
- Appartamenti signorili mq 100 ed oltre.

IMPORTANTE LOCALITA' TURISTICA

Stazione climatica di media montagna

cerca tecnico neolaureato

per programmazione, direzione lavori, preventivi, capitolati, necessità di lavorare sul posto.

Scrivere casella postale - Alba, o telefonare - 33033 oppure - 650.9042.

Salone de LA STAMPA

Libreria Concessionaria Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono

ABBONAMENTI E Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

LUCIA FRANCHINI

166

- Sportmax
- I Blues - Guy La Roche
- Lapidus - Vanity

SCONTI SINO AL 50%

Comunicato 7/1/81 legge n.

BOUTIQUE

VILLA CON PARCO IN FIRENZE

- immediati dintorni di circa 2000-3000 mq utilizzabili con ampi ambienti carcasi in località possibilità di futuro acquisto.

Scrivere dettagliando offerta 479 — 10100 TORINO

auto d'occasione? FIAT

(se l'usato è CO.Auto conviene)

DA SCEGLIERE IN UN ASSORTIMENTO DI 150 CO.Autoccasioni

GRUGLIASCO c.so Primo Magg. 44
ORBASSANO via Roma, 22
RIVOLI str. Alpignano, 97

Ford LANCIA PEUGEOT TALBOT LANCIA CHRYSLER BIANCHI CITROËN RENAULT

A Genova la «prima» italiana con Capolicchio e Pagni

La Depressione minuto per minuto nell'«Orologio» di Miller e Petri

Una scena dell'ultimo dramma di Miller, presentato dallo Stabile genovese la regia di Petri, «debuttante» a teatro

GENOVA — Un *black-out* di un'ora, piombato inaspettatamente sulla prima de *L'orologio americano* di Arthur Miller, al Teatro di Genova, regia di Elio Petri, ha acceso nel pubblico animate discussioni, e due terzi di spettacolo: Ma perché l'hanno messa in scena? Non è forse un testo da leggere, più che da rappresentare? Non sarebbe stata bellissima sceneggiatura per il cinema? E' meglio il testo o la regia di Petri?

Come avrete capito, l'incontro Miller-Petri-Teatro di Genova non si è propriamente risolto in un idillio. Una serata d'esordio non è decisiva, d'accordo: ma uno spettacolo di queste ambizioni e dimensioni è molto difficile riassestarlo cammin facendo.

Il testo di Miller, intanto. Rievoca i «tempi duri» della grande depressione americana, il crollo in Borsa del marzo '29 alla ripresa, sul finire del '33, sotto l'impulso del pragmatismo rooseveltiano. Quei quadriennio di stenti è rivissuto, sul filo della storia, dai giovani Lee Baum, che ora fa il giornalista sportivo e all'epoca della crisi era (come Arthur Miller, di cui è la proiezione) il rampollo quattordicenne di un'agiata famiglia della borghesia ebrea newyorkese.

La storia della famiglia Baum s'intreccia, di continuo, con le vicende travagliate dell'America degli anni bui: finanzieri che si suicidano, contadini in rivolta per un pezzo di terra, disoccupati vagabondi, e giovani, frastornati e trepidanti, sfrontati e sgomenti dinanzi al cieco tunnel del proprio futuro. L'intreccio dei due racconti, quello pubblico e quello privato, è volutamente discontinuo: Miller lavora sulla singola sequenza (sul «segmento», dice lui) più che sul disegno complessivo: il quale dovrebbe comporsi quasi da sé, come un *puzzle* che dà ordine nel crescere.

Le cose non vanno esattamente così: l'impressione finale è di una innegabile frammentarietà. Galleggiano nella memoria singole sequenze, soprattutto nella seconda parte, intorno al nucleo della educazione politica di Arthur-Lee, alla sua confusa adesione al comunismo, e, al tempo stesso, all'esaurirsi del suo rapporto con i genitori: la madre Rose, assediata dalla propria nevrosi, il padre Moe: tipico «vinto» alla Miller, amorevole e inerme.

Ma altri «segmenti» lasciano molto delusi: la tenerezza del ricordo ha la meglio sull'ironia, serpeggia qua e là la tentazione del realismo documentario, soprattutto nelle corali: e l'ambito traguardo di uno straniamento brechtiano non è mai raggiunto.

Alle prese con questo polpone debordante (che, nelle tre versioni successive, è addirittura cresciuto su se stesso, trascorrendo da dodici a venticinque scene), Elio Petri, il suo esordio nella prosa, ha tentato di mettere a profitto la propria esperienza cinematografica, chiudendo l'incessante proliferare di situazioni e personaggi in una sola immagine scenica, una sorta di «piano sequenza», un palcoscenico. Lo ha aiutato, in questo, Dante Ferretti, che ha incastonato l'azione in una New York di rossi mattoni, con i grattacieli sullo sfondo, ma come dietro un velario. I vari ambienti, in quell'unico spazio, soprattutto gli oggetti a disegnarli fan paravento Liberty. Il frigorifero, un juke-box d'epoca): e le musiche, accuratissime, di Piero Piccioni ne restituiscono il segno, tra tenerezza e nostalgia.

Dalla sintassi del cinema, Petri ha cercato anche di mutuare una maggiore speditezza di racconto. C'è riuscito solo in parte: molte scene soffrono, purtroppo, di una lentezza slibrante, e non c'è, a compensarla, quella rifinitezza di particolari, quel gusto della coloritura in più, che è un lungo artigianato di palcoscenico riesce a trasmettere.

Compresi della difficoltà immane del loro compito, i diciotto attori si prodigano con dedizione. Lino Capolicchio è un Lee molto concentrato, ma persuade più nell'ira che nella commozione. Dà Ceresa fa padre trepido e imbelle, assai toccante: Ubaldi è incisiva, soprattutto nelle ossessioni claustrofobiche di quella madre precocemente avvizzita.

Gli altri attori agiscono in più ruoli, con gioco sdoppiamenti. Eros Pagni, che non è caso si sta preparando un Fregoli, eccelle, con grinta caratterista. In cinque personaggi: ma quel finanziere nevrotico, che parla di svendita azionaria anche dallo psicanalista, e quello sceriffo di provincia tetro e protervo, sono due piccoli gioielli. In cinque ruoli anche Claudio Gora: il meglio lo dà come rimbecillito patriarca: in quattro s'incarna il sempre ironico e sornione. Ma tutti andrebbero ricordati, il Morosi, il Carli, la Buccellato, la Chiesi

Dopo quel gran discutere, applausi (è una delle tante felici incoerenze del teatro) sono stati lunghi e fervidi.

Guido Davico Bonino

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Metropoli viste da tre fotografi

Accanto alla ricerca di nuove espressioni d'arte, che sempre più sembrano implicare il ricupero di tradizionali tecniche plastico - figurali, la fotografia occupa ormai un proprio spazio, presente non soltanto in alcune gallerie specializzate, ma anche nelle usuali sedi espositive.

In questi stessi giorni in sui alla «Martano» (via C. Battisti 3) la mostra antologica di Wols documenta l'uso tempestivo che uno dei pionieri dell'arte del nostro tempo ha fatto dell'obiettivo da ricordare almeno altre tre mostre fotografiche.

Il Centro culturale Franco-Italiano di via Donati, nei nuovi ambienti con ingresso in via San Quintino 43, ospita infatti il trentenne Daniel Donadel, testimone della vita delle maggiori città europee, Berlino a Londra, da Milano a Francoforte. Protagonisti delle sue fotografie possono dirsi il cemento e le strade viste attraverso il parabrezza dell'automobile, non meno della figura umana, le sue donne ferme o in cammino.

Vi è però l'impressione di guardare anche più al particolare di un indumento che alla loro presenza viva, e quanto sembra ribadire nel riprendere le immagini, tutte in bianco e nero, col «rialzo» di colori di qualche elemento compositivo.

Certi e gialli, verdi e azzurrini bastano di volta in volta a mettere una nota più o più fredda, attirando l'attenzione sul motivo volutamente accentuato.

* *

Nella saletta della libreria «Agorà» (via Pastrengo Emanuele — un operatore cinematografico che, a Roma, '72 si dedica professionalmente anche alla fotografia — ha riunito un'intera serie di opere caratterizzate gioco della riflessione.

Le sue fotografie identificano infatti un mondo molteplici rispecchiamenti, colti dall'esterno degli autopullman, attraverso e sulle superfici dei vetri e delle lucide lamiere, dove l'architettura delle città (Roma, Firenze, Parigi) fa sfondo reale, ora da figura riflessa, insieme ad ogni altro particolare compositivo, scelto, soppesato e collocato al giusto posto da un autore che sa quello che vuole e lo realizza puntando sulla qualità e l'originalità suo lavoro.

* *

Diviso anch'egli tra la macchina fotografica e la cinematografia, Mario Cravo Neto, brasiliano (n. 1947 Salvador) può dirsi un nome di primo piano nella cultura figurativa d'oggi, consacrato dai premi e dalle mostre che di là come di qua dell'Atlantico ne hanno illustrato i meriti e l'impegno nei diversi campi della scultura, della cinematografia della «camera oscura».

* *

Alla «Parisina» (corso Moncalieri 47) è presente con due *suites* di fotografie una, in bianco e nero, di figure e ritratti eseguiti chiuso stanza durante una sua convalescenza; l'altra, di maggior formato, dedicata ai colori d'una città tutta animata qual è Bahia.

Son qui sparsi architettonici e brani di vita legati da segrete cadenze plastiche, ben governate dall'occhio sapiente di artista.

* *

Trentino di nascita (1934, Bosentino) Marco Perazzolli, formatosi nel momento pittura su larga scala da «materica» si faceva «informale», ha conservato il suo interesse per le superfici scabre e tormentate.

Sicché anche recenti composizioni presentate da Bottello all'«Approdo» (via Bogino 17), si direbbe abbiano conservato il gusto di estratta figuralità.

Il pittore sembra infatti tornato a guardare più da vicino alla realtà di anticlo muri e intonaci sbrecciati, di cortecce e di vecchi tronchi d'albero tagliati, ma anche agli interni abbandonati tra residui di ogni genere, dai calcinacci alle ragnatele. Il tutto dando ad ogni valenza psichica della sua pittura carica di un'autentica espressione esistenziale.

* *

Non meno meritevoli di attenzione sono altre mostre torinesi, tra le quali segnaliamo l'ampia personale di Federica Galli (Galleria Narciso, piazza Carlo Felice 18) con acqueforti dal 1955 all'80, gli «Incisori del XIX e XX secolo in Piemonte» (Arte Club, via Offerio 3); le sculture di Giulio Mosca (La Bussola, via Po 9); i «pezzi scelti» di Menzio, Gigi Chessa, Paulucci, Sobrero, Tabusso e Francesco Casorati con tito di De Chirico, Chagall e Mirò a «Le Immagini» (via della Rocca 3); altre opere di Joan Mirò n. 11 della stessa via; con le personale Trubbiani («Davico» Galleria Subalpina) e di Elio Torriero da Quaglino (piazza San Carlo 177).

Angelo Dragone

Autore di «Vanessa» e di «Antonio e Cleopatra»

Morto il musicista Samuel Barber vincitore di due premi Pulitzer

NEW YORK — Il compositore statunitense Samuel Barber, due volte *Premio Pulitzer* per la musica, è morto ieri a New York all'età di anni. Il compositore annalato di cancro «da diverso tempo».

Nato il 9 marzo 1910 a West Chester, in Pennsylvania, Samuel Barber studiò al Curtis Institute di Filadelfia e compì in seguito frequenti viaggi in Europa. E' autore anche di balletti, musiche di scena, liriche e lavori strumentali da camera.

Samuel Barber appartiene a quel filone della musica americana tenacemente legato alle esperienze stilistiche ed espressive del tardo romanticismo, con una spiccata predilezione per il melodismo, adeguatamente aromatizzato da abbondanti, speciè armoniche, del linguaggio pucciniano.

Compiuti i primi studi a Filadelfia, aveva dato ben presto prova di sicuro talento compositivo che gli valse ro la conquista del Bearns Prize nel 1928 e nel 1937 del Premio Roma nel 1935, poi a più riprese del Pulitzer e del Guggenheim.

La sua prima produzione, culminata nella Sinfonia del 1936, gli valse rinomanza anche in Europa dove Barber viaggiò a lungo e fu invitato, come primo compositore americano, al Festival di Salisburgo nel 1937.

La seconda produzione, dopo il ritorno in America dimostra una maggiore emancipazione dagli schemi tonali e un profondo interesse per la musica di Stravinsky.

Sono di questo periodo le prove più impegnative di Barber cui spiccano le due opere Vanessa e Hand of Bridge *sui libretti di Menotti e quel* Antonio e Cleopatra *con cui Barber fu chiamato a inaugurare la nuova sala del Metropolitan nel 1965.*

p. l.

Al Midem di Cannes si parla di crisi ma si fanno cifre da capogiro

La parola d'ordine del disco è rinnovarsi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Il Midem (Mercato internazionale del disco) compie anni. La prima edizione risale al 1967: gli espositori furono 349, rappresentanza di 27 nazioni. Oggi, i Paesi presenti Midem sono più di 50, gli espositori 1500. Fra gli stand multicolori si aggirano gli operatori del settore: moltissimi i giapponesi, sempre interessati a quello che propone l'Occidente, i sudamericani, africani.

Bernard Chevry, commissario generale del Midem, dice che «*questa edizione della rassegna dev'essere un punto di partenza dopo un periodo di incertezza. Il Midem '81 nasce all'insegna della riflessione dopo anni di improvvisazione che hanno causato notevole preoccupazione nel settore*».

L'industria discografica è in crisi. Nel 1979 i risultati erano stati inferiori alle aspettative: le vendite avevano subito una flessione abbastanza considerevole. L'80 ha registrato un calo maggiore, anche Michel Bonnet, nuovo direttore generale del Midem, tende a sdrammatizzare: «*Oggi bisogna smettere di guardare al passato, come fanno purtroppo alcuni produttori. Molti si sentono perduti perché l'anno non hanno ottenuto quell'incremento del 30-35 per cento a cui abituati più di 15 anni. Ma, seppur in misura minore, un certo incremento c'è stato. Si tratta adesso di guardare al futuro: le discografiche devono chiedersi se l'avvenire è legato o meno al videogramma e prendere decisioni per i prossimi anni, cambiando abitudine e modo di pensare*».

Michel Bonnet non ritiene che questa edizione del Midem possa proporre delle rivelazioni o termini di movimenti musicali. «*Almeno sia di precisamente identificabile, com'era avvenuto per il "disco-music". Ritengo invece che la novità della rassegna di quest'anno sarà nella pervicacia acquisita dai produttori che, per rilanciare la discografia, bisogna abbandonare i vecchi schemi e fare qualcosa di nuovo*».

L'anno scorso sono stati venduti nel mondo dischi per oltre 18 mila miliardi di lire. I più grandi consumatori di musica sono stati ancora una volta gli Stati Uniti (31 per cento), il Giappone (13,2%), la Germania Federale (9,8%), la Francia (7,2%). E l'Italia? Nel nostro Paese le vendite hanno registrato una flessione dell'11 per cento.

Per il 45 giri si è trattato di un piccolo tracollo: 4 milioni e mezzo in meno rispetto al In proporzione il fatturato è calato soltanto 3,2 per cento: le perdite sono più contenute in funzione dei ritocchi apportati ai prezzi nel dell'anno. Ma, contemporaneamente, sono aumentati i costi di produzione: più cara la materia prima.

«*Il momento è certamente critico, ma non drammatico*» — dice Mario De Luigi, editore di *Musica e Dischi*, la più importante rivista specializzata del settore —. «*La crisi è stata provocata, come sembra, dalla mancanza di idee e originali*».

Nel sono stati venduti in Italia 24 milioni e 500 mila dischi a 45 giri, contro i 28 milioni dell'anno precedente (con calo del 15,38 per cento); 19 milioni di Lp contro i 20 milioni e mila del '79 (meno 7,39 per cento); 16 milioni musicassette contro i 17 milioni e 500 mila (diminuzione dell'8,58 per cento) dell'anno prima. Il fatturato ha superato poco i 180 miliardi: miliardi di meno rispetto all'anno precedente.

L'anno appena concluso registrato anche l'uscita del maggior numero di novità: sono stati prodotti infatti 4148 nuovi dischi (più di 11 al giorno): per la prima volta è stata superata quota 4000 (la maggior produzione registrata in Italia risaliva finora al 1970, con 3916 dischi).

Che cosa hanno ascoltato gli italiani nel Le preferenze analizzando le classifiche delle «Hit Parade», sono andate al genere La «disco-music» è praticamente scomparsa, ha tenuto regge, mentre si è confermato un certo ritorno alla melodia, sia pure modernamente intesa e arrangiata. Su buoni livelli, in costante anche se lenta ascesa, i cantautori.

Francesco Fornari

Addio alla disco-music è in arrivo il «salsa»

CANNES — La «disco-music» è finita, adesso è tempo di «salsa». Questo ritmo afrocubano, erede di una lunga tradizione latino-americana, tenuto a battesimo l'altra sera, al Palm Beach di Cannes, la quindicesima edizione del Midem.

In una cornice festosa ed elegante l'orchestra «Fania All Stars» e la cantante Celia Cruz hanno dato vita ad uno spettacolo elettrizzante. Che cos'è il «salsa»? Una specie di florilegio musicale fatto di trentotto ritmi differenti che trae le origini dalla tradizione popolare sudamericana.

Partita negli Anni e col nome cha-cha-cha e mambo, il «salsa» di oggi è una musica latina fusa col rock americano, permeata melodia mediterranea, selvaggio ritmi afri-cani.

La grossa orchestra «Fania All Stars» (venticinque musicisti), cantanti e ballerini dal ritmo irresistibile) e la cantante Celia Cruz (soprannominata «la guaracchera del mondo» e paragonata a Ella Fitzgerald per le sue facoltà vocali e la facilità dell'improvvisazione) si propongono attualmente i migliori esecutori di questo genere musicale che, vecchio di decenni, si presenta novità discografica per il 1981. «*Una musica per ballare, musica per sognare, una musica per amare*», dice Celia Cruz.

g. f.

I film più visti

I film più visti del momento: 1) Il bisbetico domato 137 mila 310 spettatori (15). 2) Shining 61 mila 1 spettatori (12); 3) Mi faccio la barca 43 263 spettatori (10). 4) Io e Caterina 43 mila 148 spettatori (13); 5) Biancaneve e i sette nani 36 mila 868 spettatori (13). 6) Il vialetto il 34 mila 957 spettatori (10); 7) Il pap'occhio 30 mila spettatori (9); 8) Gordon 28 mila 988 spettatori (10), 9) Fantozzi contro tutti 23 mila 703 spettatori (10); 10) Il cacciatore di taglie 23 mila 18 spettatori (7). Tra parentesi, il dalle In cui i film in programmazione.

I film più visti nella stagione '80-'81: 1) Il bisbetico domato 810 mila 284 spettatori; 2) Fantozzi contro 640 mila 955 spettatori; 3) L'impero colpisce ancora 630 mila 252 spettatori; 4) Mia moglie è una strega 557 793 spettatori; 5) Il pap'occhio mila 219 spettatori; 6) Zucchero, miele e peperoncino 468 mila 456 spettatori; 7) Biancaneve e i sette mila 469 spettatori; 8) Il vialetto il 395 mila 710 spettatori; 9) Countdown: 375 mila 982 spettatori; 10) American gigolò 381 mila 460 spettatori. Queste classifiche sono redatte dal «Giornale spettacolo».

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Barchetta e yacht fra moglie e marito

«Mi faccio la barca» di *Sergio Corbucci, con Laura Antonelli, Johnny Dorelli, Christian Sica. Produzione italiana a colori. Genere: commedia. Giudizio: è sempre Corbucci. Cinema Reposi.*

Il compito della commedia d'evasione è quello folleggiare più livello normale del pubblico. Se tutti, pur nella crisi, hanno macchina, si sale nel mondo rassicurante e abbastanza circoscritto di quelli che si fanno la barca. Le peripezie dei ricchi si sopportano volentieri, sulle rotte turistiche tra Continente e Sardegna seccature temperate dai panorami e dall'aria mare.

Il Sergio Corbucci è accusato di riprendere, in maniera schematica e disinvolta, i temi e le ambizioni dei telefoni bianchi, rispetto ai film degli Anni 30 e 40, è ancora più pigro e distratto. Sembrava che mirasse telefoni rosa, adesso il più vicino ai telefoni grigi, non è colpa sua.

In *Mi faccio la barca* due buone maschere, il pasticcione Dorelli e la maliziosa Antonelli (anzi, ex maliziosa) fanno parte di marito e di una moglie separati. Lui, dentista, comprato una piccola barca per portare i figli in vacanza; lei, annoiata, è ospite di un lussuoso yacht di amici. Barchetta e panfilo si affrontano sulle rotte tirreniche cercando pretesti avventurosi: l'ingresso in una zona esercitazioni militari, un cane miliardario col mal di denti, un ex carcerati. Tutto e riconciliare Dorelli e Antonelli, contro le tentazioni snob di un seduttore di altri tempi impersonato da Christian De Sica.

Dorelli s'affida al mestiere, ma è poco nervoso; Antonelli ha corpo bellissimo, ma viso da dopoguerra, con quei capelli appiccicati e mal pettinati. Può darsi che s'adegui sottilmente vecchi modelli della commedia corbucciana.

s. r.

Alla Piccola Scala

Stasera Callas in film

MILANO — Omaggio a Maria Callas, questa sera, alla Piccola Scala: sull'arte e la grande cantante verrà proiettato un filmato realizzato negli Stati Uniti da Franco Zeffirelli.

C'è il secondo atto Tosca, ci sono altri famosi brani la voce della ancora più cari agli appassionati lirica, ci immagini tratte da film girati cinematori mentre lei cantava, interventi sono che conobbero e frequentarono quali Giulini, Menotti, Visconti, Renata Tebaldi, Montserrat Caballé, Gobbi, la Scotto, Rescigno.

Franco Zeffirelli conduce e coordina il materiale da scelto; il filmato dura un'ora e venti, è stato presentato dalla, in televisiva statunitense.

«Callas» — questo il titolo film — è già stato acquidalle tv francesi, tedesche, inglesi; trattative sono in non europei. Per quanto riguarda il nostro, il regista racconta un primo mola Rai non sembrò interessata; successivamente ci un'offerta, finita però nel nulla per un malinteso.

Per la proiezione di questa sera, l'ingresso è gratuito; il teatro apre alle 20,30

GRUPPO
FARMOPLANT
Fitofarmaci

Lo stabilimento per la produzione di fitofarmaci di Massa Carrara ha ripreso l'attività avendone le Autorità competenti riconosciuto la piena compatibilità con le esigenze di tutela dell'ambiente.
FARMOPLANT - Società del Gruppo Montedison cui è stata conferita l'attività nel settore dei fitofarmaci (fungicidi, insetticidi e diserbanti) - ne informa il mondo dell'agricoltura confermando l'impegno e la piena disponibilità a fornire agli operatori agricoli prodotti sempre più aggiornati e sicuri per la difesa delle colture.

MUSICA & TUTTI!!!
Martedì 27 gennaio 21.15 presso la di Via Moretta 57, tel. 44.71.224 continua l'iniziativa con il 3° Concerto
«GLI ANTICHI A FIATO»
di musiche dal Medioevo giorni nostri.
Il concerto sarà preceduto da un momento preparazione all'ascolto.
Esecutore Maestro SERGIO BALESTRACCI
INGRESSO GRATUITO

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

NUOVE VOLVO
La merita la nuova 345 GLS/5 porte 1,9 l., una berlina veloce e spaziosa. La merita la nuova VOLVO TURBO 4 cilindri, una "turbo" nel vero senso tecnico della parola. La meritano tutte le nuove VOLVO, dalle berline alle station wagon, dalle benzina all'imporeggiabile VOLVO DIESEL, la prima diesel a 6 cilindri europea.
Meritano la tua prova.

VOLVO

Alessandria SA.GI.CAR s.n.c. Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, - Tel. 91454
Asti CONSULAUTO Maggiore Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
GARAGE CENTRALE s.n.c. Pagella e Donis Corso Europa, - Tel. 29850
(Cuneo) F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo V.A.R. s.r.l. Gasperi, 21/23 - Tel.
Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel.
Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel.
Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, - Tel. 517963/530324
ZUAN-SERVICE Via Caboto, 35 - Tel. 59.56.66
Vercelli BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. 392150

STREPITOSO SUCCESSO

Gaumont

AMBROSIO

guardare e non toccare, baby

JACKIE CHAN IN

CHI TOCCA IL GIALLO MUORE

ASTOR: SENSAZIONALE

L'onda di terrore che ha spazzato l'America E'QUI

SHINING

FILM DI STANLEY KUBRICK

JACK NICHOLSON SHELLEY DUVALL

VIETATO MINORI DI ANNI 14

All'ARISTON

Walt Disney Productions presenta

Biancaneve e i Sette Nani

TECHNICOLOR

Al DORIA

Comico, grottesco, tutto da ridere

I FRATELLI BLUES: L'ACCOPPIATA PIU' DEVASTANTE DOPO NITRO E GLICERINA.

The Blues Brothers

Al Vittoria

Avvincente, emozionante, un "thriller". L'ultimo grande film di un grande attore:

STEVE MCQUEEN

STEVE McQUEEN IL CACCIATORE DI TAGLIE

NAZIONALE

37 giorni di buon umore... ed è già un bel record!

PIERO FRANCO - ENRICO MONTESANO - RENATO POZZETTO

ZUCCHERO, MIELE E PEPERONCINO

LINO BANFI

Gioiello

dopo la Lolita di Nabokov, Laura di Hamilton sarà la vincitrice degli anni '80

LAURA PRIMIZIE D'AMORE

ROMANO

ATLANTIC CITY: è degno della sua fama merito anche degli interpreti: Lancaster il un'eccellente e ottraggiosa caricatura di finto gangster, la Sarandon un talento quasi fulgido...

Da «La Stampa», S. Reggiani

Burt Lancaster Susan Sarandon

ATLANTIC CITY U.S.A.

un film di Louis Malle

al LUX

Piacevolissimo

ALBERTO SORDI

alle prese con:

- *LA MOGLIE*
- *L'AMANTE*
- *LA SEGRETARIA*

UN FILM DI ALBERTO SORDI

ALBERTO SORDI / EDWIGE FENECH

IO e CATERINA

CATHERINE SPAAK - VALERIA VALERI - ROSSANO BRAZZI

Cristallo

2 ore di eccezionale divertimento

LINO VENTURA GENE WILDER

I Seduttori della Domenica

DINO RISI EDOUARD MOLINARO

La classe della THE BEST ai cinema

PRINCIPE

porno erotic antology

MILANO

La [illegible]storia della monaca di Monza

ORFEO

La locanda della maladolescenza

FUORI CITTA'

CHIERI

Una eccezionale contemporanea al cinema

NUOVO CHIERESE DUOMO

IL BISBETICO DOMATO

A. Celentano - O. Muti

Un match irresistibile sulla distanza delle mille risate PER TUTTI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Il grande cacciatore gli insegnò a sopravvivere nella foresta, il bambino gli insegnò ad amare.

WILLIAM H[illegible] RICKY SCHRODER

il bambino e il grande cacciatore

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

al REPOSI

Il film che trasforma la tua voglia di ridere in un mare di risate

LAURA ANTONELLI JOHNNY DORELLI

MI FACCIO LA BARCA

un film di SERGIO CORBUCCI

prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI per la CAPITOL FILM

distribuzione CINERIZ

IDEAL

CELENTANO supera se stesso e stabilisce il nuovo record di risate e di incassi

ADRIANO CELENTANO

il Bisbetico Domato

OLIMPIA

IN ESCLUSIVA

Da 2 mesi diverte tutta Torino

RENATO POZZETTO ELEONORA GIORGI

MIA MOGLIE E UNA STREGA

LIA TANZI con HELMUT BERGER

Regia CASTELLANO & PIPOLO

Produzione MARIO e VITTORIO CECCHI GORI per CINERIZ

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Gaumont AUGUSTUS crollati tutti i records!

UN SUCCESSO «MOSTRUOSO»

Titanus

PAOLO VILLAGGIO

FANTOZZI CONTRO TUTTI

Regia di PAOLO VILLAGGIO

Prod. PARENTI

LILLIPUT *FESTA GRANDE!*

Un'esplosione di nuova comicità del cinema italiano con la coppia Roberto Benigni - Renzo Arbore

il Pap'occhio

TORINO e ALCIONE tutto V.O.

AUTOSTOPPISTE IN CALORE

MAFFEI

Super vietato ultraporno V.O.

LA ZIA SVEDESE

Il film più applaudito e osannato all'ultimo Festival di Venezia

Se al cinema chiedete divertimento, ironia, delicatezza e umorismo, questo è un film che dovete vedere

Centrale

GEORGE BURNS ART CARNEY

Porta tua moglie al ristorante, i tuoi figli al cinema e tu ai cavalli.

Inizio corse ore 14,30

pullman da via Sacchi (Porta Nuova)

VINOVO IPPODROMI DI TORINO

Il grande cacciatore gli insegnò a sopravvivere nella foresta, il bambino gli insegnò ad amare.

CINERIZ presenta

WILLIAM HOLDEN RICKY SCHRODER

il bambino e il grande cacciatore

VIVERE ALLA GRANDE

PROIBITISSIMO

L'avvenimento «scorno» più sensazionale di tutti i tempi

ERA IL GIORNO DELL'AVANPRIMA ASSOLUTA AL CINEMA METROPOL

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.490) Autostoppiste in calore. V.O. Col Vist. 18. (Commedia erotica) Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso 3000

AMBROSIO (c Vittorio Emanuele 52 tel 547.007) Chi tocca il giallo muore, Jackie Can. Technicolor Or 16.10, 18.55 20.45 22.30 Ingr L 3500

ARISTON (via [illegible]arigi 21 tel 545.147) Biancaneve e i sette nani, lungometraggio a cart. Anim. a colori, di W Disney Or 14.30, 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingr L 3500

ARLECCHINO (c Sommeiller 22, tel 287.190) Il vizietto II, Ugo Tognazzi, Michel Serrault, colori Non visi Or 15, 17, 19.45 20.30 22.30 Ingresso L 3500

ARTIST EROTIC CENTER (via Duchi di Aosta ang via Arbarello tel. 831.374) Super Dilmas, Laura Lew. V.O. Colori Vietato 18 (Commedia erotica) Ap 15 Ult ore 22,30 Ingresso L 3000

ASTOR (via Viotti 8, tel 519.516) Shining, di Stanley Kubrick con Jack Nicholson V 14 (thrilling) Or 14.30, 17.30, 20.22.30 Ingresso L. 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) Fantozzi contro tutti, Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic Colori Orario 15.10, 17, 18.40, 20.30 22,30 Ingresso L 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 74, tel 540.605) L'isola, Michael Caine David Warner (avventuroso) Tecnh Non visi Or 14.30 17.20 [illegible] 22.30 (Ingresso [illegible] 3500

CENTRALE d'Essai (via C Alberto 27 tel 540.119) Vivere alla grande di M Brest con G Burns A Carney L Strasberg, col (commedia comica) Or. 15.30, 17.15 19 20.45, 22.30 Ingresso 3000

CRISTALLO (via Gaeta 5, tel 850.7100) I seduttori della domenica, di Tognazzi R Moore, L Ventura G Wilder di D Risi e E Molinaro Col Non visi Or 15,30, 18, 20.05 22.30 Ingr 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel 542.422) The Blues Brothers (i fratelli Blues), John Belushi Dan Aykroyd (divertente) Or 14.30, 17.10 19.45 22.20 Ingresso L 3500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo, 31 tel 300.760) Laura (Primizie d'amore), di David Hamilton Colori Vist 14 Or 14,30, 16.30 18.30, 20.30, 22.30

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 tel 215.813) [illegible]ssina... giocattolo, opera prima di Francis Veber (Commedia comica) Or 15, 17 18.30 19 Ingr 3500

IDEAL (corso Beccaria 4 tel 541.523) Il bisbetico domato, A Celentano, O. Muti, Non visi Colori (Commedia) Or 14,15, 16.10 [illegible] 20.20, 22.30 Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 tel 537.100) Il pap'occhio, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore Col Non visi (Comico) Or 15 16,55, 18,45 20.35 22.30 Ingr 3500

LUX (Galleria San [illegible]ico, tel 541.283) Io e Caterina, A Sordi, E Fenech C Spaak (divertente) Or 14.30, 17.30, 20, 22.30 Ingresso L 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 3 tel 883.354) La zia svedese, V O col Vist 18 Laura Levi (commedia erotica) Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22,30 L 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 652.470) Prosti[illegible], Gena Lee Colori Vist 18 (Commedia erotica) Or 14.30, 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L 3000

NAZIONALE (via Pompei 7 tel 578.850) Zucchero miele e peperoncino, R Pozzetto E Fenech L Banfi, P Franco Colori Non visi Or 14.30 16.30, 18.30, 20.30 22.30 Ingresso L 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31 tel 532.448) Mia moglie è una strega, di Castellano e Pipolo, con R Pozzetto, E Giorgi (Commedia brillante) Or... 14.30 18.10, 17.50 19.20 20.50 22.35 Ingr L 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 760.951) Porno erotic antology Colori Vietato 18 (commedia erotica) Apertura ore 15 Ultima 22.30 Ingresso L 3000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 561.400) Mi faccio la barca, Laura Antonelli, Johnny Dorelli di Corbucci (Commedia brillante) Ap 14.30, Ult 15.55 18.45 20.35 22.30 L 3500

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510.145) Atlantic City di Louis Malle con Burt Lancaster Susan Sarandon Leone d'oro Venezia Non visi Or 14.45, 16.30 18.15, 20.25 22.30 Ingresso 3500

STUDIO RITZ (via Accqui 2 tel 830.521) Kagemusha, l'ombra del guerriero di Akira Kurosawa (Palma d'oro Cannes 1980) Col Non visi Or 16 19 22 Ingresso 3000 Aiace 1400

TORINO (via Buozzi 9 tel 530.353) Autostoppiste in calore, V O Colori Vietato 18 (Commedia erotica) Ap ore 14.30 ult 22.30 Ingresso L 3000

CINEMATOGRAFI

VITTORIA (via Roma 336, tel 511.780) Il cacciatore di taglie, di McQueen Ely Wallach (poliziesco) Vist 14 Or 14.30, 16.30, 18.30 20.30, 22.30 Ingresso L 3500

V. VENETO (c Vitt Veneto 8 - tel 871.842) Eva Man, Eve e Ayla Wilson, colori Vist 18 (Commedia erotica) Ap 14,30 Ult 22.30 Ingresso 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Naz. tel 651.254) Il buco nero (The black hole) di W Disney con M Sinell, A Perkins. Non visi Or.. 14,45, 16,45, 18,40, 20.35, 22.30 L 3000

AMBRA (v Chieri 77 tel 297.197) Paris porno (ecnn Vist 18 (commedia erotica) Ap 16 ult 22.30

APOLLO (largo Giachino 9/ tel 315.695) Delitto a Porta Romana, Tomas Milian Bombolo Non visi Or 14.30 16.45, 18.40 20.35 22.30 L 3000

AMBRA (v Chieri 77 tel 297.197) Paris porno (ecnn Vist 18 (commedia erotica) Ap 16 ult 22.30

ARCO-INC. (c P Oddone 31 tel 484.624) Il cavaliere elettrico di S Pollack, con R Redford J Fonda Col Non visi Or 15, 17.50 20.10, 22.30 Ingresso 3000

ELISEO (piazza Sebastopoli, tel 335.915) Due sotto il divano, Glenda Jackson Walter Matthau Techn Non visi Or 14.30, 16.30 18.30, 20.30, 22.30

[illegible] (via Po 30, tel 832.214) American gigolò di P. Schrader con R Gere Vist 18 Ap 15 Film 15,15, 17.20 19.40, 22

FIAMMA (c Trapani 57, tel 272.057) American gigolò, Richard Gere Vist 18 Ap 15 ult 22.20

LA PERLA (corso Dante 91, tel 564.791) No tette splash, Maureen Nichols Non visi Or 14.40 16.40 18.35, 20.30, 22.25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785.803) Il poliziotto superpiù, Terence Hill, Ernest Borgnine Non visi Or 14.30, 16.30 18.30 20.30 22.30 L 2000

MASSIMO (via Montebello 8, tel 876.061) L'uomo più pazzo del mondo, Jose Haggerty, Robert Hays (divertente) Or 14.30 16.30 18.30, 20.30 22.30

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530.255) La vera storia della monaca di Monza Colori Vist 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22.30 Ingresso 2500

ORFEO (c Cairoli, tel. 518.114) La fanciulla della [illegible]adolescenza, [illegible] Vist. 18, (Commedia erotica) Ap 15 ult 22.30 Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30 tel 545.745) Oltre il giardino (Being There) di Hal Ashby Premio Oscar 1980 con Peter Sellers S MacLaine Techn Non visi Or 15.30, 17.45, 20 22,30

ROMA-PORNO IN BLUE (v S. Donato 40, tel 487.765) L'altro volto di una pornografia Brigitte Lahaie Col Vist 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22,30 L 2000

SEXY MOVIE CINE (c Borgo 52 tel 874.171) L'amante inglese V O Col Vietato 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22,30 Ingresso L 2500

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051) Pico d'India, R Pozzetto, G Guida, A Maccione Techn Non visi Or 15 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

NUOVO VIA (c Casale 100 tel 832.085) «Hitchcock Festival» Delitto per delitto, F Granger, R Roman (giallo) [illegible] 14.30, 16.30 18.30, 20.30, 22.30 L 2500 - ridotti 1000

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v Sacchi 18, tel 511.393) Un caldo desiderio erotico, Marina Shulla Vist 18 Techn Or 14.05, 15.45, 17.25 19.05, 20.45 22.30, L 1500

CONTINENTAL (v Nizza 345, tel 697.082) Due sotto il divano, W Matthau, G Jackson Techn, Non visi Or 14.40, 16.40, 18.40, 20.30, 22.35

ERBA RAGAZZI (c Moncalieri 241, tel 690.457) ore 15 e 16.45 Bongo e i 3 avventurieri di Walt Disney, cartoni animati, a colori

FORTINO (v. Cigna 47, tel 486.550) Anche gli angeli mangiano tagliati, B. Spencer, G Gemma Regia E B Clucher Or 14.30 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 1500

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v Santa Teresa 5, tel 530.238) ore 15 fuori programma cartoni animati a colori, ore 16.30 Biancaneve e gli 8 nani, Ma[illegible] Ultimi giorni

HOLLYWOOD (c Regina Margherita 106, tel 857.904) Bruce Lee il grande eroe, [illegible] Lau Non visi Or via Torino

JOLLY (v. Verolengo 130, tel 290.161) Porno estivo. Vist 18 Sul palcoscenico: Monique.

NUOVO ODEON (v Vanzago 8, tel 740.2362) Pippo astronauta di Walt Disney, al film è abbinato lo stupendo documentario Gran Canyon. Or 14.30, 16.30, 18.30, 20, 22.30,

SOCIALE (v Courmayeur 9, tel 850.606) La ripetente fa l'occhietto al preside, A M Rizzoli L Banfi, A Vitali Non visi Ap 14.30 ult 22.30

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) ore 16-20. Vacanze del Rio, novità assoluta (sonoro). Sex performance (ingr. soc.).

MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 54 L, tel. 544.077) Mamma Roma di P. P. Pasolini con Anna Magnani. Or 18; 20.20, 22.30

NUOVO: [illegible]eg. J. Nicholson. Techn Vietato 14

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Il bisbetico domato.

DUOMO: Il bisbetico domato.

CHIUSA SAN MICHELE

GLORIA: Qua la mano.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Batman 3.

CIRIE'

CATALANO: Il cacciatore di taglie.

ITALIA: Bluff, storia di truffe e di imbroglioni. A [illegible]lano. Techn. Non visi.

NUOVO: [illegible]eg. J. Nicholson. Techn Vietato 14

CUORGNE'

PERONA: Fico d'India.

MARGHERITA: Shining. Vietato 14.

CASSINO

ITALIA: La fondamenta.

GIAVENO

ALFIERI: Cavalieri dalle lunghe ombre.

S. LORENZO: The black hole.

LANZO

CATALANO: American gigolò. Vist 18

LEINI'

AMBRA: Chissà perché capitano tutte a me.

MONCALIERI

ITALIA: L'uomo più pazzo del mondo. Non visi

MONTANARO

[illegible]: Parco Sweet savage. V. 18

NICHELINO

SUPERGA: [illegible] bianca.

NONE

EDEN: Alien.

ORBASSANO

MODERNO: Fico d'India.

PARROCCHIALE: Gli arrisicati.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Brubaker.

ITALIA: Il bisbetico domato.

NUOVO: Delitto a Porta Romana.

PRIMAVERA: Quando chiama [illegible] muscolo.

RITZ: Vivere alla grande.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: La locandiera.

RIVAROLO

CRISTALLO: Non ti conosco più amore.

RIVOLI

ANGROGIANO: L'infermiera nella corsia dei militari.

S. MAURO

CENTRO P. GOBETTI: Il buco nero (The Black Hole). Ap 14.30

SETTIMO

BECCARIS: Il buco nero.

GARIBALDI: La dolcezza ci sta coi denti. Divertimento.

MODERNO: Il gatto a 9 code.

SUSA

CENISIO: The Blues Brothers.

CIVICO: Le 4 porte amiche. Vist 18

VALPERGA

AMBRA: Cacciatore di taglie.

VENARIA

DANTE: Un uomo in ginocchio.

SUPERCINEMA: Una raggia due amici quattro amanti.

VEROLENGO

ITALIA: La paura bolognese.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v Sacchi 65, tel. 587.715) Dove sei in vacanza?, A. Sordi, P. Villaggio. Ult 22,30 L 750-850

AGNELLI*: Star Trek.

GIARDINO d'Essai (via Monginevro 62, tel 326.873) Wojtech di Werner Herzog con K. Kinski. Or.. 16, 18.15, 20.15, 22,30 L 1200

S. RITA*: La vaigrata. Or 14,30.

ARCI SMERALDO (v. Tunisi 92, tel 390.711) La classe di A Lattuada con A Franciosa, V. Lisi, R. Salvatori Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VINZAGLIO (c Duca Abruzzi 102, tel [illegible].125) Taglio di diamanti, di Don Siegel, con Burt Reynolds, Dawn Wenn (3° ved.) Or 14,35 16.30 18.25, 20.20, 22.30

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (v Cesana 60, tel 372.637) L'impero colpisce ancora, M Hamill, C Fisher Techn Non visi Ap 14,30 ult 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (c Tassoni 3, tel. 240.5863) Sindrome cinese, J Fonda, J Lemmon L 1200

HELVETIA (v Bidone 40, ang v Medici) Captain Rogers. Or 14.30; 16.30

ZETA d'Essai (v Cibrario 58 tel 74.52.907) L'impero colpisce ancora, di I Kershner, con M Hamill, H Ford Or 15, 17.30, 20, 22.30

ZONA S. DONATO

VALDOCCO*: Barbarella contro Benvenuta. Unico spettacolo ore 16,30

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

LUCE*: L'infermiera nella corsia dei militari.

LUNE*: Super cugino a Milano, Calenzano. Giobbe rosso.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Il colosso di fuoco.

FALCHERA: La moglie in vacanza... l'amante in città. Non visi

LANTERNA*: La spada nella roccia.

MAIOR (c G Cesare 109, tel 267.974) Blue erotic climax. Vietato 18 Ap 14,30, ult 22,30

REBAUDENGO*: Isola sulla corrente. Or 14,30, 16,30

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARGONALENO: Buniglione al servizio segreto.

LA SALLE*: Gli artigiani, di Walt Disney

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi, tel 606.0553) Buon compleanno Topolino. Col Or. 14,30, 16,15, 18,30

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel 606.0553) Immacolata e Concetta di 3 Pappesi. Or - 20,30, 22,30.

CUORE* (v. Nizza 58, tel 557.668) Agente 007 Moonraker, R Moore, C Clery. Techn Ap. 14

S. LUIGI: Cacciatore. Or. 21.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel 686.36 17) Il dottor Zivago. Non visi Ap 15; ult 21,30 Ingresso L 1000

FUORI CITTA'

ALMESE

BADA: L'infermiera nella corsia dei militari.

ALPIGNANO

DORA: L'uomo più pazzo del mondo.

AVIGLIANA

CORSO: L'uomo più pazzo del mondo.

BORGARO

ROYAL: La professoressa di scienze naturali V 14

CARAVINO

SALOTTO DEL CANAVESE: Decisert morbosi di una porno ragazzina.

CARMAGNOLA

LUX: [illegible]

MARGHERITA: Flash Gordon. Non visi

SPLENDOR: Clarissa. V 18

CARIGNANO

PETER: L'uomo più pazzo del mondo.

CASELLE

ITALIA: L'insegnante al mare con [illegible] la classe.

ROMA: Poliziotto superpiù.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Il bisbetico domato.

DUOMO: Il bisbetico domato.

CHIUSA SAN MICHELE

GLORIA: Qua la mano.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Batman 3.

CIRIE'

CATALANO: Il cacciatore di taglie.

ITALIA: Bluff, storia di truffe e di imbroglioni. A [illegible]lano. Techn. Non visi.

NUOVO: [illegible]eg. J. Nicholson. Techn Vietato 14

CUORGNE'

PERONA: Fico d'India.

MARGHERITA: Shining. Vietato 14.

CASSINO

ITALIA: La fondamenta.

GIAVENO

ALFIERI: Cavalieri dalle lunghe ombre.

S. LORENZO: The black hole.

LANZO

CATALANO: American gigolò. Vist 18

LEINI'

AMBRA: Chissà perché capitano tutte a me.

MONCALIERI

ITALIA: L'uomo più pazzo del mondo. Non visi

MONTANARO

[illegible]: Parco Sweet savage. V. 18

NICHELINO

SUPERGA: [illegible] bianca.

NONE

EDEN: Alien.

ORBASSANO

MODERNO: Fico d'India.

PARROCCHIALE: Gli arrisicati.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Brubaker.

ITALIA: Il bisbetico domato.

NUOVO: Delitto a Porta Romana.

PRIMAVERA: Quando chiama [illegible] muscolo.

RITZ: Vivere alla grande.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: La locandiera.

RIVAROLO

CRISTALLO: Non ti conosco più amore.

RIVOLI

ANGROGIANO: L'infermiera nella corsia dei militari.

S. MAURO

CENTRO P. GOBETTI: Il buco nero (The Black Hole). Ap 14.30

SETTIMO

BECCARIS: Il buco nero.

GARIBALDI: La dolcezza ci sta coi denti. Divertimento.

MODERNO: Il gatto a 9 code.

SUSA

CENISIO: The Blues Brothers.

CIVICO: Le 4 porte amiche. Vist 18

VALPERGA

AMBRA: Cacciatore di taglie.

VENARIA

DANTE: Un uomo in ginocchio.

SUPERCINEMA: Una raggia due amici quattro amanti.

VEROLENGO

ITALIA: La paura bolognese.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15 Torino C Sylvia di Leo Delibes

ALFIERI-TEATRO STABILE: ore 18,30 al Teatro Statuto di Belzano in Nessun e Giulietta di Shakespeare Regia di Marco Bernardi. Spettacolo in abbonamento Tel 544.562 - 555.246 - 635.440

ARALDO (v Chiomonte, 3, tel 537.764): ore 16 Cecchi Pinocchio, Teatro dei Piccoli di Torino

CABARET VOLTAIRE: ore 21 Lirica d'accolto di Carla Villagrossi e Stefano Jori. Teatro Ideale di Manlova, ore 22,30 Appuntamento di Rino Sudano, da Cechio Gruppo 4 Cantoni di Roma Ingresso unico

CAPUGNANO: ore 15,30 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta Operetta di Gombrowicz, regia di Antonio Calenda, con Pino Micol, Giampiero Fortebraccio, Cochi Ponzoni e la partecipazione di Mara Maria. Tel 544.562 - 556.246 Ultima recita

CENTRALINO (tel 837.500)

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (pom) Concertuno: Orchestrum. Musiche di Kreutzer, Mozart, Beethoven. Biglietti dalle 16,30 al Conservatorio.

ERBA: Vivere alla grande.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: oggi ore 15,30 Biancaneve e gli 8 nani con le Marionette Lupi Ultimi giorni Tel 530.238

GOBETTI: ore 15,30-21 Carlo Campanini-Franco Barbero in I tre Moschettieri. Tre atti e commedia Tel 544.562 - 556.246

ITALIA: ore 16 Gipo Farassino in I mariteggi per maritare una ragazza. Prenot Nizza 138 - tel. 695.402

MACARIO (v S. Teresa 10): ore 16 Insalata russa, spettacolo comico di e con E. Bonavera Rem 558.932, 533.948. Ultimo spettacolo

NUOVO - SALA VALENTINO: oggi ore 16 il «Teatro delle Dieci» in Spettacolo Beckett: Giorni felici - Finimento - L'ultimo nastro di Krapp. Tel 655.953.

NUOVO: ore 16,30-21 Patrizio in A cavallo, tel 655.552

TEATRO D'UOMO (c S Giovanni): ore 18 Coop Teatrale Anna Bolena presenta Medea da Seneca. Regia di Anna Bolena e Antonio Tosco

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valsecca (v Salerno 12) ore 16,30 Una lesca cenghre di Sartaniccia contro Sconvenitura.

PALAGRACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: ore 15-17,15.

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v Genova 268, t. 8089901): ore 15 e 21,30

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEI (v Venaumiglia): tutti i giorni ore 16 e 21 Ultimo giorno.

RITROVI

AL GAGATELLE (str. Cavoretto 2): 15-21

ARLECCHINO: 15,30-21 danze.

BELLE ARTI: 15,30-21 Mario

CLUB 84: 15,30-21 danze

DU PARC: 15,30-21 Rommy

EDEN: 15,30-21 Baccarat 71

FARO: 15,30-21 Gli Araldi

GARDENIA: 15,30-21 ballate a lecio con Nino Gallo

LA PERLA: ore 15,30-21 danze

LE RDI - BAL MUSETTE: ore 15-21, discoteca + orchestra: 15,30-21

MASSAUA: 15,30-21 La Troupe

N. PRINCIPE: 15,30-21 Roby

ODEON: 15,30-21 P.B.O Sound

TROCADERO: 16-21 Escalation

INDIE-PIANO BAR (v Verdi 10 - tel 530.7643): Piano Pub

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze - Orch. Pino Show

SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori, 3 - t 537.487) Thomas, Memo

CAPRICE (v Secchi, 16) 15-21

JIMMY'Z (Moncalieri 95 - t 658.558)

SHAKER DISCOTECA: 15,30-21

VILLA GAY DISCOTECA: ore 15-21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE QUARENT - GIAVENO (v Roma 39): espong. 10 pittori in Galleria

[illegible] PICCOLO REGIO: Dino Pasquero, dipinti.

[illegible]VO: dal 15 al 30 gennaio ore 20-22 Franco Marunenga

ZABERT (p. Cavour, 10): Il ritratto e la figura in Europa dal XV al XIX Sec

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

A.I.C.: Orfeo Tamburi «Roma-Parigi»

APPRODO (Segnio 17): Perazzolo

BERNAN: Elio Pastorin

DAVICO: Valeriano Trubbiani

DOCUMENTA: Peter Blake

ORBI (p. Solferino 2): G Cesare Ore 10-12, 16-20 (lunedì chiuso).

IL DAVIDE (Barriera 68/E, t. 325.064): personale di Cocca-Pinto

LA FORNACE - Asti: Vittorio Sodo

LA GUGLIA (v Po 9): Grubo Mosca, acquerelli

LA GUGLIETTA - Asti: Carlo Toffolo

LA PARENINA: Cravo Neto, litografie

LE IMMAGINI: Mostra contemporanea

NARCISO: acquaforti di Federico Galli.

PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): I disegni di André Warnod. Ore 10-13

PORTICI (585.476): Il Gruppo Torino 8 presenta Il paesaggio invernale. Or.: 10-12,30; 15.30-19.30

VIOTTI: Vincenzo Monti.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21,15 L'assedio di M. Fiht con W. Matthau, A. Smith (St. Unit 1977 colori comuni 95).

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO ALFIERI TORINO — 28-31 gennaio 1981

domenica 25
Teatro Regio, ore 15, Turno C
SYLVIA di Léo Delibes

lunedì 26
Piccola Regio, ore 21*
LUNEDI' MUSICALI
Sergio Perini, violoncello
Roberto Cognazzo, pianoforte
musiche di J. Brahms

martedì 27
Teatro Regio, ore 20,30, Turno ad. ANDREA CHENIER, di U. Giordano

mercoledì 28
Piccola Regio, ore 17,30*
AUDIZIONI DISCOGRAFICHE VERDI, OTTANT'ANNI DOPO
Presentazione di
G. Giulini e B. Barbiroli
Teatro Regio, ore 20,30, Tur. turn 1
SYLVIA di Léo Delibes

giovedì 29
Piccola Regio, ore 17,30*
LIBRI VERDIANI - INCONTRO CON GLI AUTORI
a cura di Giorgio Pestelli
Teatro Regio, ore 20,30, Tur. turn 2
SYLVIA di Léo Delibes

[illegible] ore 20,30
Teatro Regio, ore 15,30, Tur. Blue
ANDREA CHENIER di U. Giordano

Sabato 31
Teatro Regio, ore 15,30, Tur. Pom
SYLVIA di Léo Delibes

Le manifestazioni contrassegnate con * sono ad ingresso libero

TEATRO ITALIA
Oggi ore 16
GIPO
in «I MANESSI PER MANTENERE UNA RAGAZZA»

TEATRO STABILE TORINO
AI CARIGNANO, dal 29 gennaio
Gruppo Teatro Libero RV
diretto da Giorgio De Lullo in
TRE SORELLE
di Anton Cechov
Regia di Giorgio De Lullo
Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi
Spettacolo in abbonamento
Telefoni 544.562 - 556.246

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro Nuovo, martedì 27, ore 20,30
Il Piccolo Teatro di Milano
LA VITA E' SOGNO
di Pedro Calderon de la Barca
regia di Enrico D'Amelia
Spettacolo in abbonamento

TEATRO GOBETTI
Domani, ore 21
«Prima assoluta per l'Italia»
WORK FOR THREE DANCERS
Danza ed musica, silenzio e voci
Compagnia DANCEWORK

Teatro MACARIO
Via S. Teresa 10 - Tel. 555.877-533.644
ore 16 ultimo spettacolo
«INSALATA RUSSA»
spettacolo comico di e con
E. BONAVERA
Ingresso L. 3500 - Ared. mattin. 2500

CENTRO JAZZ TORINO
Via Cesare Battisti, 4/0
Lunedì 26 gennaio ore 21
GIULIO CAMARCA quartet
martedì 27 gennaio
ANDREA CENTAZZO
per la [illegible] ore 21: concerto

danzearlecchino
ore 15,30 per i giovani
ore 21 BALLO LISCIO
gusti sportivi e amari

GARDEN via Vassalle 7 tel. 655.959 5260 - 53
ore 15,30 e 21
BALLATE IL LISCIO
CON NINO GALLO

FORTINO
OGGI ORE 15,30
UN POMERIGGIO COMPLETO
BALLO + SPETTACOLO

FLORIDA club
via S. Teresa 23 (5° piano)
ore 16 ingr. omaggio Dama
ore 21 SERATISSIMA
prenotazione tel. 542.822

[illegible]
Corso Francia 332 angolo via Sempio
BERGO
presenta il [illegible] LISCIO
REVIVAL 70

LIDO club
QUESTA SERA
FRANCO CALIFANO
Corso Vercelli [illegible] - [illegible] 697.018

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cuneo)
Giovedì 29 gennaio
MAXICONCERTO
IN PEDANA
ADRIANO PAPPALARDO
INGRESSO UNICO L. [illegible]

la COMETA
pomeriggio e sera
per i giovani EASY CONNECTION
per le date Liscio I CARAVAN CENTER

2 ritmi
Strada Gerbaldo - San Gillio
Tenerissimo happy hours gratis BAR
ore 21 partenza con l'orch.
BAJARDI

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
ANDRE' WARNOD
ORARIO: 16-13

CRONACA TELEVISIVA — *di Ugo Buzzolan*

Arriva il feuilleton Usa [redacted] un bastardo del '700

Mi [redacted] occupato per due giorni consecutivi di quiz e [redacted] rivista; [redacted] giusto che oggi parli di *feuilleton*. E il *feuilleton* lo vediamo questa [redacted] al posto d'onore della rete 1: si intitola clamorosamente *Il bastardo*, un titolo che è tutto [redacted] programma.

La letteratura popolare dell'Ottocento pullula di bastardi che si dividono in due categorie fondamentali.

C'è il bastardo nobile, generoso, bello, fiero che è infinitamente migliore dei dissoluti fratellastri e che alla fine, dopo vicissitudini orribili, riesce a conquistare il titolo e le ricchezze del padre e conquista pure la nipote di un principe che in [redacted] primo tempo gliela aveva rifiutata sprezzantemente trattandolo da figlio di buona donna.

E c'è il bastardo ignobile, brutto, deforme, con [redacted] cicatrice che gli deturpa il viso, [redacted] solito zoppo, che, divorato dall'odio e [redacted] sozza libidine, cerca di violentare la fidanzata del fratellastro e finisce infilzato dal medesimo.

In entrambe le categorie si registra sempre il decesso, fra atroci tormenti e interminabile agonia, della madre [redacted] bastardo che sconta così con la morte quell'unico, lontano peccato di gioventù.

Questo che vedremo stasera è un bastardo con tutte le [redacted] in regola. [redacted] non viene fuori da un romanzo d'appendice dell'Ottocento, bensì da [redacted] *feuilleton* dei nostri giorni, un *best-seller* americano scritto da John Jakes, tradotto anche in Italia, una di quelle opere di narrativa che negli Stati Uniti abbondano, prive [redacted] raffinati pregi letterari ma congegnate con abilità per piacere al più vasto pubblico possibile, cioè ricche di casi patetici, sventure, avventure, incontri imprevisti, colpi di scena, grandi passioni e — tanto per dare [redacted] tocco di attualità e di «avanzamento» — una spolveratina [redacted] elevati sentimenti sociali, unitari, libertari.

Stevens nel «Bastardo»

Il protagonista de *Il bastardo* è mezzo francese e mezzo inglese, figlio naturale di un duca britannico. Chiamato al capezzale del padre morente, s'azzuffa con il fratellastro e si innamora della sua fidanzata, poi fugge inseguito dai sicari del nuovo duca, perfido e vendicativo come sono soltanto i *lord* inglesi nei romanzi d'appendice, ed emigra in America (la madre, secondo lo schema fisso, muore durante la traversata: era ormai un personaggio scomodo e inutile).

In America, dunque, dove — siamo alla fine del Settecento — il giovanotto, che [redacted] già conosciuto Franklin, si imbatte [redacted] Jefferson e nello stesso George Washington, e combatte da prode per la creazione degli Stati Uniti (nel frattempo ha una moglie che muore di parto, ma troverà subito un'altra donna disposta a consolarlo).

Gli ingredienti del *feuilleton* ci sono tutti. Successo editoriale strepitoso e tra il '78 [redacted] il '79 ecco, puntuale, l'operazione telecinematografica: un film kolossal diviso [redacted] quattro parti, realizzato sul modello delle più fastose e tradizionali produzioni di Hollywood [redacted] affidato [redacted] Lee H. Katzin, regista specializzato in pellicole d'azione («Hondo», «Il pistolero [redacted] Dio», «Le 24 ore [redacted] Le Mans», «Spazio 1999»).

Nel *cast*, accanto [redacted] giovane protagonista Andrew Stevens, una schiera [redacted] attori noti da Olivia Hussey (la Madonna di «Gesù» di Zeffirelli, qui fidanzata [redacted] fratellastro [redacted] amante del bastardo), Richard Basehart, Patricia Neal, Joan Blondell, Eleanor Parker e altre facce (Tom [redacted]sley [redacted] «Happy days» e Lorne Greene di «Bonanza») che circolano di continuo nei telefilm.

Il bastardo del teleschermo si adegua al racconto: nessuna preoccupazione di stile cinematografico e tanto meno [redacted] stile televisivo, e [redacted] il preciso disegno [redacted] costruire un'opera di largo consumo, ricca di mezzi, magari [redacted] volte rozza nella sostanza, ma semplice e incalzante, e alla portata di tutti: e non solo di tutti i telespettatori americani, ma di tutti i mercati mondiali.

Anche *Il bastardo* fa parte di quella gigantesca attività con cui Hollywood — e per Hollywood si intende l'industria [redacted] cinema che oggi lavora a pieno ritmo per la televisione — [redacted] superando, se non ha già superato, la crisi degli anni passati.

Lunedì della danza e «La vita è sogno»

TORINO — Domani sera, al Gobetti, secondo «Lunedì della danza», organizzato dal Gruppo Bella Hutter con lo Stabile. Alle 21 è di scena il Gruppo Dancework che presenta *Work for Three dancers*: la danza contemporanea fra musica, silenzio e voci. Lo spettacolo, inglese, è in prima assoluta per l'Italia.

Martedì, al Teatro Nuovo, per lo Stabile, va in scena alle 20,30 *La vita è sogno* di Calderon de la Barca: con il Piccolo di Milano, recitano Graziano Giusti, Piero Sammataro, Anna Saja. Regia di Enrico D'Amato.

Musica medioevale — Stasera alle 21, al Circolo L'Uovo di via S. Domenico 1, concerto di musica medioevale dei «Clerici Vagantes».

Incontri [redacted] — Domani sera alle 21,15, alla Galleria «Spiral» di via Arsenale 35 bis, [redacted] con Enrico Correggio.

Centro Jazz — Domani sera alle 21,15, agli Infernotti di via Cesare Battisti 4 B, concerto del Giulio Camarca quartet [redacted] J. Farmer. A [redacted] e G. Negro. Martedì alle 16, Drums Clinic con Andrea Centazzo, che suonerà anche la sera (21,15).

Teatro per bambini — Oggi alle 16 al Teatro Araldo di via Chiomonte 3 il Teatro dei Piccoli presenta «Occhio Pinocchio».

Oggi un'intervista a «TG l'Una»

La Collins «rinata» è star [redacted] teatro

LONDRA — *Un lungo «periodo* [redacted] *oblio»* («rimanevo seduta per giorni davanti [redacted] telefono aspettando che il mio agente mi chiamasse, dicesse: «*Ho un lavoro per te*»). *Poi, improvviso, il successo dello* Stallone, *tratto dal libro della sorella* («I critici l'hanno definito pornografico, ma io l'ho mostrato senza imbarazzo ai miei figli»). *L'attrice inglese Joan Collins è tornata sulla cresta dell'onda. Oggi a TG l'Una, sulla rete 1 alle 13, va in onda un servizio-intervista realizzato su di lei* [redacted] *Sandro Paternostro.*

Joan Collins [redacted] *adesso,* [redacted] *teatro: un ritorno atteso 19 anni.* The last [redacted] mrs. Cheyney, *un revival di Lonsdale, in scena nel West End. L'hanno prodotto lei, Joan Collins, e il marito Ron Kass,* «col danaro messo da parte grazie allo *Stallone*».

La commedia, del genere brillante, è stata accolta con moderato favore dai critici. Ma il pubblico sembra gradirla (sono previste repliche almeno fino ad aprile): forse anche per [redacted] *presenza, accanto alla protagonista Collins, di alcuni dei più noti caratteristi del teatro inglese.*

L'allestimento è costato 150 mila sterline, trecento milioni di lire. «Terribilmente cara» *ha dichiarato la Collins all'*Herald Tribune. «Ma tranne i musical, non c'è nulla di simile nel West End: abbiamo quattro scene, i risultati sono quelli di un musical. I costumi vengono da Parigi, fatti sui disegni originali di Erte [redacted]. *Per dare al pubblico* l'«impressione Anni Venti», *il teatro* [redacted] *coperto di manifesti Art Deco*, «naturalmente originali».

«Volevo tornare al teatro con forza — *ha dichiarato Joan* —. Non volevo un ruolo di supporto in [redacted] lavoro secondario, ma [redacted] parte di protagonista in una commedia importante. Credo che il pubblico voglia divertirsi, che [redacted] teatro cerchi qualcosa che la tv non riesce a dargli». *Del resto*, «i ritorni sono sempre importanti».

The Last of Mrs. Cheyney *le ha portato fortuna:* «Mi sono lanciata, ormai: film per la tv, short pubblicitari, perfino [redacted] libro di bellezza. Dopo voglio riuscire a fare di più. Voglio tornare a fare film tv, ogni [redacted]. Perché la verità [redacted] che sono avida». r. s.

Wertmuller in Brasile per film tv

RIO DE [redacted] — **Lina Wertmuller è in Brasile dove sta per iniziare il film per la tv tratto dal romanzo «Tieta d'agreste» di Jorge Amado, protagonista Sophia Loren. Il libro affronta un problema che riguarda il mondo intero, [redacted] problema ecologico.**

[redacted] film è prodotto da un «pool» di emittenti

La «Montecarlo italiana» potrebbe partire in febbraio da Sanremo

[redacted]

[redacted] — Si chiamerà *Radio K-Micro F.M.* ed avrà studi e trasmettitore in Italia la prima radio libera che potrà essere ricevuta nella Francia meridionale. Un traliccio di trenta metri con un'emittente a modulazione di frequenza della potenza di [redacted] kilowatts è già stato montato sul monte Bignone, a 1300 metri di quota, nell'entroterra sanremese.

Sembra che [redacted] state richieste tutte le autorizzazioni necessarie tanto che «*Micro F.M.*» potrebbe iniziare le sue trasmissioni fin [redacted] prossimo [redacted] febbraio ed essere udita in tutta [redacted] zona compresa fra Nizza e Marsiglia [redacted] pratica da circa 3 milioni di potenziali ascoltatori.

Daniel Cohn-Bendit

L'idea dell'emittente libera nacque due anni fa [redacted] due giornalisti francesi, Frederic Laurent, [redacted] «Liberation», e Bernard Lain, inviato speciale di Radio Lussemburgo.

Il monopolio radiotelevisivo francese è ferreo, anche se formalmente esiste la possibilità di creare radio locali: i requisiti tecnici sono infatti talmente complessi da scoraggiare chiunque. E per chi viola la legge c'è la prigione, [redacted] mila franchi di multa ed il sequestro delle attrezzature.

Per togliere il mercato alle emittenti private Radio France, fin dal '79, ha creato prima le «*radiotematiche*» — cioè «*Radio vita* [redacted] per le persone della [redacted] età e «*Radio 7*» per i giovanissimi appassionati del rock — e poi [redacted] trasmittenti locali: «*Frequence Nord*», da Lilla, «*Radio Mayenne*» (rivolta agli agricoltori) e «*Radio Melun*». Contemporaneamente [redacted] incominciata la caccia ai «*pirati*» e sono cadute Radio Quinquin, Radio Loraine, Radio Ivre e Radio Paris 80.

Ora gli ideatori di «*Micro F.M.*» vogliono aggirare l'[redacted]stacolo della legge che vieta sia i trasmettitori, sia i ripetitori sul territorio francese, ispirandosi a quanto da tempo fa Montecarlo con l'Italia. Hanno formato una società, con un capitale di due milioni e mezzo di franchi, decidendo di autogestire le trasmissioni. Fra i soci [redacted] sono molti giornalisti francesi di varie tendenze, ma anche alcuni «*partners*» italiani per prevenire ostacoli politico-amministrativi. Si parla di un architetto [redacted] pci, [redacted] un avvocato [redacted] psi [redacted] un consulente giuridico dc.

Ma il problema più grosso resta la guerra che potrà scatenarsi dalla vicina Francia contro «*Micro F.M.*», soprattutto [redacted] un periodo, [redacted] questo, preelettorale.

Anche se a «*Micro F.M.*» affermano [redacted] essersi preparati tecnicamente alla battaglia dei disturbi e di poterli rinviare su chi li produce (ma gli esperti lo giudicano impossibile), non si vorrà molto per le autorità francesi [redacted] porre [redacted] funzione, proprio nella zona di Nizza e Marsiglia che ne è sprovvista, un'emittente legale sulla medesima frequenza impiegata dalla radio sanremese.

Benché ci sia chi, anche oltre confine, ricorda le proteste francesi contro l'Urss che disturbava la Voce dell'Ameri[redacted] durante i fatti di Polonia.

Intanto da «*Radio K-Micro F.M.*» sono già venute anticipazioni sui programmi, mentre si sa che una grande agenzia americana, la Campwell Ewald, curerà la campagna pubblicitaria. La rubrica [redacted] calcio sarà tenuta da Daniel Cohn-Bendit, l'uomo del maggio parigino, mentre Alain Bombard, il naufrago solitario, curerà una trasmissione di musica classica. [redacted] sarà anche un «*antigiornale*» dove saranno date soltanto le buone notizie. Resta l'interrogativo, che farà Giscard?

Gianni Bisio

Ma subito Parigi ha dichiarato guerra

[redacted] — *Il governo* [redacted] *Parigi ha dichiarato guerra a due stazioni-radio «private» italiane che, trasmettendo da Aosta e da Sanremo, minacciano di «invadere»* [redacted] *territorio francese.*

Il segnale d'inizio dell'offensiva contro Radio Mont Blanc e Radio K è venuto da una durissima dichiarazione [redacted] *pochi giorni fa dal ministro della Cultura Lecat:* «Non tollereremo l'anarchia importata dall'esterno».

Ma a quanto pare la «guerra» si è sviluppata adesso [redacted] *un passo ufficiale di Parigi presso il governo italiano affinché faccia rispettare le norme fissate dall'unione internazionale delle telecomunicazioni.*

Secondo l'accordo di Darmstat, la potenza delle emittenti radiofoniche nelle [redacted] *frontaliere* [redacted] *dovrebbe essere superiore* [redacted] *35 watt appunto per evitare lo «sconfinamento» da* [redacted] *Paese all'altro. In realtà le «smagliature» in questo regolamento sono numerose e ad esempio in parecchie zone italiane si possono captare, grazie ai ripetitori disseminati opportunamente, le trasmissioni* [redacted] *secondo programma televisivo francese («Antenne 2») mentre tele e radio-Montecarlo (il cui pacchetto azionario è largamente controllato da gruppi francesi vicini allo Stato) s'avvale addirittura di emittenti-relais in territorio italiano.*

Ora, le due stazioni messe sotto accusa dalla Francia, avrebbero la possibilità di «invadere» le regioni frontaliere francesi pur rispettando le [redacted] *potenza delle emittenti.*

Davanti alle accuse e alle minacce parigine, i responsabili delle due stazioni radio si difendono. Dice Gerard Stuffel, direttore [redacted] Mont Blanc: «La nostra emittente si sforza di promuovere la lingua francese [redacted] Valle d'Aosta secondo lo statuto speciale d'autonomia della Regione. Noi trasmettiamo [redacted] una frequenza accordata ufficialmente dal ministero italiano delle Poste [redacted] Telecomunicazioni. [redacted] infrangiamo perciò nessuna norma».

[redacted] *esponenti* [redacted] *stazione sanremese,* Radio K, *reclamano a loro volta* «il diritto all'esistenza» *e sostengono che, grazie all'apporto della pubblicità, si propongono di offrire* «un giornalismo indipendente». **p. pat.**

[redacted]

TORINO — Al recital [redacted] Paolo Conte (ma perché chiamarli recital, [redacted] proporrei piuttosto conversazioni in musica, o avventure fintoritmiche, o anche viaggi fantastici d'un vecchio ragazzo che amava il jazz), in quelle serate [redacted], insomma, alla fine si esce tutti quanti un po' sottobraccio, complici d'un itinerario d'emozioni e immagini ritrovate [redacted] fondi teneri delle [redacted]stre pavidità.

E' una carboneria malinconica, che nei lampi improvvisi d'una invenzione di tratti e maschere che [redacted] consumano [redacted] una sola parola rivela un mondo [redacted] torpide colpe che c'impania tutti: le donne algebriche e pelose dell'inverno addormentato, per esempio.

Conte, come ha fatto l'altra sera al Centralino, apre le porte di queste vagheggiate cupidigie con la dolcezza soffice d'un gattone beffardo, compare e socio, ricettatore e sicario, [redacted] ministero e reo confesso. Finisce con un bis che non termina mai, perché è lo specchio [redacted] nostri desideri: [redacted] mare di Genova, [redacted] baobab dell'infanzia, l'isola del naufragio.

Ora se ne sta per aggiungere [redacted] nuovo: è *Blue Hawai*, che Conte l'altra [redacted] ha accennato al pianoforte e che sarà il grande «strike» del suo nuovo disco. Lui lo canta un po' triste, con la voce impastata dell'americano, e non si sa se ridere [redacted] soffrire di deliziata connivenza. **m. c.**

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TV

Aldrich e l'America violenta del '29 I cavalieri di Re Artù secondo Bresson

OGGI — *A Capodistria scatenate avventure comiche in* Cl[redacted] *(1974) di Claude Zidi: il film appartiene ad una serie* [redacted] *dinamiche farse tutte interpretate da Les Charlots.*

A Montecarlo il dramma giallo **28 minuti per 3 milioni di dollari** *(1967) di Maurizio Pradeaux con Richard Harrison, furto per procura di un prezioso diamante esposto in una mostra a Roma. Canale 5: l'avventuroso* **Il santo prende la mira** *(1967)* [redacted] *Christian-Jaque con Jean Marais e Raffaella Carrà.*

A Videogruppo [redacted] *western* **I tre del mazzo selvaggio** *(1971), sottotitolo «Pancho Villa»,* [redacted] *Gene Martin* [redacted] *Telly Savalas. Altro western a Teleuropa,* **Jory** *(1972)* [redacted] *Jorge Fons:* [redacted] *dura esistenza nel West di un ragazzo di quindici anni rimasto solo. A Telealto un film d'autore:* **A[redacted] di Parigi** *(1954) di Marcel Carné, con Gabin.*

DOMANI — *Per* [redacted] *ciclo* [redacted] *John Wayne il noto western militare* [redacted] *Ford* **I cavalieri del Nord-Ovest** *(1949) con Joanne Dru, Ben Johnson, Victor McLaglen: Wayne è nei panni di un capitano che sta per andare in pensione ma che prima, con coraggio e astuzia, respinge un attacco degli indiani* [redacted] *salva il forte accerchiato.*

A Montecarlo la commedia farsesca **Il figlioccio del padrino** *(1973) con Franco Franchi* [redacted] *Laura Belli.* [redacted] *Capodistria il film jugoslavo* **Il trofeo di Vicek**: *un ex guardacaccia viene incaricato* [redacted] *indagare sulla provenienza delle eccessive ricchezze* [redacted] *cittadini poco onesti. Canale 5, condanna del razzismo in* **Qualcosa che** [redacted] *(1957) di Richard Brooks con Rock Hudson* [redacted] *Sidney Poitier. A GRP* **99 donne** *(1969) con Maria Schell, regista lo spagnolo Jesus Franco specialista in horror. A Teleuropa* **La morte ha fatto l'uovo** *(1967)* [redacted] *Giulio Questi: è un thriller che si svolge in un allucinante allevamento di polli: Gina Lollobrigida e Trintignant sono i coniugi che finiscono triturati ed Ewa Aulin è la diabolica cuginetta.*

MARTEDI' — *Rete 2,* **L'imperatore del Nord** *(1974) film notevole nella sua violenza che Robert Aldrich ha ambientato nell'America disastrata del '29 tra disperati e vagabondi.* [redacted] *Capodistria la commedia inglese* **Come Eva più di Eva** *(1955) con Joan Collins e Kenneth Moore. Canale* [redacted], *il divertente* **Non tirate il diavolo per la coda** *(1968)* [redacted] *De Broca con Yves Montand.* [redacted] *Telestudio* **La grande ruota** *(1961) del regista ungherese Geza Radranyi.*

MERCOLEDI' — *Rete 1,* **Lancillotto e Ginevra** *(1974) di Bresson, la leggenda dei cavalieri di Re Artù, con agganci all'epoca attuale. A Montecarlo la commedia* **Appuntamento a Zurigo** *(1957) di Helmut Kautner, regista tedesco molto attivo negli Anni* [redacted], *protagonista Liselotte Pulver. A Rete Monia* **Operazione paura** *(1966), uno dei migliori film di quel maestro italiano del brivido che è stato Mario Bava.*

GIOVEDI' — *Sulla Svizzera, per il ciclo dedicato* [redacted] *Frank Capra,* **Femmine** [redacted] **lusso** *(1930), il primo film che Barbara Stanwyck girò con il regista e anche il* [redacted] *primo vero successo. A Montecarlo Mastroianni nel famoso* **Divorzio all'italiana** *(1962) di Germi. Canale 5, la commedia nera-satirica* **Il caro estinto** *(1965) di Tony Richardson.*

VENERDI' — *Rete 1, ultimo film del ciclo Angelica. A Montecarlo* **Il ritorno del lupo** *(1943), farsa-thriller con un comico allora in voga, Red Skelton. Canale 5, per il ciclo di Alain Delon,* **L'uomo di Saint Michel** *(1971) di Deray con Alain e Nathalie Delon e Paul Meurisse.*

SABATO — *Nel pomeriggio a Rete 2 il giallo comico* **Si riparla dell'uomo ombra** *(1939) di Van Dyke con Myrna Loy e William Powell; in serata terzo* [redacted] *ultimo capolavoro di Stroheim,* **Sinfonia nuziale** *(1928). A Capodistria da* [redacted]*gnalare Marlene Dietrich in un western di Fritz Lang* **Rancho Notorious** *(1952).*

Con «La Suite» per la S. Tempia

«Filologia» [redacted] per un concerto barocco

TORINO — Per la «Stefano Tempia» [redacted] ascoltato l'altra sera al Conservatorio il Gruppo Strumentale *La Suite*, un complessino di cinque esecutori che da alcuni anni si dedicano [redacted] repertorio barocco con il puntiglioso [redacted] ripristinarne l'originale prassi esecutiva.

Usano perciò strumenti antichi, [redacted] antichizzati per ottenere lo stesso tipo [redacted] sonorità smorzata [redacted] caratterizzava gli archi del Settecento, dove il manico era esattamente perpendicolare alla cassa armonica, [redacted] di conseguenza [redacted] ponticello più basso di quanto non sia oggi, [redacted] mi spiegava il violinista Bruno Landi che, insieme [redacted] il violoncellista Antonio Oambula, cura con attenzione questi particolari di «filologia» strumentale.

Assieme a loro, l'altra sera, hanno suonato la clavicembalista Amelia Careggio, e le [redacted] flautiste, Pepi Gavuzzi, che [redacted] un flauto dolce diritto, e Francesca Camerana fedele, invece, al flauto traverso moderno, dal suono pieno e dalle maggiori possibilità tecniche; donde [redacted] certa felice preminenza che [redacted] sua parte acquistava per incisività di [redacted] e di fraseggio.

Messi a posto certi problemi d'intonazione, questo complesso potrà certamente decollare verso mete ambiziose, per la passione che lo anima e che si riflette sulle musiche eseguite: sotto le quali spiccavano l'altra sera le firme [redacted] Antonio Vivaldi, Georg Philipp Telemann [redacted] Georg Friedrich [redacted]. Buono [redacted] successo. **p. gal.**

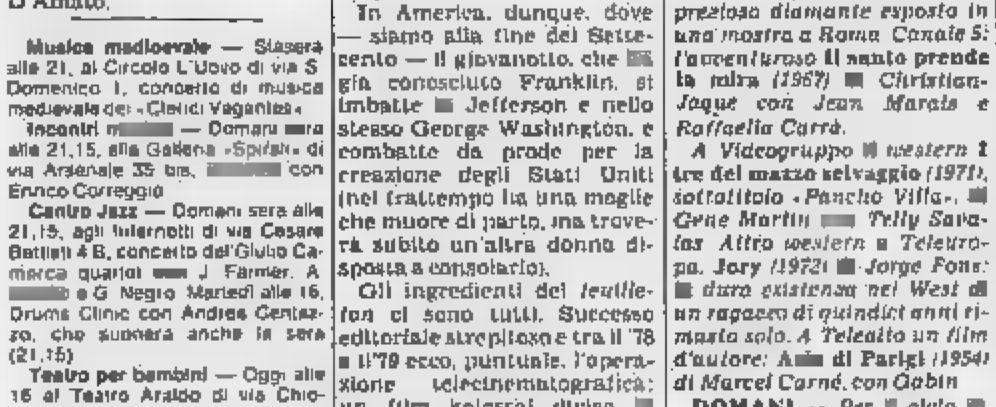
[redacted] speranza per l'Agis [redacted]

ROMA — Sono troppi i film in tv, trasmessi per di più senza [redacted] oneri che la legge prevede per le sale cinematografiche. Dopo aver bussato a molte porte, l'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo) [redacted] deciso di appellarsi [redacted] Capo dello Stato.

Il presidente dell'Agis, Franco Bruno, e il segretario generale Silvano Battisti, hanno chiesto [redacted] ottenuto ieri [redacted] pomeriggio un'udienza [redacted] presidente Pertini e gli hanno annunciato una petizione nella quale [redacted] chiede che venga posta fine alla «grave e persistente violazione [redacted] me costituzionali», per l'uti[redacted] televisiva dei film. Manca, in pratica, una «par condicio» sul piano legale, amministrativo e fiscale, nella proiezione dei film al cinema e in tv.

Si tratta, secondo i dirigenti dell'Agis, [redacted] situazione «in grave contrasto» con i principi degli articoli 3, 4 e 41 della Costituzione, che garantiscono rispettivamente l'eguaglianza del [redacted] dinanzi alla legge, il diritto [redacted] tutti al lavoro e fissano nell'utilità sociale e nel rispetto dell'altrui libertà i limiti dell'iniziativa privata.

Tutto ciò, afferma l'Agis, con gravi conseguenze per le sale cinematografiche che, a causa della concorrenza della tv, perdono spettatori. [redacted] petizione [redacted] allegata una documentazione su tutti i passi che l'Agis [redacted] fatto dal '77 ad oggi per far valere le proprie ragioni.



Joan Collins a Tg l'Una, rete 1, ore 13 - Concerto di Franco Battiato, rete 2, [redacted] 23,05

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10,10, 13, 17, 19, 21,23
8 — Risveglio musicale
8,30 Il topo in discoteca
7 — Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
9,10 Il mondo cattolico
9,30 M[redacted]
10,13 Croce e Delizia
11 — Black-out
11,30 La [redacted] voce per la tua [redacted]menica
12,30 Carta bianca
13,15 Fotocopia
14 — Una storia del jazz
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
18,30 [redacted] 1 - Sport Tuttobasket
19,25 Ascolta, si fa [redacted]
[redacted] Musica break
20,30 Ballata con noi
21,03 «Tosca» di G. Puccini. Dirige N. Rescigno. Interpreti: Mirella Freni, Luciano Pavarotti, Sherrill Milnes
23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,10, 12,30, 13,30, 15,18, 16,25, 18,30, 19,30, 22,30
6 — Sabato e domenica
7 — Bollettino del mare
8,15 Oggi è domenica
8,45 Video-Flash
9,35 Il baraccone
11 — Radiografia
12 — GR 2 Anteprima sport
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit Parade
13,41 Sound-Track
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica sport
16,20 Domenica con noi
[redacted] Le nuove storie d'Italia
20,10 Momenti musicali
21,10 Nottetempo
22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali [redacted] 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,50, 19,10, 20,45, 21,20
6 — Preludio
6,55 Il concerto [redacted]
7,28 Prima pagina
8,48 Domenica tre
12 — Il tempo e i giorni (7)
13 — Disconovità
14 — Antologia di Radiotre
15,10 Edward Gri[redacted]
15,30 Controcanto
16,30 Dimensione giovani
17 — «Simon Boccanegra» di G. Verdi, dirige G. Gavazzeni. Interpreti: Piero Cappuccilli, Katia Ricciarelli, Ruggero [redacted] Raimondi, Placido Domingo
19,30 Pagine da Tolstoi
20 — Pranzo alle [redacted]
21 — Stagione sinfonica Rai. Musiche di Strauss
22,15 Janet o della finzione
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno e Hit Parade
13,15 Juke-box
15 — Disco sport
17 — Top music

Alla televisione

À [redacted] di uno sciopero dei cineteleoperatori Apac, dalle 14 alle 17, i programmi Rai potrebbero subire qualche modifica.

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30
9,55 **Eurovisione** (c) da Wengen (Svizzera): **Coppa del mondo di sci: Slalom gigante maschile** (1ª manche)
11 — **Messa** dalla Chiesa parrocchiale di [redacted] Alfonso in Acerra (Napoli) celebrata da mons. A. Riboldi, [redacted] di Acerra
11,55 **Segni del tempo** (c). Settimanale di attualità religiosa
12,15 **Linea verde** (c). La Spaak scopre il parco del Circeo
13 — **Tg l'una** (c). Ospiti in studio Pupella Maggio, Ivano Staccioli e Joan Collins
14 — Dallo Studio [redacted] di Roma, Pippo Baudo presenta **Domenica in...**
14,20 Collegamenti con gli stadi di Torino e Bergamo
14,35 **Discoring**, settimanale di musica e dischi — **Notizie sportive**
15,25 Da Londra: **Il circo di Billy Smart — In diretta da Studio**
16,30 **90° minuto — In... diretta da Studio — Notizie sportive**
18,15 **Sintesi di una partita di serie B**
20,40 **Il bastardo** (c). Regia di Lee [redacted]. Katzin. Attori: Andrew Stevens, Patricia Neal
22,15 **La domenica sportiva** (c). Cronache e commenti sui principali avvenimenti sportivi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18,50; 22,50
10 — **Qui disegni animati** (c): «Attenti a Luni»; [redacted] le Amazzoni
10,20 **Motore '80** (c). Rubrica a [redacted] Stefano Pavan e Gianni Rogliatti
10,50 **Il solista e l'orchestra** (c). Musiche di Chopin
11,45 **TG 2 - Atlante** (c). In diretta da Studio a cura di Tito Cortese
12,15 **Ciao Debbie** (c): «La farfalla di carta». Madama Butterfly, telefilm
12,40 **Anteprima Crazy-Bus** (c). Con Massimo Boldi, Alfredo Papa, Daniela Goggi
13,30 **Povero ricco** (c) (Il sogno americano dei Jordache) tratto da Shaw
15,15 **TG 2 - Diretta Sport** - [redacted] Eurovisione da Wengen (Svizzera): **Coppa del mondo di sci - Slalom gigante maschile**, 2ª manche; da Cortina: **Motociclismo**, speedway ghiaccio, campionato mondiale; da Cucciago: **Pallacanestro**: Squibb-Sinudyne; in Eurovisione da Parigi: **Ippica**, Gran Premio d'Amerique
18,15 **Crazy Bus** (c) condotto da Massimo Boldi, Carlo Delle Piane, Daniela Goggi
18,40 **TG 2 [redacted] Flash — Cronaca registrata di un tempo [redacted] partita di serie A**
20 — **TG 2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **Drim** (c). Presentano Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Regia di G. Boncompagni
21,55 **TG [redacted] Dossier** (c). Il documento della settimana
23,05 [redacted] Palazzo dei Congressi [redacted] Bologna: **concerto [redacted] Franco Battiato**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,50
14,30 **TG [redacted] - Diretta sportiva** (c). Tennis da tavolo e pallacanestro femminile
18,30 **Le cento città d'Italia** (c). Ancona, città storica. Regia di T. Severi
19,20 **Giovani e musica e [redacted]e... una città** (c). Cantautori rock e altro dal vivo, a Sulmona
20,40 **TG 3 - Lo sport** (c) a cura di Aldo Biscardi
21,25 **TG 3 - Sport-Regione** (c). Edizione de[redacted] domenica
21,45 **L'Italia in diretta** (c). «Le mani svelte». I giovani e la fabbrica.
23,10 **Rockconcerto** (c). Dal Dortmund, il 19 dicembre [redacted]. [redacted] **Straits e Talkig** [redacted]

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,35
9,55 In Eurovisione [redacted] Wengen (Be): **Sci: Slalom maschile**
10 — **Concerto domenicale**
12,55 Da Wengen **Sci: Slalom maschile**
13,35 **Un'ora per voi** (c)
14,40 **Un'ora per voi** (c)
14,[redacted] **Zanna Bianc[redacted] e il grande Kid** (c). Film
16,10 **Domani è già oggi** (c)
16,35 **Fabbrica di Topolino** (c)
17 — **Trovarsi in casa**
19,20 **Piaceri della musica**
20,35 **L'elemento «D»** (c)
21,35 **La domenica sportiva**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
17 — **Cartoni animati** (c)
17,30 **Ercole e la regina di Lidia**, film con Steve Reeves e Sylva Koscina
19,05 **Settimanale Moto**
19,15 **Nanny e il professore**
20 — **Via col [redacted]**
20,35 **28 minuti per 3 milioni di dollari**, giallo
22,10 **Bollettino meteorologico** (c)
22,15 **Torti in faccia** (c)
23,25 **Cowboy in Africa** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
16 — **Sci** (c) da Wengen
17,30 **Film** (c)
19 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **5 matti allo [redacted]**
22,15 **Il morso [redacted] lupo**
23,05 **Notturno musicale** (c)

6ª SETTIMANA
Arlecchino
RISATE A CREPAPELLE

Al Capitol
L'autore de «Lo squalo» e di «Abissi» vi trasporta in un mondo [redacted] inimmaginabile ferocia umana

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta

ASTA
DAL 28 AL 31 GENNAIO 1981

MERCOLEDI' 28
ORE 21 - Dipinti internazionali
175 opere di Maestri del '900
Utrillo - De Chirico - Lam - Appel - Casorati - Tozzi - Richter - Campigli - Sironi - Menzio - Hartung - Fontana - Cassinari - Mathieu - Spazzapan - Guttuso ed altri

GIOVEDI' 29
ORE 21 - Antiquariato
Mobilio del XVIII e XIX sec. - Dipinti - Porcellane - Oggettistica, ecc.

VENERDI' 30
ORE 21 - Tappeti orientali
Kirman - Tabriz - Malayer - Kashan - Qum - Anatolia Kizil ed altri

SABATO 31
[redacted] 16 - Antiquariato e arredi
ORE 21 - Antiquariato e arredi

ESPOSIZIONE: Domenica 25 - Lunedì 26 - Martedì 27 Mercoledì 28
ore 10 continuato
Corso Vittorio Emanuele II n. 109 - Tel. 011/54.11.50
TORINO
CATALOGO IN SEDE

Nella penultima del girone di andata (ore 14,30) a Torino il «vertice» della Serie A

ASCOLI		FIORENTINA
Pulici	1	Galli
Amirante	2	Contratto
Boldrini	3	Tendi
Bellotto	4	Guerrini
Gasparini	5	Ferroni
Perico	6	Casagrande
Torrisi	7	Restelli
Moro	8	Socchetti
Pircher	9	Bertoni
Scanziani	10	Antognoni
Trevisanello	11	Manzo
Arbitro: Lops		
Muraro	12	Pellicano
Paolucci	13	Reali
Stallone	14	Desolati
Bellomo	15	Fattori
Mancini	16	Galbiati

AVELLINO		BOLOGNA
Tacconi	1	Zinetti
Ipsaro	2	Benedetti
Bersatto	3	Zuccheri
Valente	4	Paris
Cattaneo	5	Bachlechner
Venturini	6	Sali
Massa	7	Pileggi
Ferrante	8	Dossena
Ugolotti	9	Garritano
Vignola	10	Enosa
Criscimanni	11	Colomba
Arbitro: Bergamo		
Di Leo	12	Boschin
Limito	13	Fabbri
Repetto	14	Vullo
Cerone	15	Gamberini
Fabrini	16	Fiorini

CATANZARO		CAGLIARI
Mattolini	1	Corti
[illegible]ini	2	Lamagni
Ranieri	3	Longobucco
Boscolo	4	Osellame
Menichini	5	Azzali
Morganti	6	Brugnera
Borghi	7	Bellini
Orazi	8	Quagliozzi
Sabato	9	Selvaggi
Mauro	10	Marchetti
Palanca	11	Piras
Arbitro: Prati		
[illegible]	12	Goletti
Pancheni	13	Di Chiara
Majo	14	Loi
De Giorgis	15	Tavola
[illegible]	16	Gattelli

COMO		BRESCIA
Vecchi	1	Malgioglio
Vierchowod	2	Podavini
Riva	3	Galparoli
Centi	4	De Biasi
Fontolan	5	Groppi
Volpi	6	Venturi
Mancini	7	Bergamaschi
Lombardi	8	Salvioni
Nicoletti	9	Penzo
Fusaro	10	Iachini
Cavagnetto	11	Torresani
Arbitro: Lo Bello		
Giuliani	12	Pellizzaro
[illegible]	13	Guida
Giovannelli	14	Bonometti
[illegible]	15	Cristesi
Mandressi	16	Sella

[illegible]		NAPOLI
Zoff	1	Castellini
Cuccureddu	2	Bruscolotti
[illegible]	3	Marangon
Furino	4	Guidetti
Gentile	5	Krol
Prandelli	6	Cascione
Causio	7	Musella
Tardelli	8	Vinazzani
Bettega	9	Speggiorin
Brady	10	Nicolini
Pampa	11	Pellegrini
Arbitro: Casarin		
Bodini	12	Fiore
Stergato	13	Cicoriotti
Osti	14	Damiani
Verza	15	Capone
Marocchino	16	

PERUGIA		INTER
Malisia	1	Bordon
Lelj	2	Orlali
Ceccarini	3	Baresi
Frosio	4	Pasinato
Pin	5	Canuti
Tacconi	6	Bini
Bernardini	7	Marini
Butti	8	Prohaska
Bagni	9	Altobelli
Di Gennaro	10	Bencimesi
Fortunato	11	Muraro
Arbitro: Pieri		
Mancini	12	Cipollini
De Gradi	13	Pancheri
De Rosa	14	Mozzini
Casarsa	15	Caso
Passalacqua	16	Ambu

PISTOIESE		ROMA
Mascella	1	Tancredi
Zagano	2	Spinosi
Borgo	3	Romano
Benedetti	4	Turone
Berni	5	Bonetti
Bellugi	6	Giovannelli
Badiani	7	Conti
Agostinelli	8	Di Bartolomei
Rognoni	9	Prazzo
Frustalupi	10	Ancelotti
Chimenti	11	Scarnecchia
Arbitro: D'Elia		
Fratesi	12	Superchi
Marchi	13	Maggiora
Lippi	14	De Nadai
Paganelli	15	Benetti
Calonaci	16	Santarini

UDINESE		TORINO
Della Corna	1	Terranco
Billia	2	Volpati
Fanesi	3	Salvadori
Miani	4	Sala
Fellet	5	Danova
Mariotzzi	6	Masi
Cinquetti	7	D'Amico
Bacci	8	Pecci
Neumann	9	Graziani
Pin	10	Zaccarelli
Zanone	11	[illegible]
Arbitro: Benedetti		
Fanzagli	12	Copparoni
Gerolin	13	Cuttone
Tesser	14	Franchini
Vris	15	[illegible]
Pradella	16	Mariani

La Juve ora misura le ambizioni del Napoli

Dopo aver bloccato la Roma all'Olimpico, i bianconeri vogliono fermare la squadra che ha ripreso slancio grazie alla spinta ■ Krol - Occasione per i torinesi, le rivali giocano in trasferta - ■■ risolvere ■ problema del gol

TORINO — Bloccata domenica [illegible] ■ Roma all'Olimpico, adesso ■ Juventus vuole calmare le «voglie» ■■ Napoli, che ha ritrovato slancio con gli ultimi risultati positivi, sulla spinta del gioco di Rudi Krol e degli entusiasmi popolari (frenati, per quanto riguarda le intenzioni di seguire ■ forze la squadra, dal maltempo che continua al Sud ■ dalle difficoltà nel viaggi ■ aerei e ferroviari).

Per i bianconeri, questo è un periodo importante, anche se l'equilibrio in campionato non sollecita le «grandi» in modo particolare. Se un match negativo [illegible] fa dramma per nessuno, in testa ed in coda, ■ Juventus considera giustamente il rovescio della medaglia: chi riesce ad infilare in questo momento ancora confuso una serie di risultati positivi, può compiere [illegible] balzo in avanti forse determinante.

Importante, quindi, battere il Napoli. Meglio bloccare sul [illegible] ■ ambizioni di nuovi pretendenti allo scudetto, e cercare intanto di approfittare del fatto che in [illegible] (priva di Falcao), l'Inter (con Altobelli in apparente crisi), il Torino (-agitato- stavolta da Pulici, dopo ■ divagazioni tedesche di Graziani) giocano tutte e tre in trasferta.

Per tutti questi motivi la Juventus merita oggi un forte [illegible] del suo pubblico. La squadra che a Roma, pur andando più vicina al gol dell'avversario, ha badato [illegible] prattutto a non farsi avviluppare [illegible] ragnatela del gioco giallorosso, stavolta deve prendere l'iniziativa, andare all'attacco, cercare ■ gol. Quei gol che sta diventando un problema; la formula sulla quale Trapattoni confidava [illegible] assenza di un centravanti di ruolo (-giocheremo in modo [illegible] *portare al tiro anche i centrocampisti ed i difensori*-) si sta rivelando ■ difficile attuazione.

Nella classifica dei goleador, per quanto piuttosto magra, bianconeri non ne figu [illegible] nelle prime posizioni. Bettega, capocannoniere ■ scorso anno, si difende ripetendo «*tutti dovremmo andare in gol*», ma in cuor suo non si nasconde una realta [illegible] ra. La presenza di Brady [illegible] certamente variato qualcosa nel modo ■ attaccare della Juventus, ma proprio con l'apporto dell'irlandese (con i suoi lanci, le [illegible] intuizioni, la [illegible] abilità nel piazzare calci d'angolo e «punizioni» grazie ad un sinistro preciso e vellutato) si contava in una [illegible] ferma di Bettega goleador, se non in un progresso sui sedici bersagli della passata stagione. Ora Bettega, in campionato, è fermo a due reti su rigore, un magro bottino.

Considerate ■ difficolta, la Juventus deve trovare il [illegible] do per portare Brady in [illegible] tiro, [illegible] può accontentarsi dell'irlandese limitato al ruolo [illegible] suggeritore. In precampionato, [illegible] anche in Coppa, i tifosi hanno visto Liam entrare più volte in area in slalom, oppure trovarsi in posizione favorevole per piazzare ■ sinistro. Così era nell'Arsenal, sia pure in un football [illegible] votato alla difesa, quindi con maggiori spazi a disposizione.

Oggi spazi la Juventus [illegible] dovrebbe trovarne molti, la gara sarà difficile a meno che i bianconeri non riescano a sbloccarla rapidamente. ■ Napoli presenta una formazione [illegible] molti centrocampisti: una compagine di manovra, capace di attuare il fuorigioco difensivo, con Rudi Krol a fare da mediano. Ritiro davanti alla retroguardia e spinta per il gioco d'attacco. E' la formula suggerita dallo stesso olandese, più che mai leader. Il Krol che consiglia, che si fa vedere in campo e sentire durante ■ settimana, non va a disonore dell'allena [illegible] (anche Falcao, nella Roma, dirige il [illegible] sul terreno e collabora con Liedholm facendo valere le sue idee).

La Juventus si troverà di fronte un'altra ragnatela, ed una punta — Claudio Pellegrini — caricatissima dai gol delle ultime domeniche. L'assenza ■ Scirea, è comunque ■ sua presenza dopo tre giorni ■ febbre, sono ■ handicap, anche [illegible] Gaetano non vuole mancare al confronto con Krol. Tutti i bianconeri sanno quanto [illegible] importante questa gara: [illegible] questo ci si aspetta da loro una prestazione orgogliosa, brillante.

Bruno Perucca

L'influenza frena Scirea

Prandelli pronto a sostituirlo - Ferrario incerto fra i partenopei

Torino. Discorsi «olandesi» [illegible] ■ piazza Carlo Felice: Krol con Van de Korput (Tartaglia)

TORINO — Il possibile forfait di Scirea e quello probabile di Ferrario hanno movimentato la vigilia di Juventus e Napoli. Il libero bianconero, a riposo da venerdì per un attacco influenzale, [illegible] l'altra notte un rialzo di temperatura tale — anche se ieri ■ situazione è migliorata notevolmente — da costringere Trapattoni a pensare [illegible] sostituzione del «libero» con Prandelli.

Lo stopper del Napoli, invece, si sottoporrà stamane a [illegible] ultimo provino. Dopodiché Marchesi scioglierà anche il secondo dubbio relativo alla formazione, quello legato alla scelta della punta da affiancare a Pellegrini.

«Speggiorin, Capone e Damiani hanno le stesse probabilità di giocare — ha spiegato Marchesi —. Deciderò chi schierare solo dopo [illegible] controllato le condizioni ■ Ferrario. Per il momento posso dire che nel [illegible] non giocasse lo stopper titolare, avrei [illegible] centrocampista in più e un difensore in meno rispetto a domenica scorsa».

Senza Ferrario, l'allenatore del Napoli ha intenzione di riproporre Vinazzani dall'inizio, confermando Nicolini, e allora sarebbe Speggiorin la seconda punta partenopea. Viceversa, con [illegible] in campo, verrebbe escluso [illegible] partire per la Toscana, i «malati» Tancredi, Ancelotti e Prazzo hanno sgambettato piuttosto vivacemente l[illegible]o cadere, almeno in apparenza, i dubbi sul loro recupero.

La stessa cosa si può dire per il pistoiese Bertì il cui provino ■ risultato soddisfacente. Fabbri potrà quindi schierare la stessa formazione vittoriosa a Firenze [illegible] la sola variante di Bellugi al posto di Lippi. «E' chiaro che tutti tengono a vincere — ha dichiarato il tecnico pistoiese — ma il mio pronostico è X 2. Ritengo che la Roma sia favorita».

In questi giorni Liedholm e Fabbri si sono scambiati da lontano complimenti a vicenda. ■ poche ore dalla gara [illegible] l'uno che l'altro hanno ribadito di temerli.

Mario Bianchini

I viola ad Ascoli quasi un dramma

ASCOLI — Partita quasi drammatica ad Ascoli dove sono di fronte due squadre in grave crisi di risultati. L'Ascoli è reduce da quattro consecutive sconfitte e non vince dal 30 novembre [illegible] (2-1) sul Como). Nella Fiorentina spira il vento della contestazione ed è in pericolo la panchina di Carosi. Il presidente Pontello lo ha difeso davanti ai tifosi infuriati, concedendogli altri due appelli, oggi e domenica prossima contro ■ Juventus.

Al «Del Duca» ■ Ascoli, dunque, una gara ad alta tensione tra due compagini decise a riscattarsi. Mazzone ha gli uomini contati

Perugia-Inter, [illegible] trappola per la panchina di Ulivieri

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — C'è un allenatore, Ulivieri, sul cui capo pende la lettera di licenziamento se non la bottino con Inter e Torino, ed una squadra, il Perugia, che dopo alcune stagioni esaltanti, nonostanti [illegible] regga ora la miglior difesa del campionato, rischia la retrocessione. C'è un altro allenatore, Bersellini, che [illegible] vinto lo scudetto ma che non sembra navigare in acque migliori del suo collega umbro, e conferma che non esistono limi [illegible] umani nell'incomprensione sportiva: la sua squadra, l'Inter, è reduce da una settimana di scoss[illegible] e polemiche, mugugni ma ora sembra possedere almeno a parole quell'animus pugnandi invocato da [illegible].

Di fronte [illegible] due squadre il [illegible] obbiettivo è completamente diverso: evitare la dispersione e riacciuffare ■ gloria, gli esterni [illegible] provocati dalle follie del mondo calcistico. Un «dialogo» non è praticamente ammissibile, in questa sfida sembra contare soltanto la vittoria.

Ma nelle ore di vigilia, ravvivata soltanto [illegible] nota di colore di un dirigente che ha offerto un fiume d'olio come premio ai giocatori umbri in caso ■ successo, germogliano in realtà i sentimenti della pace. Senza i cinque punti [illegible] penalizzazione ora ■ Perugia sarebbe a metà classifica e Ulivieri non rischierebbe il posto; sfruttando l'occasione di domenica scorsa contro l'Avellino l'Inter marcerebbe in testa ed oggi potrebbe vivere di rendita.

D'Attoma, il presidente perugino un po' scaduto alla borsa valori del campionato, continua a giurare che Ulivieri rimarrà ancora per tanti anni, in città sono aperte le scommesse, la tesi del tecnico cadrà a Torino se contro i nerazzurri ed i granata non avrà racimolato almeno due punti. Bersellini non ha le stesse scadenze, in fin dei conti sta facendo l'Inter e non fui che ha sempre lavorato [illegible] dignità e con la massima professionalità. Tocca ai giocatori reagire con la stessa fermezza: in settimana l'hanno promesso tutti. Promessa da marinai o da campioni d'Italia?

«Se torniamo a relazionare il gioco come sappiamo fare — dice capitan Bini, l'unico nerazzurro, un pochino influenzato, nel ritiro di Colle della Trinità — *possiamo riprendere a viaggiare come nella scorsa stagione. Non ci sono problemi fra di noi, certe polemiche contro l'Inter sono state forzate. Fummo in fondo a a metà classifica saremmo anche giustificati: invece siamo al secondo posto e ben lanciati anche nella Coppa dei Campioni. Le soste hanno bloccato a meglio attenuato il nostro ritmo.*

Giorgio Gandolfi

Como-Brescia derby lombardo

COMO — Grande attesa a Como per il derby lombardo tra gli azzurri di Marchioro e il Brescia, due squadre che ■ ballano entrambe per la salvezza. Tutti sono concordi che sarà una bella ed interessante partita: i precedenti incontri fanno testo. Nel [illegible] fa [illegible] appuntito Penzo, un giocatore che segna molto. Marchioro lo farà «curare» da Fontolan.

Pulici spara a zero sui compagni «Con Graziani non parlo neppure»

Aspro sfogo aspettando la gara ■ Udine - Il granata dice: «Manca l'armonia, il Torino [illegible]n è da scudetto» - «Contro ■ [illegible] una vera congiura» - I motivi di una vecchia ruggine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — La vigilia della partita con l'Udinese, che potrebbe segnare una svolta per il Torino, è stata movimentata da un [illegible] sfogo a sorpresa di Paolino Pulici. Ieri, subito dopo pranzo, il granata [illegible] rilasciato dichiarazioni che susciteranno scalpore e l'inevitabile reazione della società.

Pulici ha parlato di se stesso, dei suoi rapporti difficili [illegible] Graziani e gli altri granata, del Torino (in toni polemici. «*Manca l'armonia*» ha affermato a chiare lettere. Poi ha rincarato la dose: «*Non è un Torino ■ scudetto. Abbiamo quattordici punti e, teoricamente, possiamo fare diciotto come nel girone di andata, che precedette ■ conquista del titolo nella stagione '75-'76, ma è un'altra situazione: quella squadra aveva giocatori che stavano stili e correvano, questa ha gente che parla e non [illegible] che può battere la Juventus a poi perdere in casa con il Bologna*».

E' venuto a galla che fra Pulici e Graziani non c'è più dialogo: «*Perché debbo parlargli io, non tocca a me abbassarmi*». Esiste ruggine anche tra Pulici e altri colleghi. L'attaccante ha ricordato che nell'agosto scorso, nel ritiro di Asti, ci fu una sorta di congiura nei suoi riguardi: «*Si radunarono e stabilirono che Claudio Sala e io eravamo di troppo. Mentre Sala fu ceduto, io rimasi e quando venni poi utilizzato, qualcuno ebbe il coraggio di dire che [illegible] ricattato l'allenatore. Invece ho dimostrato di sapere stare a gal [illegible] solo, e senza l'aiuto [illegible] nessuno. Tacendo anche quando mi si [illegible] perfino di essere un "ubriacone"*».

■ chi gli faceva notare che un goleador, per rendere al meglio, ha bisogno della collaborazione della squadra, Pulici con una punta di orgoglio ha replicato: «*I gol bisogna saperli fare. Dopo il grave incidente avevo il tendine della gamba destra più corto di due centimetri. Ora c'è un buco, [illegible] il tono muscolare è tornato [illegible] quello ■ prima, ed è per questo che il mio rendimento si è normalizzato, come pretendevo. Non volevo lasciare il Torino dopo tredici anni, come un voltame. Adesso non mi interessa più restare o andarmene: decidano loro. Ho dimostrato di non essere finito*».

Pulici, per il quale pare che perfino la Juventus avesse fatto un pensierino d'estate, ha sottolineato come nei suoi riguardi i critici usino spesso due pesi e due misure, mentre [illegible] qualche altro granata c'è più comprensione. E' stato detto che il Torino deve restare unito per tentare di riagganciare ■ vertice della classifica, ma Pulici ha obiettato secco: «*Perché si debbono aggrappare tutti al mio salvagente? Nessuno me lo ha lanciato quando ero in difficoltà: nessuna riconoscenza per* [illegible] ■ *sue reti, avevo largamente contribuito alla conquista dello scudetto e ■ due Coppe Italia. E di gol, senza contare i cinque che ho realizzato nell'attuale campionato, ne avevo già segnati ben 12*».

«*Domenica scorsa, dopo ■ mia rete, qualche maligna ha osservato che, penso più a me stesso che alla squadra, dimenticando certi recuperi che avevo effettuato ■ retroguardia nel periodo critico [illegible] con l'Ascoli. Comunque ho segnato con a senza Graziani [illegible] fianco. Se il Torino non primeggiasse in campionato ed io, come ritengo ancora possibile, [illegible] aggiudicassi la quarta classifica cannonieri, sarei felice lo stesso, perché avrei vinto la mia battaglia*».

Un atteggiamento, quello ■ Pulici, che appare egoistico se non ■ tiene conto delle vicissitudini che ha passato. «*Pulici ha sofferto molto, e bisogna dargli atto che ha saputo riprendersi di prepotenza il posto che gli spettava, e giocando persino meglio che in passato: il Torino ed il campionato hanno ritrovato una delle punte più famose. La lavoro tranquillo, [illegible] società come il Torino non c'è in Italia, e Pianelli è unico*», diceva Rabitti, ignorando che più tardi Pulici avrebbe tirato fuori il rospo.

■ accaduto a Udine, sede di una delle poche squadre che sembravano interessate a Pulici, quando era in disgrazia. «*Solo Giagnoni, che era disoccupato, mi fu vicino, mi telefonò per incoraggiarmi e gliene sono grato, come adesso riconosco che, quando era [illegible] allenatore, mi "strigliava" per il mio bene, e io non lo capi [illegible]*, ha concluso Pulici. [illegible] oggi al «Friuli», magari solo per se stesso. Pulici si impegnerà al massimo, e potrà trarne vantaggio anche il Torino. Un risultato positivo, forse, contribuirebbe a dirdare le [illegible].

Bruno Bernardi

Contro il Bologna una partita difficile e delicata

L'Avellino torna al Partenio ma i tifosi hanno tanti guai

La classifica

Roma	p. 17
Inter	16
Juventus e Napoli	[illegible]
Torino	14
Pistoiese	12
Catanzaro, Brescia e Cagliari	[illegible]
Bologna, Fiorentina e Como	11
Udinese	10
Ascoli	[illegible]
Avellino	6
Perugia	1

Bologna, Perugia [illegible] Avellino 5 punti di penalizzazione.

**AVELLINO — *Lo stadio è un cantiere, dentro e fuori si vedono l'ultora numerose tende dove vivono i pompieri. Si lavora per preparare tutti i servizi in vista del ritorno della squadra per [illegible] prima partita ■ campionato dopo il terremoto. I segni del disastro sono ancora evidenti. La città è nel caos, i senzatetto ufficialmente sono 15 mila, la gente è piena di [illegible]. Anche ■ tempo pare contro la ripresa. Fa freddo, molto freddo, il cielo è grigio, e gli avellinesi hanno molti guai a cui pensare per cui il ritorno del calcio sembra quasi [illegible] scelta azzarda.*

L'assessore allo Sport, prof. Gerardo Gesù, dice: «Abbiamo fatto il possibile per ricominciare, anche se molte difficolta permangono. Penso che il calcio possa ridare la fiducia che [illegible] di noi hanno perso quella terribile sera del ■ novembre».

Evidentemente è una ripresa forzata, ma si doveva fare per ricominciare a vivere. La situazione è ancora piena di incognite. Sibilia, capo indiscusso dell'Avellino Calcio, afferma: «Per noi il terremoto incomincia oggi». La società ha fatto e sta facendo sacrifici enormi per far fronte ■ ogni [illegible]gno, ma purtroppo la situazione della città e dell'intera provincia è drammatica. Negli ultimi due mesi sono emigrati all'estero ben 18 mila abitanti, in molti paesi i giovani hanno perso anche la voglia di divertirsi. Sibilia pensa ai bisogni della società e scuote la testa. Verso mezzogiorno di ieri si è fatta la conta dell'incasso della gara d'a[illegible]pertura con il Bologna. ■ tutto la cifra era arrivata appena a poco più di un milione. Sibilia allarga le braccia: «Lo sapevo. [illegible] sapevo. La nostra gente ha altre preoccupazioni. Come faremo a far fronte ■ nostri impegni».

La città [illegible] ha mai dato più di 5-6 [illegible] spettatori. I restanti, per arrivare fino a 30 mila, venivano dalla provincia, ed è proprio dei paesini distrutti dell'Irpinia che non giungono segni [illegible] ripresa.

Nel frattempo Vinicio fa ■ conto degli assenti, che sono molti: Mario Piga e Di Somma squalificati, Giovannone ■ fermo per l'operazione al menisco, Juary è appena convalescente dopo l'infortunio di Milano Vinicio per formare un Avellino in grado ■ affrontare il Bologna deve fare ricorso a quattro riserve, ed è preoccupato. Meno preoccupato Sibilia, che da buon amministratore pensa che i giovani possano fornire [illegible] prova convincente». Ed aggiunge anche: «Saranno utili al bilancio della nostra società».

L'assenza più sentita è quella di Juary. Ad Avellino si attendeva il confronto tra Juary e l'altro brasiliano di colore Eneas. Il bolognese ci sarà, Juary invece rimarrà in tribuna. Anche [illegible] questo c'è un po' ■ delusione. Vinicio assicura che il suo [illegible] darà il massimo. Ed aggiunge: «Non possiamo non sfruttare l'occasione di giocare davanti al nostro pubblico. Dobbiamo dare coraggio ai tifosi».

Giulio Accatino

Sordillo cerca presidente per il «settore tecnico»

FIRENZE — «Sono lo ■ reggente del "settore tecnico", come presidente della Figc, ma ho intenzione di affidare l'incarico ad altra persona». Il presidente della Federcalcio avvocato Federico Sordillo ha palesato le [illegible] intenzioni al termine di [illegible] riunione del settore (presenti tutti i componenti) svoltasi al centro tecnico di Coverciano.

Presente anche Italo Allodi direttore generale del settore tecnico, quando è stato chiesto a Sordillo se la presidenza del settore poteva essere assunta dallo stesso Allodi la risposta è stata: «Allodi è un funzionario della Figc e quindi una ipotesi del genere non è formulabile». Del resto la carica di presidente è soprattutto onorifica.

Sordillo ha parlato ancora della futura attività del «centro tecnico» (corsi per allenatori; seminari per medici; per due anni niente corsi di prima categoria; dell'impegno della Figc per il calcio nelle scuole; infine in merito a richieste dell'Associazione allenatori (sette punti, uno sull'esigenza di «un contratto almeno biennale» con la società) Sordillo ha espresso dubbi, comunque ha precisato che la questione è all'esame.

In trasferta le squadre prima ■ seconda in classifica: schermaglie fra i tecnici

Roma a Pistoia senza Falcao [illegible] Fabbri pronostica «X-2»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PISTOIA — [illegible]a [illegible] rivendo i momenti forse più esaltanti della sua storia calcistica Neppure quando ■ squadra riuscì a centrare il traguardo della serie A, si registrò una partecipazione così corale. Orgoglio ed entusiasmo [illegible] mescolano in un sentimento fortemente emotivo per l'apparizione degli «arancioni», in veste di protagonisti, alla ribalta del grande football.

Tre successi consecutivi ottenuti dalla squadra ■ Fabbri contro Como, Catanzaro e Fiorentina, impresa finora unica nel campionato ■ corso, lasciano facilmente immaginare il clima di attesa che circonda la partita con la Roma capolista. «Per noi la [illegible] ■ comincia domenica — *si è sentito dire per l'intera settimana, dopo la squillante vittoria conquistata in casa della* ■ *Fiorentina* — affrontando per la prima volta sul nostro campo una delle grandi del campionato».

In effetti non solo [illegible] piano strettamente calcistico, ma anche per quanto riguarda ricettività, organizzazione, servizio d'ordine, per Pistoia sarà una specie di «battesimo del fuoco». Le cifre parlano chiaro: [illegible] attendono oltre 10 mila tifosi romanisti sollecitati anche dal placido di derby che offre ■ presenza degli ex laziali Agostinelli, Borgo, Badiani, Frustalupi e Chimenti.

E' assicurato il record di folla e ■ incasso che secondo le previsioni del presidente della Pistoiese Melani, toccherà la cifra di 350 milioni, compresa la quota abbonati. Il precedente primato apparteneva alla gara con il Perugia che fruttò 328 milioni. E' intervenuto anche il sindaco Bardelli ■ quale [illegible] lanciato un appello invitando il pubblico locale a [illegible] usare per una domenica la macchina, per [illegible] creare ingorghi che le vie della [illegible] non riuscirebbero a sopportare.

Dietro i lustrini della facciata, si preparano alla scontro due squadre un po' preoccupate. Influenza e acciacchi di [illegible] natura, hanno messo in pericolo la presenza di molti giocatori sui due fronti. Ma anche se rimane qualche residua perplessità, specialmente per il romanista Ancelotti, si prospettano recuperi dell'ultimo momento. Tuttavia fra i giallorossi mancherà sicuramente Falcao, infortunatosi alla caviglia destra [illegible] durante la [illegible] con la Juventus.

Sul campo Tre Fontane, prima [illegible] partire per la Toscana, i «malati» Tancredi, Ancelotti e Prazzo hanno sgambettato piuttosto vivacemente l[illegible]o cadere, almeno in apparenza, i dubbi sul loro recupero.

La stessa cosa si può dire per il pistoiese Bertì il cui provino ■ risultato soddisfacente. Fabbri potrà quindi schierare la stessa formazione vittoriosa a Firenze [illegible] la sola variante di Bellugi al posto di Lippi. «E' chiaro che tutti tengono a vincere — ha dichiarato il tecnico pistoiese — ma il mio pronostico è X 2. Ritengo che la Roma sia favorita».

In questi giorni Liedholm e Fabbri si sono scambiati da lontano complimenti a vicenda. ■ poche ore dalla gara [illegible] l'uno che l'altro hanno ribadito di temerli.

Mario Bianchini

Importante per le squadre genovesi la domenica di ■

Samp-Bari ■ Marassi, Genoa ■ Rimini

GENOVA — La formazione della Sampdoria che affronterà il Bari è in alto mare. Riccomini, infatti, [illegible] ■ potrà disporre ■ Garella (infortunato a [illegible]. ■ De Ponti (dolore a un ginocchio), di Chiorri ■ Orlandi (influenzato). I positivi, comunque, sono pronti: Bistazzoni in porta al posto di Garella, Sartori per De Ponti, Roselli e Genzano, rispettivamente, per Orlandi e Chiorri.

Contro il Bari, la Sampdoria intende riconfermare il suo attuale stato di forma, e punta alla vittoria piena. In [illegible] ■ recuperare poi la gara col Rimini, domenica prossima, che ■ potrebbe far conquistare [illegible] un risultato positivo. ■ terzo posto in classifica.

Frattanto a Rimini (che è diretto dall'ex rossoblù Bruno) oggi gioca il Genoa. Nelle file della squadra romagnola [illegible] ci sarà ancora Chiarugi, che farà il suo esordio la [illegible] successiva. I genovesi, che già si trovano a Cesena, non potranno [illegible] su Manfrin.

■ invasione di campo a Foligno a quattro minuti dal termine di Foligno-Velletri (anticipo di serie D, girone D) dopo che l'arbitro, Padovani di Gorizia, aveva concesso un calcio di rigore in favore dei Velletri (che ■ è portato [illegible] sul 2-1).

Partite e arbitri serie B-C-D

Serie B - Ore 14.30

Atalanta-Cesena	Milan
Catania-L. Vicenza	Magni
Foggia-Monza	Lombardo
Lazio-Taranto	Patrussi
Lecce-Palermo	Tobertini
Milan-Pescara	Pirandola
Pisa-Varese	Castaldi
Rimini-Genoa	Fabbri
Sampdoria-Bari	Alberigi
Verona-Spal	Pagaretta

Classifica

Milan p. 27; Lazio 23; Cesena 22; Spal, Genoa e Sampdoria 20; Pisa, Foggia, Lecce e Pescara 18; Bari 17; Catania 16; Palermo e Verona 25; Taranto, Rimini e Varese 14; L. Vicenza e Monza 12. [illegible] e Palermo 4 punti di penalizzazione. Sampdoria e Rimini [illegible] partita in meno.

Serie C 1 - Girone A

DICIASSETTESIMA GIORNATA

Casale-Forlì	Esposito
Cremonese-Trento	Zanuba
Empoli-Fano	Sarti
Modena-[illegible]	Ramicone
Novara-Piacenza	Green
Parma-S. Angelo	Tarantola
Pizzo-Mantova	Lamorgese
Spezia-Sanremese	Cappelletti
Trissina-Reggiana	Baldi

Serie C 1 - Girone B

Benevento-Siracusa	Testa
Campobasso-Rende	Boschi
Cosenza-Cavese	Giuffreda
Francavilla-Paganese	Lunzana
Giulianova-Arezzo	Ongaro
Matera-Sambenedettese	Galbiati
Nocerina-Livorno	Mein
Salernitana-Ternana	De Marchi
Turris-Reggina	Albertini
(s.n. S. Maria Capua Vetere)	

Serie C 2 - Girone A

DICIASSETTESIMA GIORNATA

Biellese-Legnano	Sanna
Carrarese-Casalese	Corigliano
Derthona-Pergocrema	Barbaresi
Fanfulla-Lucchese	Tuveri
Omegna-Rhodense	Pellicano
Pavia-Alessandria	Laudisa
Fru Patria-Arona	Scaletaar
Savona-Lecco (ore 15)	Di Santo
Seregno-Asti	Basile

Serie C 2 - Girone [illegible]

Adriese-Pietrasanta	Lamberti
Chieti-Venezia	Fassari
Civitan.-Città [illegible]	Balsamo
Conegliano-Maceratese	0-0
Lanciano-Mira	Cucè
Mestre-Cattolica	Buccini
Oleificio-Monselice	Manrane
Padova-Ancona	Laricchia
Vis Pesaro-Teramo	Baldini

Serie C 1 - Girone C

Banco Roma-Civitavecchia	2-4
Capalotti-Montecat. (10,30)	Rosa
Casert.-Sanglovann.	Gamberini
Grosseto-Cerratese	Creati
L'Aquila-Siena	Giannoni
Latina-Almas Roma	Castronovo
Monterarchi-Formia	Mellino
Sansepolcro-Avezzano	Zuccaro
S. Elena-Rondinella	3-1

Serie C 2 - Girone D

Barletta-Savoia	Cesca
Campania-Potenza	Sgritzatti
Frattese-V. Casarano (c.n. Mondragone)	Sanna
Juventus SC-Martina F.	Palmieri
Messina-Brindisi	Tagliapietra
Monopoli-Marsala	Valente
Palmese-Nuova Igea	Brugugnini
Ragusa-Sorrento	Caprini
Siracusano-Akragas	Casa

Serie D - Girone A

SECONDA DI RITORNO

Albese-Pietrasanta	Capercini
Aosta-Rapallo	Tenan
Imperia-P. Vercelli (15)	Mitrugno
Borgaticino-Massese	Pegoretti
Orbassano-Cuneopetti	1-1
Pontedecimo-Percia	Jemma
Sestri Lev.-Borgomanero	Giuriola
Viareggio-Albenga	Beschin
Voghorese-Pinerolo	Negri

In Catanzaro-Cagliari

Burgnich e Riva ancora di fronte

CATANZARO — Tarcisio Burgnich e Gigi Riva si ritrovano su sponde opposte in Catanzaro-Cagliari, come ai bei tempi in cui duellavano in campo. I calabresi puntano ad un ritorno al successo che rilanci la squadra, dopo il bell'avvio di campionato, un [illegible] ■ grigiore e [illegible] buon accenno di ripresa concretizzato nel pareggio di domenica a Bologna. Burgnich conta su [illegible] rosa quasi completa.

[redacted] oltre 104 chilometri [redacted] media nella discesa di Wengen

[redacted] Mueller, vince Buergler

Lo svizzero cade rovinosamente a 20 m dal traguardo: solo [redacted] lussazione a una spalla nonostante il pauroso scontro - Successo del connazionale davanti a Weirather e Podborski - Giardini 16°, Plank 21°

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WENGEN — Lo sci è scienza esatta, o quasi. [redacted] non può fare i conti con quel tanto [redacted] irrazionale che passa per la testa di un tipo come Peter Mueller. Così a corsa già largamente vinta, il nostro e volato per tutto il breve schuss finale senza saper correggere un errore di traiettoria ed è approdato catastroficamente nelle balle di paglia messe a proteggere spettatori da corridori e viceversa. Mentre Mueller volava, questa volta in elicottero, a constatare che il drammatico capitombolo gli era costato «soltanto» una lussazione alla spalla, vinceva il suo connazionale Toni Buergler, discesista mediocre, che aveva finora all'attivo soltanto la vittoria nella discesa «facile» di Crans Montana.

Anche questa del Lauberhorn s'è rivelata un pista tutt'altro che difficile, ma proprio la mancanza [redacted] ostacoli tecnici ha finito per aumentarne la pericolosità. E' stata la gara più veloce dell'anno, [redacted] una media di oltre 104 chilometri orari, ed è proprio questa esasperazione di medie che porta agli incidenti a catena. Quest'anno la discesa [redacted] divorato se stessa. Ha dimezzato il primo gruppo mettendo fuori combattimento in via definitiva 7 corridori su 15, e facendo sospendere l'attività per periodi più o meno lunghi ad altri sei, più due combinatisti di valore assoluto come Enn e Krizaj. Per quel che riguarda la nostra squadra sono da registrare cinque eliminazioni traumatiche fra i rincalzi (Cornaz, Kemenater, Sbardellotto, Mair e Garutti), che vanno ad aggiungersi alle altre ventidue fra i personaggi di secondo e terzo piano.

Questa corsa [redacted] massacro va fermata in qualche modo. Non si può certo impedire alle case [redacted] fare sci sempre migliori [redacted] e più adattabili al terreno, quindi più veloci. Allora si deve agire sulle piste, tracciare con curve più marcate, allargare i percorsi naturali, sacrificando magari qualche pianta per evitare oltre alle storpiature attuali, l'incidente fatale che continuando su que[redacted] strada prima o poi arriverà.

L'ordine d'arrivo [redacted] ieri colloca immediatamente dietro a Toni Buergler i due favoriti della vigilia, Weirather e Podborski (ce n'era un terzo, Mueller appunto), e [redacted] quinto [redacted] più vicino outsider, il sovietico Tzyganov, che è preceduto a sua volta dal connazionale Makeev. Nulla [redacted] imprevisto e classifica sulla base di chi ha fatto meno errori e non di chi ha attaccato più degli avversari. Buergler ha avuto il gran merito di tenere per lungo tempo, con perfezione la posizione raccolta di ricerca di velocità, e vi assicuro che malgrado la mancanza di asperità [redacted] e cosa facile filando a oltre cento chilometri orari, con punte di 130. Weirather ha accumulato margine in alto sulle grandi curve tecniche, ma non ha tenuto alla distanza; Podborski si è [redacted] barcamenato dappertutto; i due sovietici hanno recuperato [redacted] finale grazie a doti di fondo indiscusse. E' un'analisi composta questa, fatta combinando osservazione diretta e dati del computer Olivetti che sezionano impietosamente la gara di ciascuno.

Per trovare gli azzurri bisogna scendere progressivamente in classifica passando per piazzati anziani (7. Klammer e 8. Walcher) e giovani (6. Cathomen e 12. Heinzer, entrambi svizzeri) e uscendo dalla zona dei punti in coppa. Subito fuori rispettivamente [redacted] e 17. sono infatti Giuliano Giardini e Siegfried Kerschbaumer per un piazzamento che non soddisfa certo dopo i tempi in prova, [redacted] che [redacted] disastroso. L'analisi della loro gara li vede piuttosto bravi dappertutto, con un grave errore a testa che penalizza entrambi. Kerschbaumer, il ragazzo esordiente sul Lauberhorn, era decimo [redacted] primo cronometraggio, ma si è letteralmente piantato prima di saltare fuori dall'Hundschopf. Giardini invece ha sbagliato in pieno una «esse» sulla stradina di centro pista e trattandosi di un errore su [redacted] piano sono partiti secondi interi.

Niente da fare invece per Herbert Plank che ha trovato nuovamente una giornata nera dopo la netta ripresa di Garmisch e Kitzbuehel. Gli sci questa volta [redacted] c'entrano proprio (la classifica vede tre Fischer davanti, seguiti da due Rossignol, e uno Spalding italiano ai piedi di uno svizzero), piuttosto la sua personale eterna difficoltà a rimanere chiuso in posizione.

Oggi tornano in lizza gli slalomisti su una pista che sarà sicuramente molto selettiva. Una gara ad eliminazione con il motivo consueto: tutti contro Stenmark.

Giorgio Viglino

■ Ove Aunli (Norvegia) ha vinto la 15 km di Coppa del mondo di fondo a La Bresse, davanti a Zavialov e Beliaev (Urss) e al vecchio [redacted] Pierrat. Lontanissimi [redacted] primi gli azzurri De Zolt e Vanzetta. La Smetanina (Urss) ha dominato la 5 km donne.

■ Giornalisti sciatori italiani in gamba ai mondiali di sci a Verbier in Svizzera. Luigi Scaggiante (L'Adige) 1. nel gigante precedendo lo svedese Bertil Karlefors e Giorgio De Stefanis (Stampa Sera). Ivana Vaccari (Tg 3) ha vinto il titolo mondiale [redacted] gigante.

Le classifiche

DISCESA LIBERA: 1) Toni Buergler (Svi) 2'27"91, media oraria km 104,360; 2) Harti Weirather (Au) a 36/100 (m. 10,46); 3) Steve Podborski (Can) a 55 (m. 15,97); 4) Makeev (Urss) a 1"; 5) Tzyganov (Urss) a 1"01; 6) Cathomen (Svi) a 1"26; 7) Klammer (Au) a 1"27; 8) Walcher (Au) a 1"30; 9) Hoeflehner (Au) a 1"31; 10) Wirnsberger (Au) a 1"34; 11) Patterson (Usa) a 1"48; 12) Heinzer (Svi) a 1"60; 13) Vesti (Svi) a 1"65; 14) Josi (Svi) a 1"75; 15) Raeber (Svi) a 1"91; 16) Giardini (It) a 2"35 (m. 68,20); 17) Kerschbaumer (It) a 2"46 (71,45); 21) Plank (It) a 2"78 (81,02); 36) Schmalzl (It) a 5"22 (151,50).

COPPA DEL MONDO: 1) Mueller (Svi) p. 140; 2) Stenmark (Sve) 125; 3) P. Mahre (Usa) 125; 4) Podborski [redacted]; 5) Weirather 91; 6) Wenzel (Lie) 87; 7) S. Mahre (Usa) 80; 8) Enn (Au) 71; 9) Krizaj 68; 10) Orlainski (Au) 64; 11) Stock (Au) e Frommelt (Lie) 60; 12) Spiess [redacted]; 14) Wirnsberger 50; 15) Tzyganov 47.

Nel gigante femminile [redacted] Les Gets

Ancora la McKinney e le nostre piazzate

LES GETS — Ancora un succ[redacted] di Tamara McKinney, americana, in gigante di Coppa del mondo, quarantott'ore dopo quello di Haute Nendaz. Sulla pista di Les Gets [redacted] McKinney si è aggiudicata entrambe le manches, respingendo l'assalto portatole nella seconda dalla tedesca Kinshofer, che insegue nella classifica di Coppa le due svizzere Nadig ed Hess.

Per le azzurre ancora un'occasione mancata di successo assoluto, ma una nuova buona affermazione di squadra, con la Bieler, regolarissima, quinta, la Zini sesta (e terza nella seconda manche), la Quario [redacted] la Giordani nona e la Macchi, re[redacted] da influenza, quindicesima.

Slalom gigante: 1. McKinney (Usa) 2'5"96 (1'3"87 + 1'2"09); 2. Kinshofer (Ger) 2'7"65 (1'5"36 + 1'2"29); 3. Wenzel (Liech.) 2'8"08 (1'5"26 + 1'2"82); 4. Epple (Ger) 2'8"76 (1'4"94 + 1'3"82); 5. Bieler (It) 2'8"89 (1'5"79 + 1'3"10); 6. Zini (It) 2'8"92 (1'6"61 + 1'2"31); 7. Pelen (Fr.) 2'9"12; 8. Quario (It) 2'8"53 (1'6"43 + 1'3"10); 9. Giordani (It) 2'9"96 (1'6"06 + 1'3"90); 10. Nadig (Svi) 2'10"36; 15. Macchi (It) 2'12"11 (1'7"34 + 1'4"77).

Coppa del mondo: 1. Nadig p. 189; 2. Hess (Svi) 152; 3. Kinshofer 133; 4. Pelen [redacted]; 5. Serrat

All'assemblea delle società ciclistiche

[redacted] festeggiato [redacted]

MILANO — Adriano Rodoni è stato festeggiato e premiato [redacted] prima dell'assemblea della Federazione ciclistica italiana. L'anziano dirigente, che lascia la presidenza dopo [redacted] anni, è stato eletto presidente onorario ed ha assistito ai lavori nonostante le sue precarie condizioni di salute. Era presente anche Franco Carraro, che ha premiato Gianni Giacomini e Roberto Ciampi. [redacted] avverrà l'elezione del neo presidente: la successione di Rodoni toccherà ad Agostino Omini, attuale presidente del comitato lombardo.

Frattanto ieri l'Unione ciclismo professionistico ha deciso di consentire, come unico esperimento, il Giro d'Italia allargato alla partecipazione dei dilettanti, ma soltanto per i Paesi dove non esiste professionismo e purché i corridori siano riuniti in squadre nazionali.

N[redacted] del papà di David [redacted] milioni d[redacted] Fisi

AOSTA — «Per motivi morali» i genitori di Leonardo David — lo sfortunato sciatore azzurro da quasi due anni completamente paralizzato in seguito ad [redacted] caduta in una gara di Coppa del mondo — non ritengono di poter attualmente accettare i 50 milioni di lire che l'avv. Gattai, a nome della Federazione italiana sport invernali (di cui è presidente), ha fatto loro pervenire [redacted] proseguire le cure del figlio ed insisteranno nel richiedere che siano appurate (o ammesse dalla stessa Fisi) le «responsabilità» in merito alle sventurate circostanze di cui Leo rimase vittima.

«Intendo innanzitutto chiarire — è detto in una dichiarazione di Davide David — che le cure e l'assistenza necessarie a Leonardo costituiscono per noi un gravoso impegno finanziario, impegno che ci sforzeremo di sostenere con l'aiuto della Regione Valle d'Aosta, dei maestri di sci e degli amici che, siamo certi, non ci abbandoneranno.

«[redacted]tengo infatti che un intervento economico della Fisi debba essere conseguenziale ad un accertamento giudiziario e ad un riconoscimento, da parte della Fisi stessa, che confermi quanto l'opinione pubblica, correttamente resa edotta dagli organi di informazione su tutto ciò che avvenne tra la caduta di Leonardo a Cortina e quella in America, ormai [redacted] tanto tempo conosce come realtà vera; e cioè che l'incidente di Lake Placid non è attribuibile alla mera fatalità, ma frutto di gravi carenze dell'organizzazione federale che [redacted] è stata in grado di tutelare, in modo opportuno, l'integrità di un ragazzo ad essa affidato».

«Nel prendere questa decisione — conclude Davide David — sono certo che [redacted] figlio Leonardo l'approverebbe, come faranno tutti coloro che ancora credono [redacted] valori morali della giustizia».

Pallavolo: [redacted] Modena perso dai torinesi per 4-15 [redacted] primo [redacted]

Robe di Kappa rischia poi travolge l'Edilcuoghi

MODENA — La Robe di Kappa ha vinto anche [redacted] campo dell'Edilcuoghi nell'ultima giornata del girone d'andata della A1 di pallavolo e ha aggiunto un'altra pietra alla costruzione [redacted] suo terzo scudetto. Il vantaggio dei torinesi in classifica sui primi inseguitori non si può ancora considerare incolmabile, appena a metà campionato tuttavia quella di ieri era l'ultima trasferta teoricamente pericolosa per la Robe di Kappa, per la quale il girone di ritorno potrebbe essere una vera e propria marcia trionfale, se non interverranno tentazioni di disimpegno e deconcentrazione.

Già ieri i torinesi hanno dato l'impressione [redacted] complicarsi il compito andando [redacted] campo, in un palasport gremito (2000 spettatori), non sufficientemente determinati. Senza Pilotti debilitato dall'influenza e sostituito [redacted] giovane Salomone, il sestetto [redacted] Prandi non ha trovato coordinazione per tutto il primo set, subendo una dura lezione dagli emiliani, guidati da uno scatenato Montanaro.

Il 4-15 al passivo sembrava scuotere Zaiatanov e compagni che andavano in vantaggio rapidamente nel secondo set per 12-6 ma poi si smarrivano di nuovo, patendo il sorpasso (12-13) e soltanto da quel momento ingranavano la marcia giusta, allontanando il pericolo ormai consistente della prima sconfitta in campionato.

Vinto il set per 16-14, Danettio, Bertoli, Piero e Paolo Rebaudengo, Borgna, il bravo Salomone Zlatanov e anche Pilotti non davano più scampo nelle due successive frazioni all'Edilcuoghi, chiudendo il match con un 3-1 finale e due parziali di 15-11, 15-8, a dispetto della buona opposizione, oltre che dell'italo-brasiliano Montanaro, di Zanolli, Di Bernardo, Sacchetti, Venturi, Zini e Baraldi.

Il pubblico modenese ha rumorosamente contestato la direzione dell'arbitro padovano Nicoletto, in effetti abbastanza infelice in molte interpretazioni, però ininfluente sul risultato finale.

Risultati (11 giornata): Edilcuoghi Modena - Robe di Kappa 1-3 (15-4, 14-16, 11-15, 6-15); Santal Parma - Panini Modena 2-3 (15-12, 13-10, 6-15, 2-15, 11-15); Cigno Chieti - Riccadonna Asti 0-3 (13-15, 11-15, 9-15); Toseroni Roma - Polenghi Milano 3-2 (16-14, 12-15, 12-13, 15-7, 15-5); Cus Pisa - Amaro Più Loreto 0-3 (6-15, 10-15, 7-15); Torre Tabita Catania - Cassa Risparmio Ravenna 2-3.

Classifica: Robe di Kappa p. 22; Panini [redacted] Toseroni [redacted]; Edilcuoghi, 14; Cassa Risparmio, Amaro Più e Santal 12; Polenghi [redacted]; Riccadonna [redacted]; Cigno 4; Torre Tabita 2; Cus Pisa 0.

OGGI in TV

RETE 1

Sci — Ore 9.55-11: [redacted] Wengen, 1ª manche gigante maschile.

Calcio — 14,15: collegamenti con Torino e Bergamo; 15,20: risultati primi tempi; 16,50: «90° minuto»; 18,15: sintesi di un tempo di una partita di B.

Sport vari — 22,15: «La Domenica sportiva».

RETE 2

Sci — Ore 15,10-15,30: da Wengen, cronaca registrata 2ª manche gigante.

Calcio — 15,20-15,35: risultati primi tempi.

Motociclismo — 15,35-15,45: da Cortina, campionato mondiale speedway su ghiaccio.

Basket — 15,45-16,15: da Cucciago, Squibb-Sinudyne (serie A 1).

Ippica — 16,15-16,45: da Parigi, G.P. d'Amerique.

Calcio — 18,40: «Gol flash»; 19: cronaca di un tempo di una partita di A.

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Tennis tavolo — Ore 14,30-15,30: [redacted] Parma, fasi campionato a squadre.

Basket — 15,30-17,15: da Treviso, Pagnossin-Accorsi (serie A femminile).

Sport vari — 20,40: «Tg 3 lo sport»; 21,30: Casale-Forlì (calcio, C 1, girone A).

Il campionato di basket al penultimo turno della «prima fase»

Milano e Cantù, alta tensione

Billy-Scavolini e Squibb-Sinudyne possono decidere per l'assegnazione del terzo posto
Un invito agli arbitri: puniscano senza esitazioni i protagonisti che provocano il pubblico

Stasera una cinquantina [redacted] cittadini statunitensi di statura fra il metro e novanta e i due metri e dieci faranno gara contro il tempo per arrivare da tutta Italia [redacted] Lombardia entro mezzanotte, dopo [redacted] ottemperato [redacted] loro doveri professionali nel campionato di basket: meta comune [redacted] televisore abilitato alla ricezione dei programmi lombardi di Canale 5, su cui [redacted] in onda in diretta [redacted] New Orleans il favoloso «superbowl», il superbo spettacolo della finalissima «pro» del football americano. Più fortunato di tutti è Mike Silvester, il cui fratello, Steve, gioca proprio nei Predoni di Oakland, che sfidano per il titolo le Aquile di Filadelfia: il campionato cestistico (penultima giornata della «prima fase») porta infatti la Scavolini di Silvester proprio a Milano e Mike non avrà che [redacted] far battaglia [redacted] suoi ex compagni del Billy e poi sedersi davanti alla tv a fare il tifo per suo fratello.

Billy-Scavolini [redacted] uno dei due corni del doppio clou della A1 odierna: l'altro è naturalmente Squibb-Sinudyne, anticipato di qualche ora per la televisione. Una dopo l'altra, a un tiro di schioppo di distanza, vanno all'ennesimo [redacted] le tre squadre che si contendono il terzo posto e quella che quasi certamente le precederà tutte, finendo [redacted] conda (il Billy ha quattro punti di vantaggio e domenica giocherà a Gorizia...). A parte il discorso classifica, ci sarà da vedere, fra l'altro:

1) quali altre lezioni ha imparato la Sinudyne dopo Madrid nell'accelerattissimo corso [redacted] ripetizioni con Nikolic;

2) qual è l'effettiva sostanza attuale di una Squibb che talvolta eccede in nervosismi e vittimismi, ma sa anche esaltarsi proprio nelle situazioni più critiche (vedi [redacted] caotico match di Coppa a Le Mans), trascinata dal miglior Marzorati d'ogni epoca;

3) che cosa sappiano concretamente fare gli uomini di Dan Peterson per dar ragione al loro allenatore quando li definisce «da scudetto»;

4) [redacted] la Scavolini, che non perde da cinque giornate, sia sola una comparsa nel gruppo delle «grandi» o [redacted] posto invece elevarsi a protagonista assoluta nei playoff.

Dietro a questi due super-duelli il campionato oggi vive a Forlì, Trieste, Bologna, anche Varese altri scampoli della lotta feroce per [redacted] settimo e ottavo posto, mentre la Grimaldi, ancora senza Sacchetti (i dolori non ci sono più, ma il tono muscolare è scarso), cerca contro l'Antonini di non perdere colpi, sperando — chissà? — che dagli errori altrui possa ancora saltar fuori un quinto posto. Su quasi tutti i campi la tensione sarà ancora pericolosamente in crescendo. Un invito agli arbitri (tutti): colpiscano subito, duramente, con l'espulsione, chi fa sceneggiate, provocando il pubblico. Ora o mai più.

Gianni Menichelli

A Torino c'è [redacted] L'Accorsi va a [redacted]

Serie A - *25ª giornata (ore 17,30)*: Grimaldi To-Antonini Si (Palasport Ruffini), IeB Bologna-Pinti Bs, Squibb Cantù-Sinudyne Bo (ore 14,30), Billy Mi-Scavolini Ps (ore 16,45), Turisanda Va-Ferrarelle Ri, Recoaro Fo-Talginseng Go, Hurlingham Ts-Ban[redacted]. *Classifica*: Turisanda p. 40, Billy 36, Squibb, Sinudyne e Scavolini 32, Grimaldi 30, Ferrarelle 24, Pinti 20, Recoaro, Hurlingham e IeB 18, Bancoroma 16, Antonini e Talginseng 10.

Serie A2 - *25ª giornata*: Brindisi-Carrera Ve, Superga Mestre-Honky Fabriano, Stern Fn-Matese Ct, Magnadyne Li-Liberti Tv 73-79 dts (ieri), Pabla Roma-Tropic Ud, Mecap Vigevano-Eldorado Roma, Sacramora Rimini-Rodrigo Ch. *Classifica*: Carrera p. 38, Liberti 36, Superga 34, Brindisi 32, Honky 30, Matese, Eldorado e Tropic 22, Sacramora e Pabla 20, Mecap e Magnadyne 18, Rodrigo 14, Stern 12.

Serie A1 donne, girone A - *1ª giornata*: Pagnossin Tv-Accorsi To, Canali Pr-Gbc Mi, Mulat Cs-Zolu Vi, Pejo Bs-Omsa Faenza. *Classifica*: Zolu p. 20, Accorsi, Gbc e Pagnossin 18, Pejo e Canali 8, Mulat 6, Omsa 0.

Serie A1 donne, girone B - *1ª giornata*: Bloch Sesto-Mazzorato Spinea (giocata ieri), Algida Roma-Coop Ferrara (ieri), Gemini To-Nocera Pg (via Guala; ore 11), Ufo Schio-Slav Viterbo. *Classifica*: Algida p. 18, Ufo e Bloch 16, Nocera e Mazzorato 14, Viterbo 12, Coop 6, Gemini 0.

Il pilota svizzero festeggiato a Bra

Regazzoni: [redacted] sulla strada giusta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRA — [redacted] splendido [redacted] di sole, una balconata sul panorama delle Langhe spruzzate di neve. In un vecchio «ciabot» piemontese, la seconda casa in collina per i braidesi trasformato [redacted] un ristorante esclusivo di classe (con il fratello [redacted] Giovanni Argeno ai fornelli), per la terza volta Clay Regazzoni ha ricevuto un premio [redacted] «Amici del volante» capeggiati [redacted] Vittorio Roero. Nel 1970 e nel 1976 era stato il «Volante d'argento», segno di riconoscimento per le sue imprese automobilistiche. Ieri ha ricevuto un «Paraurti d'oro» scherzoso e sdrammatizzante simbolo [redacted] un'immutata amicizia per [redacted] campione che [redacted] è stato dimenticato nella sfortuna.

Un premio che il pilota ticinese ha accettato con genuina commozione, applaudito dagli altri ospiti, da Enzo Osella al suo nuovo pilota l'argentino Angel Guerra, ai meccanici dei vecchi tempi Giulio Borsari ed Ermanno Cuoghi, al famoso «Scintilla» Tramonti. Un Regazzoni che con il passare del tempo (è ormai trascorso quasi un anno dall'incidente di Long Beach) non ha perso ne forza d'animo ne senso dell'humor.

«Ho ancora la speranza di un maggiore recupero — ha affermato Regazzoni —. *In questi ultimi tempi mi sono trascurato troppo sul piano della salute. Devo riprendere ad allenarmi, a curarmi perché ci sono sempre dei piccoli progressi. Attual[redacted] le sto scrivendo un libro.*

«Seguo sempre il mondo [redacted] [redacted], avendo contatti diretti con amici e piloti. Ho incontrato Laffite in vacanza alla Guadalupe. Mi ha detto che l'ha impressionato la Ferrari [redacted] il Comprex. Anch'io credo che [redacted] Casa modenese [redacted] sulla [redacted] giusta.

«Sapevo — ha concluso Clay — *che Fisa e Foca prima o poi si sarebbero [redacted] d'accordo. Mi stupisce soltanto che abbia dovuto impegnarsi direttamente un uomo di 83 anni come Ferrari per arrivare alla pace. Penso gli altri più intelligenti. Ora con l'abolizione delle minigonne ci sono le promesse per un campionato più vivo, [redacted] i piloti di nuovo protagonisti».*

E dopo avere detto criticamente che molti incidenti avvengono anche per colpa dei conduttori che non sono abba[redacted] sensibili ai problemi per la sicurezza, il ticinese si è tuffa[redacted] nelle discussioni, nei ricordi del passato con gli amici. Il solito coraggio da vecchio leone.

Cristiano Chiavegato

A Vinovo puledri nel Premio Venezia

Crown's Pride tenta l'Amérique [redacted] trotto

Crown's Pride, il cavallo americano della scuderia milanese Little Toy, la stessa proprietaria di Delfo, è a Parigi per l'odierno Grand Prix d'Amerique (300 milioni di lire, m 2600), autentico campionato del mondo di trotto. L'allievo di Sergio Brighenti ha impiegato 30 ore per la trasferta a Vincennes: giovedì ad Aosta il blocco del Monte Bianco per la neve l'ha costretto a dirottare per il valico del Frejus dopo un complicato dietro-front nell'ingorgo stradale.

L'impresa di Crown's Pride sembra disperata. Tra i 18 partenti dell'Amerique figurano autentici fuoriclasse come Jorky, Eanthin e Ideal du Gazeau, vessilliferi dell'allevamento francese, e la giumenta statunitense Classical Way, che nell'estate scorsa è stata la «star» indiscussa del circuito classico Usa.

A Vinovo i puledri di «3 anni» si contendono gli 8 milioni e 800 mila lire del Premio Venezia sulla distanza del miglio. Atrap (Emanuele Dellepiane) punta al successo, spalleggiata dal compagno di colori Angulo che è affiatatissimo col giovane «driver» Marino Lovera. Aba di Iesolo, guidata da Piero Caravaza in sostituzione di Pino Rossi impegnato a S. Siro con Mereo, rappresenta l'insidia maggiore per i due alleati, mentre Atuan, che avrà in sediolo lo jugoslavo Milan Sinanovic, scende in pista con mire meno ambiziose del [redacted].

Nelle altre corse del pomeriggio, inizio ore 15, indichiamo: Pr. Chioggia: Acme, Attimis; Pr. Noale: Rigelina, Azzaro; Pr. Dolo: Askelon, Senestro; Pr. Mirano: Marmoto, Borgiano; Pr. Eraclea: Gharian, Hollings; Pr. Portogruaro: Cricca, Gestira; Pr. Oriago: Ottati, Zuccarello.

Rallye di Montecarlo

[redacted] primo ritiro per furto d'auto

MONTECARLO — Il Rallye di Montecarlo, prima prova del campionato mondiale marche, è partito ieri da otto città europee. Da Roma si sono avviate le Fiat 131 Abarth di Alen e Cerrato e la Ritmo di Bettega.

I concorrenti, circa 270, si ritrovano stamane a Aix-les-Bains. Di qui, tutti insieme, ripartiranno stasera per un percorso di classificazione.

Non sono finora segnalati ritiri di primo piano. Le auto scattate da Roma, passando per Arezzo, Firenze, Parma, Brescia, Aosta e il Monte Bianco, hanno puntato verso la Francia. Strade sgombre, molto entusiasmo.

Ai francesi Dagal-Maynlel, in partenza da Montecarlo, è stata rubata la macchina: è stato il primo ritiro.

«La Stampa» di oggi 25 gennaio 1981 è uscita in 495.827 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [redacted] Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Massarani
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi [redacted]
Secondino Riofio
[redacted] 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copie stampate in fac-simile presso [redacted] S.p.A. - via Tiburtina [redacted], Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-5-1979

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI 5767 vende zona Francia via Exilles spazioso 4 camere tinello bagno cantina riscaldamento ascensore 27 milioni
GABETTI 5767 vende adiacente piazza Sofia strada Settimo recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 42 milioni 300 mila
GABETTI 5767 vende Santa Rita via Mombarcaro in stabile ristrutturato con riscaldamento camera cucina bagno 15 milioni 800 mila
GABETTI 5767 vende corso Regina Margherita 2 alloggi ristrutturati abbinabili di camera cucina bagno da 13 milioni 500 mila
GABETTI 5767 vende libero piazza Bengasi recente spazioso piano alto 3 camere cucina bagno ripostiglio 69 milioni 500 mila
GABETTI 5767 vende via Genova in casa rifinita camere cucina servizi cantina 7° piano a milioni 500 mila dilazionabile
GABETTI 5767 vende piazza Statuto via Principessa Clotilde due camere cucina bagno soggiorno 70 milioni 500 mila dilazionabili
GAIOTTO Crocetta libero via Marco Polo camera cucina servizi 23 milioni meno fondo. Tel. 484 972 489 799
GAIOTTO in Settimo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi 37 milioni meno fondo mutuo e dilazioni. Tel. 484 977
GAIOTTO libero vicino piazza Adriano (S. Paolo) 3 camere cucina servizi 60 milioni meno fondo mutuo. Tel. 480 799
GAIOTTO monolocale centrale stesso stabile via Maria Ausiliatrice a partire da 4 milioni fondo dilazioni. Tel. 488 972
GRIMALDI a Bruino villa bifamiliare libera prestigiosa 140 mq per appartamento più seminterrato con sala ritrovi ampio terrazzo 1200 mq giardino dilazioni permute. Tel. 953 2632
GRIMALDI a Collegno nuovo libero panoramico 2 camere tinello cucinino L. 56 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 953 2632
GRIMALDI a Rivoli villetta semindipendente stesso soggiorno 2 camere cucina mansarda box giardino dilazioni permute. Tel. 953 2632
GRIMALDI corso M. d'Azeglio appartamento signorile 2 camere tinello cucinino servizi solaio. Tel. 515 411
GRIMALDI largo Borgaro 28 due vani cucina servizi cantina L. 17 milioni più 6 milioni dilazionabili. Tel. 515 411
GRIMALDI Pino Torinese villa unifamiliare su due superfici ottima esposizione terreno al livello a giardino 8 vani abitabili taverna forno camere sovrastanti maggiori dettagli. Tel. 515 411
GRIMALDI S. Rita piano alto 3 camere tinello cucinino servizi 63 milioni 500 mila. Tel. [illegible]

GRIMALDI TEL. 506.262 propone libero corso Telesio piano alto termo ascensore 2 camere cucina servizi cantina 40 milioni 500 mila più 7 milioni mutuo fondiario
GRIMALDI TEL. 506.262 propone alloggi tutto Villaggiolbera ampie 2 camere tinello cucinino servizi 38 milioni dilazionabili
GRIMALDI TEL. 506.262 propone Moncalieri libero [redacted] prestigioso appartamento mq dinanzi sopra 2 camere cucina doppi servizi box auto giardino condominiale 103 milioni più 20 milioni mutuo fondiario
GRIMALDI TEL. 506.262 alloggi appartamenti occupati via Nizza vicinanze casa termo-ascensore 1-2 camere cucina servizi da 11 milioni a 32 milioni dilazionabili
GRIMALDI TEL. 506.262 propone alloggi via Nizza stessa casa termo-ascensore 2-4 vani da 26 milioni a 52 milioni dilazionabili
GRIMALDI tel. 506.262 Barriera Milano (via Volvera) camera cucina servizi 15 milioni
GRIMALDI TEL. 506.262 propone libero subito adiacente corso Francia Dabbone 1° piano 2 camere cucina servizio cantina a prezzo interessante
GRIMALDI TEL. 506.262 propone centralissimi stessa casa adiacente piazza Solferino monolocali occupati da 2 milioni 400 mila a 7 milioni
GRIMALDI TEL. 506.262 propone Grugliasco libero recentissimo signorile palazzina tranquilla ampio soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi 2 ripostigli box auto cantina giardino condominiale 100 milioni dilazionabili
GRIMALDI TEL. 506.262 propone prezzo affare via Principi d'Acaja angolo via Pifferi (zona Francia-Statuto) in stabile signorile con ascensore e portineria grande salone 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina [redacted] interessante [redacted] di pagamento
GRIMALDI via Ottavia ottimamente condotto due vani con cucinino servizi completi con bagno camera. Tel. 515 411
GRUGLIASCO via Novara Sauro camera tinello cucinino servizi 25 milioni meno mutuo. Tel. 513 022 530 880 547 821

IFIM libero corso Regina salone 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742 840 - 742 843
IFIM libero presso piazza Omero [redacted] nuovo 3 camere cucina servizi terrazzino [redacted] dilazioni e/o permute. Tel. 742 843
IFIM libero (prestigioso) corso Brunelleschi salone due camere cucina servizi doppi ingresso box mutuo dilazioni. Tel. 742 840 742 843
IFIM libero presso corso Massimo in stabile ristrutturato signorile camera tinello cucinino servizi completamente rifiniti a mutuo dilazioni e/o permute. Tel. 515 985
IFIM libero presso corso Agnelli signorile luminoso salone 3 camere cucina tinello dilazioni e/o permute. Tel. 742 834 742 840
IFIM libero presso piazza Bengasi soggiorno camera tinello cucinino servizi ristrutturati o permute. Telefonare 515 587
IFIM libero via Belfiore piano alto luminoso salone camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742 840 742 843
IFIM occupato presso corso Sebastopoli camera cucina servizi 24 milioni 300 mila dilazionabili. Tel. 742 840 742 843
IFIM occupato Grugliasco luminose camere cucina servizi 33 milioni più mutuo e dilazioni. Tel. 742 843 742 840 742 834
IFIM occupato corso Monte Grappa stesso signorile camere tinello cucinino servizi ultimi ritocchi o permute. Tel. 742 [illegible]
IFIM libero corso Corsica libero recente soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Telefonare 515 587
IFIM presso Moncalvo in stabile signorile 2 camere tinello cucinino servizi ottimo appartamento dilazioni. Tel. 515 985
IFIM [redacted] piazza Omero signorile luminoso libero subito salone tre camere cucina servizi box mutuo. Telefonare 515 587
IFIM presso via Pasta luminoso recente soggiorno 4 camere cucina servizi box mutuo dilazioni e/o permute. Telefonare 515 587
IFIM a 15 km da Torino (San Gillio) [redacted] 3/4 camere tinello cucina taverna giardino box mutuo. Tel. 515 587
IFIM libero a San Mauro recente minnappartamento camera cucinino servizi 27 milioni dilazionabili. Tel. 742 840 742 834
IFIM libero adiacente piazza Vinzaglio [redacted] uso ufficio e deposito con servizi [redacted] ingresso indipendente mq 280 dilazioni e permute. Tel. 515 587
IFIM libero c. Svizzera, 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742 834 - 742 840
IFIM libero corso Toscana recente luminoso soggiorno 2 camere cucina tinello dilazioni e/o permute. Tel. 742 843 742 834
IFIM libero corso Agnelli piano alto ampio soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742 834 742 843
IFIM PROPONE libero in palazzina signorile recente soggiorno con terrazzo e giardino ideale per i vostri bimbi salone 2 camere cucina bagno box mutuo. Tel. 515 587
IFIM villa bifamiliare a 25 km da Torino (Pianezza) appartamento grande salone cucina tinello 3 camere bagno, appartamento piccolo soggiorno cucinotto servizio camera, 3 000 mq giardino lavanderia box. Telefonare 515 587
IFIM PROPONE libero corso Stati Uniti signorile luminoso salone 5 camere cucina tinello servizi 2 ingressi. Tel. 515 587
IFIM PROPONE a Bruino villa unifamiliare di salone soggiorno 3 camere [redacted] servizi e al piano mansardato 2 camere servizi 700 mq di giardino ampio [redacted] mutuo. Tel. 515 587

IL MATTONE vende libero Nichelino 1-2 camere tinello cucinino servizi termoautonomo. Tel. 532 780 - 531 927
IL MATTONE vende libero via Messina recente 2 camere tinello cucinino servizi 50 milioni più mutuo. Tel. 532 780 - 531 927
IL MATTONE vende libero corso G. Cesare signorile 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 3 balconi. Tel. 532 780 - 531 927
IL MATTONE vende libero via Nizza camera cucina angolo cottura ingresso bagno 30 milioni dilazionabili. Tel. 532 780
IL MATTONE vende libero via Barletta 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi 45 milioni più mutuo e dilazioni. Tel. 532 780 - 531 927
IL MATTONE vende libero corso Grosseto recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno più vano con bagno piano attico con terrazzo. Tel. 532 780 - 531 927
IL MATTONE vende libero corso Belgio 1-2 camere cucina servizi minimo contante più mutuo. Tel. 532 780 - 531 927
IL MATTONE vende libero corso Potenza recente camera cucina servizi piano alto più mozzocontante. Tel. 532 780 - 531 927
IL MATTONE vende libero corso Vercelli recente camera tinello cucinino servizi 43 milioni meno mutuo. Tel. 532 780 - 531 927
IL MATTONE vende libero corso Rosselli 2 camere cucina ingresso bagno piano alto termoascensore. Tel. 532 780 - 531 927
IL MATTONE vende libero via Mongineviro recente camera tinello cucinino servizi 47 milioni meno mutuo. Tel. 532 780 - 531 927
IL MATTONE vende libero corso Monte Grappa decoroso camera cucina ingresso servizio 27 milioni. Tel. 532 780 - 531 927
IL MATTONE vende libero via Vigliani signorile 2 camere tinello cucinino servizi mutuo e dilazioni. Tel. 532 780 - 531 927
IL TETTO vende libero via San Domenico angolo via Milano soggiorno 3 camere cucina ampio ingresso 140 mq circa 60 milioni con rateizzo dilazioni. Tel. 380 183 - 396 786
IL TETTO vende libero via Gherardi angolo via Nicola Fabrizi casetta di 200 mq circa possibile ampia spaziosità giardino privato con passo carraio e posteggio 210 milioni facilitazioni. Tel. 380 183 - 396 786
IL TETTO vende occasionalmente vicinanze corso Ferrucci camera cucina servizi 7 milioni contante ratei dilazioni. Tel. 380 183 - 396 786
Immobiliare 4 IMMOBIL 4 A vende corso Bramante libero subito 1 camera ampia cucinino ingresso bagno cantina. Tel. 538 166 - 548 261
IMMOBIL 4 Borgo Vittoria palazzina recente libera gennaio 1982 4 camere tinello cucinino 2 servizi ingresso cantina piano alto L. 80 milioni. Tel. 538 166 - 548 261
IMMOBIL 4 vende Leumann recente libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 538 166 - 548 261
IMMOBILIARESANPAOLO Barriera Milano vende 2 alloggi nuovi possibilità formare unico appartamento. Tel. 503 000
IMMOBILIARESANPAOLO Pozzo Strada in casetta, spaziosa, 2 camere cucina servizi cantina L. 35 milioni. Tel. 503 200
IMMOBILIARESANPAOLO libera zona Mirafiori casetta di 2 camere cucina servizio box giardino 47 mq, terreno 50 mq, terreno mq Facilitazioni. Tel. 503 200
IMMOBILIARESANPAOLO Pozzo Strada (via Montecimone) ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 505 000
IMMOBILIARESANPAOLO libero Aeronautica (via Chambery) signorile costruzione 72 2 camere cucina servizi cantina giardino condominiale Mutuo. Tel. 505 000
IMMOBILIARESANPAOLO adiacenze via Onorato Vigliani signorile 2 camere cucina servizi cantina facilitazioni. Tel. 503 200
IMMOBILIARESANPAOLO vende alloggio in casetta (zona San Paolo) ingresso 2 camere cucina servizi L. 24 milioni. Tel. 503 200
IMMOBILIARESANPAOLO centro via Saluzzo 4 camere cucina servizi cantina L. 34 milioni Facilitazioni. Tel. 505 000
IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in villa in costruzione collinare adiacente a 1 km da Rivoli posizione panoramica. Tel. 41 583 481 - 504 744
IMPRESA vende appartamenti [redacted] complesso residenziale corso S. Maurizio facilitazioni. Tel. 532 533
INVESTIMMOBILI vende corso Brescia 2 camere cucinotto servizi L. 15 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 - 549 755
INVESTIMMOBILI vende sopra Barriera Milano 2 camere cucina servizi L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 - 549 755
INVESTIMMOBILI vende piazza Pitagora spazioso 4 camere cucina doppi servizi doppio ingresso L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 - 549 755
INVESTIMMOBILI vende libero subito corso Traiano spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 - 549 755
INVESTIMMOBILI vende libero Nichelino recente 2 camere tinello cucinino servizi box L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 - 549 755
INVESTIMMOBILI vende libero adiacente corso Regio signorile recente splendide 2 camere cucina servizi box L. 125 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 - 549 755
INV.IMM vende vicino corso Francia (Collegno) alloggio occupato di camera cucina servizio L. 15 milioni. Tel. 516 283 - 516 985
INV.IMM vende in via Mongineviro (S. Paolo) camera tinello cucinino servizi libero L. 34 milioni 500 mila. Tel. 516 283 - 516 985
INV.IMM vende in Settimo alloggio occupato di camera tinello cucinino servizi L. 22 milioni. Tel. 516 283 - 516 985
INV.IMM vende in via Giaglione (S. Rita) in casa signorile antica libera composto di salone 3 camere cucina 3 servizi box per 3 auto. Tel. 516 283 - 516 985
IPI A Cirie vicinanze piazza Castello. Recente costruzione, spaziosa appartamento due camere tinello cucinotto bagno. Tel. 511 382.
IPI Aurora, due camere, cucina, bagno L. 25 milioni 400 mila. Telefonare 511 382, 537 068.
IPI corso Telesio due camere tinello cucina bagno L. 33 milioni. Telefonare 511 382, 537 068.
IPI Libera zona Parella. Mansarda di due camere, cucina, bagno L. 20 milioni. Telefonare 511 382, 537 068.
IPI Libera piazza Cerna. Monolocale in residence con angolo cottura e bagno L. 47 milioni. Tel. 511 382, 537 068.
IPI Santa Rita. Due camere tinello cucinino bagno L. 42 milioni 800 mila. Telefonare 511 382, 537 068.
IPI vicinanze [redacted] Regina due camere cucina, bagno, L. [redacted] 500 mila. [redacted] 511 382, 537 068.
IPI vicinanze piazza Carducci: camera tinello cucinino bagno L. 31 milioni. Telefonare 511 382, 537 068.
ITALCASE propone Pozzo Strada via Postumia recente camera tinello cucinotto servizi dilazioni. Tel. 512 870
ITALCASE propone libero zona Parella 2 camere tinello cucinino servizi spazioso piano ascensore. Tel. 512 870
ITALIA 61 via Ventimiglia libero anche uso ufficio 2 camere cucina servizi 33 milioni o/ permute. Tel. 659 631 - 650 5849
LA GINEVRA 444 225 libero Cascine Vica signorile 2 camere cucina bagno (recentissima) termoautonomo giardino condominiale costruzione 10 anni 8 dilazioni
[redacted] 442 333 occupati zona centro [redacted] di 100 mq, con termo e bagno per abitazione e studio da 73-28 milioni. Dilazioni 15 anni senza cambiali.
LA GINEVRA 442 333 libero Borgaretto vicino p. Kennedy nuovo camera cucina servizi centrale p. 5° 35 milioni meno mutuo.
LA GINEVRA 444 225 libero v. Moncalieri ampio camera tinello servizi termo per abitazione/studio 36 milioni. Mutuo 50%.
LA GINEVRA 442 333 vende vicino via Bra... Ampie libero 2 camere cucina bagno termo 39 milioni e occupato 2 camere cucina bagno box termo 35 milioni. Anticipo 50%.
LA GINEVRA 444 225 vende vicino via Monginevro libero 2 camere cucina servizi 36 milioni e occupato 2 camere tinello servizi termo 34 milioni. Anticipo 50%.
LA GINEVRA 442 333 libero vicino Corso Moncalieri ristrutturato con termoascensore 2 camere tinello servizi 58 milioni.
LA GINEVRA 442 333 libero Grugliasco recente con termoascensore 2 camere tinello 50 milioni p. 5. Anno camera tinello 38 milioni. Anticipo mutuo 50%.
LA GINEVRA 444 225 libero e Settimo subito 15 anni termoascensore camera tinello servizi 38 milioni 500 mila e 2 camere tinello servizi 41 milioni. Mutuo 50%.
LA GINEVRA 442 333 avende libero p. 45 milioni 500 mila per prezzo realizzo Nichelino camera ultimo piano 2 camere tinello cucinino servizi casa 13 anni termoascensore
LA [redacted] 444 225 [redacted] Cascine Vica Nuova Mansarda recente camera tinello servizi termoascensore 25 milioni.
LA GINEVRA 442 333 libero Moncalieri Borgo San Pietro recente camera tinello servizi termo 37 milioni. Dilazioni 50%.
LA GINEVRA 444 225 libero zona Mirafiori alloggio camera tinello servizi con termoascensore a 34 milioni meno mutuo.
L'AMMINISTRATORE via Saluzzo (terza) 3 camere cucina termobagno ampio terrazzo 25 milioni e mutuo. Tel. 545 261 - 515 732
L'AMMINISTRATORE Nichelino recente camera tinello cucinino bagno termoascensore 25 milioni e mutuo. Tel. 545 261
L'AMMINISTRATORE libero corso P. Oddone monocamera con servizi parzialmente arredata 10 milioni mutuo. Tel. 513 203
L'AMMINISTRATORE libero a Lanzo via Oreno 2 camere cucina bagno box casa 85 L. 42 milioni mutuo. Tel. 515 727 - 545 261
L'AMMINISTRATORE via Nizza (Parella) camera cucina servizi L. 15 milioni e mutuo. Tel. 513 203 - 515 727 - 545 261 - [redacted] 732
L'AMMINISTRATORE via Pisa (Mirafiori) quattro camere cucina bagno box anno 72 45 milioni e mutuo. Tel. 545 261
L'AMMINISTRATORE libero via Oxilia (B. Paolo) camera cucina servizio aggiorno 13 milioni e mutuo. Telefonare 513 203
L'AMMINISTRATORE via Garibaldi (centro) 3 camere cucina servizi L. 22 milioni e mutuo. Tel. 513 203 - 515 727 - 545 261
L'AMMINISTRATORE nuovo via Fossata (B. Milano) 1-2-3 camere cucina servizi da 10 a 30 milioni e mutuo. Tel. 513 203
L'AMMINISTRATORE libero via Barletta (S. Rita) due camere tinello bagno termoautonomo 80 milioni mutuo. Tel. 515 732
L'AMMINISTRATORE via Nizza camera cucina servizi con ampio terrazzo L. 7 milioni e mutuo. Tel. 515 727 - 545 261
L'AMMINISTRATORE via Mussaglia (S. Paolo) 3 camere cucina servizi ultimo eccezionale L. 10 milioni e mutuo. Tel. 515 727
L'AMMINISTRATORE libero presso c.so Orbassano 2 camere tinello bagno casa 85 L. 45 milioni e mutuo. Tel. 545 261 - 513 203
L'AMMINISTRATORE libero via Fontana (M. Campagna) ampia 2 camere cucina bagno 30 milioni mutuo. Tel. 515 732
L'AMMINISTRATORE libero via Cesana (S. Paolo) camera cucina servizi L. 25 milioni e mutuo. Tel. 515 732 - 515 727 - 513 203
L'AMMINISTRATORE libero corso Regina (centro) camera cucina servizi 14 milioni e mutuo. Tel. 515 727 - 515 732 - 545 261
L'AMMINISTRATORE via Chiesa della Salute (M. Campagna) ultimo 2 camere cucina servizi 10 milioni mutuo. [redacted] 515 732
L'AMMINISTRATORE libero presso via Garibaldi mansarda con bagno di mq 30 6 milioni e mutuo. Tel. 515 727 - 545 261
L'AMMINISTRATORE presso Giardini Reali ampio 3 camere cucina termobagno cantina [redacted] L. 31 milioni e mutuo. Telefonare 513 203
L'AMMINISTRATORE corso Agnelli (S. Rita) due camere cucina bagno sfitta L. 20 milioni e mutuo. Telefonare 515 727 - 545 261
L'AMMINISTRATORE via Grobert (Crocetta) 2 camere cucina servizi occasione L. 10 milioni e mutuo. Telefonare 513 203 - 515 732
L'AMMINISTRATORE via Stellone (Nizza) terzina alloggi e magazzini anche uso vendita, abitabili. Telefonare 515 727
L'AMMINISTRATORE via Coppino (M. Campagna) camera cucina bagno prezzo affare 12 milioni e mutuo. Telefonare 515 727 - 513 203
L'AMMINISTRATORE Aurora via Cesa (Salute) alloggi liberi 2 camere cucina servizi 13 milioni e mutuo. Telefonare 513 203
L'AMMINISTRATORE corso Regina (Vanchiglia) 2 mansarde con doccia L. 8 milioni dilazionabili. Telefonare 513 203 - 515 727
L'AMMINISTRATORE libero ampio monolocale in residence signorile tutti i comfort L. 26 milioni. Mutuo. Telefonare 515 727
L'AMMINISTRATORE via San Paolo due camere cucina bagno vero occasione L. 16 milioni e mutuo. Telefonare 545 261 - 515 727
L'AMMINISTRATORE via Bagetti (S. Paolo) due camere cucina bagno terrazzo alloggio 12 milioni mutuo. Telefonare 515 732
L'AMMINISTRATORE libera via Venaria (B. Paolo) mansarda da ristrutturare 60 mq L. 7 milioni mutuo. Telefonare 545 261 - 515 727
L'AMMINISTRATORE libero anno 1981 villa prima futura costruzione 10 + box doppio servizi veranda trilocale terrazza box mq 80 ampia cantina terreno adiacente in permuta. Telefonare 513 203
L'AMMINISTRATORE presso corso Regina (centro) 3 camere cucina bagno L. 20 milioni e mutuo. Telefonare 515 732 - 513 203 - 545 261
L'AMMINISTRATORE libero corso Novara (B. Milano) 2 camere cucina servizi L. 25 milioni e mutuo. Telefonare 515 732 - 513 203
L'AMMINISTRATORE libero corso Francia camera cucina servizi occasione tre 13 milioni e mutuo. Telefonare 515 727 - 515 732
L'AMMINISTRATORE libero corso Moncucco in residence costruzione 75 ottimo monolocale 60 mq ogni comfort piano alto. Telefonare 513 732 - 515 727 - 545 261 - 515 732
L'AMMINISTRATORE libero presso Porta Nuova piano mansarda da ristrutturare 350 mq circa sfitta L. 120 milioni mq tutti dilazioni. Telefonare 515 732 - 515 727
L'AMMINISTRATORE libero via Nizza mansardata con servizio 5 milioni e mutuo. Telefonare 545 261 - 515 727 - 515 732
LANZO villa da ristrutturare composta di 6 camere doppi servizi e giardino di 800 mq facilitazioni. Casa-Nova 520 6705
LARGO Francia adiacenze libero signorile soggiorno 5 camere cucina tinello ottima posizione anche uso ufficio mq 180. Centro Immobiliare tel. 516 278
LIBERO adiacenze Porta Nuova 2 saloni 2 camere doppi servizi, facilitazioni di pagamento. Telefonare Immobiliarestoro 549 761 - 553 204
LIBERO Rivoli soli 20 minuti da piazza Castello signorile in villa in fase di ultimazione salone 2 camere cucina doppi servizi più mansarda 100 mq giardino privato garage mutuo fondiario. Telefono 445 496 - 447 1331
LIBERO via Pisa nuovissimi in fase di ultimazione vendesi appartamento di: soggiorno 2 camere cucinotto bagno balcone + posto auto, minimo contanti, possibile mutuo fondiario e dilazioni. Immobiliarestoro 549 761 - 553 204
LIBERO zona S. Paolo adiacenze piazza Sabotino stessa casa 2 alloggi di camera camera tinello cucina. Tel. 350 096 ufficio.
LIBERO adiacente Telesio signorile recente spazioso 2 camere tinello cucinotto bagno box subito mutuo ritenuto. Cobati 548 426
LIBERO adiacenze corso Unione Sovietica camera tinello cucinotto bagno ogni comfort L. 38 milioni 500 mila. Immobiliarestoro 549 761
LIBERO adiacenze corso Vercelli 2 camere tinello cucinino ingresso bagno minimo contanti e dilazioni. Immobiliarestoro 549 761 - [redacted]
LIBERO adiacente corso Principe Oddone piano mansardato 130 mq circa da ristrutturare 34 milioni. Tel. 366 183
LIBERO adiacenze via Onorato Vigliani uso piedi a terra o ufficio in costruzione recente e signorile camera tinello cucinino servizi ampio ingresso 40 milioni. Tel. 366 183
LIBERO adiacenze viale Grande Grugliasco recente 3 camere cucina termo bagno ascensore L. 72 milioni. Immobiliarestoro 549 761
LIBERO adiacenze piazza Adriano appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi stabile recente. Studio RO 537 711
LIBERO ancora da ultimare soggiorno 2 camere cucina giardino 60 mq circa L. 30 milioni più 15 milioni mutuo a 20 km Torino. Tel. 383 445
LIBERO Barriera Milano in prestigioso residence salone cucina 3 camere bagno. Tel. 546 Rivar 642 621
LIBERO Borgata Vittoria Fiat recente spazioso camera tinello cucinino servizi posto auto 33 milioni. Tel. 350 096
LIBERO Borgo S. Pietro via Carso 2 camere cucina servizi 40 milioni dilazionabili. Tel. 513 022 530 880 547 821
LIBERO Cascine Vica recente piano alto salone 2 camere cucina bagno servizi box giardino. Tel. 789 708 - 780 4134
LIBERO Cascine Vica ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi posto auto 37 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 540 787
LIBERO Cascine Vica recente costruzione camera tinello cucinino ingresso bagno, minimo contante mutuo e dilazioni. Immobiliare [redacted]
LIBERO centralissimo (via Cavour) in casa d'epoca signorile 3 camere soggiorno angolo cottura servizi anche uso ufficio 80 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 540 787
LIBERO Centro Europa soggiorno 2 camere cucina con servizio cantina box. Tel. 537 066 - 516 725
LIBERO corso Re Umberto casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno. Tel. 501 277 ore ufficio
LIBERO corso Peschiera zona villeri vendesi alloggio 145 mq 6° piano doppi ascensori doppio ingresso doppi servizi salone 2 camere cucina box per 2 auto L. 210 milioni. Tel. La Casa 534 630
LIBERO corso Brescia recente spazioso 2 camere cameretta cucina servizi dilazioni. Tel. 350 096 ore ufficio
LIBERO corso Spezia ampio camera cucina servizi stabile decoroso con riscaldamento centrale 24 milioni. Grimaldi tel. 506 262
LIBERO corso Regio Parco angolo corso Verona camera cucina servizi 17 milioni sufficienti 4 milioni. Tel. 513 022
LIBERO corso Vercelli recente ingresso camera tinello cucinino servizi bagno ascensore L. 42 milioni dilazionabili 599 782
LIBERO corso Traiano camera tinello cucinotto servizi cantina giardino condominiale box dilazioni. Monding 503 677
LIBERO Crocetta ristrutturato camera cucina servizi ascensore riscaldamento vendesi dilazionabile. Tel. 513 022 530 880
LIBERO dicembre 81 Borgo S. Pietro 1 camera tinello cucinino [redacted] dilazionabile. Tel. 513 022 [redacted] 547 821
LIBERO due camere cucina servizi bagno [redacted] ampio terrazzo zona Francia. Tel. 220 1543
LIBERO Fornaci [redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino ogni comfort L. 33 milioni volendo box. Immobiliare 599 782
LIBERO Grugliasco adiacenze viale Gramsci recente spazioso camera tinello cucinino servizi. Tel. 350 096 ore ufficio
LIBERO in villa a 5 km Torino 2 camere cucina servizi con locale mansarda box giardino privato 50 mq circa L. 55 milioni più 33 milioni mutuo. Tel. 383 445
LIBERO Madonna di Campagna 1 camera tinello cucinino servizi piano rialzato 32 milioni dilazionabili. Telefonare 540 787
LIBERO Madonna di Campagna spazioso camera tinello cucinino servizi 38 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 513 022 530 880
LIBERO Mirafiori, recentissimo, signorile 3 camere tinello cucinino (mq 95 circa). Tel. 748 287 - 781 760
LIBERO Mirafiori Sud comodo a servizi 1° piano ingresso bagno cucina 2 camere cantina L. 45 milioni sufficiente 50% contante dilazioni. House [redacted] Tel. 596 110.
LIBERO Pozzo Strada ampio due camere tinello ripostiglio vende studio immobiliare. Tel. 740 370
LIBERO privato vende casa d'epoca signorile 3 camere cucina salone servizi terrazzo veranda balconi. Tel. 273 294. No agenzie.
LIBERO, recente camera tinello cucinino bagno, piano alto, 34 milioni 500 mila, corso Vercelli. Rebaudengo tel. 761 280 - 744 862
LIBERO Rivoli 1970 splendido salone 3 camere ottima cucina 2 servizi 2 ingressi 2 cantine box due auto divisibile. Tel. 537 066
LIBERO S. Rita via Boston piano alto spazioso 2 camere tinello cucinotto servizi facilitazioni. Tel. 350 096 ufficio
LIBERO subito corso Sebastopoli ampio 2 camere tinello cucinino [redacted]. Studio RO 537 711

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

La FIESTA subito!

Lire 2.000.000 in un anno senza interessi

FORD FIESTA 900 B A L. 4.385.000 AL NETTO DI IVA FRANCO CONCESSIONARIO.

A TORINO, ESCLUSIVAMENTE [redacted]:

Autostadio

CORSO [redacted]
VIA [redacted]

Euromotor

CORSO P. EUGENIO [redacted]
[redacted] GROSSETO 318

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per [redacted] affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

Amié
meglio telefonare
al
54 85 85

TROFARELLO nuova concessionaria FIAT

ORA

Torino - Via Tepice 12 - Tel. [redacted]
Torino - Via Genova [redacted] - Tel. 637.822
Trofarello - Str. Torino 97/99 - Tel. [redacted]

USATO SICURO
Offerta della settimana
Citroën Visa Club '79
Citroën Diane 6 '78
Citroën CX [redacted] Pallas benzina '78
Citroën GS 1130 '80
Fiat 126 '77
Minimo contante L. 300.000

Amié
meglio telefonare
al
54 85 85

Parla l'ex leader del moderatismo milanese

De Carolis: la dc rischia la rottura con i cattolici

«Il partito è distratto, non si accorge nemmeno della nascita di alcune grandi fortune imprenditoriali, con cui dovrà fare i conti» - «Piccoli è emotivo» - La «questione morale»

MILANO — Massimo De Carolis, già della democrazia cristiana «moderata» milanese, e alla soglia dei quarantun anni e qualche ruga comincia a coronare gli occhi, in un viso che si ostina a restare giovane.

Il gusto del giudizio tagliente, lo stesso che un paio di mesi fa lo ha messo nei guai con il partito per alcune dichiarazioni rilasciate a una radio privata su Sereno Freud gli rimane. E' al telefono mentre il cronista, seduto di fronte a lui, aspetta di parlargli e gli potrebbe «rapinare» qualche frase: il giudizio di un autorevole compagno di partito e diurnissimo e De Carolis prega di non riportarlo.

Sulla minaccia di Piccoli di deferirlo agli organi competenti del partito ha già rifiutato interviste e anche ora non affrontare l'argomento *«Piccoli ha carattere* — spiega —, *è un emotivo, non è un freddo rome me... Abbiamo avuto una conversazione di chiarimento durante quale gli ho spiegato che la mia intenzione non era attacco partito, ma ere mossa dalla necessità dare risposte partendo da posizioni difendibili. Ora è un discorso congelato... Sono cose che possono capitare, del resto anche con Zaccagnini scontro del genere. Il fatto di me, diremo così, accusato è di opportunità politica e quindi non disciplinare. Ho detto a Piccoli che sono d'accordo sulla necessità di difendere Moro, ma difendere anche Freato sarebbe pura follia. E indifendibile e poi non è neppure democristiano».*

«Piuttosto difficoltà — cambia argomento — *è come affrontare la questione morale, un problema spinoso. Non c'è dubbio che ci sia un tentativo di addossare alle dc tutte le colpe, ma dobbiamo tenere presenti tre elementi. la questione morale e respinta se condotta in modo da avvalorare le critiche che tendono a dipingere il partito come una "associazione per delinquere" disse il deputato radicale Melega; non coinvolge solo la dc, tutti i partiti e infine quando si fa pulizia bisogna consentire a chi è accusato ingiustamente di difendersi».*

De Carolis ammette che in questi ultimi tempi sua figura è un po' appannata: *«Di spinte al rinnovamento* — spiega — *ce ne state molte ma senza risultati, nella dc. Questo è alla base del logoramento e il ritardo sottolinea che cosiddetto gruppo "cento" in realtà non esiste. E' solo slogan usato per che magari coagulano di volta volta e serve ad alcuni, come "Il Giornale" di Montanelli, per fare finta avere un referente politico».*

«Nella — ammette — *al di fuori delle vecchie strutture non c'è nulla. Se esistessero non 100 ma 50 deputati decisi a fare battaglie intransigenti molte cose potrebbero cambiare, ma non può esistere una nuova generazione se dipende dall'apparato non solo per essere eletta, ma addirittura per avere un posto nelle liste. Solo una volta ci fu una vittoria cosiddetti "cento", con l'elezione Bianco a capogruppo, ma quello fu colpo da franchi tiratori».*

Spiega che ad essere appannato non è solo lui, ma tutta un'area e prosegue: *«Una battaglia può condotta solo dentro il partito, facendo conto su consenso di una opinione pubblica che è volubile e non solo politicamente data che si muove attraverso linee troppo emotive. Se invece io ho nominato un presidente di banca sono legato con lui da patto d'acciaio. Oltretutto* — aggiunge — *tra il '77 e l'80 oltre 100.000 a Milano non hanno più votato dc: è un'area che non può attendere in eterno che la dc cambi e vuole puntare sul vincente, non sul partito declinante».*

Ma per prendere contatto con questa opinione pubblica non ci sarebbe l'iniziativa politica personale?

«Certo, ma è impossibile con un governo così fragile. Avrei voluto parlare contro i patti agrari e la legge sull'editoria, ma avrei troppo aumentato le tensioni e in linea di principio la linea Forlani mi piace».

Onorevole, ma lei è democristiano è solo un moderato? *«Sono democristiano. Certo, se arrivassi ora alla politica sarebbe diverso, ma quando ho cominciato io c'era una cinghia di trasmissione tra mondo cattolico e la dc. Allora era automatico. Oggi piuttosto penso che la dc arriverà presto ad un conflitto il mondo cattolico che non rappresenta più».*

Parlando di quella che Piccoli chiama «congiura massonica» De Carolis spiega: *«E' una certa intelligentia laica che si ritrova ad esempio nella proposta Visentini un governo di tecnici e ne è prova trattativo di Carlo Benedetti per impadronirsi del Corriere Sera. Invece dc è distratta, non si è accorta neppure della nascita di alcune grandi fortune imprenditoriali, come i Ferruzzi, i Lucchini, i Bagnasco, i Bassi. Le dc dovrà fare i conti con loro, disponibili a identificarsi con establishment tecnicistico».*

Marzio Fabbri

Colombia, un ostaggio americano

Bogotà. Un guerrigliero mascherato del movimento apelle con il glottologo americano Chester Bitterman, rapito cinque giorni fa sette terroristi. Con lettera indirizzata a Reagan il gruppo eversivo minaccia uccidere Bitterman se l'Istituto linguistico americano, per il quale egli lavora, non cesserà la sua attività in Colombia entro il 19 febbraio prossimo (Upi)

Nelle caserme scompaiono le vecchie camerate

Più comfort per il soldato camere a sei letti e servizi

ROMA — Le forze armate stanno per dare l'addio alle vecchie camerate con decine di letti e servizi centralizzati. Le sostituiranno con camere a sei letti, comodini e luci individuali, con un ingresso-disimpegno e annessi servizi. Nuove camere, a tre, due e un letto, anche per sottufficiali e ufficiali, che possono trasformate in mini-appartamenti per gli ufficiali sposati.

Non sono semplici progetti: camere e camerate nuovo stile sono state in parte già realizzate nelle caserme di Solbiate Olona in provincia e Chiusaforte provincia di Udine, sono previste nella caserma degli alpini Venzone, sempre Friuli, appaltata per sostituire quella distrutta terremoto. Tutte le future caserme o caserme che saranno ristrutturate avranno quelle che i tecnici genio chiamano le «cellule-tipo». Esse saranno adottate anche da Marina e Aeronautica.

Per i soldati le camere sono predisposte per sei «ospiti». Nell'ingresso-disimpegno ci sono un guardaroba sei armadi, un armadietto per i materiali di pulizia, una zona-lettura con scaffale scrittoio per tre considerando che gran parte del tempo libero si svolge Dal disimpegno ai servizi igienici: quattro lavabi con altrettanti mobili e specchietti illuminabili, un «lavatutto», due «wc» ancora «alla turca» ma più alti, una doccia. Ognuna c'è un «wc» per 10-12 soldati e lavabo per 8-6, una doccia per 10-15.

Le «cellule-tipo» per la truppa hanno una superficie di 62,5 metri quadrati, quali 48 per la camera vera e propria e i disimpegni.

La «cellula» per i giovani sottufficiali (sergenti sergenti maggiori) è a tre con tre armadi guardaroba con stesse caratteristiche di quelli per i soldati. In più ognuno ha una libreria-scrittoio un lavabo. Anche qui suddivisione fra camera e disimpegno (che hanno una superficie di 22,45 metri quadrati), i servizi igienici (6,25 metri con lavabi, un «wc» con tazza «all'inglese» e bidet una doccia.

Per ufficiali e marescialli le «cellule» sono a due e un letto, con una disposizione degli ambienti diversa dalle precedenti, ma con identiche caratteristiche quanto a letti, armadi, librerie-scrittoi, servizi igienici. In più la camera singola ha un doppio armadio-guardaroba, una scrivania con sedia e lampada, salotto due poltrone, tavolinetto e lampada.

Le «cellule» possono essere trasformate per esempio a studio-salotto e camera da letto, oppure, con modifiche, le due camere possono diventare un mini-appartamento per ufficiali con glie.

Il sistema a due letti ha superficie di 22,50 metri quadrati dei quali 17,20 per camere e disimpegno, quello a un letto una superficie di 19,75 metri quadrati (13,45 camera) quali va aggiunta la superficie del disimpegno comune a due «cellule» e completamente separato.

Genova: arrestati 13 ferrovieri per furto merci

GENOVA — Tredici ferrovieri dello scalo merci di Sampierdarena sono stati arrestati con l'accusa avere compiuto una serie di furti su vagoni.

Le indagini, condotte dalla Polfer, erano in corso da tempo, in seguito a numerosi esposti di imprese danneggiate.

Secondo quanto ritengono gli inquirenti, i 13 ferrovieri, quando pensavano che su un carro o un container fosse caricata merce interessante (giradischi, radio, stereo, orologi e via dicendo) li disigillavano per sottrarne parzialmente il contenuto

Vescovi spagnoli e il divorzio

MADRID — La commissione permanente della conferenza episcopale spagnola si è riunita a Madrid per discutere divorzio. La riunione, con carattere straordinario e d'urgenza, è stata preceduta da una nuova serie di prese di posizione difesa della famiglia.

Un gruppo vescovi andalusi ha definito in questi giorni inaccettabile il «divorzio consensuale», mentre lo stesso arcivescovo di Madrid card. Vicente Enrique y Tarancon, noto per la sua moderazione anche sul tema divorzio, ha preso le difese della famiglia, nella sua ultima pastorale, anzitutto sul piano religioso e sociale.

L'Arabia vuole tremila «Leopard» dalla Germania

BONN — Alcuni giornali Germania Federale affermano che l'Arabia Saudita è interessata all'acquisto di 3000 carri armati tedeschi, non di trecento, finora sostenuto.

Un portavoce governo di Bonn si è limitato a ripetere ieri che il governo saudita non ha finora presentato nessuna richiesta formale, ma ha smentito che i sauditi tale interesse per armamenti tedeschi di terra.

Il governo è tendenzialmente favorevole al colossale affare (secondo un quotidiano federale un affare di mila miliardi lire) deve l'opposizione interna di larga parte partito socialdemocratico.

Impraticabile da mesi intero piano: mancano 600 milioni per evitare la rovina

Minaccia di chiudere per i danni del maltempo il celebre Conservatorio Santa Cecilia a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A causa maltempo e della burocrazia il Conservatorio di Santa Cecilia, una delle istituzioni culturali più importanti Paese e famosa in tutto il mondo, rischia la totale paralisi delle attività didattiche e artistiche. Ogni settimana i suoi 1500 allievi perdono già 1200 di lezione. E non è un fatto di questi giorni: dura dalla fine dell'ottobre scorso, quando un temporale provocò infiltrazioni d'acqua nel tetto e nelle strutture murarie superiori facendo crollare buona parte controsoffitti. In quasi tutti i locali del terzo piano. Qui è situato il per cento delle aule (negli altri piani i locali adibiti quasi tutti a uffici).

«Anziché attendere passivamente gli eventi, ho subito fatto intervenire i vigili del fuoco — ha raccontato il maestro Giorgio Cambissa, direttore generale del Conservatorio —. *Al termine del sopralluogo tutto il terzo piano è stato dichiarato inagibile. All'improvviso ci siamo così trovati privi di 21 aule. Con qualche acrobazia organizzativa siamo riusciti a mantenere qualche frammento insegnamento, il resto ha dovuta essere sospesa. In seguito, cinque aule sono state reperite nel vicino Istituto San Giacomo e qualche altro locale piuttosto ridotto è stato trovato presso l'Istituto per i ciechi in via Odescalchi. Ma è appena goccia quanto avremmo bisogno».*

Dopo il fatto, civile (una sezione speciale del Provveditorato alle Opere Pubbliche) è intervenuto con primo stanziamento di 100 milioni e uno successivo di *«Con queste cifre però si potrà ristrutturare soltanto un terzo dell'ultimo piano* — prosegue maestro Cambissa —. *Per completare l'opera sarebbero necessari altri milioni, anche se questi fossero messi disposizione immediatamente, cosa che la proverbiale lentezza della burocrazia rende ben poco probabile, i lavori non terminerebbero comunque prima del prossimo Natale».*

I milioni) mancanti dovrebbero venire ministero della Pubblica Istruzione, che però ha già fatto sapere di non averli.

«Per affrontare l'emergenza — spiega la professoressa Adriana Pannella, consiglio di direzione — *dal Ministero ci hanno offerto la possibilità di prendere in affitto dei locali. Ma dobbiamo trovarceli da soli, e con un canone che superi i 18 milioni. Per impegni superiori è infatti indispensabile il parere preventivo del Consiglio di Stato. Dove trovare questi locali nelle immediate adiacenze queste condizioni?».*

Dal Conservatorio sono partiti allora appelli agli enti locali, affinché prendano a cuore le sorti tra più antiche e prestigiose istituzioni musicali e culturali romane. La legislazione vigente impedisce però questi enti intervenire direttamente con finanziamenti. La direzione Conservatorio ha allora lanciato un appello urgente Parlamento affinché approvi in tempi brevi una legge che preveda un finanziamento speciale per l'acquisto una nuova sede. Ma nessuno propensa a credere che l'iter di simile proposta di legge — posto che venga subito presentata — risulti adeguato all'urgenza e alla drammaticità della situazione. qui la minaccia delle azioni concordate fin novembre scorso tra il collegio docenti, gli allievi e i loro genitori: se le autorità continueranno a latitare, arriverà al blocco di ogni attività.

Ricorre pretore perché deve fare 350 ore mensili di straordinario

MILANO — Una guardia della «Mondialpol» ha presentato ricorso al pretore del lavoro perché costretta a fare fino a 350 ore straordinarie di lavoro scorta a un imprenditore milanese.

Lo afferma la Cisl in un comunicato cui si precisa anche che il pretore del lavoro ha fatto rapporto al pretore penale perché esamini l'eventuale assistenza di reati puniti dal codice penale (lavoro eccedente le dieci ore giornaliere straordinario non autorizzato) in cui sarebbe incorsa la Mondialpol di Milano.

Secondo il ricorso, dal settembre '79 al maggio '80, la guardia in questione ha fatto, per servizio scorta, una media di 350 mensili, una punta minima 287

Secondo la Cisl «*la Mondialpol farebbe effettuare altre 1500 ore di lavoro straordinario ai dipendenti, e questo ogni giorno. Se si tiene conto che la Mondialpol ha circa cinquecento dipendenti e che alcuni non effettuano straordinari, che altri assenti per malattia, si può dedurre che pro media tre-quattro ore di straordinario giornaliero per ogni dipendente*».

Due giorni colloqui Sadat e Kamal Hassan Ali

Colombo da ieri al Cairo nuovi scambi con l'Egitto

L'Italia occupa il terzo posto tra i Paesi fornitori - Cotone e petrolio in cambio di macchinari - Il problema del Medio Oriente

IL CAIRO — A due anni dalla visita di Andreotti e Forlani, il ministro degli Esteri Colombo è giunto ieri sera nella capitale egiziana per incontrare il presidente Anwar Sadat. Le due giornate, che si preannunciano intense, Colombo avrà colloqui anche con il vice «premier» e ministro degli Esteri Kamal Hassan Ali e con il presidente dell'Assemblea del popolo Sufi Abu Taleb. La situazione mediorientale di fronte alla nuova amministrazione americana e i rapporti all'interno del mondo arabo saranno i temi colloqui politici.

Ma non meno importanti e certamente più immediato effetto saranno le conversazioni sulle questioni economiche e commerciali, che il nostro ministro degli Esteri ha in programma vice «premier» Fuad Mohiaddin. Tanto più che contemporaneamente il responsabile per gli affari economici e finanziari del governo del Cairo, Abdel Razzek Meguid arriva a Roma, dove domani ha appuntamento con il presidente del Consiglio, Forlani, e ministro per il Commercio Estero, Manca.

L'Italia è il miglior cliente dell'Egitto ed occupa il terzo posto tra i suoi paesi fornitori. Sette milioni tonnellate di petrolio all'anno, il 7 per cento del nostro fabbisogno, provengono dai giacimenti Sinai (contro il per cento che importiamo dal Venezuela, tanto per fare un raffronto). Dagli egiziani acquistiamo anche la maggior parte del cotone necessario alle nostre industrie tessili. Mentre vendiamo loro manufatti e macchinari.

Il saldo dell'interscambio è però negativo per l'Italia: compriamo più di quanto riusciamo a vendere per circa miliardi l'anno. Per acquistare di più e riequilibrare la bilancia, il governo del Cairo chiede il pronto rifinanziamento linea credito italiana per l'esportazione, cioè 40 milioni di dollari, più un prestito di altri 60.

Livio Zanotti

Egitto: opposti alle russe sull'Africa

IL CAIRO — Alla vigilia del vertice islamico, i giornali egiziani l'esortano i capi di Stato che vi partecipano a prendere in contromisure per sventare le mire del Cremlino in Africa. Secondo *Al Ahram*, i prossimi obiettivi dell'Urss potrebbero essere la Nigeria, la Somalia, il Camerun Repubblica Centrafricana.

Indiscrezioni un «libro bianco» delle Finanze

Nuove imposte sulla casa? Il ministro dice no, per ora

ROMA — La tassazione sulla casa è di nuovo motivo di polemiche. Il ministero delle Finanze ha smentito alcune anticipazioni giornalistiche sul contenuto del «libro bianco» sulla di cui è prossima la presentazione da parte dello stesso ministero e che farà il punto sull'attuale sistema di tassazione degli immobili, proponendo anche ventaglio possibili soluzioni per razionalizzare l'intera materia.

Quali sono le anticipazioni che hanno provocato la smentita ministero? Anzitutto che, nonostante il principio dell'invarianza del gettito, il carico fiscale individuale risulterà aggravato colpendo soprattutto il proprietario residente, chi abita cioè nella casa di proprietà, mentre resterebbe invariata la situazione di chi affitta gli immobili posseduti. Verrebbe cioè introdotto il principio del «reddito figurativo goduto in natura dal proprietario», che sarebbe tassato in base alla regola di «*fissare l'autoconsumo dei produttori*».

Anziché quindi pagare le imposte (irpef e ilor) sulla base della rendita catastale, come avviene ora, la tassazione avverrebbe su imponibili calcolati con un sistema analogo a quello in vigore per definire l'equo canone, pur con qualche correttivo. Questo correttivo potrebbe essere dato dalla riduzione dell'imponibile una quota percentuale pari a terzo, oppure da una riduzione di imposta proporzionata al numero dei componenti del nucleo occupante l'abitazione.

Dovrebbe poi scomparire l'Ilor, sostituita dall'Ilci (Imposta locale sui cespiti immobiliari). cui beneficiari sarebbero i Comuni. L'aliquota sarebbe determinata con deliberazione consiliare, modificabile ogni biennio, compresa tra il 10 e il 20 per cento. Non ci sarebbero più esenzioni come oggi avviene per l'Ilor.

Una sostanziale modifica sarebbe quindi prevista per le imposte di trasferimento, che beneficerebbero di una riduzione generalizzata. L'Iva sarebbe mantenuta per tutti 2 per cento, mentre l'imposta di registro calerebbe dal 10 al 3 per cento. L'imposta ipotecaria (ora all'1,60 per cento) sarebbe sostituita da una tassa fissa. Modifiche notevoli infine riguarderebbero anche l'Invim (imposta sull'incremento valore degli immobili) ora molto criticata perché accusata di tassare l'inflazione.

Il ministero smentisce però che siano queste le soluzioni prospettate nel libro. «*Di fronte all'enunciato tentativo d'inquinare con presunte anticipazioni il dibattito su questo tema* — è detto un comunicato — *si precisa ancora una volta che il "libro bianco" è tuttora fase di elaborazione e che conterrà serie di analisi tecniche sul problema della tassazione immobiliare al fine di sviluppare il dibattito sulle diverse ipotesi di riforma della tassazione immobiliare parità gettito*».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA

(Martedì 25 gennaio 1881)

I falsari

NUOVA YORK — Il le degli Stati Uniti Firenze telegrafò alla polizia di Nuova York per l'identità degli individui arrestati Italia e per la cattura di alcuni che si salvarono con la fuga e giunsero in Nuova York. Si tratta Shell Hamilton, George Wilkes e Pete Burns, i tre più famosi truffatori degli Stati Uniti. Avevano truffato e con la medesima facilità sciupato la ingente somma di dollari

Taglio della mano per i ladri nella Mauritania

LONDRA — Il *British Medical Journal* riferisce che tre cittadini mauritani furto, avrebbero subito l'amputazione della mano destra.

L'operazione è stata effettuata da un chirurgo. L'autore dell'articolo, un medico militare della sezione danese di *Amnesty International*, ha chiesto ai suoi colleghi protestare presso le autorità mauritane, ricordando le analoghe condanne decise dai tribunale islamici pachistani

Richiamo del Papa ai giudici Sacra Rota

«E' troppo facile sciogliere i matrimoni, siate più severi»

CITTA' DEL VATICANO — «*Siate severi*» nel rilasciare di nullità matrimoniale, ha raccomandato Giovanni Paolo II ai prelati giudici del Tribunale della Sacra Romana Rota, raccoltisi ieri attorno a lui per l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario.

«*La stessa preparazione al matrimonio* — ha spiegato — *risulterebbe negativamente influenzata dalle pronunce o sentenze di nullità matrimoniale, quando queste fossero ottenute con troppa facilità. Se tra i mali del divorzio vi è anche quello di rendere meno seria ed impegnativa la celebrazione del matrimonio, fino al punto che questa oggi ha perduto presso pochi giovani il dovuto considerazione, c'è temere che nella stessa prospettiva esistenziale e psicologica indirizzerebbero anche le sentenze di dichiarazione nullità matrimoniale, se si moltiplicassero con pronunce facili ed affrettate*».

Lasciando da parte l'esortazione rivolta anni fa Paolo VI al corpo giudicante del dicastero, per invitarlo a tenere presente sempre nelle sue procedure la carità. Papa Wojtyla si è invece rifatto a Pio XII, del quale ha citato brano del discorso del 3 ottobre allo stesso Tribunale della Sacra «*Il giudice ecclesiastico* — questo punto saliente sostenuto quarant'anni fa Papa Pacelli e ripreso come validissimo da Giovanni II — *non deve mostrarsi facile a dichiarare la nullità matrimonio, ma ha piuttosto da adoperarsi innanzitutto a far sì che si convalidi ciò che invalidamente è contratto, massime allorché le circostanze del particolarmente lo consigliano*».

Papa Wojtyla ha detto conoscere le cifre «*sull'allarmante aumento delle cause matrimoniali tribunali ecclesiastici*», documentate nell'ultimo Sinodo in una relazione del card Felici: «*Sarà certamente valutato in sede di revisione del Codice di diritto canonico*», ha affermato semplicemente. Quello che gli preme adesso è che, oltre che due organismi curiali, il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e il Tribunale della Sacra Romana Rota, la rigorosità legge ecclesiastica trovi applicazione nella miriade di tribunali ecclesiastici diocesani.

Su questo punto particolare si è detto contrario, tono duramente polemico, a quelli che ritiene giudizi provocati dal lassismo, que non «*la piena conformità alla retta dottrina della Chiesa*», che vuole la protezione della famiglia e dell'indissolubilità matrimonio, ancorata «*al diritto canonico*».

Filippo Pucci

Accusato di uno scoppio di gas che uccise 4 passanti

L'ex sindaco di Sassari (psi) arrestato per disastro colposo

SASSARI — Il consigliere regionale socialista, on. Fausto Fadda, ex sindaco della città, l'assessore comunale Pietro Era e il consigliere Alessandro Ribichesu, entrambi del psdi, il geometra Nino Piredda, responsabile della rete gas e l'ingegnere Salvatore Boi, preposto all'ufficio tecnico del Comune, sono stati arrestati per concorso in omicidio colposo plurimo e disastro colposo.

Le accuse del giudice istruttore Francesco Palomba riguardano l'esplosione di gas avvenuta Sassari il 17 maggio 1979 in una tabaccheria e in 2 negozi adiacenti: quattro persone persero la vita, altre 30 rimasero ferite.

L'on Fausto Fadda, uno degli esponenti più in vista del psi sardo, aveva partecipato l'altro ieri ai lavori dell'assemblea regionale. I carabinieri nucleo operativo hanno arrestato nella sua abitazione. Pietro Era, da anni assessore comunale, è nato in paese della provincia Villanova Monteleone. Insieme a Alessandro Ribichesu, 42 anni, è un noto dirigente della socialdemocrazia sassarese. I tre amministratori e i due tecnici avevano ricevuto comunicazioni giudiziarie il 22 maggio 1979, cinque giorni dopo il tragico scoppio.

L'esplosione avvenne poco dopo 19, pieno centro abitato, provocando il crollo di rivendita tabacchi, all'angolo tra via Cesare Battisti e piazza Tola. Tre locali vennero completamente abbattuti; dalle macerie furono estratti i corpi ormai senza vita della pensionata Maria Sanna, anni, dell'impiegato Claudio Pintore, 33 anni, e di due giovani donne, Elisabetta Accalai, 28 anni e Domenica Brundu 18, tutti originari Sassari.

Nel dell'inchiesta, le perizie tecniche disposte dalla magistratura accertarono che l'inefficienza dell'impianto di produzione gas e la vetustà della rete distributiva erano state all'origine dello scoppio.

Pescara: requisiti appartamenti per gli sfrattati

PESCARA — Il sindaco Pescara, Alberto Casalini, ha un'ordinanza di requisizione di appartamenti libri per far fronte alle esigenze di 181 famiglie sulle quali incombe il provvedimento giudiziario di sfratto.

L'iniziativa riguarda, per il momento, cinque alloggi di via Ravasco, appartenenti a un complesso realizzato da un'impresa dichiarata fallita. Nei prossimi giorni sarà estesa ad altre abitazioni.

Stato civile di Torino

22 GENNAIO 1981

NATI — Piscarus Anna, Pedrino Cristian, Viglia Olga, Monti Luca; Mussolo Alberto, Giordano Michela; Bardella Davide, Bernardi Ivan, Martina Marco, Russo Maurizio, Mariaca Rosana Isabella; Angiano Alessandro; Cagliuso Beatrice, Bruzzaglino Simona; Chiampi Massimo.

MORTI — Ferrero Angela, di anni 87, nata a Torino, pensionata, vedova, v. Tolmino 7; Ferrero Giorgio, a 92, Torino, pens., v. Ventimiglia 162; Cabodi Leo, a 75, Casalmonferrato, pens., v. Cernaia 6; Sutera Eric, a 57, Biella, pens., largo Dora Siena 1°; Casalena Vittorio, a 78, Torino, pens., v. G. Bove 2; Bergonzoli Carolina, a 83, Lurisia, pens., c. Reg Margherita 210

Decessi in Martinotti Luigia v. Carelli, a S. Gillio di Susa, pens.; Luglio a 73, Torino, pens.; Martino Maria, a 26, Conversano, cas.; Rosa Giacomo, a 78, Trinità (Cn); Guadri Adriana, a 44, Torino, pens.; Cometto Secondo, a 58 Torino, pens.; Bellomo Giuseppe a 59, Nona, pens.; Compagnoni Giuseppe, a 58, Pesaro, pens.; Berardi Domenico a 78, S. Agata, pens.; Campagnaro Elena, a 44, Pinerolo, cas.; Pisano Salvatore, a 47, Monreale, operaio; Devera Francesco, a 74, Probesi, pens.; Mura Antonio, a 80, Pralormo, tenente colonnello; Villa Giuseppe, a 70 S. Mauro, pens.; Muraglia Vito, a 67, Marsina Franca, pens.; Merlino Angela, a 36 Belangero, cas.; Camerlona Vittoria, a 90, Trofarello, pens.; Piccirilli Sabino, a 62, S. Elpidio in Colle, pens.; Gasella Eugenia, a 48, Torino, pens.; Cilentino Maria, a 36, Atena, cas.; Rossi Oreste, a 72, Casale Mont., pens.; Mikal Domenico, a 56, Orsara, imp.; Gallo Erminia, a Nonio, pens.; Pensione Chialvetto, a 61, Torino, pens.; Vanoa Giovanni, a 79, Torino, pens.

Nati 15 - Matrimoni 2 - Morti 21

(Segue da pagina 4)

Ringraziamento a mancato

Pietro Versino

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Bavia, le figlie Vera col marito Giuseppe Costa e figli Guido e Andrea, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Giuseppe Candiano, assistente e personale dell'Ospedale Mauriziano Umberto I° per la premurosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo alle ore 8.20 27 corr. nella parrocchia di San Pietro in Vincoli, dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero della frazione Marella Ligure

— Genova, 25 gennaio 1981

Adriana Quadri
Raviola

nostra cara compianta, a 6 giorni in Dio

La piangono disperati i figli Flavio e Maria Grazia con i nipoti Sara e Arrigo e parenti. Si dà l'annuncio e funerali avranno luogo a cerimonia dalle ore Ves. non conoscenza alla casa Corso. E' ammessa e ringraziamento.

— Torino, 25 gennaio 1981

Cancelina, Teresa, Piera, Gabriella partecipano affettuosamente al dolore degli amici Guido-Raviola

Vera Cameli Mandrucci con mamma marito e figli ricorda ADRIANA con tanto affetto

Il Signore ha chiamato a sè

Daniele Fosson

di anni 56

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Felicia Rosati; i figli Augusto con la moglie Giuliana Costanzi e le piccole Alessandra, Francesca, Sophie Michele; la figlia Cristina con il marito Riccardo Caldera e i piccoli Mario, e Ludovico; la sorella Pierina, i fratelli don Giuseppe, don Roberto e Adolfo, i nipoti la succursale i cognati con la nipotina Famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di S. Vincenzi lunedì 26 gennaio 1981 alle ore 10. Si prega di non inviare fiori, ma offerte per le opere di bene

— S. Vincenzi, 25 gennaio 1981

Si associano al dolore della famiglia e condividono Renata e Rino Cossard.

Partecipano al dolore della famiglia. Gianfranco Castiglioni e famiglia Giuseppe Castiglioni e famiglia Biagio Ravel e famiglia Romano Bal e famiglia Giovanni Battista Dalle e famiglia

Il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale, i dirigenti, i consulenti ed i collaboratori tutti della società Alpa e Susy prendono viva parte al cordoglio delle famiglie per la dolorosa scomparsa di

comm. Daniele Fosson

— Saint-Vincent, 24 gennaio 1981

Le famiglie Caldera, Clementi, Martini partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Daniele Fosson

— Torino, 24 gennaio

Guido Mongarone e famiglia Maria Pia e Mario Vasseney

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, la Direzione Generale ed il Personale tutto del Casinò di Chamonix partecipano al grave lutto della famiglia Fosson per la scomparsa del comm. DANIELE.

— Chamonix, 24 gennaio 1981

Giovanni, Cristina e Vincenzo Cialfi partecipano al dolore della famiglia.

Teresina e Mirella con famiglie e parenti partecipano commosse al dolore di Vera e mamma per la perdita del loro CARO.

È mancato a soli anni

Luigi Simondi (Gino)

di anni 12

Ne danno l'annuncio la moglie Rosa i figli Giuseppe e Domenico con le nuore e nipoti, i cognati Bruno e Giovanna con i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 c.m. alle ore 10 partendo dalla casa mortuaria Abbazia Mirtoli (Largo Galileo)

— Torino, 24 gennaio 1981

La famiglia Marocco, Nubile, Gattini, partecipano al dolore

Nuovo decreto contenti religiosi e spirito

Luigi Bosio

scrittore di Mario Venezia

di anni 65

Ne danno il triste annuncio il figlio Mario, la nuora Maria, la madre, il genero ed i nipoti. I funerali avranno luogo alle ore 8.20 27 corr. nella parrocchia di San Pietro in Vincoli, dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero della frazione Marella Ligure

— Genova, 25 gennaio 1981

Antonio Picchini

Ai funerali avvenuti ne dannio l'annuncio, la moglie Vella, le figlie Virginia con Sergio e Vittoria, Maria Teresa con Roberto e Rosanna, Claudia con Antonio e Paolo.

— Torino, 25 gennaio 1981

I Dipendenti del Magazzino A.G.T. partecipano al dolore di Augusta per la perdita del caro papà

Luciano Rocco

— Moncalieri, 25 1981

Il Distributore Regia e gli Edicolanti di Chivasso partecipano al dolore del collega Galeri per la scomparsa del genero

Giancarlo Bagnasacco

— Chivasso, 1981

(Continua a pag. 6)

«Diffusa e profonda la domanda di ordine e sicurezza nel Paese»

Forlani: per battere l'eversione polizia sempre più specializzata

Inaugurato l'anno accademico alla scuola di polizia - Rognoni: contro il terrorismo, le capacità d'una democrazia che non vuole diventare autoritaria

ROMA — L'esigenza di *«conseguire livelli di sempre maggiore efficienza e di elevata specializzazione»* per rispondere alla sfida che la criminalità organizzata rivolge alla convivenza civile e alle istituzioni democratiche è stata riaffermata dal presidente del Consiglio Forlani, che ha partecipato ieri mattina alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico 1980-1981 presso la scuola superiore di polizia.

Forlani, ricordando quanto *«diffusa e profonda sia la domanda di ordine e di sicurezza»*, si è associato agli impegni espressi poco prima dal ministro dell'Interno Rognoni, il quale nel suo intervento ha affermato tra l'altro che *«il governo non lascerà nulla di intentato affinché la lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata possa essere condotta con il necessario rigore»*.

Il ministro dell'Interno ha anche detto che la fermezza ed il rigore *«devono continuare ad essere il criterio di comportamento del governo di fronte all'eversione»*, pur ricordando che *«il terrorismo è anche un problema di strategia politica globale che coinvolge responsabilità diverse e comuni»*. Forlani e Rognoni sono stati ricevuti dal capo della polizia, Coronas, e dal direttore della scuola, Rocco Paceri. Erano presenti, tra gli altri, il ministro degli Esteri Colombo, il capo di stato maggiore della Difesa, amm. Torrisi, il capo di stato maggiore dell'esercito Rambaldi, il comandante dei carabinieri gen. Cappuzzo, il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Zilletti ed il prefetto di Roma Porpora.

Roma. Rognoni, Forlani e il capo della polizia Coronas con i nuovi commissari di p.s. (Ansa)

Il ministro Rognoni ha preso lo spunto dalla prolusione del pro. Delfino Siracusano, dell'università di Roma, sul tema: «Attività della polizia giudiziaria nel nuovo codice di procedura penale», per affermare che *«le scelte politico-legislative in questo campo saranno dettate dalla esigenza essenziale di realizzare il massimo di efficienza e funzionalità delle forze di polizia giudiziaria, impiegate alle dipendenze dell'autorità giudiziaria»*.

Ricordati i recenti importanti risultati ottenuti nella lotta al terrorismo, Rognoni ha affermato che ciò *«si deve alla fermezza e al coraggio con i quali la lotta è stata condotta dallo Stato, dalle forze dell'ordine e dalle istituzioni»... «e alla efficacia delle norme legislative approvate lo scorso febbraio»*.

Forlani, da parte sua, che ha parlato subito dopo Rognoni, ha affermato tra l'altro che la sfida che la criminalità rivolge alla convivenza civile, alle istituzioni democratiche, il desiderio della gente di vivere in pace, esige una risposta sempre più adeguata e che pertanto *«dobbiamo conseguire in questo campo livelli di sempre maggiore efficienza e di elevata specializzazione»*.

Tra pochi giorni noto il testo della requisitoria

Negri, due anni d'indagini l'accusatore resta Fioroni

Contro il docente padovano le imputazioni più disparate: da teorico del terrorismo a ladro di francobolli - Le rivelazioni del «pentito»

ROMA — Non solo teorico del terrorismo dunque, ma anche organizzatore di sequestri, assassino, trafugatore di teste sacre, autore di rapine a mano armata, ladro di francobolli? Per il lettore, le richieste del pubblico ministero nell'inchiesta sull'Autonomia organizzata, riportate dai giornali, hanno segnato probabilmente l'ennesima brusca variazione in quella specie di doccia scozzese che negli ultimi tempi caratterizza l'informazione sul terrorismo.

Tra pochi giorni (a), il giudice istruttore del «caso Moro» aveva prosciolto Negri dall'accusa di aver preso parte al sequestro come «mente», assieme, telefonista delle Brigate rosse. Decisiva per scagionare il docente padovano era stata la testimonianza del «pentito» Patrizio Peci, che indica in Mario Moretti l'autore delle telefonate in casa Moro.

Un altro «pentito», Carlo Fioroni, a pochi giorni di distanza risulta invece determinante nell'assegnare a Negri un ruolo che, nella storia della violenza politica negli anni 70, è nello stesso tempo dell'ideologo e del manovale: quello, cioè, di cui teorizza *«all'organizzazione informale, ma ferrea, capace di esprimere una produttività mafiosa»*. Inventa i due livelli della guerriglia, e contemporaneamente impugna il mitra per rapinare il Credito Varesino di Vedano Olona, entra in una chiesa di Alba per portar via un dipinto, si introduce nottetempo in una villa di Venezia per impadronirsi di una preziosa collezione di francobolli.

Di molti fatti specifici, è bene chiarirlo, Negri viene ritenuto responsabile dal pubblico ministero a titolo di concorso, per avere cioè ideato, organizzato, diretto dall'esterno le singole imprese criminali. Il dubbio di fondo però resta intatto su quali supporti si basano le convinzioni dell'accusa?

Per saperlo con precisione occorrerà attendere ancora qualche giorno: della requisitoria «7 aprile» finora si conoscono solo i capi d'accusa. Fra breve però l'intero documento sarà messo a disposizione delle parti.

Ma se le cronache di due lunghi anni d'istruttoria sono state puntuali, è facile prevedere che ancora una volta le dichiarazioni di Fioroni (b) forniranno il supporto fondamentale alle tesi d'accusa. Giunto, a inchiesta ormai avviata, a rafforzare ipotesi che cominciavano a traballare, Fioroni ha assegnato ad un Negri che fino a quel momento veniva accusato di essere il vero leader delle Brigate rosse, ruoli molto diversi. Ruoli che da una parte confermavano l'impostazione iniziale di Pietro Calogero, il giudice che a Padova aveva dato il via all'indagine, e dall'altro offrivano elementi del tutto inediti. Negri che, (c) 74, prima cerca di convincere l'ingegner Carlo Saronio — giovane, influenzabile, affascinato dalla sinistra rivoluzionaria — a collaborare al suo finto sequestro per finanziare l'organizzazione, poi organizza il sequestro vero, divenendo corresponsabile dell'assassinio Negri che dopo la rapina di Argelato, 8 dicembre '74, uccise il brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini) facilita l'espatrio in Svizzera dei terroristi che l'avevano compiuta. Negri, ancora, che organizza a Milano il sequestro, poi fallito, dell'industriale Dutina, sempre a scopi di autofinanziamento.

Probabilmente, la requisitoria dimostrerà che le dichiarazioni di Fioroni si sono rivelate decisive anche per l'imputazione più grave, quella di insurrezione armata contro i poteri dello stato.

Larghi stralci della requisitoria saranno certamente dedicati all'attendibilità del teste Fioroni, se non altro perché ammontando le sue lunghe confessioni i difensori di Negri scuoterebbero l'intera ricostruzione dell'accusa. Certo la requisitoria insisterà sui riscontri che alcune affermazioni «pentito» hanno trovato nei fatti, certo ricorderà che accusando altri delle imprese terroristiche Fioroni ha finito, lucidamente, con l'attirare anche su di se nuove imputazioni. In fondo, l'attesa della «requisitoria 7 aprile» dovrà servire soprattutto a risolvere un dubbio: dopo la conclusione dell'inchiesta Moro, quella sull'Autonomia (d) a rivelare elementi che non nascano solo dalle dichiarazioni di un «pentito»?

Giuseppe Zaccaria

Nuovamente arrestati 5 autonomi di Padova

Finiti in carcere il sette aprile '79 erano stati prosciolti per mancanza di indizi

VENEZIA — La procura generale di Venezia ha spiccato cinque ordini di cattura, che (a) stati eseguiti, contro altrettanti simpatizzanti dell'autonomia, che erano stati incarcerati il 7 aprile del 1979 per ordine del sostituto procuratore di Padova Pietro Calogero, e rilasciati alcuni mesi dopo per insufficienza di indizi dal giudice istruttore Giovanni Palombarini.

Gli arrestati sono: Alisa Del Re, una responsabile nazionale dei precari universitari; Carmela Di Rocco, medico della mutua per le Ferrovie dello Stato; Guido Bianchini e Sandro Serafini, tecnici universitari, e Massimo Tramonte, docente di scuola media.

I cinque sono accusati di associazione sovversiva. Quando venne formalizzata l'istruttoria il giudice Palombarini ordinò la loro scarcerazione, ma il sostituto procuratore Calogero si appellò davanti alla sezione istruttoria della corte d'appello veneziana contro il provvedimento. I magistrati di Venezia accolsero il ricorso di Calogero, ma gli avvocati difensori si appellarono a loro volta davanti alla Cassazione. Quest'ultimo ricorso è stato respinto e, di conseguenza, la procura generale veneziana ha emesso gli ordini di cattura che hanno ricondotto in carcere i cinque indiziati.

Mazza si dimette da consigliere comunale a Milano

MILANO — *«Non c'è nulla di polemico nella lettera al primo cittadino»* — ha detto l'ex prefetto di Milano Libero Mazza, che si è dimesso da consigliere comunale —. *«La decisione è motivata soltanto dalla estrema difficoltà di conciliare l'incarico con quello di senatore»*. Gli succederà il primo dei non eletti, Gerolamo Pedretti, funzionario regionale.

Delle dimissioni erano stati preventivamente informati il segretario cittadino della dc Massimo Proda e il segretario provinciale Gianstefano Frigerio *«che mi hanno manifestato — ha aggiunto il sen. Mazza — il loro rammarico, ma sono resi conto della oggettiva impossibilità di mantenere i due incarichi»*.

Supplemento d'istruttoria per l'omicidio del leader dc

Delitto Moro, accusati altri quattro brigatisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quattro terroristi della «seconda generazione», considerati ai vertici della «colonna romana» delle Brigate rosse, dovrebbero andare ad infoltire le file degli imputati già rinviati a giudizio per la strage di via Fani ed il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro. Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato ha infatti avviato un supplemento d'istruttoria sulla vicenda Moro, con l'intento di definire rapidamente le posizioni di altri quattro presunti brigatisti rossi che recenti sviluppi delle indagini hanno coinvolto a pieno titolo nei fatti della primavera del 1978. Si tratta di Bruno Seghetti, già condannato all'ergastolo a Napoli per aver partecipato all'omicidio del consigliere democristiano Pino Amato, di Antonio Savasta, di Anna Laura Braghetti e di Francesco Piccioni.

L'accusa di concorso nel rapimento e nell'uccisione del presidente della dc, già contestata a tre di loro (Savasta e latitante) con un mandato di cattura notificato alla fine dello scorso anno, trova solide basi negli elementi raccolti dagli inquirenti dopo la scoperta di alcuni covi della «colonna romana» delle Br. La prova-principe, però, è rappresentata da una pistola «Walther PPK», trovata nella base operativa di via Silvani. L'arma, esaminata dai periti balistici di Torino, è risultata essere quella con la quale, all'interno della «Renault 4», fu dato ad Aldo Moro il colpo di grazia. La stessa pistola, secondo gli esperti, servì per uccidere l'avv. Mario Schettini, esponente della dc romana, assassinato nel marzo del 1979. Il «covo» di via Silvani è sicuramente frequentato da quattro terroristi, come risulta da una serie di documenti e manoscritti sequestrati nell'appartamento e passati al vaglio dei periti.

Lo svolgimento di questa appendice dell'inchiesta Moro non dovrebbe creare eccessivi intralci al regolare svolgimento entro il prossimo autunno del giudizio principale. Infatti, una volta completata questa istruttoria già a buon punto, gli atti saranno riuniti al procedimento ormai definito e che riguarda le 15 persone già rinviate a giudizio.

Nell'agenda del dott. Imposimato, oltre a questa importante scadenza, c'è l'impegno di condurre in porto entro ragionevoli limiti di tempo l'inchiesta sul rapimento del giudice Giovanni D'Urso, recentemente formalizzata, e comprendente i nomi del criminologo Giovanni Senzani, e di Marina Petrella, Luigi Novelli, Natalia Ligas, Remo Pancelli e Giulio Cacciotti. Il procedimento riguarda però anche i due giornalisti dell'Espresso Giampaolo Pansa e Mario Scialoja, accusati di favoreggiamento per i contatti avuti con Senzani durante la prigionia di D'Urso. Il magistrato romano dovrà ben presto pronunciarsi sulle istanze con le quali gli avvocati Oreste Flammini Minuto ed Adolfo Gatti hanno chiesto per i giornalisti la concessione della libertà provvisoria.

Consegnando gli atti al giudice istruttore, il pubblico ministero Sica ha espresso sulle richieste un parere che si ritiene sfavorevole. E' sintomatica infatti la circostanza che il magistrato dell'accusa, che ha voluto mantenere il più stretto riserbo sulla propria valutazione, non abbia preso un'autonoma decisione sulle istanze contestualmente alla formalizzazione dell'istruttoria.

Nuovo esposto sul manifesto delle Br

MOLFETTA — Un nuovo esposto-denuncia nei confronti dell'autore del manifesto sulle Brigate rosse, affisso tre giorni fa a Molfetta per iniziativa di una sedicente associazione locale del partito radicale, è stato presentato al pretore di Molfetta da un gruppo di cittadini aderenti a tutti i partiti politici democratici, ai sindacati e all'Arci.

Nell'esposto si chiede un accertamento dei fatti, al fine di garantire il rispetto delle leggi vigenti e la difesa delle istituzioni democratiche. Anche la sezione del pci di Molfetta ha diffuso un documento nel quale si chiede ai cittadini di isolare questa iniziativa come qualsiasi altra *«che oggettivamente tende a coprire le azioni terroristiche, (e) approvarle e suscitarle»*.

Il primo esposto era stato presentato da un iscritto dc/dp, Sergio Azzolini, e trasmesso per competenza dal pretore alla procura della Repubblica di Trani (Bari). La segreteria regionale del partito radicale della Puglia aveva diffuso, subito dopo le prime polemiche, un documento nel quale si affermava che a Molfetta non esiste alcuna associazione radicale. Nel manifesto era scritto, tra l'altro, che *«le Brigate rosse, oggi, un partito in tutti i sensi»*, e che esse hanno un (f) *politico»*.

Mezzo miliardo rubato a Firenze all'on. Pontello

FIRENZE — Un furto di 500 milioni è stato compiuto nella villa dell'avv. Claudio Pontello, ex deputato democristiano ed ex presidente dell'Inquirente all'epoca dello scandalo Lockheed.

I ladri, secondo informazioni raccolte nell'ambiente giudiziario, sarebbero entrati nella villa attraverso una finestra. Una (g) nei locali hanno fatto razzia di argenteria e quadri per un valore di circa 400-500 milioni.

Salvino Fagone, in (a) a Parigi, sarà estradato

Sequestrati beni (per 18 miliardi) all'ex deputato accusato di truffa

CATANIA — Il sequestro conservativo di quasi tutti i beni immobili dell'ex deputato socialista Salvino Fagone, 49 anni, detenuto a Parigi e in procinto di essere estradato in Italia perché coinvolto in una truffa di 8 miliardi e mezzo a danno di un istituto finanziario, è stato disposto dal tribunale di Catania su richiesta della parte lesa. Si tratta di case e terreni il cui valore è di circa 18 miliardi.

La gente si chiede come ha potuto, Fagone, costruirsi un patrimonio così cospicuo e se l'incarico politico, da lui tenuto fino alle elezioni del 1976, non abbia avuto un peso determinante nella realizzazione della sua fortuna composta, oltre che da alcuni appartamenti, da vaste tenute agricole.

Fagone, laureato in legge all'Università di Palermo, non è stato mai povero. Appartenente a un'agiata famiglia di Palagonia, uno delle «capitali» delle arance, a mezza strada tra Catania e Caltagirone, ancor prima di darsi alla politica Fagone possedeva terreni ed esportava in (b) gli agrumi prodotti dai suoi giardini. S'impiegò anche all'Eras (Ente per la riforma agraria siciliana) con la qualifica di «trattorista» e uno stipendio di 45 mila lire al mese.

Iscritto al psi, Fagone, ancor giovane, divenne sindaco del suo paese, continuando tuttavia a curare i suoi interessi, a esportare arance e mandarini. Percorse tutti i gradini della scala politica: nel 1953 (c) eletto deputato regionale, ricoprendo gli incarichi di assessore ai Lavori Pubblici prima e all'Industria e Commercio poi, due mandati che lo trasformarono in distributore di miliardi in tutta la Sicilia.

Mentre svolgeva il suo incarico, continuava a curare le sue imprese, acquistava altre terre, migliorava i fondi che possedeva, ricorrendo a prestiti agevolati. In quattro anni riuscì a ottenere cinque mutui per complessivi 2 miliardi, garantendo con un fondo acquistato per 200 milioni. Un episodio (d) cui si occupò anche l'antimafia, colpita dalla facilità con la quale il deputato siciliano riusciva a ottenere prestiti. L'indagine, però, non provò nulla d'illecito.

Fagone era diventato (e) leader della politica siciliana, ma anche un personaggio curioso. Dicono che fosse sempre pronto ad aiutare gli amici, a mettere mano al portafogli, a risolvere i piccoli problemi economici di tutti i suoi compagni di partito e ciò spiega come mai contasse su un seguito di fans e galoppini che non lo mollavano. Gli piacevano il lusso, le belle cilene, le crociere. Le campagne elettorali le conduceva all'americana. (f) fasto, profondendo denaro. (g) ricorda che, durante una campagna elettorale, acquistò venticinque automobili per la propaganda e poi le regalò alle sezioni del partito socialista italiano del suo paese.

Nel 1972 fu eletto a Montecitorio. Era l'ultimo gradino della scala dalla quale «precipitò» (h) 1978 quando, per pochi voti, fu sconfitto. Eppure continuò ad avere un (i) peso nella politica siciliana. Stava per diventare segretario provinciale del suo partito.

Lo scandalo risale al 1976. L'istituto che lo finanziava scoprì di essere stato truffato di circa 2 miliardi e mezzo con un sistema geniale. Un impiegato alla Provincia, Giuseppe Licciardello, d'accordo con il rappresentante catanese della società, Carlo Patti, (j) chiesto numerosi prestiti a tasso agevolato a nome di dipendenti della Provincia (i quali, come si scoprì poi, o non (k) sapevano niente o erano insolventi).

I prestiti furono concessi e liquidati con assegni bancari intestati ai richiedenti, ma il Licciardello, man mano che il Patti glieli passava, riusciva a intascarli. Da notare che gli organizzatori del raggiro pagavano regolarmente le rate dei debiti.

Fagone poté sfuggire all'ordine di cattura scappando all'estero. (l) è stato ancora provato, comunque, che l'ex parlamentare (m) tratto dall'operazione dei vantaggi. La difesa sostiene che egli fosse all'oscuro di tutto. Ma al processo i giudici l'hanno condannato egualmente a cinque anni di reclusione.

E' stato arrestato a Parigi mentre si stava imbarcando su un (n) diretto nello Yemen.

Franco Sampognaro

A Milano ieri e oggi il primo congresso dei transessuali italiani

Sono 20 mila, belle, giovani, eleganti e solo per la legge rimangono uomini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *«Vogliamo avere il diritto a vivere come donna. Un costoso intervento chirurgico ci trasforma in femmine, ma le leggi ci costringono ad essere ancora maschi»*. Così ha concluso il (a) intervento Paola Asturi, ex ferroviere di mezza età, fasciata (b) un'aderente pelliccia di capretto e avvilappata al collo da una fascia viola con paillettes d'oro. Un grande (c) applauso, accompagnato da gridolini di gioia e di consenso, ha siglato la fine (d) suo discorso.

Paola è una delle tante transessuali (e) hanno partecipato (f) primo congresso del Mit, svoltosi in una stanza rinascimentale della vecchia Milano. Mit vuol (g) «Movimento italiano transessuali», e questa sigla rappresenta il primo tentativo politico di circa 20 mila transessuali della Penisola a creare un gruppo (h) per la difesa dei propri diritti. (i) Pina Bonanno, ex Giuseppe, una dei leader del nuovo gruppo: *«Un intervento chirurgico per farci diventare donne costa adesso sui 7 milioni. Ci tolgono il pene e diventiamo femmine. Proprio come abbiamo sempre voluto essere. Ma la legge è ancora contro di noi. Ci rifiutano la patente automobilistica se la chiediamo e ce la tolgono se l'abbiamo. Inoltre lo Stato ci rifiuta il nuovo riconoscimento anagrafico, ossia quello con l'identità femminile»*.

Proprio per raggiungere questi diritti, i, o meglio, le transessuali milanesi hanno formato il Mit e nel giro di un anno si sono associate anche (j) «nuove femmine» di Torino, Firenze, Bologna, Roma, Genova. E ieri e oggi si svolge a Milano il loro primo (k) grosso nazionale. Guido Aghina, assessore socialista alla cultura al Comune di Milano ha dichiarato che *«la città è onorata di accogliere questo incontro di emarginati»*.

Il segretario del partito radicale, Francesco Rutelli, ha dato l'appoggio del pugno e la rosa a queste delicate rivendicazioni chiedendo, simbolicamente, l'iscrizione al Mit come socio. Aderendo, (l) intervenuti i rappresentanti di lesbiche, omosessuali. (oggi parla Angelo Pezzana leader (m) Fuori), travestiti. Insomma tutta la geografia dell'umanità «diversa». *«Siete qui per un congresso e non per una passerella»* ha urlato con impeto maschile (n) tonalità femminile Roberta, transessuale torinese e una delle organizzatrici del congresso. Se la prendeva con (o) gruppetto di fanciulle dal trucco violento e di profumo intenso che andavano su e giù per la sala, poco curandosi dei discorsi politici delle colleghe.

Ma è stato un episodio. La maggioranza dell'uditorio era estremamente attenta. Silvia, fiorentina di 41 anni, e Stefania, ventiduenne emiliana, sono convinte che questo incontro milanese è il primo momento importante per le loro rivendicazioni. Entrambe operaie, battono i marciapiedi (p) Firenze. *«Vorremmo lavorare — dice Silvia — e non vendere il nostro corpo. (q) ci è impossibile. Se chiediamo una licenza commerciale, ce la vietano; se vogliamo un lavoro da impiegate (r) meridione»*. Controbatte Stefania, vispa sbarazzina, simile alle finte fanciulle innocenti di Lattuada: *«Anch'io faccio la prostituta e me ne vergogno. Ma è questa società bigotta e con (s) morale dello struzzo a farmi agire così»*.

Agli inizi (t) dicembre dello scorso anno, le transessuali che battono i viali di Boboli e le vie del centro di Firenze avevano proclamato il primo sciopero della prostituzione. Per due giorni, invece di vendersi ai clienti in auto per 10-20 mila lire, avevano preferito trasformarsi in donne-sandwich (u) cartelli che dicevano: *«Basta al meretricio, siamo donne e vogliamo riconosciuti i nostri diritti»*. Fu un'azione che fece parlare i giornali proprio come il matrimonio-beffa di Pina Bonanno, transessuale «sposata» con una ragazza qui a Milano. *«Sono forme di protesta per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla nostra condizione»*, dice appunto Pina.

Alcuni donne vincono medaglie alle Olimpiadi e poi si scopre che sono maschietti. Ex sergenti della Marina americana diventano femmine e compaiono sulle cronache dei giornali. Il Mit si è costituito proprio per evitare che la transessualità resti episodio limitato all'attenzione giornalistica e allo studio medico *«Siamo stanche* — sottolineano quelle del Mit — *di essere soltanto donne (v) notte, vogliamo esserlo anche di giorno»*. Cioè, sempre donne e senza derisione: proprio come ha sancito una legge della Germania Federale che, nel mese scorso, ha trasformato 3000 transessuali in femmine a tutti gli effetti.

Edoardo Ballone

Sequestrato industriale piacentino?

PIACENZA — Continuano le ricerche del noto industriale Pietro Balditri, 66 anni, che da mercoledì non ha dato più notizie di sé. I familiari e i carabinieri temono si tratti di un sequestro. Finora, tuttavia, nessuna telefonata è giunta alla famiglia.

L'uomo d'affari, sposato, e con tre figli, è titolare di una segheria, una rivendita di legname e un salumificio. Martedì mattina è salito in auto per Borgo Vercelli, dove ha incontrato un suo cliente.

E' ucciso nella sala corse a Roma davanti a numerosi scommettitori

La vittima, anni, era conosciuta nell'ambiente come «Orazietto» - Un killer lo ha fulminato sei rivoltellate, poi è fuggito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora un omicidio, il quarto negli ultimi anni, maturato nel giro delle scommesse clandestine: Orazio Benedetti, 38 anni, è stato assassinato nella sala-corse di via Rubicone, al quartiere Trieste, di fronte a centinaia di persone richiamate, come ogni venerdì, dall'appuntamento con la corsa Tris.

Un uomo basso, magro, vestito completamente di scuro (cappotto, berretto e occhiali neri) si è avvicinato a Benedetti e gli ha scaricato addosso l'intero caricatore di una P. 38. Due proiettili hanno colpito il bersaglio, gli altri quattro hanno raggiunto la vittima a una gamba e al torace. Benedetti, conosciuto nell'ambiente come «Orazietto», non è morto subito. Ha cercato, anzi di inseguire l'assassino ma, fatti pochi passi, si è accasciato accompagnato al Policlinico con un'auto di passaggio e spirato dopo poche (a).

Del killer nessuna traccia: dopo aver fatto fuoco, si è allontanato a piedi. Nessuno dei presenti ha avuto il tempo (b) intervenire: (c) stesse descrizioni fatte (d) testimoni pare non concordino fra loro.

Nell'ufficio di «Orazietto», parcheggiata a poca distanza, la polizia ha trovato tre buste di cocaina, la droga tipica delle classi agiate e dei malavitosi. Ma gli inquirenti hanno indirizzato le indagini nel campo del gioco d'azzardo e delle scommesse clandestine. Nel giro degli allibratori, infatti, «Orazietto» era conosciuto da anni, fin dai tempi della sua amicizia con Umberto Cappellari, (e) del boss delle scommesse legate (f) corse dei cavalli.

In quello stesso periodo a capo di un altro clan di allibratori clandestini c'era anche Ettore Tabarrani, che nell'ottobre 1976 venne assassinato nel suo negozio di antiquario in via dei Coronari. La polizia, per quell'omicidio, accusò Cappellari, ma la vendetta lo raggiunse prima della giustizia. Il 14 novembre '75, Cappellari fu ucciso a colpi di pistola in un'officina meccanica di via Ponte della Scafa, a Fiumicino.

L'attività delle scommesse mette in movimento, soprattutto negli ippodromi di Tor di Valle e delle Capannelle, centinaia (g) milioni. Attorno a questa torta gigantesca in mala romana si dà battaglia da sempre e spesso è costretta (h) scendere in campo contro gruppi che, arrivando da altre «piazze», cercano (i) conquistare quote del mercato clandestino locale.

Accadde così che la sera (j) 23 luglio, proprio a Tor di Valle, venne eliminato Franco Nicolini, detto «Franco er criminale». Del delitto si accusa un clan di allibratori napoletani che da Agnano erano giunti in forze per conquistarsi un posto negli ippodromi romani. Nicolini che, con Orazio Benedetti, era stato uno dei più fedeli gregari di Cappellari, fu trucidato a colpi di arma da fuoco da alcuni killer nel parcheggio di Tor di Valle mentre stava salendo sulla sua «Mercedes».

Boss incontrastato, «picchettaro» capace all'occorrenza (k) truccare (l) corse per aiutare qualche scommessa più grossa o per danneggiarla, Nicolini, o per meglio dire il suo assassinio, segnò anche l'inizio della guerra fra gang (m) città diverse: specialmente fra la mala romana e la camorra napoletana. Anche per «Orazietto» il killer è venuta da fuori?

Strangola la madre malata perché soffriva troppo

TRIESTE — Pietoso caso di eutanasia alla periferia di Trieste, in borgo S. Sergio. Il trentacinquenne Remigio Eusedigian, rimasto cieco e gravemente scosso nella psiche a seguito di un incidente stradale, ha ucciso per strangolamento la propria madre, Maria Viglini.

Dopo il fatto lo stesso matricida ha chiamato la polizia e agli agenti ha dichiarato di aver ucciso la madre diabetica perché era da tempo sofferente di insopportabili dolori renali.

(Segue da pagina 6)

È mancato

Giovanni Maria Vacca

pensionato generale
comandante del corte d'appello

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, per espresso desiderio del defunto: la moglie Ernestina Allara, le figlie Maria-Teresa, Erminia e Jacopa, la sorella Claudia Puggioni, nipoti, pronipoti, cognati, cognate, parenti tutti. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia di Novara.
— Torino, 21 gennaio 1981

Si associano al dolore della famiglia di

Giovanni Maria Vacca

pensionato generale
comandante del corte d'appello

I cognati:
Roberto Allara
Giuditta Bernardo Allara
Clemocilla Marcello Olivo
Enrico Allara
Vittorio Anny Allara
Maria Teresa Umberto Tenaglia
con le rispettive famiglie
— Torino, 21 gennaio 1981

I cugini Valentina, Bernardi, Gaona, Villa, dolorosamente partecipano.

I cugini Varvelli e Magnoni partecipano al grande dolore dei familiari.

Celina e Guido Gili partecipano commossi al lutto della famiglia nel ricordo affettuoso dell'indimenticabile

SUA ECCELLENZA

Giovanni Maria Vacca

— Torino, 23 gennaio 1981

Docenti e non Docenti dell'Istituto Giapponese del Radiatore partecipano al dolore di Maria Teresa e Jacopa per la scomparsa del PADRE.

Cassiere Angela Agostinelli affettuosamente vicina

Personale tutto Istituto Nazionale Radiografia Policlinico Torino, affettuosamente vicino alle figlie Maria Teresa e Jacopa Vacca, prende viva parte al loro dolore per la perdita del PADRE.

Profondamente e immeritatamente

Maria Angela Ferrero
vedova Bogetto-Ellena
anni 64

Addolorati l'annunciano i figli Michele con la moglie Francesca Piovano, i nipoti Paola, Piera con Guido e parenti tutti. La famiglia ringrazia con particolare affetto la superiora e le suore della Casa di Riposo di Lanie per le amorevoli cure prestate alla cara estinta. I funerali in forma ristretta avranno luogo martedì 27 corrente alle ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. Si prega di partecipazione e tempestivamente
— Lanzo, 24 gennaio 1981

È mancato

Giovanni Tia

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 26 gennaio ore 8,15 nella cappella del cimitero Eremo di Pecetto. La presente vale per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1981

RIN[illegible]NTI

La famiglia del
DOTTOR PROFESSOR

Giuseppe Guarini

profondamente commossa per la grande partecipazione al proprio dolore, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno manifestato la loro simpatia e solidarietà. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata alla parrocchia della Crocetta il 6 febbraio prossimo, alle ore 18.
— Torino, 29 gennaio 1981

La famiglia Vertelli ringrazia quanti hanno accompagnato la loro cara

Ginetta

— Torino, 25 gennaio 1981

ANNIVERSARI

1980 [illegible]

Luigia Bolla Cometto

Sempre sarà nei nostri cuori con tanto affetto e tanto rimpianto. Luigi Cometto con i figli Carla Luisa e Mario.
— Novara, 25 gennaio 1981

Fiori recati sulla tomba di dieci anni

Franco Ronco

ad suo

Bruno

Aumenta il tempo [illegible] lontananza, ma i vostri cari si avvicinano sempre più verso voi. Santa messa venerdì 30 gennaio 17 parrocchia Barca
— Torino, 25 gennaio 1981

25-1-1976 25-1-1981

Giuseppe Borrisio
(Fredo)

La famiglia lo ricorda sempre con immutato affetto

Primo anniversario di morte di

Margherita Germano

Un anno è passato, il tempo non ha cancellato la tua dolce immagine, sei nel presente della nostra vita. Mamma, papà Flora, Fiorella, Pina, parenti e tutti coloro che ti amano ancora
— Torino, 25 gennaio [illegible]

1971 1981

Nino Giacomo Bosso

Infinito rimpianto Olimpia

1979 [illegible]

Alberto Filippi

Un indelebile ricordo ed un vuoto incolmabile.
— Torino, 25 gennaio 1981

Una data e un immenso rimpianto
25 gennaio 1964

Giuliano Guala

Così lontano, così vicino, così presente

1979 1981

Teresa Benedicenti
Soardo

Mamma, parenti sempre ti ricordano.

Giovanni Bravetti

Nell'anniversario la sorella lo ricorda con accanto affettuoso rimpianto. S.S. Messe martedì 27: 8.30 cappella invalidi del Cottolengo; 9.8 Ricoldi in Pietra Ligure, 18 Madonna di Campagna; 18.15 Santuario Consolata
— Torino, 25 gennaio [illegible]

1976 1981

Ing. Vincenzo Miglietti

Moglie figlio nuora nipoti parenti lo ricordano. S. messa 25 gennaio ore 17 [illegible] di Lo[illegible], a Frassa 29

1971 [illegible]

Luigi Bordone

A tutti quelli che lo ricordano con immutato affetto

1975 1981

Michele Quercia

Nel dolore [illegible] Renato e Giuseppe ricordano la tua cara memoria

«E le loro opere li seguiranno»

1981

cav. prof. Attilio Rocca

La moglie, i figli e Federica ripetono lo ricordano con tenerezza infinita a [illegible] e ad amici. Santa messa martedì 28 gennaio ore 18 parrocchia S. Giovanni Bosco (via Stupinigi, Cascine Vica)

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici e corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 812.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Proposte dei sindacati, dei partiti e della Regione

Fermare la crisi in Val Scrivia cadono troppi posti di lavoro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SERRAVALLE SCRIVIA — Francesco Barbieri, responsabile del dipartimento economico-sociale della Federazione alessandrina del PCI, ricorda un episodio che sarebbe comico, se non ci fossero in gioco i posti di lavoro di centinaia di persone. «L'ex sottosegretario dell'Industria, on. Vittorino Napoli, continuando un interessamento che a livello individuale (quando nell'ultimo governo Cossiga occupava quel sottosegretariato: n.d.r.) è stato serio ed onesto — riferisce Barbieri —, ha telefonato all'amministrazione provinciale di Alessandria il proprio compiacimento per il fatto che il ministero della Difesa avrebbe ordinato nuove commesse alla Fidaia di Serravalle».

Una telefonata, aggiunge l'esponente comunista, giunta proprio mentre l'azienda dolciaria serravallese (oltre 400 dipendenti con la Mia) si accinge a sospendere ogni attività produttiva senza alcuna prospettiva chiara e sicura per il futuro. «Una situazione — dice Barbieri — che comica non è, ma solo indicativa di uno stato di confusione, di mancanza di certezze e di punti di riferimento».

Abbiamo ricordato il caso Napoli ritornando — l'argomento è troppo importante per non insistere nel tenerlo all'attenzione di tutti: opinione pubblica e forze politico-sociali — sulla grave situazione occupazionale che sta investendo l'intera Valle Scrivia, con i poli principali a Serravalle, Tortona, Novi e tutta una serie di centri minori. Una vallata investita da una crisi industriale che ha portato alla perdita di centinaia di posti di lavoro.

I punti di crisi non sono più soltanto quelli del settore tessile e abbigliamento (Bustese, Delleplane, Frine, Tuta e altri) ma si vanno diffondendo a nuovi settori. L'insieme dell'apparato produttivo: salvo alcune eccezioni circoscritte, presenta incerte prospettive, a partire dalla più grande industria dell'area, l'Italsider di Novi, per cui si parla di una ristrutturazione del ciclo continuo di laminazione a freddo che potrebbe portare una esuberanza di lavoro che va da 250 lavoratori — ipotesi migliore — a 600, nell'ipotesi più drammatica.

Cosa fare per ottenere un'inversione di marcia? «Ferma restando l'esigenza di un impegno di tutti (sindacati, forze politiche, istituzioni) per ignare tutto il possibile affinché la crisi si traduca in chiusura di unità produttive — dice Barbieri — è difficile sostenere che questo basti. Proponiamo, allora, che la Regione Piemonte e gli enti locali individuino, lungo l'asse della Valle Scrivia, un'area industriale attrezzata attorno cui mobilitare le risorse e le energie pubbliche e private con l'obiettivo di offrire posti di lavoro produttivi (ovviamente nuovi insediamenti industriali: n.d.r.) ai circa 4000 disoccupati attuali e potenziali esistenti nella vallata».

La Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil è necessario «avviare iniziative sul riequilibrio territoriale dalla Valle Scrivia, con interventi anche esterni alle risorse locali».

«Facciamo esplicito riferimento — dicono i sindacalisti — all'accordo sindacato-Regione del 1978 sul riequilibrio piemontese per rivendicarne l'applicazione, nel quadro delle esigenze di rilocalizzazione manifestate dalle industrie piemontesi».

Si cerca, in sostanza, di porre nella zona industrie nuove, provenienti da altre zone della Regione. «Per questi obiettivi — dicono alla Federazione Cgil-Cisl-Uil — bisogna utilizzare determinati strumenti: credito mirato delle banche, finanziaria regionale, credito agevolato per l'artigianato, aree attrezzate (gli enti locali della Valle Scrivia devono svolgere un intervento coordinato per dotarsi di strutture atte a richiamare insediamenti industriali), formazione professionale per preparare lavoratori secondo quelli che sono i tipi di occupazione possibili».

Su una politica di sostegno a piccole industriali e artigianali si dicono favorevoli, per la Regione Piemonte, gli assessori al Lavoro e alla Programmazione, Sanlorenzo e Simonelli, che intendono inoltre, effettuata in tempi brevi un'indagine sul mercato del lavoro in Valle Scrivia, elaborare un progetto di riqualificazione e di formazione professionale per i giovani e le donne (l'occupazione femminile è, tra l'altro, la più colpita da questo momento di crisi della vallata).

Franco Marchiaro

Anche per un terzo complice è chiesta la perizia psichiatrica

Riconosciuti seminfermi di mente due degli assassini dell'idraulico

ALESSANDRIA — *Walter Bernardi, anni, via Parma, che la notte del 25 agosto scorso uccise in una boscaglia di Montecastello l'idraulico Antonio Montanaro di 36, Spalto Marengo, e Mario Gaiotti 25 anni, Borsalino 32, suo complice, al momento del delitto erano seminfermi di mente. Così afferma il dottor Luciano Municchi, che ha effettuato sui due giovani la perizia psichiatrica. Identico esame verrà compiuto nei confronti di Bruno Parisi, 25 anni, un meridionale abitante a Genova che, con il pentente Roberto Rava, via Oberdan 8, completò il quartetto in per la morte del Montanaro che fu giustiziato per «sgarbo» ai danni del Bernardi.*

Quest'ultimo, secondo il perito, deve ritenersi nel pieno possesso delle proprie facoltà di mente soprattutto per l'uso costante di sostanze stupefacenti. Da anni tossicomane, freddò l'idraulico sotto l'effetto della droga, mentre Gaiotti, a volta tossicomane come tutti gli altri, è stato definito dal perito un individuo ritardato sviluppo mentale.

Walter Bernardi

Mario Gaiotti

chiedere la perizia per lui, e per Parisi, considerato un disadattato che ha trascorso gran parte dell'esistenza carcere, è stato il loro difensore, avvocato Brera.

A carico dei quattro giovani giudice istruttore, dottor Martinelli svolge istruttoria penale: l'inchiesta dovrebbe concludersi, in tempi abbastanza brevi, con la loro incriminazione. Tutti sono accusati, oltre che di serie di reati minori, di concorso in omicidio volontario aggravato.

Walter Bernardi, secondo in ordine di tempo a essere arrestato (Rava fini in carcere prima ancora della scoperta del cadavere dell'idraulico, Parisi fu arrestato ad Asti dalla polizia di Alessandria, Gaiotti si costituì in autunno) si è addossato ogni responsabilità.

«Io ho ucciso a colpi di pistola Montanaro — disse dopo l'arresto —, mi aveva preso in giro, mi pagava della merce che gli procurato, e occorreva dargli lezione. Non volevo però sua morte. Intendevo solo spaventarlo, comunque la responsabilità è tutta mia, gli altri si sono limitati ad aiutarmi».

Prima di attirare l'idraulico in un tranello, tutti drogati. Per «dare una lezione» al Montanaro i quattro giovani alessandrini — Gaiotti e Parisi, detenuti per rapina, beneficiavano della semilibertà — la sera del 26 agosto lo convinsero a seguirli in campagna.

Credettero di averlo spaventato, Montanaro non si scompose: quando però si accorse che non intendevano scherzare, fuggì a questo punto Bernardi che era armato come pure i complici, fece fuoco due volte uccidendolo. Accortisi che l'idraulico era morto, lo abbandonarono spaventati alla fuga. Uno per uno caddero però nelle mani della polizia.

e. c.

Giovane di Casale

Non era il bandito delle Ford

CASALE — E' stato rimesso in libertà il diciottenne Francesco Recuccolo di Torino che era stato arrestato pochi giorni fa per una rapina compiuta il 17 ottobre nell'ufficio postale di Conzano Monferrato.

Il rapinatore era presentato a viso scoperto e, impugnando una pistola, aveva ordinato all'impiegata Eugenia Manassero, di consegnargli il denaro. La donna aveva obbedito e il malvivente era fuggito con 300 mila lire in contanti e assegni per circa 2 milioni.

Nello stesso giorno Francesco Recuccolo era allontanato dalla casa famiglia di San Maurizio di Conzano, nella quale era ospite da qualche tempo, rendendosi, secondo gli inquirenti, irreperibile. Dopo l'arresto il giovane è stato messo a confronto con l'impiegata postale che ha scagionato dall'accusa la rapina.

Il giovane, infatti, ha trovato alloggio a Casale in casa di un amico, e ha detto di avere tempestivamente comunicato il nuovo indirizzo al giudice tutelare e all'assistente sociale. Non si è quindi reso irreperibile.

(m. v.)

Messa in ricordo di 3 carabinieri

NOVI LIGURE — Nella di prima classe della stazione ferroviaria oggi alle 10, per iniziativa del Comando dei carabinieri sarà celebrata una Messa in ricordo del decimo anniversario dell'uccisione di tre militi.

Il 25 gennaio 1971 in un vagone cellulare che trasportava da Torino a Genova alcuni detenuti, due di questi riuscivano a disarmare i carabinieri della scorta, appartenenti al Nucleo traduzioni di Torino.

Ne conflitto a fuoco che ne seguì morirono i due detenuti e i carabinieri Clemente Villanti Conti, di 35 anni, Giuseppe Barbarino, di 37, e l'appuntato Candido Leo, di 46.

(g. c.)

Con altri due dipendenti un'azienda di Torino

Giovane ingegnere arrestato per spionaggio industriale

ALESSANDRIA — *Un ingegnere originario alessandrino, Piero Lanagno, 31 anni, è stato arrestato a Torino dai carabinieri dell'antiterrorismo con un'accusa di spionaggio industriale, furto e ricettazione; lui in carcere sono finiti tecnico torinese, Alberto Pavan, 34 anni, e l'elettrotecnico Pasquale Crisci, di 23, originario della provincia di Benevento dove appunto gli inquirenti avrebbero rinvenuto materiale compromettente per i tre.*

Sono dipendenti della ditta Telsy di via Renier 27, a Torino, un'industria specializzata nella costruzione di apparecchiature elettroniche altamente sofisticate. Apparecchiature destinate, tra l'altro, alla sicurezza delle trasmissioni e delle comunicazioni tra enti vari.

Inoltre — e tutto questo spiega, forse, il perché dell'operazione che ha visto impegnati i reparti antiterrorismo dei carabinieri — le attrezzature elettroniche della Telsy, se «assemblate» in determinato modo, sono utilizzabili per decifrare le codificazioni su disco oppure nastro. Come si vede un qualcosa di veramente molto sofisticato.

Secondo l'accusa che ha portato all'intervento dei carabinieri, i tre dipendenti della ditta torinese si sarebbero appropriati, negli ultimi dodici mesi, di «pezzi» prodotti dalla Telsy e tra questi alcuni computers. Il tutto veniva poi smistato verso il Sud e sistemato in deposito che, durante l'operazione svolta in collaborazione dai carabinieri di Napoli, è stato scoperto nella Arpaia, in provincia di Benevento, zona di origine, appunto, dell'elettrotecnico Pasquale Crisci.

Sull'intera vicenda che è coperta dal segreto istruttorio, non si conoscono molti particolari, è comunque certo che le indagini proseguono, a Torino e nel Beneventano; non si escludono ulteriori arresti o sviluppi. Ignora pure come i carabinieri siano arrivati all'arresto dei tre dipendenti dell'industria torinese, sembra che l'operazione sia stata iniziata da parecchio tempo.

f. m.

Alessandria — Secondo incontro domani sera, alle 21, del corso sull'Educazione familiare, oggi organizzato dal locale Circolo di cultura dell'Università Cattolica in collaborazione con l'associazione genitori e che intende affrontare la problematica della famiglia, argomento ritenuto della massima importanza.

Tassarolo — La Giunta regionale piemontese ha concesso al Comune un contributo forfettario di 35 milioni e 249 mila lire necessario per il finanziamento dei lavori per il ripristino definitivo delle strade comunali.

A Capriata, sulla provinciale Novi Ligure-Ovada

Coniugi di Tagliolo morti per uno scontro frontale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OVADA — Grave incidente stradale nella serata di ieri alla periferia di Capriata d'Orba, lungo la provinciale Ovada-Novi Ligure. Il bilancio è di due morti e altrettanti feriti. Le vittime i pensionati Bruno Repetto, 70 anni, e la moglie Giuseppina Fornaro di 68, abitanti a Tagliolo Monferrato in via Marconi 6. Ferite conoscente del Repetto, la commerciante Maria Rosa Chiabrera vedova Merlo, 65 anni, pure abitante a Tagliolo in via Manzini, ed una sua nipote, Maria Grazia Zoppi, 14 anni, che abita invece a Silvano d'Orba, in via XX Settembre. E ricoverata all'ospedale di Ovada; la ragazzina non è grave, Rosa Chiabrera Merlo, invece, ha riportato lesioni craniche ed è stata giudicata con prognosi riservata.

L'incidente è accaduto alla periferia di Capriata, poco dopo la sede del Consorzio Agrario, dove la provinciale presenta un'ampia curva. Da Ovada diretta a Novi Ligure procedeva, sembra a notevole velocità, un'Alfa Romeo 1750, con a bordo donne; l'auto investita Genova e non si conosce ora l'identità della guidatrice e della sua compagna di viaggio.

Abbordata la curva, causa in via di accertamento, forse per un leggero ghiaccio sull'asfalto, l'auto ha sbandato, ha proceduto per qualche metro a zig-zag, quindi è finita sulla corsia opposta. Dalla direzione Novi, nello stesso momento, sopraggiungeva una «Fiat 850», alla cui guida era Bruno Repetto; accanto la moglie Giuseppina; mentre la Chiabrera e la ragazzina si trovavano sul sedile posteriore.

L'urto tra le due auto è stato inevitabile e frontale, violenza. La guidatrice della «1750» e la sua compagna sono uscite pressoché incolumi. Gli occupanti dell'utilitaria sono rimasti prigionieri delle lamiere contorte. Sono accorsi i carabinieri della vicina caserma di Capriata e alcuni automobilisti di passaggio, i coniugi Repetto, caricati su sono stati trasportati all'ospedale di Novi Ligure: le loro condizioni apparivano subito disperate, durante il tragitto hanno cessato di vivere.

Con un'altra auto di passaggio e un'ambulanza della Croce Verde Ovadese, Rosa Chiabrera e Maria Grazia Zoppi sono state accompagnate, invece, all'ospedale di Ovada.

I carabinieri di Capriata svolgendo accertamenti per stabilire le esatte modalità dell'incidente e accertare eventuali responsabilità.

f. m.

Novi Ligure — I carabinieri del nucleo operativo radiomobile hanno arrestato il pensionato Antonio Frau, 51 anni, nato a Masullas (Cagliari) e abitante a Serravalle Scrivia in via Romana 1, responsabile di ubriachezza molesta.

Per gli ammanchi del ragioniere capo

Broni, sequestrati bilanci del Comune

VOGHERA — *Potrebbe avere imprevedibili sviluppi l'inchiesta per gli ammanchi del Comune di Broni. Non è infatti escludere la possibilità che siano incriminate altre persone. Il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, dottor Michele Vallante, che dirige le indagini, ha disposto il sequestro dei bilanci consuntivi, dei mandati di pagamento dal 1970 ad oggi e delle delibere di variazione apportate agli esizi finanziari dell'ultimo decennio.*

Il provvedimento del magistrato è da mettere in relazione alla scoperta di un ammanco di circa 200 milioni dalle casse del Comune. Per questo «buco», in dicembre era stata arrestata la responsabile dell'ammanco, la ragioniera capo del Comune di Broni, Carla Fiocchi, 37 anni, successivamente rilasciata in libertà provvisoria. La donna si era appropriata della somma compilando mandati di pagamento intestati al proprio nome.

Il sostituto procuratore Vallante ha pure chiesto agli amministratori del Comune di Broni, l'elenco dei sindaci, degli assessori alle Finanze, e dei revisori dei conti succedutisi dal 1970 al 1980. La loro posizione verrà vagliata dal magistrato al fine di escludere qualsiasi loro corresponsabilità, anche involontaria, nella vicenda.

Carla Fiocchi, che abita a Montexrano, era dipendente del Comune di Broni da oltre dieci anni e sempre si comportata in modo tale da essere considerata dipendente modello. Poi, improvvisa, la scoperta degli ammanchi, per oltre 200 milioni di lire. La ha affermato di averlo fatto perché ricattata dal commerciante Ercole Golo, 35 anni, di Arena Po, al quale doveva consegnare somme di denaro. Il magistrato ha accusato l'uomo di estorsione.

e. g.

Per i licenziamenti

Assemblee per mobilitazione in Comune

ALESSANDRIA — Consiglio fabbriche della Montedison di Spinetta Marengo e i rappresentanti della segreteria provinciale della Fulc, la federazione unitaria dei chimici, si sono incontrati in Comune, con il sindaco Francesco Barrera, i capigruppo consiliari, i componenti del Consiglio di quartiere di Spinetta, l'assessore Enio Guerci e il presidente della commissione Annona e Lavoro. Scopo della riunione fare il punto della situazione dopo gli annunciati licenziamenti, che riguardano anche un centinaio di lavoratori Spinetta.

Agli amministratori alessandrini è stato riferito dai sindacalisti l'esito della riunione Regione sul problema Montedison ed è stato deciso di organizzare un incontro con Provincia e il Comprensorio.

r. sc.

Un'auto investe pensionato a Acqui

ACQUI TERME — Un pensionato, Marco Scarsi, 68 anni, abitante in via Schiappadoglie 16, è stato investito da un'auto mentre cercava di attraversare la strada. L'incidente è avvenuto sulla statale del Sassello in frazione Giardino di Melazzo, verso le 18.15, venerdì.

Alla guida dell'auto investitrice c'era l'agricoltore Antonio Melis, abitante a Cartosio, cascina «Rampin». Lo Scarsi ora è all'ospedale con la tibia sinistra fratturata.

(g. p.)

Frugarolo: maestro poco retribuito

Polemica sul doposcuola e il sindaco lo chiude

FRUGAROLO — Polemiche fra la Federazione lavoratori funzione pubblica della Cgil e l'Amministrazione comunale di Frugarolo, accusata avere istituito e subito soppresso il servizio di doposcuola.

«All'inizio dell'anno scolastico — affermano al sindacato — il Comune istituì due sezioni doposcuola, ricorrendo per tale incarico, in un caso ad un'assunzione con dalità non previste dal tratto lavoro degli enti locali».

La Cgil ha immediatamente protestato per la non corretta procedura adottata «ma quale unica risposta — dicono i sindacalisti — l'Amministrazione comunale ha chiuso una due sezioni, ignorando completamente le nostre proposte per il mantenimento del servizio».

Nonostante numerosi solleciti, la Cgil non avrebbe avuto dal sindaco alcuna spiegazione ufficiale per giustificare presa di posizione certamente sorprendente. qui la dura reazione sindacato.

«Dobbiamo dedurre — afferma in un comunicato sindacale — che per l'Amministrazione di Frugarolo la realizzazione dei servizi per la popolazione è subordinata non alle esigenze della collettività, ma alle scelte arbitrarie delle persone preposte al servizio stesso».

r. sc.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Delitto a Porta Romana.
Ambra: Amici e nemici
Comunale: Uomini e no
Corso: Una vacanza bestiale
Cristallo: Aprili con amore
Galleria: L'emigrante va ai mare
Moderno: Mia moglie è una strega

ACQUI
Ariston: Flash Gordon
Cristallo: I seduttori della domenica
Garibaldi: Stallion
Italia: Ciccio e Franco

CASALE MONFERRATO
Moderno: Mia moglie è una strega
Nuovo: Sesso nero
Politeama: I seduttori della domenica
Vittoria: Delitto a Porta Romana.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 5
minima —3

Umidità media 42%. Temperatura del 24 gennaio dell'anno scorso 7 3. Il sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 17.15.
Le previsioni: cielo sereno su tutta la provincia, temperatura stazionaria venti deboli.
Le temperature massima e minima ieri a: Acqui Terme (5; —3). Casale Monferrato (5; —3). Novi Ligure (3 —2). Ovada (5; —4). Tortona (5; —3); Valenza (5 —3)

CASTELCERIOLO
Teatrorinio

GAVI LIGURE
Il Forte: La settimana bianca.

NOVI LIGURE
Cristallo: Ultrapornosexy
Iris: I seduttori della domenica
Italia: Saranno famosi
Moderno: Speed driver

OVADA
Lux: Fantozzi contro tutti.
Moderno: Porci con le P38 con coltello

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: Agenzia Riccardo Finzi, pericolosamente detective

TORTONA
conoressa sia col coltello
Sociale: Mi faccio la barca.
Verdi: Attacco particolarmente Jennifer.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Cacciatore di taglie.
Sociale: Io e Caterina
Politeama: Kagemusha

VOGHERA
Arlecchino: Odio le bionde
Galvani: Dio sotto il divano.
Roma: Una vacanza bestiale.
Sociale: Primo amore

Farmacie

Alessandria: Invernizzi, via Vochieri. Notturna: Castoldi, via Dante.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Galvina, via B. S. Giorgio.
Novi Ligure: Ospedale, via Sale.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Lucchelli, via Emilia
Valenza: Viganò, via Cavour
Voghera: Comunale n. 2, viale Umberto I.

Guardia medica

Servizio svolto da 4 sanitari mata urgenti tel. 2241

Taxi

Piazza Libertà, 51 031
Stazione Ferr., 51-632.

Benzinai

NOTTURNI: **Agip,** Marengo , via G. Bruno 1; **Esso,** via G (automatico). **Chevron,** corso Acqui.
DIURNI: **Esso,** via G. Bruno; **Fina,** via Pavia; **Chevron,** piazza Gobetti; **Total,** largo Vicenza; **Mobil,** lungotanaro Solferino; **IP,** spalto Marengo; **Api,** spalto Gamondio; **Total,** spalto Gamondio; **Texaco,** via Marengo; **Tecnigas,** strada Valle San Bartolomeo; **Agip,** via G. Bruno. **Agip,** viale Brigata Ravenna; **IP,** Casermetta

Prosa e concerto

Martedì 27 e mercoledì 28 alle 20.45 la stagione di prosa propone al Comunale la «Tre sorelle» di Cechov. Lo spettacolo è presentato dal Gruppo Teatro «Romolo Valli». Quarto concerto domani al Comunale. Il pianista Rudolf Firkusny alle 21.15 eseguirà musiche di Bach, Debussy, Schu-

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Delitto a Porta Romana.
Ambra: Amici e nemici
Comunale: Uomini e no
Corso: Una vacanza bestiale
Cristallo: Aprili con amore
Galleria: L'emigrante va ai mare
Moderno: Mia moglie è una strega

ACQUI
Ariston: Flash Gordon
Cristallo: I seduttori della domenica
Garibaldi: Stallion
Italia: Ciccio e Franco

CASALE MONFERRATO
Moderno: Mia moglie è una strega
Nuovo: Sesso nero
Politeama: I seduttori della domenica
Vittoria: Delitto a Porta Romana.

Temperatura ieri ad Alessandria
massima 5
minima —3

Umidità media 42%. Temperatura del 24 gennaio dell'anno scorso 7 3. Il sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 17.15.
Le previsioni: cielo sereno su tutta la provincia, temperatura stazionaria venti deboli.
Le temperature massima e minima ieri a: Acqui Terme (5; —3). Casale Monferrato (5. —3). Novi Ligure (3 —2). Ovada (5. —4). Tortona (5. —3); Valenza (5 —3)

CASTELCERIOLO
Teatrorinio

GAVI LIGURE
Il Forte: La settimana bianca.

NOVI LIGURE
Cristallo: Ultrapornosexy
Iris: I seduttori della domenica
Italia: Saranno famosi
Moderno: Speed driver

OVADA
Lux: Fantozzi contro tutti.
Moderno: Porci con le P38 con coltello

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: Agenzia Riccardo Finzi, pericolosamente detective

TORTONA
conoressa sia col coltello
Sociale: Mi faccio la barca.
Verdi: Attacco particolarmente Jennifer.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Cacciatore di taglie.
Sociale: Io e Caterina
Politeama: Kagemusha

VOGHERA
Arlecchino: Odio le bionde
Galvani: Dio sotto il divano.
Roma: Una vacanza bestiale.
Sociale: Primo amore

Farmacie

Alessandria: Invernizzi, via Vochieri. Notturna: Castoldi, via Dante.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Galvina, via B. S. Giorgio.
Novi Ligure: Ospedale, via Sale.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Lucchelli, via Emilia
Valenza: Viganò, via Cavour
Voghera: Comunale n. 2, viale Umberto I.

Guardia medica

Servizio svolto da 4 sanitari mata urgenti tel. 2241

Taxi

Piazza Libertà, 51 031
Stazione Ferr., 51-632.

Benzinai

NOTTURNI: **Agip,** Marengo , via G. Bruno 1; **Esso,** via G (automatico). **Chevron,** corso Acqui.
DIURNI: **Esso,** via G. Bruno; **Fina,** via Pavia; **Chevron,** piazza Gobetti; **Total,** largo Vicenza; **Mobil,** lungotanaro Solferino; **IP,** spalto Marengo; **Api,** spalto Gamondio; **Total,** spalto Gamondio; **Texaco,** via Marengo; **Tecnigas,** strada Valle San Bartolomeo; **Agip,** via G. Bruno. **Agip,** viale Brigata Ravenna; **IP,** Casermetta

Prosa e concerto

Martedì 27 e mercoledì 28 alle 20.45 la stagione di prosa propone al Comunale la «Tre sorelle» di Cechov. Lo spettacolo è presentato dal Gruppo Teatro «Romolo Valli». Quarto concerto domani al Comunale. Il pianista Rudolf Firkusny alle 21.15 eseguirà musiche di Bach, Debussy, Schu-

NOTE COLTURALI PER HOBBY

Seminiamo i porri in serra

Potrà sembrare strano a profano doverlo fare con questo freddo, è tempo minare i porri, trapiantare marzo e da raccogliere estate. Naturalmente la semina fatta in serra e in semenzaio sotto vetro con cassette legno, contenitori di plastica, vasi terracotta. Quel che ha buono questa pianta, appartenente famiglia delle Liliacee, è che praticamente, semine scalari. Si può coltivare tutto l'anno.

Quale la cosa più importante per questo bulbo, cui era molto ghiotto Nerone? Diremo soprattutto la piovosità, comunque l'acqua per irrigare, n'è. Assodato questo elemento, restiamo alle operazioni da fare in questi giorni, cioè la semina.

tenga presente che adoperando semi di diverso calibro si avrà un diverso sviluppo delle piantine, che solo in parte potrà livellarsi dopo il trapianto.

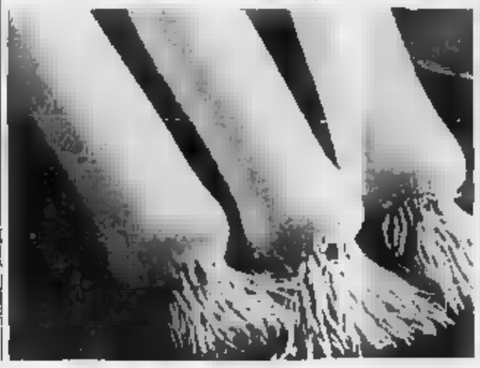
Per forzare la cultura, e di conseguenza anticipare il raccolto, si può seminare in cassettine vasi, consiglia Pier Luigi Ghirlani nel volume della collana «Universale Edagricole», tenuti in serra riscaldati a «20 e illuminare artificialmente i germinelli che compaiono per dodici ore su ventiquattro, con 250 watt per centimetro quadrato.

Quando piantine avranno raggiunto i 4-5 centimetri d'altezza fuori terra, abbassare la temperatura della serra a 1°-12°, continuando l'illuminazione sino al trapianto.

A quale profondità porre i semi? Ad profondità molto limitata, sia con terra fine, che con o substrati inorganici.

Dal momento semina a quello del trapianto è bene che trascorrano undici o dodici settimane: se si anticipa, le piantine avranno vita stentata.

Livio Burato



DIZZANO
(Provincia di Alessandria)
Il Sindaco rende noto che ai sensi dell'art. 8 e 7 della legge 13-5-80 n. 187 e successive modificazioni.
AVVISA
che è depositato presso la segreteria del Comune e posto per l'edilizia economica popolare per giorni dieci dalla pubblicazione del presente avviso
Dizzano 18 gennaio 1981
Il Sindaco — Il Segretario

IMPORTANTE
RICERCA
per opportunità inserimento con in elettronici locali come programmatore di elaboratori IBM - Honeywell. Corso nella tua città. Sbocchi per programmatori ben qualificati 600/700
Per appuntamento nella tua città, 20 43.986 - 02 27.04.88 - 039/61 47 20 o scrivere **Soledi Informatica via Palestrina 39 Milano**

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
nelle pellicce
FRANCA MARCHISIO
V. ARSENALE 38
angolo via San tino - t. 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza Sabotino - tel. 3
garanzia

NOTIZIE SPORTIVE

L'Alessandria vuol chiudere bene il girone d'andata

La riscossa passa da Pavia

Una sola [illegible] rispetto a domenica scorsa: fuori Soncini, dentro Colombo

ALESSANDRIA — Trasferta delicata dell'Alessandria a Pavia nell'ultima giornata del girone [illegible] andata. I lombardi [illegible] vigano in cattive acque [illegible] carcheranno, [illegible] forza [illegible] disperazione. [illegible] strappare la vittoria a tutti i costi per [illegible] dalla crisi che li attanaglia [illegible] quasi un [illegible]. Del resto i grigi non hanno altra alternativa che quella di conseguire almeno un pareggio. Di qui la necessità di affrontare l'impegno nella [illegible] città lomellina con particolare puntiglio [illegible] abnegazione.

«*Siamo consapevoli [illegible] difficoltà della partita* — afferma l'allenatore Dino Ballacci — *Il carattere e la grande volontà dei ragazzi costituiscono, comunque, una sicura garanzia per disputare l'incontro [illegible] la [illegible] determinazione. Non possiamo permetterci passi falsi*».

Purtroppo la squadra [illegible] il mister manderà in campo non [illegible] identica a quella schierata [illegible] la Carrarese. Il persistente malanno [illegible] da Soncini (infiammazione all'arcata dentaria), impedirà allo stopper di prendere parte [illegible] trasferta. Indebolito dagli antibiotici, il ragazzo di Reggio Emilia dovrà dare «forfait» [illegible] sciando il posto al sempre valido [illegible] Colombo con Gaudenzi battitore libero.

Per il resto piena fiducia alla linea offensiva proposta sette giorni fa con ricambi in panchina pronti per ogni evenienza. Il graduale ritorno alla forma abituale di Colusso e Piccotti dovrebbe assicurare il giusto funzionamento [illegible] centrocampo grigio [illegible] avvarrà della collaborazione [illegible] Rossi e di Burroni, [illegible] qualità [illegible] mediano destro.

Considerata la vicinanza tra Alessandria [illegible] Pavia, saranno numerosi gli sportivi grigi che seguiranno con mezzi propri [illegible] pullman [illegible] comitiva che partirà stamane alle [illegible] per Casteggio. Gli errori [illegible] le battute [illegible] vuoto accusate [illegible] Biella e Lecco sono [illegible] dubbio servite a Zanier e compagni smaniosi di dimostrare la validità delle ambizioni di primato. Fra l'altro concludere positivamente l'andata significherebbe notevole beneficio psicologico per la compagine chiamata nelle prime quattro domeniche del ritorno a ben tre appuntamenti casalinghi.

[illegible] vivacità di Pasquali in [illegible] attacco accanto alla vitalità di Zerbio ed all'opportunismo di Ferdinando Rossi, costituiscono punti di riferimento significativi dello stato di salute generale [illegible] il reparto avanzato agisce con pericolosità, anche difesa [illegible] centrocampo possono contrastare [illegible] maggiore ordine le offensive [illegible] lombarde. La strada [illegible] rilancio passa da Pavia [illegible] si riva al Ticino i grigi non devono fallire l'occasione. L'Alessandria giocherà con Zanier; Fabris, Poli; Burroni, Colombo, Gaudenzi; [illegible], Colusso, Pasquali, Piccotti; Zerbio.

r. r.

Bullacci, mister dei grigi (F. La Stampa)

Trofeo Orso Grigio

Ancora una volta anche se [illegible] l'asciutto di reti, il bomber [illegible] grigi. Primo Pasquali, ha ricevuto un buon [illegible] di tagliandi (di da mettere [illegible] continua ascesa nella classifica del «Trofeo Orso Grigio» messo in palio dal Club Fedelissimi Grigi del Bar Jolly. Burroni, Zanier, Colusso, Fabris.

Vediamo la classifica parziale (tra parentesi i voti della settimana): Piccotti 813 (24), Colusso 749 (38), [illegible] 691 (18), Fabris 655 (31), Gaudenzi 540 (26), Pasquali 601 (59), Zerbio 547 (18), Rossi 514 (31), Poli 514 (32), Burroni 513 (48), Colombo 499, Zanier 470 (36), Soncini 438 (21), Mantovani 383, Piazza 275 (14).

Oggi pomeriggio al «Natal Palli» arriva il Forlì

Casale, almeno un punto per seguire la «tabella»

CASALE MONFERRATO — *Uscita ingiustamente sconfitta dalla battaglia di Sant'Angelo Lodigiano che ha troncato una serie [illegible] risultati positivi (4 pareggi ed una vittoria), il Casale vuole riprendere il cammino anche [illegible] avrà di fronte una squadra di tutto rispetto: il Forlì.*

I romagnoli infatti, reduci dalla vittoria [illegible] salinga su Prato, occupano [illegible] seconda posizione della graduatoria in condominio [illegible] la Cremonese e ad una sola lunghezza dalla capolista Triestina. L'undici di Cinesinho è quindi in lizza, con tutte le carte in regola, per il primato; un traguardo d'altronde indicato [illegible] Forlì chiaramente fin dall'inizio del campionato. Si tratta inoltre di una compagine tipicamente «corsara» come dimostrano le quattro vittorie ottenute su sette partite giocate in trasferta.

Cliente quanto mai ostico per il Casale anche intento a curarsi le ferite riportate nello scontro con i lodigiani. Maruzzo è vittima [illegible] uno strappo muscolare alla coscia destra [illegible] considerato irrecuperabile, mentre il medico sociale spera di poter mettere in sesto Palladino e Fait colpiti rispettivamente al ginocchio ed alla [illegible]. Come [illegible] tutto ciò non [illegible] ecco sopravvenire anche l'influenza [illegible] già aveva colpito Aloise, fin dalla [illegible] settimana. Casone, Russo, Schincaglia sono fabbricitanti. [illegible] l'allenatore Soldo [illegible] perde la calma e spera di poterli avere a disposizione.

Il punto [illegible] cammino della salvezza perso a Sant'Angelo Lodigiano — *ha detto il mister* — ci servirà da sprone. La squadra ha fottolo vigorosamente e si è dimostrata ben [illegible]. E questo [illegible] infonde fiducia. L'importante ora [illegible] recuperare gli infortunati. Oggi dobbiamo vedercela con il Forlì, [illegible] forte in trasferta. Non dobbiamo attaccarlo senza criterio, per [illegible] esserne traditi. Noi puntiamo alla vittoria, ma è chiaro che un pareggio è tutt'altro che da scartare».

«Finora — *continua Soldo* —, nonostante la battuta a vuoto di domenica scorsa stiamo rispettando la tabella di un punto a partita, [illegible] dovrebbe portarci a quota [illegible] per la fine del campionato. Una quota che ritengo [illegible] sufficiente per evitare la retrocessione. Per quanto riguarda la formazione odierna [illegible] purtroppo ancora in alto mare. Lo deciderò solo [illegible] momento [illegible] scendere in campo dopo [illegible] accuratamente controllato le condizioni fisiche degli infortunati e degli influenzati».

Comunque, dando per certa l'assenza di Maruzzo, la formazione nerostellata più probabile dovrebbe essere: Marchesa, Tumiatelo, Bonini; Casone, Fait, Piatto; Schincaglia, Francisca, Palladino; Bracchi, Bianchini.

m. v.

Oggi il recupero [illegible] il Saluzzo

Campione d'inverno la Novese, se vince

NOVI LIGURE — *La Novese ospita allo stadio Comunale di viale Rimembranze, alle 14,30, il Saluzzo per il recupero della gara [illegible] calendario [illegible] 23 novembre. La Novese, imbattuta da undici giornate [illegible] a +1 in media inglese, ha a portata di mano la possibilità [illegible] portarsi in testa alla classifica distanziando di un punto [illegible] Fossanese attuale capolista e [illegible] proclamarsi «campione d'inverno».*

I biancocelesti sono pronti a riprendere l'attività ufficiale, quella che conta. Durante la lunga pausa del campionato hanno proseguito gli allenamenti [illegible] disputato quattro partite amichevoli tutte terminate con esito positivo.

La squadra punta [illegible] primato per poi gestire, dalla vetta della graduatoria, la seconda metà del campionato ed ottenere al termine il passaggio al nuovo [illegible] campionato di eccellenza. L'undici novese ha conservato lo smalto e la forma raggiunti prima della sospensione.

Con il Saluzzo ci sarà il tentativo [illegible] Zanotti di portarsi in testa alla classifica dei cannonieri: il goleador novese (otto reti in 14 gare) cercherà di raggiungere e superare l'attuale capolista Buscaglia della Cheraschese (nove reti in 15 gare). L'allenatore Giulio Bonafin potrà contare sul rientro del centrocampista Chiarandà, [illegible] inoltre [illegible] la presenza di Severino e di Talarico, fabbricitanti. Sicura l'assenza di Cavo, infortunato.

Il mister farà scendere in campo: Ferrua, Severino (Traverso), Simoniello, Cattaneo, Bacarelli, Delladonna, Zanotti, Chiaranda, Talarico (Bertoli), Oliveri, Battistel. In panchina il portiere Poggio, Maranzana e Serricano.

r. c.

Premiati atleti della Cassanese

CASSANO SPINOLA — *Nei locali della Biblioteca comunale di Cassano Spinola si è svolta la premiazione degli atleti distintisi nella passata stagione. Alla presenza del sindaco, Anna Bargo, hanno ricevuto citazioni particolari Domenico Rivarolo, vice campione regionale allievi e quattordicesimo ai Campionati Italiani nel martello con 48,75 metri e Gianni Pasquale, campione regionale dei salto quintuplo (categoria ragazzi) e nono alla rassegna nazionale con 12,80 metri.*

Accanto a loro si sono distinti i «lunghisti» Morandini e Rigobello, i mezzofondisti Canedda, Tegon, Ravicini e Muliere, la pesista Canedda ed il velocista Marioffi.

Quest'anno alla [illegible] Cassanese si [illegible] iscritti molti ragazzi e questo è [illegible] dal responsabile tecnico Davide Rapallo come un dato che dimostra l'apprezzamento della gioventù cassanese [illegible] nei confronti dei dirigenti.

Veneri con il suo Derthona ritrova il Pergocrema

Mister, oggi niente ricordi ma due punti scaccia-crisi

TORTONA — Ultima del girone di andata oggi pomeriggio al «Fausto Coppi» per i bianconeri di Giorgio Veneri il Derthona chiuderà la prima parte [illegible] stagione affrontando la formazione [illegible] Pergocrema, la ex-società di appartenenza di Veneri. Si tratterà di un altro derby per i leoncelli [illegible] si considera che [illegible] due sono gli ex lombardi che militano nella formazione bianconera il portiere Piacentini oltre al mister.

Una partita quindi che non mancherà di suscitare interesse non [illegible] sotto l'aspetto della classifica ma anche sotto il profilo agonistico. Dopo le prove negative che il Derthona [illegible] fornito in queste ultime settimane, è chiaro che la posizione in classifica per i leoncelli si presenta abbastanza critica: la squadra bianconera si trova infatti in zona pericolo. Terz'ultima in coabitazione [illegible] il Lecco, alla [illegible] spalle il Derthona ha soltanto il Pavia, la Biellese, l'Asti, a quota 12, ed il Legnano, ultimo, a quota 10.

[illegible] posizione preoccupante se si considera che saranno tra le squadre che, a termine del campionato, dovranno lasciare la C2 per scendere nella categoria inferiore. Per questa situazione [illegible] i tifosi c'è un'atmosfera di nervosismo e [illegible] dissenso nei riguardi dell'allenatore. C'è già chi non nasconde di rimpiangere Ambrogio Perego, il mister turbolento dello scorso campionato che spesso e volentieri veniva invitato dagli arbitri a lasciare la panchina ma che era riuscito a cancellare l'undici bianconero, al punto che il Derthona aveva chiuso la stagione tra le prime quattro della classifica.

Se però il Derthona è in crisi, questo per larga parte è dovuto anche ad un pizzico di sfortuna che ha colpito negli ultimi mesi un po' tutta la squadra. [illegible] palo [illegible] domeniche Veneri [illegible] è più [illegible] grado di schierare la formazione tipo: ad ogni appuntamento qualche titolare, o [illegible] una [illegible] o per un'altra, è costretto a rimanere negli spogliatoi.

Oggi fortunatamente è previsto il rientro di Nervi [illegible] ha terminato il periodo [illegible] squalifica ed anche di capitan [illegible] assenti ristabiliti dalla tendinite. Assente risulterà solo Bisi che per le proteste [illegible] due domeniche fa deve ancora scontare una giornata di squalifica.

Ecco la formazione bianconera: Piacentini, Rossi, [illegible] biesi, Rosselli, Pertusi, Nervi, Tusi, Di Davide, Pandolfi, Russo e il fenomeno Baglini.

c. r.

Mister Veneri

Acqui Terme — Amichevole dei bianchi dell'Acqui Calcio impegnati alle 14,30 a Casalcermelli, sull'Alessandrino, contro la formazione [illegible] militante [illegible] Seconda Categoria.

Sci: è nato Bressana Club

VOGHERA — A Bressana Bottarone sorta una nuova associazione sportiva che raggruppa gli appassionati di sci: è lo Sci Club Bressana di cui è presidente Franco Gorini. Gli iscritti sono già una cinquantina.

L'Ovada rischia [illegible] Carcare

OVADA — Nuova trasferta dell'Ovadamobili impegnata oggi sul campo di Ca[illegible] in Carcarese. L'allenatore Pagnetto ancora [illegible] volta [illegible] rivedere la formazione [illegible] potendo disporre di Milazzo I, infortunato, e [illegible] Carrea squalificato.

Reduce dalla sconfitta [illegible] bita domenica [illegible] Andora, l'Ovadamobili si reca nuovamente [illegible] terra Ligure con la speranza di rimediare almeno [illegible] punto.

L'incontro odierno non è certo facile, gli avversari [illegible] [illegible] sottovalutare, ciò nonostante un risultato utile non è impossibile. In squadra rientra oggi Core, che ha scontato la squalifica e — forse — Subbrero. Questa la probabile formazione: Pardi; Verdigi, Coppa; Milazzuli, Core, Calardini II; Rinaldi, Tognocchi, Galardini I, Subbrero A., Subbrero, F.

(g. l.)

Rugby: due punti necessari per rimanere in testa

Copì-Copà, battere l'Aosta per evitare brutte sorprese

ALESSANDRIA — Il Copì-Copà Alessandria affronta stamane, alle 11, sul proprio terreno [illegible] formazione dell'Aosta [illegible] per la [illegible] giornata [illegible] ritorno del campionato di rugby di serie C1. [illegible] partita si svolgerà [illegible] campo «Casermette» (Riona Cristo) essendo indisponibile l'impianto [illegible] Dopolavoro Ferroviario a causa [illegible] lavori di rifacimento dei locali adibiti a spogliatoio.

Nonostante l'infelice posizione [illegible] in classifica — l'Aosta occupa infatti la penultima posizione [illegible] sole tre punti — l'impegno con i valligiani non è certo da sottovalutare. L'Aosta è in piena fase di rilancio come dimostra la netta affermazione ottenuta domenica [illegible] nientemeno che contro il Golfo Genova, una delle più agguerrite antagoniste [illegible] corsa alla promozione. Con questa sconfitta [illegible] formazione ligure è praticamente eliminata dalla lotta per il primato che [illegible] deciderà quasi sicuramente [illegible] Moncalieri e Copì-Copà.

I «rossi» mandrogni [illegible] sembrano peraltro attraversare un periodo di leggera crisi caratterizzata [illegible] un calo generale di rendimento. La partita con l'Aosta [illegible] soprattutto a verificare lo stato di forma dei giocatori alle prese con problemi di condizione fisica. E questo uno dei motivi che più preoccupa il responsabile tecnico Ezio Zucconi: «*Sono fiducioso* — dice — [illegible] *se tutti i giocatori si lasceranno sempre sottoporre con regolarità alle sedute [illegible] di allenamento infrasettimanali, la squadra sarebbe riuscita a mantenere una certa continuità di rendimento. Alcune assenze sono conseguenza di un certo rilassamento che ha incominciato a serpeggiare tra i ragazzi dopo la sosta di fine anno*».

«Il fenomeno — aggiunge — *ha per ora dimensioni contenute, è tuttavia [illegible] correre prontamente ai ripari per evitare il rischio di buttare alle ortiche una stagione fino ad ora ricca di grosse soddisfazioni, proprio adesso che ci stiamo avvicinando alla metà finale. Ai giocatori abbiamo esposto con chiarezza la situazione e credo che già con l'Aosta le cose torneranno alla normalità*».

La vittoria è d'obbligo se si vogliono mantenere i due punti di vantaggio in classifica generale. Il Moncalieri ospita infatti il Cogoleto e [illegible] dovrebbe avere [illegible] di facile ad accaparrarsi l'intera posta.

Gli altri incontri [illegible] giornata: Valledora Alpignano-Duerre Genova; Golfo Genova-Pro Recco, Moncalieri-Cogoleto.

m. p.

Ovada — Per la prima giornata di ritorno del campionato provinciale di tennistavolo serie D, questa [illegible] la partita in calendario: Ovada [illegible] Emme-Ovada Lai; Casale A-Casale B; T.T. Alessandria-G.S. Orti Alessandria; Ricrea Acqui-Gamondio Alessandria. La classifica vede al primo posto Gamondio, con 14 punti, seguito da Casale A, 12; T.T. Alessandria, [illegible], Ovada Edil Emme e G.S. Orti Alessandria, 6; Ovada Lai, 4, [illegible] e Ricrea Acqui, [illegible].

Amichevole per la Valenzana

Un collaudo a Mede prima della ripresa

VALENZA — *Ultima amichevole per la Valenzana prima dell'inizio del girone di ritorno del campionato di Prima categoria, domenica prossima. I rossoblu scendono oggi, alle 15, a Mede Lomellina, per affrontare i locali militanti, anch'essi, in Prima categoria, girone lombardo.*

Dopo numerosi esperimenti e dopo la pessima prova di sette giorni fa con la Novese, mister Malegara dovrebbe varare oggi quella che sarà [illegible] formazione titolare.

Uniche assenze annunciate infatti quelle del difensore Spanton, indisposto, e di Spiariol, partito per il servizio militare.

La Valenzana, seconda in classifica a due punti dalla capolista Spinettese, non nasconde le proprie ambizioni [illegible] promozione ed in effetti sulla carta dispone del miglior lotto di giocatori del girone. Finora però le è mancato l'amalgama e soprattutto la grinta senza la quale, in Prima categoria, difficilmente si fa molta strada.

Domattina, alle 10,30, inoltre, gli allievi allenati da Ferraris affrontano in amichevole al «Comunale» la Scala Pavia. Probabile formazione a Mede: Bussola, Pasino, Sesta, Barbierato, Nosenzo, Maggioni (Vecchio), Brumana, Parise, Martini, Quaini, Milone.

(r. b.)

Casteggio: nuova squadra ciclismo

VOGHERA — Un'altra squadra ciclistica amatoriale è stata costituita a Casteggio per iniziativa di un gruppo di amanti del ciclismo. Ha assunto la denominazione [illegible] G.S. Arredamenti Mannoni.

[illegible] così composta: categoria junior Francesco Benecchi, Enzo Lanati, Elio Cazzola, Giancarlo Zuccotti, ex campione lombardo; categoria senior Angelo Bernini, Luciano Zuccarato, Pietro Buscone; categoria veterani Reno Barbieri, Gianfranco Gasso, Luigi Grossi, Renzo Lanzarotti, Giorgio Donarini.

I colori del G.S. Arredamenti Mannoni hanno esordito già partecipando al torneo [illegible] Lariguella, il nuovo sodalizio sportivo organizzerà, durante l'anno, tre gare.

(a. g.)

Alessandrine con il Ventimiglia - Il Casale conosce gli avversari

Bottega, ultimo test poi la «poule» Tutto facile per la Junior Libertas?

ALESSANDRIA — *Scende [illegible] al Palasport, alle 17,30, per affrontare la [illegible] tega [illegible] nell'ultima partita del girone di C di pallacanestro femminile, il Ventimiglia. Una partita del tutto inutile per la classifica visto che le alessandrine sono da tempo qualificate per la «poule di B», mentre le liguri giocheranno la «poule» per non retrocedere.*

Ma nel clan [illegible] Bottega esistono motivi di orgoglio per impegnarsi ugualmente infatti all'andata il Ventimiglia si impose [illegible] un [illegible] distacco (13 punti). Non è solo la scontitta che «brucia», [illegible] anche il modo con cui le alessandrine furono trattate: spogliatoi gelati, una sola bottiglia di acqua minerale da centellinare religiosamente fra giocatrici ed accompagnatori, [illegible] vecchio pallone di plastica per effettuare il riscaldamento e, finalmente, insulti pesanti [illegible] provocatori dell'allenatore avversario e lancio di cartacce da parte [illegible] pubblico. Un'ospitalità veramente «poco» ligure.

«Non scenderemo certo al loro livello — dichiara mister Giulio Sacco —, anzi accoglieremo il Ventimiglia [illegible] migliore dei modi; solo in [illegible] vogliamo dimostrare di essere migliori, come del resto conferma anche [illegible] classifica».

(p. b.)

CASALE — *Un girone tutto sommato facile quello che attende la Junior Libertas [illegible] Basket nella seconda fase [illegible] della stagione. Oltre ai casalesi, questo girone di pallacanestro maschile per non retrocedere [illegible] Promozione è composto [illegible] Borgomanero, Borgosesia, Auto Sociale Vercelli, Auxilium Agnelli Torino, Moncalieri ed Aosta.*

Tutte compagini che difficilmente, almeno sul piano della classe e delle capacità tecniche, possono competere [illegible] con [illegible] Junior che, non dimentichiamolo, solo [illegible] un pizzico di sfortuna non ha potuto accedere al girone di promozione in [illegible]. Ad esempio l'Autosociale Vercelli, visto in azione proprio l'altro giorno alla «Lea» nel torneo «Memorial Ronchi», non ha rappresentato [illegible] grosso ostacolo per la Junior.

Anche il Borgomanero, visionato a Valenza, in occasione di un altro quadrangolare, non ha impressionato particolarmente; mentre dell'Auxilium Agnelli Torino si sa che è società quasi esclusivamente interessata ai campionati giovanili.

Perciò i casalesi potrebbero puntare non solo alla permanenza in [illegible] anche alla vittoria [illegible] girone: [illegible] rebbe un «fioccastina» per i delusi tifosi del glorioso sodalizio.

p. b.

PER I VOSTRI PROBLEMI DI UDITO

Abbiamo risolto i problemi di molti
Prova anche tu
Informazioni - Prove GRATUITE
tutti i giorni presso:

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL
Via Trotti, 106 - Tel. 68068
ALESSANDRIA

INFORMAZIONI PRESSO
ACQUI [illegible] Studio Otico MARCO MENEGAZZI, Corso Dante, 15 - 1° piano - tel [illegible]
CASALE [illegible] FARMACIA Dott. FERNANDO CACCHIARA, Via Roma, 124 - Tel. 2185
NOVI LIGURE Ottico PASTORELLI, [illegible] Mazzano 29 - Tel. 2731
OVADA Foto ottica CESARE ORSI, Via S. Paolo della Croce, 77 - Tel. 80151
TORTONA Ottico GROCCHIO, Via Emilia, 162 - Tel. 861221
VALENZA Ottica [illegible], Via Quintino Sella, 8 - Tel [illegible]

SPEDISCI SUBITO RICEVERAI [illegible] PUBBLICAZIONE GRATUITO
NOME
COGNOME
VIA n.
CITTA' C.A.P.

[illegible] S.p.A.
cerca
AGENTE ESCLUSIVISTA
per la zona di Alessandria - Acqui

Richiedesi: capacità di organizzare il proprio lavoro, precedente esperienza beni di largo consumo, età minima [illegible], requisiti iscrizione a ruolo.

Offresi: incentivante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco.

Presentarsi lunedì 26 gennaio [illegible] signor Balbo presso l'Albergo EUROPA - Via Palestro, 1 - ALESSANDRIA - Ore 9-12 e 15-18.

C'è una città in Italia dove oggi conviene investire.
C'è una zona in questa città dove oggi un investimento vale il doppio.
In metà tempo.

CERTIFICATI IMMOBILIARI EUROGEST CENTRO DIREZIONALE DI BOLOGNA

Il risparmiatore che investirà in questa operazione parteciperà:
- all'acquisto di parte di [illegible] immobili destinati ad uffici [illegible] situati nell'area denominata Centro Direzionale di Bologna;
- alla locazione finanziaria degli stessi (leasing) per [illegible] periodo di 4 anni;
- alla vendita frazionata [illegible] questi immobili.

Pertanto, man mano che gli immobili (init verranno venduti si procederà al rimborso dell'investimento, la linea [illegible] la vendita degli immobili stessi.
Il rimborso totale dell'investimento è previsto per la fine del 1984. Anche questo certificato immobiliare prevede che gli immobili non vengano intestati direttamente all'investitore privato.

RENDIMENTO [illegible]

1. L'investimento [illegible] effettuato [illegible] immobili ancora in fase di costruzione. Ciò pone le basi per un guadagno più elevato all'atto della loro vendita.

Certificati Immobiliari
CENTRO [illegible]
Decidere per una informazione conoscere le caratteristiche dei vostri CERTIFICATI
[illegible] e Cognome
Via Tel.
Cap Città
COMPILARE IN STAMPATELLO E SPEDIRE A: EUROGEST - NEGLI APPARTAMENTI DI STANNO ESAURENDOSI [illegible] CHIAMARE TELEFONANDO AL 051 [illegible]

Il rendimento per l'investitore deriverà quindi dalla differenza tra [illegible] prezzo di acquisto [illegible] quello di vendita.

[illegible]. La zona dove verranno edificati gli immobili è posta in un'area di Bologna attualmente in grande sviluppo urbanistico. Infatti, l'attività edilizia nel centro storico di Bologna è praticamente bloccata da alcuni anni e la zona Fiera diventerà l'unica area edificabile per uffici. Il valore di questa posizione, collegata [illegible] l'altro ai principali nodi autostradali, e la qualità degli edifici contribuiranno ad [illegible] opportunità di rivalutazione nel tempo.

A richiesta Eurogest è in grado di fornire più dettagliate informazioni [illegible] certificati immobiliari Centro Direzionale di Bologna.

EUROGEST

Risposta all'assessore Giancarlo Canestri

Il sindacato si opporrà alla raffica di aumenti

Domani si riunirà la segreteria unitaria - I ritocchi riguardano il biglietto autobus, l'acqua e la raccolta dei rifiuti

ASTI — Il sindacato si opporrà alla raffica di aumenti se non avrà garanzie di miglioramento dei servizi comunali. E' la risposta «a caldo» delle tre confederazioni ai ritocchi alle tariffe di autobus, acqua, raccolta rifiuti, annunciati per i prossimi mesi dall'assessore alle Finanze, Giancarlo Canestri, come conseguenza del decreto legge sulla finanza locale.

Dal luoghi di lavoro è arrivata subito il sindacato un'ondata di malumore e di preoccupazione. Ogni Cisl e Uil, impegnate in una serie di incontri con l'Unione industriale su investimenti e occupazione, hanno subito posto il problema al primo punto del loro calendario di lavoro. La segreteria unitaria si riunirà d'urgenza domani per mettere a punto una risposta che si annuncia molto dura all'amministrazione comunale.

Per molte famiglie già duramente colpite dalla crisi, sostiene il sindacato, gli aumenti dei principali servizi sono un peso insostenibile. Le maggiori critiche si appuntano sul minacciato ritocco del prezzo dell'autobus. Colpa del decreto legge, sostiene Canestri, che consentendo di allargare il deficit solo del dieci per cento, costringe ad aumentare le tariffe per tenere dietro al ritmo dell'inflazione.

Un nuovo dibattito sul terrorismo

ASTI — Verrà ripetuto nella sede del consiglio di fabbrica della Way Assauto il dibattito su terrorismo e crisi economica. Dopo le vivaci polemiche seguite alla scarsa partecipazione di amministratori locali e rappresentanti dei partiti al convegno di sabato scorso al Palazzo della Provincia, il consiglio di fabbrica della più grande azienda dell'Astigiano fisserà nei prossimi giorni la data della nuova iniziativa.

«Vogliamo aprire un dibattito con tutti — afferma un comunicato dei dipendenti della Way Assauto — sui problemi che giornalmente assillano tutti i lavoratori».

Il consiglio di fabbrica ribatte anche alle accuse del pci secondo cui la relazione introduttiva al convegno era stata ispirata e monopolizzata dal partito comunista. (d. g.)

Villanova: se ne parlerà ancora

Un Consiglio fiacco sugli abusi edilizi

Messa sotto accusa una azienda di spedizioni

VILLANOVA — Venerdì notte, a conclusione della seduta, il Consiglio comunale ha dovuto esaminare, come ultimo punto all'ordine del giorno, l'interrogazione su presunte irregolarità edilizie della «Villanova Spa» presentata alla maggioranza (democristiana, comunista e indipendente) dai quattro consiglieri laici di minoranza.

«Per l'abolizione della strada seguita alla recinzione operata dalla ditta — ha risposto il sindaco, Franco Serba —, la sanatoria è già in atto: è già stato comunicato l'esproprio dei terreni dove questa è stata costruita; la recinzione verrà demolita per la successiva posa di un secondo binario ferroviario».

E' stata inoltre aggiornata al prossimo Consiglio «per incompletezza di forma» l'interrogazione relativa agli abusi edilizi su una superficie asfaltata eccedente le misure di legge.

Al punto in cui si prevedeva una più vivace polemica, e cioè quando i consiglieri comunisti sono stati direttamente interpellati per non essersi pronunciati sulle irregolarità edilizie, il dibattito ha avuto attimi di tensione: «Proprio in base a quella coerenza d'interventi che la minoranza ci accusa di non mantenere — ha detto il consigliere comunista Giovanni Pavanello — chiediamo all'amministrazione e alle forze di opposizione di fare applicare scrupolosamente la pianu di legge in tutti i campi amministrativi, e non solo nel settore edilizio, e questo per scongiurare ogni possibile contraddizione in cui all'operato della maggioranza e le conseguenti opportunità d'intervento volte a strumentalizzarlo».

l. b.

Petizione alla Regione e alla Provincia

Inquinamento da cromo? A Montiglio hanno paura

Sotto accusa una cava di gesso in cui si accumulerebbero scorie velenose - «C'è pericolo di contaminazione dei pozzi d'acqua»

MONTIGLIO — *Non sono più solo «voci» generiche; la battaglia antinquinamento che da anni si sta combattendo nell'ombra dei «si dice» sta assumendo i contorni più netti della denuncia: l'arrivo di «camion fantasma» che di notte o nelle primissime ore della mattinata scaricano nei cunicoli sotterranei di vecchia cava 8 gesso quintali di «scorie» lavorazione del cromo» e il reticolo chilometrico di gallerie e celle scavato nella profondità della valle, che sta mese in mese saturandosi di materiale inquinante, sono dati ormai certi.*

Lo affermano gli abitanti della regione Stazione, della anche Mulino Bruciato; sono quelle stesse persone che tempo fa, ai primi sintomi inquietanti di inquinamento, inoltrarono a Provincia e Regione una petizione affinché si svolgessero analisi ambientali e si ponesse fine allo scempio e alla rovina ecologica della valle. Ci fu allora una interruzione di pochi giorni. Poi l'afflusso di scorie cromose è ripreso con maggiore intensità: oggi si parla di mille quintali in più al giorno.

«Camion fantasma» è definizione entrata nel linguaggio comune: nessuno infatti ammette di aver visto di persona gli automezzi scaricare le scorie, nessuno è riuscito a fotografarne l'arrivo e l'atto del deposito. «Eppure tutti sappiamo che qualcosa di pericoloso avviene sottoterra — dice Massimo Alessio, uno dei firmatari della petizione — Chi ha visitato i cunicoli e chi lavora in cava ha visto coi propri occhi le scorie accumulate nelle celle».

Un caso di omertà sulle colline astigiane? Lassismo o pigrizia nell'affrontare le responsabilità di una eventuale denuncia? «Soprattutto si tratta di sfiducia — *commenta Alessio* — e dell'abitudine ormai assodata, in questa zona intaccata più insediamenti nocivi, di sopportare passivamente».

A ben però, *tra le mezze parole degli abitanti, qualcosa di più preciso si viene a sapere. La cava in cui avviene strano traffico sotterraneo fu prelevo dalle grotte gesso e scaiola si riempiono i vuoti che si vengono a creare con materiali di scarto è la «lavna»: le aziende metalmeccaniche dalle quali provengono i residui al cromo sono fuori provincia.*

Fra i rischi meno remoti c'è quello che le continue infiltrazioni d'acqua nei cunicoli, anche se esistesse l'impermeabilizzazione delle pareti delle celle usate da deposito (sulla quale peraltro nessuno sa pronunciarsi), facciano confluire nelle falde acquifere i principi letali cromo. «Ci troveremo con i pozzi inquinati — commentano in paese —. Animali e colture, se continua questo traffico, saranno i primi a subirne le conseguenze: l'avvelenamento da cromo è subdolo e si manifesta in tempi lunghi; ma, quando è in atto, può essere irreversibile».

C'è anche chi propone di effettuare appostamenti e «picchettaggi» agli ingressi della cava, ma poi nessuno si assume personalmente la responsabilità. «Subiamo già polvere tiera della lavorazione dei gessi — *conclude Alessio* —, tutti la vediamo accumularsi, ma anche sapendo che non esiste depuratore, nessuno muove».

Laura Bosia

Chiesta le dimissioni del sindaco di Canelli

CANELLI — I consiglieri comunali del psi, psdi e del pci chiederanno nella prossima seduta del consiglio fissata per giovedì le dimissioni del sindaco Renato (dc). La decisione dei tre partiti è scaturita al termine di una riunione congiunta tra i capi dei partiti che sono in consiglio comunale all'opposizione. La maggioranza è invece formata da dc e liberali.

Alla base della richiesta dei partiti di minoranza la notizia che lo stesso sindaco è stato rinviato a giudizio, davanti al tribunale di Asti, per rispondere di irregolarità amministrative. «Riteniamo che il sindaco avrebbe già dovuto dimettersi per un minimo di correttezza e per garantire — dicono i rappresentanti della minoranza — una serenità ai lavori del consiglio. Con le sue dimissioni Branda potrebbe facilitare il lavoro della magistratura e eventualmente dimostrare la sua innocenza nei fatti addebitatigli».

Il sindaco fino oggi ha sempre sostenuto di non essere a conoscenza dei provvedimenti giudiziari a suo carico, le voci che si sono sparse tendono solo a creare confusione e malintesi nella popolazione. Per giovedì sera si prevede un consiglio comunale «incandescente». f. la.

Pericolo di crisi due mesi dalla nomina

Minaccia di dimettersi il presidente dell'ASP

L'Azienda Servizi Pubblici è al centro di gravi polemiche

ASTI — L'Azienda servizi pubblici (trasporti e nettezza urbana) è nuovamente al centro dell'attenzione dei partiti e dei sindacati. altre polemiche che già passato avevano investito l'azienda comunale stanno per scoppiare.

Corre voce che l'ingegner Giovanni Tavella, eletto presidente Consiglio d'amministrazione appena due mesi fa, intenda dimettersi, motivando la sua decisione con impegni di lavoro. I repubblicani indicheranno già nei prossimi giorni il nome del candidato alla presidenza. Il Consiglio d'amministrazione composto da due socialisti, due comunisti, due socialdemocratici, un liberale e un democristiano, oltre repubblicano Tavella. La situazione sarà esaminata in riunione tra i partiti della maggioranza che dovrebbe svolgersi nei prossimi giorni.

Un'altra notizia che avrà strascichi anche in consiglio comunale riguarda la sentenza emessa nei giorni scorsi dal Tribunale amministrativo regionale (Tar) in al ricorsi dell'ex direttore dell'azienda, dottor Paolo Pero, che era stato sospeso dall'incarico con un altro funzionario, Giuseppe Reggio, per la vicenda del ritardato versamento al dei contributi Irpef trattenuti sulle paghe dei dipendenti, che ha causato all'azienda l'intimazione di un'ammenda alcune decine di milioni.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Asp aliena mesi fa aveva chiesto sequestro cautelativo dei beni funzionari. Contro questo provvedimento il Pero ricorreva al Tar. Non conosce ancora ufficialmente il dispositivo della sentenza, ma si è appreso che il tribunale avrebbe annullato il provvedimento del sequestro. Il Tar chiamerebbe causa l'ex presidente dell'azienda, Pietro Savina, che controfirmava lettere e documenti e altri atti amministrativi.

La sentenza avrà ripercussioni in campo politico. Democristiani e liberali intendono chiedere (appena la sentenza del Tar sarà resa pubblica) che il Consiglio comunale riapra l'inchiesta a suo tempo predisposta a carico dei due funzionari. Durante la sua presidenza Savina (comunista) era stato invitato da dc e liberali a dimettersi per agevolare il compito della commissione d'inchiesta. Savina aveva però sempre respinto l'invito, asserendo che era stato proprio lui a scoprire le responsabilità amministrative dei due funzionari.

L'azienda, che è divisa due settori (trasporti e nettezza urbana), ha duecento dipendenti e un bilancio di alcuni miliardi. Dopo un periodo di flessione, due anni fa, con nuova ristrutturazione delle linee del servizio autobus la situazione finanziaria pare migliorata per l'accresciuto numero di passeggeri, in costante aumento.

All'Asp è tuttora il posto direttore generale, coperto provvisoriamente dal dottor Graziano, capo ripartizione della Ragioneria del Comune, attualmente delegato della giunta. Si sta invece svolgendo il concorso di dirigente tecnico, al quale partecipano diversi ingegneri.

m. ma.

Chi ha vinto l'auto al «Campanon»?

NIZZA MONFERRATO — A pochi giorni dalla scadenza termine stabilito per il ritiro dei premi della lotteria «Natale 80» organizzata dall'associazione negozi del «Campanon», si è fatto vivo il fortunato possessore del biglietto serie C 33079 a cui è legato il primo premio, la «Fiat 126 Personal».

Dei ventitrenque premi in palio, oltre il primo, ancora da ritirare altri due premi: il quarto, una lavatrice automatica Castor (biglietto serie F 14430), ed il sesto, una bicicletta fuoco (biglietto serie A 41436).

Natura contro gli insetti

Seminiamo i porri in serra

Potrà sembrare strano a un profano doverlo fare con questo freddo, ma il tempo di seminare i porri, da trapiantare in marzo e da raccogliere in estate. Naturalmente la semina va fatta in serra o in semenzaio sotto vetro con cassette di legno, contenitori di plastica, di terracotta. Quel che ha di buono questa pianta, appartenente alla famiglia delle Liliacee, è che praticamente, semine scalari, la si può coltivare tutto l'anno.

Qual è la cosa più importante per questo bulbo, di sul cui molto ghiotto Nerone? Diremmo soprattutto piovosità, o comunque l'acqua per irrigare. ce n'è. Assodato questo elemento, restiamo alle operazioni da in questi giorni, cioè la semina.

Si tenga presente che adoperando semi di diverso calibro si avrà un diverso sviluppo delle piantine, che solo parte potrà livellarsi dopo il trapianto.

Per forzare la coltura, e di conseguenza anticipare il raccolto, si può seminare in cassettine o vasi, come consiglia Pier Luigi Ghiglieni nel suo volume della collana «Universale Edagricole», tenute serra riscaldata a +20° e illuminare artificialmente i germinelli che compaiono per dodici ore su ventiquattro, con 200 watt per centimetro quadrato.

Quando le piantine avranno raggiunto i 4-5 centimetri d'altezza fuori terra, abbassare temperatura della serra 10-12°, continuando l'illuminazione sino al trapianto.

A quale profondità porre i semi? Ad una profondità molto limitata, sia con terra fine, che con terriccio o substrati inorganici.

Dal momento della semina a quello del trapianto è bene che trascorrano undi o dodici settimane: si anticipa, le piantine avranno vita stentata.

Livio Burato

Sezione de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Roma, 80
Telefono 817.958
Vendita pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativo

Foto - Radio - Tv
Complessi stereo
VIOTTI
Corso Dante 3 - ASTI - Telefono (0141) 53.877
Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica
Vastissimo assortimento di radio, registratori, complessi stereo autoradio mangianastri stereo
I prezzi sono eccezionalmente

NOTIZIE SPORTIVE

L'Asti Tsc gioca in trasferta l'ultima d'andata

A Seregno con affanno

Domenghini dovrà lasciare a casa parecchi giocatori infortunati

— Penultimo in graduatoria, con dodici punti assieme al e al Biella, ventiquattro reti incassate contro quattordici a segno e meno tredici in media inglese. Questo il ruolino di marcia dell'Asti alla vigilia della trasferta a Seregno di oggi pomeriggio, che è anche l'ultima partita del girone di andata.

I brianzoli sono avvantaggiati in classifica di due punti rispetto agli astigiani e in casa hanno fatto rispettare. Sull'altro fronte l'undici di Domenghini è chiamato matematica a portare a casa un risultato utile, meglio sarebbe logicamente una vittoria.

Ma proprio in trasferta squadra biancorossoblù ha spesso faticato ad esprimersi al meglio, mentre in eccezion per le sconfitte contro la Casatese e l'Alessandria, la prima durante la gestione Nattino, ha sempre raggranellato punti.

Per la trasferta di Seregno Domenghini lascerà a casa per l'ennesima volta un buon numero di giocatori infortunati. Nicolosi che ha le apofisi due vertebre spezzate, Dell'Anna influenzato, Ferla ancora dolorante al ginocchio e Berruti afflitto da una pubalgia, in settimana il tecnico ha recuperato Porta e Skoglund, ma almeno per quanto riguarda quest'ultimo il ritorno sul terreno di gioco astigiano è ancora di una settimana.

Porta invece potrebbe indossare la casacca di terzino per il quale è in ballottaggio anche Salbene. Presotto dopo la mezza partita giocata sette giorni fa sarà in campo primo mister Colzato stopper, Tonetto mediano e l'ottimo Fontanesi libero completano l'ossatura del reparto arretrato.

Qualche incertezza invece per la maglia numero sette: la disputano Lomanno e Cremonesi. Facilmente la spunterà quest'ultimo a meno che il mister non scelga il tandem Lomanno nel primo tempo e Cremonesi nella ripresa.

Tosetti sarà il centravanti, Quagliaroli l'altra punta, mentre col numero undici verrà sicuramente riconfermato il giovane Rotini un ragazzo messosi in luce nelle ultime partite come qualcosa più di una semplice riserva di lusso.

Probabile formazione dell'Asti Tsc: Bonati; Presotto, Porta (Salbene); Tonetto, Colzato, Fontanesi; Cremonesi (Lomanno), Prinzi, Tosetti, Quagliaroli.

f. c.

L'Astense in una «poule» di fuoco Per l'Aba in C2 si sta avvicinando

ASTI — La italiana pallacanestro ha comunicato ufficialmente la composizione del girone e il calendario relativo alla poule salvezza per la permanenza in serie C 1.

L'Astense, classificatasi all'ultimo posto prima fase, è stata inserita assieme ad sette formazioni nel girone Piemonte-Liguria. Le compagne di viaggio del quintetto astigiano saranno il Kwik Kold di e il Casale Basket, già incontrate nella prima fase, il Cus Torino, il Loano, lo Junior di Rapallo, l'Elco Valenza e il di La Spezia.

Al termine della poule prime quattro classificate resteranno l'anno prossimo in C1, mentre le restanti retrocederanno in C2. Il campionato riprenderà domenica prossima primo febbraio: in un primo tempo l'inizio era stato fissato per oggi (domenica) ma la data è slittata di sette giorni per consentire ad alcune formazioni del Meridione di concludere la prima dopo i molti rinvii causati dal terremoto di novembre.

Il primo incontro Cassano e compagni lo giocheranno in casa contro l'Elco di Valenza. «Poi — commenta il vicepresidente Adriano Arucci — *entreremo subito nel vivo del torneo affrontando due trasferte contro due quintetti entrambi provenienti dalla C1*». Infatti l'Astense giocherà prima a Torino parquet del Kwik Kold e sette giorni dopo il 15 febbraio a Casale. Poi doppio turno casalingo prima contro il Loano e poi contro lo Junior di Rapallo che per tranio sorte il alienato dal padre di Massimo Malia, allenatore dell'Astense.

L'altra formazione astigiana, l'Aba, prenderà invece parte alla poule di classificazione alla serie C2 il quintetto di Ravalico e stato inserito assieme ad altre cinque squadre in girone tutto piemontese. Accederanno alla serie C 2 le prime due classificate. Oltre astigiani impongono il girone il Giornalino Alba; il Crocetta, il Collegno, il Derthona e l'Ivrea. Uno schieramento di tutto rispetto

f. c.

IL PER I DI GENOVA

rende noto che è stato lo stato di abbandono minore MANDOLIVO DI TRANI nato a Torino il 4-3-1979

Si invita la madre, MANDOLIVO DI TRANI ALBA, resasi irreperibile, a segnalare la sua presenza ed il recapito, avvertendola che è stata udienza di comparizione per il giorno 7-2-1980 ore per essere ai sensi dell'art. 314/9 legge 5-5-'67 n. 431

Nel caso inadempienza presentazione sarà dato corso dichiarazione di stato di adottabilità del minore sopra indicato.

IL CANCELLIERE
F. Jodelko Polani

E' un piacere lavorare negli uffici arredati con mobili Fidam

mobili per ufficio in metallo Fidam

V. CAFASSO 13 - ASTI - Tel.

BIVIO NIZZA CANELLI
S.S. ASTI MARE
OPESSINA

Oggi pomeriggio ore 15 DISCOTECA con le ultimissime HIT PARADE nazionale ed internazionale

★

Questa sera musica d'ascolto a richiesta
IERI-OGGI-DOMANI

Nella città di Alfieri è in crisi lo spettacolo di prosa

Il pubblico ha «fame» di teatro ma mancano palcoscenici adatti

Il «Civico» è inagibile perché richiede lunghi restauri, il Politeama denuncia gravi carenze - Quest'anno cartellone molto limitato - Vivace attività dei gruppi locali «Magopovero» e «Teatro Asti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — La città di Alfieri non ha più un teatro. Mentre la stagione '80-'81 vedendo in tutt'Italia un rilancio sulle scene delle opere del drammaturgo astigiano («Saul» realizzato da Renzo Giovampietro, l'«Oreste» per la regia di Giuseppe Patroni Griffi e «Il divorzio» di Gabriele Lavia), nella sua città natale l'attività teatrale è praticamente bloccata.

Il civico teatro ottocentesco, che porta naturalmente il nome di «Vittorio Alfieri» è chiuso dal dicembre del '78. Un'ordinanza del sindaco Gianpiero Vigna ne vietò l'uso. L'antica struttura è malandata, l'arcata di proscenio ha una profonda crepa, le volte e il tetto sono più sicuri: c'è il pericolo di crolli. La stagione teatrale venne bruscamente interrotta.

«*Da allora viviamo di ricordi* — commenta Laurana Lajolo, assessore alla cultura del Comune —. *Con la chiusura del teatro municipale tutti i programmi hanno dovuto essere sospesi e modificati*». Ad Asti, ormai da oltre un anno «orfana» del suo unico vero teatro, il cartellone invernale è stato concentrato in pochi spettacoli che saranno ospitati al cinema-teatro Politeama, una sala privata affittata dal Comune in occasione delle recite.

Sono in programma: «Incendio al teatro dell'Opera» con Manuela Kustermann il 5 febbraio; «Il piacere» di Gabriele D'Annunzio (24 febbraio); «Gli uccelli» di Aristofane messo in scena da Memè Perlini (31 marzo) e «Come tu mi vuoi» di Pirandello (14 aprile).

Un «mini cartellone» che cercherà di dare continuità alla vita culturale della città. «*Nel '75 fummo tra i primi comuni in Italia ad avviare la gestione diretta di un teatro* — ricorda l'assessore Lajolo — *sottraendolo all'affitto dei privati*».

L'adesione del pubblico testimoniò il successo dell'iniziativa: oltre mille abbonamenti per la stagione '76-'77, quasi altrettanti nella successiva. Il bilancio dell'Alfieri passò in tre anni da 74 a 140 milioni.

La chiusura del teatro interruppe però questa crescita. «*Ma l'esperienza ci serve* — spiega il direttore Salvatore Leto — *per lanciare la rassegna estiva "Asti teatro". E' un "festival", giunto alla seconda edizione, realizzato con il contributo della Regione e dello Stabile di Torino che ne cura il settore tecnico e organizzativo. In due grandi cortili del centro storico sono ospitati ogni anno, nel periodo tra giugno e luglio, una trentina di spettacoli di gruppi italiani e stranieri, una sezione dedicata al mimo e una alla prosa. "Asti teatro" ha raggiunto quest'anno i diecimila spettatori* — precisa soddisfatta l'assessore — *segno di una "fame" di spettacoli che l'attività dell'Alfieri aveva stimolato, soprattutto tra il pubblico giovane*».

Una scena del «Saul», presentato di recente all'Alfieri con Renzo Giovampietro (De Marchis)

Ma d'inverno le occasioni di teatro si fanno saltuarie. «*C'è il rischio che si perda l'abitudine di palcoscenico*», commenta Leto. Il direttore si riferisce all'anteprima nazionale del «Saul» presentata al Politeama nel novembre scorso. Renzo Giovampietro interruppe la recita per rimproverare gli studenti del loggione che disturbavano. «*Sono convinto* — sostiene — *che all'Alfieri tutto questo non sarebbe successo. Il Politeama non è sala molto adatta per il teatro: poco acustica e con un assito in legno che scricchiola ad ogni movimento del pubblico*».

Asti quando potrà riavere il suo Alfieri? Il progetto di restauro è già approvato; la Cassa depositi e prestiti ha stanziato un miliardo e 200 milioni per la sistemazione delle parti murarie, ma occorre intervenire anche sulla facciata, gli stucchi e i velluti della platea e dei palchi. «E' difficile fare previsioni ma non credo sarà possibile riaprirlo prima del 1983» esclama con una punta di rassegnazione Laurana Lajolo.

L'attività culturale dell'Alfieri, oltre che su «Asti teatro» (di cui è in preparazione la terza edizione) si è spostata nelle scuole con piccole rassegne di teatro per ragazzi e cineforum. Il Comune ha anche affittato il cinema «Vittoria», una delle più prestigiose cittadine.

Non mancano altre attività originali. Tra i gruppi culturali emerge il circolo del «Magopovero», nato nel 1971. Ha all'attivo decine di spettacoli con scene e testi realizzati dai componenti dello stesso «collettivo». Il gruppo, una trentina di giovani, gestisce una sala che ha anche ospitato di recente il Living Theatre. Antonio Catalano, Maurizio Agostinetto e Armando Boano, a tempo pieno girano i teatri con il loro ultimo spettacolo: «Moby Dick», ispirato al romanzo di Melville nella famosa traduzione di Cesare Pavese, con musiche di Paolo Conte. Il lavoro, in questo periodo, è presentato al teatro «Piramide» di Roma.

La tradizione dialettale è invece mantenuta viva oltre che dalle filodrammatiche, dal gruppo «Teatro Asti» che raccoglie decine di appassionati sotto la guida di Nino Bonino e Beppe Sfiantonio. Hanno già messo in scena molte commedie e ora sono impegnati in una inedita opera di traduzione in lingua piemontese di «Il divorzio», una delle sei commedie scritte da Vittorio Alfieri.

Il lavoro che ha per titolo «Pruvoma cun Alfieri» verrà presentato in anteprima entro marzo. Sarà un insolito omaggio al drammaturgo astigiano e una curiosa coincidenza. La sera del 5 dicembre 1979 andò in scena al teatro Alfieri una commedia del gruppo dialettale. Fu l'ultimo lavoro rappresentato. Il giorno dopo arrivò l'ordinanza del sindaco e per l'Alfieri inizio il lungo «letargo».

Sergio Miravalle

Una nuova iniziativa ad Asti

Film e prosa nelle scuole

Insegnare in modo diverso - L'idea è stata lanciata dal Teatro Alfieri - Il programma

ASTI — Teatro e cinema come occasioni per un modo diverso di fare scuola: è lo slogan di un'originale iniziativa lanciata dal Teatro Alfieri. Spettatori e protagonisti di un nuovo «cartellone» per studenti saranno gli allievi dell'istituto per il commercio «Quintino Sella» e delle magistrali statali.

Al «Sella» per due anni e mezzo, con la cadenza di due spettacoli la settimana, prenderà il via uno sesto di incontri con il teatro, una proposta di seminario sullo spettacolo scenico che esce fuori dai canoni tradizionali della ricerca scolastica ed è affidata alla «Compagnia degli Eguali», un gruppo di giovani attori milanesi specializzati anni in attività di animazione didattica.

Porteranno un improvvisato palcoscenico ricavato nella scuola sei spettacoli composti dal collage di scene di drammi e commedie dei più importanti autori della storia del teatro, da Goldoni a Artaud, da Esobilo a Eliot. Serviranno per illustrare «dall'interno» una serie di temi chiave per la comprensione di questa forma d'arte come la finzione scenica, la trama e il racconto, il tragico, il comico.

Ogni spettacolo comprende anche una illustrazione iconografica affidata agli stessi attori. Il ciclo si concluderà il 24 febbraio in coincidenza con la rappresentazione de «Il piacere» di D'Annunzio al Politeama, per la stagione di spettacoli invernali. La compagnia replicherà il dramma nel pomeriggio per gli studenti.

Per moltiplicare i punti di riferimento per un pubblico nuovo ed attivo il Teatro Alfieri sperimenta anche una nuova forma di «cineclub» per gli allievi dell'Istituto magistrale. Il marzo con cadenza settimanale verranno proiettati nella scuola quattro film di Luchino Visconti, scelti nei momenti chiave del suo itinerario artistico: «Ossessione», «La terra trema», «Il Gattopardo», «Morte a Venezia».

Le pellicole a 16 millimetri verranno «smontate» e moviola per analizzarne contenuto e tecnica cinematografica. Una lezione «dal vivo» che durerà l'intera mattinata e che coinvolgerà gli insegnanti di tutte le materie.

La scelta è caduta su Visconti perché è regista che consente agli studenti, che stanno seguendo un seminario interdisciplinare sui rapporti tra intellettuali e società del Novecento, di analizzare figura emblematica della cultura italiana del dopoguerra.

d. q.

Alba — Il 35enne Bruno Francuccio, di Vesime, è stato condannato dal tribunale di Alba ad un anno di reclusione e mille lire di multa per assegni provenienti da un furto compiuto a Torino. Il Francuccio li aveva dati in pagamento con la firma falsa al commerciante Francesco Boglietti di Alba. Per concorso nel reato è pure stato condannato a sei mesi e quindici giorni Roberto Ferrari, 47 anni, di Canelli, piazza Zoppa 2. Ad entrambi la pena è stata condonata.

Spettacoli oggi

ASTI

Lux: The Blue Brothers.
Politeama: Fantozzi contro tutti.
Balon: Rebus per un assassinio.
Splendor: Exibition blue
Vittoria: Il pap'occhio.

CANELLI

Balbo: Io zombo, tu zombi, egli zomba.
Regno d'Oro: Ho fatto splash.

MONCALVO

Nuovo: I piacen folti.

NIZZA

Aurora: Confessioni di una hostess.
Lux: I giganti del West.
Sociale: Il buco nero.
Verdi: Il commissario.

SAN DAMIANO

Lux: Odio le bionde.
Splendor: Assassinio sul Tevere.
Cristallo: Anche gli angeli tirano di boxe.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti — Nessuna trasmissione locale. Collegamento con Telo Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Notturna, Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921; 353.922; Nizza 725.390; Canelli ; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano ; 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

STUDIO TECNICO IMMOBILIARE
195, p.za Vittorio - portici
14100 asti
telefono 0141 - 53320
n.cod. fisc. GNZGPP57C17C049O

1) **CORSO XXV APRILE**
n. 2 appartamenti nuovi, finiture particolari composti di 4 vani e servizi, con cantina e box auto L. 700.000 al mq

2) **ASTI PORTA ROMANA**
n. 2 appartamenti liberi mq 95,00 cantina e possibilità garage a partire da L.

3) appartamento libero completamente ristrutturato adatto anche a uso ufficio mq 170,00 con bi-servizi L. 63.000.000 trattabili

4) casa in collina, 8 vani, cortile, cantina, di terreno, completamente indipendente L. 41.000.000

5) rurale composta di 7 vani più rustico e cortile recintato, indipendente, mq di terreno circostante L. 35.000.000 trattabili

6) centro paese casetta completamente ristrutturata con servizio comodità acqua e luce piccolo appezzamento di terreno, molto caratteristica L. 29.000.000

CASCINA GIORNATE
ZONA MOSCATO CON BELLISSIMO RUSTICO 10 km da Canelli
Telef. 0141 - 81.774

RUSTICO CANELLI
L 18.000.000
vicinanze Canelli
Tel. 0141 - 81.774

ASTI: via Pietro Micca 8
vendo monolocale libero arredato con servizio
L. 10.800.000
Tel. 0141 34.958 geom. S. Rosso
Via Fontana 3 ASTI

Ha avuto 44 voti su 46 presenti

Mancalvo: Zanello presidente Pro loco

MONCALVO — Con 44 voti di preferenza su 46 aventi diritto al voto, Ercole Zanello, 51 anni, commerciante di bestiame, è stato riconfermato presidente della Pro loco.

Il previsto cambio della guardia che da alcuni mesi veniva dato per scontato da tutti, è stato clamorosamente smentito nel momento in cui il sindaco, Francesco Brignolio (nell'occasione presidente del comitato degli scrutatori), ha comunicato i risultati dell'urna tra gli applausi scroscianti di un pubblico che occupava soltanto la sala delle udienze, ma addirittura i corridoi della pretura.

Al successo personale di Ercole Zanello si è aggiunto quello del consiglio direttivo, riconfermato quasi in blocco con l'aggiunta di soli sei nomi nuovi, Renzo Durante e Giovanni Rondi, a quelli già in carica: Piero Broda, Giovanni Trento, Franco Bo, Vincenzo Strona e Graziella Bollo. Il vecchio staff dirigenziale non sono stati rieletti due membri, ritiratisi volontariamente in disparte.

Concluso il primo ciclo triennale di una Pro loco che è riuscita a cucire e smagliature delle vecchie gestioni una serie di coraggiose iniziative, se ne apre, dunque, un altro all'insegna della continuità.

E parte l'ottimo bilancio economico del triennio 1978-80, chiuso con 75 milioni di entrate e 73 uscite, la capacità operativa dell'amministrazione Zanello è riuscita a rilanciare il turismo organizzando qualcosa di manifestazioni, dal Palio rallyante alla corsa dei cavalli, dal Motoraduno internazionale alle trasmissioni gastronomiche con radio Montecarlo.

r. pr.

Nuovo sodalizio a Cisterna d'Asti

Cisterna — E' nata la Pro Loco. Presidente è stato eletto Lino Vaudano, addetta alla segreteria Maria De Vecchi, consiglieri: Primo Povero, Giuseppe Olivetti, Rosella Scapino, Terzilina Massocco, Clementa Sacco, Enzo Bosotti, Silvano Mo. La nuova sodalizio si prefigge di proporre un nutrito programma di attività per il prossimo carnevale.

La corale Variglie specializzata in canti religiosi

Due anni di vita e tanti concerti Questa la storia della Micheliana

ASTI — La «Corale Micheliana», di Variglie, festeggerà nei prossimi giorni il suo secondo anno di attività. In questi due anni il gruppo corale ha suscitato molto interesse e successi. La corale, diretta da Ilde Viviana Gianoglio, si è esibita in varie località dell'Astigiano.

«Abbiamo finora dato preminenza — ha detto la Gianoglio — ai canti e alle composizioni classiche-antiche, cercheremo di ampliare anche il repertorio popolare.

La corale è formata da trenta coristi di età e p[illegible]s.

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
ASTI - Piazza
Tel. (0141) 55.675
TORINO - Via Ponza 2
Tel. (011) 531.186
MUTUI FACILITAZIONI

ACQUISTI COL SOLO 30% IN CONTANTI

ASTI

C.SO DANTE, attico di 4 camere, cucina, salone, servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, 2 cantine, 2 garages, libero.

VIA FITTATORE libero, II° piano, ingresso, cucina, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, soffitta, garage.

HOTEL SALERA, splendido ed ampio alloggio, ingresso, 3 letto, cucina abile, salone pranzo, doppi servizi, ripostiglio, doppio.

PETRARCA, libero, 4° piano, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, L. 48.900.000.

RORETO, tinello, cucinino, 4 camere, bagno, cantina, soffitta cave, libero.

MATERNITA'

FREGOLI, ingresso, cucina, salottino, 1 camera, bagno, cantina, L. 27.800.000.

VIA DUCA D'AOSTA, 3° piano, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, L. 40.900.000.

ZONA CENTRO

VIA MORELLI, libero, 1° piano, cucina, soggiorno, 2 camere, ripostiglio, bagno, cantina, L. 54.600.000. 3° piano, ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina L. 42.900.000.

VIA CRISPI n. 8, 4 piano, splendido attico, ingresso, cucina, tinello, 3 camere, salone, doppi servizi, terrazzo, sarda servizi, 2 cantine, mutuo e dilazioni

VIA CESARE BATTISTI, magazzino libero.

VIA SETTEMBRE, 2 camere, servizi, cantina, garage, L. 27.700.000

VIA SETTEMBRE, alloggio 2 vani, servizi, L. 7.500.000

VIA XX n. 111, 2 camere, cucina, servizi, garage e magazzino, L. 16.900.000.

VIA GOLTIERI, 2 locali magazzino di circa 100 mq. ampie cantine, L. 800.000

VIA SAN MARTINO n. 19, 3 camere, cucina, bagno e cantina, L. 20.500.000.

VIA BROFFERIO, commerciale ampio con ufficio, vetrina, garage, ottimo anche come investimento.

V.LE VITTORIA, mini appartamento, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio.

ZONA CORSO TORINO

CORSO DON MINZONI casa indipendente con giardino, 2 piani fuori terra, 5 e servizi, portico ed ampio garage, cantina.

SUD

FEOCLE, 2° piano, ingresso, tinello, no, camera, bagno, ripostiglio, cantina 2 balconi, L. 25.600.000.

SAVONA in stabile nuovo, 3 con servizi, e garages, in blocco, L. 89.900.000, volendo anche frazionatamente e senza garage.

C.SO SAVONA, ampio caseggiato con due alloggi, ti, ufficio, e, cantine, cortile.

CORSO SAVONA in stabile recente, ampio negozio con retro e servizi, miniappartamento composto da ingresso, cucinino, camera, bagno e cantina, L. 24.000.000.

per abitazione vende ma di I servizi pronta consegna di appartamenti composti di due camere, cucina, soggiorno o uno e due servizi, cantine, a partire da L. 54.600.000. Box auto da L. 5.800.000. Mutuo fondiario al 14,50%. Dilazioni.

ZONA CORSO MATTEOTTI

VIA LESSONA, negozio con retro, ripostiglio, cantina, L. 25.700.000

PILONE

VIA SANTEVABIO, libero nuovo, ingresso, cucina, 2 camere, servizi, cantina, L. 47.900.000.

VIA GALVANI, ingresso, 3 camere, cucina, servizi, box moto, L. 27.900.000

P.ZZA 1° MAGGIO, alloggio libero, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, L. 38.900.000.

ZONA PILONE

VIA PERRONCITO, libero 3° piano, ingresso, tinello, no, 2 bagno, cantina garage, L.

NELL'IMMEDIATA CINTURA DI ASTI

AMPIO a bel casale di cui parte già ristrutturata con vasto terreno circostante e panoramico, ottimo anche per circolo privato.

TORRAZZO, villa di 8 doppi servizi, 2 terrazzi, magazzino, garage, giardino e 9500 mq circa di terreno recintato.

VALGERA, rustico da ristrutturare, con progetto, 8 vani, portico, cortile, libero. L. 41.900.000.

SULLE COLLINE DI

PANORAMICA ampia e prestigiosa villa con terreno circo, rifiniture di a circa 5 minuti dal centro di Asti.

ISOLA LOCALITA' VILLA signorile su due piani con mansarda, ampio e ben rifinito con vasto giardino circostante.

TERRENI

ZONA TRINCERE, terreno agricolo ideale per pioppeto, L. 19.300.000.

CORTIGLIONE, terreno industriale di 16.000 mq. con progetto approvato per capannone di 800 mq., edificio di 150 mq., con servizi, piazzali, cabina elettrica.

REVIGLIASCO, nocciolato di 7000 mq., buona rendita.

VIATOSTO, 17.000 mq. in lotto unico nei pressi strada, L. 54.400.000.

VILLE E

A KM. DA zona collinare, originalissima villa su piani 7 vani, servizi, mansarda, giardino, L. 67.300.000.

AGLIANO, villetta di 5 camere, cucinino, servizi, garage, giardino, L. 39.300.000.

ARAMENGO villetta rustica costruzione magazzino, 5 camere, servizi, mansarda, 6000 mq. terreno, L. 55.900.000.

BRAMAIRATE, rustico 5 vani, servizi, garage, porticato, orto e giardino, L. 12.900.000.

CALAMANDRANA villa nuova costruzione, due piani, 4 camere, cucina, 3 saloni, tripli servizi, taverneta, lavanderia, garage, giardino.

CALLIANO alloggio panoramico in palazzina nuova, salone, cucina, 2 camere, bagno, box doppio, libero, L. 36.700.000

CANIGLIE, rustico ammobiliato 7 vani, servizi, cantina, garage, 2600 mq. di terreno, L. 39.900.000.

CANTARANA, villetta due piani di 6 vani, doppi servizi, riscaldamento, giardino con recinzione, L. 65.500.000.

CASTELL'ALFERO, ampia casa in piazza libera, 7 vani, alloggio custode, rustico, cortile privato.

REGIONE

NOVEIVA, alloggio ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, L. 35.900.000; alloggio ingresso, salone, 2 camere, bagno, garage, cantina, L. 46.800.000; negozio oltre 110 mq. scantinato, L. 41.300.000; negozio con garage L. 34.300.000.

CASTELNUOVO DON BOSCO, rurale di 10 vani, con due portico, garage, magazzini, stalle, ampia cantina, 20 giornate di terreno, libera

CASTIGLIONE TINELLA, rustico da ristrutturare, 8 vani, cortile, L. 21.900.000.

COCCONATO, alloggio arredato, camera, cucina, servizi, libero, L. 16.200.000.

CORTIGLIONE, casa rurale 8 vani, servizi, impianto riscaldamento, portico, garage, cortile, L. 22.300.000.

COSTIGLIOLE LOCALITA' MOTTA, 17 vani, rage, giardino, L. 58.900.000, volendo anche frazionata

COSTIGLIOLE alloggio libero, cucina, 3 camere bagno, ripostiglio, garage, cantina, L. 57.200.000, ampia, ingresso, cucinino, tinello, camera, bagno, L. 28.700.000.

FRINCO LOCALITA' FENDENTE, ampio casale totalmente ristrutturato, bifamiliare, 10 vani, doppi servizi, 3 verande, 3 camini, terrazzo coperto, mansarda, 2 cantine, garage, laghetto, 7600 mq. circa di terreno.

MANGO LOCALITA', rustico ristrutturato, 2 vani, servizi, ripostiglio, garage, terreno circa 1000 mq. 3 terreno, L. 25.200.000.

MOMBANDOLO rustico ristrutturato, 2 alloggi indipendenti, 6 vani, doppi servizi, magazzino, circa 3700 mq. di terreno L. 54.400.000; rustico, 6 vani, doppi servizi, cantina, orto, L. 33.700.000; rustico da ristrutturare 8 vani, servizi, fienile, garage, cortile, L.

rurale parzialmente ristrutturata con 5000 mq. orto e frutteto, L. 54.300.000.

MONTEGROSSO FRAZIONE VALENZANO, villa nuova costruzione, cucina, salone, 2 riscaldamento, L. 59.900.000.

CINAGLIO, 2 rustici con orto e porticato, L. 23.200.000 cadauno.

MONGARDINO, casa rurale, 4 vani, cucina, ampio rustico orto, L. 27.300.000.

NIZZA libero centralissimo alloggio ottimo anche per ufficio: tinello, cucinino, salone, 3 camere, doppi servizi, L. 75.900.000.

ODALENGO LOCALITA' CASALEGGIO, rurale mq terreno, L. 27.200.000.

rustico 4 vani, servizi, , cantina, L. 21.600.000.

villa in costruzione progetto per 6 vani, doppi servizi, mansarda, garage, 2 cantine, giardino, L. 89.900.000.

REVIGLIASCO in nuova zione vendiamo originalissimi appartamenti con ottime rifiniture, 4 vani e doppi servizi, posto auto, da lire 58.800.000; negozi da lire 66.250.000, magazzini.

REVIGLIASCO - LOC. SALAINOLO, villa in costruzione, progetto per 7 vani, doppi servizi, mansarda, garage, cantine, lavanderia, 7000 mq no, L. 33.600.000.

SAN DAMIANO SAN PIETRO, villetta con 2 alloggi indipendenti, 2 garages, 2 magazzini, orto, L. 97.900.000, locale per ristorante con bar, cucina, 3 saloni, negozio, appartamento di 2 camere, tinello, salone, servizi, magazzino, garage, terreno, parco giochi.

SANTO BELBO, casa rustica con riscaldamento, piano terra, ingresso, cucina, cucinino, salotto, soggiorno, primo piano, 3 camere, bagno con portico, 2 magazzini, stalla moderna, garage, 1000 mq terreno, cortile recintato, L. 56.900.000.

TIGLIOLE STRADA DEI casa rurale re, cucina, bagno completo, portico e cantina, circa 2300 mq. di terreno, L. 31.300.000.

villa ampia su due piani, nuova zione, con terreno circostante, recintato, ottima esposizione, L.

VILLAFRANCA D'ASTI, alloggio composto ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, L. 51.900.000.

POSTI VILLEGGIATURA

VALLE D'AYAS, CHALLANT, ST-ANSELME, alloggio libero con ampio soggiorno angolo cottura, camera letto, servizi, L. 51.900.000.

VENDE

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via [illegible] Settembre, [illegible] - Telefono 67.046 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-33.366; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-35.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Dopo tanti rinvii, il 3 febbraio la sentenza

Sta andando in porto il processo Scaglione

Accusato di [illegible] frodato il fisco per diversi miliardi, l'ex petroliere ha esaurito i tentativi di bloccare la causa

CUNEO — Il processo contro Emilio Scaglione, l'ex petroliere di Caraglio (che [illegible] risiede a Torino in corso Vercelli 168) accusato di [illegible] frodato il fisco per oltre sei miliardi, sospeso nella tarda serata di venerdì, riprenderà martedì 3 febbraio per concludersi in giornata con l'attesa sentenza.

I [illegible] giorni di pausa sono stati imposti dagli impegni del tribunale, ma torneranno anche utili per una riflessione sull'intricata vicenda. Quello che ha per protagonista Emilio Scaglione, 48 anni, [illegible] giovanile sarto e rappresentante di commercio, poi approdato misteriosamente [illegible] dirigenza della Società italiana [illegible] minerali, è uno scandalo che ha consentito ai protagonisti di guadagnare in pochi mesi, evadendo l'imposta di fabbricazione, più di sei miliardi, che nessuno sa, per [illegible], dove siano finiti.

Emilio Scaglione, che ha preferito rimanere lontano dall'aula del tribunale, quando venne interrogato in istruttoria sostenne infatti di essere povero in canna e a carico dei familiari. Per l'imputato l'attuale indigenza confermerebbe che i controlli della Guardia di Finanza hanno portato a risultati errati e che [illegible] l'attività petrolifera si è quindi svolta nella piena regolarità. Per gli inquirenti, ferma restando la conferma della colossale frode dimostrata [illegible] la documentazione acquisita dalla Guardia di Finanza, i proventi della truffa al fisco sono invece probabilmente finiti anche in tasche diverse [illegible] quelle dello Scaglione.

Costui, cioè, ha amministrato la Siom per conto terzi, un [illegible] di paglia: insomma, che l'ex petroliere comunque nasconde per paura o per tornaconto e quindi per il momento solo lui dovrà rispondere delle le malefatte che in ogni caso egli ha ampiamente avallato. Quello che si concluderà il 3 febbraio è il primo processo del lungo scandalo dei petroli nel quale in tutta Italia sono indiziate settecento persone in una ventina di istruttorie condotte da altrettante procure e tribunali. E dal dibattimento è uscita anche la spiegazione del marchingegno che in tutto il Paese ha causato all'erario un danno superiore ai duemila miliardi.

Tutto è cominciato — ha spiegato il maggiore Pierantonio Scordo, già comandante della Guardia di Finanza di Cuneo, al quale va il merito di avere scoperto l'imbroglio della Siom — con la decisione ministeriale, presa alla fine del 1974, di procedere annualmente anziché mensilmente ai controlli dei depositi petroliferi.

Il controllo mensile impediva [illegible] ai petrolieri di avviare all'autotrazione gli oli combustibili destinati al riscaldamento lucrando la grossa differenza nell'imposta di fabbricazione.

Valga per tutti una cifra: la Siom di Caraglio nei primi quattro mesi [illegible] '75, periodo cui si riferiscono i controlli della Finanza che hanno trascinato Emilio Scaglione a giudizio, ha evaso imposte per sei miliardi.

Alla ripresa del 3 febbraio parleranno l'avvocato dello Stato Giancarlo Ferrero, il pubblico ministero Guido [illegible] e quindi il difensore avvocato Vercellotti. Subito dopo la sentenza.

g. d. m.

Rimboschimenti per 370 milioni

SAN DAMIANO [illegible] — Opere di rimboschimento per l'importo di 370 milioni [illegible] eseguite nei comuni di Accegllo, Manti, Frazzo, Carpignano, San Damiano, Roccabruna e [illegible] San Costanzo.

Continua a Fossano il processo per il licenziamento

Don Greppi nega di aver voluto fare da «cavia» nella fabbrica

«Ma se avessi accettato il trasferimento, il mio posto sarebbe stato preso da un altro operaio» - Ascoltati due funzionari dell'ispettorato del lavoro - La Fim conferma: «Produzione nociva»

FOSSANO — *Seconda udienza della [illegible] di lavoro intentata da don Livio Greppi nei confronti [illegible] Fonderia Officine Meccaniche Bonzanese. Il sacerdote [illegible] occupato alla Fomb [illegible] operaio e rivestiva anche la carica [illegible] componente del consiglio di fabbrica e [illegible] sindacalista della Fim-Cisl ed è stato licenziato in tronco perché — secondo la tesi dell'azienda — avrebbe espresso giudizi ritenuti offensivi della onorabilità della direzione della fabbrica.*

Il pretore dottor Perlo ha proseguito anche ieri nell'ascolto delle parti e dei testimoni, senza entrare ancora nel merito della richiesta avanzata dalla difesa del prete-operaio e [illegible] sindacati, cioè della immediata «reintegrazione» nel posto di lavoro: in base allo «Statuto [illegible] lavoratori», infatti, il dipendente che ha incarichi sindacali non può essere licenziato. Il pretore intanto sta verificando, attraverso gli interrogatori e le testimonianze, i fatti che hanno indotto [illegible] Fomb a licenziare don Greppi.

Negli ultimi anni il sacerdote aveva segnalato più volte che dai macchinari cui era addetto (per la miscelazione di terra con sostanze acide) [illegible] lavano vapori tossici, dannosi alla salute umana. Secondo [illegible] Fim, una perizia del centro studi della Fiat avrebbe confermato tale nocività. Pertanto l'azienda avrebbe dovuto prendere provvedimenti idonei ed immediati.

Tuttavia la Fomb — come ha confermato il direttore di reparto, ingegner Gilberto Patracchi — aveva ricevuto un calo [illegible] produttività [illegible] parte [illegible] don Greppi, tanto da decidere di adibirlo ad altre mansioni all'interno dello stabilimento. La decisione [illegible] contestata dal prete-operaio. Sulle motivazioni del diniego [illegible] pretura [illegible] emerse chiaramente due versioni contrastanti: quella del sacerdote, secondo cui il [illegible] allontanamento dal macchinario [illegible] avrebbe risolto il problema, perché un altro dipendente avrebbe comunque dovuto essere adibito [illegible] quella particolare lavorazione, subendone le esalazioni nocive. La versione dell'azienda è che don Greppi avrebbe rifiutato [illegible] trasferimento ad un altro reparto, essendo d'accordo [illegible] l'ispettorato del lavoro per fare da «cavia» nel reparto sospettato di nocività.

Nella seduta di ieri sono stati ascoltati appunto due funzionari dell'ispettorato del lavoro; Montemurro e Delmasso, i quali hanno negato l'esistenza di qualsiasi accordo con don Greppi, ma hanno confermato — con documenti che sono stati allegati agli atti processuali — la nocività della lavorazione cui [illegible] addetto il prete-operaio.

Hanno deposto anche i capi reparto Roberto Valle e Giuseppe Gladiglio, il responsabile amministrativo del personale, Roberto Bima ed il segretario del reparto fonderia, Fernando Olocco. Alcuni [illegible] testi hanno confermato di [illegible] sentito parlare don Greppi di «accordi [illegible] l'ispettorato del lavoro».

La causa riprenderà domani alle 9, con l'ascolto di altri testimoni e con [illegible] conclusioni degli avvocati. Collidà per la Fomb, e Armando e Franco Musella per il sacerdote.

Andrea Cornaglia

Un settore che richiede numerosi interventi

Troppo pochi ad Alba i mercatini di rione

ALBA — Il mercato generale del sabato di Alba, il più importante delle [illegible] frequentato non solo dagli albesi, ma da gente di tutta la Langa, avrà una nuova strutturazione per renderlo più funzionale e per consentire una migliore viabilità nel caotico centro cittadino. La tendenza [illegible] quella di concentrare i vari generi commerciali nello stesso luogo, rendendo aree libere per la circolazione e per la sosta.

Alcune innovazioni andranno già in vigore a partire da sabato 7 febbraio, [illegible] lo spostamento in piazza Elio Pertinace, meglio conosciuta dagli albesi come piazza S. Giovanni dal nome della chiesa che le si affaccia. [illegible] tutte [illegible] bancarelle che vendono calzature [illegible] articoli casalinghi, [illegible] sparse in [illegible] Vittorio Veneto, piazza Duomo, via Maestra.

[illegible] Vittorio Veneto sarà destinata a parcheggio. Il mercato delle uova, pollame, conigli ed animali da cortile viene trasferito [illegible] Foro boario, più adatto, resosi disponibile dopo il definitivo spostamento al giovedì del mercato del bestiame. Era stato chiesto dalle categorie interessate soprattutto dai compratori, che avevano difficoltà a tenere il bestiame vivo fino [illegible] lunedì, essendo il sabato chiusi i macelli comunali.

Altre novità ancora allo studio andranno [illegible] vigore prossimamente. Se le numerose bancarelle [illegible] sabato stanno poco alla volta trovando soluzioni migliori di sistemazione, altri problemi in questo settore [illegible] ancora insoluti.

Uno [illegible] più urgenti è quello del mercato ortofrutticolo di Porta Tanaro. Proprio in questi giorni, agricoltori che devono sostare a lungo per la vendita di frutta e verdura, commercianti e consumatori hanno promosso [illegible] raccolta [illegible] firme per sollecitare l'amministrazione comunale a prendere dei provvedimenti. *«Il mercato, un'ampia ala aperta da tutti i lati, è quasi impraticabile in questo periodo [illegible]* — dicono gli interessati — *per il freddo intenso e per le correnti d'aria che vi si formano. Bisognerebbe chiuderlo almeno da una parte».*

Si sollecitano servizi igienici, altri vorrebbero che la struttura mercatale non fosse solo una pensilina per ripararsi dalla pioggia, ma un impianto più completo, dotato di celle frigorifere per la conservazione del prodotto invenduto. Altro problema sta nel fatto che tutti i mercati, sia quello generale del [illegible] che quelli [illegible] martedì e giovedì, sono collocati nel centro storico, distante dai quartieri nuovi e più popolati come il Piave e la Moretta, che [illegible] sono completamente sprovvisti. Da tempo si chiedono mercatini rionali.

«Il mercato ortofrutticolo in particolare — dicono le casalinghe del Piave e della Moretta — *è proprio al lato opposto della città, [illegible] è disagevole andare a far la spesa. Così solo qualche volta se ne può approfittare; mentre se ci fossero dei mercatini di quartiere molte famiglie potrebbero risparmiare».*

Sempre nel settore commerciale, una importante novità sta per diventare realtà ad Alba. Si tratta dell'adozione del piano commerciale che dovrà regolamentare tutte le attività già esistenti e future. E' atteso almeno da una decina di anni. Si sa che il piano è stato elaborato da un gruppo di esperti e, con tutta probabilità, verrà portato alla discussione già nel prossimo Consiglio comunale.

Gianfranco Fiori

San Damiano Macra — E' stato approvato il bilancio di previsione [illegible] la comunità montana. Pareggia sulla cifra di 617 milioni [illegible] lire. 330 milioni sono stati destinati al piano stralcio che verrà definito nei prossimi [illegible] dopo il parere delle commissioni permanenti.

[illegible] stato investito nel centro [illegible] Racconigi

Pensionato travolto da un'auto è in fin di vita all'ospedale

RACCONIGI — Un pensionato [illegible] stato travolto [illegible] un'auto: si trova ora in gravi condizioni all'ospedale. Si chiama Antonio Lamendola, 81 anni, abitante a Racconigi.

L'uomo, ieri mattina stava camminando in [illegible] Principe di Piemonte quando è stato travolto dalla «Mercedes» guidata da Gianfranco Ferrero, geometra, 21 anni, abitante a Savigliano in via Mazzini 33. Il Lamendola è stato trascinato per alcuni metri.

Soccorso da alcuni passanti è stato portato all'ospedale dove [illegible] si trova ricoverato per fratture e lesioni. La prognosi è riservata. I [illegible] hanno aperto un'inchiesta per accertare come sia [illegible] tutta la disgrazia.

f. p.

Muore dopo il ricovero

CASALGRASSO — Antonio Gaveglio, [illegible] anni, agricoltore, abitante [illegible] frazione Carpenetta, è morto ieri nella sua abitazione per le ferite riportate in un incidente [illegible] accaduto la mattina del 19 novembre sulla Statale [illegible] tra Cavallermaggiore e Savigliano.

L'auto del Gaveglio, guidata dalla moglie, si schiantò contro un camion. L'uomo riportò serie ferite e venne ricoverato [illegible] ospedale con prognosi riservata.

L'altro giorno i familiari hanno deciso [illegible] far dimettere il congiunto e di riportarlo a Casalgrasso. Antonio Gaveglio ha avuto una crisi improvvisa ed è morto senza che nessuno potesse far nulla.

f. p.

A Mondovì: nessuno [illegible] è accorto [illegible] oltre un'ora

Muore per infarto nella sua auto I passanti: «Parva addormentato»

MONDOVI' — Un operaio di 55 anni, colto [illegible] infarto, è morto nella sua automobile posteggiata [illegible] fronte al collegio vescovile. E' Carlo Fenoglio, celibe, abitante a Villanova in via Mondovì 31.

Nel tardo pomeriggio di venerdì a bordo della sua «127» Fiat si è recato a Mondovì per acquisti nel quartiere Piazza. Sulla via [illegible] ritorno, colto da malore, ha preferito fermarsi [illegible] fronte al collegio maschile «Il Vescovile».

«E' scesa dalla macchina — spiega il rettore del collegio — e molti ragazzi si sono accorti di lui. Ha fatto [illegible] breve passeggiata ed è poi risalito in auto». Allungato il sedile anteriore, nella posizione [illegible] riposo, si è addormentato. Alcuni studenti hanno seguito la scena. «Pensavamo stesse dormendo — spiega Alberto Vinai — e [illegible] gli abbiamo più prestato attenzione».

Oltre un'ora dopo [illegible] ragazzi [illegible] collegio femminile «Le Madonnine» si è avvicinato all'auto incuriosito. Ha visto l'uomo riverso [illegible] una posizione strana e ha avvisato i [illegible] sacerdoti del «Vescovile». Carlo Fenoglio [illegible] morto per un presunto [illegible]

Il medico condotto, accorso immediatamente, non [illegible] potuto far altro [illegible] che [illegible] tare il decesso. Fenoglio lo scorso anno era già stato vittima di [illegible] leggero infarto. Il corpo è stato composto nel cimitero di Mondovì; i funerali si svolgeranno [illegible] a Villanova.

Condannato [illegible] un anno per assegni falsificati

ALBA — Il 35enne Bruno Francuccio, [illegible] Vesime, è stato condannato dal tribunale di Alba ad un [illegible] [illegible] 120 [illegible] [illegible] multa per falso in assegni provenienti da un [illegible] completo a Torino. Il Francuccio li aveva dati in pagamento con la firma falsa al commerciante Francesco Boglietti [illegible] Alba. Per concorso nel falso è pure [illegible] [illegible] condannato a sei [illegible] [illegible] quindici giorni Roberto Ferrari, 47 anni, [illegible] Canelli, piazza Zoppa 2. Ad entrambi la pena è stata condonata.

Rapporti [illegible] tesi fra i partiti in Comune

Un tripartito a Racconigi con la dc, socialisti e pli?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RACCONIGI — *Non c'è pace per la tormentata vita politica locale. A sette mesi dalle elezioni amministrative non è ancora stata trovata un'intesa duratura. Il Comune è stato gestito da una giunta «aperta» con la partecipazione di tutte le forze politiche, ma, come era nelle previsioni degli osservatori, è durata poco. Due comunisti sono dimissionari, un socialista [illegible] dalla scena politica attiva, un comunicato della sezione psi [illegible] i democristiani. La «rottura» è evidente.*

La lunga storia di questa tornata amministrativa si è iniziata a giugno quando il responso delle [illegible] diede la perfetta parità ai due schieramenti politici: psi-psi, alto più due seggi (amministrazione uscente); dc-pli, [illegible] più due seggi. I capi subito che sarebbe stato ben difficile risolvere la situazione con le buone.

Comunisti e socialisti [illegible] vollero mollare il Comune, gestito per 5 anni. Le [illegible] forze politiche erano riuscite a far definire Racconigi la «primula rossa» nella provincia bianca e chiesero collaborazione per continuare i lavori intrapresi.

La dc, estromessa cinque anni prima, dopo un governo trentennale, disse subito no. Per i democristiani era la rivincita: tornare a gestire l'Ente locale.

Si discusse a lungo, forse fin troppo, e si raggiunse [illegible] accordo [illegible] massima «per [illegible] la vita amministrativa della città»: giunta «aperta» [illegible] tutti gli schieramenti. Chiunque avrebbe avuto la possibilità di «aut-aut» se [illegible] ero d'accordo con le decisioni prese. Così non poteva durare e lo sapevano tutti. L'ingranaggio politico di Racconigi è andato avanti fra mille attriti. Nessun gruppo ha ollato i meccanismi, [illegible] perché nessuno [illegible] ne aveva l'interesse. E così la macchina faraginosa si è inceppata.

Angelo Ragona, ex vice-sindaco, consigliere del psi, ha rassegnato le dimissioni. «La mia è stata una scelta strettamente personale — *dice Ragona* — [illegible] ha niente a che vedere [illegible] la situazione in Comune». *Deluso?* «Direi di sì *aggiunge* — Si gioca troppo a scaricabarile e manca nel modo più assoluto la buona volontà. [illegible] dovrebbe rivedere un po' tutto e forse una soluzione salterebbe fuori». *In Comune, a sostituire Ragona, dovrebbe entrare Pietro Grosso, indipendente, operaio alla Ferroviaria di Savigliano.*

Il secondo colpo è arrivato [illegible] pci. Giuseppe Marinetti, ex sindaco e attualmente vicesindaco, [illegible] rassegnato le dimissioni con Albino Marino. La segreteria del partito comunista accusa in prima persona il sindaco in carica, Luigi Gallo, la dc e i liberali. Cinque i punti: «Il modo personalistico con cui il sindaco ha gestito finora e continua a gestire il Comune; il rifiuto della [illegible] a predisporre un piano amministrativo sulle cose da fare; [illegible] questione sindaco; l'atteggiamento discriminante e provocatorio verso il nostro partito da parte della dc e del pli: il rifiuto da parte [illegible] sindaco e della dc [illegible] distribuire gli assessorati».

Il sindaco non vuole fare polemica: «Io voglio essere un buon amministratore e basta. Ho accettato l'incarico perché credo [illegible] possa fare parecchio per Racconigi, ma non voglio infilarmi fra le beghe politiche».

Signor sindaco, intravede delle soluzioni? «Sono abituato a fare i conti — *dice Luigi Gallo* — [illegible] i socialisti vengono con noi la crisi [illegible] risolta». *Parla con un po' di amarezza?* «Sì, certo. Mi sembra d'essere al mercato delle vacche. Si discute e si gioca su cariche e incarichi, poltrone ed altre cose. Io credo che si sia già perso fin troppo tempo e [illegible] arrivata l'ora di lavorare».

Mario Perrone, liberale, commenta il comunicato comunista: «I pci — *dice* — sono [illegible] pesci fuor d'acqua. Né i dc né noi del pli andremo mai al governo [illegible] loro e così si sfogano. Non [illegible] per ottusa chiusura, ma c'è una chiara possibilità d'intesa senza comunisti». *Un tripartito? «Certo* — *dice Perrone* — [illegible], i socialisti e la dc».

Florenzo Panero

Per protesta contro il sindaco Lovera

Il psi abbandona l'aula in Consiglio a Saluzzo

Non accolta la sua richiesta che fosse letta la dichiarazione di dimissioni dell'assessore Piero Quaglia - Un aumento sulla luce?

SALUZZO — Movimentata seduta del Consiglio comunale, l'altra sera, a Palazzo Civico, che ha fra l'altro registrato l'abbandono [illegible] da parte dei consiglieri socialisti per protestare contro il comportamento della giunta e particolarmente del sindaco Franco Lovera. Il vivace scontro tra la maggioranza e la minoranza è stato causato dalle dimissioni, rassegnate nei giorni scorsi, del geometra Piero Quaglia, dall'incarico di assessore all'agricoltura, dimissioni che sarebbero successivamente rientrate.

«I giornali hanno dato ampio rilievo alla vicenda — ha commentato il capogruppo comunista, Gioacchino Chiarle —; *il Consiglio comunale, però non ne sa assolutamente nulla. Chiediamo quindi che [illegible] lettera di dimissioni di Quaglia sia consegnata e discussa in Consiglio».* «Quaglia — ha ribadito il socialista Manlio Vinels — *è un assessore continuato e quindi ogni atto gestito deve essere discusso qui, in Consiglio».*

Il sindaco non ha voluto però leggere in tanto discussa lettera (mentre Quaglia [illegible] d'accordo per renderla pubblica) dicendo che si trattava di una comunicazione riservata. Il dibattito si è fatto acceso e il capogruppo socialista, Attilio De Carolis, nel l'annunciare l'abbandono dell'aula consiliare da parte del [illegible] partito, ha detto che il comportamento del sindaco era *«gravemente offensivo per tutti i consiglieri».* La seduta è stata sospesa per un esame della situazione da parte della giunta, che ha quindi deciso di portare la lettera in Consiglio comunale nella sua prossima [illegible] riunione.

In precedenza, c'era stato un altro lungo «braccio [illegible] ferro» tra maggioranza e minoranza sulla prospettata «stangata» che prevedeva l'introduzione di una addizionale [illegible] [illegible] per ogni kilowattora di energia elettrica consumata da tutti i cittadini.

«La gente, tutti noi — ha rilevato il democristiano Dario Carli — *è già [illegible] troppo pressata da sacrifici di ogni genere e una nuova tassa sarebbe veramente una cosa ingiusta».* Nel dibattito sono quindi intervenuti il capogruppo democristiano Luigi Arri, il liberale Gianni Rabbia e il socialdemocratico Gianni Neberti e, dopo tre ore di discussione, si è deciso di rimandare l'esame del provvedimento che è previ[illegible] da una circolare ministeriale.

«Chiedo — ha concluso Vinels — *che nessuna decisione in tal senso [illegible] presa prima di marzo, poiché è quasi certo che [illegible] circolare sarà ritirata e così si eviterà di far pagare ingiustamente una nuova tassa ai cittadini».*

Altro punto di contrasto è stata [illegible] nomina di una commissione comunale che verifichi la regolarità amministrativa con la quale si è costruito l'ultimo tratto dell'acquedotto della Saretta, così come richiesto dai socialisti che hanno denunciato alla magistratura il sindaco per presunte irregolarità nella vicenda. Favorevoli alla commissione [illegible] indagine si [illegible] detti il psi e il pci, mentre dc, psdi, pli e demoradicali hanno votato per il rinvio della nomina della commissione a dopo [illegible] sentenza della magistratura.

a. gc.

PANORAMA DEL CUNEESE

Bra — L'Unità locale dei servizi mette all'asta quattro immobili già dell'ospedale «S. Spirito», diventati di sua proprietà con la riforma sanitaria. Sono la metà della casa di via Vittorio Emanuele 306/308, l'ex villa Mareglia in strada Fey, e due cascine, una in frazione Paschetto e una in regione Roncaglia di Cherasco.

Alba — L'amministrazione comunale ha deciso di eseguire lavori di prolungamento alla rete idrica lungo la strada provinciale Alba-Narzole in località S. Cassiano. Spesa prevista 85 milioni.

Alba — Il sedicenne Riccardo Acuto, abitante a Viale Piemonte, è stato ricoverato al S. Lazzaro per essere stato investito da un furgone mentre camminava sul centro cittadino. Anche una ragazza, Carmela Alfieri, 19 anni, è stata investita da un camion mentre viaggiava in bicicletta. Fortunatamente entrambi hanno riportato ferite non gravi.

Guarene — Si sono conclusi i lavori di pronto intervento per assicurare l'erogazione idrica alle borgate Diano e Sotteri.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Seminiamo i porri in serra

Potrà sembrare strano a [illegible] profano doverlo fare con questo freddo, [illegible] è tempo di seminare i porri, da trapiantare [illegible] marzo e da [illegible] cogliere in estate. Naturalmente la semina [illegible] fatta [illegible] o [illegible] semenzaio sotto vetro con cassette [illegible] legno, contenitori di plastica, vasi di terracotta. Quel che ha di buono questa pianta, appartenente alla famiglia [illegible] Liliacee, è che praticamente, con semine scalari, la si può coltivare tutto l'anno.

Qual è [illegible] cosa più importante per questo bulbo, di cui era molto ghiotto Nerone? Diremmo soprattutto la piovosità, o comunque l'apporto [illegible] per irrigare, [illegible] n'è questo elemento, restiamo [illegible] operazioni da fare [illegible] questi giorni, cioè la semina.

[illegible] tenga presente che adoperando semi [illegible] diversi [illegible] si avrà un diverso sviluppo delle piantine, che [illegible] in parte potrà livellarsi dopo il trapianto.

Per forzare la coltura, e [illegible] conseguenza anticipare il raccolto, [illegible] può seminare [illegible] cassettine o vasi, [illegible] [illegible] sigilla Pier Luigi Ghisleni nel suo volume della collana «Universale Edagricole», tenute in [illegible] riscaldate a +20° e illuminare artificialmente i germinelli che compaiono per dodici ore [illegible] ventiquattro, con 200 watt per centimetro quadrato.

Quando le piantine [illegible] raggiunto i [illegible] centimetri d'altezza fuori terra, abbassare la temperatura della serra a 10-12°, continuando l'illuminazione sino al trapianto.

A quale profondità porre i semi? Ad [illegible] profondità molto limitata, sia con terra fine, che con terriccio [illegible] substrati inorganici.

Dal momento [illegible] semina a quello del trapianto [illegible] bene che trascorrano undici [illegible] [illegible] settimane: se si anticipa, le piantine avranno vita stentata.

Livio Burato

Dancing Piccadilly
Christ
Oggi liscio
I BARONI DEL LISCIO
per il moderno
MONDOVI' Tel 43.567
BRUNO D'ANDREA

M&B di R. Matterazzo & G. Bisogno
pellicciai
via XX Settembre 20 D
12100 Cuneo
Tel (0171) 54557
• lavorazione artigiana della pelliccia
• pronto [illegible] misura
• trasformazioni

Un contributo per frenare lo spopolamento delle vallate

C'è chi lascia la pianura per salire tra le montagne

Un giovane veneto e la fidanzata lombarda stanno per sposarsi e si stabiliranno a Castelmagno, dove sono capitati per caso - «Alleviamo capre e vogliamo aprire un laboratorio artigianale» - La comunità di obiettori di coscienza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTELMAGNO — Mentre tutti i giovani scendono in pianura, c'è anche qualcuno che fa la strada inversa salendo il piano alla montagna. Sono casi isolati, frutto di una scelta convinta, un segno che qualcosa sta cambiando nel modo di pensare e di vivere delle nuove generazioni: non è più l'unico miraggio per chi cerca un lavoro, si sta scoprendo che si può anche voltare le spalle alla città.

Franco Montato, 26 anni, di Este in provincia di Padova, vive a Castelmagno, frazione Campomolino con la piccola comunità degli obiettori di coscienza: ha fatto il servizio militare, quindi è obiettore, ma a Castelmagno, dove è capitato per caso, si trova bene, ama la montagna ed è ormai deciso a fermarsi.

A metà febbraio si sposerà con la ventenne Grazia Vavassori, un'impiegata di Pasturo sull'Oglio, un'altra giovane che lascia la pianura per salire ai monti. «*Saremo felici?* — si chiede Franco —. *Spero di sì, lo nostro è stata una scelta meditata, qui ci troveremo tra gente onesta, amici che ci aiuteranno, lavoreremo come abbiamo sempre fatto e non ci mancherà nulla del necessario. La città può attendere e non è detto che ci ritorneremo*».

Franco Montato, figlio di operai, all'inizio era salito a Castelmagno quasi per dimenticare la delusione di un esperimento fallito nelle campagne di Migliarino San Pidenzio, in provincia di Padova. Faceva parte, con altri giovani, di una cooperativa agricola appoggiata dai sindacati: avevano occupato 26 ettari di terreno con l'intenzione di dedicarsi a colture specializzate e redditizie e aprire così la possibilità di lavoro per altri disoccupati.

Ma il tentativo non ebbe fortuna anche per l'opposizione del Comune, e la cooperativa dovette sciogliersi. Franco, che in quei giorni aveva conosciuto un ex obiettore di coscienza che era già stato a Castelmagno, decise di partire con l'amico per la Valle Grana.

Poco tempo dopo conobbe Grazia Vavassori, salita a Campomolino per visitare un conoscente obiettore in scienza e quasi subito il sentimento che porterà i due giovani alle nozze. La comunità degli obiettori è tutta presa nei preparativi della casa degli sposi venuti dalla pianura. La coppia, pagando un modesto affitto, sarà ospitata in locali del vecchio municipio di Castelmagno, due camere, cucina e servizio; una casa di montagna, soffitti bassi, muri spessi e accanto l'antica trattoria che odora sempre di cibi genuini e invitanti. Le nozze saranno celebrate dal sindaco, Gianni De Matteis.

faranno per vivere gli sposi? «*Adesso con altri due amici* — dice orgoglio Franco Montato — *posseggo tre pecore e una capra, ma il gregge aumenterà presto. Inoltre con mia moglie intendiamo aprire un piccolo laboratorio artigianale per la lavorazione di oggetti in pelle e in cuoio. Qui non c'è concorrenza, purtroppo gli artigiani stanno scomparendo ovunque, chissà che dalla nostra iniziativa nasca qualcosa di buono e di utile per la valle. Basta cominciare*».

La volontà c'è, la comunità degli obiettori è pronta a collaborare, il sindaco non risparmierà gli aiuti. «*Può essere dei tanti modi per affrontare i problemi della nostra montagna* — dice il sindaco —, *e volte basta un piccolo esempio*».

Sono suggerimenti rivolti alla Provincia e alla Regione: nell'Alta Valle Grana si può fare qualcosa prima che scompaia l'ultimo segno di vita di un'antica civiltà montanara. «*Vi sono zone abbandonate dove si potrebbero coltivare piante medicinali* — dice un obiettore di coscienza —, *noi abbiamo già contattato*».

Così, dimenticato dalla pianura, Castelmagno è 700 abitanti di prima della guerra agli attuali 200; in febbraio, dopo le nozze di Franco e Grazia, saranno 202 e può l'inizio della scelta di questa piccola comunità di montagna.

Marchisio

Lettera al sindaco di Pocapaglia per il «villaggio»

POCAPAGLIA — Trentacinque abitanti hanno chiesto con lettera al sindaco Stefano Messa, che in Consiglio comunale si discuta del «villaggio agrituristico» in costruzione all'America Boschi, nei pressi della cascina Salimai. «*La Giunta regionale* — scrivono i firmatari della richiesta — *ha deciso l'annullamento delle licenze edilizie concesse al sig. Francesco Borello. Sarebbe opportuno che le controdeduzioni all'annullamento fossero discusse in consiglio comunale. Chiediamo anche che vengano pubblicamente delle spiegazioni sulla divergenza tra le posizioni tenute dall'amministrazione comunale, in ogni a favore del villaggio, e i numerosi pareri contrari della Regione sulla costruzione del villaggio*».

Il Consiglio comunale si riunirà lunedì sera. *rp. a.*

Pedone investito sul marciapiede Morto a Torino

ALBA — Due pedoni sono stati investiti ieri pomeriggio poco dopo le 17 mentre camminavano sul marciapiede in via Torino a Canale. Uno di essi, Franco Gerzon, 66 anni, abitante in via Torino, travolto quasi sotto la sua abitazione, è morto nella tarda serata alle Molinette di Torino. L'altro, Matteo Sperone, settantenne, pure di Canale, è stato invece giudicato guaribile in una settimana.

Ad e un'auto Skoda guidata da Pierangelo Del Rivo, 25 anni, di Canale, che pare sia scivolata sul fondo ghiacciato e poi finita fuori strada nel tentativo di evitare il tamponamento di un'altra vettura. *rp. l.l.*

«Incontro sentito»

DRONERO — «Sono contento che si possa disputare questa partita perché potrò valutare il grado di forma della squadra dopo la lunga pausa del torneo — dice l'allenatore Giuseppe Parotti —; per essendo un'amichevole, data la vicinanza tra le due città è sempre un incontro molto sentito e per noi costituisce la prova generale. Purtroppo dovrò probabilmente fare a meno dei militari e Mandrile e di Donadio e Bottasso infortunati».

La partita avrà inizio alle 14.30. Questi i convocati: Dutto, Meloni, Arnaldino, Morello, Lerda, Gribaudo, Bonello, Margaria, Mauucco, Peron, Brignone, Tesio, Falco, Falcone, Bernardi e Olivero. (b. a.)

Ancora polemiche morte turista inglese

L'inesperienza è stata fatale al giovane sciatore di Viola?

Il «caso» è finito sul tavolo del procuratore della Repubblica di Mondovì, che dovrà anche stabilire se gli impianti sono in regola

VIOLA ST-GREE — «Maledetta fatalità». Così il direttore d'esercizio degli impianti di risalita di Viola St-Grée definisce l'incidente che ha provocato la morte di Roger Forrester, lo sciatore inglese di anni caduto fuori pista alle 11.15 di mercoledì scorso. Una «levata di scudi» contro i dirigenti degli impianti.

Decine di sciatori sono rivolti alla direzione accusandola di non aver dotato la pista di sufficienti impianti di sicurezza. La morte di un ragazzo 15 anni lascia, ovviamente, il segno. La stessa autorità giudiziaria ha chiesto che vengano mantenute sul posto le reti, sistemate pochi minuti dopo l'incidente da alcuni addetti agli impianti. Chi chiede la chiusura delle piste, chi vorrebbe nuove e più approfondite perizie.

Giacomo Fedriani, direttore degli impianti di Viola e presidente nazionale dell'Associazione dirigenti sportivi, taglia corto. «*Chi chiede sistemi di sicurezza è un incompetente* — afferma — *le piste di Viola sono tra le più sicure del Piemonte. A dimostrarlo, ci sono statistiche sugli incidenti: sono pochissimi e tutti di lieve gravità. Per quanto riguarda le reti messe a fondo pista voglio precisare che non hanno fini di sicurezza ma di contenimento di pubblico. Durante le gare, il regolamento prevede queste reti che impediscano al pubblico di andare oltre un certo limite della pista. Per quanto riguarda l'incidente, che ha provocato la morte del ragazzo, non è responsabilità di ieri. Si è gettato a capofitto già dal pendio. E' uscito fuori pista. Si è gettato a terra quando ormai era tardi*».

Un addetto alla conta: «*Quando l'ho visto scendere, ho lanciato un grido. Ero convinto che avrebbe ammazzato qualcuno. Era incosciente*».

«*Già un mese fa* — prosegue Fedriani — *invitai gli istruttori inglesi a sorvegliare maggiormente i loro ragazzi. Alle prime armi, già convinti di poter fare delle difficili evoluzioni. Ed è quanto è successo mercoledì. Incoscienza ed inesperienza le cause. Non le condizioni della neve o della pista*».

Viola St-Grée ha sino ad oggi utilizzato neve costruita artificialmente. C'è chi accusa questo sistema. Fedriani replica: «*E' neve in cui compattezza rende sicuramente meno pericolose le piste. Quando c'è abbondanza di neve fresca gli sciatori portati alla spericolatezza, mentre coloro che sono più prudenti. E' comunque razionale pensare a cinture tutte le piste e non possiamo neppure impedire agli sciatori fare evoluzioni abnormi*».

Il caso della morte di Roger Forrester è ora nelle mani del procuratore della Repubblica di Mondovì. g. m.

E' la 18ª edizione del popolare «giro»

Cuneo: sci-fondo in città (se scenderà la neve)

CUNEO — Se ci sarà la neve, si disputerà fra otto giorni la diciottesima del Giro sciistico della città di Cuneo, un appuntamento che richiama alla mente i pionieri dello sci di fondo. Nacque 1934 su iniziativa dei primi appassionati dello sport neve che si riuniti nella Associazione degli sciatori» con il «k» alla norvegese.

Vinse il primo Giro l'olimpionico Colturi, e nelle diciassette successive edizioni l'albo d'oro è carrellata di nomi celebri: Chille Compagnoni fu terzo nel '37, dietro a Cristiano Rodigheri di Tarvisio e al cuneese Bonichi Mazzini. Passata la guerra il bimonese Giovanni Marro affermarsi a nel '49 Giuseppe Cernero, pure di Limone, ebbe la meglio, in una lotta tutta cuneese, sul dronerese Michele Chirio, ancora protagonista fra i «veterani».

Già pure un po' appiglizzo, il Giro sciistico della città di Cuneo era stato, fino al '63, un appuntamento atteso e apprezzato. I viali città diventavano, ad gennaio, piste per i fondisti, seguiti con entusiasmo dai ragazzi, numerosissimi, lungo il tracciato.

Nel 1963 il Giro sciistico di Cuneo fu classificato prova di «qualificazione nazionale», ma il nuovo blasone non portò fortuna. Da allora, infatti, di Giro non si è più parlato e si dovrà aspettare domenica prossima 1 febbraio, per di più i timori dell'insufficiente innevamento, per rivedere i fondisti misurarsi in città, un percorso che si snoderà lungo il Gesso. **gi. f.**

L'ALMANACCO DELL'ARCIERE

a cura di MARIO DONADEI

MICHEL AUDIA
ERNESTO CABALLO
GUIDO CLERONETTI
CHIARA CONTI
RICCARDO CROSETTI
MARIO DONADEI
LORENZO DULEVANT
LUIGI FIRPO
MARCO FRANCIOSINI
ALBA GIBONE
GINA LAGORIO
LILIANA GRITA
PIERO MARIANI
ARTURO MERLOZZA
DARIO ORTHLIANI
FEDERICO PERRONE
FRANCO PICCINELLI
ANTONIO PINARELLI
CARLO REGIS
GUIDO SEBORGA
CORRADO STAJANO
GIOVANNI TESIO
VENTURI

1981

Edizioni L'ARCIERE
Cuneo, C. IV Nov. 29 tel. 0171 - 31.74
Distribuzione in Piemonte: Agenzia Nord-Torino. Tiepolo 9, tel. 11 630.618.

CITTA' DI
(Provincia di Cuneo)
Medaglia d'Oro al V.M.

Avviso di licitazione privata

SINDACO

In nella deliberazione Consiglio n. 159 in data 19.4.1980, a sensi legge.

RENDE NOTO

che il Comune di Alba deve indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del fabbricato sito in via G. Govone ad uso abitazione per anziani - per l'importo a base d'asta di L. 262.514.000

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte domanda in competente bollo con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione.

La gara sarà esperita secondo la procedura prevista dall'articolo 1 lett. A) della legge 2/2/1973, n. 14.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale

Alba, li 13 gennaio 1981

IL SINDACO
(Tomaso Zanoletti)

LE CUPOLE

Fatti un amico...
Consigliato di venire a «LE CUPOLE» con te.

QUESTA SERA
nel della Festa

«I BINGO»

Nel CUPOLINO, Liscio

GLI

29 gennaio
Un altro grande artista

PAPPALARDO

Ingresso unico L.

NOTIZIE SPORTIVE

Partita amichevole al Michelis

Busca col Dronero pensando a Fossano

BUSCA — A una settimana ripresa campionato di promozione, oggi i grigi offrono ai tifosi un'anteprima al Michelis, in un'amichevole con i «vicini» della Pro Dronero.

Domenica scorsa già avevano sostenuto un allenamento sul campo con il «56 Martiri», squadra torinese di seconda categoria, uscita sconfitta per 4-0.

«*L'incontro odierno* — dice l'allenatore Busca, Lorenzo — *sarà importante per la valutazione degli uomini che formeranno la squadra impegnata nel girone di ritorno e sarà utile come allenamento per il derby di domenica prossima con gli*».

La prima ritorno sarà infatti un appuntamento cartello: i grigi, andati a riposo quindici punti, ospiteranno al Michelis la Fossanese. Durante pausa del «*giro di boa*», i giocatori non sono rimasti inattivi ed hanno perfezionato la preparazione per riprendere il campionato senza l'affanno cui si erano invece presentati ai nastri di partenza.

Contro la Pro Dronero, Menardi schiererà nel primo tempo la formazione che il 21 dicembre, nell'ultima andata, aveva battuto il Saluzzo per 2-0: Chiavassa, Bruno, Claudio Ragazzon, Di Carlo, Peretti, Silvestrini, Marro, Carrain, Paolo Ragazzon, Francesco Risso e Gertosio. «*Nella ripresa* — aggiunge l'allenatore — *inserirò in squadra Berti, Mario e Alderucci, che è rientrato dal servizio militare. Ora la rosa dei giocatori disponibili è più ampia e rinforzerà più avanti con il ritorno di Cattaneo e Pomaré; nella fase di ritorno, dunque, dovrebbero esserci meno problemi per le eventuali sostituzioni nello schieramento*». l. c.

Mondovì — Un'ultima amichevole prima della ripresa del campionato di Promozione per la Carassonese. Oggi pomeriggio affronterà in trasferta a Torino il «Valchiria».

Savigliano: oggi al «Morino» amichevole di lusso

«Maghi» in splendida forma ricevono la visita del Bra

Adriano Galvan, portiere — Gian Franco Beda, libero

SAVIGLIANO — I «maghi» scendono oggi al Morino ed ospitano il nell'ultima amichevole prima della ripresa del campionato. L'undici di Flavio Parola è in piena forma. I giocatori scalpitando e si attende l'arrivo del Seo Borgaro di Mario Bacco per «ufficializzare» l'apertura del ritorno.

Oggi con il Bra di Cravegna i rossoblù sperano di fare una buona figura. In questo lungo (fin troppo) periodo di riposo la squadra ha raggiunto l'amalgama, indispensabile per affrontare le difficoltà del girone con più tranquillità e fiducia.

I «maghi» hanno battuto per 4 a 2 il Millefonti, una squadra torinese tutt'altro che da sottovalutare, poi si sono ripetuti doppietta alla Ruretese. Un rodaggio positivo che potrebbe concludersi oggi con la formazione braidese.

I ragazzi di Cravegna scendono a Savigliano come i vecchi tempi quando le due squadre si scontravano nei derby Promozione. Il Bra è poi «caduto» malamente in Prima Categoria, ma quest'anno ha dimostrato d'avere lo spirito e la forza giusti per risalire la china e tornare nel giro delle grandi cuneesi. Partita, quindi dal sapore antico che non mancherà di richiamare il pubblico delle grandi occasioni.

Mister Flavio Parola farà giocare a rotazione, tutta la a sua disposizione. Bisognerà seguire un occhio particolare l'ex braidese Asteggiano cercherà di fare figura davanti compagni un tempo. E' probabile che Leie Rodrigo diventi una punta pura e che Asteggiano il rifinitore aiutato da Galione e Vicino, pronto a proiettarsi lungo le fasce laterali.

Galvan i pali (forse inesto anche Castelli) poi tutta la formazione ormai collaudata con Sandri, De Lio, Marcovillo, Colmo, Toselli, i due Martini, il meticoso e il giovanissimo Gentile.

Una partita che servirà ai due «mister» per gli ultimi ritocchi anche perché domenica si gioca davvero. f. p.

L'incontro oggi a S. Casciano

Albese tranquilla con il Pietrasanta

ALBA — Tutto è tornato tranquillo nell'ambiente albese dopo una settimana durante la quale sono infuriate le e le polemiche più accese. La formazione langarola può così affrontare con certa serenità l'incontro odierno che la oppone sul terreno di San Cassiano alla compagine toscana del Pietrasanta. I contraccolpi della dura sconfitta di Borgomanero che fatto ripiombare gli azzurri in piena crisi dopo i timidi miglioramenti Voghera e Rapallo stati meno gravi del previsto.

La società ha mostrato saper reagire calma e ponderatezza al difficile momento ed ha voluto concedere ancora fiducia all'allenatore ai giocatori.

Zanelli così posto e dopo un lungo colloquio il presidente Mimmo Bonardi ha potuto riprendere il suo lavoro di preparazione in vista dell'incontro odierno. In effetti forse era il momento di decisioni drastiche che potevano sortire un effetto contrario alle intenzioni: senza isterismi anche se la situazione richiedeva intervento deciso da parte della società, i problemi sono stati analizzati e è deciso continuare sulla strada che fin dall'inizio del campionato si sapeva irta di difficoltà.

Zanelli contestato da una parte dei tifosi ed anche alcuni dirigenti, ha superato il momento di crisi con molta serenità: «*Io ho coscienza a posto e non ho nulla rimproverarmi sul piano del lavoro e dell'impegno. Certo anche a me dispiacciono i risultati negativi che stiamo accumulando, ma purtroppo i rimedi sono facili trovare. La società mi ha rinnovato la fiducia e questo mi fatto piacere e mi ha permesso di continuare il lavoro con tranquillità. Io rimango al mio posto assumendomi le mie responsabilità ma senza accettare ingerenze di nessun genere. Il responsabile della squadra sono io e sono pronto a pagare di persona per le scelte che opero in perfetta autonomia*».

a. s.

In amichevole
Il Cuneo batte 7-0 Il Bovès

BOVES — Sagra nell'amichevole che ieri pomeriggio ha visto i biancazzurri di Giuliano ospitare il Cuneo sul campo Fratelli Kennedy di via Peveragno. ospiti si sono imposti per 7-0, senza difficoltà e con una rete più volte rimaneggiata. Per i bovesani l'ennesima conferma del brutto periodo che squadra sta attraversando.

Giuliano ha schierato: Gastinelli (Baudino); Satta, Lerda; Pepino, Isaardi (Bruno Gastinelli), Pellegrino (Arnaudo); Zordan, Gandolfo, Violino, Tregnaghi (Dutto), Particolarmente seguito Fenoglio Baudino e Bruno Gastinelli, che già mi dell'Under 20 che hanno giocato con entusiasmo.

Per il Cuneo scesi in campo: Colombo (Bertola); Fantini, Raina; Barbero, Lora, Casaccia; Pastore (Gallo), Stella (Delmasso), Bongiovanni, Sinopoli, Nasta.

Hanno segnato due reti: Pastore e Casaccia; una rete: Gallo, Sinopoli e Delmasso.

A seguire l'incontro che i tecnici della Carassonese che domenica prossima sarà ospite del Cuneo al «Paschiero». (g. m.)

Recupero dell'incontro novembre

Il Saluzzo a Novi

SALUZZO — Ripresa campionato per i granata che affrontano in trasferta la titolata Novese, per il recupero della partita sospesa il 23 novembre per la nebbia. «Andiamo a Novi Ligure — dice il presidente-commissario Rinaldo Olivero — preparati ad una sconfitta dato il rimaneggiamento della squadra, tuttavia l'incontro sarà utile per trovare un amalgama fra i giocatori e quindi un positivo equilibrio della squadra».

Nel frattempo, Lega calcio ha ufficializzato il ritiro del Verzuolo Seconda Categoria multando la società 200 mila lire. I giocatori del Verzuolo sono infatti passati Saluzzo rinforzando così l'undici granata che vede il rientro tra i pali di Corren che dovrà assolvere anche l'impegno di allenatore dopo le dimissioni di Panero.

«La società — prosegue Olivero — ora naviga in tranquille non ci sono più attriti fra i dirigenti. C'è sperare che anche i tifosi non facciano mancare il loro positivo apporto alla squadra che ha molto bisogno di essere sostenuta».

a. gu.

Al campo di San Rocco convocati alle 14.30 i giocatori Seconda e Terza Categoria selezionati vista dell'undicesimo torneo delle province

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO

Corso: Fontamara
Ristora: Il trabantico domato.
Italia: Ragazze irresistibili.
Nazionale: Il cacciatore di taglia.
Lux: Ahimanì ci arrabbiamo.

ALBA

Corso: Il pap'occhio
Sole: Fantozzi contro tutti

BENETTE

: Il giorno del cobra.

BENE VAGIENNA

Alfodi: Arrivano i gatti.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: La poliziotta
Don : Superfestival
Paniera

Impero: La ci sta colpirlo.
: Cruising
: Il bubenico domato

BUSCA

Nuovo: Count Down

CARAGLIO

Splendor: L'insegnante va in

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: Io sto con gli oppositori.

CEVA

Doria: American gigolò

CORTEMILIA

Nuovo: La dei conigli

COSTIGLIOLE SALUZZO

Moderno: La via per ruo figlio (solo pomeriggio)

DRONERO

Iris: La semimana bianca

FOSSANO

Aster: Biancaneve e i sette nani
Ariete: Otto le bionde
Politeama: Mary Hotel

MONESIGLIO

Italia: Mambos

Trasmette da Borgò

Tutto il Rally Montecarlo a Piemonte

BORGO SAN DALMAZZO — Tutte le fasi del quarantanovesimo «Rally di si svolge da oggi al gennaio, in diretta da Piemonte Sound. Ogni giorno sono previsti dei collegamenti con la città monegasca (alle 9, 11, 14, 17, 20, 22) durante i quali i quattro inviati, Piero Carosso, Paolo Della Valle, Sergio Benzo e Silvio Salza, aggiorneranno gli sportivi sull'andamento della gara.

L'emittente (unica radio privata accreditata a seguire del prestigioso Rally) seguirà l'ultima notte di gara con una trasmissione no stop in onda dalle 22 alle 8 di venerdì 30 gennaio.

Corso: Cruising
Italia: Ho fatto splash
Perlino: I 4 dell'Ave Maria

Arlecchino: Razza selvaggia

La Rosa: L' più pazzo del mondo

RACCONIGI

Sociale: La cameriera seduce i villeggianti

ROBILANTE

: Invito a con delitto

SALUZZO

Civile: Io e Caterina
Italia: All That Jazz
Splendor: Biancaneve i sette nani

SAVIGLIANO

Aurora: Lo chiamavano Bulldozer
Nazionale: Otto le bionde.
Rita: Capitano tutte a me

VERZUOLO

Corso: Le nuove avventure di Capitan Uncino (solo pomeriggio)

VILLAFALLETTO

Moderno: Poliziotto, e rabbia

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti; Comunale 2, via Bongiovanni: Costa, via Vitt. Emanuele
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Abrate, via Roma
Mondovì: Gasco, via Quadroni
Racconigi: Cucco, via
Saluzzo: Sanmartino Pie-
Savigliano: Alberino, Saniarosa

Mondovì — Gaudenzio Caramello, vigile urbano in pensione ed presidente della Croce Verde Mondovì è stato nominato Cavaliere della Repubblica con decreto del Presidente Sandro Pertini.

Alba — Sono aperte ad Alba le iscrizioni alla scuola per parrucchieri che ha la nuova sede in Michele Coppino 40. Sono previsti professionali per apprendisti con esercitazioni pratiche, di perfezionamento ed addestramento per aiutanti e lavoranti nonché incontri periodici tra titolari di negozi. Il è stato elaborato dal «Gruppo accademico parrucchieri per signora».

Alba — Si è tenuto ad Alba l'assemblea annuale dell'Associazione nazionale autieri d'Italia, sezione di Alba e delle Langhe, una delle più numerose a livello piemontese. Sono state rinnovate le cariche sociali per il triennio '81-83. Presidente è stato eletto il dottor Giuseppe Cillario, vicepresidenti Luigi Bevione e Franco Piano, segretario il cav. Domenico Levrone.

SETTORE
SOCIETA' D'IMPORTAZIONE NAZIONALE
RICERCA

DIPLOMATI o LAUREATI

Disposti intraprendere un'interessante attività imprenditoriale che può offrire notevoli possibilità di carriera a breve termine.

La posizione è di capo impianto e comporta la responsabilità del profitto in generale, l'acquisizione degli ordini, rapporti con la clientela, controllo spese di gestione.

Si ricercano candidati 25-30 anni per una provincia Cuneo; che dovranno possedere predisposizione ai rapporti interpersonali e possibilmente esperienza di vendita.

Inviare curriculum vitae a:
PIONEER CONCRETE NORD ITALIA
Ufficio Regionale C.so Cosenza 39 Torino
All'attenzione diretta del Direttore regionale.

Importante Azienda cerca
— RAGIONIERI
— e/o LAUREANDI in
COMMERCIO
da inserire nella propria organizzazione area commerciale, amministrativa e del personale
Si richiede un'età compresa tra i 22 e i 35 anni - militassolto.
Si offrono: una retribuzione sicuramente interessante e valide prospettive di
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 480 - 10100 Torino

MERLO S.P.A.
Macchine operatrici fuoristrada
S. Defendente di Cervasca (CN) (0171) 75.544
assume
■ Tornitori
● Montatori meccanici
● Saldatori
con alcuni anni esperienza specifica

DITTA COMMERCIALE
Cuneo cerca
RAGIONIERE/A
Per contabilità in genere
con conoscenza Francese - Inglese parlato.
Inviare curriculum vitae, ben dettagliato eventuale recapito telefonico a:
Publikompass 483 - 10100 Torino

DOPPIO EQUILIBRIO
DISCOTECA - TEATRO -
Si pomeriggio
Questa ore 21
ARIANI

SOCIETA'
AMBOSESSI
Ipar opportunità inserimento centri elettronici locali come programmatori di elaboratori IBM - Honeywell, Corso nella città. Stipendi per programmatori ben qualificati 500/700 mila.
Per appuntamento nella tua città, tel 02/20.43.956 - 02/27.04.66 - 039/61.47.30 o scrivere Seledit via Palestrina 34 lano

Camacc
Cuneo Corso 8. Dalmazzo
STUDIO 80
Oggi pomeriggio e sera
Moderno
Liscio ORCHESTRA
Giovedì 29 GIULIANO BERGAMINI

JOLLY PLASTIK
Cameri (NO) sacchi plastica per CUNEO provincia valido
AGENTE
possibilmente del o proveniente da questo settore. Scrivere a Jolly Plastik Cameri (Novara)

Nell'«albergo» di Bosetti

— Concluse le repliche a Genova, «L'albergo libero scambio», fortunata commedia di Georges Feydeau, farà tappa anche a Imperia. Sarà rappresentata domani sera alle 21, al Teatro Rossini di Oneglia. La regia del divertente spettacolo a [illegible], che figura anche tra gli interpreti nel ruolo del facc[illegible]r Pinglet.

Al fianco vi [illegible] Marina Bonfigli, Ginella Bertacchi, Carlo Valli, Gianfranco Barra, Marina Tagliaferri, Stefano Onofri. Le scene sono di Gianfranco Padovani, le musiche di Giancarlo Chiaramello. I prezzi: platea, poltronissime 7000 lire; poltrone 6000; galleria, poltrone 5000 lire, poltroncine 3500.

Nella foto: Carlo Valli, Gianfranco Barra (in piedi), Ginella Bertacchi, Giulio Bosetti e Marina Bonfigli.

A pagina 16 i servizi e i programmi delle televisioni private e del cinema.

Chi sono i quindici fermati nel blitz anti-eroina portato a segno dai carabinieri

Corrieri della droga e spacciatori seminavano la morte nel Savonese

Abitano nel capoluogo, a Varazze e in Piemonte - Come funzionavano i collegamenti con le grandi centrali delle città del Nord - Qualcuno trovato in possesso di armi - Adesso si cercano gli altri «capi» ancora in libertà - Presto altri sviluppi

Savona, Sebastiano Fotia, Vincenzo Maletta, Maricla Bodino, Gaetano Maletta, Maria Rosa Rossetti, Giorgio Giulietti, Francesco Sotgia, Giuseppe Dell'Ati, Patrizia Petrucciolì e Gianfranco Destefanis. Sono alcuni dei fermati dai carabinieri nel blitz antidroga durato due giorni. Sono possibili sviluppi

SAVONA — Nuova operazione antidroga dei carabinieri del reparto operativo di Savona (segue quella del 27 ottobre scorso, portata a termine in collaborazione con i colleghi di Sanremo, che sgominò una delle più spietate gangs). Uno dei principali canali di rifornimento di eroina per la provincia di Savona è [illegible] inaridito. Anche questa volta [illegible] finite in carcere quindici persone, fra le quali tre donne. E' il frutto di quasi quattro mesi di indagini a vastissimo raggio, pedinamenti che [illegible] sconfinati in Piemonte e Lombardia: direttrici seguite dalla droga che prende la via della Liguria.

Gli arrestati (il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia ha già iniziato ad interrogarli, ha confermato il fermo di polizia giudiziaria che, quasi certamente, tramuterà in arresto [illegible] mandato di [illegible] sono: Salvatore Gianporcaro, anni, siciliano di origine, Varazze, via Maiocello, la [illegible] ragazza, Patrizia Petrucciolì, anni, Celle, via Sanda, Giuseppe Dell'Ati, 36 anni, Torino, strada antica Collegno 151, la «fidanzata», Maria Rosa Rossetti, 21 anni, Savona, via Piave 12, i fratelli Gaetano e Vincenzo Maletta, Savona, 22 e 20 anni, via Comotto 2, la donna Gaetano, Maricla Bodino, via Firenze, Gian Franco Stefanis, 22 anni, via Turati 9, Donato Altamura, 25 anni, via Montenotte 27, Sebastiano Fotia, anni, calabrese origine, autotrasportatore, via Romagnoli 37, Francesco Sotgia, 21 anni, via Piave 17, tutti di Savona, il casellante dell'autostrada Savona-Genova, Carlo Frazzani, 26 anni, Albissola Mare, via Alba Docilia 2, Giorgio Giulietti, anni, Albissola Superiore, via Ferraris 28, e Luciano Drocco, anni, Dogliani, Borgata Casale 32, il «corriere» che assicurava i rifornimenti al Piemonte.

Drocco è stato l'ultimo a cadere nella rete carabinieri del capitano Aldo Mancuso: si è trovato di fronte le pistole spianate dell'appuntato Pireddu e altri suoi colleghi mentre telefonava dal ristorante Sole, Savona: una conversazione per stabilire il contatto con Sebastiano Fotia.

Nella sua auto i carabinieri hanno trovato una trentina di grammi di eroina «turca-pura». Il suo interlocutore è stato bloccato nel ristorante «Aretino», a Ziniola (Savona). Aveva con sé una busta con circa cinque grammi di eroina. La droga sequestrata è circa mezzo etto, per una valore commerciale di sei milioni.

Salvatore Gianporcaro è stato arrestato dal maresciallo Marsala, insieme a Patrizia Petrucciolì. In casa aveva una pistola e molte munizioni. Gli altri stati bloccati nelle loro abitazioni o sul lavoro, qualcuno per strada. Il [illegible] sciallo Miotto, il brigadiere Lombardelli, gli appuntati Pireddu, Cora e Cecere sono i protagonisti di questa operazione che è [illegible] protratta dalla mattinata di venerdì fino alla tarda sera dello stesso giorno.

Le accuse, ad eccezione di Carlo Frazzani e Maricla Bodino, sono associazione per delinquere, per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Salvatore Gianporcaro deve rispondere anche di detenzione di arma. Carlo Frazzani e Maricla Donino, soltanto di detenzione di eroina.

Gli uomini di maggior spicco dell'organizzazione [illegible] nosa, secondo gli inquirenti, sarebbero Sebastiano Fotia, Salvatore Gianporcaro, Claudio Albarello e [illegible] Franco De Stefanis. Soprattutto i primi tre avrebbero tenuto i contatti con i «boss» della «morte bianca» ed avevano costituito la fitta rete di spacciatori che aveva il compito della distribuzione capillare dell'eroina. Fra gli uomini in carcere [illegible] sarebbero mancati gli esattori dai «metodi convincenti», come nella gang dei quindici arrestati a Sanremo e in Piemonte, che dominava la «piazza» della Città dei Fiori.

L'arresto della due «gang» sembra abbia collegamenti. Il vertice di entrambe sarebbero alcune persone (alcuni liberi, altri già in carcere) che tirano le fila dello sporco traffico. Lo spaccio di droga non sarebbe la sola attività criminosa alla quale si dedicano. Il loro repertorio sarebbero anche le rapine e il traffico di armi su vasta scala. Nei confronti di due, già detenuti, sarebbero stati spiccati altrettanti mandati di cattura, anche per questa vicenda. Isolata invece la posizione di Carlo Frazzani: avrebbe provveduto ad acquistare e rivendere l'eroina di proprio.

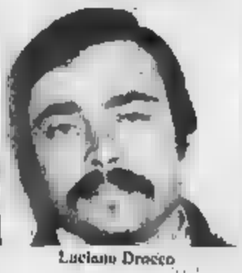
Luciano Drocco, l'anello di congiunzione fra i piemontesi e milanesi della droga (la qualità dell'eroina non lascia [illegible] sulla provenienza: i grossi boss acquistano la morfina turca e la trasformano in eroina nei laboratori lombardi), aveva il compito di portare in Liguria l'eroina. Pare che percepisse una tariffa di 200 mila lire per ogni cinquanta grammi. Il suo ruolo si esauriva qui. Per gli inquirenti rappresenta una traccia estremamente utile per risalire ai vertici dell'organizzazione e, almeno, identificare chi guida il traffico della «morte bianca».

Bruno Balbo

Donato Altamura

Salvatore Gianporcaro

Claudio Arbarello



Luciano Drocco

Carlo Frazzani

I vigili del fuoco di [illegible] Italia mobilitati per la grande sciagura

Le fiamme attaccano strade e case Anziani contadini salvati a fatica

L'Autofiori chiusa al traffico ieri mattina - In pericolo anche una scuola - Centinaia di pompieri, uomini della Forestale, soldati e volontari al lavoro - La situazione più difficile sulle pendici di Monte Carmo

— Due coniugi ottantenni, non ancora identifi[illegible] residenti in un casolare in montagna sulle pendici del monte Carmo e distante tre a piedi più vicino tro abitato, sono stati salvati dalle fiamme la notte scorsa una pattuglia della guardia forestale agli ordini brigadiere Marchet. Erano circondati dal fuoco e non sarebbero riusciti a fuggire. Per raggiungerli i soccorritori hanno camminato per mezz'ora a piedi dopo aver abbandonato un automezzo da «fuoristrada».

La zona compresa nell'area Loano, Verzi, monte Carmo, Boissano, Toirano, sta infatti ancora bruciando dopo 72 ore di distruzione del patrimonio boschivo paesaggistico e ambientale dell'entroterra di Loano. Guardie forestali, vigili del fuoco, militari, volontari civili e carabinieri continuano la loro lotta, ma non sono riusciti argi[illegible] nare le fiamme che attraversano impervie e [illegible] interessando un centinaio ettari.

L'unico aspetto positivo è che l'anello di fuoco avvicinatosi pericolosamente venerdì fino ad una decina di metri alcune abitazioni sorvegliate a vista dai pompieri, ha cambiato direzione allontanandosi la cima delle alture. Sono bruciati alcuni casolari disabitati.

Le fiamme proseguono nell'opera di distruzione, divorano rapidamente la vegetazione verso il passo dello Scravajon e potrebbero ben presto superare la dorsale entrare nel territorio del comune di Bardineto. E' stato invece domato l'incendio scoppiato giovedì nel territorio Testico tra la val Merula e la val Lerrone; i due focolai erano sviluppati venerdì sera lungo rotabile per Arnasco in località Marine, nell'immediato entroterra albenganese presso la frazione Bastia e verso bassa valle Arroscia.

g. m.

SAVONA — Al tramonto il cielo, guardando a ponente, manda bagliori rossastri, ma è il sole che cala: sono gli incendi che distruggono i boschi. Di mattino, sempre a ponente di Savona, enormi non annunciano pioggia, e fumo misto a che il vento solleva a grandi altezze. La riviera brucia, sembra un inferno.

Quella tra venerdì e sabato è stata una notte drammatica. Il fuoco ha minacciato molte case coloniche periferia di Valleggia. Quiliano, delle frazioni S. Ermete e Sa[illegible] di Vado Ligure. Per tre volte enormi lingue di fuoco, provocate da una tramontana maligna e impetuosa, hanno attraversato l'Autostrada dei Fiori tra il casello di Savona e quello di Orco Feglino. Molti automobilisti hanno vissuto attimi di terrore.

Dalle e sino alle 10 ieri mattina il traffico è stato bloccato dalla polizia stradale per consentire ai pompieri e alle guardie forestali di intervenire gli idranti, ma, soprattutto, per impedire possibili incidenti a causa dell'assoluta mancanza di visibilità dovuta al fumo.

La valle Vado è stata percorsa dal fuoco durante le prime ore di ieri mattina. Si è temuto per la sorte abitazioni più periferiche, sino all'ultimo minuto molte mamme in frazione S. Ermete sono state indecise se mandare o meno i bambini a scuola, perché l'edificio delle elementari è decentrato e pineta sovrastante stava incominciando a «fumare».

Poi sono arrivati i soldati (il comando del battaglione «Savona» della caserma Bligny ne ha mandato un centinaio a dar forte a vigili del fuoco e guardie forestali) e il pericolo è stato respinto.

La notte è trascorsa in stato di allarme anche nei depositi costieri di combustibile che si estendono tra i piani di Quiliano e quella di Vado Ligure: scintilla portata dal vento e sarebbe stato un disastro. Ieri a mezzogiorno il fuoco si stava allontanando le alture tra Vado e l'entroterra Spotorno e Quiliano.

«Se raggiunge le roccie» — spiegava il maggiore Michele Cosentini, vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona — *potremo finalmente fiutare il fiato. L'ondata del fuoco che ha investito questa zona è stata, indubbiamente, una delle più terribili di questi ultimi anni, ma siamo riusciti a salvare tutte le abitazioni minacciate».*

Sono stati ridotti in cenere centinaia di ettari di bosco. Le colline che circondano il golfo di Vado Ligure sono completamente anneriti, durante la notte offrono uno spettacolo sinistro, sembrano cumuli di tizzoni ardenti.

Anche organizzazioni protezionistiche, a cominciare dall'Ente per la protezione degli animali di Savona, appaiono preoccupate per questo disastro. In un documento inviato alla Regione, al prefetto, all'ispettorato dipartimentale delle foreste e al comando dei vigili del fuoco, sollecitano straordinari interventi per limitare e prevenire i danni. Insistono, ad esempio, perché sia ripristinato il servizio aereo di avvistamento degli incendi, perché si organizzino campi permanenti di pronto intervento pattuglie mobili particolarmente attrezzate, infine perché siano recintate le discariche di immondizia ai prossimità dei boschi.

Alla grande battaglia contro il fuoco che divampa sulle colline stanno prendendo parte, oltre alle guardie forestali, i vigili del fuoco di Savona, Alessandria e Imperia, e, ieri sera, 25 allievi della Scuola per guardie forestali di Città Ducale, inviati in provincia di Savona a tempo record e dotati di attrezzature modernissime.

Ivo Pastorino

A PAGINA
Altro
di Giuseppe Marchio

L'incendio, ieri [illegible], sulle alture di Quiliano

Via con novità a Sanremo: Sergio Fantoni stato il primo puntare ai tavoli appena inaugurati

Incasso record per la prima volta dei giochi americani Da domani croupiers schedati col numero all'occhiello

Oltre dieci milioni primo incasso, ma durerà? - Ligato e Cavalli hanno giocato per scherzo - In arrivo le nuove fiches

— Da domani i croupiers del casinò avranno applicato sull'occhiello della giacca il numero di riconoscimento personale. L'ha disposto commissione amministratrice con ordine vizio del 22 gennaio, che conclude: *«La direzione giochi invitata a disporre la distribuzione, in tempo utile, dei numeri a tutti i croupiers, curando contemporaneamente che ognuno di essi, all'atto del ritiro, apponga la propria firma per ricevuta».*

Il provvedimento, quasi rivoluzionario, preludio all'adozione telecamere a circuito chiuso sui tavoli da gioco.

«La maggior parte degli addetti ai giochi — afferma il presidente della commissione, Antonio Semeria — *sono persone oneste, che vogliono uscire dall'atmosfera sospetti e dubbi che è venuta a creare negli anni passati, attorno al loro lavoro. Perciò approvano ogni provvedimento che diradi quell'atmosfera».*

Intanto prima serata dei giochi americani sala è stata (inaugurata venerdì) ha ottenuto risultati eccezionali. In cinque (dalle 21 2) ha incassato milioni e 700 mila lire, più 700 mila lire

Raffica d'aumenti presto a Imperia

IMPERIA — Raffica aumenti, la prossima settimana, in Consiglio Comunale, a Imperia. Si riunirà mercoledì e giovedì, per l'aggiornamento delle tariffe dell'acquedotto e della tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani. maggiorazioni sensibili, che dovrebbero dal 50 al 100%.

Fra gli altri argomenti all'ordine del giorno, figura l'istituzione di una sezione a Imperia del conservatorio musicale Nicolò Paganini Genova, e la proposta di aggiornamento rette per i bimbi che frequentano gli asili nido di Porto Maurizio e Oneglia.

(s.d.)

Giro d'Italia (ma in aereo) a Villanova

VILLANOVA — L'aeroporto Villanova di Albenga è stato scelto quale sede della tappa conclusiva del Giro aereo internazionale d'Italia che si effettuerà nella prossima primavera. I concorrenti una cinquantina, provenienti anche dall'estero.

L'Aeroclub Savona e Riviera che è impegnato nel rilancio dello scalo aeroporto di terzo livello, ha deciso inoltre di ripetere la mostra-mercato del velivolo usato che ebbe notevole successo l'anno scorso.

Renato Olivieri

JOLLY
Camari (NO) sacchi e sacchetti plastica cerca per IMPERIA, SAVONA e rispettive province valido
possibilmente settore proveniente quello cartario. Scrivere a Jolly Plastik, Camari (Novara)

CONTINUA LA
LIQUIDAZIONE
DI TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI
AI GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9 di SANREMO
Piatro Agosti 129 - Tel. 83.594

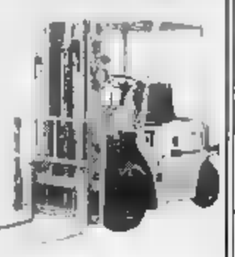
Giacche uomo	L.	[illegible]000
Abiti uomo pura lana	»	50.000/70.000
Cappotti pura lana	»	50.000
Impermeabili rovesciabili interno pura lana	»	30.000/60.000
Impermeabili gabardine unisex	»	30.000
Pantaloni uomo pura lana	»	14.000/20.000
Jeans velluto grandi marche	»	10.000
Jeans grandi marche	»	12.000
Cappotti donna pura lana ultimi modelli	»	40.000/50.000/65.000
Gonne diversi modelli	»	[illegible]0
Abiti donna collezioni '80/'81	»	[illegible]
Tailleurs pura lana	»	25.000/35.000
Giacche a vento-piumino	»	[illegible]0
Eskimo per bimbo e	»	[illegible]
Loden lana uomo, donna, bambino	»	[illegible]
Maglie di purissima lana	»	10.000
Giacconi crosta	»	30.000/40.000

Vasto assortimento capi in pelle e renna - Montoni uomo rovesciati - Mufloni - Giacconi pelle - piumino

A PREZZI IMBATTIBILI
I Magazzini CALIBRO 9 offrono alla spettabile clientela tutta la biancheria per casa
A PREZZI DI FABBRICA

Piumone matrimoniale	L.	55.000
Piumone da 1 piazza	L.	40.000

Ricordate: GRANDI MAGAZZINI «CALIBRO 9» di SANREMO
Via P. Agosti - Tel. 83.594
Comunicaz. effettuata al Comune Sanremo in data 13-11-81

CARRELLI e LANSING HENLEY
rappresentante esclusivo per l'Italia
SOBRINO S.p.A. Milano
Elevatori Elettronici Benzina G.P.L.
Portata: da Q.li 10 a Q.li 400

Concessionaria per le provincie di IM - - GE
e. marino s.n.c. C.so Mazzini 48-50r. Savona Tel. 019/21.864 - 21.057
OFFICINA ASSISTENZA IN SAVONA
Inviando questo tagliando unitamente Vs. indirizzo, telefonandoci, riceverete una completa documentazione.

IFIR
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Piazza R. Rossetti 34-r - Tel. 010-586.233 - GENOVA
VENDITA ALL'ASTA
di arredi di antiquariato tra cui:
Eccezionali gioielli e argenti - Dipinti sec. XVI - XVII - XVIII e XIX - Tappeti persiani, caucasici, anatolici e compendi d'antiquariato di provenienza selezionata e fiduciaria
Mercoledì 21 - Giovedì 22 - Venerdì - Sabato 24 - Lunedì e Martedì 27 gennaio alle ore 17.
Per informazioni e catalogo:
IFIR Liguria - Genova Piazza R. Rossetti 34-r - Tel. 010-586.233.

Le esigenze dei contadini e i costi dei prodotti nella zona investita dalla grandinata di settembre

Albenga, duemila ettari di problemi e speranze Che cosa promette la terra colpita dal disastro

Più del 10 per cento delle coltivazioni sono serre - Oltre un decimo di esse sono impiegate nella floricoltura, un settore in espansione sul quale si punta molto - «Siamo in grado di competere anche con Sanremo» dicono agricoltori ed esperti Proteste per il combustibile da riscaldamento troppo caro - La ricerca di programmazione - Centro di produzione varietale

Spunta un fiore

ALBENGA — L'economia agricola albenganese è una realtà in movimento che, a partire dagli anni del dopoguerra, ha visto il passaggio ad una forma di produzione sempre più specializzata e, a cominciare dagli Anni Sessanta, una graduale conversione del settore orticolo a quello floricolo.

I 2172 ettari a coltivazione nei Comuni di Albenga e Ceriale (cui dovrebbero aggiungersi i propaggini pianeggianti dei Comuni di Villanova, Cisano sul Neva e Ortovero, che fanno corona verso i monti) hanno più del 10 per cento del suolo agricolo occupato da serre (esattamente 250 ettari), e di queste serre il 12 per cento è destinato alla coltivazione floricola (dalle orchidee alle bulbose).

Ma tale 12 per cento è destinato ad aumentare o si tratta di un tetto stabilizzato? Risponde Ginio Michero, già assessore all'Agricoltura del Comune di Albenga e presidente del consorzio Nuova Agricoltura (che comprende i Comuni di Albenga, Ceriale, Borghetto, Laigueglia e Andora): «*La floricoltura è in espansione. La tendenza sta però subendo proprio in questi ultimi mesi alcune battute d'arresto dovute al rincaro del gasolio e alla necessità di garantire, con l'installazione di costosi gruppi elettrogeni automatici, la continuità di riscaldamento anche in caso di sospensione di erogazione dell'energia elettrica*».

Va ricordato che il gasolio per usi agricoli, partito negli Anni Settanta da quota 110 lire al litro, era quasi raddoppiato all'inizio , giungendo a 270 per arrivare, dieci giorni fa, a 300 lire. Nell'economicità della gestione il riscaldamento è una voce determinante, dal momento che le colture floricole in serra richiedono la garanzia che la temperatura non scenda mai a livelli inferiori ai 5 sopra lo zero.

C'è poi altro freno all'espandersi della floricoltura: un mercato dove la merce possa essere adeguatamente «piazzata». «*I nostri fiori* — afferma Michero, che nella sua azienda di San Fedele ha recentemente passato dall'orticoltura alla produzione floricola — *sono qualitativamente perlomeno all'altezza di quelli di Sanremo. In molti casi direi che sono più belli. Ci manca però un mercato. Molti di noi devono rivolgersi sempre a Sanremo. Il mercato della Cooperativa floricola di Villanova, che attualmente aggrega 200 soci, deve essere migliorato, con criteri di conduzione anche manageriale*».

Ad assecondare questa fase di transizione c'è stato, negli ultimi cinque anni, un rimarchevole sforzo di programmazione dell'agricoltura albenganese. Una produzione altamente specializzata (in alcuni casi si parla di applicazioni di tecnologie sofisticate) richiede il supporto di interventi del Comune e delle associazioni di categoria.

Nel 1975 si è proceduto alla progettazione del nuovo Centro di riproduzione varietale, si è approvato il piano regolatore che demanda per l'agricoltura all'attuazione del piano di inquadramento operativo (in corso di ultimazione), è redatto il piano di sviluppo «Consorzio Nuova Agricoltura», il Comune trovato spazi nelle aree demaniali adiacenti al fiume Centa ottenendoli in concessione dal genio civile e destinati appunto ad ospitare le strutture per la pianificazione e per la commercializzazione prodotti.

r. s.

Un uragano sull'economia

Albenga. La desolazione, dopo l'uragano, fu terribile. I militari intervennero per aiutare nelle operazioni di sgombero. Più di seicento soldati impegnati accanto ai contadini

Prezzi impazziti

ALBENGA — Finocchi 1200-1300, carote 500-700, cardine 1000-1200, verze 400-500, cicoria catalogna 800-1000, lattuga 1500-2000, spinaci : questo il mercuriale degli ortaggi al mercato dell'Ortofrutticola di Albenga. La vendita è a peso netto. Segna livelli da quattro ad otto volte i prezzi scorso anno nello stesso periodo e indica che la perdita di raccolto intorno al cinquanta per cento dovuta alla grandine dello scorso settembre ed alle gelate dei primi giorni di dicembre e di gennaio viene recuperata dall'impennata dei prezzi pagati alla produzione.

La verza, ad esempio, lo scorso anno era stata interrata nelle campagne. Non si può quindi parlare di disastro finanziario, pur tenendo conto dell'inflazione e dell'aumento dei costi per le aziende. L'unico genere che si può considerare distrutto dal gelo come produzione primaticcia è il carciofo: si raccoglierà qualcosa a marzo ed aprile. Il carciofo albenganese è il più pregiato dell'intera Liguria, forse dell'intera produzione nazionale: si pagò 650 al pezzo ma è quasi introvabile.

In situazione normale se ne producono dai due milioni e mezzo ai tre milioni di pezzi ma non costituisce un cardine raccolto della piana di Albenga. Sta diventando genere d'amatore. Se fosse coltivato costerebbe troppo e perderebbe i pregi. È facile nell'ambiente dei produttori e commercianti agricoli albenganesi trovare chi analizzi realisticamente la situazione valutata in genere con toni pessimistici; tuttavia, per chiarirla meglio è opportuno fare alcune considerazioni.

Ci sono stati aumenti di costi di gestione per gasolio, energia elettrica, concimi, trasporti. Il mercato orticolo di Albenga, con un'offerta scarsa in rapporto alla domanda, determina prezzi leggermente più alti della media nazionale: a Torino e Milano — destinazioni prevalenti dei prodotti albenganesi — i prezzi all'ingrosso scendono mediamente del 20 per cento, la vendita è fatta a tara merce.

Quanto ai prezzi al dettaglio si può valutare che il negoziante operi a seconda dei generi un ricarico oscillante dal 50 al per cento; potrebbe praticare prezzi più favorevoli al consumatore chi si approvvigiona direttamente nelle campagne evitando il grossista.

Per i generi destinati all'esportazione il Nord Europa l'andamento è analogo al mercato interno: il prezzemolo riccio è costato 1200-1300 lire al chilo, il porro 700-800, l'aneto o «dill», erba aromatica simile al finocchio ma nota alla nostra gastronomia, 2500-3000 lire al chilo. Sono quotazioni da due a quattro volte superiori alla stagione Soltanto il porro potrà accusare, forse tra mese e a seconda delle condizioni climatiche, un sensibile ribasso, mentre prezzemolo e aneto sono già acquistati forfettariamente nelle campagne dagli esportatori ed i produttori non debbono più temere i rischi delle intemperie o il calo delle quotazioni.

Giuseppe Morchio

Emodialisi ora

EMO — Questa mattina, nella sala parrocchiale di S. Siro, si riuniranno tutti gli emodializzati della regione. Scopo dell'incontro è l'analizzare il funzionamento del centro di emodialisi di Imperia di recente istituzione e le prospettive che si sono per aprirne un altro a Sanremo.

Il problema è molto sentito, se si pensa alle difficoltà delle cure alle quali questi ammalati sono costretti per sopravvivere.

Alla riunione sono stati invitati i presidenti delle unità sanitarie locali, il primario del centro di Imperia, i direttori sanitari dei vari ospedali e numerosi personaggi politici.

(r. o.)

Le donne e l'azienda

BORDIGHERA — Ieri sera il Grand Hotel Mare di Bordighera si sono riunite le associate all'Aida (associazione italiana donne dirigenti di aziende) per un dibattito sul tema: «Anni 80: nuove frontiere portuali». Relatore è stato il direttore dell'Istituto di scienze geografiche dell'Università di Genova, Adalberto Valeglia. Erano presenti alla riunione i presidenti del Consiglio regionale Piemonte e Liguria, Beni e Magliotto.

(r. o.)

PANORAMA DELLA LIGURIA

Savona — Il comando gruppo carabinieri informa che è stato bandito un concorso per l'ammissione di 1330 allievi al corso biennale allievi sottufficiali dell'Arma.

Sanremo — Ieri mattina alla presenza delle maggiori autorità della provincia, in via Palazzo 34, è stata inaugurata la sede delle due associazioni degli agenti di pubblica sicurezza e dei carabinieri. La collaborazione tra i due Corpi dello Stato nella città dei fiori è strettissima.

Albenga — Il gruppo dell'associazione alpini, per commemorare i Caduti della battaglia di Nikolajewka in Russia nel 26 gennaio del '43, fa celebrare una messa alla parrocchia del Cuore in via Trieste, alle 9.

Imperia — È rinnovato il consiglio provinciale dei consulenti del lavoro. Presidente è stato eletto il dr. Carlo Castaldi, segretario Roberto Bracco, tesoriere Alberto Partilora, consiglieri: Maria Gregorio, Giuseppe Sberzo, Giovanna Scolla, dr. Ezio Torin. Revisori dei conti: Adalberto Armelio (presidente), Camillo Natta e dr. Sergio Borea.

VENDITA AL PRIMO CLIENTE

Offriamo una vasta gamma di unità la vostra migliore. Non indugiate a venire a visitarci: troverete senz'altro l'auto d'occasione garantita e ricondizionata

Ford Transit 10 q.li Diesel motore nuovo, eccezionale da non perdere, garanzia 6 mesi L. 5.800.000

Ford Fiesta 1100 Ghia, nero, perfetta, anno 1977, per il fortunato acquirente L. 5.700.000

Ford Fiesta super-revisionate
1100 L bianca 1977 L. 3.400.000
1100 Sport blu notte accessoriata, cerchi in lega, 1978 L. 4.000.000
900 L verde 1977 L. 3.200.000

Ford Capri 1600 S - 1980 bianco, vetri , immatricolare, ruota, sportive, garanzia 12 mesi, vero affarone L. 7.300.000

Fiat 238 Furgone, bianco 1977, perfetto L. 2.700.000
Innocenti Mini 120, metallizzato 1976 L. 1.750.000

Fiat 128, 127, 50, Transit Furgone e altre vetture, famiglie che viaggiano con stile.

★ Ricordate tutti i veicoli usati sono coperti da una garanzia di 3 mesi, km. garanzia relativa alle parti ed d'opera.

FACILITAZIONI CREDITO - Permuta

CONCESSIONARIA Ford AUTOBREZZA SRL
Corso Mazzini 193 - SANREMO
Telef. 77.556

A-1
Ogni unità A-1 è ricondizionata

GLI STUDI?
NOI TI OFFRIAMO L'OPPORTUNITÀ DI TORNARE A SCUOLA CON UN NUOVO DI BANCO:
UN CALCOLATORE ELETTRONICO
Il mondo del lavoro è in continuo, e tu?
Sai che il settore dell'informatica richiede "Specialisti" (con 5 minicorsi)?
SOLO NOI dell'Istituto Meschini da sempre ci occupiamo di questo e ti diamo anche la continua possibilità di usare personalmente il nostro store IBM SOLO NOI possiamo farlo.

SOLO NOI LO ABBIAMO
istituto E. MESCHINI
CORSI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI
OPERATORI
GENOVA
VIA POLLERI tel. 010/290.684

I danni superavano i cinquanta miliardi, subito si cercò di mettere in moto la macchina degli interventi

Alle 9 della sera sulle campagne precipitò l'inferno La disperazione, poi i primi passi per ricominciare

La devastazione fu enorme - Serre in pezzi, piantagioni distrutte - Polemiche le organizzazioni degli agricoltori - Pressioni sul Parlamento Europeo - La modifica della legge 364 all'esame della Commissione Agricoltura della Camera - I prestiti a tassi agevolati delle Casse Risparmio

Un uragano si abbatte sull'economia di Albenga. Serre, campi, vigneti sono devastati. Subito scattano operazioni di sgombero, amministratori, esperti, uomini politici, rappresentanti di categoria si precipitano sul posto per capire la profondità del dramma che si è scatenato. Si fanno le prime stime: i numeri parlano chiaro, i danni si calcolano a decine di miliardi. La macchina burocratica dello Stato si mette in moto, intervengono le banche. Ecco le fasi della vicenda.

La terribile notte — *Lunedì 22 settembre 1979, ore 21,30. Il cielo è già pieno di nubi, tutta la piana di Albenga è coperta. D'un tratto si scatena l'inferno. Dopo la pioggia e il vento cadono chicchi di grandine grossi come patate. Quando le campane sono rientrate, distrutte.*

L'uragano dura solo minuti. Ma in dieci minuti le strutture sono lesionate, i vetri delle spezzati, orchidee, strelizie, piante ornamentali schiacciate. Le coltivazioni a aperto (salvia, prezzemolo, riccio, porro, aneto) completamente distrutte. Ci sono anche feriti: colpiti dai chicchi di grandine alla testa, due militari finiscono all'ospedale. Disperazione e desolazione invadono migliaia di agricoltori.

Si pensa subito ai danni — *La mattina successiva, il 23 settembre, i rappresentanti del settore agricolo incontrano, sotto la presidenza del sindaco di Albenga, Angelo Virgi, i giunta dei Comuni colpiti dal disastro. Le richieste, i rimedi, chiari per tutti: legge speciale, dichiarazione di zona disastrata, intervento dei militari per lo sgombero, concessione di mutui e sospensione di quelli in corso, concessione di contributi a fondo perduto. La disperazione, il senso di impotenza scaldano gli animi, ci sono manifestazioni, qualche incidente in piazza del Popolo. Intanto seicento soldati incominciano a lavorare per lo sgombero. Angelo Carossino (pci), l'unico ligure al Parlamento europeo, chiede finanziamenti.*

Il decreto «calamità» — *Il 2 ottobre il ministro dell'Agricoltura Marcora (dc) firma il decreto di «eccezionale calamità», nega la legge speciale. La Regione approva la legge che attiva 31 miliardi al tasso del 5,75 per cento.*

Polemiche divisioni — *Ventitré parlamentari democristiani sollecitano interventi dal Consiglio europeo, mentre si svolgono manifestazioni pubbliche per ottenere interventi. La Confcoltivatori accusa intanto la Coldiretti e l'assessore regionale all'Agricoltura Merlo non aver richiesto un adeguamento per la legge 364. La Coldiretti insiste sull'unità dell'obiettivo. Le acque si placano.*

Qualche cifra — *L'Ispettorato provinciale ritiene che i danni superino i 55 miliardi. Le aziende interessate sono 3045. Sono stati distrutti 226 ettari di serre in ferro-vetro e legno-vetro e 15 ettari di serre plastica, 40 coltivi floricole, 20 di fiori all'aperto, 250 di vigneti, mille di olivete, di pescheti.*

Oggi — *I primi soccorsi sono venuti dalle banche. La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia stanzia subito mezzo miliardo a tasso agevolato («La richiesta non è stata così alta» è la verifica di due mesi dopo), quella di Savona 1 miliardo e mezzo a disposizione del Federagrario e un miliardo per il finanziamento iniziale. I crediti agevolati hanno un tasso del 15 per cento; ma Regione interviene per il 9; all'agricoltore resta il 6 per cento.*

Un'immagine del disastro che a settembre colpì la piana

«La prima risposta immediata — *spiega Gianna Benedetti, presidente della Confcoltivatori* — è stata quella della convenzione con le banche per l'anticipo di capitali a tassi agevolati a partire dall'81. Sono ancora in corso le domande».

«Gli strumenti di intervento — *aggiunge l'onorevole Manfredo Manfredi (dc), che si è interessato dell'argomento al Parlamento* — sono legati al fondo di solidarietà nazionale (legge del 1971), che era operante prima del decentramento alle Regioni. era ipotizzabile una legge "ad hoc", apposita; ci sono anche altre calamità. Non era proprio pensabile un decreto legge che stabilisse l'invio di una certa cifra».

Perciò l'intervento sul piano «nazionale» è consistito in una riforma della legge 364. E la proposta è stata portata alla Commissione agricoltura. «Il dato più rassicurante è che tutti i partiti si sono trovati d'accordo — *dice Manfredi* —. Ora è quasi pronto un nuovo testo che sarà approvato in procedura accelerata».

Tradotto in pratica che cosa vorrà dire? «Uno stanziamento di 175 miliardi che devono servire per molte necessità. Intanto la Regione fornisce prestiti e mutui per 30 miliardi. La legge opera con effetto dall'81 e dà la copertura a chiusura dell'esercizio. In pratica una specie di staffetta in cui la Regione funziona tramite tra lo Stato e l'agricoltore».

Intanto — *I prezzi sono da quattro a otto volte superiori a quelli dello scorso anno nello stesso periodo. La causa è nel raccolto dimezzato per la grandine. Un dato significativo. La ricostruzione sarà lenta, la ripresa lunga e faticosa. Ma gli strumenti per tornare alla normalità esistono e sono già in movimento. Pare che questa volta la burocrazia non trascini il problema all'infinito. Tra fiori e prezzemolo si semina anche la speranza.*

Marco Neirotti

Agricoltura della piana albenganese
(Comuni di Albenga e Ceriale)

Terreni coltivati	3.172,4 ettari
Superficie globale serre	ettari
Superficie serre-floricole	31,1 ettari
Numero aziende	2.483
Numero addetti	6.952
Percentuale dell'agricoltura ligure sul reddito regionale	4,8 per cento
Percentuale dell'agric. albenganese sull'agricoltura ligure	41 per cento

Come assicurare i danni

La stagione a cavallo tra il 1980 e l'81, col cattivo tempo, ha bersagliato senza risparmio alcune zone con uragani, tempeste di vento e neve, gelate. In alcune località la carenza di neve ha invece messo in crisi interi settori dell'industria turistica. Pare che questo stato di cose abbia preso di sorpresa persino gli assicuratori che, per assenza di esperienze in proposito, a quanto pare non hanno ancora messo a punto un'apposita forma di garanzia.

A parte il settore agricolo della grandine, delle brinate e delle gelate, dove esiste una legge che consente la stipulazione di apposite polizze contro questi tipi di rischio, risulta che funzioni un'assicurazione per i soli danni del vento infatti, solo accendendo una polizza per la copertura dell'incendio, è possibile assicurare anche i danni provocati dalle «*tempeste di vento*». Nel linguaggio tecnico-assicurativo, questa garanzia è denominata «*extended coverage*»: prevede rischi che nelle polizze normali non sono previsti.

Naturalmente anche in questo caso funzionano accorgimenti che spesso limitano la funzionalità della copertura: ad esempio con l'inclusione di una «franchigia» che resta a carico dell'assicurato. Lo scoperchiamento di un tetto comporta un danno di 10 milioni di lire? La società assicuratrice ne rimborsa solo 9. Altre regole sono inserite in questo particolare tipo di estensione: la durata della validità della garanzia non è uguale a quella della polizza originale incendio la quale, di solito, è di dieci anni, mentre per l'«*extended coverage*» sono previsti solo 12 mesi.

Quanto costa il «premio» per rischio dei generi? Un esempio. Un floricoltore stipula una polizza per l'incendio della serra e relativo contenuto spendendo 3 mila lire per ogni milione assicurato. Se contrae anche l'assicurazione «*extended coverage*», la tariffa può aumentare dell'1 per mille; vale a dire mille lire per milione, quindi, nell'insieme, il tasso sale dal 3 al 4 per mille.

Giuseppe Alberti

VILLA LA PERGOLA
Via Duca degli Abruzzi 2 - Tel. 835.60
SANREMO

AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA

e argenterie d'epoca - Lampadari - Orologi Bronzi - Porcellane di «Sevres» e «Capodimonte» Antiche cineserie - Collezione di vasi «Satzouma» Arazzi - Tappeti orientali da collezione

Il tutto verrà aggiudicato al maggior offerente

Esposizione sabato a venerdì 30 gennaio dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20

ASTA:
da sabato 31 gennaio a giovedì 1981 dalle ore 16 ore

Causa lo spazio limitato si prega prenotare i posti al 0184/835.60 - 897.67

La vendita è organizzata dalla Galleria Cose d'altri tempi di Sanremo

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
pellicceria
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
ang. via San Quintino - tel. 538.453
VIA DI NANNI 90
ang. piazza Sabotino - tel.
Al capo è inviato il certificato di garanzia
Legge 19-3-80 N. 80

Molti problemi nell'Imperiese

La «rivolta» degli artigiani

Sono oltre 7 mila - I punti principali: affitti, contratto, nuovi insediamenti

IMPERIA — Artigiani [redacted] contrattacco: prendono iniziative, gettano sul tavolo una serie di problemi, urgenti. La mobilitazione riguarda anche la provincia di Imperia, dove gli artigiani sono più di 7.000, e 1.400 soltanto nel capoluogo.

«Costituiscono una importantissima, ma sempre trascurata componente dell'economia sulla Riviera dei fiori» afferma Osvaldo Ferrari, segretario comprensoriale della Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato).

Sono tre i punti sui quali, adesso, si sviluppa l'azione degli artigiani: equo canone, contratti di lavoro, nuovi insediamenti.

Equo canone — Anche la sezione imperiese della Cna ha aderito alla raccolta di firme per ottenere [redacted] miglioramento della legge sull'equo [redacted]. I termini di proroga dei contratti d'affitto degli immobili non adibiti [redacted] abitazione stanno per scadere: «Se il mercato [redacted] fitti dei locali occupati da attività artigiane fosse liberalizzato, gli effetti sarebbero gravissimi» avverte Ferrari.

La [redacted] è iniziata ieri, proseguirà sino al 28 febbraio, [redacted] luogo [redacted] le sedi periferiche del Cna: [redacted] Imperia, in via Bonfante 23, a Diano Marina, in viale Kennedy, a Sanremo in corso Garibaldi [redacted] ad Arma di Taggia a Palazzo Nora, bivio [redacted], e a Ventimiglia, in via Turati 1/D. Tutti possono firmare, anche chi non è artigiano.

[redacted] scopi dell'iniziativa sono diversi, e li elenca Ferrari: «Difendere l'attività di tante botteghe altrimenti costrette a chiudere, non aiutare lo sviluppo dell'abusivismo e del lavoro nero; tutelare il livello [redacted] prezzi e [redacted] beni prodotti dall'artigianato; scongiurare il pericolo di essere cacciati dai centri storici e dalle zone turistiche».

Le firme saranno da supporto ad una petizione inviata al presidente del consiglio Forlani. Che [redacted] vogliono, in [redacted], gli artigiani? Ancora Ferrari: «L'equo canone anche per i laboratori e le botteghe artigiane, una maggior durata del contratto d'affitto, e un migliore indennizzo in [redacted] risoluzione dello stesso. Desideriamo inoltre più garanzie, [redacted] la concessione del diritto di prelazione, nel caso di vendita del locale, la ridefinizione e il restringimento della possibilità di sfratto per necessità da parte del proprietario».

«Contratto di lavoro — Se ne è parlato in un'assemblea alla quale è intervenuto Renato Altardi, responsabile nazionale del settore contrattazione. Ci sono state critiche alla [redacted] da parte degli imprenditori del settore artigiano. Non hanno gradito la parte del contratto che l'associazione ha firmato per gli apprendisti: [redacted] prevede retribuzioni più alte di quelle percepite dagli operai qualificati.

[redacted] è discusso anche dell'elevato costo della mano d'opera e sono [redacted] fatte presenti le difficoltà sul [redacted] incontro le aziende per pagare la liquidazione ai dipendenti collocati in pensione: «E' allo [redacted] in provincia di Imperia [redacted] progetto per istituire un fondo cassa mutua e assistenza. Le quote [redacted] accantonate per tempo, e si eviterebbero alle imprese crisi di liquidità».

Non [redacted] stata dimenticata la spinosa questione [redacted] oneri sociali.

Nuovi insediamenti — La Cna di Imperia ha inviato [redacted] lettera al sindaco Renato Pilade, [redacted] consigliere delegato [redacted] Commercio e all'Industria, Rodolfo Leone, e ai [redacted] gruppi consiliari. Lo scritto mette in evidenza che l'incidenza della categoria nel tessuto economico della città è rilevante, forse superiore a quella dell'industria. Gli addetti sono circa 3.000, e più probabile l'insediamento [redacted] piccole imprese artigiane che di grossi stabilimenti, anche per ragioni ambientali ed ecologiche.

s. d.

Maria Luisa Pios, francese, ha detto tutto al giudice sulla banda Mafodda-Santoro

L'amica del «boss» pentita confessa
Adesso è libera e scappa alla vendetta

Il giudice le ha subito concesso la libertà provvisoria - Grazie alla sua deposizione sarebbero maggiori le prove [redacted] carico [redacted] imputati del processo per droga - Il suo ex amico picchiava i tossicodipendenti che non pagavano

Sanremo, Maria Luisa Pios [redacted] fotografata la vendetta

SANREMO — [redacted] è pentita, ha «parlato» [redacted] ha ottenuto la libertà provvisoria. E' Maria Luisa (Louise) Pios, [redacted] anni, francese di origine, abitante nella pensione «Argentina» di Bussana all'epoca in cui la banda Mafodda-Santoro, alla quale apparteneva, imperversava nella zona. La sua confessione, piena e completa, avrebbe inchiodato definitivamente i 34 denunciati dalla polizia. Perciò il giudice istruttore del tribunale di Sanremo Francesco Burlo le [redacted] concesso la libertà provvisoria. Maria Luisa tornerà in Francia, anche se con il timore di qualche tentativo di vendetta.

La confessione è coperta dal segreto istruttorio, ma pare che confermi tutte le accuse formulate dal vice questore Enzo Natale in più [redacted] un [redacted] di indagini.

Non solo, la donna avrebbe aggiunto altri fatti meno importanti, ma che hanno chiarito quanto fosse pericolosa la [redacted] dopo anni di rapine, estorsioni, spaccio di droga e furti.

Da quando il dott. Natale ed i suoi uomini hanno assicurato alla giustizia (nel luglio 1980) i tre fratelli Mafodda, Martino Santoro ed i loro amici (34 persone in tutto, tra le quali anche la Pios) l'attività criminosa [redacted] un po' diminuita.

Maria Luisa Pios, si trasferì nella riviera italiana, dalla Costa Azzurra, al seguito di Rodolfo Mafodda, 27 anni, uno dei [redacted] della gang (secondo l'accusa era lui che picchiava a sangue o ordinava di pestare i giovani tossicomani che non pagavano o che volevano uscire dal giro). [redacted] arrestata il 18 giugno dello [redacted] anno mentre [redacted] in un ristorante di Taggia. [redacted] stessa [redacted] momento [redacted] agenti bloccavano a Milano Rodolfo e Mario Mafodda, mentre vegliavano [redacted] loro zio, Francesco Mafodda, ucciso a pistolettate durante [redacted] regolamento [redacted] conti.

Il terzo dei fratelli, Aldo, fu immanettato allo svincolo autostradale di Imperia. [redacted] tre viaggiava su una moto di grossa cilindrata. Aveva con sé cento grammi di eroina finissima.

L'altra donna della banda, l'amica di Santoro, [redacted] anni), la tedesca Gabriella Graveland, 25 anni, fu arrestata con il suo uomo in un alloggio [redacted] Perinaldo. Giovanni La Greca, 28 anni, noto tossicomane e spacciatore, chiamato «Barabba» (lo stesso che aveva fornito la [redacted] di eroina, che l'uccise, a Mauro Abbo, il ragazzo di 15 anni prima vittima [redacted] della droga a Sanremo) [redacted] stato arrestato [redacted] Arma di Taggia. Anch'egli aveva con sé 20 grammi di eroina.

Tutti [redacted] costoro, con i fratelli Ragusco (Vincenzo, 16 anni, e Antonio), Francesco Lucà, 19 anni, Giuseppe Franco Gliemelli, 21 anni, sono accusati [redacted] associazione per delinquere e spaccio continuato di stupefacenti. Un'accusa che da sola comporta la pena [redacted] 15 anni di reclusione. Altri tre imputati sono accusati soltanto di spaccio continuato di droga. Per gli altri, quasi tutti piccoli spacciatori, l'accusa è solo di spaccio.

Fra gli accusati maggiori figurano anche Giovanni Comassi, 32 anni, ex impiegato dell'Enel di Savona (incensurato), Carlo Villa, 37 anni, pregiudicato genovese, e Giuseppe Vetro, 55 anni, coinvolto nel laboratorio [redacted] droga installato nel castello di Geresteto. Erano i fornitori di eroina della banda.

r. o.

Sarà processato il titolare dell'«Orizzonte»

SAVONA — Il titolare dell'Hotel Orizzonte dei Piani d'Invrea, Varazze, Vincenzo Gentile, 41 anni, abitante ad Arenzano in via Orcola 6, è stato rinviato a giudizio per detenzione [redacted] grale di valuta [redacted] era, reato [redacted] quale è stato chiamato a rispondere anche Paolo Badiale, 37 anni di Varazze, uno degli azionisti del complesso alberghiero.

In seguito ad un'ispezione contabile, gli uomini della [redacted] dia di finanza trovarono scritture che documentavano pagamenti [redacted] parte dell'affitto fatti da Vincenzo Gen[redacted], in favore di Paolo Badiale, [redacted] valuta estera, per un ammontare complessivo di oltre due milioni di lire. L'ispezione [redacted] avv[redacted] il nove novembre dello scorso [redacted]. La denuncia della guardia di finanza si è conclusa con il rinvio a giudizio di entra[redacted] gli imputati.

(b. b.)

Imperia — La giunta comunale ha approvato la prosecuzione [redacted] due corsi di avviamento [redacted] lavoro per handicappati [redacted] un totale di 400 ore.

Arrestato ieri [redacted] Imperia

Agente chiedeva soldi agli autisti dei «Tir» per non fare le multe

È Pasquale Manzi, ora in carcere a Sanremo

SANREMO — [redacted] agente della polizia stradale in forza presso il distaccamento [redacted] Imperia è finito in carcere. Su di lui grava l'accusa [redacted] concussione. L'arresto è stato compiuto dalla polizia di Ventimiglia. Si tratta dell'agente Pasquale Manzi, 26 anni, che ha negato con forza ogni addebito.

Manzi, secondo l'accusa, [redacted] sarebbe fatto consegnare denaro dagli autisti dei Tir francesi per chiudere [redacted] occhio sulle infrazioni [redacted] codice della [redacted] che egli stesso av[redacted] loro contestato. Nella maggior parte [redacted] casi si [redacted] trattato di carichi che superavano il peso consentito.

L'inchiesta, che potrebbe riservare sviluppi, [redacted] avuto inizio — si ritiene — in seguito a [redacted] denuncia [redacted] una delle vittime del Manzi.

Lo [redacted] riserbo mantenuto sull'arresto da parte degli inquirenti, aveva fatto trapelare [redacted] voce che gli arresti fossero due. Nel tardo pomeriggio di ieri, si è avuta invece conferma che in manette erano scattate soltanto ai polsi di un agente della Polstrada.

La [redacted] ha destato molto scalpore negli ambienti [redacted] polizia. [redacted] Manzi è stato rinchiuso nelle carceri [redacted] Imperia e messo a disposizione [redacted] sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Sanremo, cui toccherà condurre l'inchiesta giudiziaria.

r. o.

Contabilità «irregolare» va in tribunale

SAVONA — L'amministratore unico [redacted] «Publitalia», Rosario Sardegna, 42 anni, Albenga, via Piave 11, è stato rinviato a giudizio [redacted] omessa denuncia delle scritture contabili in [redacted] sede delle dichiarazioni dei redditi [redacted] della contabilità dell'azienda, comprese le retribuzioni a dipendenti, secondo la denuncia della Guardia di Finanza era completamente in bianco.

Rosario Sardegna si [redacted] imputato ad [redacted] serie di annotazioni a matita che per le Fiamme gialle non rappresentava altro che un «promemoria personale» passibile di combinamenti. L'ispezione delle Fiamme gialle avvenne nel marzo scorso. Oltre alle sanzioni amministrative, a giudizio del finanziere Rosario Sardegna sarebbe incorso nel codice penale e il rinvio a giudizio lo sta a dimostrare.

(b. b.)

Trovato cadavere in un albergo

ALASSIO — Il cadavere di Renato Bianco, 40 anni, nato a Bordighera, residente a Recco, ma domiciliato (sembra) a Savona, è stato rinvenuto ieri mattina dal personale in [redacted] camera dell'albergo Firenze [redacted] corso Dante ad Alassio. Era un [redacted] ratore alberghiero temporaneamente non occupato. [redacted] era venuto ad Alassio tre giorni fa alloggiando all'albergo Firenze [redacted] liente.

Dopo [redacted] accertamenti [redacted] pretore [redacted] Albenga, del vicequestore dott. Giuseppe Carola del commissariato [redacted] pubblica sicurezza [redacted] dell'ufficiale sanitario dott. Valero, [redacted] sarebbe accertato che Bianco [redacted] deceduto per ingestione [redacted] barbiturici (forse un suicidio). Era in pigiama disteso [redacted] letto. Per il momento non si conoscono i motivi del gesto.

Ad Alassio, nella giornata di ieri, è giunta la moglie che abita a Varazze. I coniugi [redacted] separati [redacted] diverso tempo.

(g. m.)

Il Consiglio comunale ha confermato la vecchia giunta

Eletto il nuovo vicesindaco a Loano
Decisi gli aumenti per gas e acqua

LOANO — [redacted] liberale Dino Littarelli e il [redacted] [redacted] anziano [redacted] vicesindaco di Loano. Il consiglio comunale l'ha eletto venerdì sera in sostituzione dello scomparso Antonio Rodano, suo collega di partito, morto recentemente.

Ad eccezione del sindaco [redacted] Garassini, anche gli altri assessori, tutti democristiani, si erano dimessi, [redacted] sono stati riconfermati: Giovanni Battista Romanisio, Giacomo [redacted]rello, Pietro Goso, effettivi; Giancarlo Maritano e Gianfranco Baldi supplenti.

L'opposizione (pci, psi, pri) ha dato battaglia sulle posizioni degli assessori Romanisio e Maritano, chiedendo che non fosse ripresentata la loro candidatura nell'esecutivo per due controverse. Per il primo, accusato di irregolarità sull'ampliamento di voci di un'autorizzazione commerciale di una sua congiunta, la controversia sembra chiusa dopo una mozione di fiducia approvata con sedici voti a favore e quattordici contrari.

Per Maritano, che come incaricato della civica biblioteca è al centro di [redacted] polemica per una mostra svoltasi in difformità della delibera che era stata assunta, si deve ancora dibattere nella prosecuzione dei lavori consiliari, un'interpellanza dell'opposizione. Non [redacted] prevedono comunque colpi di scena; il sindaco Garassini potrebbe invece modificare l'attribuzione delle deleghe agli assessori per un minirimpasto.

[redacted] consiglio comunale, in [redacted] disposizioni di leggi vigenti per la finanza locale, ha deciso l'aumento [redacted] tariffe dei pubblici servizi [redacted] tra cui acqua e gas. Il ritocco più oneroso per gli [redacted] è tuttavia quello della nettezza urbana [redacted] aumenti medi del 50 per cento.

Illustrati e approvati infine tutti i [redacted] per il Palazzetto dello Sport e delle aree circostanti costati un miliardo e 800 milioni. I lavori del consiglio proseguono eventualmente anche lunedì sera se [redacted] sarà esaurito l'ordine del giorno.

r. m.

Il [redacted] dell'acquedotto: polemiche a Ventimiglia

«L'acqua non è mai stata potabile ma ce ne hanno accorti solo adesso»

VENTIMIGLIA — Almeno per [redacted] riguarda le zone dell'entroterra [redacted] delle frazioni della Val Roja, a Ventimiglia l'acqua non è [redacted] stata potabile. Ora però il sindaco Aldo Lorenzi [redacted] manifesto con il quale invita [redacted] popolazione a far bollire l'acqua prima di berla.

«Sembra una presa in giro — dice Enrico [redacted]vanni Amalberti, agricoltore ventimigliese — Qualche tempo fa il consorzio [redacted] quartiere della frazione Bevera fece effettuare un'analisi dell'acqua e scoprì che non era potabile».

[redacted] allora non è cambiato nulla: c'era [redacted] persona [redacted] mescolare cloro [redacted] sorgente delle acque [redacted] Roja, [redacted] anche perché nessuno pagava, provvedeva [redacted] bisogna [redacted] una certa irregolarità».

C'era anche, però, l'acquedotto Suda, che provvedeva [redacted] alternativa a fornire acqua irrigua e potabile; ma recentemente, in seguito a disavventure amministrative, l'erogazione idrica è stata ridotta, e Ventimiglia ha finito per limitarsi a consumare quell'acqua che nessuno ha mai ritenuto «buona da bere» e che ora, all'improvviso, da quanto risulta dai manifesti comunali, «deve essere fatta bollire».

Il centro-città non risente di questo problema: [redacted] invece le frazioni di Roverino e Bevera, come i piccoli comuni di Airole [redacted] di Olivetta San Michele.

La preoccupazione più grave è di chi [redacted] sapeva nulla della situazione: «[redacted] [redacted] beviamo acqua imbevibile [redacted] soltanto ora ce [redacted]», commenta Amerigo Lagani, commerciante; mentre altri danno meno importanza al fatto: «Si tratta di un falso problema — dice Giuseppe Balestra — Abbiamo sempre saputo come andarano le cose all'acquedotto; sapevamo che [redacted] cloro veniva erogato [redacted] arabica. Se ora il sindaco ha pensato bene di affiggere un manifesto pubblico per dire di bollire l'acqua prima di berla è soltanto perché la cattiva [redacted] è ora ufficializzata; il "cloratore" non c'è più, [redacted] è ritirato perché il Comune non lo paga abbastanza».

l. m.

In [redacted] curiosa mostra a Savona

Un «giallo» alle Poste per lettere misteriose

Marcello Diotallevi ha esposto al «Brandale»

SAVONA — *Si chiude in questi giorni alla galleria Il Brandale di Savona (via Forni 3) una singolare mostra [redacted] Marcello Diotallevi, intitolata «Lettere [redacted] militante».*

Diotallevi, originario di Fano, che si definisce «operatore visivo», ha esposto [redacted] serie di lettere (non per nulla questo tipo di arte si chiama «mail art») che ha inviato in giro per il mondo con indirizzi indecifrabili, scritti [redacted] caratteri che formano disegni, ma poco dicono di positivi: parvenze di scrittura araba, giochi di meticoloso, davvero incomprensibili per chi ha solo il compito di recapitarle.

[redacted] sul retro delle buste c'era anche un [redacted] indicante il mittente. Non Diotallevi, bensì le persone cui egli voleva far pervenire la busta. Costoro hanno analizzato la sua intestazione e le annotazioni riportate dagli uffici postali, cercando di trarne [redacted] significato, un concetto del «comunicare» in questi tempi.

Betty Radin da Londra, il critico Gillo Dorfles da Milano, Jean Brown, direttrice del museo di arte d'avanguardia, da Tyringham nel Massachusetts, il poeta Andrea Zanzotto [redacted] Pieve di Soligo hanno rispedito a Marcello Diotallevi le loro considerazioni.

Ora, Marcello Diotallevi, sfottente «operatore visivo» che con un trucchetto si è calato con disinvoltura [redacted] dove la vita sociale è fatta [redacted] anche [redacted] burocrazia facile a incepparsi, porterà la sua mostra all'Expo Art [redacted] Bari dal [redacted] al 29 marzo. Sempre che non invii tutto [redacted] materiale [redacted] un pacco recante uno dei suoi curiosi indirizzi.

m. r.

Rinvio a giudizio per Giuseppe Caruso, comandante della brigata di Cairo

Il maresciallo della Finanza sarà processato
Accusa: chiese una tangente di dodici milioni

Vittima l'orefice Mario Ferraro - Dal carcere il sottufficiale si è sempre proclamato innocente

SAVONA — Il comandante della brigata [redacted] Cairo della Guardia di finanza, Giuseppe Caruso, 39 anni, originario di Francavilla (Messina), comparirà in tribunale a Savona per rispondere di concussione ai danni dell'orefice Mario Ferraro, con negozio in via Roma 32, a Cairo. Ieri il giudice istruttore, De Donato, ne ha firmato il rinvio a giudizio, accusandolo di avere obbligato l'orefice a versargli dodici milioni di lire. Una meticolosa ispezione avrebbe portato [redacted] sottufficiale a scoprire presunte irregolarità contabili passibili [redacted] grosse pene pecuniarie. «Se non paghi — avrebbe minacciato il [redacted] sciallo — ti rovino».

Giuseppe Caruso era giunto a Cairo (dove abitava in via [redacted] Aprile, con la moglie Anna [redacted] Greco, 36 anni, e la figlia Barbara, 8 anni), proveniente [redacted] Loano, in sostituzione del maresciallo Giovanni Bidello, anche lui finito in carcere per concussione. Sembrava un comandante rigoroso, schivo da amicizie che potessero, in qualche modo, interferire [redacted] il suo lavoro. Poi avrebbe mutato completamente atteggiamento e, a Cairo, era diventato molto «chiacchierato».

La vicenda [redacted] tangente [redacted] giunta alle orecchie del pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, che svolge anche funzioni [redacted] sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Savona. Il dieci novembre. Il magistrato affidò le indagini [redacted] brigadiere Di Sieno, della squadra di polizia giudiziaria di Cairo. Alcune le condusse personalmente e il 19 dello stesso mese firmò [redacted] mandato di cattura, che [redacted] eseguito da ufficiali della Guardia di finanza.

Giuseppe Caruso, dal [redacted] mento dell'arresto, ha sempre negato ogni addebito. In carcere [redacted] svolge l'attività di contabile. Contro di lui, però, [redacted] sono le testimonianze dell'orefice Mario Ferraro, dei familiari [redacted] quest'ultimo e dell'intermediario tra orefice [redacted] sottufficiale, Giulio Scavino, che, secondo l'accusa, consegnò materialmente [redacted] danaro [redacted] sottufficiale.

Mario Ferraro giustifica così la presenza dell'intermediario, un ruolo che non convince troppo i difensori dell'imputato: «Avevo conosciuto Giulio Scavino (l'uomo è titolare di un grosso market a Borghetto, dove abita, [redacted] una [redacted] in Valle Bormida) nella [redacted] casa estiva [redacted] Pollare. Mi aveva detto che era amico del comandante della brigata Cairo e che se avessi avuto bisogno poteva rivolgermi a lui».

E' quanto Ferraro fece per cercare [redacted] raggiungere un «accordo meno pesante» [redacted] il maresciallo Caruso. Secondo l'intermediario non ci fu nulla da fare. Il sottufficiale rifiutò l'offerta di tre [redacted] quattro milioni. Ne pretese dodici. Il magistrato inquirente avrebbe raggiunto altri indizi di colpevolezza tramite riscontri bancari.

b. b.

Albenga: fuoco in una cascina

ALBENGA — Danni per circa [redacted] milioni [redacted] stati provocati [redacted] un incendio scoppiato venerdì verso le 20 in località Cesco di Albenga, ai confini con il territorio di Villanova [redacted] [redacted] cascina rurale abitata da Angelo Natone, 38 anni, con i familiari, moglie ed una bimba in tenera età.

I danni sono stati limitati dal pronto intervento dei pompieri giunti anche [redacted] Savona in quanto molte squadre [redacted] impegnate nelle zone minacciate [redacted] incendi boschivi.

Le cause [redacted] sinistro sono forse da ricercarsi in un'imprudenza: pare sia stato il [redacted] [redacted] mucchio [redacted] rifiuti ad appiccare le fiamme.

(g. m.)

Confezioni
buzzoni
roba da uomo
VIALE [redacted] 2 - [redacted]
SALDI
DA SABATO 24 GENNAIO
ABITI UOMO A L. 49.000 E A L. 69.000
ABITI PURA LANA A L. 89.000 E A L. 99.000
IMPERMEABILI DA L. 49.000
IMPERM. ROVESCIABILI DA L. 69.000
Comunicazione al Comune di Albenga ai sensi della Legge 80 del 19-3-1980

Trovato cadavere al porto di Savona
Alassio: ucciso da infarto [redacted] 34 anni

SAVONA — Un uomo di [redacted] anni, senza lavoro, personaggio piuttosto [redacted] [redacted] negli ambienti dell'angiporto, dove nessuno gli rifiutava [redacted] un bicchiere [redacted] [redacted] po' d'aiuto, è stato trovato cadavere nella sua abitazione. Tutto lascia credere che si tratti di morte naturale, anche se il medico legale ha riscontrato [redacted] palo di ecchimosi sul volto. La magistratura ha comunque ordinato l'autopsia del cadavere.

Il morto [redacted] chiamava Guido Rossi, era [redacted] ginario di Mondovì e abitava in vico delle Fucine, uno [redacted] carrugi [redacted] porto, proprio a fianco del vecchio scaletto d'ataggio. E' stato un amico di Rossi ad avvertire la polizia non avendolo più incontrato, [redacted] diversi giorni, nelle osterie che frequentava abitualmente. L'amico si è insospettito dopo aver notato che una delle finestre dell'alloggio [redacted] sempre aperta, nonostante il freddo.

Una telefonata al 113 ha fatto accorrere gli agenti della squadra mobile che hanno sfondato [redacted] porta d'ingresso. [redacted] Rossi [redacted] stato trovato privo di vita in camera da letto. Nell'appartamento tutto appariva [redacted] ordine. Il [redacted] legale, a parte le macchie sul volto che potrebbero essere anche conseguenza di [redacted] malattia, non ha trovato [redacted] cadavere segni di violenza.

(l. p.)

ALASSIO — *Un giovane ferito di 34 anni, Francesco Bassi, residente ad Alassio, in via Beltrame 105 è stato stroncato la notte [redacted] da un infarto. Con i familiari era convitoiare di [redacted] ditta [redacted] impianti idraulici e di riscaldamento. I parenti l'hanno portato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga, [redacted] il medico di guardia non ha potuto che constatarne il decesso.*

La sera precedente, [redacted] aveva accusato un malessere, ma ne aveva attribuito le cause a disturbi gastrici. Nella notte invece la crisi cardiaca non gli ha lasciato scampo. C'è persino [redacted] risvolto giallo. In un primo tempo il medico di guardia aveva ritenuto di non poter stilare il referto di morte e si prospettava la possibilità [redacted] una perizia necroscopica, ma la ricostruzione delle ultime ore del giovane ha consentito di accertare le c[redacted] [redacted] furali ed improvvise della morte e ad Alassio, dove il giovane era assai stimato, ha suscitato vivo cordoglio.

Francesco Bassi era conosciuto negli ambienti nautici e dei pescatori sportivi. Recentemente nel consiglio del Circolo Nautico al Mare di Alassio, si occupava dell'attività agonistica del settore pesca, al quale si dedicava con molta passione.

(g. m.)

Processo all'[redacted] di Valloria

SAVONA — Loretta Trussardi, 33 anni, l'ereditiera bergamasca che avrebbe dilapidato una fortuna per inseguire un impossibile sogno d'amore con Renato Vallanzasca, il bandito della Comasina, compare [redacted] prossimo in tribunale a Savona per rispondere [redacted] detenzione [redacted] stupefacenti e di un coltello.

Sul banco degli imputati anche un suo occasionale amico, lo svizzero Bruno Brandle, 28 anni, accusato degli stessi reati. La donna, laureata [redacted] psicologia, figlia di una famiglia molto facoltosa con la quale non sarebbe in buoni rapporti (i congiunti hanno intentato una causa civile di interdizione che l'interessata definisce «una manovra per impadronirsi del suo patrimonio») era stata arrestata, a Savona, assieme all'occasionale compagno il 28 agosto dell'anno scorso.

Nella sua macchina [redacted] agenti trovarono un modesto quantitativo di droga e [redacted] coltello. Nella borsa di Loretta Trussardi rinvennero [redacted] ritagli di giornale che riguardavano il «re della Comasina».

Venne così alla luce la «postosa relazione» tra l'ereditiera e il bandito. Loretta Trussardi, dopo un breve periodo di detenzione, [redacted] stata posta in libertà provvisoria.

(b. b.)

CASTELLINO
Elettrodomestici - Radio Tv - Hi-Fi - Lampadari
Via Belgrano 44 (vicino Porto di Oneglia)
UNICA SEDE
SALDI
Effettuata comunicazione [redacted] Comune di Imperia il 16-1-81

LIGURIA SPORT

Questa domenica

CALCIO

Serie C2 (ore 15)

Savona-Lecco (stadio «V. Bacigalupo»).

Serie D (ore 15)

Imperia-Pro Vercelli (stadio «N. [illegible]»).

Promozione (ore 15)

A. Dianese-Corniglianese
Vado-Argentina
Levante «C»-Andora
Loanesi-Ventimigliese
Finale Alma-Multedo
Carcarese-Ovadamobili (14,30)

I^ Categoria (ore 15)

Albarese-Boys Vado (14,30)
Calizzano B.-Carlin S. (14,30)
Cengio-Cervese (rinviata)
Internelia-Finalborghese
Ceriale-Cairese
Veloce-Borghetto (10,30)
Don Bosco V.-Millesimo
Taggese-Pietra L.

Seconda Categoria

Girone A (ore 15)

Auxilium-S. Ampelio; Bordighera-Laigueglia; Riviera Fiori-S. Filippo Neri (Piani Imperia, 10,30); S. Bartolomeo - Pontelungo; Campoasso - Pietrasport; Spotornese-Sestri; Borgio Verezzi-Partenope.

Girone B (ore 15)

Rocchettese-Albissola (14,30); S. Cecilia-Nolese (15); Dego-Don Bosco (14,30); Millesimo - Primavera (14,30); Vilietia - Legino (Santuario, 10,30); Fornari-Forte Vado (Zinola, 15); Sciarborasca-Lavagnola (Cogoleto, 10,30).

Terza Categoria

Girone A (ore 15)

Valleggia-S. Michele (Quiliano); Leca-Quiliano; San[illegible]'80-Bolestrinese (Plan di Poma); Vecchia Laigueglia-S. Giorgio (14,30); Celle-Toirano (Varazze, 10,30).

[illegible] (ore 14,30)

Altare '80-Pallare (10,30); Bragno - Forzania; Pianese-Alpicellese (Dego); Letimbro-Casseria (Santuario, 15); 5 Stelle-Alba Docilia (Stella).

GOLF

Sanremo, Circolo degli Ulivi, ore 9,30 Coppa Annie Intersclub S. Remo-Stresa.

[illegible]

Savona, [illegible] 14. giro [illegible] centro storico.

[illegible] TAVOLO

Serie C (ore 10)

Lindheim Sanremo-Don Giovanni Alessandria (palestra Papa Giovanni XXIII).

DAMA

Savona, Circolo Postelegrafonici, [illegible] E. Delbono, [illegible] interregionale.

BASKET

Serie [illegible] femminile

Lomo-Torino (17,30).

Le scelte di Giorgio Canali

Savona con il Lecco Zunino in panchina [illegible] Picco numero sette

Rientra Tolfo, forse problemi per Prati

Zorzetto terzino

SAVONA — *Sarpresa, grande sorpresa: Mirco Zunino resterà in panchina. A una settimana dal [illegible] esordio, il [illegible] trocampista ritorna subito fra i ranghi. Giorgio Canali lo dice con tutta franchezza, senza fare drammi e senza creare «casi». «Zunino? — commenta il tecnico — Mi è più utile in trasferta. Penso che oggi Tol[illegible] debba riprendere il [illegible] posto in squadra. Sono [illegible] io a volere il «mancino», ma penso che in questo momento siano più giuste altre scelte». E non aggiunge una parola.*

I problemi di formazione, comunque, non mancano. Marozzi, squalificato, lascia un vuoto non indifferente nell'impostazione tattica della squadra. La sua «corsa», come dice Canali, è indispensabile alla vitalità [illegible] prima linea. Dovrebbe sostituirlo Picco, ma anche Ferraris è in prealarme, soprattutto se si considera che la partita è interna. Manca anche Moretti, [illegible] il tecnico [illegible] intende dar fiducia a Niro, che prenderà in consegna il numero 11 del Lecco, mentre il solito Ranchi marcherà il centravanti.

Della questa, [illegible] deduce che la squadra dovrebbe essere questa: Ridolfi; Niro, Zorzetto; Tolfo, Ranchi, Parente; Picco (Ferraris), Molinari, Bongiorni, Voglietti, Prati. [illegible] le conferma anche per Bongiorni [illegible] la maglia numero nove, e per Voglietti [illegible] quella numero dieci. Ed ecco spiegata l'eventuale scelta. [illegible] una squadra a una sola punta «vera» (Prati), affiancata però da molti centrocampisti con attitudini all'offesa (Bongiorni, Voglietti e soprattutto Picco). In panchina andranno Cannarozzi, Cascella, Ratto, Zunino e Ferraris. Anche per Cascella non è ancora venuto il momento del lancio definitivo. Stupisce un poco [illegible] mancata convocazione dei ragazzi della Barretti più meritevoli.

Sulla partita il commento di Italo Ghizzardi, secondo dell'allenatore biancoblù: «Il Lecco non ha un grosso [illegible] lettivo, ma molte individualità di spicco. In giornata favorevole può essere molto pericoloso. Il Savona, però, ha la possibilità di farcela, specialmente se gioca con la grinta e la determinazione [illegible] Casalenovo. Le due partite casalinghe giungono a proposito, anche se le assenze [illegible] Barozzi e di Moretti potranno giocare un ruolo negativo».

Aggiunge Canali: «Domenica scorsa la squadra ha reagito bene, ha capito che bisogna soffrire. Oggi per tutti [illegible] una riprova». *Arriva il Lecco, il Savona torna al Bacigalupo dopo le due trasferte, con il magro bottino di [illegible] punto. Ma è in casa che, ultimamente, i biancoblù avevano fatto vedere le cose migliori. Infine, un'ombra che riguarda Prati. L'attaccante soffre per una noia muscolare. Sarà quasi certamente al [illegible] posto, speriamo possa esprimersi al massimo.*

s. ch.

Se lo dice lui

[illegible] Pro Vercelli? Una squadra ostica, che vanta al «Piccione» una tradizione favorevole. E' vero che, all'andata, l'abbiamo battuta, e seccamente, per 4-1, ma, proprio per questo, avrà con noi il dente piuttosto avvelenato. Non credo che venga a Imperia per compiere una gita al mare. Non sarà facile abbocconare il risultato, bisogna che gli spettatori se ne rendano conto, e non smettano di incitarci.

Ritengo che anche questo incontro rispecchierà la falsariga dei precedenti, quando siamo riusciti a portarci in vantaggio soltanto nella ripresa.

L'assenza di Sacco? E' un «handicap», certo, ma spero che Marchese, pungolato dall'opportunità che gli si offre, non voglia sfigurare. Siamo entrati nella fase più delicata del campionato. Non bisogna accusare battute d'arresto, per non pregiudicare quanto di buono [illegible] è fatto finora, e, soprattutto, per non dare alle nostre inseguitrici lo sprone a recuperare il terreno perduto.

Abbiamo da disputare quattro incontri importantissimi. Al due in casa, ne seguiranno due [illegible] trasferta. Se [illegible] supereremo senza danni, potremo dire di aver compiuto una svolta difficile, di essere giunti a un punto decisivo del nostro cammino verso la C 2.

Ci serviamo pratiari degli obiettivi? Una, terminare il girone di andata a 25 punti, lo abbiamo [illegible] centrato in pieno. Per [illegible] il campionato, occorreranno 50 punti, meglio se ne otterremo 51. Possiamo farcela, a patto però di mantenere la concentrazione, non montarsi la testa, e non abbandonarsi a facili entusiasmi.

Giovanni Sacco
Allenatore dell'Imperia

Nell'Imperia con la Pro Vercelli

«Marquesinho» ora provaci tu

Sostituirà Tonino Sacco, infortunato - Per lui [illegible] trampolino di lancio - Atragene [illegible] Marinelli?

Il gommato di Marchese

IMPERIA — Scocca l'ora di Marchese. Tonino Sacco si è infortunato, e davanti a «Marquesinho», rincalzo di lusso, [illegible] spalancano finalmente le porte della prima squadra. Utilizzato [illegible] solito nella ripresa, o addirittura nei minuti finali, l'estroso [illegible] taccante ainara, soltanto una volta, quando Magaraggia [illegible] stato squalificato, [illegible] avuto la possibilità di [illegible] schierato in campo dall'inizio, [illegible] giocare così l'intera partita.

L'occasione propizia è arrivata. Marchese, che ha conquistato [illegible] simpatie [illegible] parecchi tifosi, non la deve sciupare. Nonostante si sia sempre reso minaccioso, però, non [illegible] ancora segnato. [illegible] oggi, contro la Pro Vercelli, sia la volta buona? Sacco resterà assente per un paio di turni. La ferita aperta [illegible] polpaccio [illegible] un colpo di tacchetto riportato la [illegible] settimana [illegible] in allenamento, ha fatto infezione. «Non riuscivo più a muovere la gamba — [illegible] Torino —. *Si è gonfiata dopo l'incontro [illegible] Pescia. Mi hanno dovuto togliere i punti, inserirmi una sonda. La convalescenza sarà lunga.*

Secondo i medici, Sacco dovrà stare a riposo per almeno due settimane. «*Se Marchese lo sostituirà degnamente, sarà dura per lui riprendere il posto*» afferma quella frangia di sostenitori nerazzurri che, nelle ultime gare, [illegible] più volte contestato il «bomber», accusato di [illegible] le polveri bagnate.

Strumia, invece, [illegible] regolarmente al suo posto. Non [illegible] squalificato, [illegible] soltanto ammonito, come Schiesaro e Noferi. La squadra, a parte Sacco (e Salari, che ha ripreso con cautela la preparazione, e sarà disponibile fra un mese), sarà al [illegible] completo per il primo dei due impegni [illegible] linghi che l'attendono (l'altro sarà contro l'Orbassano).

«Mister» [illegible] ha ancora un dubbio, per quanto riguarda la formazione: è incerto se impiegare Atragene [illegible] Marinelli. Non [illegible] esclusa l'eventualità di [illegible] a staffetta tra i due centrocampisti. E' probabile che l'Imperia presenti: Lauro; Schiesaro, Strumia; Adriano, Torchio, Lombardi; Atragene (Marinelli), Greco, Marchese, Noferi, Magaraggia. Con il portiere di riserva De Vincenzi, [illegible] alla panchina il difensore Olivieri e [illegible] centrocampista Oddone.

Pubblico. Si è [illegible] nuovo diradato, i dirigenti si lamentano, gli incassi sono miseri. Il presidente, Angelo Duberti, d'accordo con [illegible] consiglio, ha deciso il «black-out» delle ra[illegible] e televisioni private. Da questo pomeriggio, al «Ciclone», [illegible] vietate le radiocronache in diretta; la telecronaca degli incontri casalinghi, inoltre, non potrà più essere trasmessa [illegible] sera stessa [illegible] all'indomani, ma a partire [illegible] giovedì successivo.

Stefano [illegible]

Sanremese, gli eterni dubbi del contestato attacco

Melillo è certo [illegible] La Spezia (e con lui forse Prunecchi)

Pietropaolo accusa i postumi [illegible] un infortunio - Danova: «Un derby difficile, spero di rivedere la squadra di Parma» - «Caricati» i locali

SANREMO — Finalmente arriva anche il primo derby ligure delle breve storia della «Ci»: Spezia-Sanremese. In programma oggi allo stadio spezzino, ha quindi anche [illegible] interessante risvolto statistico.

Ma Spezia e Sanremese, tra l'altro, [illegible] si scontrano in campionato da [illegible] quindicina d'anni, da quando entrambe militavano in serie D. Un lungo intervallo fra [illegible] battaglie delle due squadre (che annoverano, negli Anni Trenta, addirittura [illegible] «caldissimo» spareggio per la promozione in serie B vinto dalla Sanremese a Marassi e, poi, assegnato a tavolino allo Spezia) anche se c'è stata [illegible] precampionato, un'anteprima di Coppa Italia nella quale i biancazzurri erano riusciti [illegible] eliminare gli «aquilotti». «*Un buon auspicio, speriamo [illegible] ripeta*», dice il presidente Borra.

La truppa biancazzurra è a La Spezia [illegible] ieri [illegible]. E «mister» Danova ha i soliti problemi [illegible] numero. Marchi, ex «oggetto misterioso» è nuovamente fuori gioco per una caviglia gonfia; [illegible] sfortunatissimo il ragazzo, perché questa volta l'infortunio l'ha [illegible] diato cadendo sulle scale di casa. In infermeria [illegible] sono ancora Gazzano (mal di schiena) e Paolini, reduce dall'incidente stradale che, però, dovrebbe andare in panchina.

Il punto interrogativo più grosso per Danova — ma ormai non è una novità — è [illegible] contestatissimo attacco che continua a [illegible] segnare. E' certo [illegible] ritorno [illegible] Melillo («*Fuori [illegible] Cesare è utilissimo, a Parma è stato grande*», dice Danova) e c'è una lievissima incertezza fra Prunecchi e Pietropaolo con molte più «chances» per il primo, considerato che, tra l'altro, Pietropaolo accusa ancora i postumi di una botta alla caviglia rimediata domenica.

Qualche problema anche per Vertova, militare, appena trasferito dall'Alto Adige a Savona. [illegible] il terzino, dopo il forfait obbligato contro il Novara, ha buone probabilità [illegible] ottenere i permessi necessari per essere in campo [illegible] pomeriggio a La Spezia. La formazione biancazzurra più probabile, quindi, dovrebbe essere questa: Alessandrelli; Cantore, Vertova; Cecchini, Olchero, De Luca; Bertazzon, Melillo, Trevisanli, Prunecchi.

Giancarlo Danova, che sulla panchina avversaria ritroverà il vecchio amico Robotti, [illegible] terzino della nazionale ed ex difensore della Sanremese Anni Cinquanta, [illegible] preoccupato:

«*Ogni volta che dobbiamo far visita ad una squadra* — dice il «mister» matuziano — *arriviamo sempre in [illegible] momento particolare, che ci rende tutto più difficile. A Fano e a Parma ci siamo presentati contro due squadre reduci da brutte sconfitte, che avevano il dente avvelenato. Ora troviamo uno Spezia che non può perdere un colpo, che è quasi all'ultima spiaggia. In campo ci sarà da lottare ed io spero proprio [illegible] rivedere la Sanremese di Parma*».

Sorvegliato speciale sarà il «bomber» spezzino, Barbuti, l'autentico gioiello della squadra, rifiutato [illegible] paio di stagioni [illegible] dalla Sanremese (ora per lui un club della serie [illegible] avrebbe già offerto [illegible] milioni). Il suo angelo custode sarà Cichero, consueto marcatore degli elementi più pericolosi degli attacchi avversari.

Bruno [illegible]

Una [illegible] squadra per [illegible] pallamano

SANREMO — Sorpresa (lieta) per lo sport sanremese. Al via del campionato di serie D di pallamano ci sarà una compagine matuziana: il «Pallamano Sanremo 81», un club nuovo di zecca. Iscrittosi [illegible] campionato all'ultimo momento. Ed esordirà [illegible] un derby affrontando ad Imperia (ore 11) la seconda squadra del «San Camillo».

Nell'Albenga [illegible] Viareggio

Il dubbio-Rembado condiziona Ventura

Assente lo squalificato Capurro - I sostituti

ALBENGA — Rembado in dubbio per una caviglia in disordine, assente Capurro per due turni [illegible] squalifica: questi gli interrogativi per l'Albenga nell'odierno confronto di Viareggio della 19ª giornata del campionato di Serie D. Un impegno difficile anche se la tradizione lascia spazio ad un risultato positivo.

Rientra invece fra i pali il portiere Galbiati dopo due giornate di squalifica inflittegli dal giudice sportivo. Circa la disponibilità dello stopper Rembado, perno difensivo del bianconeri di Delmirio, l'allenatore Ventura dice: «*Il giocatore, che ha giocato nonostante l'infortunio contro l'Orbassano soffrendo enormemente, si sottoporrà ad un controllo medico poco prima della partita. Se l'esito dirà che non rischia troppo andrà in campo, se vi sarà soltanto qualche minimo dubbio preferisco lasciarlo a riposo per [illegible] doverne poi fare a meno per parecchie giornate*».

Per sostituire [illegible] difensore Ventura ha convocato Garrione che spesso alla domenica deve fare i conti con il servizio militare e Maico. Quanto al rimpiazzo [illegible] Capurro a centrocampo si propone un altro dilemma. Anche in questo caso i pretendenti [illegible] due: Fucito, reduce da uno stiramento, e Semeria. Il tecnico inganno non si è sbottonato sulla soluzione che intende adottare anche se è probabile che punti su Fucito per le sue migliori doti [illegible] marcatore.

L'Albenga, se Rembado che vuol giocare dovrà rinunciare, adotterà questo schieramento: Galbiati, Garrione (Daga), Burlando; Panizzi, Daga (Rembado), Fellegara; Fucito (Semino), Bonzoni, Gambini; Graglia. Lovetere: in panchina Viglizzo numero 12, a disposizione: Maico e Ravaschino. Non farà parte della comitiva anche [illegible] ha ripreso la preparazione Serzano, pronto forse tra un paio di settimane.

L'Albenga è partita per la Versilia con il morale alto per il buon stato di forma che attraversa; Graglia dopo l'episodio dei due rigori sbagliati domenica scorsa non ammette di aver perso smalto, ma si capisce che è in cerca [illegible] riscatto ed afferma: «*Dovrò sicuramente far meglio*».

Le difficoltà dell'incontro con il Viareggio non si possono comunque nascondere dal momento che i toscani hanno recentemente dimostrato un netto miglioramento dopo le incertezze iniziali del campionato; non segnano molto, dodici reti in 18 partite, hanno una difesa che ha subito [illegible] gol, ma sul loro terreno sono sempre pericolosi ed i campi toscani in genere costituiscono un ambiente ostico.

g. m.

HELENA RUBINSTEIN

LA SCIENZA DELLA BELLEZZA

Uno splendido omaggio per le amiche di Helena Rubinstein nella settimana dal 27 al 31 gennaio presso la profumeria

VIOLETTA
Corso Matteotti, 166 - Sanremo tel. 80483

Aut. Min. Com.

[illegible] COMMERCIALE
ricerca
AGENTE DI COMMERCIO
in esclusiva, introdotto nel settore idro-termosanitario. Disposto ad operare province di Savona ed Imperia.
Ottimo trattamento economico, inquadramento Enasarco.
Manoscrivere dettagliato curriculum.
[illegible] Publikompass 460 - 10100 Torino

Domani mattina [illegible]
STAMPA SERA
Cronache [illegible] risultati di tutte [illegible] partite della Promozione [illegible] LIGURIA

Promozione: Argentina [illegible] Alassio [illegible] ti[illegible] contro le «signore» del campionato

Vado [illegible] Varazze, per fuggire insieme

Al «Chittolina» [illegible] al «Pino Ferro» [illegible] incontri più attesi della giornata - Guidetti, Massaro e (forse) Mazzucchelli, assenze di rilievo - La Loanesi vuol battere [illegible] Ventimigliese e chiede aiuto a Finale e Dianese

Un polemico Ceriale anti-Cairese, che «scintille» [illegible] in Prima categoria

L'Argentina e l'Alassio vanno a vedere di che pasta sono fatte questa due «signore» del campionato di promozione. Riassumendo: al «Chittolina» e «Vespa» al «Pino Ferro» vogliono vivere novanta minuti da grandi, senza tanti pregiudizi [illegible] preconcetti, anche se di fronte [illegible] saranno le prime della classe.

I due contendenti sprona, nel senso dell'importanza e della tra[illegible]ne della sfida, la lotta [illegible] da giornata di ritorno. Sulla carta non sono avversari impossibili, [illegible] ala Tonelli che Nocentini, per tutta [illegible] settimana, hanno predicato il [illegible] concentrazione perché di fronte al pubblico di casa vogliono solo vincere ma anche convincere.

Sempre [illegible] carta il compito più facile, [illegible] gruppetto di testa, spetta alle due inseguitrici, Dianese e Se[illegible] [illegible] «Marengo» [illegible] al Corniglianese, a Borzoli [illegible] la Libarna, sia i genovesi che i piemontesi hanno poche speranze di tornare a casa con qualche punticino in tasca. Che dire poi del Finale (ma il «complesso» del comunale di via Brunenghi è sempre in agguato) che ospita il Multedo, e della Carcarese, che tenta [illegible] Val Bormida [illegible] [illegible] brutta [illegible] di Genova?

Insomma, una domenica tranquilla ma [illegible] troppo, che potrebbe anche riservare qualche sorpresa. La «tecenda» di ritorno, soprattutto, potrebbe portare (udite, udite) la prima vittoria stagionale della Loanesi, perché allo stadio Elena arriva una Ventimigliese squassata dalle polemiche, senza numerosi titolari e con altri alle prese con i provvedimenti disciplinari della società dopo le ultime deludenti prestazioni.

Argentina e Alassio ci provano. Due assenze importanti, una per parte. Giuliano Guidetti è squalificato, Maghella sconta a Varazze l'ultima delle tre giornate che gli ha affibbiato il giudice. L'assenza del capocannoniere, uomo di prestigio di tutta la squadra, la toccare il nasino a Amerigo Curti allenatore dell'Argentina.

Argentina baldanzosa, dunque, proprio come l'Alassio, anche se le ultime esibizioni non [illegible] state certo entusiasmanti. «*E' proprio per questo che a Varazze vogliamo fare bella figura* — dice il presidente Ang[illegible] Biamini — *E' più facile giocare [illegible] contro la prima in classifica che non contro le ultime*».

Nocentini non ha problemi (è parte la scelta tra Brigida e Mario Valleriga, da affiancare a Pigliacelli), mentre Tonelli non può utilizzare Massaro, alle prese con la contrattura, e forse Mazzucchelli, che è tornato da Roma con un febbrone [illegible] cavallo. «*Vedremo oggi [illegible] meriggio quale decisione prendere* — dice il tecnico del [illegible] — *Massaro sicuramente non giocherà, [illegible] Mazzucchelli decideremo all'ultimo momento. E' pronto De Campo, che ha scontato la squalifica, e ci sarà la conferma di Magi a centrocampo*».

Dalla testa alla coda. La Loanesi che riceve la Ventimiglieseb chiude un piccolo-grosso lavoro a Finale e Dianese; se i rossoblù di Pezzulich vincono, e Multedo e Corniglianese (com'è nelle previsioni) saranno battute, la Loanesi farà un bel passo [illegible] in classifica.

p. p. c.

★ ★

La Cairese, priva dello squalificato [illegible], affronta la difficile trasferta [illegible] Ceriale, contro [illegible] compagine [illegible] insoddisfatta [illegible] «trattamenti» arbitrali nell'attuale stagione.

L'ambiente biancazzurro non è [illegible] sereno, anche se il [illegible] presidente Mario afferma: «*Non [illegible] le partito contro squadre come [illegible] Canelli quelle in cui si doppiano giocare [illegible] salvezza. Faremo il nostro match tranquilli, senza particolari obiettivi [illegible] partenza. Cioni e Marone squalificati, verranno [illegible] stituiti con ogni probabilità da [illegible] lacci e Marone*».

Il presidente della Cairese Brin non appare molto preoccupato per il confronto odierno: «*L'assenza di Marcolini pesa, certo, ma [illegible] renda già in precampionato [illegible] predisposto soluzioni alternative, altrettanto efficaci. So che fareno la nostra solita partita da capoliata, convinti [illegible] fatto che [illegible] lega vorrà incontro al Ceriale inviando un buon arbitro, e ciò indubbiamente fa piacere anche a noi*».

La Finalborghese propone l'esame casalingo all'Internelia, con una compagine pressoché [illegible] completo, come sottolinea il presidente Pescigno: «*L' [illegible], e siamo certi di poter reggere il confronto. Il mentre di Roberto De Sciora ci assicura un'adeguata copertura a centrocampo, e [illegible] difesa il giovane Martinello, confermato [illegible], saprà ancora [illegible] volta esprimersi al meglio*».

Sinagra, allenatore [illegible]fia, deve rinunciare a quattro titolari, ma non per questo è sbigottito. «*Buscaglia, Bellomia, Formanto e Giorgeschi sono "out", e anche Bellavita è in forse. Comunque ho sempre sostenuto [illegible] la nostra forza è nell'organico, e ho fiducia nei ragazzi*».

Veloce-Borghetto [illegible] Sacigalupo presenta [illegible] compagini lontane dallo splendore del passato, una in grado di offrire spettacolo. [illegible] dimostra il 3-3 dell' [illegible]. P[illegible] deve rinunciare a Scalia. Torti e Pinelli, e in [illegible] di forfait [illegible] lezzi dovrà ricorrere al giovane Fornaroli, mentre sarà della partita Ricotta che ha scontato la squalifica. Brenta Cagnino [illegible] tra gli uomini di Scazzola, impegnati a inseguire un pari che li «stacchi» dalla zona [illegible] colose.

Cerca i due punti la Taggese, dopo la buona prova di Calizzano, nel [illegible] contro il Pietra Ligure. Fiorucci rileva Vigliante tra i pali della squadra di Roberi, che per il resto ha a disposizione tutta la «rosa» al gran completo. De Andrea, [illegible] nterrimissimo trainer del dopo-Zenari, spera di [illegible] in primo luogo il gran secondo tempo di domenica scorsa, col quale non può [illegible] giungere anche il risultato.

Rinvista d'ufficio [illegible] lega tra partite Cengio-Cervese a causa del ghiaccio che ricopre il terreno [illegible] «Comunale», in Val Bormida lo sguardo degli appassionati di pun[illegible]pratutto su Albarese-Boys Vado, incontro dalla polemica a pelo d'acqua, dopo la questione Boero-Caltardico dell'andata. Caltardico, nonostante tutto ancora alla guida dell'Albarese (venne denunciato dai Boys perché sprovvisto del «potentino»), è preoccupato più [illegible] assenze che [illegible] nivali: «*Castoldi è k.o.; Oddera squalificato e anche Giribaldi e io forse, ciò basta a rendere la partita difficile. Un pari conta per noi, che miriamo alla salvezza*».

Il Calizzano Bardinella, impegnato tanto a difendere il quinto posto in classifica che a riagganciare alcune «teste» dirigenziali, attende la visi[illegible] [illegible] Carlin Sanremo, con la speranza che Peppino Tabò sia nuovamente nello «stage» giallorosso.

Viaggio [illegible] Vallecrosia il [illegible] lesimo, che cerca punti sul campo di una squadra che non può [illegible] futamente concedersi distrazioni. Tra i giallorossi rientrano Sergio Costa e forse Meggiolaro, e il presidente Gamberini è convinto che la trasferta sarà proficua.

r. bg.

Dego-Don Bosco strano recupero

SAVONA — Grazie [illegible] un accordo raggiunto in settimana, [illegible] i dirigenti della Lega calcio e quelli delle società Dego e Don Bosco Savona, la partita tra le due compagini, partecipanti al girone B di Seconda Categoria, verrà recuperata oggi a Dego alle 14,30.

Il match era stato annullato [illegible] [illegible] giudice sportivo per errore tecnico dell'arbitro, e viene recuperato proprio nella giornata in cui tutte le altre squadre giocano normalmente le partite della «prima» [illegible] ritorno.

Dego-Don Bosco Savona è dunque in pratica un recupero della prima giornata di andata, per cui le contendenti dovranno poi recuperare ancora un match, «davolta» al Cal, una contro l'altra, in data da destinarsi.

(r. bg.)

REGINE
Via Cavour 97/B (quasi di fronte [illegible] Standa-abbigliamento)
VENTIMIGLIA - Tel. 33980
UNICA [illegible] DELLA [illegible] COLLEZIONE 1981
CANALI PELLICCE
14 negozi in [illegible]
REALIZZA
inderogabilmente sino al 28 febbraio 1981 e [illegible] totale esaurimento della collezione a questi
INCREDIBILI PREZZI!!!
ALCUNI ESEMPI:

[illegible]				PELLICCE INTERE	
Chapal (lapin selvaggio lontrato)	L.	200.000-	100.000	Chapal	L. 250.000- 100.000
Montoni	»	450.000-	[illegible]	Persiani Z.	» 450.000- 290.000
Agnelli Tibet	»	450.000-	[illegible]	Foche	» 1.200.000- 850.000
Castorini selvaggi	»	850.000-	630.000	Castorini selvaggi	» 1.300.000- [illegible]
Marmotte	»	1.990.000-	1.490.000	Lupo Siberia	» 1.690.000-1.390.000
Rat-mousquet naturali	»	1.290.000-	990.000	Volpe Patagonia	» 2.000.000-1.690.000
Volpe Groenlandia	»	1.790.000-	990.000	Castoro lontrato	» 1.490.000-1.100.000
Volpe Patagonia	»	1.100.000-	750.000	Visoni canadesi tweed	» 1.990.000-1.290.000
Visoni Canada tweed	»	1.490.000-	990.000	Ocelot	» 6.900.000-4.000.000
Visoni di ogni tipo e prezzo				Leopardo	» 6.900.000-4.000.000

L'offerta straordinaria può concludersi prima della data prevista per l'esaurimento delle pellicce. Si consiglia quindi di affrettarsi onde trovare una scelta maggiore nell'assortimento delle taglie e dei modelli.
LA DIREZIONE
(Comunicaz. effettuata [illegible] Comune in data 12 gennaio '81)

[redacted]

[redacted]

[redacted] VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): **Febbre n[redacted] notte.** Erotico. Viet. 18. L. 3500 Or. 15,05; 16,50; 18,15; 19,40; 20,55; 22,40
[redacted] (Vico [redacted] Matteo [redacted]r, [redacted] 208.549): **La [redacted] svedese.** Erotico. Viet. 18. L. [redacted] Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): **Atlantic City U.S.A.**, r. Malle, int. B. Lancaster, S. Sarandon. Avventuroso. L. [redacted] Or. 15,30; 17,15; [redacted]; 20,45; 22,30
AUGUSTUS (C. Buenos Aires 7, tel. 565.810), ore 21 **Xanadu**, r. Robert Greenwald, int. Olivia Newton-[redacted], Gene Kelly. Commedia. L. 3500
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.886): **L'altro viso di una porno moglie.** Erotico. Viet. 18 L. 3500 Or. 16,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 256.901): **Porno lesbos.** Erotico. [redacted] 18 L. 3500 Or. 15; 16,45; 18,40; 20,15; 22
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): **Chi tocca il giallo muore**, con Jackie Chan. Avventuroso. L. 3500. Or. 15,30; 17,25; 19; 20,35; 22,30
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561.691): [redacted] r. J. Landis, int. J. Belushi. Commedia. L. 3500 Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): **Fantozzi contro tutti.** Int. P. Villaggio. Colore. Comico. L. 3500 Or. 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted] (C. Buenos Aires 83r, tel. 368.206): **Biancaneve e i sette nani.** Cartoni animati, documentario: **La Valle dei Castori.** L. 3500 Or. 14,30; 16,25; 18,30; 20,20; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, [redacted] 581.415): **Shining**, r. S. Kubrick, int. Jack Nicholson. Colore. Drammatico. L. 3500 Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Il vizietto II**, r. E. Molinaro, int. Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Colore. Comico. L. 3500. Or. 16; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
[redacted] **PETIT CENTRALE** (Via San Vincenzo 13r, tel. 560.350): **Super Climax.** Erotico. Viet. [redacted] 10; 12,05; 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 356.652): **Vivere alla grande**, r. M. Brest, int. G. Belushi, A. Carney. Commedia. L. 3500 Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
RIVOLI (Via [redacted] 18r, tel. 589.512): **Mi faccio la barca**, r. S. Corbucci, int. J. Dorelli, L. Antonelli. Colore. Commedia. L. [redacted] Or. 15; 17,05; [redacted]; 20,35; 22,40
[redacted] (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): **L'ultima porno moglie.** Erotico. V. 18. L. 3500 Or. 10; 11,30; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.735): **Supersexsuper.** Erotico. V. 18. L. 3500. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 21r, tel. 542.212): **Il bisbetico domato**, r. Castellano e Pipolo, int. A. Celentano, Ornella Muti. Colore. Commedia. L. 3500. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 174, tel. 590.757): **Ho [redacted] sesso**, di M. Nichetti [redacted] L. 2000. Or. 17,16 ult. 22,30
RITZ (C. [redacted] Saffi 1, tel. 540.575): **Stardust memories**, di W. Allen [redacted] 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 L. 2000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (Largo della [redacted] 11r, tel. 290.987): **Condorm[redacted]** [redacted] Erotico. Viet. 18 L. 2500 Or. 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.360): **Flash Gordon.** Fantastico L. 2500 Or. 15,30; 22,30.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.480): **Il Pap'occhio**, c. R. Arbore. Comico. L. [redacted] 15,30; 22,30.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 881.002): **Il bambino e il grande cacciatore.** Avventuroso

SECONDE [redacted]

ALFA (Via Puggia 37, tel. 350.651): **The black hole**, fantascienza.
BRALDO (C. Firenze 70r, tel. 271.328): **Quando chiama uno sconosciuto**, fantascienza.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 206.516): **Cavaliere libero e [redacted]eggio**, avventuroso

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 568.410): **Io [redacted]** Int. A. Sordi, C. Spaak. Commedia
DIANA (Via San Fruttuoso 43 rosso, [redacted] 503.520): riposo

SAMPIERDARENA
[redacted] **Autostoppista in calore**, [redacted]co, V. m. 18.
ELDORADO: Porno holidays, erotico V. m. 18.
MASSIMO: Un maggiolino tutto matto + L'isola dell'uomo pesce.
MODENA: Black stallion, avventuroso.
SPLENDOR: Mia moglie è una strega, commedia

SESTRI PONENTE
ROMA: Cruising, drammatico.
VERDI: L'aereo più pazzo del mondo, comico

PEGLI
EDEN: Il giorno del cobra, drammatico

VOLTRI
LEIRA: Il giocattolo, commedia

CERTOSA
COLOMBO: Delitto a Porta Romana, giallo

BOLZANETO
VERDI: Piccole grandi donne, drammatico

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Uragano, drammatico

QUINTO
FLORA: Zucchero, miele e peperoncino, commedia

ARENZANO
ITALIA: I magnifici 7 nello spazio, fantastico

[redacted]
VERDI: Prestami tua moglie, commedia

CAMPOMORONE
AMBRA: Zucchero, miele e peperoncino, commedia

RECCO
ANNA: La settimana bianca, commedia

[redacted]
CENTRALE: Poliziotto superpiù, avventuroso.
MIGNON: Superman 2°, fantastico
LUX: Grease, musicale

RAPALLO
[redacted] **Pole position. I guerrieri della Formula Uno**, avventuroso.
[redacted] **La dottoressa ci sta col preside**, commedia
ITALIA: Io e Caterina, commedia

CHIAVARI
ASTOR: Kagemusha, drammatico
CANTERO: Commando d'assalto, drammatico.
MIGNON: Io Willy e Phil, commedia
NUOVO: I racconti immorali di Emmanuelle, erotico V. m. 18.
[redacted]. **Agente 007 vivi e lascia morire.**

SESTRI LEVANTE
[redacted] **No tutto splash**, comico.
CENTRALE: Venerdì 13, commedia

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): Domenica 25/1 ore 21: Giovine Orchestra Genovese. Concerto di musiche di J. Ch. Bach, [redacted], Vivaldi, [redacted]. Esegue il [redacted]iano Aldos. Stagione lirica 1980-81 Domenica ore 15,30 **Madama Butterfly** di Puccini. Soprano Mwako Matsumoto, tenore Aldo Filistad; maestro del coro Tullio Boni; direttore Francesco Molinari Pradelli. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, [redacted] 893.589): **Re [redacted]** di F. [redacted], regia di Egisto Marcucci, con G. Albertazzi, D. Falchi, E. Pozzi. [redacted] Regia. Ore [redacted]. Tagliando abbonamento n. 6
SALA [redacted] DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. [redacted]400): **L'orologio americano** di A. Miller, r. Elio Petri; int. Lino Capolicchio, Ferruccio De Ceresa, Claudio Gora, Camillo Milli, Eros Pagni. Ore 16. Tagliando abbonamento n. 7
TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 582.137): la Compagnia Teatro Mobile in **L'albergo del libero scambio**, di Feydeau. Regia e interpreti di Giulio Bosetti con Marina Bonfigli e Carlo Valli. Ore 15,30. Tagliando abbonamento n. 6
[redacted] **CARIGNANO** (Viale Villa Gloria 8 [redacted] tel. 593.533): **Viva a Spinozzus** di M. Dolcino ed E. Guglielmino. Regia di G. Grassi. Compagnia Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria. Ore 16
TEATRO ALCIONE (Via Canevari 47, tel. 813.338): **Carnevale romano**, di Mikios Hubay, regia di Aldo Trionfo. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 16
TEATRO SANTA SABINA (Via Donghi 28 [redacted] tel. 508.851): **Storie di periferia.** Opera Musicale di Tony Cucchiara. Compagnia Gruppo Giovani Lagaccio. Spettacolo pro terremotati. Ore 15,30

RITROVI

LOUISIANA [redacted] CLUB (Piazza Matteotti 29r): riposo.

[redacted] **INSTABILE** (via Cecchi 9r, tel. 500.287): Rassegna «Marilyn, il mito di un'epoca». **Niagara** con Marilyn Monroe
MIX-IN-GLASS (Piazza O. Leopardi 2, tel. 368.521): riposo

CINE VARIETA'

SUPERBA (Gal. S. Giovanni di Prè 26r, tel. 201.203): la Compagnia Tony D'Ambra e Rosa Blue in Bensaulla, ore 16 a 21,30. Sullo schermo **La ragazza tessalabil.** V. m. 18

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Prà, tel. 22.186): **Speed driver**, r. S. Massi, int. Fabio Testi, Orazio Orlando, Senta Berger. Giallo. L. 3000 Or. ore 15,15 a 22,15
OLIMPIA (Corso [redacted] 8, tel. 20.254): [redacted] **Uomo al mare con l'amico di papà**, commedia. Orario: 15,15, ult. 22,15 L. 3000
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): **Il bisbetico domato**, r. Castellano e Pipolo, int. A. Celentano O. Muti. Commedia. L. 2000 Or. da 15,15 a 22,15
ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20.563): **Capitolo II**, int. James Caan, M. Mason, commedia. Or. 16,20; 17,05; 18,40; 20,20; 22,30 L. 3000
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): **Il bambino e il grande cacciatore**, r. P. Collison, int. W. Holden, Ricky Schroeder. Avventuroso.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.176): **Tamara il grande sesso**, erotico. V. m. 18 L. 2000. Orario 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.

[redacted]TRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 45r, tel. 32.53.22): **La caduta degli dei**, r. Luchino Visconti, drammatico. Tessera quadr. L. 1500 + 1500 ingr. Or. 15,15; 17,15; 20,16; 22,15.
CINEMA d'Essai (Via [redacted] 13, tel. 21.142): **Voltati Eugenio**, r. L. Comencini, commedia.
LUX (Via Buscaglia, [redacted] 22.973): **Qua la mano**, comico

[redacted]
COLOMBO: L'oca selvag[redacted] colpisce ancora, commedia
[redacted]: **Stardust memories**, commedia.

ALBENGA
AMBRA: Compagni di viaggio, erotico V. m. 18
CRISTALLO: L'oca selvaggia colpisce ancora, commedia
ASTOR: Fantozzi contro tutti, comico

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Fantozzi contro tutti, comico

ALBISSOLA CAPO
LEONE: I tre caballeros, comico

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Ho sposato [redacted] strega, commedia
DELLA [redacted]: Massacro a Condor Pass, avventuroso
CRISTALLO: Dimensione zero [redacted]stico.

CARCARE
OLIMPIA: Moonraker operazione spazio, avventuroso
ITALIA: Indiana, avventuroso

FINALE LIGURE
[redacted] **La locandiera**, commedia
VITTORIA: La dottoressa ci sta col colonnello, commedia.
[redacted] **L'aereo più pazzo [redacted] mondo**, comico.

LOANO
PERLA: Fantozzi contro tutti, comico
LOANESE: Le signore del 4° piano, erotico, V. m. 18

Cinema tedesco

GENOVA — Domani alle 18 e alle 21, nell'aula magna del liceo scientifico Cassini, sarà proiettato il terzo film della [redacted] sulle registe tedesche: *Das zweite erwachen der Christa Klages* (il secondo risveglio di Christa Klages) di Margharethe Von Trotta. E' la storia di una donna che deve chiudere, per motivi economici, l'asilo alternativo da lei fondato, e frequentato anche [redacted] figlia Mischa. Per impedirlo rapina [redacted] banca.

MILLESIMO
ITALIA: Amore di prima classe, commedia.
LUX: Cinque matti al servizio militare, comico

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Bronco Billy, avv[redacted]

VALLEGGIA
VALLEGGIA: Piedone d'Egitto, comico

VARAZZE
TEIRO: Il vizietto 2°, comico
VERDI: Mi faccio la barca, commedia.

TEATRI

[redacted] riposo
[redacted] **TEATRO COLOMBO**: ore 17, Teatro Zero in **Mi [redacted] innamorata a Mosca** di Milena Milani
[redacted] (v. Garroni, 15 - tel. 28.090) [redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] (Oneglia - [redacted] Vieusseux 18, tel. 23.674): **Shining**, r. S. Kubrick, int. Jack Nicholson, S. Duvall. Horror Or. 1' 14, ult. 22,15.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Casciore 66, [redacted] 63.871): **Reggae Sunsplash**, con Peter Tosh e Bob Marley. Or. 1' 16; ult. 22,30
DANTE ([redacted]glia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): **Il bisbetico domato**, r. Castellano [redacted] Pipolo. Int. A. Celentano e O. [redacted] commedia. Or. 1' 14, ult. 22,15.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 3, tel. 22.746): **All That Jazz, lo spettacolo comincia**, r. Bob Fosse. Commedia Or. 1' 15,30, ult. 22,15

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): **Count down dimensione zero**, int. Kirk Douglas. Fantascienza Or. 1' 14,30, ult. 22,15
CAVOUR (Porto Maurizio - Via Cascione 35 - tel. 61.978): non pervenuto

[redacted]
[redacted] **moglie è una strega**, commedia

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Odio le bionde, commedia
CERRI: Più forte ragazzi, comico

TAGGIA
OLIMPIA: Il gendarme De Funès e gli extraterrestri, comico

[redacted]DIO [redacted]
ZENI: Urban cow boy, commedia
OLIMPIA: Il pap'occhio, comico.

RIVA LIGURE
CORALLO: Zucchero, [redacted] e peperoncino, commedia

VENTIMIGLIA
IMPERO: Mi faccio la barca, commedia
EUROPA: Shining, horror

[redacted]

PRIME [redacted]

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.071): **Il bisbetico domato**, r. Castellano e Pipolo. Int. [redacted] O. Muti Commedia.
RITZ (Via Matteotti): **The blues brothers**, int. J. Belushi Commedia L. 3000 Or. 16, 17,50, 19,40, 22
ASTRA (Via Matteotti 60, tel. 86.810): **Il cacciatore di taglie**, av[redacted]
CENTRALE (Via Matteotti) [redacted]**lo 2°**, int. J. Caan, M. Mason. Commedia. L. 3000. Or. 15, 17,20, 19,40, 22
SA[redacted] (Via Matteotti): **La locanda della maladolescenza**, erotico, V. m. 18. L. 3000 Or. 15, 16,50, [redacted], 20,30, 22,20.
[redacted] (Via [redacted] 178, tel. 80.955): **Speed driver**, [redacted] Fabio Testi, O. Orlando, Senta [redacted] Giallo. L. [redacted] 16,50, 18,40, 20,30, [redacted]

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Carli): **Joséphine la viziosetta**, erotico V. m. 18
LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.393): **Sex hard core**, erotico. Viet. 18 L. [redacted] Or. 15; 17; 19; 21; 22,30
ORFEO (Corso Matuzia) [redacted] **nell'Oceano**, [redacted] Roberts, Alec Guinness. Avventuroso. L. 2000 Or. 15, 17,20, 19,40, 22

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE (Corso Inglesi 18): Il Gruppo T[redacted] Libero Bratto da Giorgio De Lullo presenta **Tre sorelle** di Anton Cechov. Ore 16

Black-out [redacted] ospiti illustri animano [redacted] prima dell'«Orologio» [redacted] Genova

Nell'euforia del dopo-spettacolo molte riserve sul testo [redacted] Miller

I pareri «a caldo» degli attori nei camerini - Mastroianni e Volontè tra il pubblico

GENOVA — Papà e mamma Mastroianni, insieme come ad una festa di famiglia, si accalcano nei camerini del teatro «Duse» per stringere mani di attori, attrici e soprattutto per [redacted] vicini alla [redacted] figlia Barbara che ha firmato i costumi dello spettacolo.

Marcello, [redacted] po' ingrigito e appesantito, non rilascia dichiarazioni, ma sorride bonario e [redacted] che [redacted] tutto bene e che anche il «black out» (ma si apprenderà in seguito che s'è trattato d'un guasto imprevisto che ha colpito [redacted] caseggiato) ha portato fortuna o un pizzico di imprevisto.

Ivo Chiesa ci tiene [redacted] dire che «*ha avuto ragione lui*» puntando sulla prima versione del testo [redacted] Miller, quella «*sociale*», più gradita alla critica, e non sul testo più «*popolare*», che è crollato miseramente a Broadway.

L'atmosfera del dopo-spettacolo, comunque, sembra univoca. C'è entusiasmo per la prova d'insieme dei «team» del Teatro [redacted] Genova, per l'accordo alla regia teatrale di Elio Petri. Si discute un po' sul testo, che ha lasciato perplessi gli [redacted] attori: molti, per la verità, lo trovano ovvio, nei giudizi. [redacted] un po' scontato. Del resto «*L'orologio americano*» [redacted] è stato abbozzato da Miller negli Anni Cinquanta ed è stato poi ripreso e steso [redacted] quasi trent'anni di distanza.

Marcello Mastroianni — Gian Maria Volontè

Dice Ferruccio De Ceresa che, genovese, è il più festeggiato: «*Sono soddisfatto della mia interpretazione. Mi sono trovato bene con Petri. Il testo, mah, ci sarebbe da discutere. Credo però che il successo d'uno spettacolo dipenda molto dal "come" questo spettacolo viene proposto. Certo, l'ora di interruzione al buio ci ha spezzato il ritmo, ci ha danneggiati proprio mentre eravamo caricati. [redacted] rifaremo le prossime sere*».

Marzia Ubaldi è ormai una primadonna consolidata. Ha avuto un exploit personale. «*E' stata una magnifica esperienza lavorare con Petri: lui dirige le prove con gli occhi dello spettatore, dalla platea. Fa muovere gli attori con maggior naturalezza, accelera i ritmi. All'inizio [redacted] rimasta sconcertata assieme ai miei colleghi, e anche Petri, per la verità. [redacted] tutto è andato benissimo. Il testo di Miller? Un po' ovvio, forse. Ma [redacted] sono anche molte scene belle e risolte con mestiere*».

Il testo, invece, è difeso da Claudio Gora: anche lui genovese, e profeta in patria: «*No, no. Il testo di Miller è interessante. E' un gigantesco luna park, iridescente. La fantasia domina sovrana. E poi, forse noi più anziani della crisi del '29 sappiamo tutto, ma i giovani, i giovanissimi hanno [redacted] imparare*».

Infine [redacted] la volta di due «comprimari» come Enrico Ardizzone e Franco Carli.

Dice Ardizzone: «*I "murales" di Miller sono una serie di lunghi sketches, alcuni più felici, altri meno, come capita sempre. Io, che ho una vecchia esperienza, anche dialettale, ho saputo adattarmi*».

Aggiunge Carli: «*Forse nella commedia di Miller [redacted] potevano leggere [redacted] mettere in evidenza gli agganci all'attualità: la miseria, il terrorismo, la crisi economica... Però a mio avviso è stato giusto puntare, come ha fatto Petri, ad [redacted] ricostruzione d'ambiente, [redacted] po' cinematografica, [redacted] al tempo stesso correttamente "teatrale", tanto per intenderci. Questo ha anche reso possibil[redacted] i collegamenti tra i diversi "murales", altrimenti lo spettacolo si sarebbe mosso su binari drammaturgici troppo rigidi*».

Tutti cercano Gian Maria Volontè, che è a Genova in qualità [redacted] «docente» alla scuola d'arte drammatica. L'attore, in forma e ristabilito, con un vistoso maglione da marinaio, è stato tranquillo in poltrona a seguire un po' imbronciato, come suo solito, lo spettacolo. S'è sottratto [redacted]le domande dei cronisti, col favore del buio (dato il «black out»), è il caso di dirlo.

Paolo Lingua

Genova — Nuovo appuntamento, stamani alle 10, con le proiezioni in lingua inglese al cinema «Dante», [redacted] il film «Coming home».

L'orologio s'è fermato per mezz'ora

GENOVA — «*L'orologio americano*» si è fermato per un'ora. Il buio improvviso, all'inizio del secondo atto, ha spezzato lo spettacolo andato in scena al «Duse» venerdì [redacted] in prima europea. L'interruzione, dovuta a un guasto ad un cavo da 15 mila Volt in [redacted] cabina elettrica della zona, ha provocato una serie di inconvenienti dei quali hanno risentito gli attori, parti[redacted] per l'importanza della serata, [redacted] gli spettatori, molti dei quali si sono allontanati dopo un'inutile attesa (tra questi Gianmaria Volontè).

Per riprendere [redacted] spettacolo [redacted] stato necessario anche l'intervento di Giorgio Albertazzi, impegnato nel [redacted] adiacente con il «*Re Nicolò*». Al «Genovese», infatti, la rappresentazione [redacted] proseguita [redacted] lume di candela, dopo mezz'ora e al termine l'attore protagonista [redacted] è trasferito sul palcoscenico del «Duse» per leggere dal vivo, seduto a un tavolino, il discorso [redacted] Roosevelt, [redacted] lui precedentemente registrato.

La luce è mancata [redacted] colpo alle 22,5, quando era iniziato da circa un quarto d'ora il secondo atto. In quel momento in scena la radio stava trasmettendo appunto la registrazione [redacted] discorso del presidente america[redacted] Subito [redacted] è pensato ad un black-out, [redacted] Eros Pagni, rivolto ad [redacted] platea illuminata dalle fioche luci di emergenza, ha spiegato che si trattava [redacted] un guasto.

«*Abbiate la cortesia [redacted] attendere pochi minuti*» ha detto l'attore. Mezz'ora più tardi, però, è toccato a Ivo Chiesa scusarsi con il pubblico. Il direttore del Teatro Stabile ha annunciato la ripresa [redacted] spettacolo grazie ad una soluzione d'emergenza: un allacciamento volante con l'impianto elettrico del teatrino di piazza Marsala. Questo, però, avrebbe impedito l'impiego dei riflettori per il gioco di luci e l'uso delle registrazioni, compresa la parte musicale.

A luci fisse, sen[redacted] base sonora, gli attori hanno ricominciato dal punto cui erano arrivati. Nel bel mezzo di una scena con Lino Capolicchio [redacted] Ferruccio De Ce[redacted] impegnati in un dialogo, un operaio dell'Enel si [redacted] avvicinato al palcoscenico e, battendo [redacted] mano sulle tavole del pavimento, ha richiamato l'attenzione [redacted] due attori. «*Che cosa c'è?*» ha chiesto De Ceresa. «*E' tornata la luce: il guasto è stato riparato*» ha risposto il tecnico prima di allontanarsi.

Con una sala in cui si notavano poltrone vuote (mentre all'inizio [redacted] spettatori erano dovuti rimanere in piedi) e una comprensibile caduta [redacted] tono, gli interpreti [redacted] dramma [redacted] Miller hanno volonterosamente ripreso dall'inizio la [redacted] del dialogo, portando finalmente a conclusione lo spettacolo, protrattosi fino all'una.

a. p.

Genova — Il centro «Filippo Turati» ha organizzato per domani sera alle [redacted] un incontro dibattito sul tema «La morte non ha vinto», che [redacted] terrà nella sala del consiglio provinciale. Parteciperanno Gianni Baget Bozzo (politologo), Ugo Intini (direttore dell'*Avanti!*), Giampiero Mughini (redattore dell'*Europeo* [redacted] *Mondoperaio*).

Ricco programma di attività del Manhattan club

Una chitarra e un [redacted] a Imperia per le serate dedicate al jazz

IMPERIA — Jazz [redacted] Imperia. Un appuntamento che si ripete con [redacted] da undici settimane. Tutti i martedì, il Manhattan [redacted] Club di Borgo Marina a Porto Maurizio ospita un concerto. Il prossimo è in programma martedì [redacted] 21,30 si esibiranno Angelo Peli, di Brescia, al sax-tenore, e Riccardo Bianchi, [redacted] Cremona, [redacted] chitarra. Saranno accompagnati, [redacted] sempre, da un complesso locale, [redacted] «Zijband», composta da [redacted] quartetto [redacted] giovani dilettanti imperiesi: Rosario Bonaccorso, 23 anni, al contrabbasso, rappresentante; suo fratell[redacted] Giuseppe, 30 anni, alle percussioni, studente universitario; Roberto Paglieri, 22 anni, alla batteria, impiegato; e Leonardo Lagorio, 33 anni, al sax, impiegato.

E' a loro che si deve l'iniziativa. Gli appassionati di jazz che abitano sulla Riviera [redacted] Fiori l'hanno accolta con favore. Da Genova a Ventimiglia non esisteva ancora un locale del genere, dove, a scadenza fissa, si alternano ospiti sempre diversi.

«*Abbiamo voluto [redacted] un punto d'incontro fra tutti i cultori di questo genere* — spiega Rosario Bonaccorso —. *E' [redacted]'idea alla quale pensavamo da un paio di anni, ma siamo riusciti a realizzarla soltanto nel novembre scorso, quando i titolari del Manhattan ci hanno offerto una preziosa, indispensabile collaborazione. Grazie alla loro sensibilità, è stato possibile dare finalmente [redacted] inizio a questa operazione culturale, che ha permesso di allestire a Imperia una rassegna [redacted] eccellenti jazzisti nazionali*».

Qualche nome? Dopo l'esordio, con la Big Band Jazz Ambassadors, estemporanea formazione di 14 musicisti del posto, diretta [redacted] maestro Emilio Lepre, si sono susseguiti al Manhattan Fulvio Sisti (sax-contralto) [redacted] Larry Nocella (sax-tenore); la cantante torinese Tiziana Ghiglieri, con il pianista Riccardo Zegna, di Loano; il quindicenne pianista genovese Andrea Pozza; il pianista torinese Massimo Artiglia; lo «String's Trio» (Riccardo Bianchi e Sandro Gibellini alla chitarra, Rosario Bonaccorso al contrabbasso [redacted]; Roberto Frencato, un altro pianista, che insegna in un conservatorio svedese; il «Combo Jazz» di Torino (Flavio Boltro, tromba; Claudio Bonadè, sax-tenore; Aldo Rindone, piano; [redacted] Giorgio Diaferia, batteria, e Rosario Bonaccorso, contrabbasso); e, infine, il Trio Bonafede (Luigi Bonafede, piano; Paolo Pellegatti, batteria; Piero Leveratto, contrabbasso).

Ai giovani, in maggioranza, [redacted] mescola volentieri qualche adulto dai capelli grigi. Qual è la fortunata formula che ha consentito di riscuotere tanti calorosi consensi?

«*Presentiamo una musica facile, accessibile a tutti, anche perché vogliamo divulgare il jazz, effettuare un tentativo di educazione musicale* — risponde Bonaccorso —. *E, inoltre, a fine concerto, diamo l'opportunità ai presenti di partecipare ad una jam-session. E' accaduto così che Victor Burghardt, valente sax-contralto svizzero, di passaggio a Imperia, abbia suonato con [redacted] al termine di una serata [redacted]*».

I programmi futuri [redacted] ambiziosi. «*Per il mese [redacted] febbraio speriamo di avere la Genova Dixieland Jazz Band e probabilmente, tornerà anche Pozza*», conclude Bonaccorso.

Stefano Delfino

«C'è un'eclisse del drammaturgo?»

GENOVA — Mario Bagnara, Vico Faggi, Dario G. Martini, scrittori e drammaturghi liguri, saranno alla associazione italo-americana domani alle 17 per una conferenza organizzata dal Lyceum sul tema: «*Eclisse del drammaturgo*».

I programmi [redacted] private

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 55-66
10 — Okay: cartoni animati
12 — Superclassifica show
[redacted] — Telefilm: Grizzly
14 — Tennis
15 — Okay: cartoni animati
[redacted] — Film: Una segretaria quasi privata
17.30 Documentario: Survival - Savana «A»
18 — Musicale
19 — Telefilm: Grizzly
20 — Telefilm: L'uomo di [redacted] tide
20.30 I sogni nel [redacted]
21.30 Film: Il [redacted] prende [redacted] mira
23.15 Anni intrepidi - W. Churchill
23.45 Film: Una domenica a New York

TIVI[redacted]
UHF 43-54-56-58-60
10.45 Qui TVS
[redacted] — Film «Il leone d'inverno»
12.15 Questo grande cinema
12.45 Anteprima sport
14 — Colpo secco due, [redacted] e costume
14.15 Notizie sport
14.30 Film: Il computer dell'Eros Club
16.15 Malù Mulher, sceneggiato.
17.15 Cleo Cleo: cartoons
18 — Le avventure di Pinocchio, cartoons
18.30 Prima sport
18.45 Sanford & Son, tel
19.15 Festa in teatro
20.15 Film: Il mae[redacted] di Vigevano
22 — Tel. tel
22.30 [redacted]

TELENORD - TN4
UHF 24-36-41-44-48-52-56-66
10.30 Special
11.30 Telefilm: Un lavoro per David
12 — Special musicale
12.15 15 minuti con padre [redacted] lo Vasconi
12.30 [redacted] notte cade il velo - Film commedia
14.20 Special [redacted] Maurice [redacted] guè
14.50 Special musicale
15 — Mission: impossible - Telefilm
16 — Tommy - Film musicale
18 — Judo boy - Cartoni animati
18.30 I piccoli di Podrecca
19 — 20° Fes[redacted] musicale [redacted] Menuhin
19.30 Special [redacted] Maurice Messeguè
20 — Telefilm: [redacted] cerca il suo spazio
20.30 Telefilm
21.30 Per grazia ricevuta - Film commedia 1972
23.25 Delitto d'autore - Film

TELERADIOCITY UHF 34-31-47-48
9 — Film
10.30 Domenica insieme
12.15 [redacted]
12.45 Film
14.[redacted]
15.30 Film: Quickly
17.05 Superclassifica show
18 — Ape Magà
18.30 Film: La lama di Toledo
19 — Telefilm
20 — Telefilm
20.30 Telefilm
21.30 Telefilm
22.30 Dipartimento S
23.30 Trailers
0.05 Film

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57
10.30 Film
12 — Cartoni [redacted] Frankenstein junior
12.30 Cartoni animati Sh[redacted]
13.10 Telefilm Mart Helm
14 — Cartoni animati Charlotte
14.30 Genoa e Samp minuto per minuto
16.30 Film
18 — Film
19.30 Cartoni animati Bulord
20 — Cartoni animati Charlotte
20.30 5 minuti [redacted] Cesare Lanza
20.35 Telefilm: Scerillo a New York
21.30 Film: F.B.I. contro i gangster
23 — 5 minuti con [redacted]
23.05 Film: Non alzare il ponte abbassa il fiume

TELEGENOVA
UHF 35-40-47
10 — Petrocelli - Telefilm
11 — Conversazione religiosa
11.15 Zena comme t'[redacted]
11.35 Caccia al «13»
12.05 Cartoni animati
13 — Il grido delle Aquile - Film di guerra
14.30 Diretta stadio
17 — Torneo di [redacted]
17.30 Diretta stadio
18 — Genitori in blue jeans - Film comm.
19.30 Police - Telefilm
20 — Auto italiana
20.40 Musicuore
21 — Calcio sport
[redacted] — Petrocelli - Telefilm
[redacted] — Tramonto di un idolo - Film dramm.

TELECITTA'
[redacted] 48-52-54
10.45 Tra una palla e l'altra - rubrica per i tifosi

SAVONA TV
UHF 22-41
12.45 Film
14.15 Cartoni animati
15.15 Telefilm: La nuova terra
16.15 Cartoni animati
17.15 Film
18.45 Film
20.15 Cartoni animati
20.30 Domenica c[redacted]
21.45 Film
23.15 Play boy di mezzanotte
24.05 Film della notte

TELELIGURIA
UHF 24-25-32-57
12.30 Telefilm
13 — [redacted]
14.30 Telefilm
15.30 Film
17 — Telefilm
17.30 Film
19 — Avvenimento agonistico
20 — Telefilm
20.30 Più Gulì che mai
24 — Film

ANTENNATRE LIG.
UHF 26-29-33-57
Dalle ore 11 replica spettacoli settimanali
20.30 Spettacolo con I [redacted] «Più gulì che mai»
24 — [redacted]

2RTV - 2 RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-39-45-49-55-59-62-69
17.30 Astroganga, cartoons
18 — Paul Gauguin, 3° ep
19 — Musicale
19.30 Break
20.30 Film
22 — Film

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-46-52-56
12.30 Cristianesimo oggi
13 — Film, non stop
20.30 Notizie sport
21.30 Film

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55
17 — Importante che sia domenica - Calcio inglese
18 — Gasper il fantasmino
18.25 Boys & Girls
18.50 L'uomo e la città
19.40 Concerto a modo mio
20.05 [redacted] vivere
20.30 Andiamo al cinema
20.45 Bar sport
21.30 Fantasilandia
22.20 Star parade

TELESANREMO
UHF 30
14 — Bingool con R. Villa (r)
17.30 La Bustarella, con E. Andenna (r)
21 — Più Gulì che mai

TELE [redacted]
UHF 22-36-37-50-51-57-63
10.30 Film. Cinque per l'inferno
12 — Film: Il trionfo di Ercole
13.30 Film: Al Tropico del Cancro
16.30 Cartoons
17 — Big story
17.30 Cartoons
18 — Il club del bricolage
[redacted] Musicale
19.30 Speciale snow time
20.30 Film: 1000 km al minuto
21.30 Film: Baba Yaga
22 — Show della notte

[redacted]

TF 1
9.15 Talmudiques
9.30 Orthodoxie
10.30 Le jour du Seigneur
11 — Messe
12 — La séquence du spectateur
12.30 TF1 - TF1
13 — Journal
13.20 C'est pas sérieux
14 — Variétés: les nouveaux rendez-vous
15.25 Série: Les Buddenbrook
16.25 Sports première
17.50 Série: Columbo
18.25 Les animaux du monde
20 — Journal
20.35 Cinéma: le Toboggan de la mort
22.30 Jazz à Antibes
23.30 Journal

A 2
10.55 Cours d'anglais
11.15 Dimanche Martin
12.45 Journal
13.20 Dimanche Martin
17.05 Feuilleton: Pour tout l'or du Transvaal
18 — Le course autour du monde
18.55 Stade 2
20 — Journal
20.35 Gala du Midem
22.10 Document: La fin des héritiers
23.05 Le petit théâtre
23.40 Journal

FR 3
10 — Emissions de l'ICEI
16.45 Aspect du court-métrage français: une cigarette [redacted] trop
16 — Ecouter [redacted] pays chanter le vin de l'amitié
17 — Prélude à l'après-midi
17.20 Théâtre [redacted] toujours: [redacted] chard II
18.40 Spécial DOM-TOM
20 — Série: Benny Hill
20.30 Documentaire: Une histoire de la médecine
21.25 Journal
21.40 Vive l'Histoire: Le profil de l'histoire
22.40 Cinéma de minuit: la Charge fantastique

Che succede nel mondo dello spettacolo a Genova

«Carignano» [redacted] fucina di lavori

GENOVA — Con un'operetta e una rivista in cantiere una commedia in scena, una scuola [redacted] danza [redacted] decine [redacted] allieve, [redacted] rassegna teatrale quasi al via, la sala Carignano sembra essersi trasformata, in questo periodo, in un centro polivalente di attività.

Dal 31 gennaio la compagnia dell'operetta «Mario Cappello» porterà [redacted] scena «Cincillà», di Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo, per la regia di Luciano Cassini, che dirige anche l'orchestra. Tra gli interpreti c'è Ernesto Oppicelli, uno dei più accesi sostenitori dell'operetta, attore che ha avuto [redacted] parte di primo piano nel rilancio e nel successo di questo genere di spettacolo.

Il 26 febbraio, invece, debutterà la rivista in genovese «O te raffrenae o ciexe?», [redacted] un copione scritto a più mani (tra cui quelle [redacted] Piero Campodonico). Prenderanno parte allo spettacolo anche le allieve della scuola di danza moderna.

La compagnia del Capricorno si è divisa

GENOVA — Dopo un lungo periodo di tensioni è arrivata la rottura: il gruppo teatrale del «Capricorno», diretto da Vanni Valenza, si [redacted] scisso, per una massiccia fuga tra i giovani componenti. Minato dalle crescenti difficoltà esterne (uno scarsissimo pubblico alle repliche [redacted] sala dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto con conseguente rinuncia a proseguire nella gestione del teatro) e dai contrasti interni con lo stesso Valenza, il gruppo non è riuscito a recuperare la sua primitiva unità.

Ma la scissione del «Capricorno» [redacted] è trasformata nella nascita [redacted] una nuova compagnia.

Il regista Alessandro [redacted] Ferrari, gli attori Selene Masnata, Maurizio Lavizone e Fabrizio Uberio, insieme con altri giovani, hanno dato vita al «Tiaso». Tutti hanno una certa esperienza alle spalle, che è stata messa immediatamente a frutto: il gruppo sta provando, in questi giorni, il primo lavoro.

Giancattivi in scena al «Verdi»

GENOVA — Per soli tre giorni, da martedì a giovedì, saranno al teatro Verdi i «Giancattivi», con lo spettacolo «*Smalto per unghie*». Diventati popolari grazie alle apparizioni televisive, i tre «bambini terribili» [redacted] parlata toscana sono ormai personaggi [redacted] richiamo per il grosso pubblico.

L'appuntamento [redacted] «*Smalto per unghie*» sembra destinato ad [redacted] uno degli ultimi [redacted] teatro di via [redacted] Settembre, [redacted] difficoltà dalla rinuncia [redacted] Walter Chiari, che avrebbe dovuto portare a Genova, dal 10 [redacted] febbraio, la rivista «40-80», un revival della sua carriera.

Costretto [redacted] rivoluzionare il programma, il direttore artistico del Verdi ha cercato di trovare all'ultimo momento spettacoli alternativi. M[redacted] è riuscito a riempire tutti i «vuoti».

Non è previsto infatti nessuno spettacolo per le serate dal 30 gennaio al primo febbraio e per i giorni precedentemente [redacted]vati a Chiari.

Il teatro della Milani a Savona

SAVONA — Oggi alle 17, nell'antico Teatro Colombo di via Quarda Superiore, la compagnia del «Teatro zero» presenterà «Mi sono innamorata a Mosca», un [redacted] i cui testi sono firmati dalla scrittrice [redacted] Milena Milani. Gli interpreti saranno Maria Assunta Rossello e Enrico Cirone. Regia di Luciana Costantini.

Nuovo Cineclub [redacted] Finale

FINALE LIGURE — Il nuovo Cine Club Finalese, un'associazione culturale nata da poche settimane con il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, ha presentato il programma dei prossimi due mesi. Le proiezioni si svolgeranno ogni mercoledì sera (ore 20,45) nella sala del Cinema Ondina. Ingresso lire 1000; le tessere annuali (lire 2000) possono essere ritirate alla cassa del cinema la sera dello spettacolo oppure presso la libreria Cento Fiori.

Prima di ogni film sarà consegnata al pubblico una breve scheda [redacted] presentazione dell'opera. Per il momento non sono previste proiezioni a ciclo. Questo il programma, a partire da mercoledì 28 fino all'11 [redacted]: «Animal House», «Chinatown», «The Rose», «Aguirre, furore di Dio», «Butch Cassidy», «Tre donne», «Una moglie».

«Il divorzio» di Alfieri

RAPALLO — La «Compagnia dell'Atto» presenterà martedì [redacted] al teatro Auditorium delle Clarisse «Il divorzio», di Vittorio Alfieri, con Bianca Toccafondi.

Un revival a Spotorno

SPOTORNO — Con i primi arrivi di gruppi di pensionati e turisti della terza età, provenienti soprattutto [redacted] Piemonte [redacted] dalla Lombardia, è iniziato, a cura dell'azienda autonoma d'intesa con l'assessorato al turismo, il programma di iniziative per il tempo libero che proseguirà fino ai primi di maggio.

Le manifestazioni comprendono un revival di film Anni Cinquanta-Sessanta, og[redacted] lunedì al Cinema Mignon, con [redacted] spettacoli (ore 15, [redacted] 17); la rappresentazione di una commedia brillante «Una dozzina di rose scarlatte» a [redacted] della compagnia Nuovo Incontro di Savona; il programma «Conoscere la Liguria», con la proiezione [redacted] una serie di documentari sul folclore [redacted] il paesaggio liguri.

La rappresentazione teatrale [redacted] proiezione di documentari si alterneranno ogni mercoledì con inizio alle 20,30 nella sala convegni «Alga Blu». Per tutte le manifestazioni [redacted] è previsto l'ingresso libero a tutti i pensionati.

De Barbieri [redacted] Chiavari

CHIAVARI — [redacted] svolgerà martedì prossimo alle 21 a [redacted] della Regione Liguria e del Comune di Chiavari un concerto dedicato alle sonate di Brahms [redacted] la partecipazione del violinista Renato De Barbieri e del pianista Tullio Macoggi. Il ricavato del concerto è dedicato ad una scuola per handicappati del territorio delle [redacted] terremotate.

ECCEZIONALE PRIMA
all'AUGUSTUS (GENOVA)
UNICO SPETTACOLO ORE 21

OLIVIA NEWTON-JOHN · GENE KELLY · "XANADU"
MICHAEL BECK · RICHARD CHRISTIAN DANUS e MARC REID RUBEL · VICTOR J. KEMPER, A.S.C.
BARRY DeVORZON · LEE KRAMER · JOEL SILVER
LAWRENCE GORDON · ROBERT GREENWALD
CIC

AL CINEMA
OLIMPIA (GENOVA)

SHINING
UN [redacted] DI STANLEY KUBRICK
JACK NICHOLSON SHELLEY [redacted]

La sentenza emanata dopo nove ore e mezzo di camera di consiglio

Soddisfazione e molta sorpresa a Verbania per l'assolutoria generale al processone

Dicono gli imputati: «Non poteva essere altrimenti: è stata finalmente accertata la verità» - La gente è invece rimasta disorientata, soprattutto dopo le richieste che erano state avanzate dal pubblico ministero

Amedeo Sala — Giuseppe De Lorenzi — Italo Arrighi

VERBANIA — Tutti assolti quindi e con la formula più ampia i massimi dirigenti della Banca Popolare di Intra in carica fino all'aprile '75.

Per il tribunale — che ha deciso dopo quattro giorni di udienze e 9 ore e 35 minuti di camera di consiglio — l'ex presidente avvocato Giuseppe De Lorenzi, l'ex vicepresidente cavalier Amedeo Sala, il direttore generale Italo Arrighi, il capo contabile Luciano Ravani e tutti i membri del consiglio di amministrazione o del collegio dei sindaci di allora, Virginio Cane, Armando Ceretti, Sandro Saini, Natale Menotti, Giuseppe Zorzoli, Giovanni Peroni, Ilario Balocchi e Umberto Bergonzoli non sono colpevoli né del falso in bilancio né della truffa che erano stati loro contestati in ordine all'occultamento (in una vecchia cassaforte nascosta nella cantina della banca) di 232 milioni 522.650 lire che erano state distratte dal bilancio '73-'74 dell'istituto.

Assoluzione perché per il falso in comunicazione sociale il fatto non costituisce reato e per la truffa (50 milioni e mezzo) perché il reato non sussiste.

Assolti con la stessa ultima motivazione, gli imputati minori Franco Vercellotti e Albano De Antonis, accusati di aver sottoscritto retrodatandole per favorire i maggiori imputati quietanze relative alle somme da loro percepite tre anni prima per alcune prestazioni.

La sentenza assolutoria ha colto di sorpresa persino alcuni difensori che col passare delle ore temevano condanne almeno per alcuni degli imputati che, in udienza, si erano dimostrati poco accorti.

Sorpresa anche l'opinione pubblica: soprattutto dopo le richieste del pubblico ministero, ci si aspettava qualche condanna. Logica la gioia degli assolti e la soddisfazione dei legali.

Dice Claudio Bottinelli: *«Il tribunale ha accolto le tesi che io e l'avvocato Giuseppe Ravasio avevamo ventilato: cioè al limite una colpa in fatto di omissione di frode fiscale ma sempre nell'intento di giovare alla banca, cioè agli azionisti. Non truffa e neppure falso in quanto dell'esistenza di questi 232 milioni la Banca d'Italia era a conoscenza».*

Anche l'avvocato Panier Bagat è soddisfatto: *«Soprattutto* — dice — *per quell'uomo onesto che è l'avvocato Natale Menotti; un uomo che mi è stato maestro di vita e che in questa vicenda si è trovato coinvolto proprio a ragione della sua fiducia nel prossimo».*

Meno esultante l'avvocato Celestino Brocca: *«Ragazzi* — dice rivolto ai colleghi e ai patrocinati che stanno esultando — *andiamoci piano. Ora ci aspetta il processo per frode fiscale».* Esultano per il felice esito della vicenda anche l'ex presidente Giuseppe De Lorenzi *(«Finalmente è stato riconosciuto che non abbiamo rubato»*, esclama trionfante) e l'attuale presidente avvocato Giovanni Falconi.

«Sono felice — commenta pacato — *io ho sempre avuto rispetto della giustizia e avrei ossequiato qualsiasi decisione. I vecchi amministratori possono avere applicato male o addirittura violato le leggi fiscali, ma sono degli onesti ed è quello che conta».*

Appunto per la contestazione dei reati di frode fiscale (in quanto per il modo in cui le nomine sono state corrisposte i percipienti della banca stessa hanno potuto evitare qualsiasi forma di tassazione) il tribunale ha ordinato la trasmissione di tutti gli atti processuali al pubblico ministero per un'istruttoria in merito.

Antonio Costantini

Akira Nishimoto aveva operato la bimba all'arteria carotidea

È a Novara il chirurgo giapponese che 2 anni fa salvò la piccola Paola

Questa mattina il professore tiene una conferenza all'Ospedale Maggiore - Domani sarà a Milano - Illustrerà la tecnica chirurgica usata per curare il male che lui scoprì

NOVARA — Akira Nishimoto, neurochirurgo giapponese che possiede una delle migliori casistiche mondiali per quanto concerne alcune particolari, difficilissime operazioni al cervello, sarà stamane a Novara. Nell'aula magna dell'Ospedale Maggiore terrà alle 10 una conferenza sulle proprie esperienze scientifiche. Martedì pomeriggio sarà protagonista di analogo incontro a Milano, all'Istituto neurologico Besta, e in serata alla Fondazione Carlo Erba.

Il professor Nishimoto non era mai stato prima a Novara; ma molti novaresi probabilmente lo ricordano: nell'estate di due anni fa apparve la notizia di un eccezionale intervento chirurgico da lui eseguito in Giappone sulla piccola Paola Mercini (allora aveva nove anni), affetta da un'anomalia congenita all'arteria carotidea.

Paola, figlia di Gianfranco Mercini, titolare di una nota compagnia assicurativa cittadina, nel 1978 era stata fra la vita e la morte. Aveva lamentato improvvisi malori, gravi diminuzioni della vista e della parola, blocchi motori degli arti. Il professor Enrico Geuna, primario neurochirurgo dell'Ospedale Maggiore, aveva individuato nella sindrome di «moya moya» (che significa voluta di fumo o fumo di sigaretta) il male della piccola Paola.

Sindrome così battezzata proprio da Ashira Nishimoto, che la scoperse nel 1984, perché l'anomalia dell'arteria carotidea consiste in una anti-funzionale ramificazione a spirale dei vasi sanguigni; vasi che nella parte superiore della carotide, irrorano il cervello senza involuzioni quando il soggetto è sano.

La malattia è rarissima, quando il professor Nishimoto, nel novembre del 1978 operò Paola Mercini a Okayama (a 500 chilometri da Tokyo) aveva al suo attivo soltanto altri sette interventi chirurgici del genere: interventi d'alta specializzazione, di microchirurgia vascolare, che prevedono la costituzione di un by-pass (ossia di un ponte vascolare costruito *ex novo*) fra la parte malata e l'importante distretto che presiede alla nutrizione cerebrale.

Ora Paola Mercini sta bene (già nell'estate del '79 descrivevamo il suo caso).

Il professor Nishimoto ieri l'ha visitata scrupolosamente, ha esaminato tutti i risultati delle più recenti analisi di controllo eseguite, ha dato le indicazioni e le prescrizioni opportune per una terapia che mira a raggiungere una completa riabilitazione della bambina (soprattutto per superare un piccolo deficit vocale, residuo della sofferenza cerebrale patita all'epoca della crisi, nel 1978).

Ma un'altra importante curiosità, prettamente scientifica, potrà soddisfare Nishimoto durante le sue conferenze in Italia. C'è molta attesa per l'illustrazione ch'egli farà della tecnica chirurgica usata nei casi di «moya moya», visto che in Italia interventi di quel tipo non avvengono, e in altri Paesi d'Europa e negli Stati Uniti, quando sono praticati, suscitano qualche polemica sulla loro utilità e sul beneficio a medio e a lungo termine.

f. gil.

Novara, compromesso agricoltori industriali

Accordo per il prezzo del latte L'aumento è di 28 lire il litro

NOVARA — Armistizio nella guerra sul prezzo del latte: dopo una lunga serie di trattative e di incontri la vertenza che opponeva i produttori agricoli agli industriali caseari per il rinnovo delle tariffe, ha trovato una sua risoluzione.

La stretta di mano tra le parti è avvenuta nella sede della Regione Lombardia con la firma di un accordo che prevede l'aumento di 28 lire il litro per il latte reso caldo alla stalla (il prezzo passa da 342 a 370 lire); aumento di 1.20 lire per il «raffreddamento» con una corresponsione complessiva di lire 6,90; pagamento a 30 giorni invece degli attuali 60.

La decorrenza del contratto, infine, è stata anticipata al 23 gennaio '81 invece del 15 febbraio 1982 come proposta dagli industriali.

La risoluzione della vertenza, oltre a porre fine ad un braccio di ferro, a livello nazionale, che si prolungava da mesi, rappresenta per i produttori della Provincia di Novara (da sempre i loro contratti hanno come riferimento le tariffe della Lombardia) una base fondamentale per le trattative dell'integrativa provinciale.

L'accordo è stato accolto positivamente negli ambienti agricoli caseari della Provincia, anche se i produttori sottolineano che ad una levitazione dei costi, l'anno scorso di circa 55 lire, è stato riconosciuto un aumento nel prezzo di 28 lire.

«Abbiamo realizzato un primo risultato — afferma Gino Quaglia della Confcoltivatori —. Sul tavolo restano alcuni problemi che cercheremo di risolvere in sede di trattative di contratto integrativo provinciale, la cui discussione con gli industriali prenderà il via nella giornata di domani».

r. e.

Interrogazione di un consigliere

La Provincia interverrà per prevenire incendi?

NOVARA — Il consigliere provinciale Franco Fornara (P.c.) ha presentato al presidente e all'assessore all'Agricoltura e Foreste una interrogazione sugli incendi boschivi di queste ultime settimane.

Chiede che in tempi brevi venga presentata in Consiglio una relazione sugli ingenti danni al patrimonio boschivo e zootecnico, alle infrastrutture, agli alpeggi, alle opere di rimboschimento per gli incendi che hanno interessato nel Cusio, Verbano e Ossola quasi 5 mila ettari di superficie.

«Tenuto conto che la legge sulla protezione civile — scrive Fornara — coinvolge in responsabilità dirette anche le amministrazioni provinciali (chiamate a fare parte del comitato regionale di protezione) risulta evidente che le gravi conseguenze provocate dagli incendi, ripropongono anche per l'amministrazione provinciale l'esigenza di una diretta presenza operativa in questo delicato settore».

In sostanza l'interrogante ritiene che la Provincia debba avanzare proposte operative intese ad avviare una concreta azione di coordinamento e collaborazione con vari enti per creare gli strumenti necessari alla prevenzione e alla difesa del territorio.

p. b.

Borgomanero, rapina in orologeria

BORGOMANERO — Erano molto probabilmente tre giovani tossicodipendenti i rapinatori che venerdì sera hanno preso di mira l'orologeria di Ernesto Prato, 42 anni, corso Sempione 32. Questo almeno pensano i carabinieri che stanno conducendo le indagini.

Entrati nel negozio verso le 19.30, poco prima della chiusura, hanno puntato una pistola contro la commessa: quindi, hanno arraffato orologi e oggetti d'argento che si trovavano sul banco *(f. a.)*

Ieri un'assemblea dei lavoratori

Montedison Villadossola Più di 200 licenziati?

VILLADOSSOLA — Sarebbero più di 200, per l'esattezza 214, le lettere di licenziamento in arrivo ad altrettanti lavoratori «Montedison» dello stabilimento di Villadossola, nell'occhio del «taglio occupazionale» annunciato giorni fa.

Quasi tutti i dipendenti colpiti dal provvedimento sono addetti al reparto che produce il carburo di calcio, divenuto troppo oneroso, secondo la Montedison, perché i costi di produzione non sono più competitivi, specialmente a causa delle forniture dell'energia.

«Una chiusura — osservano sindacati e amministratori — che aggrava la bilancia dei pagamenti, perché tutte le aziende che usano questo prodotto rivolgendosi allo stabilimento di Villadossola, l'unico in Italia, saranno costrette a rifornirsi all'estero».

Durante un'assemblea lavoratori e sindacalisti hanno esaminato la nuova politica restrittiva della società, decidendo di attenersi alla linea adottata dalla Fulc in sede nazionale.

b. b.

Gozzano, morta sorella (43 anni) dell'ex sindaco

GOZZANO — Ha suscitato molta commozione a Gozzano l'improvvisa morte di Angela Testori, 43 anni, nubile, sorella dell'ex sindaco ragionier Renzo Testori. La donna era stata colpita la settimana scorsa da virus influenzale; ricoverata all'ospedale di Pallanza, le sue condizioni, malgrado le cure dei medici, peggioravano rapidamente fino a quando venne trasferita al centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara e successivamente, perduta ogni speranza di salvarla, nella sua abitazione di Gozzano in via della Libertà dove è morta ieri mattina.

Angela Testori era molto conosciuta a Gozzano per il suo impegno nelle associazioni cittadine.

(r. b.)

Dopo brevissima malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Testori

di anni 44

Le piangono la mamma Anna, il fratello Renzo con la moglie Ena Zucchetti e i nipoti Niky, Alfredo e Alberto; gli zii Ercolano, parenti e gli amici tutti i funerali avranno luogo lunedì 26 corr. mese alle ore 15.

— Gozzano, 24 gennaio 1981

La mamma Mansueta Zucchetti con i figli Luciano, Mario e le rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Testori per la perdita della loro ANGELA.

— Gozzano, 24 gennaio 1981

Rosita Zanolli con infinito dolore piange l'amica carissima

Angela Testori

— Trecate, 24 gennaio 1981

La famiglia del geom. Galliera partecipa al gravissimo lutto che ha colpito l'amico Renzo Testori.

— Orta S. Giulio, 24 gennaio 1981

Carlo e Miranda Bellotta con la mamma Clara Silleni e i piccoli Clara e Rocco partecipano al grande dolore della famiglia Testori per la scomparsa dell'amica carissima ANGELA di cui avranno indimenticabile ricordo

— Briga Novarese, 24 gennaio 1981

Giovanni e Giovanna Bertola

— Trecate, 24 gennaio 1981

La famiglia Dell'Acqua partecipa con vivo cordoglio al lutto dell'amico rag. Lorenzo Testori e famiglie per la scomparsa della cara sorella

Angela Testori

— Omegna, 24 gennaio 1981

Divignano, assolta: non aveva voluto ferire

Tra moglie e marito non mettere il fucile

ARONA — Non ha sparato per uccidere, poichè se ne avesse avuto l'intenzione sarebbe stato pressocché impossibile sbagliare. Il fucile era caricato a pallini e il bersaglio, suo marito, era a meno di due metri.

Per questa ragione, ma soprattutto sulla base di una minuziosa ricostruzione del fatto sul luogo stesso in cui è avvenuto, il giudice novarese dottor Corrado Canfora ha assolto in istruttoria per non aver commesso il fatto Maria Cimino, la donna di 19 anni di Divignano che la fine dello scorso dicembre era stata arrestata sotto l'accusa di tentato omicidio.

La donna era vittima di maltrattamenti da parte del marito, Agostino Surian, di 30 anni; durante un alterco particolarmente acceso avvenuto nella cucina della loro abitazione alla cascina Balosso, la donna aveva preso fra le mani il fucile del marito per ritirarlo in un ripostiglio.

In quel momento, secondo la risultanze dell'istruttoria, sarebbe partito un colpo accidentale: uno dei pallini ferì il Surian alla spalla destra.

«La nostra è sempre stata una famiglia unita — ha dichiarato fra l'altro la Cimino, che dal Surian ha avuto una bambina la quale oggi ha un anno e mezzo — anche se non posso negare che mio marito mi maltrattasse: ma solo quando beveva». E a quanto pare, il Surian risultava essere buon cliente di bar e osterie.

Sembra in ogni caso che da quella sera fatale l'uomo sia divenuto astemio. «Considerato lo scrupolo con il quale il giudice istruttore ha seguito la questione — ha dichiarato il dottor Mario Albera, legale della donna — non avevo dubbi sulla sua decisione di non doversi procedere». La Cimino è già stata scarcerata.

m. b.

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Bal Gurono Sola, 1 - Tel 21094
NOVARA - Via XX Settembre, 2/N - Tel. 23.53
Varallo-Istre - C. Garibaldi 52 - T.
BIELLA - Piazza Bellarmi, 7 - Tel. 62.240
DOMODOSSOLA - C. Rosmini - Tel. 38.90
Borgomanero - V. Marazza, 46 - Tel. 841.965
PIU' INGLESE
DEGLI ALTRI
IN MINOR TEMPO
CON MINOR SPESA

VENDESI
CAMPER 1600
VW - Westfalia
15 mesi ottimo
stato accessoriato
Tel. 0321 - 29066
ore pasti.

ITALCASA
Filiale NOVARA
via Azario 1
tel. (0321)390.443
Se per voi il problema non è quello di acquistare ma di vendere, venitevi a trovare nei nostri uffici in via Azario 1 - Telefono (0321) 390.443
Troverete tecnici preparati a valutare al giusto prezzo di mercato i vostri immobili e a vendere per Voi
NOVARA - Via Battistini: appartamento di mq 60, 2 vani + servizi, cantina. L. 18.000.000.
NOVARA - Zona S. Andrea: casa su 2 piani di mq 150, composta da: 1 appartamento di 4 vani + servizi doppi, cortile, giardino. L. 57.000.000.
NOVARA - Via Gibellini: libero appartamento di mq 100, 3 vani + servizi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Costruzione 1980. L. 52.000.000.
NOVARA - Via Fara: libero appartamento di mq 155, 5 vani + doppi servizi, cantina, giardino, box doppio. Costruzione 1978. L. 80.000.000 + L. 10 milioni mutuo fondiario
NOVARA - Via Lazzari: libero appartamento di mq 90, 3 vani + servizi, cantina. L. 33.500.000.
NOVARA - Via Magaiotti: libero appartamento di mq 105, di 3 vani + servizi, cantina, box in affitto. L. 45.000.000.
NOVARA - Ad. Via XXIII Marzo: libero appartamento di mq 80, 2 vani + servizi, cantina. L. 26.000.000.
NOVARA - Ad. Via Valsesia: libero appartamento di mq 150, 4 vani + servizi doppi, cantina, box. Costruzione 1980.
NOVARA - Via Torricelli: libero attico di mq 150, di 5 vani + doppi servizi, 2 terrazze, box.
NOVARA - C.so Trieste: appartamento di mq 65, 2 vani + servizi, cantina. L. 18.000.000.
CAMERI - Via Palestro: casa indipendente disposta su 2 piani, di mq 120, 6 vani + doppi servizi, solaio, cantina, cortile, box. L. 45.000.000.
LAGO D'ORTA: villa bifamiliare fronte lago, suddivisa in 2 appartamenti di 3 vani + servizi, giardino. L. 63.000.000.
VERBANIA - Appartamento di mq 80, 3 vani + servizi, cantina, box. L. 42.000.000.
PANORAMICA ZEGNA - TRIVERO: villa in costruzione disposta su 2 piani. Piano terra: cantina, box per 4 auto. Piano primo: 3 vani + servizi già tramezzato. Piano secondo: 2 vani + servizi non tramezzato. Possibilità di costruire mansarda. Terreno. L. 31.500.000

Società leader nel proprio settore, situata nella zona del Lago Maggiore cerca
PERITO TECNICO
da inserire nel proprio organico a cui affidare la responsabilità della qualità e della organizzazione del lavoro di una linea di prodotti.
La presente inserzione è rivolta ad un perito che abbia maturato una significativa esperienza nell'area della qualità e dello studio dei tempi e dei metodi di lavoro di linea di assemblaggio di piccoli componenti.
La Società offre alla persona prescelta un inserimento in un ambiente dinamico ed un inquadramento a livello retributivo commisurati alla reale capacità.
Si richiede la conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.
Inviare curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 472 — 10100 TORINO

GRIMALDI NOVARA
Ricerca interi stabili in Novara e comuni limitrofi, proponendo valide soluzioni di vendita.
392.601
Via Lamarmora 17/A NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

MAGENTA
VENDESI LIBERO
Signorile appartamento, recente costruzione
Salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Società del gruppo Banco Ambrosiano
IPI
MILANO
C.so V. Emanuele, 37/8
Tel. 02/796751

SALDI - SALDI - SALDI
LA PELLICCERIA
Garino
di corso Torino 27/G
Novara
annuncia
la grande vendita per fine stagione di
PELLICCE
modelli '80-'81 con sconti sino al 40%
A norma di legge la vendita si protrarrà solo per pochi giorni.
Ricordate a Novara la
PELLICCERIA GARINO
in corso Torino 27/G - Telefono (0321) 28.785.
Comunicazione effettuata al Comune di Novara in data 6-1-81

gabetti vende
1. CENTRO STORICO, fronte Ospedale Maggiore, in stabile esternamente ristrutturato, appartamenti liberi mono/plurilocali. Posti auto.
2. CORSO DELLA VITTORIA ADIACENZE, in stabile recente costruzione: ingresso, soggiorno, cucina, camera letto, bagno, solaio - 24.800.000. Disponibili altri tagli e misure.
3. CORSO RISORGIMENTO, in casa con ascensore, attico 4 locali doppi servizi, due terrazzi, solaio, box - 56.000.000.
4. CORSO RISORGIMENTO, villa bifamiliare, due piani fuori terra più cantinato, orto, giardino - 88.000.000.
5. ZONA GIULIO CESARE, in stabile recente costruzione, appartamento ottimo stato: ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, ripostiglio, box condominiale - 27.000.000.
6. VIALE CURTATONE ADIACENZE, appartamento quarto piano: ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, balcone, cantina, riscaldamento centralizzato - 27.200.000.
7. VIA SANTORRE DI SANTAROSA, appartamento libero: ingresso, tinello con angolo cottura, due camere, bagno, cantina - 21.600.000.
8. CENTRO STORICO appartamento libero: ingresso, cucina/tinello, camera bagno, ripostiglio, solaio - 9.500.000.
9. CORSO TORINO, in stabile anteguerra buono stato, appartamento libero: ingresso, soggiorno cucina, due camere, bagno, cantina, solaio, 26.000.000. Disponibili altri appartamenti.
10. CORSO 23 MARZO ADIACENZE, zona Bicocca, appartamenti mono/trilocali e servizi, posto auto. Possibilità di abbinamento. Prezzi a partire da 8.200.000.
PER TUTTE LE NOSTRE OFFERTE POSSIBILITA' DI MUTUO FINANZIARIO DECENNALE
gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

proposte-casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, S.do Lamarmora 17/A, tel. 0321/392601.
NOVARA V. Papa Giovanni, signorile attico libero subito, salone 2 camere, grande cucina, due servizi, terrazza, 2 cantine, box e posto macchina.
NOVARA S. Cuore, attico libero subito, salone, camera, cameretta, cucina, tinello, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, box
NOVARA Semicentrale, libero subito, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 43.500.000.
OLEGGIO Villa da ultimare su due piani, di 170 mq + 130 mq di mansarda. Progetto per box, locale caldaia, cantina. Terreno
BIANDRATE villa padronale su 2 piani di 11 locali, 2 cucine, 3 servizi. Ampio giardino. L. 110.000.000.
GRAVELLONA TOCE libero subito, soggiorno, 2 camere, tinello, cucina, servizi, cantina, box. L. 49.000.000.
SE VOLETE VENDERE, TELEFONATECI
Grimaldi
il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S.GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO AR. - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE - ROMA - OSTIA - NAPOLI - POTENZA - SALERNO - BARI - FOGGIA - TAURISI

GLI OMBRELLAI DEL CUSIO «INSERZIONISTI» NELLA TRASMISSIONE TV

A Portobello c'era anche il «paracqua» che usò Mazzini

Si è parlato «tarusc», gergo di Gignese comprensibile solo alla categoria

GIGNESE — Fare all'amore nel gergo «tarusc» si dice «grié»; ma attenzione che non succeda in un luogo pubblico, perché potrebbe arrivare un «liguscia» a metterti le manette. Questo e altro hanno appreso venerdì sera i 32 milioni di spettatori del «Portobello» televisivo, dalla voce di Pietro Alisina, 70 anni, di Brovello, l'ultimo ombrellino del Vergante, che da due secoli è il luogo degli ombrellai.

Tre partecipanti a «Portobello»: Pietro Alesina, Guglielmo Aceti e Tommaso Bossone

Il «tarusc» è appunto il linguaggio che nell'800 essi escogitarono per capirsi fra loro senza farsi capire dagli estranei.

Ombrelli a Portobello. Se n'è parlato per iniziativa del maestro Tommaso Bossone, assessore al Turismo di Gignese, ma soprattutto direttore di quel museo dell'ombrello che è unico al mondo.

E di Gignese alla trasmissione c'era anche il sindaco, geometra Guglielmo Aceti, benché, ad essere sinceri, egli abbia tenuto a sottolineare che la patria del parapioggia sia tutto il Vergante da Massino Visconti in giù sino a Desio e Invorio, e su da Carpugnino a Vezzo.

Un mondo d'altri tempi, che la regia della trasmissione ha saputo inquadrare in sapienti atmosfere quasi gozzaniane (e del resto il poeta di «Nonna Speranza» non visse forse a lungo a Belgirate?), con le vallette vestite di squisiti costumi ottocenteschi a ripararsi dalle luci degli spots con deliziosi parasole di trine.

Quegli stessi, che insieme con altri 400 pezzi sono attualmente esposti al museo gignesino. Di questa collezione Aceti ostentava un ombrellone verde, e dall'aspetto assai pesante, che fu di Giuseppe Mazzini; un altro ombrello che ascolta i «do di petto» di Francesco Tamagno lo hanno lasciato a casa perché lo considerano una reliquia.

A Gignese hanno avuto la promessa che quanto prima arriverà anche il parapioggia di Chamberlain, ma al di là di queste promesse, nella cabina del Teatro della Fiera, dov'era impegnato Bossone, le offerte sono state centinaia.

Per il museo di Gignese da Pavia arriverà un'impugnatura di tartaruga lavorata ed intagliata con filamenti in oro, della fine del '700; e dalla Romagna quattro parasole del primo 800.

Insomma: tutto un mondo che non c'è più, così come gli ombrellai. Il buon Pietro Alesina spiegava che il suo mestiere è scomparso perché ucciso dal progresso, ma soprattutto dalla volubilità della gente: «*Oggi vogliono il sole, domani la luna, come si fa ad accontentare tutti?*».

Mario Bonazzi

Giovani pianisti Successo a Gozzano

GOZZANO — Nell'apertura della stagione concertistica della «Gioventù musicale d'Italia», al teatro San Giuseppe sono stati lungamente applauditi i giovani pianisti Elena Mazzarella, Roberta Ravasio, Alessandro De Bei, Marina Verzoletto, Roberto Cerri, Paola Iacchori, allievi del maestro Demolli che hanno eseguito alcuni brani molto impegnativi del repertorio classico. *fr. b.*

NOTIZIE SPORTIVE

Le squadre hanno tra loro 4 punti di differenza

Oggi Novara-Piacenza due crisi a confronto

Dice Dino Binacchi: «Occorre assolutamente dimezzare le distanze»

NOVARA — Il campionato di serie C1 chiuderà oggi il girone di andata e gli azzurri affronteranno al «Comunale» di viale Kennedy la formazione del Piacenza che naviga anch'essa in acque non del tutto tranquille dopo essere partita con velleità di un campionato al vertice.

Si troveranno quindi di fronte due squadre in crisi e saranno 90 minuti di battaglia al calor bianco. Il Novara, con i suoi 9 punti all'attivo, potrà sperare soltanto in una vittoria che permetterà di dimezzare lo svantaggio con il Piacenza il quale marcia a quota 13, anche se la «media inglese» divide le formazioni di due punti soltanto.

Gli ospiti presenteranno un «ex», il portiere Gian Nicola Pinotti, che dopo tre anni in serie B col Novara, dal 1973 al 1975, e cinque campionati tra Avellino e Pescara, è ritornato alla sua squadra d'origine dove aveva debuttato a 18 anni. Un motivo in più di richiamo per una gara già interessante sotto tutti gli altri aspetti.

Gli azzurri si sono preparati all'incontro ospitando giovedì il Torino ed il collaudo, pur con le solite sfasature, è risultato positivo. Lo stesso allenatore Dino Binacchi è stato il primo a riconoscere i progressi dimostrati dalla sua squadra non soltanto a livello della combattività ma anche di gioco.

«*Purtroppo non ho potuto schierare Basili ancora alle prese con il suo ginocchio* — ha osservato Binacchi — *ma per il resto le note sono abbastanza liete. In difesa è stato raggiunto una certa quadratura ed i vari Lombardo, Grilli e Pari dimostrano una maggior sicurezza. Il rientro di Mauri, anche se meno positivo di domenica a Sanremo, dovrebbe consentire certi spostamenti e l'unico problema rimane quello di una maggior mobilità e freschezza degli uomini di centrocampo*».

Sembra che in questo momento il Novara disponga di un Jacomuzzi eccezionale, un giocatore che cerca di «verticalizzare» il suo gioco, meglio di quanto faceva in gioventù. Binacchi pensa che Jacomuzzi possa resistere per molto a questo ritmo? «*Jacomuzzi non è mai stato sollecitato* — precisa Binacchi — *e fa in campo quello che si sente di fare, pur agendo su schemi prestabiliti. E' un giocatore di classe che saprà al momento giusto dosare le proprie forze per non far mancare il suo prezioso apporto*».

«*Anche se da tempo continuiamo ad affermare che siamo giunti al momento decisivo, all'incontro-chiave delle nostre speranze, questa volta* — ammette il tecnico novarese — *ci troviamo di fronte ad una gara da vincere a tutti i costi. Abbiamo infatti a disposizione tre partite interne su quattro e dobbiamo racimolare il più possibile. Prima della trasferta di Sanremo avevo parlato di sette punti e quindi ora me ne basterebbero sei. Ma i primi due devono assolutamente venire oggi*».

Gian Nicola Pinotti

Per quanto riguarda la formazione, non ci dovrebbero essere novità rispetto a quella di domenica scorsa. Indisponibile ancora Lainati giocherà in mediana Gloria con Mauri alle spalle e Brignani davanti mentre ci sarà anche Basili ormai diventato disponibile soltanto la domenica.

Ultima osservazione è quella rivolta ai tifosi: dopo i tre punti conquistati in due incontri e la riunione «pacificatrice» tra «teleassistiti» e società, sarà possibile superare almeno le duemila presenze ufficiali? In questo delicato momento il calore del pubblico amico può essere decisivo com'è avvenuto quindici giorni fa, nell'entusiasmante finale con la Reggiana.

Liliano Laurenzi

I rossoneri contro la Rhodense

Omegna, è l'ora della capolista

I cusiani partono comunque con determinazione

OMEGNA — I rossoneri affronteranno oggi la capolista Rodhense, una squadra partita per rimanere in C2 ed ora in lizza per salire di categoria al pari di Carrarese e Lucchese, che tuttavia restano le più valide pretendenti ai primi due posti. L'Omegna non avrà dunque vita facile contro una formazione che dispone di uomini validi sia per tecnica sia per esperienza.

Fra i più in forma le mezze ali Ampiollillo e Grosselli e i due ex novaresi Fianchi e Di Stefano; il primo, molto esperto, è noto per essere stato capocannoniere degli azzurri in serie B, il secondo è invece un giovane dal gioco funambolico.

L'Omegna si presenterà all'appuntamento munito una volta in condizioni precarie. Agli indisponibili Bruno e Lanni si è infatti aggiunto Sacchi, che accusa uno stiramento muscolare. Dei tre, Gori potrebbe recuperare soltanto Lanni, ma le sue condizioni di forma non sono tra le migliori.

In più Antonio Capon, il giocatore operato al menisco, ha dovuto sospendere gli allenamenti perché accusa qualche indolenzimento muscolare alla gamba infortunata. I giocatori a disposizione di Roberto Gori sono dunque contati.

Oltre al portiere Legna, il tecnico può contare su Pialetti, Colla, Minuti, Cristiano, Lazzaro, Cotrasco, Ducanni, Saporito, Scotton e Fortunato anche se quest'ultimo non è in perfette condizioni.

«Nonostante tutto — *dice però il presidente Alberto Porro* — l'Omegna scenderà in campo per vincere pur tenendo nella giusta considerazione la Rodhense che è una squadra tra le migliori. Quest'anno l'ho vista all'opera la squadra milanese più di una volta e mi è sembrata una compagine molto utilitaristica. Pratica un gioco essenziale e redditizio». «Noi — *continua Porro* — non partiamo però battuti anche domenica scorsa con il Perpoceresa, pur schierando una formazione di emergenza, abbiamo ben figurato e spero che i ragazzi si riprendano».

Oltre al primato in classifica la Rodhense è anche la squadra ad avere segnato il maggior numero di reti, ben 23. **a. m.**

Alivar Pavesi Girone di fuoco

NOVARA — Alessandria, Paderno Dugnano, La Spezia, Cus Genova, Valdilataro sono le avversarie di un'Alivar Pavesi che tenterà nuovamente la scalata alla C2. E' un raggruppamento quello che vede impegnato il team giallorosso, che promette scintille: l'Alessandria e il Cus Genova si sono imposte di gran carriera nei loro gironi di qualificazione, mentre il Paderno Dugnano e il La Spezia sono retrocesse nel raggruppamento maggiore. Resta il Valditaro, una formazione praticamente sconosciuta, ma con la sicura intenzione di non diventare la cenerentola del girone. *(r. e.)*

Squadra disastrata contro la Pro Patria

Povero Arona, ridotto a «corte dei miracoli»

ARONA — Malcagp squalificato per somma di ammonizioni, Casai e Brusorio sempre inutilizzabili, Rossi lasciato a casa per un turno di riposo richiesto per ragioni di famiglia, Pescarolo che si trascina melanconicamente una caviglia distorta, Mazzero il cui impiego è in forse con tre punti interrogativi.

Con queste squadre Diego Zanetti giocherà oggi a Busto Arsizio contro la Pro Patria l'ultimo impegno del girone di andata? E con quale stato d'animo scenderà in campo l'Arona?

«Non c'è dubbio — *dice subito il trainer* — che a Busto andiamo per vincere». *E lo afferma con tono risentito verso chi volesse mettere in dubbio quell'intenzione. Così che subito ribadisce:* «Io credo nella forza dei giocatori e soprattutto credo nella loro volontà: è una questione di stato d'animo. Quando hanno giocato per vincere, ci sono riusciti quasi sempre, avversario di turno a parte».

Per l'incontro di Busto, l'Arona ha tuttavia dalla sua anche la tradizione, gli azzurri con la Pro non hanno mai perso, l'anno scorso fu addirittura 3-1 in trasferta e 2-0 al ritorno, con due gol di Tosi, tre di Mauri e uno di Dedè. Quest'anno Mauri e Dedè non ci sono più, ma se Tosi tornerà ripetersi, l'occasione sarà opportuna.

Considerata la falcidia nei ranghi, la possibile formazione non lascia spazio a troppe scelte, una delle quali potrebbe essere Succhi; Fanto, Tosi; Vecchietti, Di Domenico, Cattaneo; Maqueno (?), Beltrami, Facchi, Pastol, Fontana. Zanetti ha poi convocato Ravizza, Madaschi e Anelli.

m. b.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Exibition blu
Coccia: Stardust memories
Excelsior: La luna umana del Kung-fu
Faraggiana: Superman 2
Vittoria: Mia moglie è una strega
S. Cuore: Volti di Eugenio.
Araldo: Brutti sporchi e cattivi

ARONA

Roma: Blitz nell'oceano
Moderno: Ben tornato Picchiatello
Lux: La collina dei conigli
S. Carlo: Rocky II.

BORGOMANERO

Moderno: Flash Gordon
Nuovo: La ripetente e il preside
Lux: Brillantina rock

DOMODOSSOLA

Corso: Zucchero, miele e peperoncino
Filodrammatici: Pan o cispan

GALLIATE

Smeraldo: La moglie in vacanza l'amante in città

GHEMME

Italia: La locandiera

OLEGGIO

Comunale: Chissà perché capitano tutte a me.
Moderno: Pippo olimpionico

GOZZANO

Sociale: Le pornosorelle

OMEGNA

Sociale: Amore in prima classe

CAMERI

Oratorio: Tesoromio

TRECATE

Comunale: Gli arristogatti
Vittoria: Countdown, dimensione zero

VERBANIA

Apollo: Mia moglie è una strega
Ariston: Condominio arrosto
Vip: Cruising
Sociale (Intra): Countdown, dimensione zero
Sociale (Pallanza): Il bisbetico domato

CANNOBIO

Diana: Convoy

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Countdown, dimensione zero

LOMELLINA

VIGEVANO

Astoria: La dottoressa ci sta col colonnello
Cagnoni: Roadie
Marconi: The Blues Brothers
Colli Tibaldi: Sexy movie

EDICOLE APERTE

Corso Cavallotti, via P. Micca, viale Roma, via delle Rosette, largo P. Micca, corso della Vittoria, corso XXIII Marzo, viale Dante, viale G. Cesare, viale Buonarroti, villaggio S. Rocco, Stazione Centrale ferrovie, largo Leonardi, corso Cavour, via XX Settembre, corso Trieste, corso della Vittoria, piazza Battisti, piazza Garibaldi, viale G. Cesare, piazza Tornielli, corso Mazzini, largo Bellarmi, corso Vercelli, corso Risorgimento.

Le partite di oggi saranno contro Sestrese e Massese

I due «Borgo» vanno a tutto gas Si attendono altri risultati positivi

BORGOMANERO — Continuerà anche a Sestri Levante la serie positiva del Borgo? Secondo i dirigenti, l'ascesa della squadra rossoblù verso posizioni sicure di centroclassifica non dovrebbe arrestarsi: a Sestri, il Borgomanero punta al pareggio senza perdere di mira — visto l'exploit di domenica scorsa — la possibilità di un risultato pieno.

Anche questa volta, come già con l'Albese, i rossoblù possono, per così dire, guardare i loro avversari dall'alto in basso, nel senso almeno che la squadra ligure figura nella classifica del girone in posizione inferiore, a quota 15, con un punto in meno del Borgo, due sole vittorie, undici pari e cinque sconfitte: l'attacco sestrese ha poi segnato una rete in meno del nostro (ed è l'ultimo del campionato), mentre la difesa ne ha incassata una in più.

Trovandoci sul campo dei Sestri, si può parlare di un incontro alla pari: ma non si deve dimenticare che i «corsari» vengono da un pareggio a Massa, e che ai borgomanaresi hanno sempre giocato tiri birboni (0-0 anche nell'andata sul campo locale).

La formazione rossoblù che tenterà di snidare i «corsari» sestresi dal loro covo, sarà quella che ha battuto l'Albese per 2-0, con il rientrante Castiglioni, Rinaurro fuori questa volta Montemitro, che è annullato dipertensione arteriosa, ma che in ogni caso era già «condannato».

Con il ritorno di Castiglioni nel ruolo di stopper, Pini passerà probabilmente al centrocampo. Meglio, insomma, un centrocampista in più di un centravanti che non funziona.

f. a.

BORGOTICINO — Girone nuovo, vita nuova per l'Iris di Borgoticino. Così almeno assicurano da tempo Giannini e Calloni, che reggono le sorti della società azzurra, debuttante quest'anno in D con scarso successo nella prima parte del campionato, ma da qualche tempo in ripresa.

Da quattro domeniche, l'Iris viaggia a tutto gas: due successi interni con Pietrasanta e Albenga, e due pari in trasferta a Viareggio e sul campo della vice-capolista Rapallo. Oggi riceve la Massese, e sul taccuino del patron Mansetti c'è scritto vittoria.

Dopo due positive trasferte, il Borgoticino ritorna sul proprio campo per misurarsi con un avversario di buona classifica. La squadra toscana è infatti tuttora al quarto posto nella graduatoria del girone con 21 punti (6 in più della squadra di casa), ben 6 successi, 9 pari e 3 sole sconfitte; la sua difesa ha subito solo 10 gol, ed è quindi la più forte del campionato con quelle dell'Imperia e della Cuoiopelli; mentre l'attacco, con 14 reti in attivo, non può certamente dirsi molto brillante.

Una compagine dunque difficile da battere, per l'impenetrabile retroguardia, e la grande esperienza della società in campionati anche di serie superiore. I cannonieri borgoticinesi dovranno tirare fuori le unghie, se vorranno soddisfare l'attesa dei propri tifosi.

Se l'Iris del resto ha davvero in programma di agganciarsi dal fondo della classifica, a questo punto, almeno in casa, non potrà perdere nemmeno una battuta.

f. a.

Vigevano — La squadra di casa, proseguendo la preparazione in attesa della ripresa del campionato di calcio di Promozione, oggi alle 14.30 disputerà una gara amichevole sul campo di Casorate Primo.

Mecap Vigevano Eldorado Roma

VIGEVANO — Un altro appuntamento da non perdere per gli appassionati di pallacanestro è quello in programma alla palestra Carducci alle 17,30: dove la Mecap, reduce da due sconfitte consecutive, punta al successo pieno nel confronto con l'Eldorado di Roma.

Non è ancora certo il recupero di Iellini e di Riva. *(g. c. r.)*

IMPORTANTE SOCIETA'
RICERCA AMBOSESSI
*per opportunità inserimento centri elettronici locali come programmatori di elaboratori IBM - Honeywell. Corso serale nella tua città. Stipendi per programmatori ben qualificati 600/700 mila.
Per appuntamento nella tua città, tel. 02/20 43 365 - 02/27 04 66 - 039/61 47 20 o scrivere Soledil Informatica via Palestrina 36 Milano

Extramarket
AFFILIATO
STANDA
BORGOMANERO: viale Kennedy
NOVARA: viale G. Cesare
corso Risorgimento
via A. Costa

Dal 26/1 al 7/2/81
entra anche tu nel vortice del risparmio

Sottospalla vitello con osso	al kg L.	4890
Arrosto «Rollè» vitello	al kg L.	4990
Polpa spalla vitello	al kg L.	7280
Formaggino «Mio» Locatelli	L.	280
Mozzarella «Galbani»	L.	545
Margarina «Star» oro gr 200	L.	430
Salame casereccio I^a I puro suino Valsessera	all'hg L.	590
Arance «Tarocco» I^a	al kg L.	670
Mele «Morgan»	al kg L.	320
Patate «sacchi» kg 10	L.	1780
Caffè «Segafredo» gr 200	L.	1080
Biscotti «Motta» pacco famiglia 1 kg 1	L.	1390
Farina «Barilla» kg 1	L.	480
Pelati «La Palma» gr 400	L.	170
Fagiolini medio-fini «jolly» gr 425	L.	315
Fagioli borlotti «jolly» gr 425	L.	295
Vino «Ronchetto» lt 1,5 vuoto a perdere (barbera - tokay - spanna)	L.	1090
Vermouth «Riccadonna» lt 1 (bianco - rosso)	L.	1540
Cynar cl. 70	L.	2680
Fustino «Dash» kg 4,8	L.	7390
Ammorbidente «Lenor» lt 2	L.	1780

A BORGOMANERO
e a NOVARA solo in v.le G. Cesare
è in funzione il nuovo servizio «VELOX»
duplicazione
di qualsiasi tipo di chiave,
riparazione ultrarapida di calzature
(risuolatura, tacchi)
cerca lo stand VELOX

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.802; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Un volume in copie limitate che fa gola ai bibliofili

Da un atto di nozze del 1879 un libro sull'Italia d'allora

E' davvero un «curioso itinerario» quello proposto dal volume «Nell'Italia di allora», soprattutto perché enigmatico nelle intenzioni. Quante città si potevano scegliere per un giro fuori dell'ordinario attraverso la penisola nell'anno di grazia 1879? Infinite; invece vien fuori Vercelli a fare da volano alla macchina che corre attraverso la politica, l'economia, l'arte, la scienza, la moda in un momento particolare della storia nazionale. Perché la scelta della nostra città? L'enigma consiste proprio nel concorso di cause che hanno fatto giungere nelle mani del sig. Giuseppe Castiglioni un documento di nessun interesse storico: l'atto di matrimonio fra la «damigella Luigia Graziano ed il sig. Francesco Bossi nella Casa Minola, in via Carlo Alberto, il 25 giugno 1879» dinanzi al sindaco e notaio Demetrio Ara.

Rinvenuto il documento, il sig. Castiglioni lo propose all'attenzione di Peppi Battaglini, editore milanese, il quale ebbe l'idea di sfruttarlo impiantandoci uno di quei volumi che fanno gola ai bibliofili: poche copie, cento fuori commercio e tutte per Giuseppe Castiglioni, e cinquecento in vendita, a sessantamila l'una. Dire che sia un libro entusiasmante, anche per noi vercellesi, sarebbe esagerato; è un *documento* sul quale sette specialisti di buon nome si sono esercitati in acrobazie per far entrare nel volume per diritto o per traverso, Vercelli e qualche vercellese, dimenticando i più illustri, che si sono segnalati nel 1879 nei vari campi delle attività umane.

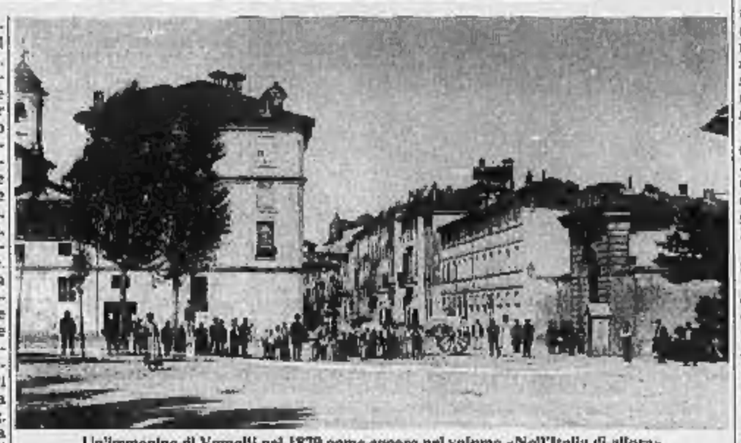
Ci sono, in apertura, alcune belle fotografie d'epoca. Sant'Andrea ad esempio, ritratto di fianco e, per gioco delle prospettive, quasi saldato con l'Ospedale Maggiore. Oppure la foto presa da Piazza Torino verso Corso Carlo Alberto di allora, con la gente in posa intorno ad un carro con la «botola» (di che, acqua o aceto?) e dinanzi alla garitta dei daziari. Però, tranne queste pregevoli foto ed un'altra bellissima, a colori, della risaia allagata, di Vercelli rimane solo quel contratto di matrimonio, con l'elenco del corredo della sposa, costato in tutto tremila lire, modesto, se si pensa che lo stesso anno, il catalogo «Margherita» pubblicato da Treves, sosteneva che un corredo nuziale doveva costare un massimo di 25 mila ed un minimo di due mila lire.

C'è anche elenco dei doni ricevuti dagli sposi, e fra questi un «pianoforte moderno di buon autore» sul quale, la sposina si sarà cimentata col «Petit montagnard».

Però, ci sono anche anelli con rubini e smeraldi, braccialetti d'oro ed altro. Ma, di Vercelli e del Vercellese non c'è molto. Gli studiosi si sono dati da fare sulla risaia, terra d'oro, per spremere un piantarello populista paragonando le mondine ai negri delle piantagioni di cotone della Virginia e della Carolina; ragazze e donne, venuta la sera, sedute sull'aia intorno ad un improvviso rapsodo, cantavano i loro *spirituals*: «Da una lacrima nasce ogni grano di riso; è una lacrima ogni goccia che bagna la risaia». Ma nel 1879 già esistevano le mondine pendolari? E se così già fosse, pendolari o locali, chi gli dettava versi così intellettualistici?

Nel settore pittura, viene notato che Ambrogio Almati nasce a Vercelli nel 1879, che nello stesso anno, l'8 febbraio va in scena al «Teatro Civico», in prima assoluta, e con successo, l'opera musicale del M° Bartolomeo Pozzolo, di Novi, ma residente a Vercelli, «Catterina di Vinzaglio»; direttore d'orchestra Antonio Pomati, di Caresana, quindi vercellese. Lo stesso anno muore Felice Frasi, organista e maestro di canto. Sempre nel 1879, Galileo Ferraris descrive al Politecnico di Torino i fenomeni elettromagnetici. Gli autori hanno trascurato che Galileo Ferraris era di Livorno, quindi un vercellese. Una chicca del 1879, la riproduzione di un *miniassegno* di 50 centesimi, credo il primo delle contorte finanze italiane valido per tutti i negozi di Vercelli avallato dal negoziante, (o banchiere?) Frova Siro. Evidentemente anche nella «Italia di allora», almeno a Vercelli, già scarseggiavano gli spiccioli.

Francesco Rosso



Un'immagine di Vercelli nel 1879 come appare nel volume «Nell'Italia di allora»

Si è chiusa sottoscrizione pro terremotati

VERCELLI — Si è chiusa la sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» a favore delle popolazioni terremotate. Anche nelle ultime ore sono continuate le offerte dei lettori: si è raggiunto così il tetto di 32.209.415 lire.

Queste le ultime offerte: L.G. 100.000, Piercarla in memoria di sia Corina 10.000, Corrado Rossitto 5.000.

All'iniziativa, durata due mesi, hanno collaborato Radio City, Radiovercelli, Videovercelli e il Club radioamatori di Santhià, che hanno raccolto altre offerte.

Dopo il caso Tosoni che sarà discusso domani in Consiglio

I vigili sono sul piede di guerra Si vedono i primi segni: le multe

VERCELLI — *I vigili urbani fanno quadrato attorno alla vigilessa:* «Non accetteremo alcun provvedimento disciplinare a carico della nostra collega, se non il semplice richiamo preannunciato dal sindaco».

Ieri, un gruppo di «vigili» con i nervi a fior di pelle si sono presentati nella nostra redazione per replicare a quella che considerano una «campagna denigratoria» aperta nei loro confronti.

Affermano: «Se la prendono tutti con noi perché siamo poco tutelati e, soprattutto, in divisa. Il caso della vigilessa è emblematico. E' stata subito messa alla gogna per una sciocchezza». *Come si ricorderà nei giorni scorsi un cittadino aveva segnalato che durante il servizio l'avrà vista uscire da una macelleria con un pacchetto.* «Non ci sembra un fatto così grave — *sostengono i "vigili"* — Ci sono decine di altri impiegati comunali che ogni giorno escono a fare la spesa. Non sono in divisa ma noi li notiamo spesso in giro durante le ore d'ufficio». «D'altra parte — *la notare un vigile* — certi giorni mi capita di essere di turno al mattino alle 7: ho la moglie che lavora in fabbrica. Se non vado a comprare il pane io, chi ci va?».

Il gruppo di vigili che si ha fatto visita in redazione per sfogarsi passa poi ad affrontare l'argomento più spinoso, quello politico. Spiegano: «Il nostro assessore *(l'avvocato Vittorio Bausano - n.d.r.)* si è fatto vivo pochi giorni dopo la nomina. Ci ha detto: "Sono a vostra disposizione". Dopodiché non l'abbiamo più visto».

I vigili sono amareggiati anche per altri motivi. Dicono: «Ci fanno fare i taxisti, portare assessori o funzionari del Comune a Milano, Torino e più oltre. La gente ha ragione di lamentarsi perché non ci vede per strada, ma spesso ci tocca fare i fattorini o i postini». *Ecco quindi un elenco di cose che, a giudizio dei vigili, andrebbero riviste:* «Ci fanno stare di pattuglia solo in determinate zone della città, e guai a chi si muove. A che cosa serve un vigile davanti all'Upim? Se in via Gioberti nei giorni di mercato c'è un ingorgo di traffico, il vigile in servizio in piazza del Tribunale non può muoversi per andare a sbrogliare la situazione: se lo fa, apriti cielo!».

La sensazione è che in questi ore particolarmente tormentate per i vigili domani pomeriggio è in programma un consiglio comunale che verterà interamente su di loro, sia la cittadinanza a fare le spese di tale situazione.

Ieri i vigili si sono sbizzarriti ad affibbiare multe. In poche ore hanno contestato contravvenzioni per tre milioni e mezzo di lire. Abbiamo chiesto ragione di questo fatto ai nostri interlocutori. Hanno risposto: «Purtroppo è spiacevole, ma molti di noi, esasperati dalle continue accuse, reagiscono in questo modo. Intendiamoci, tutte le contravvenzioni elevate sono sacrosante, ma ci rendiamo conto che non è il miglior sistema per farci ben volere dalla cittadinanza. Vercelli è però una città strana: piovono lettere ai giornali se non fai multe; se le appioppi ecco che ti danno del cerbero, dell'insensibile».

E' sperabile che questa tensione si spenti in breve tempo perché obiettivamente non giova a nessuno. Forse nel consiglio comunale di domani verrà fatta chiarezza su troppi fatti oscuri, anche su quelli denunciati dai vigili stessi.

Enrico De Maria

Una serie di spettacoli organizzata dal Comune

Musica, burattini e tanto dialetto nelle scuole materne ed elementari

VERCELLI — Divertimento assicurato per i più piccoli con una serie di spettacoli musicali e di burattini organizzati dall'assessorato alla scuola nelle elementari e materne cittadine.

Per le scuole materne comunali e statali la «stagione» incomincerà domani, lunedì. A loro sono riservate rappresentazioni del teatro di burattini della Compagnia vercellese di Anna Barbuto e di Carlo Niemen. Il primo spettacolo andrà in scena alla materna comunale del rione Isola, in via Anadone. Martedì sarà quindi il turno della materna dell'Aravecchia. Seguiranno il 28 la «Furno» dei Cappuccini, il 29 la materna del Villaggio Concordia, il 30 quella di corso Rigola, il 3 febbraio piazza Mazzini, il 3 febbraio via Casalino.

Già lo scorso anno questa iniziativa ebbe un notevole successo fra le giovanissime platee degli asili cittadini. I bambini dai tre ai sei anni seguirono con particolare attenzione e vivacità le simpatiche farse ben rappresentate dalla famiglia Niemen, da anni ormai unica rappresentante cittadina del fantastico mondo dei burattini.

Più complessa e articolata l'iniziativa che riguarda le elementari, con spettacoli diretti dal maestro Flavio Ardissone con la sua orchestra. Anche questa iniziativa è ormai alla sua seconda edizione. Si tema, quest'anno, sarà oltre che musicale e ricreativo, anche culturale.

Accanto al maestro Flavio Ardissone e all'orchestra dei «The Juniors» saranno presenti di volta in volta noti personaggi del mondo poetico, folcloristico e dialettale vercellese: dal cantautore Giovanni Barberis, conduttore di una trasmissione radiofonica tutta dedicata al folk, a Gianni Olmo, da Renzo «Pimpi» Oncarolo al Cesare dei Celti, da Luigi Micheloni a Peppino Bolzoni.

Ospiti fissi, il complesso dei «Kouerien» che proporrà suggestivi motivi celtici, Emanuela e la sua chitarra, che eseguirà brani di antico folklore ed il giovanissimo Andrea, interprete di vecchie canzoni vercellesi.

Gli spettacoli si terranno ogni sabato, con inizio alle 10,30. La mini stagione si è aperta ieri, alla «Marconi» del rione Isola. Seguiranno il 31 gennaio la «Rota Stampa», il 7 febbraio la «Gozzano», il 14 le elementari di via Borsi, il 21 quelle di via Casalino, il 28 la «Ferraris», il 7 marzo la scuola di via Simone da Collobiano, il 14 la «Regina Pacis», il 21 le elementari «Concordia», il 28 la «Carducci», il 4 aprile la «De Amicis» ai Cappuccini ed infine l'11 aprile ancora la Regina Pacis.

d. co.

Dibattito a Santhià

Scuola contro la droga

SANTHIA' — «*La migliore cura contro la droga è l'informazione: precisa, puntuale e soprattutto corretta*». La frase è di Guido Fassone — rappresentante della Croce Rossa — alla tavola rotonda sulle tossicodipendenze organizzata dal Distretto scolastico di Santhià per gli insegnanti, i genitori e gli studenti della scuola media superiore.

Le due riunioni — una pomeridiana, l'altra serale — sono state precedute dalla proiezione del film: «*Droga: di illusione si muore*» messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio, e concluse con un dibattito. Hanno partecipato, nella prima tornata, una sessantina di insegnanti di ogni ordine e grado in servizio nel Distretto 46; nella seconda, altrettanti genitori e studenti di scuola media superiore.

«*Tutti i ragazzi che si trovano attualmente in condizioni di tossicodipendenza* — ha detto tra l'altro la psicologa Graziella Calderia, preside della scuola media di Cavaglià — *sono passati dalla scuola dell'obbligo: è anche per questo motivo che noi operatori scolastici dobbiamo sentirci impegnati in prima persona nell'affrontare questo problema. Bisogna però aggiungere che troppe volte le famiglie delegano tutto alla scuola, e allora si cade nell'eccesso opposto perché di sotto le soluzioni trovate all'esterno della famiglia sono negative*».

(w. ca.)

Con una delibera comunale

Nuovo orario negozi

VERCELLI — Imminente una piccola rivoluzione degli orari nei negozi in città. La decisione diverrà esecutiva non appena sarà pubblicata la delibera comunale redatta in accordo con le proposte delle organizzazioni di categoria commerciali.

Si ritornerà, in pratica, all'orario unificato, dopo il fallimento dell'esperimento, limitato al settore alimentare, di anticipare di mezzora la chiusura nel periodo invernale. La prova era naufragata, a giudizio dell'Associazione commercianti «*sia per l'indisciplina di un certo numero di operatori, sia per la lattanza degli organi di controllo*».

Ed ecco dunque i nuovi orari. Gli alimentari osserveranno la chiusura infrasettimanale il lunedì pomeriggio (per le macellerie l'intera giornata di lunedì). Dal lunedì al sabato mattina questi negozi resteranno aperti dalle 7,45 alle 12,30; il pomeriggio dal martedì al venerdì dalle 16,30 alle 19,30, il sabato dalle 16 alle 19,30.

Articoli tecnici-ricambi-ferramenta: l'orario è al mattino dalle 8 alle 12 ed il pomeriggio dalle 14 alle 18 o dalle 15 alle 19; chiusura infrasettimanale il lunedì mattina o il sabato pomeriggio. Colori e vernici: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30; riposo il lunedì mattina. Cartolibrerie: nel periodo scolastico dalle 7,30 alle 12 e dalle 15,45 alle 19,30. Nel periodo non scolastico applicheranno lo stesso orario del «settore non alimentare», cioè dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 con chiusura infrasettimanale il lunedì mattina.

Rimane invariata per i fiorai, anche ambulanti, la possibilità di tenere aperto la mattina della domenica. **d. co.**

NOTIZIE SPORTIVE

Anche se il pronostico è nettamente sfavorevole

La Pro va in cerca di sorprese contro «sua maestà» l'Imperia

VERCELLI — Pro in formazione d'emergenza nella trasferta quasi impossibile di Imperia. Nobili dovrà fare a meno dello squalificato Rossato e degli infortunati Sollier, Milani, Fracchia e Marcarelli. Oltre alle assenze del cinque titolari, il tecnico sarà costretto a schierare Granaglia, Valera o Taschieri (due centrocampisti ed una punta) in non perfette condizioni fisiche.

Dice l'allenatore: «*Con tutto ciò non andremo ad Imperia a fare una scampagnata, ma cercheremo di batterci al limite delle possibilità per non deludere i tifosi*». Se la squadra scenderà in formazione di fortuna, la panchina è «verde» che più «verde» non si può: vi sono candidati infatti quattro giovanissimi della formazione «Berrutti»: Corona, Alberto Franzi, Sala e Zarino.

L'Imperia la conosciamo tutti. E' la squadra che sta dominando il girone. Su 18 incontri disputati ne ha vinti 11, pareggiati 5 e persi 2. Il suo attacco è andato a segno 31 volte (contro le 20 della Pro) e la difesa ha subito solo 10 reti contro le 27 subite dai bianchi.

«*Una squadra* — osserva Nobili — *che può prendersi il lusso di tenere in panchina gente come Noferi (ex La Spezia) e Marchese (ex Torretta), giocatori che in altre formazioni sarebbero titolari a vita*».

L'Imperia si presenterà oggi al gran completo se si esclude l'assenza dello squalificato Strumia. All'andata i neroazzurri inflissero una dura punizione (4 a 1) ai bianchi, ma fu una partita strana che la Pro rischiò addirittura di far sua andando per prima in vantaggio e vedendosi subito dopo annullato il gol del raddoppio da una discutibile decisione arbitrale. Nella ripresa gli ospiti dilagarono.

I vercellesi partono nettamente battuti dal pronostico, ma le sorprese sono sempre possibili. La Pro scenderà in campo con Coppo; Dainese, Franzi; Pela, Scremin, Saltin; Bianchi, Granaglia, Marongiu, Valera, Taschieri.

f. l.

Pro, utile test oggi a Buronzo

ROASIO — La Pro prova oggi in amichevole a Buronzo, prima di ritornare in lizza nel girone B della Prima Categoria: il campionato riprenderà domenica prossima.

Al giro di boa del turno, la Pro Roasio può dichiararsi soddisfatta. Dice il presidente Livio Baglione: «*Speriamo che l'inizio del girone di ritorno sia in discesa e non sfortunato come l'avvio dell'andata. Il primo incontro, con il Fenis, non dovrebbe riservarci brutte sorprese. Dal canto nostro, dobbiamo guardarci dai passi falsi per arrivare con un bel gruzzolo di punti agli appuntamenti difficili con il Gattinara ed il Santhià*».

Purtroppo, la Pro Roasio dovrà fare a meno per tutto il campionato di Peron, operato al ginocchio. Si spera invece in un veloce recupero di Denti, pure lui infortunato. La Pro insomma vuole ricominciare bene un campionato molto incerto, e combattuto cui sta facendo da capofila la Strambinese. (**c. c.**)

Vercelli — Riprende il campionato di terza categoria di calcio. Per domenica, con inizio alle ore 14,30, è in programma nel girone B, una sola gara di recupero tra Universitari Terranova e Frassineto.

Appuntamento a Vercelli per il «Bertinetti» dopo le Olimpiadi

Scherma, rivincita tra francesi e russi ma in pedana vanno anche gli azzurrini

VERCELLI — *Domani tutta la scherma internazionale guarda a Vercelli dove i migliori spadisti del mondo si contenderanno il successo nel 14° Trofeo Marcello Bertinetti. Il quadrangolare di spada a squadre vede al nastro di partenza la Francia, campionessa olimpionica a Mosca, l'Urss, terza classificata alle Olimpiadi, la Germania Ovest, pluricampione del mondo, e la giovane formazione italiana composta dal vercellese Marco Falcone, da Stefano Bellone, Ettore Bianchi, Angelo Mazzoni e Paolo Parietti.*

«L'interesse della gara — *dice Aldo Vené, presidente del Comitato organizzatore* — è del tutto particolare. Dopo le Olimpiadi di Mosca, è la prima volta che le nazionali più forti del mondo hanno modo di confrontarsi. La Francia è intenzionata a ribadire il successo conquistato a Mosca. I sovietici, vincitori dell'ultima edizione del "Bertinetti", vorranno prendersi la rivincita sui transalpini che proprio nella loro capitale li hanno confinati al terzo posto nella graduatoria olimpionica».

«Ma l'attesa maggiore — *prosegue Vené* — è tutta rivolta alla Germania Ovest che, aderendo al boicottaggio proposto dagli Usa, non aveva partecipato alle Olimpiadi di Mosca. I tedeschi, che scenderanno in pedana con la miglior squadra possibile, si presentano a Vercelli con concludenti aspirazioni di successo».

Per quanto riguarda l'Italia, i tecnici e gli osservatori che, numerosi, seguiranno la gara, sperano in una prestazione dignitosa degli azzurrini che saranno guidati dal veterano di tanti «Bertinetti», Bellone. Il trofeo in palio è destinato alla formazione vincitrice di due edizioni, anche non consecutive. In tredici anni di Bertinetti è stato assegnato tre volte: una all'Italia e due all'Urss. Il trofeo rappresenta uno spadista nella posizione di «invito».

«E' la copia in bronzo — *spiega Franco Bertinetti* — di una statuetta che mio padre vinse in Francia ed alla quale è sempre stato particolarmente affezionato».

E diamo un occhiata alle formazioni in lizza. Le quattro nazionali le annunceranno domattina poco prima di scendere in lizza. L'Italia dovrebbe presentarsi con la squadra che abbiamo annunciato sopra. Mancherà «Cito» Bertinetti, nipote del generale Marcello Bertinetti alla cui alla memoria è dedicato il trofeo, perché l'ancor giovane spadista vercellese ha deciso di abbandonare l'attività agonistica per impegni di lavoro e per il prossimo matrimonio.

Sarà la squadra, invece, Marco Falcone, uno dei migliori prodotti della spada italiana di questi ultimi anni. Sarà pure presente, nelle vesti di preparatore ed accompagnatore degli azzurri, un altro vercellese, Gianni Muzio. L'Urss riconfermerà probabilmente la formazione vittoriosa lo scorso anno: la Francia e la Germania faranno affidamento sui fuoriclasse Riboud e Pusch.

Il programma della manifestazione prevede l'inizio delle gare alle 11, alla palestra Mazzini. Si riprende quindi alle 15 e alle 17. L'ultimo incontro è in programma alle 21 al teatro Civico.

c. d. m.

Gianni Muzio

Marco Falcone

Ventun milioni

Questi i contributi del Coni

VERCELLI — Il Coni ha approvato la graduatoria stabilita dalla Commissione provinciale per quanto riguarda l'assegnazione dei premi 1979.

Complessivamente sono stati distribuiti contributi per 21 milioni: 17 come assegnazione di base e 4 come ulteriore stanziamento per il Comune di Biella.

Ecco la graduatoria: *Comune di Biella*: categoria A (600 mila lire di contributo): Unione Ciclo Alpina Biellese, Pedale Biellese, Società Pietro Micca, Unione Giovane Biella.

Categoria B (400 mila lire): Ginnastica e Pesistica Biellese, Polisportiva Chiavazzese, Judo Club Biella, Olimpias Centro Nuoto Biella.

Premi Coni, *categoria A* (600 mila lire): Scherma Pro Vercelli, Hockey Club Amatori Vercelli, Libertas Dal Pozzo Vercelli, Csi Lessona, Judoistica Yanagi Vercelli, AS Borgosesia, Polisportiva Salesiana Pro vercellese Vercelli, Polisportiva Libertas Scuole Cristiane Vercelli, Tiro a segno Vercelli, G.S. Genzianella Coggiola, Club alpinistico Taviglianese, Lunardelli Rugby Biella, Aeromodellismo Aereo Club Vercelli, Bocciofila il Timone Vercelli.

Categoria B (400 mila lire): Borgosesia Nuoto, Accademia Vercellese, Libertas San Bernardo Vercelli, Splendor Cossato, Atletica Stronese, Ciclistica Saluggia, Pedale Borgodalese, Ciclistica Astrua Mongrando, Tennis Tavolo Concordia Vercelli, Piemonte Sport Vercelli, Dufour Varallo, Ginnastica Pro Vercelli, Ginnastica Sangermanese, Sci Club Varallo, Pallacanestro Veloces Vercelli, Bibosport Gaglianico, Sci Club Valle-mosso.

f. l.

Vercelli — Sono stati resi noti i risultati delle elezioni della Sezione di Vercelli di Tiro a segno. Sono stati eletti Ettorino Tagliabue, Giuseppe Carolenuto, Piero Francese, Giorgio Bionzini e Gian Franco Scaccioni.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Josephine la viziosa.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Fantozzi contro tutti.
Principe: Rebus per un assassino.
Verdi: Pole position (I guerrieri della Formula 1).
Viotti: Brubaker.

BORGO D'ALE

Vittoria: Chi vive in quella casa.

CIGLIANO

Aurora: La locale, il diavolo e l'acquasanta.
Splendor: L'aereo più pazzo del mondo.

DESANA

Caffè Tizzoni: ore 22 «Musiche di sempre» con Sulotto (tromba), Olivero (trombone), Casagna (chitarra), Traversa (basso), Bodiglio (batteria).

GATTINARA

Italia: oggi e domani. Saranno famosi.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Ormai non c'è più scampo.

SANTHIA'

Ideal: Bentornato Picchiatello. Domani: Il bacio della donna ragno, di Manuel Puig con la «Compagnia-teatro di Porta Romana» per la regia di Giulio Brogi, Loris Tresoldi e Franco.

PONZONE

Splendor: chiuso

TRONZANO

Luci: Il vizietto II.

MUSEI

Borgogna: ore 10,30-12,30.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e comitive dalle ore 10 alle ore 12, escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: ore 16 premiazione dei vincitori della III Mostra di modellismo intitolata «Terra-cielo-mare».
Bottega d'arte AB, mostra del maestro Baj. Orario 10-12,30; 16-19,30.
Meeting Art: Mostra di disegni in serigrafia (a limitata tiratura numerata) del maestro Modigliani.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 10-12.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-31 UHF)

Riposo settimanale.

BENZINAI

TURNO DOMENICALE: Agip, strada per Torino; **Mach,** corso Matteotti; **Esso,** via Walter Manzone; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Prestinari; **Ip,** corso De Regge; **Ip,** via Thaon de Revel; **Texaco,** tangenziale Sud; **Total,** corso Gastaldi; **Mobil,** tangenziale Torino-Biella; Perazzo, via Cervino.

GPL

Vercelli: Gas Auto, cascina Ranza.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Borgovercelli, via Restano 68.

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 86.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.585.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	6	—5
Biella	5	—4

Temperature del 24 gennaio dello scorso anno: Vercelli (7, 5), Biella (2, 1). **Umidità media:** Vercelli 70%, Biella 60%. **Le previsioni:** cielo sereno su tutta la provincia, temperatura stazionaria, venti deboli moderati, visibilità discreta.

Il campionato riprende il suo cammino

Promozione: Crescentino recupera col Castelletto

CRESCENTINO — *Il campionato di Promozione riprende il suo cammino. A rientrare nel clima agonistico ci pensano Crescentino e Castelletto, che si affrontano oggi al «Comunale» nel recupero del girone d'andata.*

Le belligeranze per tutti riprenderanno la prossima settimana ma l'anticipo di domani riaccende gli entusiasmi e le ambizioni di sempre.

Il Crescentino, al giro di boa del campionato, si trova nella bassa classifica risultato non esaltante ma positivo se lo si paragona alla situazione di due mesi fa quando i granata erano a zero punti dopo tre sconfitte consecutive. La «cura» Santin ha dato i suoi frutti, ma soprattutto gli inserimenti di Vercellotti e di Scaramuzzi hanno tonificato la squadra.

Il problema era d'imprimere concretezza alla manovra di centrocampo e di sforacchiare le porte avversarie. Scaramuzzi, per il momento, ha fatto l'uno e l'altro dimostrando il suo fiuto per il gol e la sua indubbia classe (proviene dalla Biellese).

Tutto sembra dunque rimediato dopo la brutta partenza se si fosse rinforzato l'organico a giugno e non a ottobre, la società avrebbe evitato molte amarezze.

l. p.

MOSTRA D'ARTE
Dal 24 gennaio all'8 febbraio
MODIGLIANI
Una selezione di disegni del grande Maestro italiano realizzati in serigrafia con telai a mano su carta del Giappone in una edizione a limitata tiratura numerata

Corso Libertà 89 **VERCELLI**

L'umidità nei muri è antiestetica ed antigienica...
Ma ora c'è
EDIL MA.P. UNO:
La tecnica per arrestare l'umidità nei muri. Risanamento dell'umidità e impermeabilizzazione dei muri
EDIL MA.P. UNO
Risolve in modo totale e permanente il problema dell'umidità nei muri ed in più offre una assistenza tecnica nel tempo ed una garanzia di 20 anni.
CORSO RIGOLA 11 - VC
Tel. 0161/56.461
Sopralluogo di tecnici specializzati con preventivi senza impegno.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

I responsabili del «Centro di diagnosi e cura»

«Occorrono iniziative immediate per recuperare i malati di mente»

BIELLA — Se entro maggio la posizione del personale che presta servizio nel reparto psichiatrico dell'ospedale non sarà definita, potrebbe essere la crisi. Ciò preoccupa i responsabili del Centro di diagnosi e cura delle malattie mentali. Le prime avvisaglie si sono avute nei giorni scorsi, dopo alcune incomprensioni nate tra i dipendenti del reparto. Su 20, 19 sono «in missione» dall'Unità sanitaria 45, che fa capo a Vercelli. In pratica prestano servizio temporaneamente e rientreranno entro maggio.

Il passaggio dall'Usl 45 alla 47, di Biella, anche se temporaneo, ha fatto sorgere numerosi intoppi di carattere burocratico. «Occorre prendere quanto prima dei provvedimenti — spiega Salvatore Merra, responsabile del servizio — per evitare che, al momento del rientro, il reparto rimanga senza personale. Si creerebbe una situazione insostenibile, che potrebbe compromettere il servizio».

Il reparto psichiatrico è nato dopo le disposizioni della «legge 108» che ha determinato la scomparsa degli ospedali psichiatrici sostituendoli con strutture più razionali. I pazienti del centro, attualmente, sono una decina.

«Il nostro intervento — aggiunge Merra — è frequentemente oggetto di polemiche, dettate nella maggior parte dei casi dalla mancata conoscenza della situazione dei malati di mente. L'eredità del manicomio, purtroppo, esattivisce una pesante ipoteca. Ma è indispensabile non ripetere gli stessi errori del passato. E' ora di finirla con l'immagine dei malati psichiatrici che lasciato l'ospedale diventano dei pericoli pubblici. Anche un diverso modo di pensare può essere una struttura alternativa».

Gli operatori sociali ritengono che il paziente debba essere assistito preferibilmente a casa. Nell'ambulatorio sono effettuate visite di controllo e solo in casi particolarmente gravi si ricorre al ricovero ospedaliero. «La situazione di queste persone — conclude Merra — presenta aspetti talvolta gravi. Non illudiamoci. Il cammino da percorrere è lungo e difficile, ma le premesse e gli obiettivi che ci eravamo prefissati sono tuttora validi. In particolare, l'attività del Centro è rivolta soprattutto all'esterno, in quanto, dicono gli operatori, senza contatti con la realtà ogni iniziativa sarebbe vana». d. ca.

Mongrando — La Regione ha approvato il primo programma di attuazione di Mongrando. Lo strumento urbanistico prevede investimenti per un miliardo e 349 milioni: sono compresi interventi per la viabilità, per le reti idriche e fognarie, per l'illuminazione, per la realizzazione di strutture pubbliche.

Premiati ventiquattro dipendenti anziani

I «fedeli» dell'ospedale

Biella. Il gruppo dei dipendenti dell'ospedale premiati per la fedeltà al lavoro (Fighera)

BIELLA — Ventiquattro dipendenti dell'ospedale sono stati premiati da Lidia Lanza, presidente dell'Usl 47, per l'anzianità di servizio alle dipendenze del nosocomio di decenni di lavoro. Il conferimento era costituito da un'artistica medaglia raffigurante il «monoblocco» dell'ospedale. La cerimonia avrebbe dovuto svolgersi già lo scorso anno, ma per vari motivi era stata rimandata.

I tre dipendenti con la più elevata anzianità di servizio sono Elio Marinelli, con 35 anni, 4 mesi e 8 giorni, Rosina Simonetta, 44 anni, 4 mesi e 23 giorni, e Carolina Bariola Bon, 31 anni: 5 mesi e 11 giorni. Il primo era impiegato; le altre due, rispettivamente, caposala e addetta alla lavanderia. Nella rosa dei dipendenti con il maggior numero di anni di servizio figura pure il dottor Massimo Cappio con 30 anni e 7 mesi.

Gli altri premiati sono stati: Renato Pavignano, con 33 anni; Vittorio Ramella Trafighet, 17; Angela Bonassi, 16; Clorinda Bertolla, 21; Anna De Bernardi, 24; Marco Dalma, 23; Clementina Pillotti, 25; Luigina Boati, 16; Maria Montermoso, 19; Graziella Perrone, 19; Renato Marzolla, 11; Aldo Tasca, 28; Augusto Fortina, 29; Rossano Raviglione, 24; Rosalia Fabretto, 16; Lilio Jon, 21; Agnese Girelli, 25; Carla Geda, 20.

d. ca.

L'autista di Cossato non è stato aiutato nemmeno da Portobello

Ma è proprio difficile trovare il gallo «combattente del Nord»?

COSSATO — Adriano Pescio, 43 anni, commerciante e autista di uno degli autobus che svolgono il servizio di trasporto per gli studenti è senza dubbio un personaggio. Venerdì sera ha partecipato alla trasmissione televisiva «Portobello» condotta da Enzo Tortora con l'intento di rintracciare i galli da combattimento appartenenti ad una razza assai rara: «Il combattente belga del nord».

«E' il più grosso combattente che esista — spiega l'allevatore — e raggiunge anche i sette chili di peso. Quindici giorni or sono mi è morto il gallo e mi è rimasta la gallina. Sto appunto cercando qualcuno disposto a vendermi o a prestarmene un altro per la riproduzione».

A Portobello ha ricevuto tra l'altro richieste di galli e galline: tra gli spettatori l'esibizione dei galli combattenti ha suscitato un vivo interesse. Purtroppo finora non ha trovato quello che cercava. Attualmente Adriano Pescio ha una trentina di esemplari e ben 300 pulcini, che costituiscono un allevamento notevole.

«Sin da bambino — aggiunge Pescio — mi hanno attratto i galli, animali fieri: cercavo nelle cascine gli esemplari più interessanti e li acquistavo per addestrarli in un cortile di una vecchia casa che mio padre aveva comprato a Trivero».

Proprio in quel periodo Adriano Pescio conobbe un valdostano che gli fornì i primi galli, veri «pezzi» da amatore: «Sumatra» (provengono dall'India), i «Kreninkhoffen-folandesi», gli «Orloff» (russi) ed i «Gegio» (argentini), oltre naturalmente a 2 stupendi «Malesi» (una delle razze più combattive di cui ora possiede diverse coppie). A quest'ultima razza appartengono tre varietà, rosso, dorato e bianco, mentre di quello olandese ne esistono soltanto due: argentato e dorato. L'olandese dorato, in particolare, è rarissimo.

«Due anni or sono, in occasione di una fiera di conigli che si svolgeva a Santhià — racconta — maturò l'idea di costituire un club che raccogliesse intorno a sé tutti gli appassionati delle razze avicole ornamentali, oltre ai conigli. Roberto Afmone ed io fummo tra i promotori ed ora i soci del "Ravor club" (come si chiama il sodalizio) sono 13, sparti in tutto il Piemonte e se non erro è l'unico esistente in Italia».

Cossato, Adriano Pescio con il gallo da combattimento

Il sodalizio ha organizzato una esposizione ad Occhieppo Superiore. La mostra che si concluderà stasera, è stata allestita in un capannone messo a disposizione dalla Comunità montana Bassa valle dell'Elvo. Sono esposte oltre 120 razze fra galline e palmipedi, fagiani, pavoni, oche e anitre e Adriano Pescio vi partecipa con 15 esemplari e 8 razze di combattenti.

Complessivamente, nel salone, si possono ammirare oltre 250 volatili alcuni dei quali sono fra i migliori in campo regionale e anche nazionale. Ieri, l'affluenza è stata notevole e quasi ininterrotta.

f. g.

Il programma

Carnevale parte a Varallo

VARALLO — Anche in città, come un po' in tutti i centri valsesiani dove il Carnevale assume significati più profondi della semplice allegria, la macchina organizzativa si è messa. Ieri sera infatti, durante il veglione per presentare la maschera femminile la «Cecca», è incominciato ufficiosamente il programma 1981.

Oggi, poi, giornata in cui sarà festeggiato il co-patrono di Varallo San Gaudenzio, la tradizione carnevalesca avrà il momento ufficiale. Il sindaco consegnerà nelle mani della «coppia sovrana» Marcantonio Carlavè e Cecca, le chiavi della città.

I personaggi sono Pietro Ondetti, professore di 32 anni nato in frazione Parone, ed Eugenia Tiramani, impiegata varallese di 25 anni. Da oggi fino ai primi giorni di marzo, la nuova coppia dei monarchi reggerà le sorti cittadine.

(m. p.)

Alla commissione di disciplina

Deferito a Cossato un tecnico comunale

COSSATO — Il capo ufficio tecnico comunale, Mario Delfino, delegato interno della Usl ritorna alla ribalta.

Aveva fatto ripetutamente parlare di sé in occasione del sopralluogo compiuto con due vigili urbani, alla ditta Tinval di Cossato, su incarico del sindaco Elio Panozzo, che denunciò per illecito edilizio. L'accusa non fu poi riconosciuta dalla Pretura di Biella e dal Tar di Torino.

Circa tre mesi fa Mario Delfino denunciò al comitato regionale di controllo di Biella il consiglio direttivo dell'Unità sanitaria locale n. 46, perché, invece di assumere provvisoriamente dei giovani disoccupati, aveva chiesto ad alcuni dipendenti del Comune di Cossato di effettuare dello straordinario per espletare alcune pratiche.

Ora dopo aver ricevuto dall'amministrazione comunale una lettera di richiamo riservata per aver rivolto pesanti e ripetute critiche nei confronti dell'ente e di alcuni suoi colleghi, Mario Delfino è stato deferito dalla giunta alla «Commissione di disciplina». (f. g.)

Vallemosso — Con l'inizio di febbraio saranno applicate le nuove rette alla casa di riposo Reda. Lo ha stabilito il presidente dell'ente, Vittorio Bozzo.

Biella — Giovedì prossimo, 29 gennaio, si riunirà il Consiglio del quartiere San Paolo, presieduto da Domenico Duso, all'ordine del giorno la discussione sul problema delle bacheche.

Un boscaiolo presso Ronco

Trova il cadavere di anziana donna

RONCO — Il cadavere di un'anziana donna è stato rinvenuto ieri mattina in una macchia boscosa da Remo Marchiori, un boscaiolo che lavorava nella zona. Si tratta di Anna Scavone, 81 anni: la pensionata era scomparsa di casa da alcuni giorni. Le cause della morte sono da attribuirsi a collasso cardiaco: lo ha stabilito l'ufficiale sanitario Enea De Alberti. L'anziana donna abitava da sola a Cossato, in via Maffei.

L'ultima volta che è stata vista risale a lunedì 12 gennaio: a piedi, era diretta verso Quaregna. I parenti hanno atteso qualche giorno, poi, preoccupati, si sono rivolti ai carabinieri di Cossato per cercare di ritrovarla. Le ricerche, svolte nella zona di Cossato non hanno dato però esito; nessun risultato neppure con l'impiego di unità cinofile. Alcune persone che conoscevano Anna Scavone, hanno affermato che l'anziana donna era diretta, quel lunedì mattina, verso Ronco.

Il ritrovamento del corpo, come si è detto, è avvenuto in un bosco nei pressi di quest'ultimo comune. Da quanto è emerso dalle indagini, si presuppone che la donna, ad un certo punto, abbia perso l'orientamento, vagando senza meta, sino a quando è stata colpita da malore. Il medico ritiene che la morte sia sopraggiunta nella stessa giornata in cui è scomparsa da casa.

d. ca.

Consegnati ieri agli studenti delle Professionali

Tanti premi ai più bravi

Borse di studio e attrezzature di lavoro - Una mostra delle attività

Biella. Il gruppo degli studenti dell'Istituto professionale premiati (Fighera)

BIELLA — L'impegno di studio di 35 giovani che frequentano l'istituto professionale Galileo Ferraris, è stato premiato ieri durante una cerimonia svoltasi al teatro don Minzoni.

Si tratta di studenti che si sono particolarmente distinti in concorsi a carattere regionale e nazionale e che, nel passaggio da una classe all'altra, hanno ottenuto una media superiore ai 7. Alla cerimonia sono intervenuti pure il sindaco, Luigi Squillario, ed il Provveditore agli studi Carlo Provenzale. I premi consistenti in somme di denaro, attrezzature di lavoro, coppe e libri, sono stati donati dall'Unione industriale di Biella e da aziende della zona.

Questi i nomi degli studenti, con la votazione conseguita: Roberto Donini, (8,5); Manuele Cunova, (8,5); Marco Masserano, (8,3); Roberto Peretto, (8,2); Marco Bertone, (8,1); Claudio Varacalli, (8); Antonello Bellomo, (8); Valerio Mosca, (8); Mauro Zacchi, (7,8); Dino Nigro, (7,7); Marco Bonino, (7,6); Giovanni Bosi, (7,63); Marco Ferrari, (7,6); Nicola Prola, (7,6); Patrizio De Filali, (7,5); Calogero Nicosia, (7,5); Luigi Briglia, (7,5); Paolo Miori, (7,5); Roberto Pellosa, (7,5); Daniele Quaresimin, (7,4); Paolo Tomasi, (7,4); Stelvio Grammo, (7,4); Maurizio Marongon, (7,4); Paolo Colpo, (7,4); Andrea Mastn, (7,28); Alfredo Tozzo, (7,2); Stefano Aresu, (7,2); Peruzzi Fabrizio, (7,2); Maurizio Re Gilardi, (7,2); Lorenzo Donato, (7,2); Paolo Braga, (7,2; Roberto Nardi, (7,2); Enrico Cappelli, (7,1); Maura Vicari, (7,1).

Nei locali dell'istituto professionale è stata pure inaugurata una mostra con i lavori dei ragazzi che frequentano i corsi «meccanici» ed «elettrotecnici». Ha destato ammirazione un televisore a colori perfettamente funzionante, che i giovani hanno costruito componendo i vari elementi di una scatola di montaggio. Sono stati esposti numerosi impianti elettronici e «pezzi» meccanici eseguiti durante le ore di laboratorio.

L'istituto, presieduto dal professor Angelo Sciari, è frequentato da circa 500 studenti. Il programma didattico è improntato, in particolare, sulle attività pratiche: sono infatti frequenti le iniziative tra la scuola e le aziende biellesi per organizzare visite d'istruzione. Lo scorso anno, ad esempio un gruppo di studenti ha lavorato in fabbrica una settimana.

d. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

Al «La Marmora» l'ultima della classe: bianconeri all'assalto

Biellese-Seregno, spareggio anticipato Hanset: «I due punti valgono il doppio»

BIELLA — Per l'ultima giornata di andata del campionato di serie C 2, la Biellese affronterà oggi (inizio alle 14,30), allo stadio La Marmora, il Legnano. L'incontro si presenta con toni drammatici per entrambe le formazioni relegate nelle zone basse della classifica.

I bianconeri sono penultimi con 12 punti, alla pari di Asti e Pavia; i lombardi ultimi con 10 punti. Si tratta quindi di uno spareggio anticipato per la retrocessione. Per il Legnano, se dovesse perdere, la situazione si farebbe critica; altrettanto vale per la Biellese che, giocando in casa, oltre ad essere raggiunta degli avversari di turno, aggraverebbe la sua già critica posizione.

Per i bianconeri il difficile e decisivo confronto giunge in un momento particolare e delicato e seguito dalle polemiche suscitate da alcune dichiarazioni fatte dal presidente della Biellese, Ugo Massazza Gai nei confronti dell'allenatore Hanset. La situazione si è schiarita un pò, dopo che il presidente ha fatto rilevare che il suo pensiero era stato in parte travisato.

Hanset comunque non è tranquillo, poichè si trova nelle condizioni di non poter schierare una formazione valida a seguito di infortuni e malanni che hanno colpito diversi giocatori durante la settimana. A sollevare un po' il morale depresso del mister due confortanti notizie: la possibilità di utilizzare il militare Scienza e il recupero in extremis di Ferrari.

«Spero — ha detto Hanset — di poter contare almeno su 11 giocatori validi oggi, altrimenti partiremo con un handicap gravoso, con tutte le conseguenze negative derivanti. Dovrò fare affidamento su alcuni giovani del vivaio, non solo per coprire i vuoti dei titolari assenti, ma anche per dare una panchina adeguata alla circostanza. E' un incontro che dobbiamo vincere a tutti i costi, altrimenti ci troveremo davvero nei guai».

Considerata l'importanza della gara, il Biellese CLub ha rivolto un caldo invito ai tifosi, affinché si presentino al campo numerosi per appoggiare, incoraggiare e sostenere la squadra in un momento molto difficile e forse decisivo.

g. s.

Tennis: Biella a Meina per il trofeo Strobino

BIELLA — *Per la seconda giornata del Trofeo Strobino, rassegna regionale del tennis giovanile, alla quale prendono parte le migliori squadre piemontesi, la formazione A del Tennis Biella sarà impegnata oggi a Meina.*

Dopo il successo ottenuto sull'Aosta (3-1) nella giornata inaugurale, i ragazzi del maestro Gallo cercheranno una conferma sul campo del Meina, squadra che ha esordito con un eloquente successo (4-0) sul Comunale C di Alessandria. Il compito di Veronese e compagni non sarà quindi agevole, anche se il maestro Gallo si trova a dover risolvere alcuni problemi di formazione.

Se non dovessero verificarsi contrattempi il Tennis Biella A farà scendere in campo: Stefano Veronese, Massimiliano Hirzel, Anna Tua e Roberta Ronco. La squadra B, composta esclusivamente di giovanissimi (classe 1970), farà invece il suo esordio sul campo amico, dove ospiterà il Nord Tennis B di Torino.

Dopo la prevista sconfitta (0-4) subita a Torino dal River Side, i «babies» del maestro Gallo hanno la possibilità di ottenere qualche parziale successo contro un avversario più abbordabile.

Scenderanno in campo: Stefano Minola, Alberto Zia, Roberto Poletti, Fiammetta e Alessandra Allara.

Questo il calendario completo della seconda giornata: Girone 1: Aosta-Esperia B; Meina-Biella A; Comunale C-Pieladi B. Girone 2: Pino Torinese-Comunale B; Monviso-River Side; Biella B-Nord Tennis B. Girone 3: C.A. Torino-Monviso B; Esperia A-Alba; riposa: Comunale A. Girone 4: Pieladi A-Pro Vercelli; Nord Tennis A-Tanaro; riposa: Lido Royal.

g. s.

Sport oggi nel biellese

BIELLA — Nei pressi dell'ex campo d'aviazione di Gaglianico, si svolge oggi il campionato regionale di corsa campestre. L'importante manifestazione, organizzata dall'Unione Giovane Biella, a carattere individuale, è riservata ad atleti delle categorie allievi, juniores e seniores, maschili e femminili.

Per la prima giornata del campionato di basket-poule B girone A, la Lana Gallo sarà impegnata oggi a Bergamo. Per i biancorossi, guidati dall'americano Tim Shaw, la gara si presenta molto difficile.

Sul campo Filo di Cossato, oggi si disputerà alle 14,30, una gara di recupero del campionato di Promozione tra la Cossatese e il Gozzano. Il match riveste particolare importanza per gli azzurri.

L'incontro, valido per l'undicesima giornata di andata del girone A, messo in calendario il 23 novembre scorso, fu sospeso per nebbia al 27' del secondo tempo, quando la Cossatese era in vantaggio per 2 a 1

g. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: I giochi erotici di una moglie.
Impero: Poliziotto: solitudine e rabbia.
Marconi: Amico stammi lontano almeno un palmo.
Mazzini: Il bisbetico domato.
Odeon: Il Pap'occhio.
Sociale: I guerrieri della notte.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Quando chiama uno sconosciuto

CANDELO

Verdi: Urban cow boy.

COGGIOLA

Ennio: Le signore del quarto piano
Italia: Aereo pazzo.
Radar: Saranno famosi

COSSATO

Michelotti: Porgi l'altra guancia
Primavera: Un amore in prima classe.

CREVACUORE

Aurora: Bluff.

PRAY

Excelsior: Razza selvaggia.

SERRAVALLE

Corso: Fico d'India.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Poliziotto superpiù.

VARALLO

Sottoriva: (pomeriggio) Pistol: Arriva il gatto delle navi; (sera) Taglio di diamanti.

FARMACIE

Biella: Oggi: Pademonia, via Italia 73, tel. 22.241; Domani: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.300.
Borgosesia: Oggi: Pagani, corso Varcelli 2, tel. 22.341; Domani: Cerra, piazza Mazzini tel. 22.256.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333; **Biella:** 44.1124; **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 96.470; **Cossato:** 92.29.01; **Mongrando:** 65.69.13; **Trivero:** 75.048; **Varallo:** 52.412

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea GTT, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Pastelli di Ennio Morlotti. L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Fino al 4 febbraio.
Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955. Opere di Platinetti. Fino al 5 febbraio.
Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.17. Colori e forme nell'arte dei protagonisti contemporanei. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30; chiuso il lunedì. Fino al 6 febbraio.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 82, piazza Adua, via Ivrea 83, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: Frazione Mastrantonio.

Turno festivo — Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 50, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macallè 20.
Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Italia 545.

Gaglianico — Il Consiglio comunale ha provveduto alla nomina della commissione per la disciplina del commercio. Ne fanno parte Cesare Gremmo, Guido Birra, Enrico Marentette, Pier Angelo Perona, Paolo Lanza, Battistina Jacazio, Angelo Piantino e Tea Caroli.

Biella — Domani mattina sarà celebrata, nella parrocchia di San Paolo, la festa patronale con l'insediamento del nuovo priore. La Messa solenne, alle 11,30, verrà officiata dal vescovo mons. Vittorio Piola.

Come ogni anno dopo il Natale
MASPI ti fa risparmiare

Dal 27 dicembre MASPI a Gattinara
apre la grande vendita a prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1981
su confezioni da uomo donna e bambino anche in taglie robuste

alcuni prezzi indicativi

CAPPOTTO uomo-donna	da L. 35.000	GIACCA vera pelle	da L. 30.000
CAPPOTTO pura lana	da L. 75.000	SOPRABITO vera pelle	da L. 65.000
ABITO uomo	da L. 30.000	GIUBBINO vera pelle	da L. 25.000
ABITO uomo pura lana + gilet	da L. 65.000	GIUBBINO panno uomo	da L. 18.000
GIACCA lana	da L. 18.000	GONNE invernali	da L. 8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da L. 35.000	PANTALONI invernali	da L. 6.000
GIACCHE a vento tipo «piumino»	da L. 19.000	JEANS uomo tela velluto	da L. 6.000
GIACCHE a vento + salopette ski bimbo	da L. 29.000	GIACCONI montone e crosta fod. pelo	da L. 85.000
GIUBBINO velluto uomo	da L. 15.000	GIACCONI montone rovesciato autentico	da L. 250.000
GIUBBINO velluto bimbo	da L. 10.000	COLLI vero pelo	da L. 29.000

Non ti scordare da MASPI vieni a comprare

Entrata libera
C.so Valsesia, 35
GATTINARA
Tel. (0163) 81.432